

L'Espresso
PRESENTA
I CLASSICI PROIBITI
NUOVA SERIE

**"Bilitis".
Innocenza
e vizio.**

**L'Espresso
+ la videocassetta
in edicola
a sole 9.900 lire.**

Il primo ministro rende omaggio ai caschi blu morti e pare prendere le distanze da Scalfaro

Prodi in Israele ricuce con Netanyahu

«Assurdo paragonare gli insediamenti alle bombe»

TEL AVIV
DAL NOSTRO INVIATO

Missione a sorpresa di Prodi in Medio Oriente. Con una solenne cerimonia nel cortile dell'abitazione di Leopoldo Greenberg, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha portato ieri pomeriggio il «saluto dell'Italia» ai nostri quattro militari dell'Unifil morti l'altro ieri in Libano. Subito dopo Prodi si è incontrato per oltre un'ora con il premier israeliano Benjamin Netanyahu, affrontando la crisi del processo di pace ma, soprattutto, ricucendo il rapporto con il governo di Gerusalemme dopo le frasi con cui il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, aveva definito gli insediamenti un «atto di guerra» contro la pace all'indomani dell'attentato nel mercato Mehané Yehuda, costato la vita a 13 civili. Infine, il presidente del Consiglio è volato a Beirut per incontrare il premier Hariri nel tentativo di «favorire la pace alla vigilia dell'arrivo dell'inviato Usa Dennis Ross».

Il saluto delle salme è stato il momento più toccante. Mai prima un presidente del Consiglio era andato all'estero per salutare i corpi di nostri caduti nei corpi di pace. «Sono venuto qui ad esprimere la nostra infinita gratitudine alle vittime, per me sono tutti caduti», ha detto Prodi affiancato dal capo di stato maggiore dell'Esercito Corcione - spero che simili occasioni non si ripetano più. Ma sulla ancora misteriosa dinamica dell'incidente al confine Nord della fascia di sicurezza non è stato in grado di dire molto: «Non ho una mia spiegazione, non escludiamo nulla, c'è una commissione di inchiesta italiana che sta lavorando ed aspettiamo le sue conclusioni».

Poi è giunto il momento della politica. Il colloquio con Netanyahu è avvenuto a quattro occhi, su richiesta del padrone di casa. Prodi si è mostrato subito sensibile per l'importanza che Israele assegna alla questione della sicurezza. «Ho espresso a Netanyahu il sincero cordoglio del popolo italiano profondamente colpito per le vittime del terrorismo ed il nostro impegno a fronteggiare ogni forma di questa terribile minaccia», ha detto. Sul nodo degli insediamenti Prodi ha poi precisato: «In questa occasione non ne abbiamo parlato, perché avevo già chiarito la mia posizione in passato ma un paragone fra la minaccia portata dai bulldozer e quella del terrorismo sarebbe non costruttivo e non utile agli sforzi di pace». I bulldozer per costruire i nuovi insediamenti israeliani in Cisgiordania e a Gaza insomma non giovano alla pace ma non possono essere paragonati al terrorismo. «La lotta contro il terrorismo deve essere ferma, totale e generale», ha aggiunto. L'Italia dunque appare in sintonia con le parole pronunciate mercoledì a Washington dal segretario di Stato Madeleine Albright. Non a caso Prodi spiega: «Non abbiamo ambizioni, inten-

CAPO POLIZIA ANP

Israele rinuncia all'arresto

GERUSALEMME. Israele ha rinunciato alla richiesta di arresto del capo della polizia palestinese Ghazi Jabali, accusato di essere coinvolto direttamente negli attacchi contro gli israeliani. Lo ha detto ieri sera la tv israeliana citando il portavoce del governo Danny Naveh. «Ora saremmo soddisfatti se l'Anp si sbarazzasse in modo elegante di Jabali, nominandolo ad esempio ambasciatore in qualche Paese straniero», ha detto la televisione citando Naveh, uno stretto collaboratore del primo ministro Netanyahu. Una settimana fa Israele aveva emesso un mandato di arresto contro il capo della polizia palestinese affermando «come assolutamente certo» che Jabali aveva ordinato ai suoi subalterni di condurre attacchi contro coloni ebrei a Nablus in Cisgiordania. L'Anp ha sempre respinto categoricamente tutte queste accuse. [Ansa]

zioni precipitose né vogliamo entrare in polemica con il tentativo americano di favorire i negoziati, affermiamo solo che l'Europa può dare un contributo importante alle prospettive di pace e di sviluppo dell'intera regione. Anche per questo il premier italiano si è soffermato con l'ospite sulle prospettive che l'unione economica e monetaria offre al Mediterraneo. Le tensioni bilaterali seguite al comunicato del Quirinale sembrano dunque archiviate: «Di Scalfaro non abbiamo parlato, i rapporti fra i nostri due Paesi sono buoni. Anche in forza del rapporto personale con Netanyahu (quello di ieri è stato il quarto incontro in un anno), Pro-

di ha poi posto chiaramente sul tavolo la questione delle misure restrittive imposte da Israele ai palestinesi residenti nei Territori, chiedendo un segnale forte. «Mi è stata espressa la volontà di riferire Prodi - di gesti di apertura da parte di Israele, anche se resta ferma la richiesta di un adeguato impegno di Arafat contro il terrorismo». Prodi ripete così quello che aveva detto il principe giordiano Hassan 24 ore prima a Gerusalemme: «Netanyahu è pronto a gesti umanitari in cambio di un passo avanti sulla sicurezza». Questo «passo avanti» - secondo fonti diplomatiche a Gerusalemme - sarebbe l'accettazione di una lista di 12 richieste

presentata da Israele, che comincia con l'arresto di 110 potenziali kamikaze e il sequestro di tutti gli esplosivi in possesso dei fondamentalisti di Hamas. Subito dopo Prodi è partito alla volta di Beirut, accompagnato dal consigliere diplomatico Roberto Nigido, dove è stato accolto dal ministro degli Esteri Al Bouez prima di incontrare il premier Hariri. «Ho discusso con Netanyahu cosa dirò ad Hariri», ha detto Prodi prima di partire, esprimendo il desiderio di «contribuire al successo di Dennis Ross favorendo segnali di buona volontà».

Maurizio Molinari



«L'Europa può dare un contributo importante alla pace»

RETROSCENA

LA CRISI NEI TERRITORI

I provvedimenti presi dal governo israeliano dopo la strage al mercato di Gerusalemme porteranno a una gigantesca esplosione che nessuno sarà in grado di fermare. L'allarme è stato lanciato dal presidente dell'Anp Yasser Arafat in un'intervista al quotidiano israeliano Yediot Ahronot. Il capo dell'esecutivo dello Stato ebraico Benjamin Netanyahu «ha dichiarato guerra» ai palestinesi e i palestinesi «devono prepararsi a quello che accadrà, la situazione è grave», ha affermato Arafat ribadendo che le restrizioni imposte ai territori equivalgono a «un attacco contro tutta una popolazione civile».

Malgrado la pesante crisi scatenata dall'attentato suicida del 30 luglio, il leader palestinese si è detto convinto che Netanyahu non riuscirà ad affossare la pace, né a imporre un pessimo e ridicolo accordo all'Anp. «Deve sapere che non c'è potere al mondo che ci impedirà di creare il nostro Stato indipendente in Cisgiordania e a Gaza con Gerusalemme Est come capitale. Anche se ci vorrà molto tempo, raggiungeremo il nostro obiettivo», ha detto



Arafat. Se il processo di pace dovesse fallire, la responsabilità sarà soltanto di Israele, che rischia anche la rottura delle relazioni con Egitto e Giordania: «Il mondo arabo che si è aperto dopo la mia stretta di mano con Rabin nel 1993 si chiuderà di nuovo a Israele. Torneremo indietro di molti anni», ha proseguito il presidente dell'Anp. Arafat ha inoltre ripetuto che

l'Anp non ha «la minima relazione» con l'attentato di Gerusalemme né «la minima responsabilità». «Netanyahu sta facendo di tutto per portare la gente alla disperazione e se ci sono persone disperate che decidono di rinunciare alla pace e contemporaneamente alla loro vita, la colpa è esclusivamente di chi ha reso la situazione così disperata». Il leader palestinese ha infine nuova-

mente sottolineato che i palestinesi si sono più volte impegnati a combattere il terrorismo, ma perché tale impegno si concretizzi è necessario che «l'opinione pubblica veda progressi nei negoziati e miglioramenti nelle sue condizioni di vita».

Si accende la tensione nel Libano meridionale. Cinque persone sono morte nelle ultime 24 ore: 4 libanesi, tra cui una donna con i

Il grido d'allarme di Arafat

«Il Medio Oriente rischia di esplodere»

Ancora una giornata di guerra nella fascia di sicurezza con bombardamenti a tappeto dell'aviazione israeliana. Ucciso un miliziano

Yasser Arafat: il leader palestinese ha avuto parole molto dure verso i provvedimenti israeliani

suei due figli, e un miliziano dell'Esercito del Libano del Sud, la formazione che appoggia le truppe dello Stato ebraico. Gli scontri tra israeliani e i guerriglieri Hezbollah sono ripresi dopo che nel corso della notte gli uomini del gruppo filoiraniano hanno fatto esplodere una bomba che ha ucciso un miliziano dell'El. I libanesi uccisi sono rimasti vittime della rappresaglia delle milizie filoisraeliane.

Verso mezzanotte le diverse loro postazioni i guerriglieri hanno lanciato razzi contro la zona controllata dagli israeliani e dai loro alleati. Alcuni dei proiettili hanno superato il confine e sono caduti nella regione settentrionale dello Stato ebraico. Hezbollah ha definito l'attacco una «risposta ai recenti massacri israeliani», un riferimento alle azioni in cui negli ultimi giorni hanno perso la vita 5 uomini del gruppo sciita e due civili. Successivamente, per l'esplosione di una bomba vicino a Jezzine, è morto Ghassam al-Sweidi, 40 anni, miliziano dell'El.

La reazione dell'Esercito del Libano del Sud non si è fatta attendere. Nella prima mattinata

sono stati cannoneggiati diversi villaggi a Sud-Est di Sidone e verso le 8,30 a Kfar Melki è rimasto ucciso un contadino e altri due sono rimasti feriti. L'attacco più grave ha avuto luogo sulla strada principale di Markaba, a 3 chilometri dal confine con Israele. Una donna di 25 anni e i suoi figli, un bambino di 4 anni e una bimba di 10, sono morti per l'esplosione di un'ordigno che ha investito l'auto su cui viaggiavano.

Un poliziotto libanese è stato sequestrato dall'esercito israeliano mentre transitava in uno dei punti di accesso alla «zona di sicurezza». Secondo la polizia libanese, Ibrahim Sweid, 28 anni, è stato catturato al varco di Ras Hamra quando, disarmato, si accingeva ad andare a trovare la sua famiglia che vive nella zona di sicurezza.

«Gli Hezbollah non hanno perso il lume della ragione. Non hanno sparato contro il territorio israeliano», ha dichiarato il generale Amiram Levine facendo riferimento all'accordo per il cessate il fuoco che nell'aprile del 1996 mise fine all'operazione militare lanciata dallo Stato ebraico contro il Sud del Libano. [e. st.]

Un rinvio fatale

Il 31 luglio i soldati italiani sarebbero dovuti rientrare

BEIRUT. Si sarebbero salvati, se i tempi della missione fossero stati rispettati. La missione Unifil nel Sud del Libano è cominciata nel marzo del 1978 e si sarebbe dovuta concludere il 31 luglio scorso, ma è stata prorogata fino al 31 gennaio prossimo.

Prima della morte dei quattro soldati, avvenuta l'altro ieri sera in un incidente di elicottero nel Libano del Sud, erano 45 i militari italiani impegnati nella missione Unifil, il cui quartier generale si trova a Naqoura.

L'Unifil dispone di circa quattromilacinquecento uomini ed è stata creata nel 1978 per controllare il ritiro degli israeliani dal Libano meridionale. Del contingente, oltre agli italiani, fanno parte caschi blu di Francia, Finlandia, Irlanda, Ghana, Fiji, Nepal, Norvegia e Polonia.

Il gruppo elicotteristico italiano inter-arme era entrato a far parte della forza di pace del-

l'Unifil nel 1979. Con quello caduto l'altro ieri tra i villaggi di At-Tiri e Rahaf disponeva, tra l'altro, di cinque elicotteri Agusta-Bell.

Dopo l'incidente occorso agli italiani, le operazioni dell'Unifil con l'uso di elicotteri sono state per il momento sospese «fino a nuovo ordine», ha comunicato un portavoce delle Nazioni Unite.

«E' un incidente che non ci aspettavamo - ha detto il generale Stanislaw Wozniak, comandante in capo della missione Unifil -, anche perché è avvenuto dopo decine di migliaia di ore di volo» sul teatro dell'ultimo fronte di guerra attivo del conflitto arabo-israeliano. La commissione d'inchiesta Italia-Unifil - per l'Italia sette esperti guidati dal generale Pasquino Verdecchia - ha cominciato i suoi lavori, e sarà integrata anche da tecnici Onu provenienti da New York, ha precisato Wozniak. [e. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL NEMICO PRINCIPALE

passaggiata, e dichiara: Netanyahu ha le sue responsabilità, gli insediamenti vanno fermati, ma prima di tutto deve essere chiaro che il nemico numero uno è il terrorismo. Bulldozer e bombe, ha detto chiaramente la Albright al mondo, e non sono paroli vane, non sono comparabili. Clinton ha ripetero la stessa frase, e certo non per caso.

Ha qualcosa di fatale e triste il fatto che nelle stesse ore in cui la Albright teneva il suo discorso al Circolo della stampa e mentre il mercato di Mahane Yehuda, a Gerusalemme, il mercato dei sefarditi poveri, è ancora bagnato di sangue, Arafat tenesse un suo ennesimo discorso teso a spaventare, a promettere terrore: stare pronti per la grande battaglia, quella che abbiamo avuto finora non è niente in confronto

a ciò che verrà, siamo tutti martiri viventi, pronti in ogni minuto a esprimere la fedeltà alla scelta della lotta armata iniziata anni or sono. Preparare muscoli, cervello e provviste, diceva Arafat.

Gli europei, quando sentono questi discorsi, prendono chissà perché un atteggiamento coloniale, come se le parole spese fra i «natives» contassero poco e niente, come se fossero puri fuochi di propaganda fatti per tenere in piedi precari poteri dittatoriali; pronti poi, tuttavia, a dimostrarsi compiacenti e ragionevoli con gli interlocutori esterni, qualora gliene venga offerto un vantaggio. Una visione mancante di qualunque etica, come se ciascun popolo non avesse una sua volta terribile verità.

E la verità è che le parole di Arafat, oggi come ieri, sono

piene di passione ed educano centinaia di migliaia di persone; e mai, durante tutto il processo di pace, egli ha veramente sconfessato l'integralismo terroristico, neppure ai tempi di Rabin. Hamas è un commensale dell'Autonomia palestinese e se questo è comprensibile dal punto di vista etno-culturale-religioso, non lo è affatto dal punto di vista del codice penale, adesso che Arafat ne ha uno da far rispettare.

Il terrorismo mediorientale, inoltre, non ha nulla a che fare, come dimostra la storia, con le vicende del processo di pace: è là a dimostrare che una parte del mondo arabo spera sempre di vedere svanire Israele, e Arafat non cerca di spiegare una volta per tutte, con le buone o con le cattive, che bisogna abbandonare quest'idea.

Il terrorismo non è una variabile dipendente: gli americani l'hanno capito, e lo sanno bene a differenza degli europei e anche del presidente Scalfaro. L'unica speranza per il processo di pace, è chiarissimo or-

mai, è la sicurezza d'Israele. Senza quella con chi può parlare un primo ministro israeliano, si chiami Netanyahu o Peres o quant'altri?

Non che questo metta da parte i diritti palestinesi: la Albright infatti ribadisce che la Risoluzione 282 e il principio «terra in cambio di pace» restano le basi della trattativa. E che Netanyahu deve astenersi dagli insediamenti.

Il processo di pace resta una «strada a due corsie». Ma il terrorismo è il nodo, e la Albright, che vuole vincere in Medio Oriente come ha vinto con la Nato, con la Cina, col Giappone, sa che deve passare da questa strettoia: battere il terrorismo. Questo è ormai il prezzo della pace. Arafat lo capirà? E questo dovere di cruda verità, noi europei, noi italiani, spesso innamorati delle parole, saremo capaci di vederlo, di praticarlo, piuttosto che appellarci sempre alla Buona Volontà?

Flaminia Nirenstein

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossini

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sabatini, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellini

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calabrese di Ciminno

Umberto Cutilia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palaschi

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 52, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 14, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

Israele e Hezbollah negano responsabilità. Perché un volo d'addestramento in zona a rischio?



TEL AVIV. Ancora mistero sulle cause dell'incidente della fascia di sicurezza. Sia Israele che i guerriglieri Hezbollah negano ogni responsabilità. L'Onu esclude «per ora» che si sia trattato di un attentato. L'elicottero potrebbe aver urtato i fili dell'alta tensione. Ma la delegazione italiana, giunta sul posto per indagare, non esclude che possa essere stato centrato da un razzo katiusha, sparato dagli Hezbollah. E' un giallo nel giallo: perché un volo d'addestramento di notte, in una zona in cui da giorni erano in corso conflitti a fuoco?

Occorrerà una settimana per accertare le cause del disastro dell'elicottero dell'Unifil, schiantatosi in Libano meridionale con un bilancio di cinque caschi blu uccisi, quattro italiani e un irlandese.

E' l'opinione della commissione di inchiesta sull'incidente. Per ora le note dominanti nel campo Unifil di Naqoura sono il silenzio e la bandiera tricolore a lutto sul piazzale dove dall'altro ieri sera manca uno dei quattro elicotteri del contingente italiano.

Sono in lacrime, ma lavorano con intensità di sempre i 41 ufficiali e sottufficiali di ItAlAir, il gruppo elicotteristico inter-arma integrato nella forza di pace che dal 1978 l'Onu ha dispiegato nell'area. I soldati piangono la scomparsa del capitano Antonino Sgro, del tenente Giuseppe Parisi, del maresciallo capo Massimo Gatti, dell'appuntato dei carabinieri Daniel Fornier e del sergente maggiore irlandese John Lynch.

Parisi fu uno dei piloti che guidarono gli elicotteri impegnati nel maggio scorso per i trasferimenti di papa Giovanni Paolo II nella sua visita in Libano. Sono i primi militari italiani caduti in servizio da quando nel 1979 ItAlAir entrò nell'Unifil.

Nulla si può anticipare sulle circostanze dell'incidente, avvenuto dopo le 21 locali (le 20 italiane) tra i villaggi di At-Tiri e Rahaf. Dopo



BELL MODEL 204 (UH-1B)

Sull'elicottero 7 giorni di mistero

L'inchiesta durerà una settimana. L'Onu: incidente

aver fatto tappa nella postazione del battaglione irlandese, l'elicottero è precipitato in un'area strettamente controllata dalle truppe israeliane e dai loro miliziani locali.

I corpi sono stati recuperati e, dopo una sosta a Naqoura, quartier generale Unifil sul Mediterraneo, e 5 chilometri dal confine con Israele, sono stati trasferiti in un ospedale di Tel Aviv, all'istituto di medicina legale Abu Kabir, per l'autopsia. E' una procedura fissata dall'Onu anni fa. Domani le salme avranno onoranze militari li-

banesi a Beirut, dove saranno trasferite da Tel Aviv via Larnaka.

Gli altri tre elicotteri sono ora fermi e non torneranno a volare finché non saranno accertate le cause dell'incidente, hanno detto all'Ansa il generale Stanislaw Wozniak, comandante della missione Unifil, e il tenente colonnello Giacomo Dal Pozzolo, pilota della fanteria alpina e comandante ItAlAir. «Erano come miei figli, con Parisi avevo lavorato nella missione militare italiana in Mozambico», ha detto Dal Pozzolo.

[e. st.]



GLI ENIGMI

Secondo la versione ufficiale l'elicottero era impegnato in una missione di «addestramento notturno». Una missione strana se si pensa che la zona è da giorni teatro di aspri combattimenti tra israeliani e Hezbollah, in cui sono stati impiegati proprio velivoli analoghi a quello dell'Unifil, quindi facilmente confondibili soprattutto di notte.

Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto una esplosione prima che l'elicottero precipitasse. In questo caso l'unica ipotesi possibile sarebbe quella dell'attentato.

Nella zona proprio mentre l'elicottero era in volo si è scatenato un intenso bombardamento con razzi katiusha da parte dei guerriglieri filoarabici.

Secondo una prima versione l'elicottero avrebbe urtato i cavi dell'alta tensione. Ma nella zona è poi risultato che non esistono linee elettriche di questo tipo. L'elicottero dell'Unifil inoltre prodotto ormai da molti anni e continuamente migliorato è considerato uno dei più sicuri e affidabili tra quelli impiegati dagli eserciti del mondo.

IL CASO

BRACCIO DI FERRO DIPLOMATICO

TEL AVIV

DAL NOSTRO SERVIZIO

Una difficile trattativa diplomatica si è intrecciata con la decisione di Romano Prodi di lasciare Roma per andare ad onorare le salme dei quattro militari italiani, a poche ore dal loro decesso nella fascia di sicurezza controllata da Israele nel Libano del Sud. A Palazzo Chigi la decisione di compiere «il gesto di rispetto per i caduti» è stata presa nella notte fra mercoledì e giovedì, subito dopo la diffusione della notizia. Contattato Roberto Nigido, un consigliere diplomatico, e il ministro degli Esteri Lamberto Dini, Prodi ieri mattina partiva di buon'ora, accompagnato anche da Claudio Pacifico, capo desk Medio Oriente della Farnesina. Ma, una volta a bordo del Falcon, il nodo diplomatico si poneva subito. E si presentava come un paradigma della crisi mediorientale.

Prodi voleva onorare i caduti, ma le loro salme stavano per essere trasportate verso Israele ed a Beirut non gradivano che la cerimonia, pur funebre, in qualsiasi maniera potesse avvalorare il principio dell'occupazione del Sud Libano da parte dello Stato Ebraico. Il problema nasceva da una prassi consolidata dell'Unifil, le truppe dell'Onu nel Sud Libano: quando c'è una vittima il suo corpo per l'autopsia viene trasportato a Tel Aviv in quanto le strutture sanitarie libanesi vengono considerate meno efficienti. Inoltre, in



Il dilemma delle quattro bare

Beirut: devono partire dal nostro territorio

Difficile trattativa col Libano, offeso perché i cadaveri sono stati portati in territorio israeliano

I resti dell'elicottero caduto e l'ammalbandiera degli Irlandesi

questo caso specifico, le salme non potevano essere conservate neanche temporaneamente a Nakoura, sede del comando Unifil, perché lì l'Onu dispone solo di due celle frigorifere, mentre le vittime erano cinque (compreso l'irlandese). Mentre il Falcon di Prodi si avvicinava a Tel Aviv la situazione diventava incandescente. La nostra ambasciata a Beirut tentava una mediazione, ma il governo libanese teneva duro: la cerimonia in Israele riconosceva la sovranità di Gerusalemme sul Sud. E' stato allora che il Falcon è atterrato a Larnaka, nell'isola di Cipro e Prodi ha

deciso di «rispettare le procedure dell'Onu». Quindi le salme, via terra, sarebbero andate a Tel Aviv. Ma restava il rischio di una crisi con il Libano di Hariri, protetto dalla Siria di Assad. Da un nuovo giro di telefonate fra Roma, Tel Aviv e Beirut si presentava così la possibilità di una sosta in territorio libanese. Beirut avrebbe voluto ospitare Prodi prima di Tel Aviv ma le salme erano già in viaggio all'altezza del porto di Haifa, accompagnate dal picchetto d'onore dell'Unifil, e quindi gli italiani hanno fatto sapere che Prodi avrebbe potuto far sosta solo dopo la partenza

dall'aeroporto Ben Gurion. L'accordo a quel punto era fatto. Prodi arrivava a Tel Aviv, vedeva Netanyahu e quindi ripartiva alla volta di Beirut per stringere la mano ad Hariri. Incassando anche un messaggio del primo per il secondo.

Ma il caso diplomatico non è ancora del tutto chiuso: resta un ultimo quesito da sciogliere. Quando e, soprattutto da dove, le quattro salme torneranno in Italia. Beirut voleva farle ripartire ieri stessa per l'Italia dal suo aeroporto, dove effettivamente sostava un C-130 della nostra aeronautica. Ma i patologi dell'obitorio di Tel Aviv hanno sfericamente spiegato ai funzionari della nostra sede diplomatica che «fare un'autopsia a cinque salme in poche ore non è possibile». La complessa procedura medica prenderà più tempo e visto che oggi pomeriggio, per il calendario ebraico, inizia il sabato, giorno del riposo, è verosimile che le autopsie termineranno domenica. Se Beirut continuerà a chiedere di farle partire dal suo territorio per le quattro bare si prospetta una nuova odissea: prima la richiesta del permesso di uscita da parte del ministero degli Interni israeliano e quindi un lungo viaggio via terra fino alla capitale libanese. Ma non è affatto sicuro che andrà così. Così, la sorte delle salme dei nostri quattro militari si incrocia, in maniera tragico-comica, con il complesso gioco dei veti incrociati che immobilizza il Medio Oriente. [m. m.]

INTERVISTA

IL GOVERNATORE ISRAELIANO

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Uri Lubrani, il governatore del Libano meridionale per Israele, passa delle ore difficili: i suoi, a Kiriat Shmone e dintorni, sono di nuovo tutti quanti dentro ai rifugi, mentre fioncano ai Nord le katiusha. I bambini sono in stato di choc, la popolazione soffre. Gli Hezbollah si prendono la loro vendetta, perché la Sarieret Golani, un'unità di altissimo livello che agisce nelle zone di sicurezza a Sud del Libano, ha ucciso cinque dei suoi leader dopo che a loro volta gli Hezbollah avevano ucciso due soldati israeliani. Nel frattempo, giunge anche la notizia dell'elicottero italiano precipitato. E' una guerra senza soste e senza quartiere, e in mezzo le forze dell'Unifil, che cercano di tenere la situazione più calma possibile, o almeno di evitare che i civili vengano coinvolti, in osservanza alle norme stabilite dopo l'operazione «Litani» del '78 e dopo l'operazione «Grappoli d'ira», la guerra di Peres contro gli hezbollah.



Soldati israeliani nella fascia di sicurezza del Sud Libano

lah conclusasi con il tragico bombardamento del centro dei rifugiati dell'Onu.

Signor Lubrani, che ne pensa dell'elicottero dell'Unifil precipitato ieri notte? Può essere questo un frutto della guerra che si svolge perennemente nel Sud del Libano? Può essere colpito un missile degli Hezbollah, oppure un proiettile israeliano?

«Innanzitutto, la prego di lasciarmi dire quanto mi dispiace profondamente per i soldati italiani: è molto triste che abbiano trovato la loro morte nella fascia di sicurezza del Libano. Ma l'ipotesi di un attentato, o di un incidente bellico, sarebbe davvero irresponsabile e sbagliato farla. Per ora mi è stato riportato dalla Commissione dell'Onu che indaga sull'incidente che le verifiche compiute danno un so-

lo risultato: guasto meccanico». Lei pensa, per così dire, che la missione degli uomini dell'Unifil, sempre nel mezzo del conflitto, spesso coinvolti in incidenti, valga davvero la pena? Non le sembra che siano come bersagli mobili?

«No, non direi proprio. Certo che la loro missione, cioè preservare la sicurezza della zona, non può essere completamente realizzata. Non è mai loro potere. Ma io rispetto moltissimo il loro lavoro; e li trovo senz'altro preziosi in certi momenti, sempre nell'ambito di quel che è loro consentito o non è loro consentito fare».

Se incontrano un gruppo di Hezbollah armati, per esempio, possono disarmarli?

«Solo temporaneamente: hanno il potere di sequestrare loro le armi, ma poi glielie devono restituire una volta accompagnati oltre i confini della zona di sicurezza, nel profondo del Libano. Non possono usare la forza, è proibito loro arrestare, mettere sotto processo, giudicare...».

Ma insomma, che cosa possono fare?

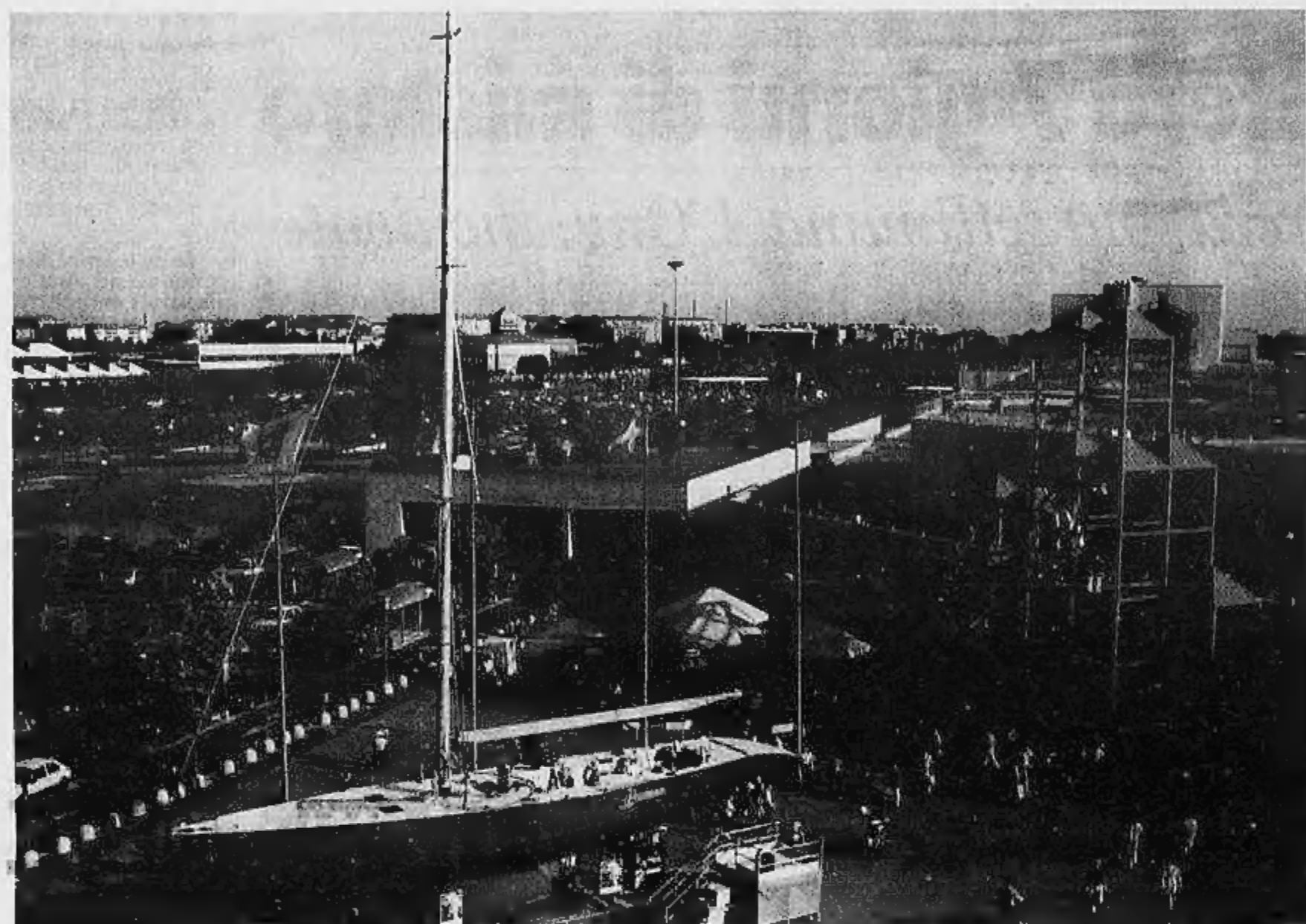
«Possono controllare, diminuire la tensione, impedire a un gruppo armato di raggiungere il confine. Possono cercare di aiutare i cittadini residenti, facilitare i trasporti e i controlli dei gruppi di monitoraggio. Ripeto che ho per loro, per il loro sacrificio e la loro attività a grande rispetto. Del resto, nessuno dei Paesi, inclusa l'Italia, che li manda qui, li esporterebbe se ciò non servisse a qualcosa, non le sembra?».

Secondo lei è una coincidenza che questo elicottero sia caduto in un momento in cui la situazione è surriscaldata e le katiusha piovono di nuovo?

«Non viviamo, per quanto sembri il contrario, una situazione particolarmente calda: qui è uno scontro continuo, che arriva alle cronache solo di quando in quando, quando ci sono i morti o gli spari si infittiscono, ma purtroppo la nostra è una guerra di routine...».

Fiamma Nirenstein

SOLO ALLA SHOPVILLE LE GRU I SOGNI DIVENTANO REALTÀ'



**Sino
all'11 Agosto
in esclusiva
a Le Gru**

IL RITORNO DI **AZZURRA**

Vieni in vacanza a Le Gru,
ti accoglieranno 180 negozi
in ambiente climatizzato,
offrendoti prezzi irripetibili.

APERTO TUTTO AGOSTO

Dal 12 Agosto giocolieri, mimi, prestidigitatori e artisti di strada
allietteranno il tuo shopping, nel più grande Centro Commerciale d'Italia.

SHOPVILLE



◆ 180 negozi, Euromercato, grandi magazzini, bar, ristoranti ◆ 5000 posti auto gratuiti ◆
Spazio Bimbi con giochi, tv, teatrini e babysitter ◆ Aria condizionata ◆ Apertura lunedì ore
14-21, da martedì a sabato ore 9-21 ◆ Tangenziale Sud di Torino, uscita Corso Allamano.



Registri da aggiornare, l'Inps pagherebbe a persone decedute. L'istituto: il fenomeno è limitato

Pensioni, truffa da 8 mila miliardi l'anno

Denuncia della Cgil: sopra i 75 anni false 10 su 100

ROMA. Ogni cento pensioni pagate dall'Inps a cittadini oltre i 75 anni, ce ne sarebbero almeno 10 pagate ai morti il cui decesso non è stato segnalato. E questo «scherzo» burocratico costerebbe all'ente previdenziale almeno 8 mila miliardi l'anno. Se solo si rimetterebbero in ordine i registri anagrafici, i tagli allo Stato sociale, di cui in queste settimane si sta discutendo, potrebbero essere molto meno dolorosi.

La denuncia è stata fatta a gran voce dalla Cgil, tramite una ricerca condotta dallo Spi, il sindacato dei pensionati aderente alla confederazione.

Possibile? L'Inps, in una nota diffusa a tarda sera, smentisce l'esistenza di un fenomeno di «previdenza indebita» così rilevante ma conferma che comunque almeno 700 miliardi, forse mille, l'istituto li perde per inefficienza di controlli.

Chi avrà ragione? Lo Spi-Cgil è sicuro del fatto suo. La ricerca, presentata ieri dal vicesegretario Francesco Piu, prende in considerazione solo i maschi ultrasessantacinquenni e, messe da parte le pensioni di reversibilità, fa notare la presenza di forti incongruenze: al di sotto della linea dei 72 anni per ogni 100 cittadini vengono pagate 97

pensioni. Ma oltre questa linea si assiste ad una crescita rispetto alla popolazione, che arriva a 111 pensioni pagate per ogni 100 cittadini ultrasessantenni. Pertanto l'escursione è di ben 14 punti percentuali (da -3% a +11%) rilevata nei due blocchi 70-74 anni e oltre 80 anni.

«Questo dato ci preoccupa», spiega Francesco Piu, «perché vuol dire che non c'è capacità di controllo sui decessi e questo crea turbamenti nei conti dell'Inps» degli altri enti pre-

videnziali. Il sistema pensionistico già soffre di un grosso problema di evasione contributiva, che stimiamo nell'ordine di 40 mila miliardi all'anno, e ora sembra che ci siano problemi anche sui pagamenti, nel senso che si incassa di meno e si paga di più del dovuto».

La fonte di ogni irregolarità - secondo Piu - andrebbe ricercata nelle anagrafi dei Comuni che non aggiornerebbero i dati in tempo reale: «Se i dati delle anagrafi comunali

La fonte delle irregolarità sarebbe da cercare nelle anagrafi dei Comuni ormai vecchie

sono instabili l'incrocio con i dati Inps crea instabilità a sua volta. In prospettiva del decentramento amministrativo bisogna rigovernare tutto il sistema». Senza dire delle pensioni accreditate direttamente in banca, per cui mancano controlli efficaci.

Va da sé che la trattativa sullo Stato sociale muoverebbe da dati assai diversi se solo ci fosse un controllo più serrato. La questione non è di poco conto: neppure di mera trasparenza, infatti, secondo

lo Spi, per ogni punto percentuale di divario tra popolazione e erogazione delle pensioni, si avrebbe un risparmio tra gli 800 e i 1000 miliardi (all'incirca 8-10 mila miliardi l'anno).

La ricerca e le sue conclusioni hanno suscitato qualche perplessità in Silvano Miniati, segretario dei pensionati Uil, secondo il quale quelle cifre per ora «rischiano solo di creare allarme fra i cittadini», e andrebbero meglio controllate prima di es-

sere diffuse.

Anche l'Inps condivide le perplessità di Miniati, «in un comunicato precisa che se il fenomeno degli «indebiti» esiste, non potrà però mai assumere le dimensioni denunciato». Infatti «attraverso il casellario generale dei pensionati - si legge nella nota - sono stati effettuati controlli incrociati che hanno evidenziato indebiti per circa 700 miliardi l'anno e le modalità di recupero sono stabilite dalla legge 662/96». E per quanto riguarda il controllo dell'esistenza in vita, l'Inps precisa che dall'aprile '97 sono già state inviate telematicamente «ai Comuni collegati direttamente o indirettamente all'ente previdenziale (oltre 3000) circa 150.000 variazioni, di cui 55.000 decessi e 9000 variazioni di stato civile». Nel '96 - per esempio - su 460 mila ultranovantenni controllati, solo il decesso di 24 mila persone non era stato segnalato, ma le pensioni riscosse indebitamente erano state solo 170 (per un ammontare di 700 milioni).

Conclusione: non sono 8 mila i miliardi pagati indebitamente, come dice la Cgil, ma almeno un migliaio sì, come conferma l'Inps. Il problema resta.

Raffaello Masci

I NUMERI DELLO «SCANDALO»

Pensioni dirette a popolazione per classi d'età all'1.1.96 (maschi ultrasessantacinquenni)

CLASSE DI ETÀ	FONDO LAV. DIPENDENTI	FONDO AGRICOLI	FONDO ARTIGIANI	FONDO COMMERCIO	PUBBLICO IMPIEGO	PENSIONI SOCIALI	FONDI MINORI	TOTALE PENSIONI	POPOLAZIONE (1.1.96)	RAPPORTO PENS./POP.
65 - 69	782.539	108.936	95.499	67.748	175.250	42.067	26.117	1.298.156	1.412.813	0,92
70 - 74	682.506	110.911	62.852	55.085	144.885	34.053	21.230	1.112.522	1.143.653	0,97
75 - 79	414.552	66.870	32.829	30.802	80.875	17.710	12.054	655.692	594.797	1,10
> 80	553.103	145.300	46.084	37.843	75.012	23.961	11.762	893.065	804.731	1,11
> 65	2.432.700	432.017	237.264	192.478	476.022	117.791	71.163	3.959.435	3.955.994	

INTERVISTA

IL PADRE DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

ROMA. Allora? Che c'è di strano? Ormai non si sorprende nemmeno più Gino Giugni, che è stato ministro del Lavoro e attualmente è presidente della commissione di garanzia per gli scioperi. Giugni non si mostra affatto meravigliato per l'inquietante denuncia che è stata fatta dallo Spi, il sindacato pensionati della Cgil, secondo cui troppi morti incassano regolarmente la pensione ogni mese: ogni cento cittadini tra 75 e 79 anni vengono pagate 110 pensioni e ogni cento ultrasessantenni ne vengono pagate 111.

Giugni, professore di diritto del lavoro e padre dello statuto dei lavoratori, è però amareggiato perché non sono stati combattuti adeguatamente i troppi abusi che caratterizzano il sistema previdenziale italiano. E quindi, ancora una volta, si pone il problema dei controlli e dell'efficienza dell'apparato statale: un problema che appare particolarmente delicato nel momento in cui si sta discutendo la riforma dello stato sociale, cioè le nuove regole per previdenza, sanità e assistenza.

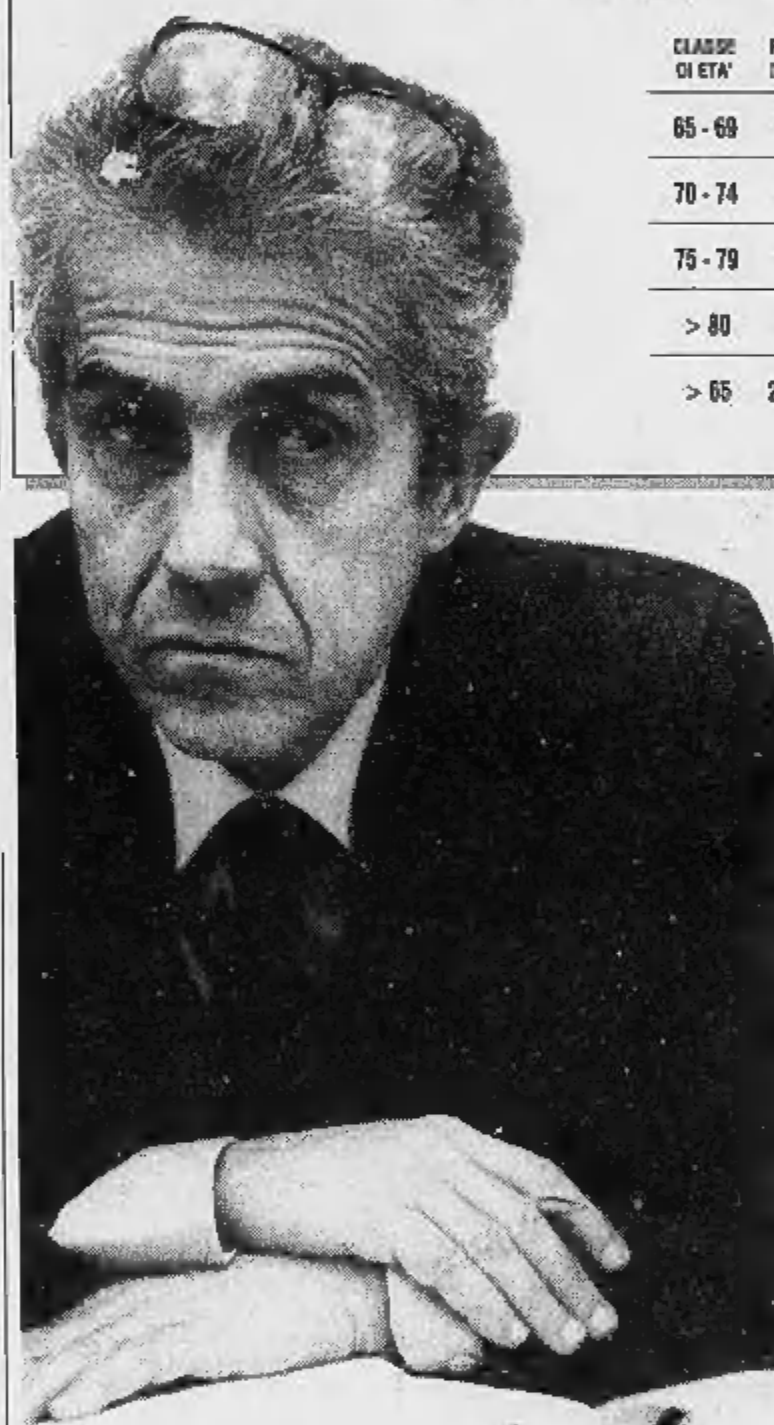
Con la riforma, il governo guidato da Romano Prodi conta di ottenere significativi risparmi, risparmi giudicati indispensabili per contenere il deficit pubblico in vista della partecipazione alla moneta unica europea. La ripresenza della trattativa con le parti sociali è già fissata per il 29 agosto. Ma per il momento l'attenzione è tutta rivolta alle disfunzioni più macroscopiche.

Professor Giugni, come valuta il rapporto che è stato presentato ieri dai pensionati Cgil?

«Mi sembra che il rapporto sindacale offra una rappresentazione della situazione che non può essere considerata nuova».

Ed è piuttosto grave.

«I dati che sono contenuti nel



«Che ci siano più assegni mensili erogati rispetto al numero di pensionati esistenti è un fatto arcinoto da molto tempo. E il fenomeno resta particolarmente rilevante»



A sinistra Gino Giugni e qui accanto il ministro del Lavoro Tiziano Treu

«C'è chi protegge gli abusi»

Giugni: situazione quasi irrecuperabile

IL MINISTRO TREU

«C'è ancora del marcio, controlleremo»

UDINE. Il ministro del Lavoro Tiziano Treu ritiene che ci sia «ancora da fare sulle pensioni di invalidità»: «Hanno ancora dello sporco dentro e per questo stiamo coordinando i controlli». Treu, intervenendo ad una festa dell'Ulivo a Castions di Strada (Udine), ha così commentato l'allarme lanciato dalla Cgil sull'anomalo numero delle pensioni dopo i 70 anni e ha comunque ricordato i positivi risultati dei controlli incrociati del 1996, pur giudicandoli migliorabili. Il ministro ha poi definito «fantasiose» le voci su un presunto cambio al vertice dell'Inps. Sul problema aperto dai Verdi sulla caccia, Treu ha dichiarato

che si inserisce nella «più vasta e delicata questione ambientale europea: il governo non può permettersi di litigare con i Verdi su una cosa del genere, se ne parlerà». Treu ha infine ribadito la necessità di concludere entro settembre il confronto sullo Stato sociale: «Il termine - ha sottolineato - resta la Finanziaria. Vorrà dire che settembre sarà un mese faticoso ma che per l'Europa saremo in regola». Il ministro, infine, ha rilevato che «stanno partendo pezzi di federalismo concreto» e ha ricordato che la «Bassanini 2» conta 112 provvedimenti di semplificazione. [Ansa]

rapporto comunque sono significativi. Ma lei non si stupisce proprio apprendendo che tanti morti incasserebbero la pensione?

«Che ci siano più pensioni erogate rispetto al numero di pensionati esistenti è arcinoto da tempo. Eliminati i casi di doppia pensione, come è stato fatto dagli autori del rapporto, il fenomeno resta particolarmente rilevante».

Niente di nuovo quindi secondo lei. Ma il quadro che risulta, se vero, non è confortante.

«C'è una massa di abusi che è davvero considerevole. Evidentemente ci sono ancora profonde sacche di illegalità all'interno del sistema previdenziale».

Ma come è possibile che accada tutto questo?

«Il tentativo che è stato compiuto di rastrellare tutta l'area degli abusi merita certamente di ottenere la piena solidarietà. Però è un tentativo che, purtroppo, non è di facile realizzazione. Anzi...».

Insomma è difficile intervenire... «Sì, direi che siamo di fronte a una situazione che ormai si è incancrenita».

E che si somma ai casi, scoperti negli ultimi tempi, dei morti che ricevono la pensione di invalidità?

«Sì, c'è anche il problema della gestione delle pensioni di invalidità».

Ma lei che è stato ministro del Lavoro giudica così difficile scoprire le truffe?

«E' difficile riuscire a far funzionare la macchina dei controlli. E' enormemente difficile».

Perché?

«La macchina dei controlli deve funzionare in modo capillare, mentre è molto diffusa una terribile forma di protezione a tutto

vantaggio di chi compie gli abusi».

Che cosa frena lo svolgimento dei controlli?

«Ci sono clientele che vengono difese, ma si sviluppa anche una certa tolleranza nei confronti delle situazioni irregolari».

In che senso?

«C'è qualcuno che dice a proposito di una persona che incassa qualcosa abusivamente: «Questo qui è un poveraccio, lasciarlo che ottenga ancora le pensioni che gli vengono assegnate»...».

E quindi?

«Quindi si tira avanti così. E, alla fine, non cambia mai nulla».

Roberto Ippolito

«Si sviluppa anche una certa tolleranza nei confronti delle situazioni irregolari; così non cambia nulla»

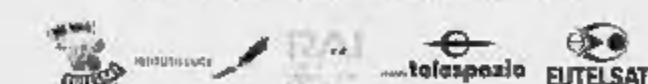
Ferragosto 1997
Arriva dalle Spazio II

CINEMA IN PIAZZA

Venerdì 15 agosto alle ore 21.30
Il satellite Eutelsat Hot Bird trasmetterà
per le piazze di tutta Italia
il capolavoro di Federico Fellini

AMARCORD

Cinema in Piazza è un'iniziativa dell'Istituto Luce, Rai, Nuova Telespazio e Eutelsat in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia)



Per informazioni: www.lice.it

Un pieno di cultura.



RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA
187-341143

IME
Dal 1989

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

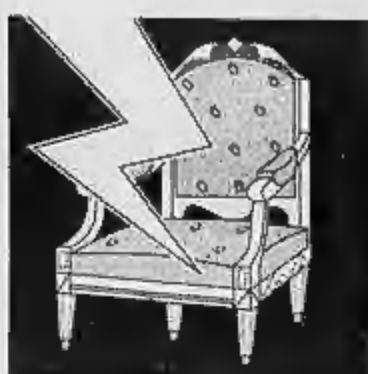
ANCONA - Via Bernabei, 12

URBINO - Via Veneto, 33

«E' vero: esistono profonde sacche di illegalità all'interno del nostro sistema previdenziale»

Calabria, più vicine le elezioni regionali

Sai sempre vivo nel nostro cuore.
— Valpurga, 8 agosto 1967.



Proseguono i contatti dell'anti-Di Pietro per coalizzare più forze attorno a Rifondazione Mugello, Curzi seduce socialisti e verdi

«Kojak»: e adesso la mia speranza è di poter incontrare presto Dini

ROMA. «Piacere, Boselli». Al ristorante Tre Scalini di piazza Navona, ieri a colazione il segretario dei nuovi Socialisti Italiani Enrico Boselli ha incontrato il vecchio comunista Sandro Curzi. E' stato Curzi a rompere il ghiaccio: «So quanto sia difficile per un socialista votare un comunista». Lei non sa quanto è difficile per un socialista dover votare per Di Pietro, gli ha risposto Boselli. Insomma, il primo incontro di Curzi, comunista a tutto tondo, a parte i brevissimi trascorsi di gioventù tra i liberali di Epitaffio Corbino, per essere accettato come potenziale candidato anti-Di Pietro nel Mugello è andato bene.

La candidatura di Curzi, come è noto, era stata progettata con Fausto Bertinotti, che aveva però posto la condizione che essa venisse appoggiata dai Verdi, dai socialisti del Si, e anche da Rinnovamento italiano: «Vorrei poter incontrare Lamberto Dini al più presto» dice Sandro Curzi.

A ruota, subito dopo Boselli, l'ex direttore di Telekapal ha visto, nella sua piccola casa alle spalle del Foro Romano, Luigi Manconi. Anche con il leader dei Verdi, si sono subito trovati d'accordo: la candidatura di Di Pietro è sbagliata.

Il punto, dunque, non sembra più essere soltanto il metodo con cui D'Alema e Prodi, pds e Popolari, hanno avanzato la candidatura dell'ex pm di Mani Pulite, senza avvertire le altre componenti dell'Ulivo. Anche ieri il numero 2 del pds, Marco Minniti,

ribadiva che l'Ulivo ha, nel pds e nei Popolari, le due componenti fondamentali. L'attenzione dei cospugli dell'Ulivo sembra essersi spostata già sulla campagna elettorale di settembre. «Quello è un momento importante per rimarcare le differenze che nell'Ulivo ci sono, per far notare le altre identità della sinistra oltre il pds» dice Boselli. E non scarta nemmeno l'ipotesi di una «Cosa 3» con Rifondazione: «E perché no? In Francia, anche se sono partiti molto diversi, al governo ci sono socialisti, comunisti e Verdi». Ma, forse, sono solo sogni di fine estate.

Ieri, infatti, la polemica politica è ripartita da Franco Marini versus Fausto Bertinotti, ricordandogli che Di Pietro è un simbolo. E si scatenano i giornali. Miriam Mafai, amica da una vita di Curzi, e compagna di Giancarlo Pajetta, che di Curzi fu uno dei padri politici, l'ha attaccato in un fondo su Repubblica, accusando-

lo di prestarsi a una manovra di Bertinotti contro D'Alema. Curzi risponde stamattina con una lettera. Cara Miriam, è il messaggio, tu lo sapevi come la pensavo: quando è uscita la candidatura di Di Pietro eravamo insieme a Parigi, sapevi quanto ero arrabbiato, e che sono stato io a cercare Bertinotti. Adesso, perché ti scaldi tanto?

Chi non si scalda affatto, nella tensione fra dipietristi e seguaci di Curzi, è il Polo berlusconiano. Finora non è ancora stato in grado di esprimere un candidato. Al punto che alcuni esponenti di centro-destra avevano avuto l'idea di sostenere Curzi. Ma ieri anche questa remota ipotesi è stata scartata. Difatti Rocco Buttiglione è intervenuto per bocciare «Kojak»: «Curzi», ha detto, «è una persona per bene, ma è comunista e gli elettori del Polo non votano un comunista».

Antonella Rampino



L'ex ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro, candidato dell'Ulivo per il Senato al collegio del Mugello

Identikit fornito dagli iscritti

Forza Italia, un sondaggio deciderà la candidatura

FIRENZE. L'Ulivo «paracaduta» sul Mugello un candidato tanto «pesante» quanto imbarazzante? Quale miglior occasione tattica per Forza Italia, accusata spesso di essere una forza politica senza democrazia interna, di provare a dimostrare il contrario. Così le primarie per la scelta del candidato al collegio senatoriale di Firenze 3, anziché il pds e i suoi alleati, le farà il partito di Berlusconi.

Il questionario è già stato preparato e il coordinatore regionale Roberto Tortoli ha avuto il via libera da Arcore. Nei prossimi giorni tutti gli iscritti di Forza Italia della provincia (sono circa un migliaio) riceveranno per posta una scheda dove si chiede l'identikit del loro candidato ideale per il Mugello: di quale forza politica del Polo deve far parte, se deve essere espressionista locale o nazionale, quale

professione dovrebbe svolgere e così via. Alla fine dovranno essere indicati tre nomi. Quelli più «gettonati» formeranno una rosa all'interno della quale sarà scelto lo sfidante di Di Pietro. I risultati dovrebbero esserci a metà settembre. Ma «da un lato Forza Italia avvia quella consultazione della base che proprio una parte dell'Ulivo avrebbe desiderato, dall'altra continua ad impazzire il totocandidato. L'ultimo nome su cui il Polo sembra orientato a puntare è quello di Giovanni Pallanti, segretario provinciale del Cdu, ex vicesindaco di Firenze, un passato di democristiano dalle iniziative vulcaniche, dall'eloquio aggressivo, dallo scarismatico rispetto per i notabili del partito. Sicuramente un politico con pochi peli sulla lingua e quindi più vicino alla gente. Bisognerebbe vedere se Berlusconi e naturalmente i questionari distribuiti alla base, daranno l'ok. Oppure se nei prossimi giorni emergeranno nuove proposte. In fondo da quando il pds ha scelto Di Pietro, la sarabanda di proposte tra il serio e il faceto, per un valido antagonista, è stata notevole. C'è chi suggerisce di contrapporre il direttore di Panorama Giuliano Ferrara, spesso in durissima polemica con l'ex magistrato, e chi Marco Pannella, per far scontrare due personaggi anti-partiti. Poi

fioccarono le provocazioni più fantasiose: puntiamo sulla Di Pietro, intesa rom Carmen, dissero alcuni esponenti di An, giocando sull'omonimia tra Tonino e la prosperosa quanto disinvolto soubrette. Altri fecero circolare il nome del campione di ciclismo Gino Bartali, il quale consultato gelò tutti chiedendo serafico: «Io che gli è il Polo?». Anche Adriano Sofri sarebbe piaciuto come emblema del garantismo contrapposto al giustizialismo dell'ex esponente del pool di Mani pulite. Qualcuno, davvero di cattivo gusto, segnalò perfino Pietro Pacciani, l'uomo sospettato di essere il mostro di Firenze. Poi, con l'annuncio della discesa in linea dell'ex direttore del Tg3 Sandro Curzi, le candidature-spettacolo hanno cominciato a lasciare il posto a quelle meno roboanti ma più possibili. Ed ecco allora i nomi del vicesegretario nazionale del Cdu e consigliere regionale della Toscana Paolo Bartolozzi (ancora in corsa) e dell'ex sindaco di Marradi e attuale vicepresidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna Rodolfo Rodolfi. Ma al voto mancano ancora tre mesi e la televisione mugellana (non mugellane, per carità, perché quelle sono le galline) potrebbe riservare altri colpi (bassi e non) di scena.

Francesco Mattioli

INTERVISTA

L'EX PREMIER DEMOCRISTIANO



ROMA. L'analisi, dice Ciriaco De Mita, ex segretario della dc, ex presidente del Consiglio, amico personale di una delle ultime vittime del terrorismo, Roberto Ruffilli, ammazzato dalle Brigate Rosse nel 1988, alla vigilia del giuramento del suo governo. «Questi non hanno ancora dato una spiegazione plausibile della loro colpa più grave: l'indifferenza verso la vita degli altri, una cosa che è all'origine della barbarie».

Dunque l'indulto per gli ex terroristi non si può fare, onorevole De Mita? «Io temo che i tempi non siano maturi. Mi piacerebbe che lo fossero, ma non lo sono. E come spesso accade in Italia, anche questa discussione non è limpida, è piena di approssimazioni. Il voto della commissione Giustizia, per esempio, mi è parso di una frettolosità inutile. Non sarebbe stato più saggio fare uno sforzo comune, far emergere tutte le diverse opinioni e cercare una soluzione al problema?».

Per cercarla, Toni Negri ha invitato a discuterne in carcere il segretario del ppi Marini. Lei che avrebbe da dire al professor detenuto?

«Lui sostiene di aver sofferto per l'uccisione di alcuni democristiani. Ma a parte il dolore - che se lo dice lui sarà autentico - non ho letto alcuna riflessione o spiegazione che possa contribuire a considerare chiuso quel periodo. Una spiegazione che aiuti tutti a capire che la violenza non può essere la strada maestra per ordinare una convivenza civile».

Insomma, chi ha propugnato la lotta armata deve ancora fare dei passi avanti?

«Esattamente. Una fase storica così drammatica non può

«Devono ancora dare una vera spiegazione sulla colpa più grave e cioè l'indifferenza per la vita degli altri»

essere considerata chiusa solo con il riconoscimento che chi ha sbagliato l'ha fatto in buona fede. Ci vuole una riflessione critica che ancora non ho ascoltato, tranne qualche piacevole sorpresa».

Per esempio?

«Per esempio le riflessioni di Adriano Sofri sulla violenza delle parole, sul suo enorme rischio, sull'opportunità di usare le parole con la piena consapevolezza del loro significato».

Ma Sofri nega di essere un terrorista, il problema dell'indulto non lo riguarda.

«Sì, ma da chi invece usò o propugnò l'uso delle armi vere, io vorrei un'analisi critica almeno pari a quella di Sofri sulla violenza delle parole. E guardi che non è un problema di pentimento o di confessione. Peggio, il tono sprezzante col quale Negri parla della

confessione essendo ateo, mostra una sorta di superbia immutabile che non aiuta».

Non è strano che i colpi di freno arrivino dai partiti di ispirazione cattolica, mentre nelle carceri sono proprio i cattolici a spingere per soluzioni a favore degli ex terroristi?

«La cosa più importante, per un cattolico, non è il perdono, ma la redenzione. Io vedo

una scarsa disponibilità da parte di tutti a creare i presupposti perché questa si realizzi. Più che il superamento di un'epoca, qui si rischia di arrivare a una transazione commerciale, che non va bene perché il problema resta irrisolto, a finire per riproporsi».

Che cosa pensa dell'analisi di Cossiga su una guerra che adesso bisogna dichiarare chiusa definitivamente?

«Ci vedo un eccesso di realismo politico che non mi è mai piaciuto, e che ricade in una logica di mercato e di convenienza reciproca. Io non riesco a giustificare i fatti, li voglio capire».

Ma per capirli, non dovrebbe mettersi in discussione anche lo Stato, e quindi la classe dirigente di allora?

«Certo, e infatti mi analizzava



«Ma se il problema riguarda solo un numero limitato di persone allora la via della grazia, valutando caso per caso, è la più adeguata»

Ciriaco De Mita, ex segretario della dc ed ex presidente del Consiglio. A fianco, Toni Negri, ex ideologo di Autonomia operaia

NOTIZIE IN BREVE

POLEMICA UNITÀ-LIBERAZIONE. Continua la polemica tra l'Unità e Liberazione. Ieri il quotidiano che fa riferimento al pds ha pubblicato una lettera del Tesoriere di Prc Claudio Grassi, che si lamenta, tra l'altro, del modo con cui l'Unità ha trattato le difficoltà del quotidiano di Rifondazione. «Ci saremmo aspettati un altro stile nell'affrontare i problemi che tra l'altro - scrive Grassi - riguardano non solo Liberazione ma tutti i giornali di partito, l'Unità compresa». La polemica riguarda una lettera scritta dai giornalisti di Liberazione e non pubblicata dall'editore. «A proposito di stile, la lettera esiste», risponde l'Unità, affermando che le motivazioni per le quali non è stata pubblicata «non riguardano la lunghezza del testo, ma il fatto che il testo medesimo veniva considerato un appello ai lettori. E che i giornalisti di Liberazione intendessero rivolgersi ogni giorno a chi compra il giornale non è stato ritenuto legittimo».

UNA TUGA PER LADY COLE. Gli studenti romani che nelle prossime settimane affolleranno le segreterie universitarie per le iscrizioni

alla facoltà di Giurisprudenza avranno una sorpresa: in coda con loro ci sarà nientemeno che Donatella Di Rosa, anch'essa desiderosa di indossare la toga da avvocatessa. «Dopo tutte le inchieste che ho dovuto affrontare - racconta - mi sono affezionata al codice penale. Mi piacerebbe fare il magistrato, ma non credo che i giudici mi vorrebbero come collega...».

VITA: AL SUD UNA RETE RAI. «Condivido il desiderio del direttore generale della Rai Isoppi di voler portare al Sud una rete Rai. Lo afferma il sottosegretario alle Poste, Vincenzo Vita, che aggiunge: «Dare a Napoli una rete Rai mi sembra una buona idea, anche se la decisione non spetta al governo. Una boccata d'aria per la preoccupante situazione lavorativa del Sud, ma anche un modo per dare spazio a tanta creatività del tutto ignorata».

Vincenzo Vita



NUOVO ARRESTO PER CARBONI. Flavia Carboni è stata nuovamente arrestata prima della sua scarcerazione, decisa ieri dal Tribunale del Riesame. Lo rende noto l'avvocato dell'uomo d'affari, Renato Borzone. Secondo quanto riferito dal legale, la scarcerazione di Carboni - detenuta dal 28 luglio nel carcere romano di Regina Coeli - è stata decisa dal Tribunale della Libertà perché la procura della Repubblica aveva trascurato di trasmettere nella loro completezza gli atti al tribunale. In particolare, non sarebbe stata trasmessa la richiesta

Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli

dell'ordine di cattura per Carboni. Il tribunale dunque non era entrato nel merito del ricorso presentato dagli avvocati. La nuova ordinanza di custodia cautelare, sempre secondo quanto sostiene Borzone, è identica a quella del 28 luglio scorso nella quale a Carboni si contestavano i reati di truffa ai danni dello Stato e false dichiarazioni al pm.

CIOTTI CASSELLI IN RAGIONE. «La richiesta del procuratore Caselli di permettere ai collaboratori di giustizia di non testimoniare in aula è giustissima». Don Luigi Ciotti, fondatore della comunità Abele, sostiene la lotta del magistrato di Palermo contro la modifica dell'articolo 613 bis. «Certi provvedimenti, certi aggiustamenti e il clima che si respira - ha detto don Ciotti - stanno rallentando l'accesso ai testimoni e ai collaboratori di giustizia. Noi dobbiamo starci e moltiplicarli, creando le condizioni nel rispetto della legge. Invece - ha aggiunto - assisto a compromessi che non condivido perché la situazione nel nostro Paese continua ad essere grave. Il sacerdote ha poi affermato che il dibattito sulla giustizia è

«inquinato da chi vuole portare a casa i propri poteri e interessi».

PAPERONI DA PAPERONI A NAPOLI. «Napoli ha bisogno di simboli forti per ricattare» è a tale scopo il consigliere provinciale dei Verdi Mimmo Cordopatri ha proposto l'adozione dell'immagine di Paperon de' Paperoni quale stemma della provincia al posto dell'attuale cavallo rampante «del tutto sconosciuto ai napoletani e non ancora registrato presso il ministero». La proposta è stata formalizzata ieri mattina al presidente della Commissione cultura e subito dopo la pausa di Ferragosto seguirà il suo iter istituzionale per poi andare in Consiglio. Il nuovo simbolo prevede una immagine stilizzata di Paperon de' Pa-

peroni non sullo sfondo un Vesuvio dal quale scaturisce denaro e i numeri della cabala e le scritte «Provincia di Napoli - Terra d'arte, cultura e tempo libero».

pure la risposta sbagliata, o l'assenza di risposta, data alle istanze di partecipazione nate col '68. Ma non per processarci, bensì per capire dove sbagliammo, che cosa avremmo dovuto fare di diverso. Manca anche questo, nel dibattito di questi giorni».

A proposito di processi: non sarà che gli ex dc non vogliono l'indulto perché farebbe uscire di galera chi sparava ai democristiani mentre altri democristiani sono sotto accusa per tangenti e per mafia?

«Non credo, sono cose distinte. Bisogna discutere a fondo sul terrorismo e bisogna celebrare bene, con tutte le garanzie e secondo le regole, i processi su fatti che hanno rilievo penale».

Molti ex terroristi dicono che, ad esempio sul caso Moro, la verità delle Br è tutta nota, mentre restano i «misteri di Stato». E' d'accordo?

«No. La verità devono raccontarla i protagonisti, e se si ritiene che le Br furono teleguidate o strumentalizzate, allora chi ha partecipato a questo ipotetico e perverso intreccio deve dirlo apertamente. Io sul caso Moro penso che probabilmente la via più giusta era quella indicata da Moro stesso, e cioè la trattativa. Ma poteva essere solo una strada, non c'era».

Lei chiede tempo per l'indulto, ma non le sembra giusto riequilibrare le pene aumentate dalle leggi speciali?

«Sì, è giusto, ma se è vero, come leggo, che il problema riguarda un numero limitato di persone, allora la via delle grazie, con valutazioni fatte caso per caso e sulla base di tutti gli elementi, mi sembra la più adeguata».

Giovanni Bianconi

«Resta indispensabile celebrare come si deve e con ogni garanzia i processi su vicende penalmente rilevanti»



Ma tra gli studenti è partita la corsa all'iscrizione: gli atenei non hanno posto per tutti

Londra, dal collocamento all'università

Il governo: una chance per migliaia di disoccupati

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Migliaia di disoccupati inglesi tra i 18 e i 24 anni che ricevono il sussidio di disoccupazione potranno entrare all'università anche senza avere le qualifiche scolastiche necessarie.

Il ministero del Tesoro ha stanziato venticinque milioni di sterline (settantacinque miliardi) per piazzare in un college almeno cinquemila giovani senza lavoro.

E' uno degli esperimenti più audaci di ingegneria sociale tentati da un governo. Ma buona parte del mondo accademico è preoccupata, specialmente perché di posti liberi a disposizione in università ce ne sono sempre pochi. Meno che mai da ieri, perché un numero inaudito di studenti appena maturati ha cominciato la grande corsa per accaparrarsi: sperano di essere gli ultimi ad essere ammessi senza dover pagare per studiare.

Il cancelliere Gordon Brown vuole collocare i disoccupati nei posti liberi che avanzano quest'autunno quando tutti gli studenti con un adeguato diploma di maturità saranno a posto.

E' il Gore all'occhiello dell'ambizioso piano di Blair, che mira a togliere 250 mila giovani dalle liste di disoccupazione. Anziché elargire benefici a chi è in lista di collocamento, il governo laborista vuole dare, almeno a una parte di questi, istruzione uni-

versitaria e formazione professionale. Ma ci saranno sicuramente enormi difficoltà da superare nel caso vi siano disoccupati che non possiedono neppure il grado intermedio del Gcse, il livello di esami che in Inghilterra si deve superare a 16 anni.

Nessuno sa ancora su che base saranno scelti questi disoccupati dalle liste, ma già

qualcuno nel mondo accademico prospetta lo scenario più apocalittico: come può uno studente senza un Gcse in matematica iscriversi a ingegneria? Oppure: come faranno a stare insieme uno studente che si è guadagnato suadendo la maturità (per la quale sono necessari altri due anni, ndr) accanto a uno che non ha neppure il livello interme-

dio? Il Tesoro deve cacciare fuori più soldi per assumere più insegnanti, aggiunge qualcun altro.

I maturati con tutte le carte in regola avranno comunque la precedenza e non c'è pericolo che qualcuno gli passi davanti, assicura una fonte del ministero del Tesoro citata dal quotidiano «The Guardian»: «I disoccupati verranno

aggiunti agli studenti che già saranno stati ammessi. Ma le dolenti note hanno appena cominciato a farsi sentire: quest'anno un sacco di neodiplomati in più ha deciso di lasciar perdere il tradizionale anno di vacanza tra la scuola e l'università e sta presentando domanda di ammissione a tutto spiano.

Dal 1998 in poi l'istruzione

universitaria non sarà più gratuita: essere accettati adesso vuole probabilmente dire arrivare alla laurea senza pagare nulla. Ha detto ieri lo Universities and Colleges Admission Service che sono arrivate 433 mila domande per trecentomila posti, e non è finita.

L'esperimento del governo avverrà adesso, una volta e

poi basta. Chi rifiuterà le nuove opportunità potrebbe perdere la possibilità di formazione professionale per un anno. Il resto dei 250 mila di Blair entrerà direttamente nel mondo del lavoro. Ma il college al posto della lista di collocamento è proprio una rivoluzione: costa tanto di più.

(m. c. b.)

Il primo ministro Tony Blair ha fatto dell'istruzione una delle chiavi di volta della sua vittoria elettorale

Era una delle promesse elettorali dei laboristi. Investimento da 75 miliardi

Un'immagine di Oxford. Con la riforma voluta dai laboristi le migliori scuole britanniche riceveranno nuovi fondi ma le peggiori saranno penalizzate e qualcuna dovrà chiudere



Blair inventa il superprof

Formerà i docenti (e avrà più soldi)

IL CASO

RIVOLUZIONE IN CLASSE

ARRIVA il Superprof, per fare dell'Inghilterra una nazione di primi della classe. Istruzione, istruzione e ancora istruzione, aveva promesso Tony Blair prima delle elezioni. Tutte le volte che il primo ministro inglese dà voce alla sua visione, è per dire che pretende l'eccellenza. Finora è stato coerente: nei primi cento giorni al potere ha dato precedenza assoluta al suo programma di riforma della scuola e dell'università.

L'insegnante con abilità avanzate è la nuova categoria di carriera presentata ieri dal ministro dell'Istruzione David Blunkett. I superprofessori che acquisiranno competenze e responsabilità speciali avranno una superpaga corrispondente. Requisiti: dovranno essere particolarmente bravi e in grado di trasmettere la loro esperienza agli insegnanti apprendisti e

nequalificati. Con la «S» di super sulla busta paga, il governo laborista spera di frenare l'emorragia di insegnanti in gamma e con anzianità di carriera che finora erano stati incoraggiati ad andare in pensione o ad assumere incarichi amministrativi per far posto ai giovani che costano di meno.

Prevedibilmente, i sindacati mostrano i denti. La National Union of Teachers obietta: tutti gli insegnanti devono essere pagati meglio, non solo pochi eletti. Ma Blunkett ribatte: «Dobbiamo fare in modo che quelli che sono in servizio da 20 o 30 anni abbiano la possibilità di un avanzamento di carriera restando in classe». Bisogna vedere come il governo pensa di selezionare questi migliori: se, per esempio, la loro performance sarà giudicata sui voti d'esame dei loro allievi. E poi: quanti Superprof potranno permettersi le scuole? Se resteranno pochi, verrà a mancare l'incentivo per i più: se saranno troppi, costeranno parecchio.

Questa innovazione sarà anche, dice Blunkett, «al cuore della nostra crociata per migliorare gli standard», ma finora i laboristi si sono mossi a tutto campo: hanno promesso di aumentare la fetta di prodotto interno lordo da destinare alla scuola. Il «libro bianco»

PILOTA SOSPESO

La moglie ai comandi del jet

LONDRA. Due piloti d'aereo britannici sono stati sospesi in seguito alla denuncia di un'hostess che, entrando nella cabina di pilotaggio durante un volo, ha trovato la moglie del capitano ai comandi. Fonti dell'ente britannico per l'aviazione civile Caa hanno reso noto ieri che è stata aperta un'inchiesta sull'episodio e che si profila la prospettiva di una causa nei confronti della Britannia Airways, la più grande compagnia aerea per viaggi di vacanza del Regno Unito. Un portavoce della Britannia ha confermato che due piloti sono stati sospesi, ma non ha fornito dettagli sull'episodio in questione evitando di dire quando abbia avuto luogo o su che volo sia stata scoperta la moglie del capitano ai comandi. Il portavoce ha semplicemente sottolineato che la sospensione è la prima conseguenza immediata per gravi violazioni al codice operativo di volo.

(Ansa)

ranno pochi, verrà a mancare l'incentivo per i più: se saranno troppi, costeranno parecchio.

Questa innovazione sarà anche, dice Blunkett, «al cuore della nostra crociata per migliorare gli standard», ma finora i laboristi si sono mossi a tutto campo: hanno promesso di aumentare la fetta di prodotto interno lordo da destinare alla scuola. Il «libro bianco»

presentato dal ministro qualche settimana fa contiene riforme su quasi tutto. La meritocrazia impera in casa laborista: le scuole migliori otterranno soldi extra dal governo. Ogni scuola dovrà proporsi obiettivi esigenti ed essere all'altezza: se il «piano di lavoro» sarà ritenuto insufficiente, sarà respinto. Un nuovo organismo, il General Teaching Council, terrà d'occhio la disciplina degli insegnanti e darà istruzioni al governo sugli standard da mantenere.

Una carezza o una bastonatura: ecco ciò che il governo laborista ha in serbo per gli insegnanti, a seconda del loro rendimento. Se da una parte si introducono il «Superprof» (magari preceduto da un «Sir» o «Lady»: i migliori riceveranno onorificenze dalla regina) e i bonus per le superscuole, dall'altra c'è il licenziamento entro un mese per i prof con le

orecchie d'asino. I presidi non sono esclusi da queste misure draconiane. Ogni scuola che fallisce avrà il nome spiettato sui giornali e riceverà una «squadra di aiuto» dall'esterno per scongiurare la chiusura: già una ventina di «fabbriche di somari» in Inghilterra hanno ricevuto questa cura. La politica della gogna ha fatto arrabbiare un sacco di gente: i sindacati dicono che non si può vivere con questa spada di Damocle sulla testa; le scuole bersagliate protestano che adesso nessuno vuole più venire a insegnare da loro.

L'Inghilterra non ha il problema della scarsità dei bambini alle elementari e Blair ha una soluzione molto interessante per ridurre il numero degli alunni per classe sotto i trenta. I fondi destinati alle scuole private, 100 milioni di sterline (300 miliardi di lire) per i prossimi tre anni, andran-

no alle scuole che si impegnano a rispettare questo limite e quindi ad assumere nuovi insegnanti.

Ma lo choc più violento lo ha appena ricevuto l'istruzione universitaria gratuita, pilastro del socialismo d'un tempo: Blair ha abolito l'assegno di mantenimento agli studi, quello che tradizionalmente permetteva agli studenti di andar via di casa a 18 anni, e ha introdotto una quota variabile per pagare i corsi. Gli studenti provenienti da famiglie con reddito inferiore alle 15 mila sterline (48 milioni di lire) non pagheranno nulla: il governo giura che i poveri non si rimetteranno. Il nuovo principio è: studia ora e paga poi. Gli studenti potranno chiedere prestiti a cominciare a ripagarli quando troveranno un impiego, se necessario per i prossimi 23 anni.

Maria Chiara Bonazzi

STATI UNITI

La macchina analizza l'opera dei grandi del passato e ne estrae nuove forme

Il computer dei concerti impossibili

California, crea una nuova sinfonia di Mozart

WASHINGTON. Un insegnante di musica americano si prepara a dare al mondo opere inedite di geni come Beethoven, Bach e Mozart. Opere che gli interessati non hanno mai scritto ma che il computer creato da David Cope della University of Santa Cruz, in California, è in grado di «dedurre» e orchestrare dopo aver analizzato la produzione dei compositori ed averne estratto, per così dire, l'essenza creativa.

L'elaboratore compositore, battezzato dal suo creatore Experiments in Musical Intelligence (Emi), oltre a brani nuovi di Bach, Beethoven e Mozart, ha già scritto lavori di Brahms, Chopin e Rachmaninov per un totale di 1500 sinfonie, 2000 sonate e 1500 altre composizioni in soli tre mesi. Di Mozart ha persino ricostruito un'intera sinfonia che è stata presentata lo scorso aprile a Santa Cruz.

Il concerto è piaciuto a pochi ma molti, scrive l'ultimo numero della rivista divulgativa britannica «New Scientist», hanno comunque mostrato reazioni ammirate, compreso Douglas Hofstadter, esperto di scienze cognitive dell'Indiana University a Bloomington. Hofstadter, profondo conoscitore di musica e pianista per hobby, confessa di sentirsi a disagio davanti a Emi che manca di quel non so che tipico del tocco creativo del genio ma dice di essere rimasto alquanto stupefatto suonando una mazurka scritta dal computer ma che avrebbe potuto uscire da un libro delle mazurke di Chopin.

Emi nasce dalle ricerche fatte da Cope per sviluppare un sistema in grado di aiutarlo a superare quel che il ricercatore chiama il «blocco creativo». Per realizzarlo Cope si è ispirato al principio del cosiddetto «gioco dei dadi musicale» usato

da Mozart e da altri musicisti del XVIII secolo.

Questo gioco consiste nella frammentazione di un pezzo musicale in una serie di elementi base che vengono poi ricuciti insieme seguendo uno schema suggerito dalla progressione casuale di lanci di dadi, tenendo naturalmente conto delle regole della grammatica e delle sintassi musicali.

Niente di più facile per un computer che, per imitare lo stile di un particolare compositore, mette poi a confronto i motivi di fondo emergenti dalle singole opere derivandone quel che Cope chiama «essenza creativa». I brani del compositore sono cioè «setacciati» per isolare le sequenze più caratteristiche, quelle che fanno da «firma creativa» e che poi il computer può inserire nella nuova opera imitando la logica creativa dell'autore. (Ansa)

«Possiamo produrne un numero illimitato», subito costituita una società per la commercializzazione

Wisconsin, il toro clonato è già un business

Azienda di biotecnologie annuncia: si chiama Gene, ha sei mesi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dopo Dolly, la pecora scozzese, ecco «Gene», il toro del Wisconsin. E non lui il processo di clonazione si trasforma: da una realizzazione scientifica su cui dibattere che era, diventa un'iniziativa commerciale dalle notevoli possibilità di lucro. Non a caso coloro che lo hanno prodotto, la società ABS Global che ha sede a DeForest, appunto nel Wisconsin, ha già provveduto a creare un'altra società ad hoc, che si chiama Infigen, per la sua commercializzazione, facendo anche sapere di essere alla ricerca di partner per l'impresa. Come dire: «avete soldi da investire e volete che rendano bene, ecco a chi dovete rivolgervi».

«Possiamo produrne un illimitato numero di cellule - dice il dottor Michael Bishop, vicepresidente dell'Infigen - le possiamo tenere congelate per tutto il tempo che vogliamo e poi le possiamo sconge-

lare per produrre animali del tipo desiderato. In futuro, per avere dei bovini con specifiche caratteristiche, basterà rivolgersi a noi». Erano almeno dieci anni, dicono i suoi dirigenti, che l'ABS Global lavorava a questo progetto investendo un bel po' dei soldi che già guadagnava con la sua attività di «ingegneria genetica» sui bovini che da quando è stata fondata, nel 1941, vende a tutto il mondo. Ora, dice il suo direttore esecutivo Marc Noordende, «finalmente possiamo trasformare quello sforzo in un'impresa commerciale».

In pratica, con la tecnologia messa a punto dalla ABS, per ottenere bovini con certe caratteristiche (a qualche produttore possono servire quelli che producono più latte, ad altri quelli con una maggiore presenza di certe proteine, e così via) non sarà più necessario procedere a incroci su incroci ma basterà prendere la cellula giusta dal frigorifero della Infigen, farla diventare un animale «vivo» e at-

traverso esso produrne tanti altri. Questo, dicono alla ABS Global, è destinato ad avere enormi effetti sulla qualità della produzione di carne, di quella casearia e di quella farmaceutica, perché ognuno potrà «ordinare» il tipo di bovino che più si addice alla sua attività.

«Gene» è nato sei mesi fa e non è chiaro perché la ABS Global abbia aspettato tanto prima di annunciare l'esistenza. Forse, in un guizzo di scrupolo scientifico, i suoi ricercatori volevano ancora studiare per benino la cosa e fare altri esperimenti. Poi però c'è stata l'esplosione di «Dolly», la pecora prodotta in Scozia, e i suoi dirigenti devono aver temuto che il grande impatto avuto da quella vicenda potesse privarli dei benefici economici che il loro lavoro era sul punto di produrre, senza contare che proprio in seguito alla nascita di «Dolly» anche in America si è sviluppato il dibattito su quanto e se la clonazione sia eticamente accettabile e il timore che si possa

arrivare a una sua regolamentazione, se non a un divieto, si è fatto abbastanza consistente.

Così, hanno deciso di abbandonare gli scrupoli e di annunciare al mondo che anche a DeForest nel Wisconsin si clonano le bestie, che il processo è arrivato a una fase tanto avanzata da avere già prodotto «Gene» e che perfino la commercializzazione è praticamente pronta ad essere lanciata. «L'obiettivo dell'Infigen - dice il suo direttore esecutivo Dale Schwartz - è quello di mettere sul mercato, a basso costo, dei prodotti genetici attraverso la clonazione dell'animale che è il maggiore produttore di latte: la mucca. E su questo - aggiunge con un'insistenza a dir poco sospetta - stiamo attivamente cercando dei partner strategici che collaborino con noi».

E il problema «etico»? Alla ABS Global e alla Infigen non sembra proprio che se lo fanno posto.

Franco Pantarelli

Per timore di nuovi errori le operazioni della navicella Soyuz affidate al pilota automatico

Attracco riuscito sulla Mir ma a bordo manca ossigeno

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Attracco riuscito. L'operazione aveva provocato parecchia ansia e ieri sera al Centro di controllo terrestre gli addetti ai lavori, diventati dopo l'uscita sventurata superstiti, si facevano il segno della croce e stringevano in mano i loro talismani, tra cui il suo. Ma l'aggrancio tra la stazione orbitante «Mir» e il missile «Soyuz» che doveva portare da terra il nuovo equipaggio, è andato liscio. Ieri alle 21,03 (ora di Mosca), dopo due giorni di viaggio nello spazio, la Soyuz ha spento il motore principale e con l'aiuto di quelli ausiliari si è avvicinata pian piano alla Mir per cominciare una nuova - forse ultimo - capitolo della sua storia.

Per portare avanti la manovra i cosmonauti hanno deciso di affidarsi al sistema automatico, nonostante durante gli agganci precedenti avesse già creato qualche problema. Ma dopo la collisione del 25 giugno scorso tra la stazione e il cargo spaziale «Progress», avvenuta nel corso di un attracco pilotato manualmente, la paura di un altro errore umano era troppo grande. Stavolta infatti le apparecchiature si sono rivelate più affidabili. Dopo l'attracco, avvenuto in perfetto orario, i nuovi arrivati, Anatolij Soloviov e Pavel Vinogradov, hanno impiegato circa un'ora e mezzo a controllare l'ermeticità dei moduli. Poi hanno aperto la porta di comunicazione per essere

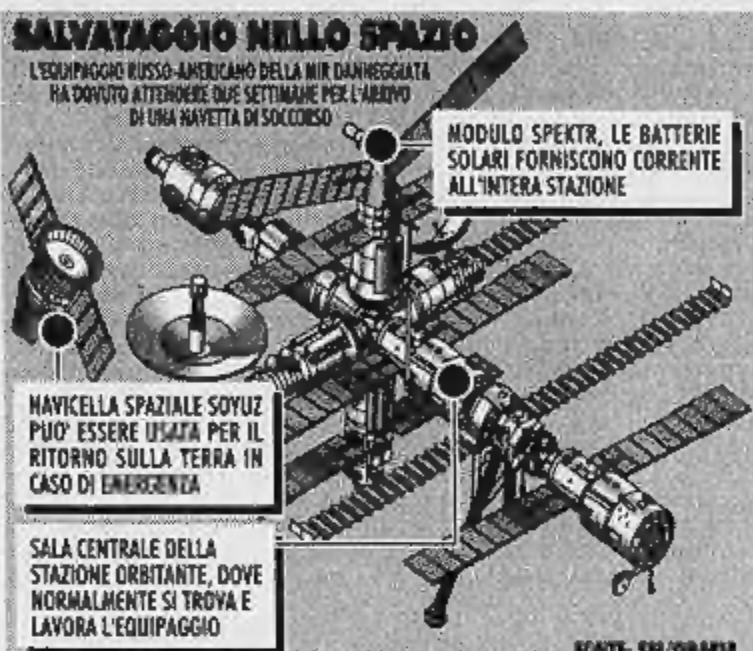
I due nuovi arrivati avranno il difficile compito di riparare i numerosi guasti

Per respirare si adoperano cartucce chimiche che si fanno bruciare

I nuovi arrivati sulla Mir
Anatolij Soloviov e Pavel Vinogradov

accolti con abbracci calorosi dal vecchio equipaggio. Che tornerà sulla Terra il 14 agosto prossimo con un sospiro di sollievo: la loro missione, la più sventurata della storia spaziale russa, è finita. La responsabilità passa ad altri.

Una responsabilità enorme: a Soloviov e Vinogradov viene lasciata una Mir in stato disastroso, con un modulo perforato e depressurizzato, la metà delle batterie solari che non funzionano e una serie di altri sciocchi. Ai quali si è



aggiunto ora anche un guasto ai generatori di ossigeno che costringerà i due nuovi inquilini della stazione a risparmiare aria.

L'Agenzia spaziale russa è stata infatti costretta ieri ad ammettere che i problemi all'apparecchio di ossigenazione «Electron» erano più gravi di quanto voluto ammettere in principio. Nonostante le tranquillizzanti dichiarazioni che era questione di poche ore, l'equipaggio non è riuscito a rimetterlo in funzione. A quanto

pare uno dei tubi dell'Electron è rimasto intasato irrimediabilmente da qualche sostanza chimica e probabilmente non può più essere riparato.

Il secondo apparecchio per l'ossigenazione, perfettamente funzionante, è però bloccato in uno dei cinque moduli della stazione, al quale è stata staccata la corrente per risparmiare energia. Una misura dettata dalla disperazione quando, dopo la collisione che ha messo fuori uso quattro dei dieci



pannelli solari, la stazione si è trovata sull'orlo della morte per carenza di elettricità.

Ora gli inquilini della Mir respirano solo grazie a cartucce chimiche che bruciando sprigionano ossigeno. Un sistema che all'epoca della nascita della stazione, 11 anni fa, era quello predominante, ma ormai serve solo per le emergenze. E che è anche pericoloso: nel marzo scorso l'incendio di una cartuccia per poco non ha costretto i cosmonauti a fuggire. Comunque la

Soyuz ieri ha portato una nuova scorta di queste cartucce che dovrebbe bastare sino a fine settembre, quando lo Shuttle americano dovrebbe portare in orbita i pezzi di ricambio. E nel frattempo Soloviov e Vinogradov, accantonando ogni programma di ricerca, si dedicheranno a riparare i danni della collisione. Un'impresa nella quale, come ammettono sottovoce, potrebbero anche fallire.

Anna Zafesova

Scontri tra bande

A Valona riprende la guerra

TIRANA. A pochi giorni dalla partenza dei soldati della missione internazionale in Albania, la tensione è tornata a salire a Valona dove uno scontro tra bande rivali ha provocato due feriti gravi.

La notizia è stata confermata da un esponente della polizia locale. Testimoni hanno riferito che l'ospedale in cui sono ricoverati i due feriti è circondato da uomini armati, che temono rappresaglie dalle bande rivali. L'episodio è avvenuto ieri mattina: un centinaio di uomini armati sono sfilati nel centro di Valona a bordo di veicoli blindati, sparando in aria. Gli abitanti si sono barricati in casa temendo il peggio e la polizia ha assistito impotente alla prova di forza. Poi lo scontro con un'altra banda e la sparatoria.

Il ministro degli Interni Neritan Ceka due giorni fa aveva annunciato che a Valona era stata inviata una squadra speciale della polizia per indagare sulla organizzazione e la consistenza delle bande: «Abbiamo bisogno di tutte le informazioni possibili sulle bande e poi le attaccheremo entro la fine del mese» ha affermato Ceka.

Tirana è la parte settentrionale del Paese stanno lentamente tornando alla normalità dopo la sconfitta del partito del presidente Sali Berisha nelle elezioni del giugno scorso e la sostituzione del Capo dello Stato. Ma nel Sud la situazione non accenna a migliorare e la violenza è tornata a diffondersi dopo l'inizio del ritiro del contingente multinazionale sotto comando italiano. Il completamento del ritiro è fissato per il 12 agosto.

Intanto il ministero della Difesa ha comunicato che sono stati recuperati 10 missili anti-carro e sei missili terra-aria che erano stati rubati alla fine di luglio da un deposito militare nella città meridionale di Argirocastro. Secondo il portavoce del ministero, le armi dovevano essere portate in Grecia ma evidentemente i ladri non sono riusciti nel loro intento e le hanno abbandonate, consentendone il recupero.

Questo pomeriggio il ministro della Difesa Beniamino Andreatta interverrà alla cerimonia, all'aeroporto «Rinas» di Tirana, per l'annunziabandiera delle Forze multinazionali di protezione che hanno partecipato da aprile alla missione «Alba» in Albania. Ne ha dato notizia il colonnello Giovanni Bernardi, portavoce del comandante della missione, generale Luciano Forlani, che lunedì 11 agosto dovrebbe lasciare definitivamente il suolo albanese, con il suo staff di comando.

Alla cerimonia interverranno anche autorità albanesi, con le quali è probabile il ministro Andreatta si trattiene brevemente a colloquio. Non è ancora confermato se parteciperà il primo ministro Fatos Nano, che l'altro ieri ha ricevuto il generale Forlani in visita di commiato ed ha espresso l'intenzione di essere presente all'annunziabandiera, ma sembra probabile la presenza del ministro della Difesa Sabit Brokaj.

In Albania sono ancora presenti circa mille militari italiani.

[Ansa]

Il jet ha puntato verso l'alto come un missile poi è caduto a picco

MIAMI. Un aereo da trasporto si è schiantato ieri nei pressi di una strada di grande traffico a Miami, portando un mare di fuoco in una delle zone più popolate della città della Florida.

Centinaia di automobilisti in preda al panico hanno bloccato per ore le strade nella zona dell'aeroporto, a Nord-Ovest del centro. L'intera area è stata evacuata. Lingue di fuoco alte più di 10 metri si levavano dai rottami dell'aereo. L'impatto ha provocato un'esplosione che è stata vista a 15 chilometri di distanza.

La tragedia avrebbe potuto avere dimensioni catastrofiche: poco lontano dal punto dello schianto si trova, infatti, una zona densamente abitata.

L'aereo, un Dc-8 della compagnia Fine Air, che soltanto da due giorni è stata quotata in Borsa, era diretto nella Repubblica Dominicana e trasportava un carico di tessuti. Si era alzato in volo



da pochi minuti quando è ricaduto. «Ha puntato dritto verso l'alto come un missile», ha raccontato James Morales, un pompiere che era in servizio all'aeroporto al momento della sciagura - poi è caduto a picco ed è esplosivo.

A bordo c'erano quattro persone: due piloti, un ingegnere di volo e un agente di sicurezza. Ufficialmente non sono state date indicazioni sulle vittime ma i testimoni affermano che difficilmente qualcuno possa essere sopravvissuto nella carlinga divorata dalle fiamme. Tra le

Due immagini del cargo precipitato a Miami

L'aereo era in decollo: quattro le vittime a bordo, nessun ferito a terra

Una palla di fuoco su Miami

Si schianta un cargo, panico in autostrada



persone a terra, due feriti leggeri.

L'aereo che precipitava ha sfiorato un furgone in transito e si è schiantato sul fianco di una delle grandi arterie che collegano l'aeroporto alla città e alle spiagge. È caduto sul margine dell'aeroporto, ha preso fuoco e come

un bolide ha continuato la corsa tagliando una strada e finendo contro alcuni bassi edifici che ospitano uffici e negozi. A qualche decina di metri dal luogo della sciagura vi è un ufficio postale che in quel momento era assediato da picchetti di scioperanti della compagnia privata Ups.

«Ho visto l'aereo - ha raccontato uno degli scioperanti, Bill Garcia - salire quasi verticalmente, poi virare di colpo a sinistra e poi ancora a destra prima di ricadere. Mi è parso che uno dei motori fosse in fiamme». Un'ala dell'aereo in caduta ha tranciato un cavo dell'elettricità e par-

te del quartiere è rimasta senza aria condizionata. La Faa e la Ntsb, intanto, hanno già avviato un'inchiesta per determinare la causa del disastro.

La compagnia Fine Air, costituita otto anni fa, è la maggiore impresa privata di trasporti aerei internazionali attiva a Miami. La sua flotta è formata da quindici Dc-8, dell'età media di 31 anni. La Fine Air è inoltre anche specializzata nella manutenzione dei motori. Finora era rimasta nelle mani di una famiglia, ma da due giorni le sue azioni vengono offerte in Borsa.

È stata nera per il traffico aereo americano. Questo è il secondo incidente avvenuto da un jet da trasporto negli Stati Uniti in soli otto giorni. Il 31 luglio un M11 della Federal Express è precipitato a Newark nel New Jersey: le cinque persone di equipaggio si sono salvate ma l'aereo è andato completamente distrutto.

[Ansa]

Nel racconto della ragazza particolari agghiaccianti ma anche qualche contraddizione

«Italiani stupratori, io vi accuso»

Sull'«Espresso» intervista-choc alla somala seviziata

ROMA. «Voglio che gli italiani che mi hanno fatto del male finiscano bruciati». Lo dice Dahira Salad Osman, 28 anni, individuata come la ragazza somala che venne stuprata con un razzo illuminante dai soldati italiani, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero dell'«Espresso» e di cui il settimanale ha anticipato il testo. Dahira è nata in un villaggio a pochi chilometri dal campo del contingente italiano a Johar, a Nord di Mogadiscio, è una donna esile e minuta e al tempo in cui risale la violenza, quattro anni fa, era divorziata, lasciata dal marito in quanto non poteva avere figli.

La ragazza, nel raccontare la vicenda dello stupro, cade in qualche contraddizione ed in alcuni non ricordi, come quando deve precisare la data in cui effettivamente avvenne lo stupro. «Non ricordo né il giorno né il mese - dice - L'anno sì, era il 1993, ed è accaduto a Johar, va-

le a dire in un luogo diverso da quello indicato dal paracadutista della Folgore che aveva ripreso la scena. Dahira aggiunge che in quel periodo si trovava appunto a Johar, dove aveva deciso di fermarsi qualche giorno. In quell'occasione era stata a casa di una donna, a fare le pulizie, e quest'ultima le aveva dato il vestito che indossava quando era stata violentata, «che peraltro ora non è più in suo possesso. Quel giorno era in compagnia di altre due donne somale quando insieme ci siamo recate vicino a una postazione militare». Una delle donne che accompagnavano Dahira secondo il suo racconto doveva avere dei soldi da un soldato italiano. Aspettarono fino alle otto di sera, quando - racconta - un gruppo di italiani si è avvicinato a noi. Hanno cominciato a insultarci e hanno mandato via le due mie amiche.

Dahira respinge decisamente l'ipotesi che lo stupro sia stata

Stamane Gallo a Palazzo Chigi con i risultati dell'inchiesta

La foto pubblicata da Panorama che documenta la violenza commessa sulla giovane somala Dahira Salad Osman

una minaccia, dietro pagamento di un compenso a suo favore di 300 dollari da parte dei militari italiani. «Trecento dollari? Non li avrebbero dati nemmeno a una regina. Erano feroci come gli assassini somali che uccidono con i coltelli. Mi hanno spinto verso un carro armato a pugnali e calci e lì mi hanno legato la caviglia».

Dahira contesta anche di avere da sua volontà posto una mano sulla vagina, quasi per aiutare la penetrazione del razzo illuminante. «Non è così - afferma - io



non riuscivo a vedere cosa stava accadendo... ho sentito qualcosa di strano. Sono riuscita a liberare il mio braccio e cercavo di proteggermi». La giovane, secondo il racconto dei familiari, è uscita da quell'esperienza «con i nervi a pezzi», al punto da ricorrere senza risultati a un «manterone del villaggio» e ai capi religiosi; ancora adesso avrebbe degli incubi.

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, riceverà stamattina a Palazzo Chigi la commissione governativa di inchiesta per l'accertamento di situazioni di illi-

Il Gia: nessuna pietà per vecchi e bambini

Gli islamici promettono «Vi sgozzeremo tutti»

ALGERI. «Ci accusano di compiere massacri alla cieca. Ma uccidere nemici e traditori è nostro dovere». La logica di violenza e di morte degli integralisti islamici algerini - che negli ultimi due mesi hanno sgozzato, bruciato e massacrato più di 700 civili inermi - emerge con chiarezza dalle dichiarazioni di uno dei capi dell'organizzazione, Abu Mundhir, pubblicate sul bollettino Al-Djamaa, «organo ufficiale del Gia in Occidente».

«Uccideremo dal bambino più piccolo al vecchio più anziano», afferma Mundhir - sulla cui testa i servizi di sicurezza algerini hanno messo una taglia di circa 30 milioni di lire - perché i «nemici» dell'Islam e i «traditori» devono essere sgozzati.

Sulla questione degli attentati e delle vittime innocenti, Abu Mundhir afferma che «è lecito uccidere i civili, compresi donne e bambini, quando si trovano dove ci sono nemici». Gli inno-

centi che moriranno, saranno considerati amartiri. Nella «lot» contro il male - secondo lo stesso Mundhir - gli uomini del Gia hanno poi il dovere di eliminare quelli che non pregano, che bevono alcolici e che si drogano, gli omosessuali e le donne dissolute e depravate.

Secondo Abu Mundhir la popolazione algerina va divisa in tre categorie: coloro che hanno scelto la «guerra santa»; quelli che «hanno dichiarato guerra ai sostenitori della religione con la mano, con la parola e con la penna»; quelli che si dicono religiosi ma sono favorevoli alla democrazia e alle elezioni; e sono perciò dei miscredenti. «Il loro destino è la morte», afferma Abu Mundhir.

Anche ieri la stampa di Algeri ha dato notizia di due massacri nelle regioni di Blida e Tiarret in cui sono state sgozzate venti persone, fra le quali diverse donne.

[Agi]



L'ex capo della Dia aveva parlato di un investimento. Ma i magistrati: no, fu il prezzo della corruzione

«I 20 milioni a Verdicchio? Un prestito»

Melpignano smentisce il generale

ROMA. Per investigatori e inquirenti, mentono tutti a due. Mentre il generale Verdicchio, che da testimone s'è ritrovato indagato, il quale giustifica quei 20 milioni come il frutto di un investimento in azioni Enimont. E mente il commercialista Melpignano, che dà una versione diversa dall'ex capo della Dia (e quindi lo smentisce) parlando di un semplice prestito.

Interrogato sabato scorso, Melpignano avrebbe detto ai pm di Perugia: «Non ricordo di aver dato 20 milioni al generale Verdicchio». Gli inquirenti gli hanno rinfrescato la memoria, illustrando le «prove documentali» di quel pagamento. «Allora sarà stato un prestito», ha ribattuto il commercialista. Per chi indaga, invece, si tratta del prezzo di una corruzione, legato all'accertamento fiscale nelle società del gruppo Armellini, quando l'ormai ex capo della Dia guidava il nucleo di

polizia tributaria di Roma. E non è detto che il prezzo si sia fermato a quei venti milioni. Le poche indiscrezioni filtrate dal palazzo di giustizia di Perugia parlano di altri soldi, e dell'ipotetico «aggiustamento» di un altro caso, relativo ad accertamenti su un altro imprenditore romano.

Il difensore di Verdicchio, l'avvocato Titta Madia, dice che il suo assistito è colpevole, al massimo, di una leggerezza: «Melpignano è stato un personaggio di alto livello, in grado di conoscere e frequentare ministri, uomini politici e vertici delle banche. Oggi è discusso perché è finito in carcere, ma nel '90, quali cautele avrebbe dovuto adottare Verdicchio, di fronte a un Melpignano che gli consigliava di cogliere al volo l'acquisto di azioni Enimont? Sono convinto che questa indagine si concluderà con un chiarimento assoluto».

Anche gli avvocati di Melpignano ribadiscono che non c'è alcuna corruzione. «Si deve escludere che l'avvocato Melpignano - dichiarano i suoi legali Fabio Dean e Francesco Falcinelli - abbia posto in essere condotte corruttive nei confronti del generale Giovanni Verdicchio. Ogni diversa affermazione risulta priva di qualsiasi fondamento».

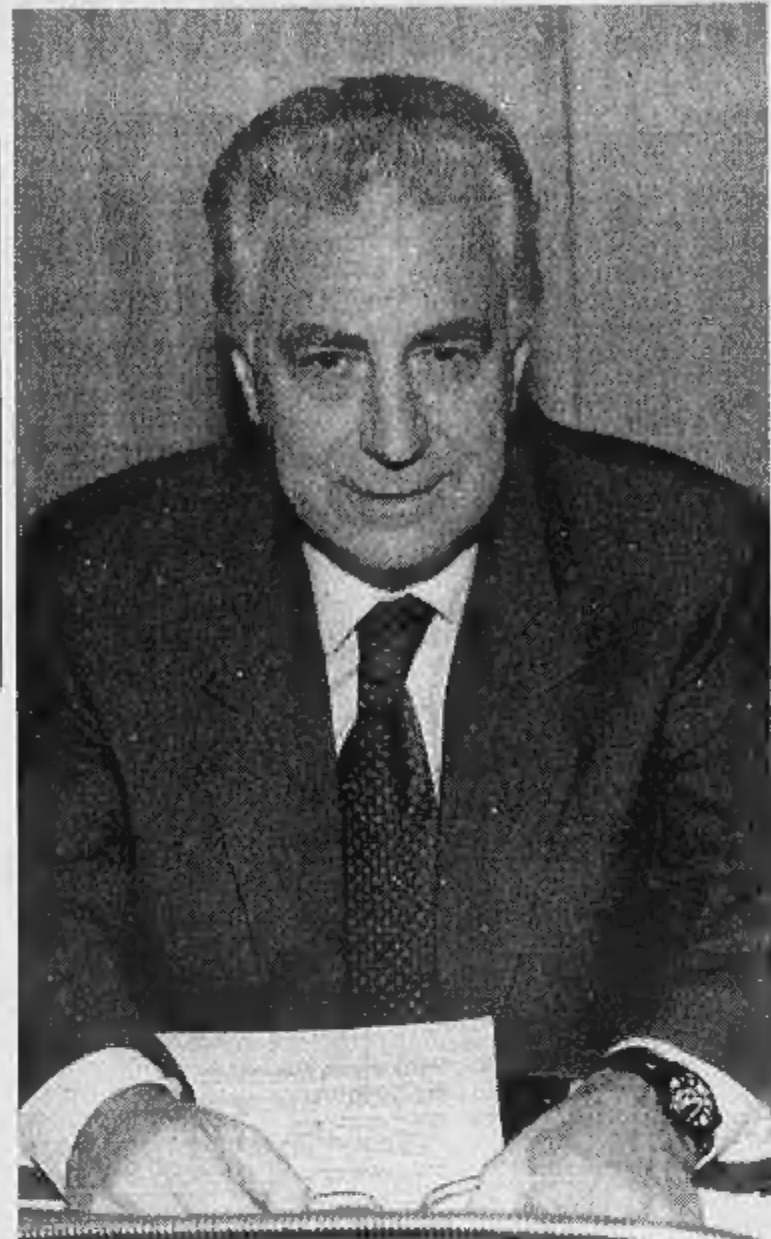
Per i difensori degli indagati, quindi, il discorso è chiuso, ma non lo è affatto per il pool di pm che indagano - Cardella, Renzo, Cannevale e Della Monica - e per i carabinieri del Ros che stanno svolgendo gli accertamenti. Per mesi gli investigatori dell'Arma hanno studiato tutti i movimenti del conto di Melpignano dove sono transitati i 39 miliardi provenienti dalla maxi-tangente Enimont, dal quale la collaboratrice del commercialista, Anna Maria Amoretti, prelevava cifre in contanti fino a 3 miliardi. Da quei con-

trolli sono saltati fuori i due certificati di deposito finiti a Verdicchio, e adesso si cercano i destinatari del resto di un prelievo da 150 milioni.

Il numero complessivo degli indagati ammonterebbe già a una trentina di persone - ma non ci sono conferme ufficiali - mentre si sa che almeno un altro finanziere è coinvolto nell'indagine, per un episodio di presunta corruzione diverso ma ricostruito nella stessa inchiesta.

Si tratta del capo-pattuglia della Finanza Quercu, che quattro anni fa condusse una verifica su una società dell'imprenditore romano Mezzaroma. Quella verifica fu temporaneamente sospesa, e alla ripresa si concluse con addebiti insignificanti. Subito dopo, dice l'accusa, Quercu divenne titolare di un appartamento, nella zona Sud della capitale, proveniente dal gruppo Mezzaroma.

(r. r.)



«La Finanza contestò 500 miliardi di evasione ma aggiustammo tutto con i soldi ai giudici»

«Melpignano architettò ogni cosa, ma la passò liscia. Verdicchio? Mai conosciuto»

I giudici pensano che sia molto più ampio il giro di mazzette sugli accertamenti fiscali

Sotto accusa un altro finanziere: avrebbe ricevuto un appartamento dal gruppo Mezzaroma



A sinistra il costruttore Renato Armellini, morto 4 anni fa. A destra, il palazzo di giustizia di Roma e il generale Giovanni Verdicchio, ex capo della Direzione investigativa antimafia



«Pagavamo e avevamo l'impunità»

Il genero di Armellini: vi spiego 10 anni di tangenti

INTERVISTA I SEGRETI DEGLI IMBROGLI

ROMA. «Sì, quell'ispezione della Finanza nelle società di mio suocero, Renato Armellini, me la ricordo bene. Era il 1989. Trovarono un'evasione fiscale da 800 miliardi, ma era davvero il minimo che potessero scoprire; su tutto il resto delle malefatte, dalla retrodatazione di alcuni atti alla falsificazione dei bilanci, non misero nemmeno il naso. E così Armellini subì dei procedimenti che aggiustò pagando i giudici e altri funzionari, mentre il Sergio Melpignano, l'architetto di tutto l'imbroglione, la passò liscia».

Parla senza peli sulla lingua Alessandro Mei, 42 anni, ex genero di Armellini, sposato con sua figlia Angela, dalla quale s'è separato del «palazzinaro» Renato Armellini, morto quattro anni fa. Mei adesso lavora in proprio, fa l'imprenditore ma anche l'indagato e l'imputato in una quantità di processi di Tangentopoli, compreso uno di quelli perugini sulla presunta corruzione dei giudici romani. Quindi avrà pure i suoi interessi da difendere o salvaguardare, Alessandro Mei, ma è comunque uno dei cardinali delle inchieste sul palazzo di giustizia di Roma; tanti filoni di indagine separati ma uniti dai nomi che ritornano: Sava, Melpignano, altri giudici, altri avvocati, a cui ora si aggiungono il generale Verdicchio e probabilmente altri ufficiali della Guardia di Finanza.

Tutto cominciò dagli appunti di Mei sulle carte truccate delle società di Armellini, sequestrate e finite nel fascicolo milanese che poi si approdò a Perugia. Appunti a cui sono seguite dichiarazioni d'accusa di Mei che descrivono un mondo dove le «mazzette» non circolavano solo tra avvocati e giudici, ma anche, ad esempio, al ministero delle Finanze. E il trait d'union, dice il genero di Armellini, era sempre lui, il famoso avvocato-commercialista Melpignano.

Ecco cosa ha dichiarato al pm milanese Colombo il 17 giugno dell'anno scorso: «In ordine ai rapporti con il Centro Servizi,



mio suocero mi ha riferito di avere versato del denaro tramite il dr. Melpignano, facendomi capire che si trattava di somme di un certo rilievo... In ordine alla destinazione delle somme ritengo che le stesse fossero dirette a Dell'Acqua, direttore del Centro. Sicuramente è stato pagato anche qualcuno della can-

celleria delle società commerciali. Il 9 luglio Mei parla della retrodatazione della fusione di alcune società, e della mancata missione dei bilanci: «Nel 1988 (...), mio suocero incaricò Melpignano di sottrarre dalla cancelleria delle società commerciali i bilanci cartacei, così da eliminare la possibilità che vi

fossero confronti tra la versione microfilmata e quella cartacea. Ricordo che Melpignano consegnò a mio suocero, in mia presenza, tutti i bilanci sottratti alla cancelleria...».

A un anno da quei verbali, Mei conferma: «Furono fatte violazioni di legge macroscopiche nella certezza dell'impunità, e furono fatte anche male. Bastava andare a controllare le punzonature dei documenti nei raccoglitori al ministero per rendersi conto che erano stati manomessi. Che a Roma ci fossero una serie di giudici "ragionevoli", era notorio; mio suocero non li conosceva direttamente, ma si potevano raggiungere

tramite i professionisti a cui si rivolgeva: Melpignano, Acampora e altri. Di procedimenti penali ne ha avuti tanti, ma ne è sempre uscito bene».

Sui giornali campeggiavano i titoli sul generale Verdicchio, e Mei commenta: «Io questo nome non l'ho mai sentito. Nemmeno quello di Cerciello. Io ricordo, e l'ho detto ai giudici, i nomi degli ufficiali Campione, Aiello, e di altri. Ma se Verdicchio era il comandante del nucleo di polizia tributaria ai tempi di quell'ispezione, avrà avuto un ruolo, non so quale. Io però sono convinto di una cosa: quegli accertamenti furono pilotati in modo tale da far emer-

gere le responsabilità solo per mio suocero e i suoi familiari. Melpignano rimase assolutamente illeso. Credo - e improvvisamente Mei parla chiaro - stesse dettando un verbale d'interrogatorio - che abbia interrotto per evitare che emergessero le corruzioni a lui legate».

I carabinieri del Ros hanno trovato i documenti di quell'ispezione, firmata dal pm romano Orazio Sava, che pure non era titolare dell'inchiesta su Armellini. «Infatti - dice il genero del "palazzinaro" - io in Sava mi sono imbattuto solo nel '92, quando presentai una denuncia su un'altra questione, legata al

gruppo Fincom; lì per lì non mi venne in mente di dire nulla, un anno dopo mi sono stati addebitati i fatti che io stesso avevo denunciato. Strano, no?».

Tra Armellini e Melpignano, dopo le verifiche fiscali del 1989, le cose finirono male. «Capimmo che il commercialista voleva salvare essenzialmente se stesso, Armellini lo scaricò, e su mio consiglio si rivolse all'avvocato Giovanni Acampora». Il quale aveva già tolto le castagne dal fuoco a parecchi indagati illustri. «Sapevo che s'era occupato di Lefevre, Caltagirone, Rovelli», racconta Mei. Il resto è la storia contenuta nell'ordinanza che nel luglio scorso portò in carcere Melpignano, Acampora, il giudice Pelaggi e altre persone. Da quel filone d'indagine Melpignano è riuscito a «sfilarci» proprio perché, come lui stesso ha dichiarato, l'affare fu gestito da Acampora.

«Gli accordi con mio suocero - ricorda adesso Mei - erano che non si doveva arrivare nemmeno al rinvio a giudizio. Invece il rinvio a giudizio ci fu, e Armellini si scoccò. Allora pagammo il giudice Pelaggi. Negli interrogatori Mei ha raccontato di aver consegnato personalmente buste di denaro ad Acampora e di aver accompagnato Armellini a una busta con 400 milioni dal giudice Pelaggi. E fa un altro nome che ricorre spesso negli intrecci del «porto delle nebbie» romano, l'avvocato Attilio Pacifico, arrestato nel marzo '96 insieme al suo amico Renato Squillante. Mei si rivolge a Pacifico per la questione Fincom, nel luglio 1992: «Egli mi disse che non avrebbe assunto ufficialmente incarichi, ma che avrebbe potuto operare dietro le quinte, conoscendo molti magistrati. Non mi promise niente di specifico, mi chiese 40 milioni in contanti che io gli diedi personalmente, ma senza grande esito, perché in ottobre la società venne dichiarata fallita».

Giovanni Bianconi

Napoli: in cella per spaccio di droga Carmine Giuliano

Finisce all'alba la latitanza del boss amico di Maradona

NAPOLI. La più eccentrica, quella che ritraeva Carmine Giuliano insieme con Diego Armando Maradona, stesi e sorridenti in una vasca da bagno a forma di enorme conchiglia. Uno scatto che ha fatto il giro del mondo e che faceva parte di circa 70 immagini fotografiche, sequestrate nell'86 dalla polizia a Forcella, nel regno dei Giuliano, dove l'immagine dell'idolo delle folle napoletane era in pose sempre diverse, ma sempre accanto agli esponenti della potente famiglia di Forcella, tra i quali sempre Carmine Giuliano, detto «o Leone», arrestato ieri in provincia di Avellino dopo alcuni mesi di latitanza. Quelle foto testimoniavano la presenza costante di Maradona a varie feste e cerimonie private organizzate dal Giuliano e provocarono scandalo quando furono pubblicate nel settembre '89.



Carmine Giuliano è stato arrestato ieri mattina in provincia di Avellino

Giuliano era ricercato dall'aprile scorso da un ordine di custodia cautelare in carcere per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il pregiudicato è stato sorpreso durante la notte dai militari in un appartamento di Volturara Irpina dove viveva assieme ai familiari. Giuliano, che al momento dell'arresto era disarmato e non ha opposto resistenza, è stato chiuso nel carcere di Avellino.

Ad Ascoli Piceno

La polizia sventa nozze tra un anziano e prostituta russa

ASCOLI PICENO. Se sia giusto o no impedire a un anziano di 83 anni di sposare un'avvenente prostituta russa di 40 dovrebbe essere materia di riflessione per moralisti e teologi, ma il commissariato di polizia di San Benedetto del Tronto non si è posto il problema. Dopo aver scoperto le pubblicazioni di nozze, ha stabilito che, per il bene del vecchietto e l'integrità del suo patrimonio familiare, il matrimonio «non s'aveva da fare» e l'altro ieri ha rispedito in tutta fretta la signora a Mosca, con il primo aereo di linea da Falconara e un foglio di via. La storia prende il via dai precedenti della donna, reduce da un altro matrimonio, arrestata a dicembre per aver minacciato una prostituta sua connazionale. Uscita dal carcere a marzo, la donna era stata rimpatriata. Nel luglio scorso, però, era riuscita a rientrare in Italia, sfuggendo ai controlli.

Il sindaco dopo l'agguato in ospedale chiede rinforzi

Allarme di Albertini: Milano capitale della mafia albanese

MILANO. «La città sta diventando la capitale della mafia albanese. E' un fatto gravissimo. L'allarme lo lancia il sindaco di Milano Gabriele Albertini, dopo la spedizione di morte in ospedale di albanesi. «Sicuramente - ha proseguito Albertini - ci vuole più attenzione per la città di Milano e l'intera area metropolitana, contro il proliferare dei fenomeni di criminalità».

Affermazioni, quelle del primo cittadino, che trovano riscontro nei dati della Questura: nel '96 polizia e carabinieri hanno arrestato ben 233 cittadini albanesi nel capoluogo lombardo e 88 in provincia. Sono stati 1784, a Milano, gli indagati a piede libero e 479 in provincia. Nei primi sette mesi del 1997 sono invece stati arrestati a Milano 113 albanesi e 68 in tutta la provincia. Quattrocentocinquanta gli indagati a piede libero a Milano e 161 in

provincia, la maggioranza portati in carcere o denunciati per reati contro il patrimonio.

Sul fronte delle indagini, intanto, si è appreso che Xhemal Kumbaro, 38 anni, ucciso con cinque colpi di pistola mentre era ricoverato in una stanza dell'ospedale San Paolo era in possesso di regolare permesso di soggiorno per affari, rilasciato dall'ambasciata italiana a Tirana, dove gestiva un piccolo negozio di alimentari. Era venuto in Italia con l'intenzione di acquistare mobili ed elettrodomestici di seconda mano che voleva rivendere in Albania. Prima di arrivare a Milano, dove è giunto il 27 luglio scorso, ospite in un appartamento di via Troilo (dove la polizia ha trovato due uomini e una donna anche loro albanesi, tutti con regolare permesso di soggiorno), per qualche giorno aveva fatto visita ad alcuni parenti.

(r. cri.)

Un commando armato di Kalashnikov ha fermato la comitiva e scelto a caso l'ostaggio

Yemen, replay di un sequestro

Blitz nel deserto, rapito un italiano

SANA'A. Tempi duri per i turisti italiani in Yemen: ad appena una decina di giorni un episodio analogo, un commando di uomini armati ha bloccato un gruppo di sette viaggiatori giunti dall'Italia, che in auto facevano una escursione nel Sud-Est del Paese. Uno di loro, Giorgio Bonanomi, 44 anni, grafico della Mondadori abitante a Merate (Lecco), è stato scelto e portato via tra le desertiche colline della zona. È il primo sequestro per caso utilizzato dagli sceicchi per risolvere le loro beghe con le autorità locali.

Il sequestro è avvenuto con estrema rapidità, nel primo pomeriggio di mercoledì, tra Rawdan e Amar (a un centinaio di chilometri dalla capitale). La notizia si è però appresa soltanto ieri, quando l'ambasciata italiana a Sana'a ha riferito che «un buon punto di negoziati per ottenere il rilascio del malcapitato turista».

Bonanomi, secondo fonti yemenite, è un turista fai-da-te, giunto in Yemen con i suoi compagni di avventura senza l'appoggio di un'agenzia di viaggi internazionale. Per organizzare l'escursione Amar, era rivolto a una piccola agenzia di Sana'a, la «Mukhallah Tours», dove tengono la bocca cucita perché, affermano, questa storia di rapimenti è una pessima pubblicità per il turismo. Anche le autorità non rilasciano dichiarazioni, e la Stato non ha neanche dato la notizia.

Nello Yemen, uno dei più poveri tra i Paesi mediorientali, le tribù locali ricorrono spesso al rapimento di stranieri, in passato soprattutto tedeschi o francesi, sempre rilasciati nell'arco di alcuni giorni e mai maltrattati. Gli ostaggi vengono usati come strumento per far pressioni sulle autorità locali o come compagne petrolifere straniere quando ci sono da risolvere dispute di piccola grande entità.

Nell'ultimo caso, in cui per la prima volta sono stati coinvolti due turisti italiani, Luigi Archetti e Maria Paola Moriconi, sono state necessarie soltanto 36 ore per risolvere la questione. Ma per ot-

**L'ambasciatore
«Presto lo libereremo»
La Farnesina: «Le
agenzie dovrebbero
chi parte»**

tenere il loro rilascio, si era mosso il governo yemenita, che anche segue da vicino le trattative. Il viceministro dell'Interno, ha riferito l'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana a Sana'a, Simona Bartolomei, ha detto di considerare «il nostro connazionale come un fratello», e ha rammentato che, già nel sequestro avvenuto a fine luglio, non sarà tentata alcuna azione di forza per indurre i rapitori a rilasciarlo.

A Roma, la Farnesina ha istituito un'unità crisi per seguire

la vicenda. Il ministero degli Esteri Lamberto Dini ha anche diffuso una nota in cui ribadisce le crescenti preoccupazioni per il continuo afflusso di turisti italiani nello Yemen. Dall'aprile l'Unità di della Farnesina ha più volte informato le organizzazioni di categoria delle agenzie di viaggio e dei tour operator dei rischi connessi ai viaggi nello Yemen, sottolineando che a oggi sono stati sequestrati 79 turisti occidentali, anche se poi sono stati tutti rilasciati.

E intanto, mentre Bonanomi si appresta a passare una notte in mano ai suoi rapitori, i suoi compagni di viaggio hanno deciso di continuare le loro escursioni da Sana'a, solo di durata «giornaliera». L'ambasciata italiana continua a sua volta la attività per arrivare al rilascio dell'ostaggio, anche se ormai con un senso di déjà vu: «Tutto si risolverà per il meglio, come l'ultima volta, più o meno», dice fiduciosa Simona Bartolomei. (M. M.)



Dieci giorni fa la stessa sorte toccò due romani: furono rilasciati dopo un giorno e mezzo

Un'immagine di Sana'a, capitale dello Yemen. In basso Maria Paola Moriconi, sequestrata a fine luglio

«Le mie 36 ore di angoscia»

«Ma ci hanno trattati come ospiti»

noi. Era un colonnello con importanti mansioni nel precedente regime, poi è caduto in disgrazia. Rivendicava una casa e alcuni terreni che gli sarebbero stati espropriati. Ci ha anche assicurato che il nostro bagaglio sarebbe rispettato e restituito intatto alla fine della trattativa.

Voi eravate in viaggio a Sana'a e Taizz. Che cosa è successo esattamente? «Ci hanno bloccato con un fuoristrada. Avevano tutti un kalashnikov, questo non ci ha spaventato troppo: in Yemen, capitale esclusa, la gente gira armata. Il peggio è venuto dopo. Hanno sostituito il nostro autista e hanno puntato velocemente verso il deserto, fino alla

sa dello sceicco. Dove vi hanno rinchiusi? «In una stanzetta. Da lì sentivamo spari e urla. Stati i momenti peggiori perché non capivamo che cosa accadeva. La realtà è il loro modo di discutere: usano un tono di voce altissimo, come se chi è stato in un sukha. Siete riusciti a mangiare e dormire? «Dormire era un po' difficile con la tensione che avevamo addosso. Ci hanno dato dei materassi, perché loro non usano letti. Quanto al cibo, sono stati molto attenti. Lo sceicco è una persona orgogliosa e ci teneva a offrirci un'ottima accoglienza, nella tradizione araba. Gli yemeniti mangiano le mani da

piatto, mentre noi hanno dato piatti separati. Il giorno dopo sono spuntati anche i cucchiaini nuovi, li avevano comprati apposta per noi.

già pensato al prossimo viaggio? «Ho qualche idea, ma non gliela dico, altrimenti mi danno della pazza. Dopo la liberazione, un suo collega si è chiesto perché non trascorriamo le vacanze a Rimini. Mi sembrano banalizzazioni sciocche. L'agenzia di viaggi non mi aveva avvertito dei pericoli che ci corrono in Yemen e oggi non ci andrei. Ma l'Oriente ha grande fascino e conto di tornarci».

Stefano

Poliziotti sospesi

Peggiora

l'Italia
furto a Palma

PALMA DI MAIORCA. Sono peggiorate nelle ultime ore, a causa di complicazioni respiratorie, le condizioni di salute di Paola Boldi, la giovane di 23 anni di Brescia ferita a Palma di Maiorca incidentalmente martedì da colpi di arma da fuoco sparati da un poliziotto mentre era in corso la cattura di un ladro.

I medici dell'ospedale Son Dureta, presso il cui centro di rianimazione è ricoverata, hanno detto questa mattina che le condizioni «sono molto gravi» e la prognosi resta riservata.

Hanno comunicato ai famigliari e alle autorità italiane che preferiscono aspettare il miglioramento delle condizioni generali prima di procedere a un secondo intervento chirurgico che era stato previsto per ieri.

Il primo, subito nella giornata di martedì, aveva comportato la sutura della vena cava e l'asportazione di parte del fegato. In un secondo intervento si dovrebbe estrarre la pallottola che ha perforato la vena e l'eso il fegato andando a conficcarsi vicino alla spina dorsale.

L'inchiesta aperta dal tribunale numero uno di Palma di Maiorca, condotta dal giudice Pedro Barcelo, ha portato a stabilire precise responsabilità. Ma i tre poliziotti che hanno sparato sono stati sospesi dal servizio in via cautelativa. Continueranno ad essere interrogati, restando in libertà provvisoria su cauzione.

Al giudice hanno detto di aver sparato in aria. Saranno le analisi balistiche a stabilire chi dei tre ha esploso il colpo, e i colpi, che, direttamente o di rimbalzo, hanno colpito la giovane turista.

Ma per completare queste indagini sarà necessario disporre della pallottola che resta ancora conficcata nell'addome di Paola Boldi.

(Ansa)

INTERVISTA

FRANCESCO
DEL DESERTO

SONO state 36 ore di angoscia. Ma ci hanno trattato come ospiti... Come gli arabi trattano gli ospiti. E' il racconto di una disavventura a lieto fine. Maria Moriconi, 50 anni, psicologa, era stata sequestrata la mattina di sabato 26 luglio in Yemen assieme al compagno di viaggio Luigi Archetti. La sera dopo era già in libertà.

E' successo ha esultato? «Comitiva di sette turisti italiani fermata da un gruppo armato. Uno di loro è stato rapito».

«No, non sapevo nulla. Certo, così è necessario soltanto 36 ore per risolvere la questione. Ma per ot-

Essere soli con il sequestrato-



ri, intende? «Sì, il problema è lingua. Un'angoscia in più. Nella sfortuna noi è andata bene: avevamo una guida molto in gamba che ci ha parlato insieme a noi. Parlava italiano e faceva da interprete. Che cosa dicevano? «Lo sceicco ci ha spiegato che non nulla di personale contro di

CINEMA ESTIVO TELEPIU'

IN ESCLUSIVA

INGRESSO OMAGGIO

Se ti abboni dal 21/7 al 25/8, Telepiù ti regala i primi due mesi, per un'estate di grandi film in esclusiva.

072849

La grande estate Telepiù: «I Ponti di Madison County» «Copycat» «Congo» «Clockers» «Othello» «Al di là delle nuvole» «Dead Man» «Fuga da Absolom» «Heat» «Johnny Mnemonic» «Mai con me sconosciuto» «Mortal Kombat» «Quiz Show» «River Wild - Il Fiume della Paura» «Lo Specialista» «Underground» e tante altre emozioni da non perdere.

TELEPIU'

PER INFORMAZIONI TELEFONA ALLO 02/757474 O RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI TELEPIU' NEI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI.

Scandalo in un paese vicino a Massa, la Curia: «I giudici facciano chiarezza al più presto»

Bimbi contro il parroco: «Ci ha molestati»

Arrestato un sacerdote

MASSA CARRARA. Un caso di presunta pedofilia in parrocchia, vittime alcune ragazzine e ragazzini fra gli 8 e i 12 anni. Ieri mattina il parroco di Montignoso, 47 anni, don Roberto Martinelli, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Porto Torres con l'accusa di violenza sessuale a minori, corruzione di minorenni, e atti osceni in luogo pubblico. Al termine di delicate indagini e continui appostamenti, anche macchine fotografiche e telecamere, i militari hanno bloccato l'uomo mentre si trovava in auto in compagnia di un bambino. Da qui l'arresto in flagrante del professionista che avrebbe, secondo gli inquirenti, adescato e violentato alcuni minorenni.

Secondo gli inquirenti, ragazzine e ragazzini sarebbero stati sottoposti ad attenzioni particolari, senza però che siano state commesse violenze. Da alcune settimane don Martinelli era iscritto nel registro degli indagati, da quando cioè i minorenni avevano trovato la forza di raccontare quanto sarebbe successo in canonica. A raccogliere i loro sfoghi sarebbero stati i genitori, che hanno quindi deciso di rivolgersi a un avvocato, «non per chiedere vendetta, ma per avere giustizia».

Prima i rivolgersi alla magistratura, i genitori dei bimbi al centro delle attenzioni particolari del sacerdote si sarebbero incontrati con il vescovo di Massa, monsignor Eugenio Benini, che avrebbe difeso il sacerdote dalle accuse. Per sottrarlo a quelle che considerava solo voci malevole, aveva deciso di trasferirlo da Montignoso a Massa, ieri mattina, però, è scattato l'arresto, dopo che il gip Spombati ha accolto la richiesta di custodia cautelare del sostituto procuratore Bufo.

Sono stati due agenti dell'ufficio minori della questura di Genova a notificare a don Martinelli il provvedimento restrittivo negli uffici amministrativi della Curia. Ci sono stati momenti di grande imbarazzo, poi il parroco è stato accompagnato nella sua abitazione. Dovrà restare fin tanto che i magistrati non faranno luce sulle accuse nei suoi confronti.

Contro il prete l'accusa utilizzerà la documentazione raccolta ascoltando le testimonianze dei bambini, sentiti con l'intervento di alcuni psicologi. I primi fatti risalirebbero al 1994. I genitori si erano insospettiti quando hanno visto improvvisamente che c'era poco entusiasmo nei loro figli nel frequentare la parrocchia. Successivamente ci sono state le prime ammissioni, i pianti dei bimbi e la decisione dei genitori di rivolgersi prima al vescovo, poi alla magistratura. Secondo l'accusa, gli episodi di libidine si sarebbero svolti all'interno della parrocchia e, a questo punto, anche nell'abitazione di alcuni bimbi.

Don Martinelli è originario di Liciana Nardi, un Comune della Lunigiana. In quella località era rimasto fino al settembre del 1992. Anche in quell'occasione il parroco fu

mentato fu chiacchierato. Si parlò infatti di una presunta relazione con una donna della zona. Proprio quella base, secondo indiscrezioni, venne deciso il trasferimento del sacerdote a Montignoso, dove la notizia del suo arresto di ieri ha avuto l'effetto di una bomba. Da un po' di tempo si susseguivano nel paese molte voci, soprattutto dopo l'ultimo trasferimento in Curia. Nessuno però pensava ad un provvedimento tanto clamoroso.

Carlo Galeazzi

Un pedofilo sulla spiaggia

Stintino: commercialista romano arrestato mentre adescava piccoli

Un noto commercialista romano, Andrea Dinacci, di 70 anni, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Porto Torres con l'accusa di violenza sessuale a minori, corruzione di minorenni, e atti osceni in luogo pubblico. Al termine di delicate indagini e continui appostamenti, anche macchine fotografiche e telecamere, i militari hanno bloccato l'uomo mentre si trovava in auto in compagnia di un bambino. Da qui l'arresto in flagrante del professionista che avrebbe, secondo gli inquirenti, adescato e violentato alcuni minorenni.

Carlo Galeazzi

condo gli inquirenti, adescato e violentato alcuni minorenni. Il commercialista, che è sposato e vive e lavora a Roma, stava trascorrendo da solo un periodo di vacanza a Stintino dove possiede una casa nella zona dell'isola dei Porri. Dai tratti più belli e caratteristici della costa. L'uomo è stato fermato a conclusione di un'indagine cominciata alcune settimane fa dopo che ai carabinieri erano giunte precise segnalazioni sui comportamenti di una persona anziana che in spiaggia



Accanto: Andrea Dinacci, il commercialista arrestato per aver tentato di abusare di bambini sulla spiaggia. A sinistra: don Roberto Martinelli, il parroco di Montignoso arrestato per presunta pedofilia

I genitori delle piccole vittime avevano notato un improvviso cambiamento del loro umore

soprattutto sulla costa «Balaia» a Porto Torres rivolgeva attenzioni particolari ai ragazzi (sia maschi che femmine) di età fra i 10 e i 12 anni. I carabinieri, guidati dal comandante della compagnia Porto Torres, capitano Fabrizio Polvani, hanno cominciato un complesso lavoro investigativo: un giovane appuntato è quindi recato in spiaggia a «Balaia», negli orari in cui era stata segnalata la presenza del presunto pedofilo. In costume da bagno, apparentemente in vacanza, il militare in incognito è riuscito a individuare il personaggio e a seguirne i movimenti. Nei giorni successivi è anche entrata in azione una squadra di carabinieri borghese che, utilizzando macchine fotografiche e telecamere, ha raccolto elementi e testimonianze.

Carlo Galeazzi

Dopo una serie di appostamenti e pedinamenti il commercialista è stato fermato nel pomeriggio dell'altro ieri (ma la notizia è stata resa nota solo ieri) dopo che si era allontanato dalla spiaggia di «Balaia» con

un ragazzo che aveva fatto salire sulla sua auto per dirigersi verso la zona balneare di Platamone. Quando l'auto si è fermata i carabinieri dopo aver atteso pochi minuti sono intervenuti. Così Andrea Dinacci, che ha negato ai militari ogni responsabilità, è stato arrestato e trasferito nel carcere di Sassari a disposizione del sostituto procuratore Giuseppe Porqueddu, che lo interrogherà domani mattina.

Carlo Galeazzi

Scontro sulla Roma-Napoli: 6 morti e 5 feriti. Tra le vittime 3 italiani residenti negli Usa all'ultimo giorno di vacanza

Una strage sull'Autosole

La velocità distrugge due famiglie

CASSINO. Quattro venivano da Milano, uno da Frosinone e sette da Stanford negli Stati Uniti: in comune avevano il desiderio di tornare al Sud, nelle loro terre d'origine, per trascorrere le vacanze. Un incidente stradale ha distrutto due famiglie. Sei morti e cinque feriti gravi è il tragico bilancio di un tamponamento tra due auto avvenute verso le 8 di ieri mattina sull'autostrada Roma-Napoli, in direzione Sud, tra i caselli di San Vittore del Lazio e Ciampino.

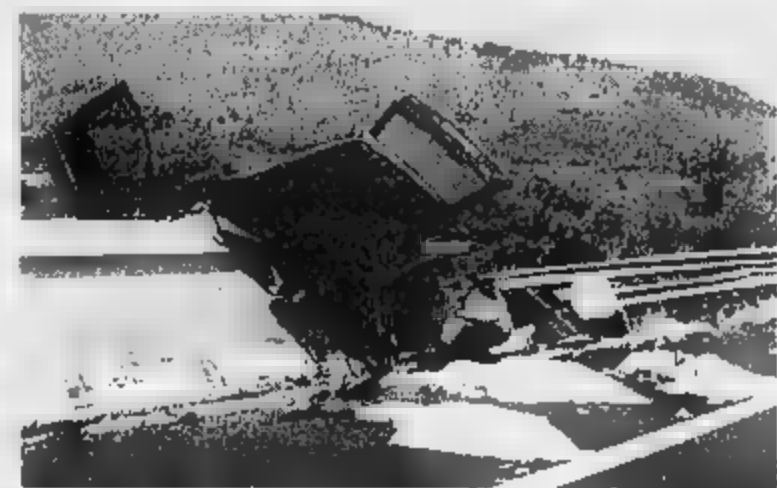
Quattro persone, gravemente ferite, sono state trasportate in elicottero all'ospedale «Cardarelli» di Napoli, un'altra a quello di Teano, dove sono composti anche i cadaveri delle vittime. Prima che i vigili del fuoco rimuovessero le carcasse delle due autovetture coinvolte nell'incidente - un Fiat Ulysse e una Fiat Croma - sulla corsia Sud dell'autostrada si era formata una coda di auto di 10 chilometri.

Secondo la ricostruzione della polizia stradale, l'auto, che



viaggiava a velocità sostenuta, avrebbe urtato lateralmente un paio di volte il monovolume che si è capovolto. A un volta, anche la Croma avrebbe ricevuto un violento contraccolpo dall'Ulysse, andando a sbattere contro il guardrail di cemento. Alcune auto in transito, dopo una serie di manovre, sarebbero riuscite miracolosamente a evitare i due mezzi.

La scena, con morti e feriti che giacevano in un groviglio di lamiere, è stata definita impressionante dalle prime squadre di soccorritori. Il posto sono giunte le pattuglie della polizia stradale, i vigili del fuoco e le ambulanze degli ospedali di Cassino e Teano, oltre a tre elicotteri per il trasporto dei feriti più gravi. Soltanto verso mezzogiorno, quat-



Rottami e sangue dopo l'incidente che ha causato la morte di 6 persone e il ferimento di altre 5

tro ore dopo il terribile incidente, il traffico è ripreso regolarmente. A bordo della Croma viaggiavano quattro persone residenti a Milano: Francesca Damiani, 36 anni, con il marito Angelo Spand, di 43, la figlia Ilaria, di 16, e l'altro figlio, Alessandro, di 16: solo quest'ultimo si è salvato dopo il violentissimo urto. Altre vittime, invece, sono originarie di un paese della provincia di Frosinone, Settefrati, e viaggiavano, insieme a un'altra cinque persone sull'Ulysse. Hanno perso la vita il conducente Antonio Zecina, 55 anni, la moglie Pompea Frattaroli, di 50, e la madre di lui, Orazia Tamburro, di 65. Sono rimasti feriti, e tutti ricoverati all'ospedale Cardarelli di Napoli: il capomamma Luigi Zecina di 70 anni (con prognosi di 20 giorni), Maria Zecina, di 67 anni (prognosi riservata), il fratello Luigi di 13 (guaribile in 15 giorni), Riccardo Frattaroli, di 55 anni e Orazia Tamburro di 59: entrambi sono in prognosi riservata. (Ansa)

Reggio-Torino

Un giallo sul tracciato del treno

ROMA. Primi indagati nell'inchiesta sull'incidente ferroviario avvenuto nella notte tra venerdì e sabato scorsi davanti alla stazione Roma Casilina. Sono i due macchinisti del treno partito da Reggio Calabria e diretto a Torino, Marco Veschielli e Alessandro Castrucci. Disastro ferroviario colpevole il reato ipotizzato nel loro confronti dal pubblico ministero Pietro Giordano. Veschielli, assistito dall'avv. Bruno Andreatti, è stato interrogato ieri mattina per circa 40 minuti dal magistrato ed ha, in sostanza, affermato di ritenere che nel punto in cui è avvenuto il deragliamento del treno la velocità fosse di circa 100 chilometri orari. Il macchinista ha precisato che dopo l'incidente ha strappato dalla scatola il foglio sul quale viene annotata la velocità del treno e di averlo consegnato insieme con il foglio di via a un dirigente dell'ufficio movimento delle Ferrovie dello Stato, indicatogli un ingegnere, del quale, però, non conosce il nome. In realtà, pezzi del tracciato cartaceo registrato dalla scatola nera sarebbero stati trovati lungo il binario poco dopo l'incidente. I pezzi del tracciato, quattro-cinque, sarebbero stati trovati proprio lungo il binario tre della stazione Casilina. Si chiarirebbe così l'elemento strano del caso: il fatto che il tracciato del convoglio fosse stato strappato. (Ansa)

Trento: per i figli

Dopo separazione cambiano il turno dell'abitazione

TRENTO. In attesa del pronunciamento finale del Tribunale di Trento nella causa di separazione legale, che si è aperta quindici giorni fa, due coniugi trentini hanno raggiunto un insolito accordo per l'affidamento dei figli: si è infatti loro a cambiare a turno l'abitazione e non i due ragazzi. Così un genitore vivrà al venerdì nella casa dove risiedono i due figli (una ragazza di 14 anni ed un ragazzo che tra breve compirà i 18 anni) e l'altro genitore subentrerà invece nelle giornate di sabato e di domenica. Mensilmente i due periodi saranno invertiti. «Si tratta di un accordo tra i due genitori», ha confermato il presidente del Tribunale di Trento, Battista Palestra - in attesa della conclusione dell'istruttoria da parte del magistrato, per definire la separazione e l'assegnazione definitiva dei ragazzi. Per entrambi i coniugi era importante poter continuare a vivere con i due ragazzi - ha aggiunto - «così per evitare una contrapposizione radicale hanno trovato questa soluzione in attesa che le perizie stabiliscano l'idoneità dei genitori ad accudire i figli». (Ansa)

Sulla Firenze-Livorno: nessun ferito

Sasso da cavalcavia colpisce ambulanza

LIVORNO. Un grande come un pugno per una paura grande: una casa. Una sola fortuna: sull'ambulanza della Pubblica Assistenza che tornava da Firenze a Livorno non c'erano feriti. C'era solo lui, Stefano Gius, 25 anni, autista livornese, che rientrava alla sede dopo un portatore la «sua» ambulanza in un'officina per un guasto alla centralina elettrica.

Sono circa le 10,30 ieri quando Gius è tornato quasi alla fine del suo viaggio, compiuto interamente sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno. Ancora pochi chilometri: Gius passa sotto il cavalcavia 61, gettato sull'Emilia, in località Vicerello, a Collesalveti. E' un attimo: il ragazzo sente un'esplosione, istintivamente guarda nello specchietto che ormai è in frantumi. Un sasso rotola lontano. Gius mantiene il sangue freddo, percorre circa un chilometro per trovare una piazzola di sosta, accosta e avvisa la centrale operativa. Poco dopo arrivano i carabinieri. Se quel sasso avesse colpito il cristallo anteriore dell'ambulanza sarebbe probabilmente andata molto peggio. Dalla ricostruzione dei carabinieri i due identikit dei presunti lanciatori: due persone - il caso da motociclista a nascondere il viso, una moto poco distante - ferma sul cavalcavia. Uno di quegli uomini ha alzato il braccio oltre la rete di protezione. (c. c.)

Anche se l'istituto è parificato

Sostegno a scuola

«Lo paga lo Stato»

ROMA. Una elementare privata che ha ottenuto la parificazione è a tutti gli effetti una scuola pubblica. E' quindi tenuta ad accogliere gli alunni con handicap ed ha l'obbligo di nominare un insegnante di sostegno. Lo Stato ha, però, il dovere di erogare il relativo contributo annuo a misura pari ad una classe.

L'Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche) ha pubblicizzato una nota inviata dal ministero della Pubblica Istruzione al provveditore agli Studi di Siena. La risposta di viale Trastevere si riferisce ad un caso di una cittadina di 11 anni, che, secondo l'Agesc, alcuni principi innovatori che vanno nella direzione dell'equipollenza in campo di istruzione. «E' un segnale importante», commenta il presidente nazionale Agesc, Stefano Versari - in direzione dell'equipollenza di trattamento fra alunni delle scuole statali e non statali. In un momento in cui si discute il progetto di parità proposta dal governo, la lettera - ministero sposta la discussione dal tema vischioso dei finanziamenti alla scuola privata al riconoscimento della libertà di scelta educativa delle famiglie. (r. int.)



Luigi Berlinguer

Bari: la pornstar svela sexy-party

La Doll: ha sedotto 6 atleti della Samp

BARI. «Ho tenuto numerosi spettacoli privati, sempre nello stesso albergo di Genova, per alcuni giocatori della Sampdoria. Serate all'insegna dell'allegria e del sesso. Abbiamo fatto baccano così alla fine l'albergo ci ha cacciato». La pornstar Rossana Doll, da un paio di giorni al centro di cronache piccanti per presunte violenze subite, afferma di aver sedotto anche sei giocatori della Sampdoria. «Ho fatto per puro divertimento», racconta - non accettando da loro null'altro che la loro simpatia e la voglia di trascorrere una piacevole serata. Soldi? Da loro mai, figurarsi se ne di sfruttare i bambini. L'attrice ricorda di incontrarsi con i sei calciatori molte volte, forse decina. «Qualche volta», aggiunge la Doll, «erano in quattro, altre cinque, altre tutti e sei». Due c'erano sempre. La camera dell'albergo la stessa e venivano accompagnati sempre da lei. Gigi, un gay con il quale i giocatori si divertivano a più non posso. Gli spettacoli privati per i blucerchiati sono dopo che l'attrice concludeva i suoi recital al cinema «Alcione» di Genova. Ma chi sono questi calciatori? La pornstar si trincerava dietro il cricchetto professionale. «Fare i calciatori è molto pericoloso, nel senso che sono ragazzi che giocano in serie A. E se li arrabbiano, mi querelano. Almeno aspettiamo che si calmino le acque». (Ansa)

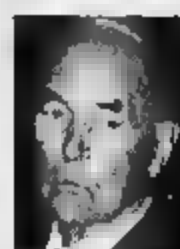
«Giudici condizionati politicamente»

Lettera di Priobke

«Mi perseguitano»

ROMA. Erich Priobke accusa: sono un perseguitato, i magistrati che mi hanno giudicato hanno paura di applicare la legge e sono condizionati politicamente. E ancora: gruppi di potere internazionale hanno voluto farmi diventare un mostro. Le denunce di Priobke sono contenute in una lettera al tribunale militare di Roma depositata ieri insieme al ricorso della sua difesa che oppone al trasferimento dell'ex capitano nazista dal convento di San Bonaventura a Frascati all'ospedale militare del Celio, deciso ieri dallo stesso tribunale.

«Nel secondo processo», continua Priobke - il tribunale non ha voluto considerare che cinque miei colleghi furono nel 1949 assolti», formula piena per aver ubbidito ad ordini superiori e mi ha condannato a 15 anni di reclusione. Tutto questo perché gruppi di potere internazionale - accusa - premendo sulla stampa conformista, hanno voluto fare, per aberranti finalità socio-politiche, di me un autentico «mostro». (Agi)



Erich Priobke

Da settembre vietati sugli Intercity

Telefonini strattati dai treni svizzeri

MILANO. La Svizzera sarà il primo Paese al mondo a vietare l'uso dei cellulari in treno. La novità, assicurano a Berna, potrebbe scattare già dal prossimo settembre, sugli Intercity. Una scelta non del tutto casuale per il Paese discreto per tradizione. Silenzioso. Anche qui, se usciti dai caveau, una banca «scende» dagli altoparlanti, le cambiano. Se sono accorti i dirigenti delle Ferrovie elvetiche, che il primo giugno hanno messo sui binari nuove a due piani. Ne è scaturita una scissione spontanea tra i viaggiatori. Sopra il tuffo una sinfonia degli ormai sempre più fantasmi trilli di telefonino, dei bip-bip dei chip dei computer portatili degli uomini d'affari svizzeri. Insomma, tutto meno che il silenzio. Al piano di sotto, invece, si rifugia chi vuole approfittare del viaggio per dormire o leggere un libro in pace. Dopo il tabacco, è il brusio della tecnologia a separare i viaggiatori. Sulla ruota è questo esempio, le Ferrovie svizzere bandiranno i cellulari da alcune carrozze dei treni Intercity. «Vogliamo Jean-Louis Scherz. Vallée verdi o innervate dietro il finestrino di un viaggio dal sapore ottocentesco, il mito della Svizzera pacifica si muoverà sui treni, lontano dalla frenesia della ipercomunicazione. Due umanità che si muoveranno sugli stessi binari, separate. (p. h.)



Ma c'è allarme anche per il rischio di una nuova guerra di mafia e per il terrorismo islamico

«Secessione, primo pericolo»

Il rapporto degli 007 al Parlamento

ROMA. E' un quadro inquietante quello che emerge dalla relazione semestrale sulla sicurezza interna che il governo ha trasmesso al Parlamento. Secondo i nostri servizi segreti i fronti a rischio, in Italia, sono molteplici. E' alle porte l'eventualità di una guerra di mafia. Il pericolo rappresentato dal terrorismo islamico, che in alcuni casi si è già manifestato, è sempre ben presente e c'è la concreta possibilità di ripetere attentati di matrice anarcoida: quello del 25 aprile a Milano, il che significa che sta riprendendo fiato il terrorismo politico, che sembrava un triste ricordo degli anni di piombo. E ancora: nel nostro Paese stanno mettendo salde radici le mafie cinesi, nigriane, albanesi, e la più potente di tutte, quella russa. I servizi lanciano un grido d'allarme anche sulle armi chimiche che, attraverso i Balcani, potrebbero andare a finire pure nelle mani di Cosa nostra. Persino le speculazioni sulla lira che ci sono state come fine la destabilizzazione dell'Italia. Ma nelle 36 pagine degli 007 italiani un posto d'onore spetta al rischio secessione, un fenomeno che presenta una forte dimensione in senso eversivo: episodi di violenza potrebbero diffondersi in molte regioni del Nord, anche temporaneamente, e in concomitanza con scadenze politiche significative (non bisogna dimenticare che a novembre si terranno in molte città le elezioni amministrative). I secessionisti italiani, a giudizio dei nostri 007, potrebbero prendere esempio dalle modalità operative delle «organizzazioni del terrorismo separatista presenti nel continente europeo». E a questo proposito è difficile cancellare il ricordo delle ultime gesta dell'Est.

Innanzitutto, Cosa nostra. Nonostante i molti colpi subiti, la mafia siciliana mantiene un'elevata potenziale offensiva, e si sta riorganizzando. Preoccupazione anche la camorra: secondo i servizi, in Campania, si profila una nuova generazione criminale di particolare ferocia. Ma ciò che è di più è che gli 007 nostrani pronosticano la possibilità di

nuova guerra di mafia e ritengono «prevedibile» l'insorgenza di «situazioni di conflitto» della criminalità albanese «clan italiana». Un'eventualità, quest'ultima, che è confermata anche dal presidente della commissione Antimafia, Ottaviano Del Turco. Già, l'Italia è nel mirino delle epiche internazionali. Dal Veneto alla Liguria, dalla Toscana alla Sardegna, la mafia russa sta dilagando. Mentre quella albanese presiede un altro aspetto inquietante, perché in quel Paese balcanico sono stati sottratti quantitativi di armi chimiche alcune quali possono determinare situazioni di pericolo.

Preoccupa i nostri 007 anche la rinascita del terrorismo ideologico. I servizi hanno riscontrato una «rinovata aggressività» delle «extra-parlamentari», «tentativi di ricompattamento dell'area albanese». Un ruolo d'impulso viene giocato da terroristi latitanti all'estero che finanziano iniziative. E circoli dell'estrema destra in contatto con «regimi islamici ra-

«Episodi di violenza potrebbero diffondersi in molte regioni del Nord in autunno»

dicali, disponibili anche a sostegni finanziari. Il consolidamento di questi rapporti potrebbe tradursi in attività contro lo Stato. Nella relazione si sottolinea poi la «vitalità» dell'area «anarco-insurrezio-



nalisti», di frange brigatiste e dell'Autonomia operaia, e si evidenzia una «mobilitazione in ambito universitario». In questo circuito, sostengono i servizi, assumendo un ruolo crescente personaggi già noti in passato, quali militanti o fiancheggiatori di gruppi terroristici. A questo proposito si registra anche il ritorno ad una pubblicistica di stampo brigatista.

Ma c'è un altro tipo di evasione che inquieta grandemente i nostri servizi. Quella secessionistica. E' un fenomeno, avvertono gli 007 italiani, che «potrebbe dar luogo a gesti emulativi, anche clamorosi, specie in concomitanza con eventi significativi o scadenze di ordine politico». L'eventualità che si possano innescare a catena processi secessionistici analoghi a quelli registrati in Veneto pure in altre aree del Paese. Gli 007 italiani non escludono l'esistenza di un'organizzazione pronta a passare all'azione e notano come i fenomeni secessionistici abbiano risvegliato l'interesse

A destra il «blindato» artigianale dei secessionisti «serenissimi» in piazza San Marco. Sotto il senatore Massimo Bruti, pds, già presidente della commissione controllo sui servizi

delle «frange vetero brigatiste attive nel Nord-Est».

Pericoli interni, pericoli esterni. Il terrorismo islamico punta la sua attenzione all'Europa. Preoccupa il riarmo della Libia, che sta realizzando un «missile balistico» e a cui una ditta italiana ha tentato di vendere «macchinario di elevata tecnologia». Inquieti una sta-

to mediorientale - cui non viene fatto il nome nella relazione - che nell'arco di cinque anni potrebbe essere in grado di realizzare l'«atomica». Infine viene seguita con attenzione la situazione della Macedonia, che potrebbe rivelarsi seconda Albania.

Maria Teresa

REAZIONI

I PARTITI E IL RAPPORTO

L primo a sottolineare il pericolo è il senatore (pds) Massimo Bruti, sottosegretario alla Difesa, già presidente della Commissione di controllo sui Servizi: «La relazione segnala il rischio rappresentato dai gruppi che perseguono minacce più gravi e preoccupanti, ma è la prima volta che il secessionismo viene indicato come problema». E ancora: «Il rischio che propaganda qualcuno passi all'azione violenta è tutt'altro che campato in aria, come dimostra l'episodio di piazza San Marco. Perciò, conclude Bruti, il Parlamento dev'essere consapevole di questo rischio e gli apparati dello Stato devono tenerne gli occhi aperti».

Sul tavolo l'allarme secessione lanciato dai servizi, all'orizzonte le amministrative a Venezia, e la probabile alleanza Polo-Lega

per scalzare l'Ulivo laguna. E così quasi nessuno, a destra, crede al pericolo secessione. Maurizio Gasparri, coordinatore di An, dice che «fra quello che si arrampica sui campanili e il ministro Finanze, senza altro più pericoloso Visco. E' ovvio che siamo contrari a ogni ipotesi secessionista, se la Lega tornasse sul pianeta terra e parlasse di tasse, di federalismo, allora potrebbe esserci terreno di dialogo». Enrico La Loggia, presidente dei Forze Italia, commenta: «E' assolutamente indispensabile chiedere alla Lega un "distinguo" con le frange secessioniste. Rimango favorevole al dialogo Bossi per rafforzare il fronte moderato».

Umberto Bossi: «Se il popolo padano, come quelli di tutta Europa, vuole libertà, se la prende. Non c'è bisogno di terrorismo. Se ne parlano i servizi sono temibili, perché i

«Il terrorismo non ci serve»

Bossi minimizza, ma nell'Ulivo c'è timore

più esperti in attentati sono loro. Come diceva il buon Silone, servizi e polizia sono quelli che conoscono meglio gli attentati. Se lo dicono, speriamo che non avvenga niente». Sulla possibile alleanza col Polo spiega: «E' solo un accordo politico. Noi eravamo forti nel Veneto ma non a Venezia. Insomma l'accordo vale una ». «Se i segreti lanciano l'allarme secessione, la Lega Nord, con Domenico Comino, lancia l'allarme servizi: «E' - ha detto il presidente dei deputati del Carroccio - che si parli di eversione secessionista dalla stessa fonte che potrebbe pilotare il genere».

Il presidente della Commissione di controllo sui Servizi segreti, Frattini, ritiene che il fenomeno eversivo possa limitarsi a singole organizzazioni criminali. Preoccupano di più le sigle eversive della sinistra extra-parlamentare come della destra

extra-parlamentare perché dietro quella sigla c'è certamente una maggiore organizzazione; ci sono sigle importanti che ricorrono ancora negli attentati».

Dal fronte Pds, il segretario organizzativo Minniti invita i partiti non abbassare la guardia di fronte ai tentativi secessionisti e critica la possibilità di un'alleanza tra Polo e Lega non si chiede Bossi una risposta netta contro il secessionismo. Minniti è scettico su possibili intese. «Vorrei vedere An che sostiene la Lega nella strategia di Bossi di sottrarre all'Ulivo la cosiddetta capitale della Padania. La Lega rivendica una funzione subalterna del Polo per riconquistare Venezia. Di fronte a chi pone la questione del capoluogo veneto come battaglia per strappare all'avversario la capitale di un sedicente Stato della Padania forze politiche serie dovrebbero dire: "No grazie"». (F. cri.)

TRE ALLARMI



Armi dall'Albania

Organizzazioni di Paesi dell'Est e dell'area balcanica, Albania in testa, contrabbandano armi trafugate da strutture militari, trasferite in Italia, destinate a clan criminali.



secessione

Al di là degli aspetti folkloristici il fenomeno secessionista rappresenta una minaccia eversiva con l'intenzione di elevare la soglia di contrapposizione allo Stato.



Lira in pericolo

Dovute a speculazioni internazionali le notizie di mesi fa sull'esclusione dell'Italia dall'unione monetaria europea. Notizie diffuse ad arte per operazioni speculative sulla lira.

Con il Borghese te li porti a casa. Così non fanno inciuci.



Quirinalopoli, il grande gioco dell'estate ideato dal Borghese con le divertenti caricature tridimensionali dei protagonisti della Seconda Repubblica.

Chi riuscirà a sopravvivere tra ovvisi di garanzia, inciuci bicamerali? Sarai tu a conquistare la Presidenza con il tuo leader preferito? Una sfida a viso aperto tra i trabocchetti della politica. Ma questa volta a casa tua, fuori dal Palazzo. Solo il Borghese poteva pensarci!

Un gioco appassionante.
Una collezione unica di miniature dipinte a mano.
Al prezzo speciale di L. 5.900 IN EDICOLA CON

il **BORGHESE**

COLLEZIONE

INTERVISTA

AL SINDACO
DELLA PIAZZETTA

Il sindaco replica alle proteste di turisti e avversari politici: «Qui serve un decisionista e io lo sono»

Veduta notturna di Capri. Secondo il sondaggio della rivista statunitense Traveller, è la seconda isola più bella al mondo dopo Bali



Il sindaco di Capri Costantino Federico, da quasi dieci è sindaco dell'isola

«Le telecamere? Assurdo dire che voglio spiare i vip. Non c'entra la privacy ma l'ordine pubblico»

«Non cerco pubblicità. Non ne ho bisogno». Il problema più grave è l'invasione di turisti. Troppi 10 mila al giorno»

DAL NOSTRO INVIATO

L'atmosfera è stata d'assedio, con i traghetti e gli elicotti che sfornano a ritmo continuo comitive di turisti: diecimila al giorno, che invadono l'isola dalle dieci del mattino alle 9 di sera. A loro poco importa dell'ennesima polemica ferragostana che come ogni anno è arrivata ad animare un po' gli ozi capresi. L'argomento è l'installazione di quattro telecamere in altrettanti punti strategici, collegate ad una sala di controllo in municipio. E' sotto stretta sorveglianza anche la celebre piazzetta, dove l'occhio elettronico piazzato sul tetto del Comune ha urtato la suscettibilità di villeggianti più o meno famosi ma comunque gelosi della propria privacy. Sotto accusa è ancora una volta lui, Costantino Federico, 53 anni, da quasi dieci sindaco di Capri.

Lei sarebbe come il Grande Fratello di Orwelliana memoria, che tutto spia e tutto controlla. Come si difende?

«E' vero, qualcuno sostiene che le telecamere violano la privacy, ma secondo me è un'assurdità. Mi spieghi lei quale privacy può esserci in un porto o in una pubblica piazza. Non ho intenzione di andare a spiare la gente in...». Ci limitiamo a controllare dei luoghi specifici, per specifiche esigenze e nell'interesse generale.

E quale sarebbe lo scopo di una sorveglianza così stretta?

«Tutto il partito dalla necessità di tenere sotto controllo alcune cause del rischio incendi...».

Non vorrà dire che c'è pericolo che la piazzetta vada a fuoco?

«Certo che no. Ho detto che è cominciata quell'esigenza, ma poi sono determinate altre necessità, come il controllo del territorio. Credo che il porto debba essere tenuto costantemente sotto controllo, visto l'enorme flusso di turisti ad agosto. Lo stesso vale per la piazzetta. Insomma, è solo una questione di ordine pubblico. Non capisco il motivo di tanto sdegno. Iniziative come questa vengono tranquillamente adottate in tante località senza alcun problema. Non sono una novità nemmeno per Capri. Proprio così: quindici giorni fa il consorzio che gestisce il porticciolo turistico ha fatto installare delle telecamere a circuito chiuso».

Perché utilizza i vigili urbani?

«Perché far soffrire un pove-

«Non sono il despota di Capri»

«Ma ne farò la più bella isola al mondo»

raccio per sette ore sotto il sole cocente? Meglio utilizzare la polizia municipale per altri servizi e per controllare la situazione attraverso le telecamere.

Ogni estate lei sforna ordinanze e iniziative originali che non mancano di provocare polemiche. E' in grado di pubblicità?

«Non ne ho bisogno. La pubblicità è insita in questo stupefacente palcoscenico che è Capri. Se fossi sindaco di un paese sperduto non riuscirei a far parlare di me nemmeno se pingessi il sole di blu».

I suoi oppositori l'accusano di essere un despota e di gestire il Comune con metodi antidemocratici. Che cosa risponde?

«Sono le stesse critiche mosse a fior di sindaco Bassolino, Cacciari o Rutelli. Evidentemente mi trovo in ottima compagnia. Scherzi a parte, un po' di decisionismo è guasta con i problemi che mi trovo ad affrontare».

Per esempio?

«Il più grave è questa folle invasione di turisti».

Già, tre le tante proposte c'è stata anche quella

UNA PIAZZETTA AFFOLLATA DI VIP

Molti personaggi di cinema frequentano e hanno frequentato Capri: Whitney Houston (foto a sinistra), Silvio Orlando, Domiziana Giordano, Tom Cruise e Nicole Kidman (in basso a sinistra), Liliana Cavani, Lina Wertmüller, i fratelli Vanzina, Christian De Sica (in basso a destra)



Altri ospiti di Capri: da sinistra, Rocco Barocco, Mara Venier, Valeria Marini e Gino Paoli

frontiera».

Per esempio?

«Il più grave è questa folle in-

vasione di turisti».

Già, tre le tante proposte c'è stata anche quella

del numero chiuso per Capri. Ha tentato anche di far chiudere il porto per un'ora al mattino. Non le piace il turismo pendolare?

«Non ho mai detto questo. Però

è un fatto che ogni giorno cinque mega-traghetti e 28 elicotti portano sull'isola diecimila persone, mentre le nostre strutture ci consentono di ospitarne sette, ottomila al massi-

mo. Per la sopravvivenza di Capri occorre regolare il flusso turistico. Con questo non voglio dire che i pendolari debbano banditi dall'isola».

Qual è il suo turista ideale?

«Capri è in grado di ospitare vari tipi di turismo: qui ci sono pensioni che costano poco, grandi alberghi a cinque stelle. Ripeto, c'è posto anche per i pendolari, purché siano diecimila. Piuttosto un sogno che credo si possa realizzare».

Quale?

«Secondo un sondaggio pubblicato sulla rivista statunitense Traveller, Capri è la seconda isola più bella del mondo. Bisogna fare in modo che superi anche la prima, cioè l'isola di Bali».

Invece di pensare alle telecamere, non farebbe meglio ad affrontare problemi più urgenti come l'inquinamento del mare?

«Quei dati sono una castroneria siderale. Non posso certo dar retta a quattro ragazzotti che analizzano un po' d'acqua prelevata con un bicchierino».

Fulvio Milione

Anita a «Chi»: quel pm mi terrorizzava

«Così sono diventati la signora Chionna»

ROMA. Il 20 giugno del 1996 entrò terrorizzata nell'ufficio di un pubblico ministero per interrogarla. Meno di un anno dopo con lo stesso magistrato salì all'altare per sposarsi. Anita Ceccariglia, 25 anni, testimone dell'inchiesta dei cosiddetti «provinci a luci rosse» che coinvolge tra gli altri Gigi Sabani e Valerio Merola, ricorda oggi a «Chi» il suo incontro con Alessandro Chionna, il pm che per stare con lei abbandonò l'inchiesta. «Mi aveva telefonato il giorno prima: maresciallo, volevo sentirmi come "persona informata dei fatti"», racconta la Ceccariglia. «Avevo tanta paura: che cosa potevano voler sapere da me?».

L'ex fidanzata di Sabani racconta al settimanale da oggi in edicola che all'inizio «ero nervosa». Tutti e due - continua - forse inconsciamente avevano soffocato l'attrazione che poteva esserci fra noi. Ce ne rendemmo conto soltanto al primo appuntamento fuori dalle aule di giustizia. Quando mi chiese «Che cosa fa stasera?» capii che qualcosa quadrava. In settembre ci fu il primo bacio, il 10 maggio la nozze».

(r. cri.)

Sarebbe il figlio del padrone di Harrod's

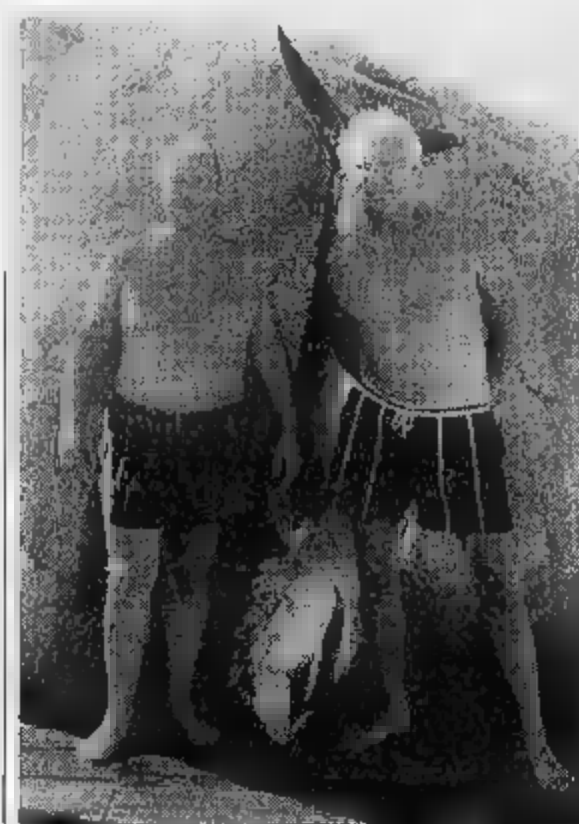
«E' un egiziano l'amante di Lady D»

LONDRA. Lady Diana non è più sola. A riscaldare il suo cuore, secondo la pettegola stampa britannica, c'è adesso Dodi Fayed, figlio del multimiliardario egiziano Mohammed al-Fayed, padrone dei grandi magazzini di lusso londinesi Harrod's. Ignorando il polverone sollevato dalle vacanze passate nella casa al mare del Fayed nel Sud della Francia il mese scorso, Diana, 36 anni, ha passato alcuni giorni incrociando per le acque del Mediterraneo sullo yacht del produttore cinematografico Dodi, che a 40 anni vanta una lunga serie di relazioni con donne del jet set internazionale. A dimostrazione ci sarebbero le foto scattate da un non meglio identificato paparazzo italiano che mostrano i due in atteggiamento intimo. Kensington Palace, dove Diana è rientrata dalla chiacchierata crociera per prepararsi al viaggio in Bosnia nell'ambito di una campagna contro l'uso delle mine in guerra, non ha rilasciato commenti. Dodi, però, ha scritto il tabloid «Daily Mail», ha confermato la vacanza con la principessa. (Ansa)

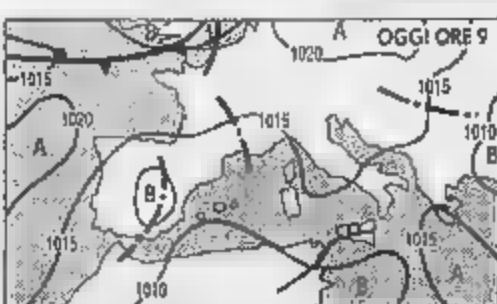
Isola di Cavallo: esemplare da 150 chili

Il principe Vittorio pesca tonno record

CAGLIARI. Vittorio Emanuele di Savoia, che trascorrendo le vacanze nella villa sull'isola di Cavallo, ha partecipato a una battuta di pesca d'altura nelle Rocche di Bonifacio con un gruppo di appassionati di Santa Teresa di Gallura: ha infatti catturato un tonno reale di circa 150 chili. «E' stata una delle più forti che abbia mai provate», ha commentato Vittorio Emanuele ai compagni di battuta. Dopo le foto di rito il tonno, un pregiatissimo esemplare di pinna gialla, è stato sbarcato nell'isola di Cavallo. La pesca «reale» ha precisato lo skipper, Martino Vincentelli - si è svolta nelle acque francesi. Per la battuta, è stato utilizzata una barca d'altura di 17 metri, di proprietà di Gianni Scamuzzi, un dentista sardo che esercita a Torino e che trascorre le vacanze a Santa Teresa di Gallura. Oltre a Scamuzzi e agli amici che lo accompagnano solitamente nelle battute di pesca, hanno partecipato, per la prima volta, Vittorio Emanuele e Martino Vincentelli, esperto di pesca a tonno. (m. a.)



IL TEMPO



SELO, MA NON STABILE. Per il fine settimana il tempo tenderà a migliorare ma non raggiungerà un'auspicabile stabilità. L'aria calda umida prevalente infatti viene a tratti instabilizzata, specialmente al Nord e sulle regioni appenniniche ed adriatiche, da deboli infiltrazioni di aria più fresca proveniente dal Nord. La prospettiva per i primi giorni della prossima settimana si verificherà un nuovo peggioramento quanto meno sulle regioni settentrionali.



Sulle regioni nordoccidentali, regioni tirreniche e due isole maggiori si allegeranno zone di sereno e parziali annuvolamenti. Sul resto del Nord e regioni centrosettentrionali adriatiche nuvolosità variabile che sulle zone alpine ed appenniniche sarà associata ad occasionali piovoschi.



Sul versante occidentale della penisola prevarrà il cielo poco nuvoloso salvo parziali annuvolamenti sulle zone interne. Sul versante orientale ancora annuvolamenti irregolari, in accentuazione nelle ore pomeridiane con possibilità di qualche piovoso o temporale sui monti.

CITTÀ ESTERE				CITTÀ ESTERE			
	min	max		min	max		min
Amsterdam	14	27	sereno	Lisbona	16	24	variabile
Atene	23	36	variabile	Londra	18	26	nuvoloso
Bangkok	27	33	variabile	Los Angeles	22	37	sereno
Berlino	16	26	nuvoloso	Madrid	20	31	sereno
Bruxelles	16	26	nuvoloso	Montreal	12	22	sereno
Bucarest	16	26	nuvoloso	Mosca	13	24	sereno
Budapest	15	26	nuvoloso	New York	19	26	variabile
Buenos Aires	7	15	sereno	Nizza	21	31	sereno
Copenaghen	14	26	nuvoloso	Parigi	16	26	variabile
Dubino	17	29	sereno	Perth	22	30	variabile
Francforte	17	26	variabile	Praga	14	20	sereno
Ginevra	19	26	variabile	Rio de Janeiro	16	27	sereno
Helsinki	19	26	variabile	Sofia	16	27	sereno
Johannesburg	4	15	sereno	Sydney	10	20	sereno
Kairo	19	26	variabile	Tokyo	26	33	sereno
Los Angeles	22	37	sereno	Varsavia	14	25	variabile
Madrid	20	31	sereno	Vienna	16	26	sereno

QUOTAZIONI BOT			
Indirizzo	Nome	Prezzo	Valore
25-05-97	77	101.704	0.376
25-05-97	81	101.704	0.376
25-05-97	81	101.704	0.376
25-05-97	100	101.704	0.376
25-05-97	101	101.704	0.376
25-05-97	102	101.704	0.376
25-05-97	103	101.704	0.376
25-05-97	104	101.704	0.376
25-05-97	105	101.704	0.376
25-05-97	106	101.704	0.376
25-05-97	107	101.704	0.376
25-05-97	108	101.704	0.376
25-05-97	109	101.704	0.376
25-05-97	110	101.704	0.376
25-05-97	111	101.704	0.376
25-05-97	112	101.704	0.376
25-05-97	113	101.704	0.376
25-05-97	114	101.704	0.376
25-05-97	115	101.704	0.376
25-05-97	116	101.704	0.376
25-05-97	117	101.704	0.376
25-05-97	118	101.704	0.376
25-05-97	119	101.704	0.376
25-05-97	120	101.704	0.376

Alitalia in attivo

L'Alitalia riporta i conti in aereo: «Dopo undici anni che non accadeva, questo semestre - dice l'amministratore delegato - Compagnia di Bandiera, Domenico Cempella - ha segnato il ritorno all'utile gestione per circa 10 miliardi. Un anno fa - ricorda lo stesso Cempella, alla guida dell'Alitalia dal marzo 1996 - sarebbero stati in pochi a scommettere. Ribadendo poi l'opportunità di un'alleanza con un altro vettore, Cempella non fa nomi anche sembra ormai accertato che la scelta si restringe tra Air France e Klm. «Non si tratta di preferenze - dice Cempella - l'accordo - un'altra compagnia deve servire a dare il prodotto migliore».



Cir, Giribaldi su

Il finanziere piemontese Luigi Giribaldi al 18 luglio scorso in possesso del 20,5% del capitale con diritto di voto della Cir, la holding industriale quotata in Borsa del gruppo De Benedetti. E' quanto risulta dalle comunicazioni periodiche alla Consob diffuse in Borsa. La precedente quota in Cir dell'ex proprietario della Traco - 19,05%, raggiunta l'8 luglio. Giribaldi è da tempo impegnato in un rastrellamento di azioni della holding di Carlo De Benedetti: oltre alla quota in Cir, risulta in possesso del 20% di Cofide, la finanziaria quotata al vertice del gruppo.

MONETE AUREE			
Indirizzo	Nome	Prezzo	Valore
25-05-97	77	101.704	0.376
25-05-97	81	101.704	0.376
25-05-97	81	101.704	0.376
25-05-97	100	101.704	0.376
25-05-97	101	101.704	0.376
25-05-97	102	101.704	0.376
25-05-97	103	101.704	0.376
25-05-97	104	101.704	0.376
25-05-97	105	101.704	0.376
25-05-97	106	101.704	0.376
25-05-97	107	101.704	0.376
25-05-97	108	101.704	0.376
25-05-97	109	101.704	0.376
25-05-97	110	101.704	0.376
25-05-97	111	101.704	0.376
25-05-97	112	101.704	0.376
25-05-97	113	101.704	0.376
25-05-97	114	101.704	0.376
25-05-97	115	101.704	0.376
25-05-97	116	101.704	0.376
25-05-97	117	101.704	0.376
25-05-97	118	101.704	0.376
25-05-97	119	101.704	0.376
25-05-97	120	101.704	0.376

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 8 Agosto 1997 15



Un giovedì rovente per i mercati tra voci e indiscrezioni. La Banca d'Inghilterra alza i tassi

Il dollaro frena, le Borse sbandano

«Kohl è morto» e Piazza Affari dimezza i guadagni

Ci mancava pure la voce (falsa) su Helmut Kohl che sta male, è morente, forse è già morto in questo pazzo, pazzo agosto. E pensare che, per una volta, tutto sembrava andare per il verso giusto: il dollaro che scende, la lira che recupera (1837,90 per Bankitalia) poi scambiata addirittura a 1825 nel tardo pomeriggio, il marco pure (1,8812 al fixing) poi giù a 1,87-1,86, la paura di un aumento dei tassi tedeschi che sfuma a data da destinarsi dopo la smentita mattutina della Bundesbank - possibili annunci, le - che

ormai è banale - dall'ottimismo sull'Euro di Prodi - Ciampi, sta - confermando la voglia di rialzo con ben 2040 miliardi di scambi che farebbero notizia in qualsiasi giorno dell'anno, figuriamoci d'agosto.

Selva di tutto, fino alle quattro e dieci - ieri pomeriggio, in Piazza Affari ma soprattutto la Telecom (2,95%) e le banche: Credit (2,92%), Comit (2,78%),

MedioBanca (2,63%), Sanpaolo - Torino (5,05%) e con un Rolo protagonista alla grande (speso per eccesso di rialzo dopo un balzo sopra il 9%) - poi penalizzato dal nervosismo del dopo Kohl fino a - chiusura a -0,25%. Eh no, proprio - voleva quella voce maligna - New York. Che, ovviamente, ha colpito duro anche il mercato dei titoli di Stato dove il Btp,

che sembrava lì lì per recuperare quota 136 lire, non ce l'ha fatta ed è rimasto sotto - quota 135,84. E adesso? Adesso, tutti di nuovo ad aspettare Re Dollaro: riprenderà la sua corsa dopo lo stop - ieri considerato, dagli addetti ai lavori, «uno stop tecnico» frutto di realisti? E la Bundesbank, dopo aver finora tenuto duro sui tassi, - costretta a rivedere la propria li-

nea d'intervento nel caso di un riavvicinamento del marco a quota 1,90 sul dollaro? Improbabile, ha fatto sapere - Norbert Walter: «Piuttosto che alzare i tassi - ha spiegato - la Banca venderà sul mercato dollari della propria riserva». Parola di capo economista della Deutsche Bank.

Arrivano Zoni

Il cancelliere si infuria

«Soltanto speculazioni» Oggi parlerà in pubblico

BONN NOSTRO SERVIZIO

Helmut Kohl trascorre le sue vacanze in Austria, sta bene o sono del tutto infondate le voci che lo danno per ammalato o addirittura per morto. Questa la risposta che ieri pomeriggio la Cancelleria di Bonn è stata costretta a ripetere centinaia di volte dopo che in giornata misteriosi, malevoli sussurri sulla salute - cancelliere avevano percorso la Borsa, depredando almeno temporaneamente.

Il portavoce della Cancelleria - ha potuto né saputo spiegare come - nato le voci che per alcune - hanno tenuto in sospeso i mercati, già molto nervosi in questi giorni per l'ascesa del dollaro e l'attesa di una reazione della Bundesbank, ma ha voluto essere rassicurante al di - di ogni possibile dubbio rendendo noto che oggi Kohl sarà ad un appuntamento con i fotografi fissato da tempo. Tutto aveva avuto origine, a quanto si è poi appreso, nelle prime ore del pomeriggio alla Borsa di Parigi e da qui la falsa notizia si era subito propagata in Europa. A Milano l'indice, che era in ascesa, ha - il colpo dimezzando i guadagni prima che da Bonn giungessero, a ripetizione, le smentite.

A St. Gilgen, sul Wolfgangsee, tradizionale meta delle - vacanze, Kohl - tornato dopo aver partecipato, martedì scorso, alla seduta straordinaria del Bundestag dedicata alla riforma fiscale, bloccata dall'opposizione socialdemocratica. Oggi dovrebbe mostrarsi ai fotografi in occasione di un'intervista alla rete televisiva «Ruh» e sarà un'occasione per cogliere gli umori all'indomani di un incidente che torna a chiamare in causa il - stato di salute.

Notoriamente geloso della sua vita privata, già a febbraio scorso il cancelliere, che ha 87 anni, - dovuto intervenire per smentire voci di una sua malattia. Il settimanale «Spiegel», per il quale Kohl nutre una persistente - ricambiata antipatia, aveva accennato alla possibilità di un tumore e il capo del governo aveva replicato - dalle pagine della «Bild», - più diffuso dei quotidiani tedeschi: «Sono solo invenzioni di una settimanale», aveva spiegato - ingiungendo termini moderati - rassicuranti. - poi, manifestamente ferito, dando sfogo alla - colla - aveva aggiunto: «Nella mia carriera politica ho affrontato molte perdite, ma questa è particolarmente meschina. E' chiaro - si propone questa gente: spargere insicurezza. Fra i cittadini tedeschi e perfino fra i nostri amici e partner stranieri. Sono parole che il cancelliere potrebbe tornare a ripetere oggi.

Tanto più che il cancelliere deve spegnere nuovi focolai, - partire dall'aumento della disoccupazione a livelli record nel mese di luglio e da qui la rinfocolata in Germania le polemiche fra governo ed opposizione all'indomani di un avvelenato dibattito alla Camera dei deputati sulla riforma tributaria, incagliata fra le secche parlamentari. Il governo ha accusato il colpo e con il suo portavoce Peter Hausmann ha giudicato «insoddisfacente la situazione del mercato del lavoro». La strada è però una sola, quella delle riforme, ha detto Hausmann, tornando implicitamente ad accusare l'opposizione socialdemocratica (Spd), - già fatto - gran voce dagli oratori di maggioranza al Bundestag, di tradire i disoccupati - una politica di ostruzionismo.

Alberto Gini

Sui monitor in un'ora roulette da 2000 miliardi

MILANO. Poco più di un'ora prima della fine della giornata si scatena il finimondo. Dalla City piove una raffica di ordini di - po' su tutto: i futures del Btp, i titoli, soprattutto il «Fib-30», il termometro più sensibile della febbre speculativa.

Parigi, via Londra, incurante delle indiscrezioni sentite da Berlino, la voce dell'improvvisa malattia - Herr Kohl - pro - voca i suoi effetti, a suon di miliardi anche sui terminali milanesi della grande finanza globale. E sui monitor della Caboto, scuderia Ambroveneto, il prezzo del contratto Fib scende, all'improvviso, da quota 23.300 lire a 22.500. Detta così sembra poca cosa. Ma per chi ha puntato sulla ripresa dei listini, il giorno dopo del gran rifiuto della Bundesbank ad alzare i tassi, sono guadagni che sfumano, miliardi che evaporano nel giro di minuti. Che tempesta... «Macché, non piove». Diciamo che era - abituati ad un cielo - nuvole, sereno. - adesso, qualche nuvoletta c'è...», replica Alessandro Fugnoli, lo strategista della società di piazza Cadorna, dove monitor e reti telefoniche hanno rivoluzionato quella che fu la sede della Pirelli guidate da Leopoldo. Qui il grande gioco non conosce soste. E chi è andato in vacanza nel mondo dei guru? «Qualche giorno a luglio - confessa Fugnoli che ogni giorno legge, decifra e digerisce tutti gli input in arrivo da agenzie, centri studi, giornali di tutto il mondo - ma a Londra ora ci sono tutti. Troppo nervosismo. - si fida ad andare via...». Solo nel circuito di Piazza Affari finiscono così più di 2 mila miliardi in una giornata sola, il doppio della media. E a questo si deve aggiungere il gigantesco confronto sul mercato dei cambi e dei futures sui Btp.

Poco prima della chiusura dalla City partono ordini di vendita e anche sui futures si scatena l'inferno

Il mercato ha i nervi a fior di pelle

Queste masse di quattrini gira e rigira, - una meta ben definita. Prima al rialzo, poi al ribasso - poi di nuovo all'insù. Passano, infatti, pochi minuti e, prima della chiusura, la diagnosi di Fugnoli - conferma. Il Fib, seppur di poco, riprende vigore, la Borsa difende i guadagni accumulati in una giornata che prometteva d'esser d'oro: +1,14 in mattinata, poi +2,28 e ancora +2,74 in un crescendo d'euforia, nel pomeriggio. Poi, dopo la smania da superdollaro dei giorni passati, ci si è messo Kohl e, nel finale, è rimasto un modesto +0,89. Ma - proprio colpa - Kohl?

In realtà, spiegano - vecchie volpi della Borsa, «voci» di quel tipo hanno - solo nei momenti di tensione massima, quando il gioco - fa duro e i nervi dei giocatori, anche dei più spietati, si fanno fragili... «La volatilità è molto alta - continua Fugnoli - La realtà è che nesso-

no, di questi tempi, dispone di margini di sicurezza per proteggersi dai rischi di un'inversione di tendenza...».

Per questo, spiegano i tecnici, il mercato è così nervoso. Tutti a vendere (o a comprare) alla prima novità politica, al primo dato in controtendenza in arrivo dalle statistiche Usa o da quelle tedesche. Non è tempo di acquisti selettivi, alla caccia - titolo buono. Tra qualche settimana, magari, tornerà di moda accordarsi alle gesta dei grandi scalatori, tipo Giribaldi - la Tassara, impegnata nella sfida a Falck.

Oppure per correre dietro al Credito Romagnolo, pedina - sensibile, - i guru della finanza, nei riassetto degli equilibri di controllo dell'universo Credit. Per ora il Rolo sale, sale fino a venir rinviato per - di rialzo. Ma il caso vuole che il titolo - chiamato nel bel - tempesta Kohl - rimedia un prezzo al ribasso, lo 0,25 in - Nessuno, insomma, s'impenna più di tanto, a Milano, come alla City o nella stessa Wall Street. Anche lì, più che il clamore delle - tra Microsoft e Apple, sembra pesare il fatto che i grandi dirigenti di Morgan Stanley hanno venduto i pacchetti azionari - loro proprietà... Tutto è legato al conflitto tra rialzisti - ribassisti sul dollaro. I primi - spiega da Londra l'economista Andrea Delitala - puntano sulla forza dell'economia Usa, i secondi sul deficit strutturale della bilancia commerciale Usa. E in Germania, per giunta, c'è il rischio che si scateni la guerra tra politici, favorevoli ad un - che - l'export, e la banca centrale. Nell'attesa i guru puntano un po' qua e un po' là. E - si fidano ad andar in vacanza.

Ugo



Il cancelliere Helmut Kohl

L'Ue studia l'anticipo dell'Euro

La proposta a settembre al Consiglio Ecofin

ROMA. Anticipare la tabella di marcia dell'Euro per stroncare i movimenti speculativi contro le valute europee. Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro del Tesoro Ciampi rilanciano in - l'idea e raccolgono pareri contrastanti. Gli economisti - divisi, gli operatori finanziari scettici, ma secondo fonti lussemburghesi - Paese che ha la presidenza - turno dell'Unione europea - la proposta sarà discussa in occasione del Consiglio dei ministri economici del Quindici in programma il - settembre - Bad Mondorf, stazione termale del Granducato. E di lì potrebbe decollare - manovra per accelerare - verso la - meta unica.

La scortisista suggerita da Roma è già stata tracciata - metà - proprio dal primo ministro lussemburghese, Jean-Claude Juncker, e dibattuta - mese scorso dal - monetario, l'organismo tecnico che prepara le riunioni dei ministri - moneta. E' dunque probabile che la presidenza tenterà - convincere i

partner a forzare l'andatura o a non attendere il maggio dell'anno prossimo per stabilire da chi sarà formato il clan della moneta unica. La presidenza lussemburghese pensa di definire una procedura che consenta entro la fine di quest'anno, presumibilmente - tra ottobre e novembre, di stabilire dei tassi di cambio indicativi tra le monete nazionali e l'euro, magari adottando parità centrali attualmente definite per il sistema monetario europeo. Solo - seguito, dal gennaio - come previsto - Maastricht, si passerebbe ai cambi fissi e irrevocabili.

Sin qui le fonti dell'Unione, criticate dal Nobel Paul Samuelson. L'economista americano consiglia l'anticipo della definizione delle parità - invita a riflettere sui rischi - un - che amplifichi la speculazione. Per l'Istituto economico tedesco - Ifw di Kiel, invece, la proposta è - eppure non viene giudicata sufficiente a mettere al riparo dalle turbolenze. In linea con il pensiero di Prodi e Ciampi l'economista

Mario Baldassarri: «Se l'Euro deve assumere - significato politico, anche a rischio di diventare debole rispetto al superdollaro o al marco - afferma - i governi decidano pure di anticiparlo - settembre: in questo modo, potremo prendere in contropiede gli stessi mercati che hanno già dato un verdetto negativo, per poi vedere cosa succederà a cose fatte... l'avvio dell'Euro». Di segno contrario l'avviso dell'economista - Forza Italia Antonio Marzano che parla di «idea realistica» dettata solo dal timore che il rafforzamento del biglietto verde possa - squilibri del tasso di cambio a danno delle monete più deboli come la lira e la peseta. Dubbi infine alla City. «Non vedo come - possa anticipare la decisione su chi - dentro e chi no», dice Giorgio Radelli, economista della Lehman Brothers. Aggiunge Darren Williams, della Ube: «Dal punto di vista teorico tutto si può - ma credo che sia estremamente improbabile che ciò possa accadere e non consigliabile».

(r. e. s.)

Estesa la procedura contro i vecchi amministratori. Previsioni rosee per il '97

Una nuova era per il Banconapoli

Ina e Bnl debuttano in consiglio

FIMPAR

In Sardegna uno stop all'Aga Khan

NAPOLI. Con lo sbarco di Ina e Bnl ai vertici comincia il nuovo corso del Banco di Napoli, istituto pluricentenario fondato nel 1539, messo in ginocchio da strategie finanziarie decisamente allegre e ora pronto a ripartire con i conti ripuliti e il bilancio ripulito. Il passo formale è avvenuto ieri con la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione espressione di due nuovi azionisti di controllo, attraverso Banco di Napoli holding, e ministero Tesoro. Sabato il board si riunirà per nominare il presidente, l'amministratore delegato e il comitato esecutivo.

A via Toledo il passo è stato celebrato con grande ottimismo, tanto che il presidente uscente Giuseppe Falcone (di cui si attende il conferimento al vertice) si è spinto a promettere un pareggio per l'esercizio '97. Il primo semestre dell'anno mostra che siamo in linea con i primi mesi: si va bene, relativamente, intende il primo trimestre, insomma, non è stato un fatto epistodico. Ma il recente passato non è dimenticato: l'assemblea dei soci, riunita ieri a Napoli, ha anche votato l'estensione dell'azione di responsabilità agli ex amministratori e sindacati sanzionati dal Tesoro il 3 febbraio scorso. Il banco aveva già avviato un'azione di responsabilità nei confronti della società di revisione Price Waterhouse, degli eredi di Ferdinando Ventriglia (ex direttore generale), di Pietro Giovanni e Giampaolo Vigilar (ex amministratori delegati).

La Price Waterhouse ha subito diffuso un comunicato per esprimere «soddisfazione» per la decisione dell'assemblea, definendola un passo «nella direzione di una più precisa identificazione delle responsabilità». La società di revisione, conferma comunque il rigetto delle rivolte del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli.

La proposta di estendere l'azione di responsabilità è stata formulata in assemblea dal rappresentante del Tesoro, Mario Paolillo, dopo la lettura del parere degli esperti consultati dal consiglio di amministrazione (Capriglione, Patatano e Sandulli) e l'invito dello stesso Falcone a scegliere tra due

tutte era stato sottoscritto nel dicembre '95 da Ciga e Fimpar, al 51 e al 49%, e prevedeva la scissione della società con il passaggio del ramo ereditato a Ciga e dell'attività di sviluppo turistico-immobiliare a Fimpar, attraverso la sua permanenza in Ciga e l'acquisizione del 100% di quest'ultima da parte della Fimpar. La Ciga è proprietaria di circa 2400 ettari di terreno in Costa Smeralda, oggetto di un piano di sviluppo turistico integrato a completamento delle realizzazioni esistenti. Le vicende autorizzative di questo progetto risalgono all'83, quando Regione e Consorzio Costa Smeralda firmarono un protocollo d'intesa.

Le opzioni: rinviare ad una nuova riunione dei soci la decisione, consentendo al cda di approfondire analiticamente la posizione dei singoli amministratori, oppure estendere fin d'ora l'azione di responsabilità determinando in sede giudiziaria delle responsabilità a ciascuno imputabile.

L'azione di responsabilità, non punto all'ordine del giorno, ha richiesto da sola oltre due ore di dibattito, nel corso del quale il direttore generale, Federico Pepe (che probabilmente verrà nominato amministratore delegato), ha fornito un aggiornamento sulle indagini relative agli ex dirigenti, e già stato proposto ricorso contro un direttore centrale, è in preparazione

un altro ricorso, sempre contro un direttore centrale, e sono in corso accertamenti nei confronti di altri due dirigenti di pari livello. Per Pepe, in ogni caso, è responsabilità fondamentale «già in sede giudiziaria: sono coloro che detenevano il potere esecutivo della banca. Una banca che oggi è profondamente cambiata nel suo modo di essere».

E' stato inoltre deciso che la funzione di capogruppo sarà svolta dalla BnHolding (51%, Ina, 49% Bnl). Nel nuovo cda del Banco, proposto siedono Lino Benassi, Davide Croff, Giuseppe Falcone, Giancarlo Giannini, Francesco Giavazzi, Federico Pepe, Mario Sarcinelli, Lucio Sicca, Sergio Si-



Giuseppe Falcone

Sicilicassa in alto mare

Ciampi non molla sul polo

ROMA
DIRETTORE

ROMA. Il polo bancario siciliano con il salvataggio della Sicilicassa e l'intervento di Mediocredito centrale e Banco di Sicilia non ha, al momento, alternative. Le istanze che vengono dall'assemblea regionale siciliana non possono essere accolte. Questo l'esito di un vertice-fiume (quasi cinque ore) al Tesoro. Carlo Azeglio Ciampi e i protagonisti dell'operazione: oltre ai vertici della Banca d'Italia (guidati dallo stesso Fazio) c'erano il presidente e l'assessore al Bilancio della Regione Siciliana, Giuseppe Provenzano e Marzio Tricoli, i presidenti della Fondazione del Banco Carlo Domini e del Mediocredito Centrale Gianfranco Imperatori. La riunione era stata convocata dopo la bocciatura da parte dell'Ars (assemblea regionale siciliana) del piano di fusione Banco-Sicilicassa messo a punto per evitare la liquidazione della Sicilicassa il prossimo 7 settembre.

Da Ciampi sono giunte tuttavia alcune aperture: se nelle

prossime settimane dovessero essere presentati nuovi progetti, saranno esaminati dalle autorità, «i partecipanti all'incontro», dice una nota del Tesoro, «presto atto che al momento non esistono soluzioni alternative, hanno confermato la validità del progetto di costituzione di un polo bancario siciliano di grandi dimensioni che si propone di fornire all'economia siciliana, e in particolare alle piccole e medie imprese, l'apporto di professionalità e risorse di una banca di sviluppo come il Mediocredito Centrale. Hanno poi individuato le varie fasi degli adempimenti necessari per la realizzazione dell'operazione».

Dopo aver ribadito l'assenza di alternative al «polo», lo spregio: «Se nelle prossime settimane si profilano soluzioni praticabili per un'appropriate soluzione della crisi della Sicilicassa diversa da quella finora considerata», conclude la nota del Tesoro, «presto in esame dalle autorità competenti con la massima attenzione».

I tempi per trovare l'intesa

alternative praticabili piano messo a punto dalle autorità monetarie sono ristretti. La liquidazione della Sicilicassa (ormai alle porte di un eventuale decreto di proroga) ha spiegato il commissario straordinario Antonio Cassella, è consentito dal Testo Unico della legge bancaria solo per due mesi, ma a condizione che sia finalizzato all'attuazione di un progetto già approvato.

Un possibile terreno di incontro poteva essere quello di dilazionare nel tempo la fusione, rinviando l'integrazione fra le due banche che resterebbe comunque l'obiettivo finale. Ciò potrebbe consentire di smussare il «no» dei sindacati al piano aprendo qualche spiraglio nelle file serrate degli oppositori al progetto.

Gli stessi dirigenti della Sicilicassa hanno manifestato la disponibilità ad impegnare il 50% della loro liquidazione nella sottoscrizione di azioni (per un importo di 90-100 miliardi circa), mentre da alcuni comuni siciliani è arrivata l'offerta di contributi al risanamento.

Prodi vara il comitato dei ministri per la gara del terzo gestore di telefonini

Tim mette in linea il Brasile

Firmato il contratto di concessione per due Stati

ROMA. Il governo stringe i tempi per la concessione della licenza al terzo gestore di telefonini, prevista per settembre. Ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi ha costituito il comitato dei ministri che dovrà coordinare la procedura per la gara di selezione del gestore. E nei prossimi giorni sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'avviso pubblico di invito per gli advisors interessati a ricevere l'incarico di consulenza di verifica della gara. Gli advisors, una volta scelti, dovranno anche formare la graduatoria dei partecipanti alla gara.

Intanto la Telecom Italia mobile ha firmato ieri la concessione per il servizio di telefonia cellulare negli Stati brasiliani di Bahia e Sergipe. Gli amministratori delegati di Tim, Vito Gambarelli, e di Stet Mobile Holding, Massimo Masini, hanno infatti firmato, insieme ai gruppi Vi-



Vito Gambarelli

contrato. Erano presenti il presidente della Repubblica brasiliana Fernando Henrique Cardoso ed il ministro delle Telecomunicazioni Sergio de Motta. Nella stessa occasione è stato effettuato il pagamento della prima tranche di 10 milioni di dollari (160 miliardi di lire), pari al 40% del valore dell'offerta che ha vinto la gara superando il consorzio guidato dall'americana Bell South. In una conferenza stampa i rappresentanti del consorzio - tra i quali l'amministratore delegato Vicunha Jack

Rabinovich ed il vicedirettore generale Tim Rocco Sabelli - hanno presentato il progetto operativo che prevede investimenti per 300 milioni di dollari in tre anni per sviluppare il mercato e portare la presenza di telefoni cellulari nei due Stati brasiliani dell'attuale 1,3% e oltre il 15% nel triennio. I rappresentanti del consorzio si sono dichiarati fiduciosi sulle possibilità di ulteriori sviluppi in altri Stati brasiliani (Minas Gerais, Santa Caterina-Paraná e Rio Grande do Sul) dove, nei prossimi mesi, saranno assegnate nuove concessioni per i servizi di telefonia mobile.

La Tim, che gestirà operativamente il servizio radiomobiliare in Brasile, è il terzo maggior operatore mondiale della telefonia cellulare con 7,5 milioni di clienti e, con una capitalizzazione di 47 mila miliardi, è la terza società tra le aziende italiane quotate in Borsa.

COMUNE DI NAPOLI
Serv. Gare e Contratti
(estratto)

Pubblicazione dell'aggiudicazione relativa alla gara d'appalto per l'affidamento, mediante licitazione privata, lavori di costruzione dei fabbricati ed edilizia residenziale pubblica identificati dal n. 8, 9 e 10 ricadenti nell'area di intervento n. 1 da realizzarsi nell'area Programma E.R.P. sostituito degli edifici demaniali - V.le - a Scampia.

Esposita in data 19, 30 giugno e 3 luglio 97.

Delibera di indicazione di G.M. n. 1385 del 26.3.97.

Importo a base d'asta L. 10.870.584.000 oltre Iva.

Delibera di aggiudicazione di G.M. n. 3008 del 9.7.1997.

aggiudicatario: A.T.I. Paco Pacifico Costruzioni s.r.l./Acad s.r.l.

il ribasso del 23,48% per l'importo L. 8.318.170.877 oltre Iva.

IL DIRIGENTE
dott.ssa E. Capocciolo

ISTITUTO
AUTONOMO PER
LE CASE POPOLARIVia Dottor Consoli, n. 80
95124 Catania

Avviso di gara

Sulla Gurs n. 31, parte II, del 2/8/1997 è stato pubblicato pubblico incanto per lavori di costruzione n. 144 alloggi, n. 6 negozi, n. 6 uffici e relative opere di urbanizzazione, in Catania - località Librino.

Prog. 184/CT.

Importo a base d'asta Lire 16.998.000.000.

Celebrazione della gara il 11/1997, ore 10.00.

IL COMMISSARIO AD ACTA
dott. Valerio Infantino

CONSORZIO
INTERCOMUNALE DEI
SERVIZI ALLA PERSONA
COMUNI DI COLLENO E
GRUGLIASCO

Avviso di gara

Affidamento del «Servizio assistenza domiciliare» per il periodo di anni 3, mediante appalto pubblico ai sensi dell'art. 8 comma 1 punto c) D.Lgs. 157/95.

Importo presunto Lire 877.610.000. Copia integrale dell'avviso di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 174 del 28/07/1997. Le richieste di invito devono pervenire al C.I.S.A.P. c/o A.S.L. 5 via Martiri del '44 Aprile n° 30 - 10093 Collegno - Torino - entro 18 settembre 1997.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ...

LA STAMPA
Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 e sopra)
1	300	L. 300.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta PER INFORMAZIONI: TEL. 011/656834-335

AVVISO DI GARA
ESPERITA

L'A.T.I. Termomeccanica SpA - Furiani Sici SpA, Concessionaria del Comune di Napoli, sede in La Spazia, via del Molo 1, rende noto che alla licitazione privata per la costruzione di lavori di sistemazione idraulica degli scarichi a mare dell'area Coroglio, Napoli, effettuata secondo l'articolo 21 della legge 11.2.94 n. 109 (fondo di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 275 del 23.11.96) hanno partecipato le seguenti ditte: Bonatti S.p.A., Tecnofin Group S.p.A., Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., R.T.I. Cooperativa Costruttori snc. coop. a r.l., C.I.R. Costruzioni s.r.l., Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. Agliedatario il risultato R.T.I. Costruzioni s.r.l. - Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A.

La Fimpar SpA è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle effettivamente intestate agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampa, circolare o lettera di propaganda. Tutti le lettere sono pubblicate su «La Stampa». Coloro che desiderano (rimanere ignoti) le lettere possono utilizzare il servizio caselle aggiungendo al testo dell'invio la frase: «Servizi Fimpar SpA». 10.100. Telex: l'importo del nota casella è di L. 900 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo interveniente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli servizi di deposito e di incasso di tutti i titoli e di deposito di tutti i valori sono riservati ai clienti e Dipendenti di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ATTIVITA' COMMERCIALI: attività industriali, artigianali, commerciali, letterarie, artistiche, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contante Tel. 02/80.8014.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

VALSURA bar, ristorante, 13 camere con servizi bene arredato immobile di mq. L. 850 milioni. Tel. 0122 640.301.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

LAZIO: azienda metalmeccanica zona Venetia, ricerca operatori per 5000000 di mq. di grandi dimensioni. Telefonare solo se veramente capaci al 424.4431.

LAZIO: azienda metalmeccanica

LAZIO: azienda metalmeccanica zona Venetia, ricerca operatori per 5000000 di mq. di grandi dimensioni. Telefonare solo se veramente capaci al 424.4431.

LAZIO: azienda metalmeccanica

LAZIO: azienda metalmeccanica zona Venetia, ricerca operatori per 5000000 di mq. di grandi dimensioni. Telefonare solo se veramente capaci al 424.4431.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

SOCIETA' PUBBLICHE E SERVIZI

PROGETTISTA di ... meccaniche e automazioni, esperienza 25ennale cerca sistemazione adeguata per cambio azienda. Tel. 0360 442 088.

BOARD DIVERSITY

[illegible]**FONDI D'INVESTIMENTO**[illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323.

[illegible][illegible][illegible]

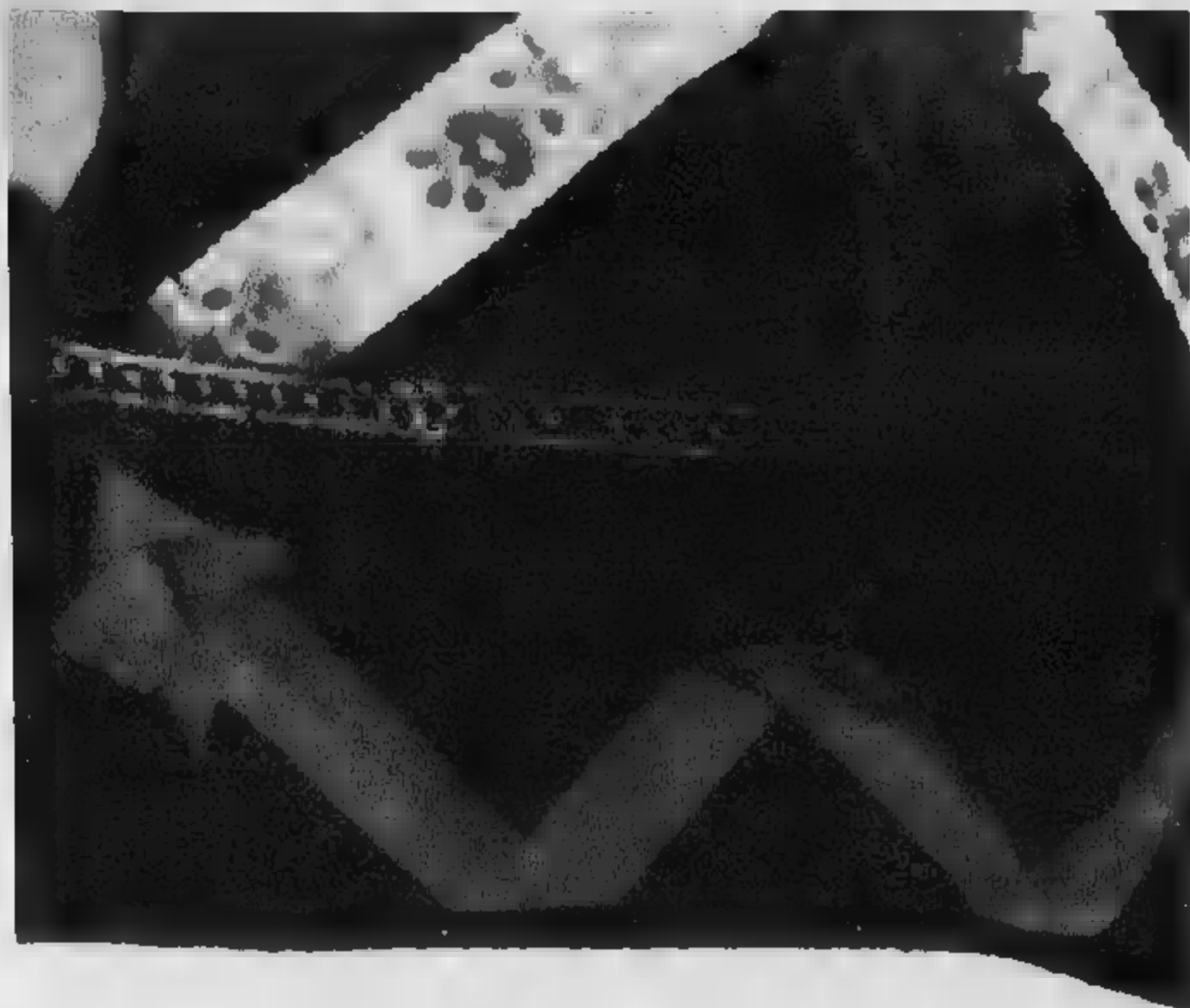
I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima confezione allegra.

Biraghi
Piacere, formaggi

Invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.



QUEST'ESTATE

SCOPRITE

LE VALLI

OCCITANE



È in edicola con La Stampa "Valli Occitane".
In fascicolo e videocassetta un viaggio affascinante alla scoperta
di paesaggi, storia e tradizioni degli eredi dei trovatori.

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime. La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere. Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano. Il viaggio parte in edicola.

Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e spedite in busta chiusa a: **La Stampa Editrice S.p.A., Via Marengo 32 - 10126 Torino.**

Nome.....Cognome.....

Via.....N.....

Città.....Cap.....

IMPORTANTE: non inviare denaro.



La Stampa
+ VHS
+ fascicolo
a sole
14.400 lire.*

* È possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.

Dopo Roma (passando per New York e Madrid), la dolce vita è ripartita a Londra. Se ne occupa un'inchiesta di Specchio, domani in edicola, che fornisce tutti i luoghi e gli indirizzi che contano.



SOCIETÀ E CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



**BARBARA STREISAND
DOMENICA SPOSA?**

Barbra Streisand si sposa con il produttore James Brailmont. Il portavoce dell'attrice conferma che smentisce l'indiscrezione, secondo cui le nozze sarebbero fissate per domenica in un'isola vicino a Rhode Island.

ANNO 131 NUMERO 217 19

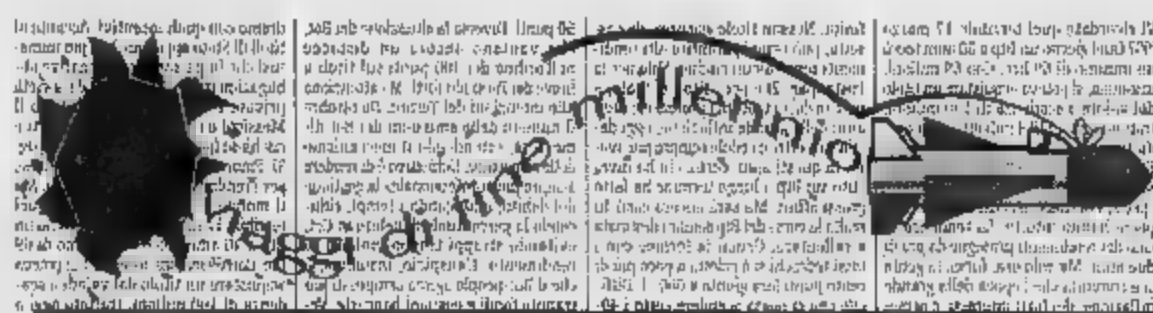
VENERDÌ 8 AGOSTO 1997

LE COMUNI NEL VERDE. Nel cuore dell'Umbria, la sfida di un gruppo di tedeschi per vivere «secondo natura»

DAL NOSTRO INVIATO (Terzi)

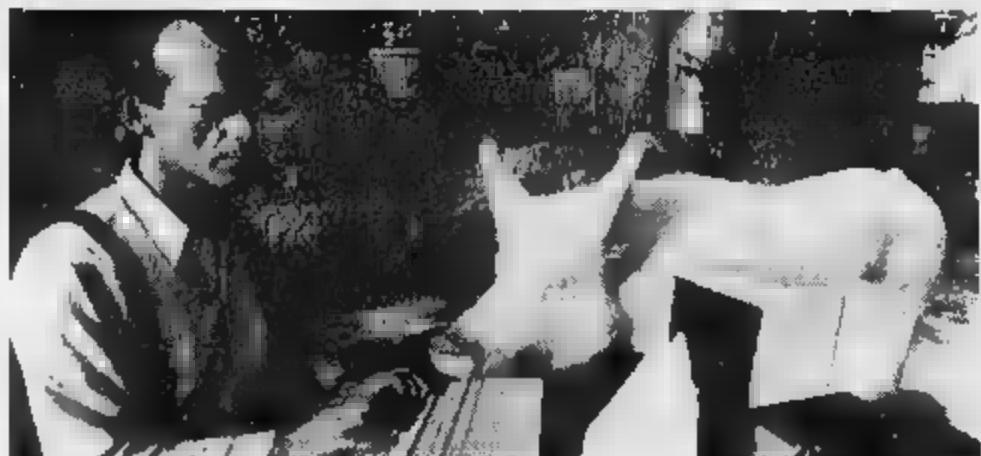
«Non siamo più moda», scherza Karl Ludwig Schibel preparando nella cucina del casale fra i boschi dell'Umbria più rurale e segreta, una spopolata non troppo lontana da Orvieto, ma neanche così vicina da essere mai stata raggiunta dal turismo. Di qui gli abitanti se ne sono andati e tendono ad andarsene ancora. Il centro più vicino, Montegiove, ha un bellissimo castello e 200 anime, che lottano per non scendere ancora il numero. A qualche chilometro di strada sterrata ci sono invece loro, quelli di «Utopiaggia», come si battezzarono all'inizio, o meglio delle «cooperative la Piaggia», come più laicamente recita il nome ufficiale: tre case disperse su costone, molti ettari di terreno fra campi coltivati, pascoli e bosco che

L'orto, le pecore, formaggi e ceramiche, ma anche Internet e l'antenna parabolica



«Il nostro collante? Non la religione, ma la voglia di rendere l'esistenza un progetto»

UTOPIAGGIA l'anarchia verde



occupano la gran parte di valle, il tutto abitato da adulti e 6 ragazzi, tutti tedeschi tranne uno.

È comunità «anarchica», ecologista, egualitaria, nata sinistra non istituzionale, basata sull'idea di lavorare insieme e di «spare poco» sulla biosfera, rinunciando a molte cose e ottenendo in cambio una vita migliore. Ma allora fuori moda perché? Perché ormai le esperienze di vita in comune si reggono collante della religione o magari della lotta alla droga, non più su un'idea «politica», insomma su un'utopia laica, risponde Schibel affrettando il melone. Oggi è il suo turno in cucina. È stato docente di ecologia sociale all'Università di Friburgo, ora si occupa della «Fiera delle utopie concrete» a Città di Castello, la manifestazione nata nell'87 con il leader verde sudtirolese (ora scomparso) Alex Langer, e quest'anno proporrà a ottobre una serie di confronti sul tema dell'«udito».

Ludwig Schibel scherza sul fatto evidente che per diffondere l'idea di una esistenza «sostenibile» dal punto di vista ambientale è costretti a viaggiare troppo, a muoversi in continuazione, a consumare risorse molto oltre il «tetto» medio, ma su un punto, almeno, ha dubbi: «Cui siamo all'interno dei parametri di «sostenibilità» ecologica: quelli ad esempio stabiliti da una celebre ricerca olandese, che non riguardano il debito pubblico o il «consumo» di ambiente naturale. Forse più dubbi di quelli di Maastricht, che occupano da tempo il dibattito politico-economico. E certamente meno noti.

I servizi nel prato

I soci della Piaggia non sono negati nulla di ciò che è utile, dall'antenna parabolica per captare le tv satellitari ai computer collegati a Internet, dal telefono cellulare alle automobili, ma nello stesso tempo hanno costruito i igienici nel prato, lontano casa, per risparmiare acqua, riservando il bagno tradizionale solo alla stanza degli ospiti. E coltivano a ettari di orto, allevano le pecore, vendono il formaggio, producono ceramiche, raccolgono la legna, restaurano e mantengono indefessamente il loro piccolo borgo di utopia col lavoro comune.

«Volevamo un villaggio, non una famiglia allargata», spiega l'ideologo Dornbach, che prima di diventare sorta intellettuale contadina lavorava con Jürgen Habermas. Ci sono riusciti, pagando un prezzo. Quando sono arrivati nell'82 (con un autobus noleggiato) erano quarantasei. Hanno perso pezzi per strada, sono cresciuti e in certi casi sono andati via, altri ne sono nati, e loro ancora lì.

La storia di questa immigrazione ha radici lontane, negli Anni 70,

che forse spiegano la straordinaria resistenza al tempo, ai climi politici e sociali cambiati, allo stesso fatale logorio dei rapporti umani. Tutto cominciò nel '76, quando ancora esisteva in Germania il movimento verde. Lo scelsero la capanna e trasferirono dalle città in Bassa Baviera. «Fu una scelta biografica, ma che politica», spiega Schibel, «lizzare nel seno della vecchia società forme nuove di sperimentazione e di vita. Ci sentivamo parte di un movimento; anche Joschka Fischer, il futuro leader di Grün, che sarebbero nati nel '79 - a quel tempo viveva in una comunità».

Tutto ciò fu visto, nella nuova sinistra tedesca, con un certo stupore: «Sembra una scelta di autodemarginazione; invece cercavamo di spiegare che i grandi conflitti non erano necessariamente in città. Eravamo un gruppo «anarchico» coltivava il desiderio di lavorare insieme, di superare l'opposizione fra attività intellettuali e manuali, di divisione dei compiti maschili e femminili. Questo, e non una ideologia omogenea, «teneva insieme»: come modello di vita era comunque una scelta politica. L'esperienza in Baviera fu positiva, ma limitata: «Ci accorgemmo che ci erano spazi più ampi, e in Germania non c'erano a disposizione. E poi c'era il desiderio di confrontarci con un'altra cultura».

Così si decise il trasloco: furono inviati emissari a studiare possibili soluzioni in Europa; prevalsero l'Italia, anche per motivi di contiguità, di reciproca conoscenza con la nostra ultrasinistra. Lotta Continua e Potere Operaio, manifestò. Venne comprato il terreno, grande podere in abbandono, tempo, per sommare che apparve assai ragionevole,

e finalmente si parlò. «Subito scoprimmo che non tutto facile come forse avevamo previsto. Per esempio in Baviera non c'era il problema dell'acqua, e poi sopravvalutammo la possibilità di vivere con i frutti della terra. Pensavamo di poter creare facilmente valore aggiunto, ad esempio vendendo il formaggio direttamente in Germania, ma non così».

I primi tempi furono molto duri, tutte le discussioni, i contrasti vennero affidati a sorta di «arbitro», una pubblicazione della comunità che si intitolò appunto Utopiaggia. In buona parte vennero risolti, anche l'azienda agricola collettiva non riuscì mai a diventare autosufficiente. «Ora della terra vivono due pastori, una donna che fa il formaggio, più un'altra persona che si dedica alla raccolta della legna e fa il muratore. Migliorando la gestione si potrebbero aggiungere due persone, non di più; in tutto sei. E del resto non ci si deve illudere: non siamo certo più bravi dei contadini umbri che vivevano qui prima di noi».

Il problema del lavoro

Il risultato è che in qualche modo tutti devono contribuire al mantenimento del «villaggio», anche con una somma molto ridotta, che viene versata nella cassa comune. «L'errore è stato di non impiantare qui attività che crescano posti di lavoro, e forse di sottovalutare l'aspetto del denaro. Anche perché venivamo da un periodo di vecchie grasse, quando i soldi non erano un problema», spiega Schibel. Con una traduzione, o una mancanza o un piccolo lavoro in Germania è possibile «finanziarsi» per mesi e mesi.

Qualche posto di lavoro in più,

anche se non programmato, tuttavia saltò fuori, spontaneamente: per esempio con la «scissione» dalla comunità stessa, per cui qualcuno si è in proprio ed è diventato un vicino di casa, ma anche in conseguenza dell'impatto con la scuola. L'esperimento della Piaggia ha infatti costretto italiani e tedeschi a tentare, con grande anticipo sui tempi, un prototipo delle attuali scuole europee. Perché c'era un bel numero di bambini biondi e con gli occhi azzurri da mandare fra i banchi di Montegiove. «Le maestre erano un po' preoccupate, capivano che c'era una situazione facile e senza problemi. Ne parliamo», racconta Beatrix Lins - Karl Ludwig studiò - Serena Di Cerulo, docente dell'Università di Perugia, un progetto educativo.

«È vero che nella Comunità europea ognuno ha diritto di ricevere un'educazione nella sua lingua e nella sua cultura, dovunque si trovi, ma il nostro caso era un po' complicato: in fondo, in mezzo ai campi, in mezzo a niente, scherza Schibel. Ma quella volta la burocrazia italiana fece miracoli, perché il progetto venne rapidamente approvato e divenne operativo. A Montegiove si ritrova a scuola 7 ragazzi tedeschi e 16 locali. All'inizio le maestre dei dubbi. Ora sono grandi esperte in educazione multiculturale».

Oggi la scuola di Montegiove non c'è più, tutti vanno nel centro più vicino, Montegabbione, ma intanto il meccanismo è rodato, è diventato un fatto naturale, e i nati i famosi sposi di lavoro: due incarichi, insegnanti «interculturali» per assistere di anno in anno i nuovi ragazzi tedeschi, convegni sul tema del castello di Montegiove, insomma un minimo di rivalutazione, sottolinea

soddisfazione Schibel, anche se non programmata, è stato in fondo un risultato secondario. Quelli della «Piaggia» sono venuti in Umbria per sperimentare innanzi tutto il loro modello di vita. Anzi, hanno capito che forse non è neppure «esportabile»: «In fondo la sete di comunità, per un giovane italiano, può essere soddisfatta benissimo restando in famiglia. Per noi al Nord è diverso...», ammette filosoficamente.

Amarsi è necessario

Diverso, non certo facile. Perché basta il paesaggio bellissimo e incontaminato che si stende intorno al podere, anzi che coincide col loro podere, i casali ricolti insieme, modo spartano con gusto ed una certa disordinata eleganza, sensazione di pace e quasi di eden contadino che si può respirare in un pigro pomeriggio d'estate (con la comunità semi-deserta perché molti membri sono andati in vacanza), e che può trarre in inganno perché l'inverno è duro, il lavoro anche, la convivenza e i rapporti umani in certi casi più ancora. Insomma, quel che è la colla che vi ha tenuti insieme e vi ha permesso questo? Per Karl Ludwig Schibel questa è «una domanda, quella a cui è più difficile rispondere».

«Forse processo selettivo. E coscienza di essere un gruppo che voleva fare propria vita un progetto», dobbiamo necessariamente «amarsi» ma gestire coscientemente i rapporti tra noi. Quello che conta è lavorare insieme, vivere insieme, diverse istituzioni, avere un atteggiamento di progettualità, i nostri rapporti personali. Un'utopia laica, persino «fredda». Un esempio? «In

momento particolarmente difficile per la nostra comunità, ci siamo divisi a due psicologi; due supervisori, pagati a caro prezzo, ma valeva la pena».

E qual è il vostro maggior problema, oggi? E Beatrix Ebelings o rivelarlo: «Abbiamo bisogno di nuovi membri. Nel corso del tempo se ne sono persi non tanto per conflittualità quanto per biografie personali: qualcuno ha capito che la vita in gruppo non era la sua. Sono rimasti soli, ma hanno continuato a soli. L'attacco di noi membri è troppo lento, il che ha fatto col tempo che siamo fuori moda - ironizza Schibel. Forse cominceremo a crescere di nuovo quando i nostri coetanei cominceranno a ritirarsi dal lavoro, andare in pensione. Ma ci vogliono 15 anni - interrompe Beatrix - e forse sono troppi».

Forse, c'è da giurare che loro, fra 15, saranno ancora lì. Anche se sanno benissimo che è una scelta difficile. «Certo. E per questo quando mio figlio, a 17 anni, ha deciso di andare a Monaco, io non sono opposto - spiega Schibel. Negli Amish americani il per cento dei giovani rimane Amish, ma in quel caso c'è un collante religioso. Per noi è diverso. Gli Amish, un piccolo popolo che vive ancora come nel '700, sono diventati celebri grazie a un film con Harrison Ford, Witness, il testimone. Più modestamente, quelli della Piaggia saranno anche loro presto sugli schermi, come comparsa a film-giuranti nel film che Roberto Benigni girando a Terni: a per il quale aveva bisogno, come raccontano scherzando intorno al grande tavolo comune, «stedschi veri».

**SIEMENA
A RICHIESTA**



**ASSESSORE
CONTRO
L'OVVIO**

Giordano Bruno Guerri, scrittore e storico, è stato nominato a Soveria Mannelli (Catanzaro) assessore alla «provocazione culturale» e «dissolvimento dell'ovvio». Gli abbiamo chiesto il suo programma.

Il mio programma si riassume in una frase: «La mente va aperta tutta, come il paracadute». È un problema fondamentale in una nazione quella lugubrelinesca dove la scuola non insegna tanto a pensare quanto a cosa pensare. Soveria Mannelli diventerà un laboratorio di studi su come uscire dai luoghi comuni e dalle idee ricevute.

Ma non spenderò il denaro di un Comune di 3600 abitanti per correggere i massimi sistemi, per una trovata estiva mia del sindaco Mario Caligiuri: la provocazione culturale e il dissolvimento dell'ovvio devono essere un corso di crescita civile, però devono produrre anche qualcosa che rimanga, che produca lavoro, denaro e movimento.

Per esempio organizzerò qui il primo centro permanente per lo studio del brigantaggio: un argomento ignorato e falsato dalla storiografia liberale, da quella fascista, da quella democratica. Il brigantaggio fu quasi sempre una forma di resistenza all'invasore piemontese: il dibattito sul federalismo e sull'Europa avrà bisogno di studi realistici sul brigantaggio, e qui lì si potrà fare. (A proposito: a fine agosto Soveria Mannelli finalmente risponderà alle domande e alle affermazioni che, in tutta Italia, vengono poste ai cittadini dai monumenti a Garibaldi e ai caduti). Faremo anche un romantico e singolare gemellaggio con il paesino nordcatalano: non produrrà neanche un viaggio di assessori, ma ben concreti.

Poi ci saranno varie manifestazioni, non solo estive: verranno intellettuali come Ida Magli e Aldo Busi - e altri che dico - a dire cosa farebbero se fossero al posto della Bicamerale e potessero riformare lo statuto comunale, una gara dell'intelligenza contro la politica. E il 18 agosto inaugurerò il primo SMOC (Soveria Mannelli Oratio Continuato, anche per chi fuma), per protestare da questi monti della Presila un'Italia unico Paese europeo che di notte chiude.

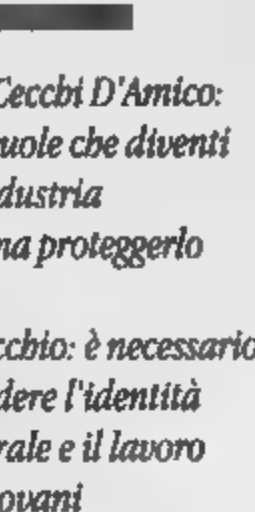
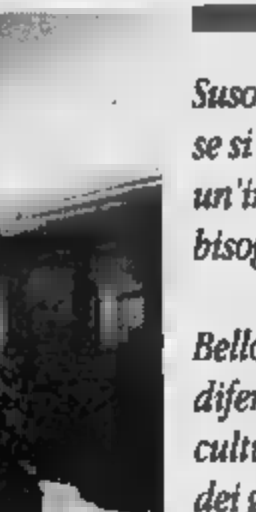
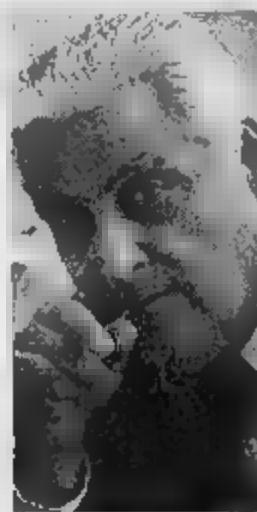
Già domenica prossima chiamerò i cittadini a un esercizio su cosa dovrebbe essere e cosa è la democrazia: visto che non sono stato eletto ma nominato si potrà votare sul mio gradimento. Ma, per dimostrare che funziona la nostra «democrazia», faccio sapere d'ora ai miei amministratori che in caso di bocciatura non dimetterò. Tutti potranno imparare da Soveria Mannelli ad aprire il paracadute.

Giordano Guerri

DISCUSSIONE. Registi, sceneggiatori e produttori intervengono nel confronto fra le tesi di Veltroni e Guglielmi

Faenza: il mecenatismo è perdente, occorre affrontare il problema dell'oligopolio

Pupi Avati: la Rai ci ha voltato le spalle, adesso il made in Italy è morto anche in tv



In alto la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e Leo Pescarolo, produttore del film «La tregua» di Primo Levi. Qui accanto Leonardo Pieraccioni e Lorenza Fortezza nel «Ciclone». A destra il regista Pupi Avati

TENERE in vita il cinema italiano, quello «culturalmente significativo», qualche volta, artisticamente insuperabile, con il sostegno di uno Stato che diventa mecenate. Oppure aiutarlo a diventare sempre più industria, promuovendo la creazione di «strutture» in grado di comprare sale, produrre film, conquistare mercati esteri. Della prima necessità è convinto Angelo Guglielmi, oggi alla guida dell'Istituto Luce, dopo l'esperienza di direttore di Raitre: della seconda, un po' per scherzo, ma non troppo, è l'autore il ministro Veltroni. Chi ha ragione? Qual è la strada per garantire la sopravvivenza e lo sviluppo del nostro cinema, travolto dallo strapotere delle pellicole americane, messo in crisi dall'enorme consumo di tv, mortificato in circuiti distributivi che non permettono ai film di crescere e affermarsi?

«Quella del mecenatismo», dice Roberto Faenza, regista di «Cuneo Jona che visse nella balena e Marianna Ucrìa», «è una posizione difensiva perdente: non serve uno Stato che si limita a elargire fondi. Anzi, un andazzo del genere favorirebbe lo sviluppo di quelle situazioni illegali che minacciano attualmente il nostro cinema. Voglio dire che prima di tutto bisogna affrontare il problema dell'oligopolio, dei grossi gruppi che impediscono materialmente l'uscita del film senza determinati marchi: se s'interviene in questo processo di strangolamento, anche i soldi non servono a niente. Gli altri Paesi europei hanno già sconfitto questo tipo di trust, noi non è ancora successo perché tutti hanno

paura di toccare i colossi Mediaset e Cecchi Gori. Secondo Faenza il cinema italiano attraversa una fase di «grande fermento» che si fa «facendo sentire in tutta Europa». «Bisogna riacquistare un rapporto di credibilità con il pubblico», rifacendosi anche all'esempio della televisione: producendo serie che tocchino nel vivo problematiche vicine al pubblico, la tv è riuscita progressivamente a riguadagnare lo spazio che era stato occupato dal telefilm tipo «Dallas».

Sul ruolo che la Rai ha assunto negli ultimi anni nei confronti del cinema italiano è fortemente critico Pupi Avati, così come suo fratello Antonio, produttore: «Dai tempi della presidenza Manca a oggi», dice il regista, «la Rai ha voltato le spalle al nostro cinema, prima con una disattenzione che si mostrava nei fatti ma non nelle parole, poi, oggi, con uscite

guasconesche, non l'imprudenza di chi ha trasformato in commerciale una tv che, in quanto pubblica, doveva essere obbligatoria. Il risultato è che il cinema italiano, prima morto solo nelle sale, adesso è morto anche in televisione. In questo quadro, aggiunge Pupi Avati, «se lo Stato sospende i propri aiuti, perché ha ragione Guglielmi, che lo Stato tenga in vita un certo tipo di cinema italiano, quello che riflette la «identità culturale, è assolutamente minimo. Certe uscite di Veltroni demagogiche».

Quando affronta i problemi riguardanti la nostra produzione per il grande schermo, Suso Cecchi D'Amico, firma storica del nostro cinema, dice di sentirsi simile a Beppe Grillo quando tuona i malanni d'Italia: «Sono 50 anni che mi occupo di queste cose e sono stanca di sentir parlare

re della crisi del cinema come di un fatto misterioso e inaspettabile. Capisco che Veltroni sia giovane e riconosco che abbia cominciato a muovere la situazione, però bisogna pur dire che i fatti sono chiarissimi e i rimedi elementari. Se si vuole che il cinema diventi industria bisogna trattarlo esattamente come le industrie, quindi proteggerlo, il che vuol dire per esempio contingentare, mettere tasse sul doppiaggio e obbligar gli importatori di film a pagare, oppure fare uscire le pellicole in sottotitoli, e poi imporre agli esercenti i programmi obbligatori. Sono mortificati per il modo con cui i nostri film vengono trattati: succede sempre più spesso che opere anche valide non trovino neppure il modo di arrivare nelle sale, e questo perché esiste un'inammissibile situazione di oligopolio. E' inutile ancora a chiedersi

che si può fare». Natale escono solo i film Cecchi Gori. L'importanza di uno «Stato sensibile» a un certo tipo di produzioni è sottolineato da Marco Bellocchio: «Se penso alla esperienza degli ultimi dieci anni devo dire che non avessi una certa forma di credito sulla base di una fiducia artistica, forse non avrei potuto fare i miei film. E' giusto, quindi, che anche lo Stato italiano, allineandosi con tutti gli altri Paesi europei, diventi coproduttore cinematografico e stia attento a difendere un'identità culturale e a proteggere il lavoro dei giovani che, negli anni scorsi, hanno perso spesso la vitalità creativa per andare avanti, dopo gli esordi. Naturalmente, aggiunge Bellocchio, esiste un passaggio delicato che riguarda la qualità dei selezionatori: speriamo che lo Stato venga rappresentato da gente che il cinema lo co-

nosce e lo ama, e che sia anche discretamente onesta».

Contrario allo Stato mecenate è invece Leo Pescarolo, produttore di «La tregua», impegnato in questi giorni nella preparazione del nuovo film di Francesca Archibugi «L'albero delle pere»: «Il mecenatismo demagogico è pericoloso», dice: «uno Stato che elargisce fondi finisce inevitabilmente con l'accentrare e guidare troppo l'andamento della produzione. Perché il «funzionismo» bisogna che la televisione gli restituisca quello che negli anni gli ha tolto: il danaro che per arrivare grazie alla nuova legge dev'essere ripartito per bene. Quanto alla battaglia di Veltroni sul trust, credo che il problema sia contrario: anziché di nuovi, bisogna indebolire quelli che già esistono».

Fulvia Caprara

Cinema, cosa può fare lo Stato

Le ricette per salvare la produzione italiana

FATTI E GENTE

Il linguaggio di Totò contro il burocrate

ROMA. Il linguaggio di Totò? Non solo comico, ma anche seduttivo, come quando prendeva in giro le antiquarie forme della comunicazione burocratica. E' l'opinione del linguista Enzo Caffarelli, che sta preparando un saggio per la Rivista italiana di onomastica in cui si «riabilitano» le invenzioni linguistiche del grande attore napoletano, fino a definire le sue gag un «suo sberleffo all'indirizzo delle forme burocratiche o obsolete, al di sopra delle competenze medie del parlante italiano».

Sermonti legge Dante per Giovanni Paolo II

RAVENNA. L'ambasciatore Bruno Bottai, presidente della Società Dante Alighieri, ha informato l'arcivescovo di Ravenna, Luigi Ambrogi, gli organizzatori del «Progetto Dante» che il Papa ascolterà nella residenza di Castel Gandolfo la lettura-commento di Vittorio Sermonti dell'ultimo canto del Paradiso, dedicato alla Madonna. L'audizione avrà luogo negli ultimi giorni di agosto.

E' morta la Elisabeth Hoengen

VIENNA. E' spento a novant'anni il contralto Elisabeth Hoengen, indimenticabile interprete della Lady Macbeth verdisiana, che Karl Boehm definì «la miglior tragica del mondo». Era nota per le interpretazioni di parti drammatiche, il suo repertorio comprendeva anche ruoli leggeri mozartiani.

Il Churchill col «U» leggenda

ROMA. «Solo in Italia si può credere per più di cinquant'anni a una leggenda». Lo ha detto sir William F. Deakin a proposito delle continue rivelazioni sulla presunta corrispondenza che ci sarebbe stata tra Winston Churchill e Benito Mussolini durante la seconda guerra mondiale, nella quale il premier britannico avrebbe fatto promesse sottobanco al duce. Deakin, anni, è stato uno dei più collaboratori di Churchill, aiutandolo a scrivere la sua memoria; è stato l'ufficiale britannico che recuperò a Salò l'archivio particolare di Mussolini; ha scritto «La brutale amicizia», storia della Repubblica Sociale Italiana.

AL GIORNALE

Lo scandalo delle cavie umane. Priekbe visto da un ragazzo del '44

Quegli esperimenti roulette russa

Lo scandalo tacito e negato della sperimentazione farmaceutica su cavie umane a pagamento o senza consenso informato consapevole, il tale anche per la «normativa di tutela» tutto è ancora affidato a vaghi codici deontologici, tanto che un decreto legge del maggio 1996 firmato dal governo Ciampi «l'obiettivo di fare ordine e chiarezza, è fatto decadere senza nessun clamore e - forse - solo la nuova legge comunitaria fornirà il delega al ministero della Sanità per emanare una regolamentazione di legge. La coraggiosa denuncia «Millonari facendo le cavie» nell'edizione de «La Stampa» 5 agosto, sui test effettuati a Svizzera guarda caso italiani ed extracomunitari ma non su cittadini svizzeri, è uno dei pochi tentativi riusciti di togliere il velo a questo passaggio sperimentale che il ricorso agli animali non evita, anzi rende più rischioso data la roulette delle similitudini e delle differenze con l'uomo. La sperimentazione umana in Italia non è affatto vietata su persone sono volontari o cavia a pagamento, i comitati etici sono tutti interni a cliniche ed ospedali e non hanno responsabilità legali su eventuali danni; anzi le denunce di test abusivi in strutture pubbliche a privato sono sempre più.

Gianluca Felicetti, Roma direttore Campagne LAV Lega Anti Vivisezione

La «brevetizzazione» degli esseri umani

Ben pochi hanno saputo, per lo rilievo dato alla notizia, che le lobbies delle industrie chimico-farmaceutiche ed agro-alimentari sono riuscite il 16 luglio a far ribaltare al Parlamento europeo il giudizio negativo espresso due anni fa (la larga maggioranza) sulla Direttiva che consente la brevetazione degli esseri viventi. Ben pochi sanno che, da oggi, patrimoni genetici, biodiversità, geni umani potrebbero

diventare esclusivo delle multinazionali, che la salute umana e gli equilibri planetari potrebbero essere per sempre compromessi.

Molto spazio è invece sempre nei media per le millanterie dei ricercatori «aprendisti stregoni», che vogliono farci vedere nella manipolazione del Dna di piante ed animali la soluzione dei problemi dell'umanità, e trascurano, perché condizionati da interessi commerciali, di illustrare i pericoli che invece.

Al di là delle gravi considerazioni etiche, la creazione di organismi modificati geneticamente (animali e vegetali), la manipolazione dei geni umani, ed ancor più la loro brevettazione (che incentiverà tutte queste attività) minaccia per il futuro:

1) L'ingegneria genetica non è in grado di operare con precisione: essendo anche ignote le relazioni tra un gene e l'altro - ed effetti imprevedibili, mutazioni genetiche indesiderate, sono una norma (vedi l'allarme recente per la sorella di Dolly, affetta da gigantismo). I prodotti degli organismi inventati potranno avere gravi effetti sanitari: lo «mucca pazza» era solo nutria in modo innaturale...
2) Gli organismi che non hanno subito il vaglio della selezione naturale porteranno un sicuro sconvolgimento negli ecosistemi del Pianeta.
3) La diversità genetica sarà fortemente ridotta con la scelta di specie vegetali ed animali a più alto rendimento.
4) I brevetti creeranno dei monopoli economici che divideranno tra Paesi poveri e ricchi.
5) I geni umani impiegati per le terapie geniche non apparterranno più ai loro possessori o alla collettività, ma saranno utilizzabili solo dalle aziende proprietarie dei brevetti.
6) Nel caso poi riuscisse il trapianto di organi d'animale, vi sarà, oltre alla ben nota possibile trasmissione di virus sconosciuti, con rischio di incontrollabili epidemie (simili all'Aids), la trasformazione dell'uomo trapiantato in ibrido uomo-animale (o chimera umana), poiché le cellule del donatore si diffondono in tutto il corpo. E' quello che spiegano i fautori stessi di queste xenotraspianti.

Egregio Sig. del Buono, la notizia l'attendevo da un po' di giorni, ma l'aspettavo e, finalmente, oggi «Lo Stampo» informa che una nuova schiera di parlamentari sta organizzandosi a caposello per respingere le proposte della Bicamerale circa il taglio del numero dei senatori e deputati. Loro - e il prevalere non sono d'accordo di ridimensionare l'organico di Senato e Camera per il timore che, dicono candidamente, la diminuzione finirebbe soltanto per penalizzare la rappresentanza minori. Però...

Mario Giordanengo, Torino

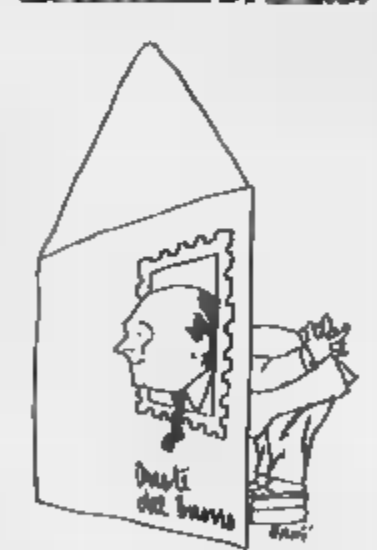
Però come lei dice, gentile Signor Giordanengo, «anche l'Alleanza Nazionale ha già fatto sapere che prenderà analoga posizione e tale partito non mi risulta sia da considerare, nel firmamento politico, semplice cespuglio».

Lei ha perfettamente ragione, gentile signor Giordanengo, e mi sorprende sempre più spesso ad accentrarlo. Ma in certi tempi capita di essere solidali con molti, anche pare che ogni opinione contraria al malgoverno e al malcostume che poi sono la stessa cosa, valga una cicca e forse neppure questa. «E allora», lei insiste, gentile Signor Giordanengo, «chissà quale sarà il vero spirito che indurrebbe gli onorevoli in argomento a battersi per contenere il temutissimo taglio. Tralalà...

mo-animale (o chimera umana), poiché le cellule del donatore si diffondono in tutto il corpo. E' quello che spiegano i fautori stessi di queste xenotraspianti.

prof. Gianni Tassinio, Roma deputato al Parlamento Europeo comitato scientifico

LA LETTERA DI D. A. S.



Prestiti illegittimi di speranza

che facessero la loro carriera. Già, perché, pur non votando, non sono riusciti a metter loro in alcun modo. Ma come si può votare per gente simile? E cercar di scegliere, poi, è persino peggio. Ritorna a pungolare il passato con tutti gli sbagli fatti, le fiducie date ciecamente, i prestiti illegittimi di speranza. Non è bello e neppure educativo.

Le cinque persone uccise in più

Ho letto il 2 agosto la lettera «La condanna di Priekbe vista» un ragazzo. Vorrei rispondere a Fabrizio, che è certo un ragazzo intelligente se si interessa a eventi storici, ma male informato (e di questo la scuola ha certo in parte col-

sciando comprensibili valutazioni, io azzardo una personissima ipotesi: Vuoi vedere che questi Signori intendono giustamente difendere lo scanno faticosamente acquistato soltanto per avere immutare le possibilità di servire meglio il Paese? Se il significa potenza, altro non posso dedurre. Ma, se si trattasse di mero calcolo di privilegi, di vantaggi economici, ovvero di stretta valutazione di bottega, altra soluzione non suggerirei, altro che: diamo pure a costoro il massimo della pensione, ma, per cortesia, tutti a casa, subito! Ancora grazie e referenti saluti.

Ricambio volentieri. Ogni giorno che vedo quelle facce ascolto leggo quelle parole, i loro profondi pensieri, non so capacitarmi di aver permesso che facessero la loro carriera. Già, perché, pur non votando, non sono riusciti a metter loro in alcun modo. Ma come si può votare per gente simile? E cercar di scegliere, poi, è persino peggio. Ritorna a pungolare il passato con tutti gli sbagli fatti, le fiducie date ciecamente, i prestiti illegittimi di speranza. Non è bello e neppure educativo.

pol. Ero un ragazzo circa della età quando avvenne la strage delle Fosse Ardeatine, e ho quindi vissuto in persona i tragici eventi del periodo, di cui ho un ricordo vivissimo. Non ho parenti coinvolti, né sono ebreo, e penso quindi di poter obiettare. E' sembra del tutto inconcludente discutere se Priekbe fosse o

non fosse nella reale necessità di eseguire l'ordine: altri casi però che si rifiutarono furono uccisi mentre altri subirono sanzioni meno severe.

Il punto essenziale del fatto è che Priekbe giustificò cinque (5) persone più del numero che gli ordinato di uccidere (330). Poiché si può con certezza supporre che sapesse contare fino a 335, e dato che per sua stessa ammissione aveva in mano l'elenco dei giustiziati, ed era incaricato del controllo, essendo considerato persona molto precisa, queste cinque vittime le ha tutte lui sulla coscienza.

Se abbia deciso di ucciderle per ingraziarsi i superiori è un eccesso di zelo, e per eliminare testimoni scomodi, è impossibile dirlo. Resta il fatto che egli solo è l'assassino di queste cinque persone (di cui naturalmente non ha fatto neppure cenno nella sua deposizione). Altro che ordine eseguito a malincuore! L'orgoglio per lui sarebbe stato più che meritato.

A Fabrizio vorrei anche testimoniare che le SS (tutti nazisti di sicura fede hitleriana) erano famose per la sadica gioia con cui eseguivano gli ordini più feroci. Per questo e disprezzate perfino dalle truppe regolari tedesche, quelle che combattevano al fronte, mentre le SS in un villaggio ucraino nelle retrovie e nei Lager, ad opprimere gli ebrei e a spargere le parole di dissenso degli stessi soldati tedeschi questo ho avuto testimonianza diretta da amici tedeschi.

Un'ultima volta vorrei che Fabrizio si stampasse bene nella mente: se leggerà con attenzione il giornale vedrà ogni giorno che è affatto vero che tutti al mondo pensino solo alle loro vite: questo è solo quello che sostiene chi è privo di coraggio e dignità, e vorrebbe che anche gli altri lo facessero per non doversi troppo vergognare. Meglio fare quello che la coscienza ci detta, pronti ad affrontare le conseguenze; meglio vivere poco bene che finire come laidi figure in una laida vecchiazza. E' quello che ho sempre ripetuto a figlio, e forse anche da questo

nasce quello straordinario rapporto di amore e stima che c'è tra noi. E infine una domanda che rilancio al giornale: i lettori che ha pagato la parcella dell'avv. Teormina (finora c'erano riusciti solo quelli di Tangentopoli). La domanda è meno oziosa di quanto possa sembrare: forse il nazismo è veramente più difficile da estirpare dal morbo della mucca pazza.

Troppe inquilini sul video

sono spesso domandata perché, ogni qualvolta un programma televisivo affronta questioni relative al mercato finanziario o monetario, vengono ripetutamente esibite immagini di esperti cassieri che con rapida digitazione contano quantità rilevanti di banconote, tagli, italiane o straniere. Certo, dal punto di vista del grosso imperi finanziari qualche mazzetta di banconote non muove alcuna sofferta emotività, non può essere mai per quei numerosi telespettatori che una tale visione di ricchezza, tradotta in simbolo monetario, è a vederla persino in sogno. Basterebbe forse un briciolo di delusione per evitare puntualità di immagine che, apparendo del tutto coerente, l'argomento trattato, contiene tuttavia nella «una altrettanto palese vena di insensibilità».

Ulisse Verocchini Montalto Dora (Torino)

Lo sciopero fame può essere violento

Il lettore Gremio di Pianezza ha parzialmente ragione: lo sciopero della fame può trasformarsi in un metodo violento, qualora si utilizzi la propria sopravvivenza per ricattare l'avversario. Non per niente Gandhi non proclamò mai digiuni a oltranza, ma sempre con una dura prestabilita che non comportasse pericolo per la sua vita.

Sergio Albesano, Torino

Mangiare, oggi e ieri, tra intolleranze e roghi. Uno scrittore racconta il suo «colpo di lancia eretica»

La carne, cucinata in certi modi, non mi dispiaceva
Smisi gradualmente

U ■ certo progresso c'è stato. Ha cessato finalmente di essere oggetto di curiosità e di stupore. L'alimentazione vegetariana oggi è compresa da tutti, quantunque adottata da un'infima minoranza. In modo stretto, infatti, pochissimi. Si sono perse, intorno a me, le domande che per lungo tempo ho patito, persecutorie: «Perché? In che modo sostituisce? Dove prendi le proteine? E' per motivi igienici o sentimentali? neppure ogni tanto? Come! neanche il pesce? Non ti viene mai voglia di una bistecca?».

Bistecca ■ sempre accompagnata dall'aggettivo *bella*. L'italiano automatico dice ■ *bella bistecca*. Non so ■ quale grado di bellezza assegnarla, mi pare lontana dalla Beatrice di Guido Rani e dalla cattedrale di Trani ■ bistecca. Allora, sì, una bistecca essere costretti a rispondere, dal momento che i rapporti umani ■ per più di tre quarti chiacchiera, ■ la chiacchiera è per più di tre quarti risposta a domande (per lo più idiote). Non dico che non ■ facciano più del tutto domande ■ genere ■ «fui giovane e ora sono vecchio» (Salmo 37), quel fiore di zanzara si fa vivo di rado...

Anche nei ristoranti ■ vegetariani il cliente che dichiara ■ *volere carni* ha cessato di essere visto come uno scarafaggio. E' stata una via crucis, ora è resurrezione. C'è stato un cambiamento di quelli che nei discorsi superlativi sono definiti *epocali*. E' già, davvero, *New Age*! Chi viene a prendere gli ordini non storce più la bocca in ■ indicibile disgusto per il pidocchioso che non rema in ■ di Belle Bistecca. Ma quante umiliazioni! Quanti imbarazzi! Eri perfino obbligato, a volte, di giustificarti: - Sa, il mio fegato... - Un fegato da fare invidia a un merluzzo, eppure al cameriere, al *maître*, bisognava mostrare una lastra di fegato. Tutta colpa del fegato... Non eri molto creduto, ma ottenevi un minimo di accettazione.

E con quest'anno, io sono arrivato al mio quarantesimo ■ regime vegetariano, con soddisfazione - quanto a questo almeno - del corpo e dello spirito. Il nostro eccellente medico ■ famiglia scuoteva la ■ e mi preannunciava una prossima anemia di esito mortale. Avevo intorno facce preoccupate: - Ma non smetterai ■ di colpo! Non ti riprenderesti mai più! - Non ero l'asceta Ramakrishna: smisi gradualmente, senza neppure la certezza che ■ *smiso* del tutto. La carne, cucinata in certi modi, non mi dispiaceva. Solo per il pesce nutritivo, fin ■ prima di ■ *essere* un'inviolabile avversione. Con i poverissimi «mangiatori di patate» di Van Gogh posso sentire qualche affinità, ma i mangiatori di pesce (metà del mondo e anche più) li vedo, pur non negandogli, se occorre, qualche parola umana, ■ alieni. Tuttavia mi attirano le friggitorie marinare, per attrazione del gorgo della vita, perché c'è traffico di esistenze,

perché vivere è la stessa cosa che essere *fritti* e non c'è padella che basti.

C'è stato anche ■ altro progresso - voglio lodarne questa stuzzicante seconda metà del secolo: la comparsa dappertutto di ristoranti esclusivamente vegetariani! Le città che ne sono prive sono città morte. La sosta in ■ ristorante vegetariano, in mezzo alle atrocità urbane, è una ■ riamatrice. Quanti ne ho visti nascere! Ahimè, parecchi non hanno resistito e sono stati falciati dalla spietatezza ambientale, dallo scoraggiamento, forse, degli stessi pionieri, dei loro battistrada... Ma ■ la via è aperta e all'incirca piana...

Per lo più si tratta di Club, e dietro ci sono associazioni e anche idee... L'eurovegetarianismo ■ è variatissimo, a seconda dei climi e dei gusti locali. Chi non prova non sa cos'è ■ cucina, perché spesso in quei modesti spazi si annidano cuochette da Paradiso Delizioso! Piatti griffati! Dolci da nostalgia, senza ■ infame strutto, ■ fiumi di glucosio, ■ colesterolo in agguato... Con prezzi ■ misura studentesca, quasi sempre, e un servizio che ■ fa disperare per la lentezza, oppure il passacollo-piatto-e-prendi, che è un modo ideale. Ingredienti biologici, ma solo in qualche caso. La maledizione dei trattamenti chimici non è esorcizzabile facilmente.

L'apice del meglio si ha quando, nel locale vegetariano, c'è ■ regola aurea del Non Fumare. Mangiare vegetariano tra nuvole di fumo è ■ mangiare una fettina annerita. Che si accendano sigarette ■ tavola mi ■ bra inconcepibile, salvo che nelle ■ aziendali e politiche, in

cui tutto è nuvola di fumo.

Al vegetarianismo inclino molto, tra i giovani, ■ sempre più numerosi ■ quelli che lo accolgono definitivamente. Se dovessi assumere per lavoro, darei la preferenza a giovani di ■ osservanza vegetariana. Non per accanimento ideologico e intolleranza del conformismo onnivoro (■ *hi* ■ *pur* ■ *viverci*, sia pure con diffidenza, con gli onnivori) ■ perché mi danno qualche garanzia di nonviolenza ■ *rigore morale*. Sono meno intossicati, forse hanno perfino ■ un cuore... Meno impurità metabolica, minore durezza di cuore. Il rispetto per la vita dell'animale è un discriminante forte. Da medi-

tare, attuali sempre, i *Four Stages of Cruelty* ■ William Hogarth: il torturatore di animali finisce assassino ■ donne, impiccato e sul tavolo anatomico, ■ lo spasso dei medici che ■ frugano. Ma anche l'indifferenza per le stragi bovine eccetera,

il non-pensarci, la rimozione del macello, è un sintomo grave di occlusione morale. Le aziende spiano, s'informano: io suggerirei, di nascosto dal Sindacato, ■ vedere prima ■ tutto ■ *mangiano* i giovani ■ assumere.

dell'onnivorismo e lancio barriere di sverimento. Credere che vegetariani si diventi è uno dei tanti inganni del Logos, come linguaggio e come logica. Apparentemente è così: in realtà, si nasce... Non importa ■ quando questa vocazione



I miei primi 40 anni da vegetariano



«Bue squartato» di Rembrandt. In alto una foto di Donald McCullin, scattata a Londra nel 1964: «Pecore che vanno al macello»

Il piatto ■ rivoltatore. Lo psicologo, se ■ interroga il piatto, ■ vago nelle ballate. Lo stesso ■ *medi-* ■ *che serve* ■ *tormentare* ■ *quanto sangue* ■ *Urina*, ■ *non fai* l'Anamnesi del Piatto? Io ebbi la rara fortuna d'imbattemi in medici intelligenti:

tutti contenti di saparmi strettamente vegetariano, nessuno contrario, almeno da un quarto di secolo in qua. Significativo dell'avvenuto progresso ■ cui accennavo ■ non sbagliò, a raccomandare il regime vegetariano c'è anche Umberto Veronesi; credo, anche, Georges Mathé, a Cesare Maltoni. L'Onco-

congenita, questa caratteristica anteriore si manifesta, la nascita non cessa mai di manifestarsi nell'esistenza che ■. Ci sono dei segni. Poiché il mondo com'è, l'organizzazione sociale, tarpino a tutti con un'illimitata perentorietà sterminatrice LE ALI (al confronto di questo dedito, la castrazione freudiana ■ uno scharzo), gran parte di queste illuminazioni nascoste non arrivano a rischiarare ■ buio della vita. Perciò gli ostacoli invisibili sulla via del vegetarianismo sono più forti dei visibili.

Indiscutibilmente, rispetto alle tre grandi religioni monoteistiche, il cui dominio sulle anime è tuttora fortissimo, specie nei riflessi comportamentali, in tutto l'Occidente e buona parte dell'Oriente e dell'Africa, il vegetarianismo è un colpo di lancia eretica. La storia dell'estensione dalle carni ■ una storia, anche, di sangue umano sparso ■ causa della disobbedienza. Nelle famiglie autenticamente, quanto all'obbedienza, cristiane, il figlio vegetariano fu sempre mal tollerato: prima o poi infatti si sarebbe staccato ■ *corpus Christi*, perché la tavola unisce e la tavola separa. Come il letto e più ■ letto. Grande e terribile cosa.

L'onnivorismo cristiano è figlio ■ romanizzazione (della Roma imperiale) della Chiesa. Come eresia del giudaismo (Polo) ■ cristianesimo adottò la via onnivora per segnare l'abbandono e il superamento radicale della Legge mosaica, carnevalesca purtroppo ma con una quantità d'interdetti. (Oggi da noi si alleva perfino lo struzzo, per macellarlo: lo struzzo è proibito dalla Torah). L'onnivorismo cristiano ebbe anche un significato guerriero e antipagano, nelle

Quante umiliazioni, all'inizio
A volte dovevi perfino
giustificarti: «Sa, il fegato...»

terre che conquistava: l'ecatombe cristiana dopopolante della vita animale obbligava a ritirarsi ■ *superstite sacrificio* sporadico umano. Dopo l'arrivo di Guglielmo il Conquistatore, ■ New Forest, foltissima di animali selvatici, dove avvenivano ogni tanto immolazioni umane, divenne riserva ■ caccia e nessun animale fu escluso dai banchetti reali.

Le eresie hanno lottato a perso. Ma non si sono ■ perse del tutto, perché c'è in loro il seme del Giusto, un lievito ignoto. Nelle visioni vincenti, tutte totalizzanti, la perdita ■ tutto è segnata... Le eresie hanno tenuto ■ l'impossibile: una risacralizzazione del mondo, desacralizzato dalle religioni abramiche, a partire dal loro interno refrattario. (Desacralizzatore è anche il buddismo rigoroso, per la sua eccessiva astrattezza). Il cristianesimo eretico manicheo, un'onda pervasiva che dal Pireneo occidentali arrivava fino ■ mare della Cina, fu portatore di un messaggio angelico: sciagura averlo respinto, punito ■ roghi e ■ stragi di popoli...

■ vegetarianismo fu uno dei cardini della Chiesa eretica; è a tutt'oggi sospeso perché il ricordo del grande attacco perduto. Ripeto: la tavola separa, porta nelle famiglie ■ nei conventi una spada. Sembrano cose remote, eppure basto niente, accole schiuma del presente. *Polemicos* inestinguibile... Quando si parla degli agnelli che insanguinano ■ stupidamente i pranzi consumistici della Pasqua cristiana i vescovi insorgono: è ancora il perduto serpente dell'eresia dualista a morderli. Perché l'eresia catarina è l'ombra di Banquo della Chiesa d'Occidente: sempre ritorna...

Mettere troppo ordine nelle idee, non averle flessibili, è rinunciare a pensare, ma in qualche punto, in specie quando si tratta di questioni dell'agire e non agire, è necessario averle nette e non ammantate. Così io pongo, nei confronti di tutte le Chiese, le rivelazioni, le confessioni, le dottrine, le sette, questa fondamentale pietra d'inciampo: accettate o rifiutate il *Macello*? Considerate *leciti*, divinamente legittimati, l'allevamento intensivo di bestiame, la fabbricazione di animali da esperimento, le tecniche d'immortalità, la sperimentazione medica su animali vivi, la macellazione rituale, l'economia centrata e prosperante sulla sofferenza e la distruzione di animali? Ritenete accettabile la convivenza, la contemporaneità della vostra preghiera e del pubblico matatoio?

Se la vostra risposta è ■, la mia strada e la vostra non s'incontreranno. «Sei stato giudicato e trovato mancante». Dolcemente, ma fermamente: non insieme, non sulla stessa via... I vostri Misteri mi attirano, ma c'è quella macchia, quella bruttura non eliminata, e voi non siete delle guide per uscir fuori dalle tenebre del mondo o per riscattarle.

■ Ceronetti

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Digestione lenta e laboriosa

Pesantezza di stomaco

Rigurgito acido

Aria nello stomaco

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina ■ Digestivo Giuliani, presa prima ■ dopo i pasti, ■ bisogno, sciolta in poca acqua, ■ un rimedio efficace. Il suo principio attivo, il Comperidone, promuove un rapido svuotamento dello stomaco dal cibo e dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo a contatto ■ le pareti gastriche.

GIULIANI

Dà energia alla digestione

■ un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. Min. San. N°17068

DIGESTIVO
GIULIANI®

COMPERIDONE

LIBERA RAPIDAMENTE LO STOMACO E ALLONTANA ANCHE L'ACIDITÀ

■ Bustine effervescenti
■ Gusto gradevole

Data per scomparsa, torna alla ribalta la canzone per l'estate: con Bersani, gli 883, Taglia 42, Articolo 31

Imperversa alla radio
furoreggia sulle spiagge:
è la nuova generazione
di cantautori italianiTra gli hit preferiti
«La regola dell'amico»
ma anche la nuova «Jesabel»
dei Dirotta su Cuba

COCCODRILLI a cavallo dell'estate

MILANO. Ritorna la
dell'estate, tormentone radiofo-
nico, colonna sonora delle va-
canze. E a farla da padrone so-
no, tra gli italiani, soprattutto i
giovani cantautori, i nuovi
gruppi. Taglia 42, «E' regola-
re», Alex Baroni con «Male che
male», Biagio Antonacci nella
versione remix di Stefano Car-
boni di «Non parli mai», Dirotta
su Cuba con la loro interpreta-
zione di «Jesabel» dei
Delirium, i Ridillo di «Figli di
una buona stella», Samuele Ber-
soni con «Coccodrilli», i Xaigo di
«Get down», gli 883 con «La re-
gola dell'amico» e Sottotono
e Casino Royale.

Una stagione all'insegna dei
giovani, dunque, di chi si avvi-
ce con intelligenza il lingua-
gio dei coetanei, interpreta i
desideri, le voglie, le speranze.

È proprio parlando di spe-
ranze che si accende la miccia
della discografia made in Italy.
Un'industria che si presenterà
al prossimo Salone della Musica
di Torino cercando di convincere
chiunque si avvicini ad un
negozio dove si vendono note e
sogni, che queste due compo-
nenti essenziali di un cd, esisto-
no ai giorni nostri. «Allargare il
nostro vivaio artistico - ci ha detto
un discografico - ha svegliato le
menti di chi fa musica e chi
ha il compito di reclutare nuove
forze, nuova linfa artistica. Oggi
davvero tanti i giovani che
sanno suonare ed arrivano al-
l'appuntamento del primo
provino portando con sé dei de-
mo-tapes che potrebbero essere
già realizzati su cd e venduti al
pubblico».

Già, oggi infatti si passa subi-
to dalle cantine, dalle cameret-
te-studio alla registrazione, alla
grande distribuzione grazie ad
un buon contratto con una ma-
gior. Questo è ciò che è accaduto
ai Ridillo, ai Taglia 42, ai Sottotono
ma anche a realtà più fa-
cevoli e a rapper. Articolo 31
e altri ancora. Va detto che se le
nuove proposte sono aumentate,
e con esse anche la qualità
della musica, anche il
Festival di Sanremo ci ha obbli-
gati a riconoscere nel reparto
«giovani» canzoni fresche e si-
gnificative più interessanti ri-
spetto a quelle dei più paludati
big.

Ecco allora che la stagione
estiva serve proprio a far da pa-
lestro, a testare ciò che sarà nei
gusti del pubblico dell'anno a

venire. Gusti che si stanno
orientando su strade che anche i
grandi dovranno iniziare ad im-
boccare se non vogliono rima-
nere al palo e ritrovarsi così, di
un botto, nel girone dei grandi,
ricchi, famosi ma obsoleti.
«Non accadrà - ci tiene a sot-
tolineare il discografico - perché
questa operazione di rinnovamento,
di innovazione musicale è partita
ormai per tutti. Guardate Lucio
Dalla per esempio. Ormai è nor-
male che Lucio, una volta uscito
il disco con le canzoni che rima-
discono uno stile riconoscibile,
offra gli stessi pezzi a disc jo-
ckeys e produttori perché i re-
mixino, li stravolgano, li riar-
rangino seguendo le linee di ten-
denze più progressive e vicine ai
gusti dei teen agers». Il più
recente è quello di Biagio Anto-
nacci che pur essendo uscito da
mesi e mesi con un cd pieno di
belle canzoni, non è mai stato
dalle programmatrici radiofo-
niche delle radio grazie ad un
remix realizzato da Stefano Car-

boni. Questo giovane pro-
grammatore radiofonico e produttore
gli ha remixato «Non parli mai»
in maniera tale da rendere un
pezzo nato in toni leggermente
drammatici, con sapori di bossa
nova più adatti alla stagione.
Risultato? La canzone piace ai
programmatrici radiofonici, l'ar-
tista rimane sulla cresta dell'on-
da, l'album quale è estratto
il brano prosegue il suo
trend di vendita.
Insomma, l'estate ha premia-
to l'arte e la capacità di quello
studio (sono ormai tantissimi e
bravissimi) di disc jockey e pro-
duttori trentenni che stanno let-
teralmente cambiando i gusti
dei giovani italiani. I nomi degli
artisti messi in fila all'inizio di
questo articolo ribadiscono il
concetto secondo il quale si ra-
gazzi piace chi ha fantasia, par-
la la loro lingua, regala emozio-
ni e fra i cosiddetti big, oggi, so-
no sempre meno quelli che han-
no capito questa lezione.

Luca Dondoli

Max Pezzali, leader del gruppo,
interpreta il testo in una storia
di giovani che vogliono salvare il
che è il loro punto d'incontro
l'idea è venuta a Claudio Cecchetto
che ha il modo di inserire
nella le canzoni più amate
dal pubblico degli «883».

VE DI CENTO (Bologna).
Nei dorati Anni Sessanta erano Al
Bano e Romina, insieme a Gianni
Morandi, gli alfieri dello «spa-
ghetti musical». Oggi ci riprova-
no gli 883 di Max Pezzali, che da
un paio di settimane si trova sul
set di Pieve di Cento per le riprese
del film «La dura legge del gola».
L'idea è venuta a Claudio Cec-
chetto: è la storia, scritta su mi-
sura per il pubblico del gruppo
milanese, della battaglia ingag-
giata da una compagnia di ragaz-
zi per salvare dalla chiusura il
bar «Jolly Blue». Il loro punto di
ritorno, che sta per essere ven-
duta alla vicina pellicceria. Max recita
nella parte di se stesso, un
tante alla ricerca di un contratto
discografico che gli permetta di
guadagnare abbastanza da sal-
vare il suo bar preferito. Un ottimo
pretesto per infilare nel film tutti
i successi degli 883, da «Hanno
ucciso l'uomo Ragno» alle canzo-

ni più recenti. Max Pezzali, sedu-
to in un bar nella piazza centrale
di Pieve di Cento, un paesino me-
diocredito di anime perso nel-
l'afa della Bassa Bolognese, rac-
conta: «Abbiamo finito di girare
alle 5 del mattino, coi 70 per cen-
to di umidità, la scena della
festa al bar. Queste sono le scene
principali, ed è un delirio, perché
succedono sacco di cose: uti-
lizzando le tecniche del videoclip
per avere un sacco di situazioni,
e quindi nella parte del film in cui
ci sono le canzoni c'è un ritmo in-
fernale. Sul set allestito davanti

al bar Jolly, gli attori sono al la-
voro col regista Stefano Salvati,
che ha firmato video Vasco
Rossi, di Zucchero e tutti i clip
degli 883. Fra i tecnici della trou-
pe, un vecchio leone del cinema
italiano: il capo macchinista Ro-
berto Moneta, che ha lavorato
con Visconti, Fellini e Polanski.
Max quasi scherzando: «Non
sono attore e non ho vallette in
questo senso, ma siccome devo
rifare me stesso mi riesce abba-
stanza facile. E poi c'è il vantag-
gio che non devo imparare più di
quattro o cinque battute per vol-
ta. Per quanto riguarda questo
film, l'unico aggettivo possibile è
con le pellicole di Gianni Mora-
ndi, anch'io il era tutto molto più
ingenuo: Morandi cantava «In
giococchio da te» e si metteva ve-
ramente in ginocchio davanti alla
partner». A fianco del cantan-
te degli 883 recita Alessia Merz, che
si è guadagnata il posto al sole
nel programma «Quelli che il ca-
lino»: «Alessia ha un ruolo un po'
da cattivella: al bar, entra
nel gruppo e fa
un ragazzo tenendolo sulla corda
solo come amico, come nella can-

Max e i giovani d'oggi Sul set del film di Pezzali

I discografici ottimisti
«Abbiamo trovato la strada:
allargare il vivaio artistico
credere chi parla ai ragazzi»

zone «La regola dell'amico», però
qui c'è un happy-end. Quanto
all'accoglienza che si aspetta
pubblico, Pezzali è abbastanza
ottimista: «Questa è un'esperien-
za nuova nella storia recente del-
la musica italiana. Noi però ab-
biamo già avuto successo le
videocassette «Nord-Sud-Ovest-
Est» e «La donna, il sogno e altri
video». Le riprese continueranno
fino al 18 settembre e altri ciaz-
saranno battuti a Riccione. Il
film uscirà il prossimo inverno.

Franco

Renzo Arbore dice entusiasta del
nuovo incarico di ambasciatore Puglia:
«vero lavoro, preso in allegria»

Il direttore di Rai International nominato «referente della Regione Puglia»

Arbore e la banda della speranza

«Così rilancerò l'immagine della mia terra»

Ieri sera in diretta su Raiuno
per una manciata di minuti
ha diretto la più grande
formazione musicale della storia

Lavoriamo in équipe tecnici
dell'immagine che a
fondo i problemi di questa terra
fertile umanamente e culturalmen-
te. Abbiamo già fatto alcune ri-
unioni operative, rilanceremo l'im-
magine regione, presenzierò
ad alcuni meeting e spero di rinno-
vare la vita artistica pugliese che
vanta nobili tradizioni, l'additè-
re all'estero, li faremo conoscere.
Gastronomia, turismo, cultura,
etnologia sono i grimaldelli che
ce ne dimentichiamo che
nostra cucina è tra le prime d'Ita-
lia, sana, gustosa, genuinamente

contadina. I nostri oli, di tre qua-
tro tipi, un vero toccasana.
Da direttore di a dire-
tore artistico di Rai Interna-
tional. Arbore, che differenza
c'è?

Nessuna. Basta saper affrontare
ogni problema senza preclusioni.
Un lavoro è diverso da un altro, ma
ha sempre il suo fascino. Se
mi fa riscoprire le mie radici,
il nuovo palinsesto di Rai Interna-

tional «Offensiva d'autunno» mi
fa scoprire gli orizzonti del futu-
ro. E' un modo per fare tv senza
«stare» in tv. Di nuovi program-
mi in tal senso non se ne parla,
perché non amo ripetermi, mi
affascina il fatto che in Ar-
gentina mi riconoscano per stra-
da, perché vuol dire che quei 4
milioni di abbonati a un nu-
mero reale, Rai International va
in onda 24 ore su 24. E' difficile
quantificare sempre, ma in Ar-
gentina, Uruguay, Venezuela,
Brasile e in una parte di Nord
America, Canada e Australia,
dove la comunità italiana è
notoriamente molto forte, il
nostro modo di pensare
l'altra tv il molto amato.
Ecco, in questo senso,
continuo a fare veramen-

te la tv che mi piace e gratifica. Sta-
remo a vedere come va a finire e
come potrà crescere. Ma per mi
bastano queste nuove esperienze.

Corrado

INTERVISTA

ALLA RICERCA
DELL'ORIGINE

BARI. Renzo Arbore tre della Pu-
glia, ambasciatore della cultura
pugliese. Per lui è «Puglia in festa».
«Con il sorriso sulle labbra - dice lo
showman - si radunano i pugliesi
di terra, di mare e di cielo per com-
battere ogni forma di immobilità,
tutto ciò che non esprime spe-
ranza, voglia di progredire. È av-
verito il desiderio di uscire dalla
seccia dei ricordi d'una terra de-
pressa». Ieri sera sul Molo di
Nicola a Bari e in diretta su Raiuno,
per una manciata di minuti, Renzo
Arbore, eterno fanciullo che ama
far cultura, meravigliarsi e meravi-
gliare, è tornato alle sue origini
musicali, ai ricordi dell'infanzia.
Ha impugnato la «mazza», come fa-
ceva l'amatissimo Totò e s'è messo
alla testa d'una banda di 230 mu-
sici di Bari, Taranto, Brindisi,
Lecce e Foggia, la più grande della
storia. «Ho diretto con gioia co-
sto - ricordo sempre - ricordandomi
che le bande, espressioni della vita
musicale, in Italia come negli Stati
Uniti, hanno allevato fiori

di musicisti, di jazzisti che poi sono
diventati nomi internazionali. Il
primo pezzo? Potrebbe essere
«La vita è tutta qui», cui se-
guiva «Il Piave mormorava», ov-
vero «La leggenda del Piave». Ep-
poi, il concerto dell'Orchestra Ita-
liana.

Arbore, un divertimento
vo?

«No, un lavoro preso in alle-
gria e serietà. Mi hanno nominato
referente della Regione Puglia. Non
soltanto per la mia attività musicale,
ma in quanto uomo di comuni-
cazione, pronto a cogliere i nuovi
umori pugliesi, gente gentile,
generosa e concreta, che sa supera-
re i problemi più drammatici, che
ha accolto l'effetto le famiglie
albanesi che sono sbarcate in modo
caotico sulle nostre coste. Le nostre
bande hanno curato a coccolato i
bambini d'oltremare come dovreb-
bero fare le donne di ogni nazione
civile».

Un compito non facile il suo...
«Certamente, ma non impossibile».



Dall'alto:
Articolo 31
Biagio Antonacci
e Samuele Bersani
autore di
«Coccodrilli»

STASERA



Albertazzi e Fo
la strana coppia

MUSICA - A Magenta, si inaugura
il Festival Musica Antica.
Nella Chiesa Romanica di San
Secondo, ore 21, il trio Pignatelli-
Guerra-Broggi in musiche te-
desche e francesi per oboe,
flauto dolce, fagotto e clavi-
cembalo. Pesaro, Palazzo Mon-
tani-Antoni, 21, Latvian
Philharmonic Chamber Orche-
stra con Massimo Lambertini
al pianoforte in esecuzioni di
Rossini, Mozart, Ciaikovskij.
Radicandoli, Pieve vecchia della
Madonna, 21,30, concerto di
Dodi Moscati. Gubbio, Chiesa
dei Bianchi, 21,15, musiche di
Vrhunck - gli allievi del Con-
servatorio Superiore di Lione e
l'arpista Fabrice Pierre.
Teatro Villa Belvedere, 21,
duo Guglielmo-Mabilia in
opere Brahms e Schubert.
Brescia, chiosso
Museo Civico, 21, Trio
Schubert in lieder di Schubert,
Spohr, Cooke. Carpi, piazza Co-
rallini, ore 21, recital del pianis-
ta Cyprien Katsaris con lieder
Schubert. Martina, Pa-
lazzo Ducale, ore 21, il soprano
Renata Scotto arie di Doni-
zetti. Pianista Giovanni Gai.
Carrara, piazza Coragino,
21,30, Brass Ensemble. Gerdone
Bologna, Villa Alba, 21,30, recital
pianistico di Grigory Sokolov.
Ravenna, Rameau, Chopin,
Beethoven. Ancona, anfiteatro,
ore 21, spettacolo Gruppo Folcloristico della Ro-
mania.

Debutta a Verona, Are-
na, 21, «Rigoletto» di Verdi,
con Ramon Vargas, Leo Nucci,
Alida Ferrarini. Orchestra di-
retta da Nello Santi, regia di
Lotfi Mansouri ripresa da Mar-
Gandini. Ostia, Teatro Roma-
no, 21, «Carmina Burana»
di Orff, con Wilhelm Hartmann,
Carlo Allemanno, Eva
Jenis. Orchestra del Teatro del-
l'Opera diretta Gabor Utvos.
Palermo, teatro di Verdura di
Villa Castelnovo, 21,15, «Or-
feo all'inferno» di Offenbach,
con Alessandro Safina, Max
René Cosotti, Daniela Mazzucato,
regia Vito Molinari. Or-
chestra Teatro Massimo diret-
ta da Karl Martin. Macerata,
Sferisterio 21,30, «Faust» di
Gounod, con Francesca Provi-
sionato, Pietro Ballo, regia di
Gilbert Deflo. Orchestra Inter-
nazionale d'Italia diretta
Donato Renzetti. Torre del Lago,
lago di Massaciuccoli, 21,15,
«Madama Butterfly» di Puccini,
con Maria Pia Jonata, Clau-
dia Marchi, Alberto Cupido, regia
Rolando Panerai. Orche-
stra diretta da Maurizio Arena.

Franca Rame e Giorgio
Albertazzi al Teatro Vittorio
Emanuele di Messina in «Il
volo con le zinne», testo e regia
di Dario Fo. Inizio 21,30.
Pescina, ore 21, «C'era una vol-
ta in montagna...», con gli at-
tori della compagnia teatrale ca-
napese Primus. Verona, Pa-
lazzo dei Congressi, 21,30, pri-
ma nazionale di «Heroides»,
Carla Cassola, Laura Mari-
noni, Paola Pitagora, regia
Adriano Vianello. Altro debutto
a Portofino, piazza S. Pietro,
21,30, in scena al martello del
diavolo di Remo Binosi, con
Daniela Poggi, Carola Stagnaro,
regia di Oreste Valente. Borgo
Verzè, Cam dei Fossili, 21,15,
«Inferno '97» da Dante Alighie-
ri. Elisabetta Pozzi, Anna
Bonaiuto, regia di Lorenzo Sal-
vati. Urbino, Teatro Sanzio,
21,30, «Armageddon» di Philip-
po Botta, regia di Antonio
Syxty. Civitanova, Arena
Baccacchi, 21,30, recital di
Francesco Paolantoni. Nore,
Teatro Romano, 21,30, «Ru-
dende» di Tito Maccio Plauto,
con Flavio Bucci, regia di Alva-
ro Piccardi. Chiusdino Terme,
parco Fucoli, 21,30, «Tacchi a
squillo», testo e regia di Mario
Scaletta, con Le Sbandate. Ca-
barot, Niki Giustini e Gra-
ziano Salvadori in piazza del
Luglio Pio a Livorno. Inizio
21,30. Tagliacozza, piazza Obeli-
sco, 21,15, «Anfitrione 38» di
Jean Giraudoux. Paolo Fer-
rari, Mascia Musy e Francesco
Biolchini, regia di Giorgio Sera-
fini Prosperi. Pignone, chiosso
Fortezza Orsini, 21,
«La principessa e la colomba»,
allestimento della Compagnia
Lo Specchio di Alice, regia
Cecilia Gallin. Tormina, Tempio
di Giove Anxur, 21,30, «Uomini
e» di Valentina Ferlan, con
Carlo Finaschi e Ivano de Mat-
teo che firma pure la regia. Ne-
poll, Maschio Angioino, 21,30,
la Compagnia Benedetto Casti-
lo in «Il papà nascono negli ar-
medici».

Il conduttore denuncia uno «scadimento grave» nei programmi delle reti Mediaset

Costanzo: «Allarme, mancano idee»

«E a Maria ho detto: "Ma sei impazzita?"»

ROMA. Tutto sbagliato, tutto da rifare. Costanzo ci sta. «C'è un scadimento grave nei programmi di Canale 5, Italia 1 e Retequattro a cui bisogna rispondere con idee nuove, ci sono troppi format acquistati all'estero e il rischio di non sapere come affrontarli è "Fantastico" Rai con Enrico Montesano e i testi di Veimex. L'allarme per le reti Mediaset, Maurizio Costanzo, che dall'autunno proporrà la 16ª edizione del suo talk show «Canale 5 (più completo) intervistazioni del tg)», lo fa in un'intervista sul prossimo numero di «Panorama».

Secondo Costanzo c'è ora di stimolare gli autori a produrre cose nuove, a farsi venire le idee invece che comprare format all'estero. Altro problema: varietà. «Prodotti a Cologno, alla fine, in un modo o nell'altro, questi varietà si rassomigliano tutti. La spiegazione è che una volta a dirigere tutto c'era Silvio Berlusconi... lui era il direttore vero e i direttori di rete erano i suoi redattori capo. Una monarchia perfetta ed efficiente».

Spiega ancora Costanzo: «Berlusconi poi s'è dato alla politica e delle sue aziende, delle sue televisioni si è totalmente disinteressato. Che è successo a questo punto? Che ognuno ha cominciato a fare la tv che sapeva fare, costruendosi però nicchie di potere, di convenienza e di comodità».



Maurizio Costanzo

Dopo le ultime polemiche Costanzo dice come ■ vero che, forte del suo potere, abbia fatto cancellare la gag su sua moglie Maria De Filippi: «È stata lei a chiamare il direttore di Canale 5 per lamentarsi e a giudizio del conduttore ha sbagliato».

«Quando m'ha chiamato per avvertirmi. Le ho detto: ■ che hai fatto? ■ Maria? ■ impazzita?».

Ecco come si è svolta l'intera vicenda. De Filippi, quando ha visto lo spot ■ «Sotto a chi ■ interpretato dall'attrice Valentina Persia, ha chiamato Sodano perché era furibondo. Spiega lei stessa: «C'ho che mi ha offesa è stata ■ posizione ■ a gambe larghe» dell'imitatrice. Significano che io ho fatto carriera grazie

a mio marito, perché ho allargato le gambe? Sarò senz'altro provinciale ■ bigotta ma una cosa simile non ■ lungo, eh proprio no!».

Successivamente Maria De Filippi ha però chiamato l'attrice protagonista della parodia per dirle che non ce l'aveva ■ lei. Mentre Costanzo farà venire Valentina Persia al talk show: «Quando? subito, ■ prima puntata».

■ di là delle esternazioni di Costanzo, Mediaset intanto butta giù gli assi delle sue novità. I direttori di tg, tg5 e Studio Aperto infatti sono al lavoro (anche in vacanza), per definire gli ultimi dettagli. Paolo Ligurini ■ Studio Aperto: «Le novità: un settimanale di approfondimento che dovrebbe andare il sabato nel day time, e che contiamo di fare partire dalla fine di settembre. Poi una striscia di 7/8 minuti ■ onda in serata, prima ■ «Fatti e misfatti» e che darà un quadro completo delle notizie della giornata».

Novità anche nel Tg5: un nuovo tg della mattina, in onda per ■ minuti a partire dalle 7,45/8, subito dopo i consueti rulli di notizie.

Emilio Fede scommette ■ due ■ vista: «Un'edizione del tg ■ 13,30 completamente modificata ■ spiega ■ un tipo di cadenza delle notizie più snello». La seconda ■ l'intervista al Papa da inserire ■ progetto che partirà ad ottobre: «Le grandi interviste ■ Emilio Fede».

I FILM DI OGGI IN TV

James Bond senza gadget

007 - 2040 ■ 1001 ■

1981, ■ 20,30, su Rete 4; dur. 127'

Regia di John Glen con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Cassandra Harris, Lynn-Holly Johnson, Julian Glover, Lois Maxwell, Desmond Llewellyn. Bond (Moore) deve ritrovare il congegno top secret Atac, affondato misteriosamente con ■ vedetta della marina inglese. Per recuperarlo dovrà, dopo molte peripezie, da Cortina alle Bahamas, assaltare il rifugio montano del miliardario greco Kristatos (Glover) che espugnerà grazie alla bella Melina (Bouquet) ■ del contrabbandiere Columbo (Topol). Somma di molte situazioni bondiane e di due racconti di Ian Fleming. E' il primo film della serie diretto da Glen che abolisce gadget fantascientifici ed esagerazioni per recuperare il charme britannico del personaggio.

IL COMANDANTE

1984, ■ 20,35, su Retequattro; dur. 109'

Diretto da Paolo Heusch con Totò, Andreina Pagnani, Linda Sini, Britt Ekland, Franco Fa-

brizi. Nel ■ centesimo film Totò è il Generale Cavalli che per limiti d'età deve passare alla vita civile con evidenti problemi. Una sceneggiatura di Sonego che cerca di costruire un personaggio più crepuscolare che umoristico. La sequenza del tentato suicidio ricorda troppo Buster Keaton.

MYSTIC PIKE

1989, ■ 20,50, ■ Rete 4; dur. 104'

Di Donald Patric con Julia Roberts, Vincent D'Onofrio, Annabeth Gish, Lili Taylor, William R. Moses. Tre ragazze portoghesi lavorano in una pizzeria di Mystic, nel Connecticut: Daisy Arujo (Roberts) fa la spregiudicata, la sorella Kat (Gish) si attacca a un uomo sposato, l'amica Jojo Barboza (Taylor) ■ vede l'ora di sposarsi. Bozzetto affabile e non troppo impegnativo con una staffetta di colonne ■ (Perry Como, Aretha Franklin, Frank Sinatra). Primo ruolo da protagonista per la Roberts, esordio della bravissima Taylor ■ il valzer del pesce freccia».

LA FEMMINA

1992, alle ■ 20,45, su Canale 5; dur. 124'

Regia di Phil Janou con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman, Eric Roberts, Paul Giamatti, Keith David, Robert Harper, Agustín Rodríguez. San Francisco: ■ psicoanalista si innamora della sorella (Basinger) d'una sua paziente (Thurman) e quando viene accusata dell'assassinio del marito, cerca con ogni ■ di farla assolvere invocando la temporanea ■ incapacità d'intendere e di volere. Ci ■ ma avrà una amarissima sorpresa.

Se hai un TV di 8 anni, per noi vale 200.000 Watt Radio

ORAIUNO

Telegrafale: 6,30 (78435); 11,30 (71739); 13,30 (8779); 18 (53579); 20 (54011); 22,40 (46853); 0,05 (780203); 3,25 (785246);

9 - Euronews, attualità (8205)

10 - Unomattina estate, attualità (352402)

11 - TGI Flash L.S. (8,30), attualità (352402)

12 - Cella, sceneggiato (1744-09)

13 - Verdemattina estate, rubrica (183175)

12,25 Che tempo fa, rubrica (54-534)

12,30 TGI Flash, attualità (53672)

12,35 La signora del West, telefilm (26055)

12,50 TGI Economia, attualità (107972)

13 - Sindacalisti, film commedia (Italia, 1972). Regia di Luciano Salce, con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani (271807)

13,55 Solletico, varietà ragazzi (7318214)

13,58 Simpatiche canaglie, telefilm (502582)

13,59 Chi ha paura del buio?, telefilm (26055)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

13,59 Che tempo fa, rubrica (12-4345)

13,59 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (557072)

13,59 La signora del West, telefilm (26055)

RADUE

Telegrafale: 11,45 (450311); 13 (4683); 20,30 (8141); 23,35 (46832); 1,45 (460727);

8,35 Rassegna stampa sociale, rubrica (2605)

11 - La ■, telenovela (87021)

7,55 Go - Cart mattina, varietà (82333)

7,55 Classico cartoon, cartoni (87021)

7,55 Pingu, cartoni (869514)

8 - Heidi, cartoni (7311)

8,35 L'abito azzurro, cartoni (1382)

8 - Animapace, cartoni (21798)

8,35 Popeye, cartoni (807405)

8,35 Lasse, telefilm (507156)

10 - In viaggio con Seno Verabla, rubrica (2605)

10,19 Quando al una, soap opera (3565717)

11 - Santa Barbara, ■ opera (871298)

11 - Il meglio di Ci vediamo in TV - 2a parte, varietà (648-382)

11,20 Bonanza, telefilm (849053)

11,20 T2 Flash (17,15 - 18,15), attualità (146382)

17,20 Nel Regno della natura, documentari (843298)

17,55 Mito 2, rubrica (849053)

17,55 Atletica leggera: Campione Mondiali, sport (340-1505)

17,55 Igleas cantu Tango, varietà (124360)

22, ■ Con Paolo Meucci (505383)

22,55 ■ 2, rubrica (840158)

22,55 TGS Notte Sport, rubrica sportiva (44170)

8,10 Appuntamento al cinema, film (812199)

8,15 Storie: ■ Zero, attualità (840354)

1,15 Tutti in pista: ■ seno, rubrica

2,55 ■ film in marcia replay: Luca Barbareschi, musicale (175712)

2,55 Diplomi Universitari ■

2,55 Trasmissione numerica. Lezione 8, documenti (8415)

3,40 Rai logiche. Lezione 8, documenti (545712)

4, ■ Ricerca operativa. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Dispositivi e sistemi meccanici. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

5, ■ Elenco dei segnali. Lezione 8, documenti (545712)

RAITRE

Telegrafale: 12 (45330); 14,15 (219406); 19 (4533); 22,30 (33750); 0,30 (581422);

9 - TGI Morning News, attualità (63708

A Locarno, in contemporanea con l'uscita francese, il film-evento dell'estate Usa

Con Tommy Lee Jones e Will Smith nei panni dei «controllori» d'una dogana intergalattica

Una pellicola che rilancia la moda degli occhiali neri Anni Sessanta



A sinistra Will Smith, interprete di «Men in black» in una scena di «Independence Day». In alto il regista Marco Bellocchio, membro della giuria di Locarno

LOCARNO. «Mib» sarà la sigla di moda nella prossima stagione se «Men in Black», successo a sorpresa dell'estate americana, verrà accolto con altrettanto entusiasmo dal pubblico europeo. A giudicare dalle reazioni in Piazza Grande, dove il film ha inaugurato il Festival in contemporanea con l'uscita francese (oltre 100 copie), non sembrano esserci dubbi. Chissà quanti vedremo in giro gli occhiali scuri stile Anni Sessanta in commercio dalla Ray Ban che i protagonisti nerovestiti Tommy Lee Jones e Will Smith infornano per difendersi dai raggi solari? L'apparecchio capace di eliminare la memoria per ore, giorni, mesi o anni. Insomma, quel che basta a non far divulgare a possibili testimoni una notizia che seminarebbe il panico: e cioè che gli alieni non solo esistono, ma da decenni circolano clandestinamente fra noi.

A occuparsi del loro smistamento è una segretissima organizzazione aridata in un grattacielo di New York, una specie di dogana intergalattica dove extraterrestri di svariata provenienza, dopo averne appreso, per affari, turismo, a volte amichevoli, a volte con le peggiori intenzioni. Alcuni ricevono un permesso di soggiorno e si travestono da umani. Cioè, adesso lo sappiamo, certi personaggi strani che incontriamo per

Gli alieni? Sono tra di noi

«Men in black» infiamma l'Europa

IL FESTIVAL

Tre gli italiani in gara

Per festeggiare la sua cinquantunesima edizione il Festival più antico nel mondo dopo la Mostra di Venezia ha fatto un salto indietro di 101 anni rispolverando alcuni incunabili filmici restaurati della benemerita associazione «Memoria». Nutrito il programma, che allargandosi a un'infinità di sezioni collaterali per una ragione giornaliera di 30-35 proiezioni, allinea ben 21 pellicole in concorso per il Pardo d'oro e i Pardi d'argento (i quali a differenza di quanto accade altrove comportano anche premi in denaro). Si accinge a giudicarli un consesso di dieci specialisti tra cui il nostro Marco Bellocchio. Tre gli italiani in gara: già noti da noi «Le scrobbate» di Soldini e «Tutti giù per terra» di Ferrario, in prima assoluta «Fishe mstopolitane» di Egidio Eronico.

Ma i critici francesi che si sono affrettati a tessere le lodi del regista Barry Sonnenfeld hanno tenuto conto che questo divertente fantascientifico in chiave di commedia stralunata alla «Ghostbuster» è realizzato sotto le ali di Steven Spielberg, che ne è il produttore esecutivo.

Il marchio inconfondibile del geniale cineasta si nota nello stile delle inquadrature, nel ritmo da cartone animato con cui si susseguono le azioni in un trillupio di effetti speciali, nella

scelta di coinvolgere lo spettatore facendo appello al suo gusto ludico puro, senza mai dargli il tempo e la voglia di fermarsi a riflettere. E di chi sarà stata l'ispirazione brillante di ispirarsi, riunendoli insieme per la prima volta sullo schermo, ai più diversi modelli di extraterrestri?

Dagli orribili similrettili agli spaventosi feti umanoidi tutta testa e cervello, dalle creaturine pelate a dagli occhioni immensi ai buffoneschi folletti genere «Gremlins», dalle gelatinose agli enormi insetti: un modernariato a mostri mostriciattoli che conosciamo bene per averli visti in tante occasioni di cinema, tra i quali i due eroici superagenti speciali in cui si muovono senza alcuno stupore, suscitando un irresistibile effetto di ironia straniata, che è forse la carta vincente del film.

Alessandra Levante

Venezia Cinema

Il pericolo
La passerella
delle stelle

VENEZIA. Le star arriveranno copiose al Festival di Venezia, ma dove sfileranno? Rischia di venire ridimensionata la «passerella delle stelle» montata davanti al Palazzo del Cinema del Lido che consente ai divi di sfilare in «curiosità» fans, ai flash e alle telecamere.

Il Comune, a venti giorni dall'inizio della manifestazione, ha infatti bocciato la proposta dell'organizzazione di creare una sorta di «crociera» sulla «pedonalizzazione» tutto lungomare. Lido di Venezia a renderlo «off limits» a tutti i veicoli.

«Motivi di viabilità» il Lido sarebbe stato spezzato in due, spiegano al Comune. Si cercano soluzioni alternative, si dovrebbe optare per una «semipodalizzazione» del lungomare e il blocco traffico privato solo per le zone antistanti all'Hotel Excelsior, Casinò e Palazzo del Cinema.

«Questione di viabilità» la legata strettamente la passerella delle star. Il curatore Felice Laudadio aveva proposto un progetto diverso dalla «sopraelevata» studiata dal suo predecessore, Gillo Pontecorvo, che consentiva ai divi di passare direttamente dall'Hotel Excelsior al Palazzo del Cinema.

L'ingresso delle star ci sarà di sicuro, assicurano alla mostra. Ma dipende dal tipo di chiusura del traffico, dallo spazio che sarà possibile erubare alle auto. Intanto, viene confermata la serata finale Festival in programma a piazza San Marco il 6 settembre con la proiezione del film «Riccardo III», del 1912, sulle musiche di Ennio Morricone e la voce narrante di Vittorio Gassman. Uno degli sponsor si è tirato indietro improvvisamente ma il segretario dello biennale, Gianfranco Pontel, si è subito mosso per superare l'emergenza. L'organizzazione, a differenza degli altri anni, può comunque già contare sulla via libera della sovrintendenza, per la Piazza.

La star ■ Palermo

Una Minnelli
«Abbracerò
mio zio»

PALERMO. «Andrò a trovare i miei parenti di Palermo». Liza Minnelli, che arriverà in Sicilia a fine mese per cominciare la sua tournée, ha annunciato che dopo il concerto del 29 agosto nel Teatro Antico di Taormina, farà tappa a Palermo per andare a trovare lo zio ultracentenario.

Giuseppe Minnelli, 85 anni, vive nel quartiere di Borgo Vecchio in una casa di riposo. Da sempre dice di essere zio della celebre Liza - lui la chiama più facilmente Lina - ma nel quartiere nessuno gli ha mai creduto.

Giuseppe, invece, è il fratello di Vincent regista, originario palermitano, autore di film famosi come «Qualcuno verrà» e «Il brutto e la bella», padre di Liza. Lo zio è l'unico dei cinque fratelli.

«Non l'ho mai conosciuta - ha detto Giuseppe Minnelli -, l'ho vista soltanto in televisione. Vorrei abbracciarla almeno una volta. Non mi rimane più molto tempo, ma è mia nipote. So che è famosa e che è molto bella. Spero che questa sia la volta buona per incontrarla. Mio fratello è morto, vero? Me lo avevano detto».

L'interprete «Cabaret» non si è mai dimenticata dei suoi parenti quali, in tutti questi anni, ha sempre spedito soldi, lettere e fotografie.

Sette anni fa due nipoti, Concetta e Maria, avevano cercato di contattarla una lettera per invitarla; ma non si sa se la missiva arrivò a destinazione perché non fu risposta. Liza Minnelli farà domanda della mancata lettera arrivando a dei parenti per riabbracciarli tutti perché tutti sono nel mio cuore. [a.n.]

Alberghina

STUDIO OTTICO

Per gli occhi
che non vanno
in vacanza
siamo aperti ad agosto
nei seguenti

Alberghina

STUDIO OTTICO

CASCINE VICA (TO)
Via Ticino, 11
(ang. via F.lli Macario)
Tel. 011/9597208 r.a.

RIVOLI (TO)
Corso Susa, 301/307
(Città Mercato)
Tel. 011/9530200

TORINO
Corso Moncalieri, 257
Tel. 011/6615092

CHIAMATA GRATUITA*
NUMEROVERDE
1670-17174



UNA CERTEZZA MATEMATICA

CERTEZZA DI UN'ASSISTENZA TOTALE.
Con Aci Charta sei socio ACI e hai la certezza di ricevere un'assistenza tecnica e medico-sanitaria completa e qualificata 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno. In più, sai di poter sempre contare su una comoda carta di credito accettata in milioni di esercizi Diners convenzionati in tutto il mondo.

CERTEZZA CHE I CONTI TORNINO... TUO FAVORE.

Ma Aci Charta è ancora di più: oltre agli sconti accreditati sugli acquisti effettuati presso le stazioni di servizio ACI¹⁾ convenzionate Diners e aderenti al Servizio Socio ACI, da oggi ti riserva una grande promozione.

IL TORNASCONTO

Ogni volta che utilizzi Aci Charta per acquisti presso i punti vendita dei partner coinvolti nella operazione "Il Tornasconto" e degli altri che via via si aggiungeranno, ti viene automaticamente accreditato uno sconto fino al 10% della spesa.²⁾ Alla fine della promozione, potrai facilmente utilizzare gli sconti accumulati per nuovi acquisti presso i punti vendita dei partner "Il Tornasconto". Ricorda che puoi vincere migliaia di litri di benzina.

La promozione è soggetta ad alcune limitazioni. Si raccomanda comunque di prendere conoscenza di termini e condizioni del regolamento disponibile presso i punti di vendita dell'ACI e quelli dei partner aderenti all'iniziativa.

AVIS STARHOTELS Europcar
Rusconi Editore

¹⁾La commissione applicata per ciascuna transazione commerciale, effettuata con Aci Charta, è a carico del Socio.

²⁾Gli sconti concessi con Aci Charta presso Aci Tour, Starhotels, Citi ed Europcar non sono cumulabili con altri.

ACI CHARTA La carta di credito dell'automobilista.

In Sicilia, paese in festa

MESSINA. Un paese in festa per l'oro della Sidoti. Gli abitanti di S. Giorgio, piccolo borgo siciliano tra Patti e Giolosa Mare, sono scesi in piazza dopo la finale dei 10 km di marcia. Un lun- cortico di auto e motorini si è diretto verso casa Sidoti, dove mamma Rosaria e le figlie Maria e Tina avevano seguito la gara in tv. Altre due sorelle dell'azzurra, Nadia ed Elina, erano invece andate in Grecia per sostenere Annarita. Acclamato anche l'allenatore della marciatrice, Salvatore Coletta, rimasto in Sicilia per scaramanzia: avrebbe voluto raggiungere Atene solo per la finale, ma ha più trovato un posto aereo. Altri festeggiamenti sono previsti per il ritorno della Sidoti.



Dono erotico a Backley

ATENE. Una lettera ■ accuse e una confezione di lingerie. L'insolito «donno» di ■ anonimo tifoso greco ■ stato recapitato al britannico Steve Backley (foto), argento del gioiellotto ai Mondiali. Backley era riuscito a soffiare il 2° gradino del podio al greco Kostas Gatzidis con l'ultimo lancio, e dopo il risultato aveva dichiarato: «Sono orgoglioso di aver fregato il greco». Dichiarazioni riprese ■ ampio risalto, e anche un po' ingigantite, dalla stampa ateniese. Così Backley ■ visto recapitare una lettera anonima («Tornatene a casa, la tua ■ non si sentirà affatto») e una confezione di lingerie, chiaro invito a cambiare genere di gare in futuro.

OGGI IN TV

10.30 Tennis. Alp Tour (1)	Tele+2	19.00 Calcio. 1 gol serie A 95/97	
11.00 Tennis. Finale Wta Toshiba (1)		19.30 Telesport	Tele+2
12.20 Studio sport	Italia1	19.45 Calcio: Stoccarda-Bayer L.	Tele+2
12.30 Motonautica. Mondiale offshore	Tele+2	19.50 Tmc sport	Time2
13.00 Calcio. Premier League (1)	Tele+2	20.00 Calcio. Triangolo Udinese-Inter-Juventus	Italia1
13.00 Tmc sport	Time2	20.30 Pallavolo. Italia-Belgio	Time2
14.30 Baseball. Mlb. Oakland-Texas (1)	Tele+2	21.45 Tmc World Sport	Tele+2
15.20 Onde azzurre	RaiTre	22.00 Auto. F1: prova Gp Ungheria	Tele+2
15.45 Tennis. Torneo S. Marino	RaiTre	23.00 Tmc2 sport	Time2
16.40 Atletica. Mondiali da Atene	RaiTre	23.10 Tmc2 sport	Time2
18.20 Tgs sportsera		0.30 Golf tour	Tele+2
18.25 Atletica. Mondiali da Atene		0.45 Calcio. Stoccarda-Bayer L. (1)	Tele+2
18.50 Studio sport	Italia1	1.00 Italia1 sport	

LA STAMPA SPORT

Venerdì 8 Agosto 1997 25

Arriva dalla marciatrice la prima medaglia

SIDOTI ORO

IL MEDAGLIERE

NAZIONE	O	A	B	TOT
STATI UNITI	5	2	5	12
GERMANIA	3	1	2	6
KENYA	2	2	1	5
CUBA	2	0	0	2
REPUBBLICA Ceca	2	0	0	2
POLONIA	1	1	0	2
PORTOGALLO	1	1	0	2
SUD AFRICA	1	0	2	3
AUSTRIA	1	0	1	2
MAROCCO	1	0	1	2
MESSICO	1	0	1	2
ETIOPIA	1	0	0	1
FRANCIA	1	0	0	1
ITALIA	1	0	0	1
NUOVA ZELANDA	1	0	0	1
UCRAINA	0	3	1	4
GRAN BRETAGNA	0	2	0	2
RUSSIA	0	2	3	5
SPAGNA	0	2	1	3
BELGIUM	0	1	2	3
CANADA	0	1	0	1
FINLANDIA	0	1	0	1
GIAMICA	0	1	0	1
ROMANIA	0	1	0	1
UGANDA	0	1	0	1
BAHAMAS	0	0	1	1
BRESCIA	0	0	1	1
GIAPPONE	0	0	1	1
LITUANIA	0	0	1	1
SLOVACCHIA	0	0	1	1
SVIZZERA	0	0	1	1



Dopo il titolo europeo del '90 la piccola siciliana conquista anche il Mondiale della 10 km con una gara sempre in testa imponendo un ritmo micidiale. Bene anche Fiona May e Brunet

DAL NOSTRO INVIATO

E' l'anno della donna, almeno in atletica. Le nubi nere che si ■■avano addensando sulla partecipazione italiana ai Mondiali vengono spazzate ■■ Annarita Sidoti, la piccola marciatrice siciliana che conquista l'oro iridato (il secondo della storia dell'atletica femminile italiana dopo quello ■■ Fiona May) sette anni dopo il titolo europeo di Spalato, grazie al quale ■■ salita alla ribalta, dimostrando una volta in più ■■ non ■■ i centimetri d'altezza a fare grande ■■ atleta quando c'è il cuore e la voglia di allenarsi ed emergere.

Dieci chilometri da protagonista, praticamente sempre in testa a imporre il ritmo che faceva selezione e quindi pronta a sfruttare la minima indecisione delle ultime rivali per staccarle: questa è stata la gara di una Sidoti entrata a far parte della spedizione ■■ all'ultimo momento, per sostituire la sfortunata Rossella Giordano.

Sandro Damilano, responsabile del settore, l'aveva ■■ subito: «Il cambio dispiace per l'astigiana, ■■ Annarita ■■ in gran forma». Poi, l'andamento della prima parte ■■ Mondiali ■■ smorzato gli entusiasmi.

Ma, in verità, proprio dalle marciatrici ci si aspettava il colpo d'ala che, finora, soltanto Mori ■■ riuscito a dare con il quarto posto nei ■■ hs. E difatti le azzurre hanno interpretato il ruolo di protagoniste con diligenza, anche la Perrone che, in condizioni fisiche precarie, si è affacciata in svvio coraggiosa-

mente nelle prime posizioni, prima di arrendersi ad avversarie che, in questa occasione, avevano qualcosa in più di lei da dare. La Alfridi, invece, si è incaricata ■■ dettare il ritmo ■■ iniziale. Almeno fino a quando la Sidoti ■■ preso l'iniziativa imponendo il successivo sviluppo della gara.

Il gruppo, nella scia della ■■ ne siciliana, è andato presto assottigliandosi: ■■ le russe resistevano, in particolare la Stankina e la Ivanova. Poi, ■■ volta staccatasi anche quest'ultima a metà gara, ci hanno pensato i giudici a fermare la Stankina, quasi rispondendo alle urla di Sandro Damilano che, dagli spalti, incitava a squarciargli la piccola siciliana a forzare il ritmo: «Coraggio, che ha due rossi, falla saltare». E subito dopo dava sfogo alla tensione: «Squalificata...» ■■ già ■■ colorita imprecazione piemontese, arrampicandosi su per i gradoni dello stadio. Mancavano un paio di chilometri all'arrivo ■■ da quel momento Annarita, sempre compostissima nell'azione a differenza della Ivanova che la seguiva a una quindicina di metri, è parsa volare ■■ il traguardo, trovando energia nell'esaltante fuga verso l'oro che

stava vivendo. Solo nell'ultima curva il giudice canadese ha ravvisato nel procedere dell'azzurra gli estremi per un' ammonizione. L'unica, ■■ del ■■ ininfluente, ■■ pochi metri ■■ dal trionfo. Intanto la Alfridi risaliva posizioni fino a un sesto posto ■■ la conferma marciatrice ■■ affidamento in una squadra che, ■■ differenza di quella maschile, sta vivendo un momento di eccezionale qualità e abbondanza.

Ma la riscossa ■■ femminile non ■■ è fermata alla ■■ trentaduenne Agnese Maffei ha

coronato ■■ più che onesta carriera nella finale del disco ■■ ottavo posto che giustamente deve inorgoglierla, perché frutto ■■ gara in cui si è espressa ■■ migliori livelli.

E ancora Fiona May, altra dotata italiana speranza, ha superato la qualificazione del lungo, ottenendo un 6,73 che dovrebbe darle fiducia in ■■ non è mai facile, alle ■■ mattino, esprime al meglio. E comunque la ■■ finale, domani, ■■ sarà facile perché l'olimpionica Ajunwa, la rediviva Drechsler, la

sempre pericolosa Joyner e l'atleta di casa Xantou hanno dimostrato tutte di essere in buona forma. E' piaciuta meno Marion Jones, ma visto che comunque è stata ripescata (con l'ultima misura: 6,69) e in finale ci sarà anche lei, non c'è da sottovalutarla.

Sicura, infine, anche Roberta Brunet nella batteria dei 5000. Ha corso con estrema sicurezza, cercando di non forzare mai l'andatura, ma producendo una bella accelerazione quando si è trattato di andare a garantirsi la qualificazione. Insomma ■■

prestazione che chiarisce come l'astiana abbia ormai superato i problemi al piede che l'avevano assillata e possa recitare un ruolo importante nella finale ■■ domani pomeriggio.

Insomma una giornata davvero rosea per l'atletica italiana. ■■ Antonella Bevilacqua, che oggi affronterà le qualificazioni dell'alto, decisamente anche lei a recitare ■■ protagonista per far scordare la prima, fallimentare parte dei Mondiali.

Giorgio Barberis

LA TECNICA DELLA MARCIA



Così piccina da toccare il cielo

Annarita: ero riserva, sono una regina

CHE SEXY QUEI 5000



Annarita Sidoti, 28 anni ■■ un metro ■■ cm e pesa 38 chilogrammi. «Mi alleno per ore e ore sul lungomare ■■ Patti e tante volte ■■ sono detta che ero pazza a fare così»

«Mi alleno sotto il sole con due sorelle dietro per portarmi da bere»

«E dire che non volevo fare la marciatrice per paura del ridicolo»

DAL NOSTRO INVIATO

Peso 38 chili; altezza un ■■ 50 (scarsi). L'esercito della sal- ■■ ha voluto esagerare e ha scelto la sua rappresentante formato tascabile, per indossare i pantaloni e umiliare i latitanti signori maschi della squadra italiana. Annarita Sidoti ■■ davvero Pollicino, ■■ perfettamente proporzionata, normolinea. Quello che Madre Natura le ha negato in centimetri, glielo ha restituito in determinazioni, voglia di emergere. Annarita ha capovolto un possibile complesso di inferiorità ed è diventata alta, altissima nella scala di valori dello sport.

Faceva le scuole medie a Giolosa Mare, in quel di Messina, quando Carmela Ajello, ■■ sua professoressa di educazione fisica, notandone la straordinaria vitalità le consigliò di avviarsi alla corsa. Cominciò con ■■ mezzofondo, poi le campestri. ■■ le sue gambette da cerbiatto erano troppo esili per tenere dietro alle avversarie in queste prove di forza. E un incontro casuale con un allenatore, Salvatore Coletta, le cambiò la vita, ■■ convinse a dedicarsi alla marcia. ■■ per il io presi per pazzo - dice - perché pensai a quella cosa strana che è la marcia e mi venne da ridere. Pensai anche alla gente che a volte prendeva in giro i pochi marciatori che si

azzardavano ■■ aggirarsi in città. Per una notte mi rivoltai nel letto, ■■ decisi di provare.

Casuale l'incontro della vita con la sua specialità, casuale si può ben dire la medaglia d'oro, se è vero che dieci giorni fa era fuori squadra, etichettata ■■ riserva. ■■ Infatti dedico la vittoria alla ragazza che doveva essere qui al mio posto, Rossella Giordano, la mia amica di Asti. Ha ■■ dei problemi e mi dispiace. Poteva vincere, ■■ fosse stata bene come qualche mese addietro.

Ma come riesce un'atleta che sa di non dover gareggiare ai ■■ diali a continuare ad allenarsi, a mantenersi ■■ forme per una chiamata che potrebbe non arrivare mai? ■■ In effetti avevo avuto un attimo ■■ cedimento psicologico, il mese scorso. Ma la forza di noi ragazze della marcia è il gruppo, sono state loro a rincorarmi, a dirmi ■■ aiutarle in allenamento, di star loro vicino. Le devo ringraziare davvero tutte. Già, perché la Annarita formata tascabile dal suo fisico minuto sa tirare fuori anche tanta allegria, tanta amicizia. Tanto è timida ■■ gli altri, quasi sconsueta, quanto è affettuosa e vive con il gruppo, ■■ Giordano appunto, e Alfridi e Perrone che ha voluto avvolte dalla bandiera italiana insieme ■■ lei, dopo.

Ma ■■ ha fatto a baffare i pronostici che la tenevano soltan-

to d'occhio, questa ventottenne ragazza siciliana dai capelli scuri cortissimi, alla maschietta? Non è capace di mentire, mentre ride ■■ piange dopo ■■ traguardo: «Sono siciliana. Mi alleno quasi sempre sul lungomare che ■■ da San Giorgio a Patti, ■■ d'estate vi assicuro ■■ che c'è da sciogliersi, per il caldo. Quante volte mi ■■ detta che ero pazza a fare così, quante volte ho benedetto le mie ■■ sorelle che a turno mi seguono per darmi da bere. E improvvisamente tutti questi sacrifici, miei e delle mie sorelle, mi hanno ripagata con gli interessi. Perché io ho gareggiato da San Giorgio a Patti, ■■ allo stadio olimpico di Atene».

Continua rapida, come rapidi sono i suoi gesti in pista: «Ho capito subito che ■■ la mia giornata, ho attaccato dall'inizio. Sapevo che le russe avrebbero patito più ■■ me la temperatura. Mi spiace che abbiano squalificato la Stankina, ma credetemi se vi dico ■■ l'avrei battuta comunque».

Pa praticamente la professionista della marcia ■■ molti anni ormai, e attende momenti più tranquilli per sposarsi con Pietro Strino, medico ■■ Patti. Ma le sue giornate non ■■ soltanto pane e lungomare. E' stata ■■ allo sport di Giolosa Mare, si interessa di promuovere l'attività giovanile, di aiutare i giovani a fare co-

naturalmente, passa lunghi periodi in raduno collegiale. I marciatori sono amici delle aquile, durante l'anno salgono in quota per dare ossigeno al loro sangue. Un lungo soggiorno in Messico, uno altrettanto lungo a Sestriere, più di recente. Ed ecco il prezioso ossigeno che ad Atene si è tramutato in oro. Per lei, poi, ■■ occorre una razione supplementare, visto che deve supplire alla statura mignon con frequenze di passi assolutamente superiori alle rivali.

«In effetti - dice - devo fare un po' come quella pila che dura di più, movimenti molto rapidi. Hanno calcolato che riesco a compiere quasi quattro passi, tre e ottanta per la precisione, ogni secondo, mentre un marciatore, ad esempio, ■■ al massimo a 3,30. Ma ■■ non faccio così mica mi aspettano, le avversarie».

Percorre circa 4000 chilometri all'anno, per inseguire le medaglie: da 30 ■■ chilometri ■■ giorno nell'inverno, ■■ 15 a 20 in estate. Ieri, la medaglia d'oro è arrivata dopo qualcosa come diecimila e cinquecento passi: «Non ditemelo, io non ci penso e coal mi sento meno stanca. Ora ■■ anche più ricca... ■■ Ricca dentro, soprattutto». Ma cosa farà dei 60.000 dollari di premio? «Faccio così in fretta a spenderli i soldi, io... Non sarà un problema».

Gianni Romeo



Maurizio Damilano, ora olimpionico a Mosca, è il volto iridato della marcia, fratello del ct Sandro, giudica per noi in questo articolo l'impresa della Sidoti.

ATENE. Mio fratello Sandro, il commissario tecnico della marcia, ha compiuto un atto di grande coraggio a lasciare a Mosca la sua pupilla Rossella Giordano, che segue con particolare attenzione, a chiamare all'ultimo momento Annarita. E quello che mi ha colpito di più è che Annarita fosse pronta, anche se sapeva che i Mondiali erano probabilmente un miraggio. In questo episodio tutta la compattezza dell'ambiente della marcia, dove la rivalità è sana e l'amicizia è grande.

Annarita risponde presente, vince e vince. Vedendola marciare non viene alla mente la classicità, il gesto di Pino Dordoni, la forza possente di Abdon Pamich o di Mi-

Un articolo di Maurizio Damilano, olimpionico della marcia ■ Mosca '80

Annarita ha il furore negli occhi

La Sidoti dimostra che il cuore conta più del fisico

«Non ha la classicità di Dordoni o la forza di Pamich ma ha fatto vedere che la marcia è uno sport per tutti»

chele Didoni, la mia elasticità. Ma sa sfruttare al meglio la rapidità, e come tutti noi ha grande determinazione, ha il sangue e nel cervello la forza della tradizione della cultura della marcia, quel furore agonistico che i suoi occhi hanno sprigionato prima per sconfiggere tutte le avversarie, poi per annunziare gli sportivi italiani.

Non ci si deve stupire se Annarita Sidoti arriva dalla

Perché in Sicilia c'è Gianni Corsaro, primo marciatore o poi ottimo tecnico, a seminare il credo di questa nostra bella specialità. Questa piccola coraggiosa siciliana ha mandato a tutti un messaggio in più: ha detto che la marcia è sport per tutti, dove tutti possono realizzarsi indipendentemente dalla loro struttura fisica. L'impresa di Annarita mi pare una favola. Lei, campionessa d'Europa, con una lunga carriera alle spalle coronata da importanti successi, ma anche momenti amari, ha saputo dimostrare che nello sport nessun pregiudizio è precluso a chi mette il cuore davanti a tutto. E idealmente con lei dobbiamo festeggiare Alfridi, Perrone e Giordano, perché un gruppo così non è al mondo. Lo ammetto: non venute le lacrime agli occhi, e non sono vergognato.

Maurizio Damilano

Annarita Sidoti sorride felice conquistata la medaglia d'oro nella 10



RISULTATI E PROGRAMMI

10km (vento nullo):

1. A. Johnson (Uae) 12'33"; 2. Jackson (Gbr) 13'05"; 3. Kovac (Slk) 13'18"; 4. Schwarhoff (Ger) 13'20"; 5. Philibert (Fra) 13'28"; 6. Resse (Uae) 13'30"; 7. Crear (Uae) 13'55"; 8. Kothak (Pol) non partito.

50km:

1. Kozaniowski (Pol) 44'46"; 2. (Sps) 3h 44'59"; 3. Rodriguez (Mex) 3h 46'30"; 4. Ishalkin (Rus) 3h 50'04"; 5. Lipiec (Pol) 3h 50'14"; 6. Imanura (Gie) 3h 50'27"; 7. Caudron (Fra) 3h 51'17"; 8. Di Mezza (Ita) 3h 51'33"; 14. Pantoli (Ita) 5h 57'38"; 28. Romanzi (Ita) 11'00".

FINALE FEMMINILE

1. Kumbumuss (Ger) 20'71"; 2. Pavlysh (Ucr) 20'66"; 3. Storp (Ger) 19'22"; 4. Huang (Cin) 18'15"; 5. Price-Smith (Uae) 19'00"; 6. Li (Cin) 18'62"; 7. Kleinert (Ger) 18'42"; 8. Daniczak (Pol) 17'83".

1. Faumina (Nz) 65'82"; 2. Sverre (Nz) 65'90"; 3. (Rus) 65'14"; 4. Korotkevich (Rus) 63'02"; 5. Yatchenko (Bie) 62'58"; 6. Machado (Por) 62'00"; 7. Tsikouna (Gre) 61'82"; 8. Malfets (Ita) 61'40".

10km:

1. Sidoti (Ita) 42'55"49; 2. Ivanova (Rus) 43'07"63; 3. Karpodolova (Bie) 43'30"20; 4. Tsybulskaya (Bie) 43'49"24; 5. Liu (Cin) 43'58"86; 6. Alhidi (Ita) 43'59"73; 7. Szabenszky (Ung) 44'14"64; 8. Gu (Cin) 44'24"17; 11. Perrone 45'16"84.

ELIMINATORIE MASCHILI

1° semifinale: 1. Da Silva (Bra) 20'35"; 2. Garcia (20'38"); 3. Panagiotopoulos (Gre) 20'43"; 4. Thompson (Bar) 20'46"; 5. Ossavich (Ucr) 20'51"; 6. Little (Uae) 20'57"; 7. Golding (Gbr) 20'61"; 8. Gats (Arg) 21'44". 2° semifinale: 1. Boldon (Tr) 20'09"; 2. Fredericks (Nam) 20'18"; 3. Drummond (Uae) 20'29"; 4. Stevens (Bel) 20'42"; 5. Douglas (Ber) 20'43"; 6. Walker (Gbr) 20'61"; 7. Aliu (Nz) 20'76"; 8. (Nze) 20'92". I primi quattro in finale.

ELIMINATORIE FEMMINILI

1° semifinale: 1. Miller (Uae) 22'58"; 2. Pintushevich (Ucr) 22'59"; 3. Trandenikova (Rus) 22'59"; 4. Geinford (Aus) 22'70"; 5. Frazer (Jam) 22'81"; 6. Campbell (Jam) 22'94"; 7. Liu (Cin) 23'03". Peres (Fra) non partita. 2° semi-

finale: 1. Ottey (Jam) 22'26"; 2. Jayasinghe (Sn) 22'33"; 3. Felix (Fra) 22'57"; 4. Leshchova (Rus) 22'59"; 5. Kofia (Gre) 22'70"; 6. Feagin (Uae) 22'92"; 7. Cuthbert (Jam) 23'03". Pendareva (Bul) non partita. Le prime 4 in finale.

000: 1° semifinale: 1. Mufola (Moz) 1'57'49"; 2. Afanasyeva (Rus) 1'59'05"; 3. Jongmans (Oia) 1'59'32"; 4. Clark (Uae) 1'59'34"; 5. (Bra) 1'59'45"; 6. Buzhenko (Ucr) 2'02'62"; 7. Ben Hassi (Mar) 2'03'70"; 8. Rydz (Pol) 2'05'00". 2° semifinale: 1. Quirot (Cub) 1'59'37"; 2. Vile (Sur) 1'59'52"; 3. Formanova (Cec) 1'59'71"; 4. Hodgkinson (Nze) 2'00'25"; 5. Duhkova (Bie) 2'00'31"; 6. (Alg) 2'01'08"; 7. (Bul) 2'01'44"; 8. Tsyoma (Rus).

vincono le batterie (Rom) 15'26"62 (4. Brunet 15'29'03 qual.) e Ribeiro (Por) 15'27'30. Lungo: miglior misura Ajunwa (Nz) 7,01 (May 6,73 qual.).

Stafette: miglior misura Stone (Aus) 87,72.

LAZZARI

Ore 18,30: qualif. asta (Giannini e Pizzolotto); 16,30: qualif. disco (Fortuna); 17,45: finale triplo; 18,05: 200 F; 18,20: 400 F; 18,30: qualif. alto F (Bavilacqua); 18,40: finale 600; 19: finale 400 hs F; 19,20: qualif. 4 x 100 F (Sordani, Gallina, Grillo, Levorato); 19,50: semifinale.

LE FINALI DI OGGI

200 maschili campione in carica: Johnson (Uae) rec. m.: 19'32; Johnson (Uae) 1988 record italiano: 19'72; Mennia 1979

300 maschili campione in carica: Kipketer (Dan) record mondiale: 1'41"73; Coe (Gbr) 1981 e Kipketer (Dan) 1987 record italiano: 1'43"77; Flaconaro 1973

triple maschile campione in carica: Edwards (Gbr) rec. m.: 18,29; Edwards (Gbr) 1985 record italiano: 17,22; Gentile

200 femminili campione in carica: Ottey (Jam) record m.: 21'34; Griffith (Uae) 1988 record italiano: 22'88; Masullo 1964

ha le femminili campione in carica: Bar (Uae) record m.: 52'61; Batten (Uae) 1985 record italiano: 55'42; Tröjer

Ottey, l'ultima occasione

Può vincere sui 200, orfani della Peres

ATENE
DAL INVIATO

Se la marcia femminile italiana è riuscita a superare, e che modo, i problemi della vigilia, legati ai malanni di Perrone e Giordano, quella maschile ha vissuto invece l'ennesimo capitolo sfortunato poco prima della 50 km, quando Giovanni Perricelli si è lussato il dito del piede destro urtando violentemente contro una sedia. Il milanese ha voluto gareggiare lo stesso e ha anche concluso la prova, nonostante il forte dolore che un'infiltrazione di anestetico è riuscita a lenire ma per più di un'ora di gara. Peccato, perché Perricelli ha dimostrato essere in buona forma.

Così il migliore degli azzurri è risultato Arturo Di Mezza, ottavo grazie a una bella rimonta. Il suc-

è andato al polacco Korzeniowski, capace di staccare lo spagnolo Garcia che fin dall'inizio era andato coraggiosamente all'attacco.

Il titolo 110 ostacoli è stato invece conquistato da Allen Johnson, che per due soli centesimi ha eguagliato il record mondiale (12'91) di un Colin Jackson in ripresa ma nettamente battuto da questo statunitense che ricorriamo ad Atlanta, dopo il olimpico, compiere il giro d'onore con in braccio la figlia di un anno.

Nei lanci femminili, è scontato della tedesca Kumbernuss nel peso e della neozelandese Faumina (primo oro iridato per il suo Paese) nel disco, nonostante due sole prove valide.

Ata Boldon è stato il più veloce nelle semifinali dei 200, che oggi assegneranno un titolo che se

consolazione visto che a contenderselo saranno proprio il trinidadiano e Fredericks, grandi esclusi dal podio dei 100. La parte del guastafeste, più che Drummond (unico statunitense in finale, visto che il bianco Little, iridato indoor nell'inverno, si è fatto eliminare), potrebbe recitare il bresciano Claudinei Da Silva, sempre elegante nella

Tra le donne, invece, occasione d'oro per Merlene Ottey, dopo che la francese Peres ha dato forfait per risentimento inguinale accusato durante il riscaldamento. Da osservare: cura c'è però ventunenne Susanika Jayasinghe, cingalese dello Lanka, che ha ulteriormente migliorato il record asiatico correndo in 22'33; senz'altro una delle novità più interessanti dello sprint femminile in questi campionati. (g. bar.)

Dopato Bogach, oro del peso

Efedrina per l'ucraino, recidivo Titolo allo statunitense Godina

ATENE. Prima applicazione della nuova legge antidoping, con pena ridotta, approvata dalla federazione internazionale alla vigilia dei Mondiali: Aleksandr Bogach, vincitore nella prima giornata del peso, dovrà restituire la medaglia d'oro in quanto è risultato positivo per efedrina al controllo successivo alla finale. L'ucraino è stato cancellato dalla gara e così la classifica vede lo statunitense John Godina, presente grazie alla wild card per il successo ottenuto due anni fa a Göteborg, al 1° posto (con 21,44) davanti al tedesco Buder (21,24) e all'altro statunitense CJ Hunter (20,33), psichiatra e boy-friend di Marion Jones.

Bogach non è nuovo per la cronaca: doping: nel 1993, infatti, dopo il finale (vinta) di Coppa Europa a Gateshead, venne squalificato per due anni in quanto posi-

vo per testosterone, la sostanza che contribuisce a gonfiare i muscoli. Tornato alle gare, ai Mondiali '93 fu invece bronzo, grazie alla squalifica, sempre per doping, dello statunitense Stulce.

Quello che, vogliamo, stupisce è che non si sia tenuto conto, nei suoi confronti, della recidività anche se le sostanze assunte sono differenti. Il danno per l'atleta è rappresentato soprattutto dal fatto che perde l'assegno di 60 mila dollari che la IAAF prevede, questa edizione dei campionati, come tangibile riconoscimento per i tutti i vincitori. Con Bogach sono stati cancellati dai Mondiali, sempre per uso di efedrina, l'ostacolista francese dei 400 Pascal Maran e la triplista kazaka Oxana Zelinskaya. Entrambi, però, erano comunque stati eliminati nei turni eliminatori. (g. bar.)

I comitati regionali Fit di Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Lazio guidano la rivolta

Il giorno più lungo per il presidente Galgani

Oggi il Consiglio federale potrebbe sfiduciarlo dopo 21 anni

Negli ultimi vent'anni - è presidente della Federtennis dal '76 - Paolo Galgani ha stroncato tutti coloro che hanno osato sfidarlo, ma oggi, nel Consiglio federale che verrà «sorvegliato» anche da Mario Pescante, segretario del Coni, il numero uno della Fit potrebbe infine capitolare. I comitati federali di Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e da ieri anche Lazio - le regioni tennisticamente più pesanti d'Italia - insieme con Calabria, Molise e Sardegna si schierano con la cordata «nemica» di Galgani, che presenta più o meno compatti l'ex responsabile tecnico

Chiarino Cimurri, il manager Franco Bartoni, l'ex capitano di Coppa Davis Adriano Panatta e Francesco Ricci Bitti. Tutti insieme, con il sostegno di Pescante, chiederanno le dimissioni immediate del padre-padrone del tennis italiano.

Fuori dal suo feudo toscano l'avvocato Paolo Galgani, sommerso da piccoli e grandi problemi (l'ultimo dei quali la rottura con Panatta), può contare soltanto pochi alleati, tutti o quasi arroccati in un Consiglio federale che era nato per gestire l'auspicato cambiamento del nostro tennis ma che di fatto ha poi avai-

lato l'eterno immobilismo del presidente in carica. Contro Galgani c'è anche il Coni, sollecitato persino da alcuni politici (come Walter Veltroni), che però preferirebbe evitare il commissariamento. Galgani, che nei suoi cinque mandati è riuscito a ridurre il tennis italiano a un pericoloso stato di involuzione, tenterà di imporre ancora le sue condizioni: dimissioni sì a febbraio e in cambio della presidenza onoraria della Fit, di quella molto ambita degli Internazionali d'Italia e della nomina al vertice del suo delfino, il toscano Alfredo Bartolini.

Un cambiamento a rotte del nostro tennis è però nell'aria e molto probabile. Basta infatti il per dei voti del Consiglio per chiedere un'assemblea straordinaria. E dopo nuove elezioni potrebbe partire finalmente la difficilissima rifondazione: «Ci dieci anni», sostiene Cimurri. Ma Galgani, ormai vecchio e delittimato sovrano, non ha ancora abdicato e per sopravvivere non mancherà di aggrapparsi disperatamente a procedure, cavilli e regolamenti.

Stefano Semeraro



L'avvocato toscano Paolo Galgani è presidente della Fit dal 1976

DALLA RICERCA
BRACCO

FRILIVER® Energy

INTEGRATORE
ENERGETICO

IN FARMACIA

BREEZE

VINCE IN FRESCHEZZA





Il via ai lavori per un impianto da 100 mila auto a fine '97

Fiat, è l'ora dell'India

In 5 anni un miliardo di dollari

DURE SFIDE E STRATEGIE PER VINCERE

DAL Sud America all'India la corsa della Fiat verso i Paesi emergenti prosegue a sprazzi. L'impianto di Belo Horizonte è stato ristrutturato negli scorsi anni, nel dicembre del 1996 si è aperto in Argentina quello di Córdoba, che ripropone le ultramoderne strutture di Melfi, tra breve sarà il turno dello stabilimento asiatico, che porterà i modelli della famiglia Palio in un'area di grande interesse economico e commerciale.

Tappa dopo tappa le strategie del gruppo italiano proseguono con il comfort, e così si può dire, degli eccellenti risultati conseguiti dalla Palio (la due volumi), dalla Palio Weekend (la tre volumi) e dalla Siena (la tre volumi) nei mercati in cui già no in distribuzione. Queste tre prime del Progetto World Car (le altre due, lo ricordiamo, un pick-up e una furgonetta, ovvero il veicolo misto per trasporto di persone e cose) hanno ottenuto un vero successo in America Latina e, ora, la Palio Weekend si appresta al debutto europeo, che avrà luogo agli inizi di settembre a Salone di Francoforte.

Migliaia di miliardi sono stati investiti in questo programma che la Fiat ritiene indispensabile per poter competere ad alto livello in campo internazionale mentre si avvicinano sempre più al Duemila. Un tassello che si aggiunge a tutto quell'insieme di politica e strategia che in questi anni hanno dato una grande spinta al gruppo, dal costante rinnovo della gamma di modelli ai nuovi modi di gestire l'azienda, dal continuo miglioramento della qualità alla profonda trasformazione degli impianti produttivi.

La chiave di volta del successo della prima world della Fiat in America Latina sta probabilmente nel suo stesso concetto di base: non vettura adattata alle esigenze dei mercati locali, non un'auto - come dire? - un po' grezza, ma un modello in linea con i canoni europei per sicurezza, rispetto dell'ambiente, prestazioni, dotazioni di bordo. Un modello moderno, studiato per rispondere alle esigenze di una clientela che insegue il sogno della motorizzazione e della mobilità e capace di porsi come ideale per le condizioni stradali e climatiche dei Paesi in cui viene commercializzata.

In questo momento in cui le Case dell'area Asia-Pacifico puntano in vari modi all'Europa, questa strategia Fiat di globalizzazione appare come una risposta pronta ed efficace. Anche per i più forti in casa (non soltanto l'Italia, ma l'Europa) e guardare con serenità al futuro. (m. fe.)

TORINO. La Triade, ossia le tre grandi aree industrializzate rappresentate da Europa, Usa e Giappone, ha un mercato automobilistico ormai saturo. Di qui le creazioni delle principali Case mondiali verso i Paesi emergenti, rappresentati soprattutto da America Latina, Polonia e Turchia e da qualche nazione dell'Asia-Pacifico, con Cina e India in testa.

Nel 1984 - secondo statistiche della Dri Mc Graw Hill - sono state vendute complessivamente nei Paesi al di fuori della Triade, 6 milioni di vetture pari al 16% del totale mondiale, 11.500.000 nel 1994 (25%), con previsioni di 18.700.000 nel 2000 (31%). Non a caso gli esperti affermano che è il momento giusto per scegliere dove andare, con ottime prospettive.

La Fiat da tempo persegue questo programma. Con Fiat Auto leader in Polonia, dove costruisce la Cinquecento, e in America Latina, soprattutto in Brasile e Argentina, la produzione delle world car Palio/Siena - modernissimi impianti di Belim - Córdoba. Con un occhio attento alla Cina, dove il gruppo ha trattative avanzate.

Adesso ha deciso di premere sull'acceleratore e di ampliare ulteriormente la presenza in India, dove nel 1996 ha fatturato 11 miliardi di lire. E per oggi - parole dell'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella - è il più importante mercato dell'Asia.

Paese ha enormi potenzialità, con quasi un miliardo di persone



Paolo Cantarella e la Palio Weekend: questo modello della famiglia mondiale della Fiat sarà venduto anche in Europa



(957 milioni), il Pil (prodotto interno lordo) di 326 miliardi di dollari e previsioni di crescita dal '97 al 2000 del 6,7% all'anno. La Fiat è presente in questa nazione da 90 anni, e non con l'auto. In India, infatti, operano le principali società del Gruppo, come Iveco, Magneti Marelli, Comau, Fiat Engineering, New Holland, Teksid.

E' un elenco - sottolinea Cantarella - che dice con quali attese e fiducia noi guardiamo alle prospettive del mercato indiano e alla possibilità di creare in questo Paese imprese efficienti, tecnologiche e d'avanguardia, con la stessa qualità e competitività che abbiamo raggiunto nel mondo.

Proseguendo nell'incisiva politica di globalizzazione, il Gruppo italiano ha appena costituito la

nuova società Fiat Automobiles Limited (Fial), una joint venture con la famiglia indiana Doshi, che è il principale azionista della Pal (Premier Automobiles Limited), quotata alla Borsa di Bombay. La società produrrà alcuni modelli del Progetto 178 (Palio, Siena e Palio Weekend, per ora) in un nuovo stabilimento, la cui costruzione partirà in dicembre e, a regime, produrrà 100.000 vetture l'anno. Le prime usciranno alla fine del 1999. L'impianto sorgerà nello Stato di Maharashtra, a Ranjangaon, periferia di Pune, centro a poco più di 100 km da Bombay. La decisione è stata resa nota recentemente da Cantarella in un incontro con la Comunità degli affari di Nuova Delhi. L'iniziativa interromperà la collaudata colla-

borazione con la Premier, che per anni ha costruito la Padmine (versione modificata per il mercato locale della famosa Fiat 1100) e che dal 1996 produce la Uno (30.000 unità all'anno).

Si tratta di un'altra importante tappa del processo di internazionalizzazione della Fiat. E' un processo - spiega Cantarella - che per intensità e rapidità non ha forse uguali in Europa. Nel '96 l'azienda ha realizzato fuori Italia il 40% della sua produzione, più del doppio rispetto al 1990; il 23% del fatturato è stato conseguito fuori Europa; sui mercati non europei ormai vendiamo quasi 4 auto, il camion, 7 trattori agricoli su 10; all'estero operano oltre 90.000 dei nostri dipendenti, il 40% circa del totale.



Per l'operazione India, che coinvolge tutti i principali settori di attività del Gruppo, Cantarella ha annunciato un investimento, nei prossimi cinque anni, di un miliardo di dollari (oltre 1800 miliardi di lire al cambio attuale), ma la cifra potrebbe anche essere superiore poiché l'India diventerà elemento chiave della nostra strategia industriale mondiale. Ma per questo - ha precisato - occorrono chiare regole del gioco in ambito legislativo e finanziario.

Nonostante la liberalizzazione delle importazioni, l'India, in decisa espansione, produce all'interno praticamente tutti i veicoli che le necessitano. Le vendite di auto sono state 280.000 nel 1994 (+15,4% sul 1993). Nel '95 sono salite a 400.000 unità (+39%) e nel '96 a

465.000 (+18%). Nei primi 5 mesi '97 le consegne sono state 216.000 (+12,4% sullo stesso periodo '96), previsioni per i 12 mesi di 500-550 mila. Per il Duemila la stima è di un milione di immatricolazioni (1.500.000 nel 2004).

Il parco circolante a fine '96 era di quasi 6 milioni di veicoli, di cui circa 4 milioni di vetture, con una densità di 255 abitanti per ogni auto. Il cammino da percorrere per portarsi ai livelli delle più avanzate è, quindi, ancora lungo - ha concluso l'amministratore delegato Fiat - per quanto ci riguarda intendiamo contribuire con tutte le nostre capacità a dare maggiore slancio allo sviluppo di questo Paese.

IL FATTO STRATEGICO DI MERCATO

D OPO gli anni della società dell'immagine, quelli della realtà virtuale. Anche nell'auto: si diffondono le vetture fantasma. No, non quelle che possiamo trovare su Internet, bensì quelle che si vedono ma non sono in senso commerciale. O meglio, esistono - sostanzialmente definite anche i dettagli - ma non si possono né guidare né acquistare. Perché l'avvio della produzione è programmato molti mesi (quando non anni) più in là. Nel frattempo, compaiono notizie, immagini patinate a pubblicità.

E' accaduto, ad esempio, con la Mercedes Classe A, che comincia a essere commercializzata in Germania proprio in queste settimane (per l'Italia bisognerà attendere la metà d'ottobre), ma che da oltre un anno viene presentata in spot tivù e sui giornali, dopo che già nell'autunno del '93 aveva fatto la prima comparsa come prototipo Vision A al Salone di Parigi. Un giochetto che, secondo i responsabili della Casa di Stoccarda, ha avuto ritorni molto significativi, ma che al tir delle somme sarà costato una cifra che gli su-



Si diffonde l'uso di presentare modelli che saranno in commercio dopo alcuni anni

E' l'epoca delle vetture virtuali

Il clamoroso caso del Nuovo Maggiolino VW

permanente di Stoccarda preferiscono non precisare, dimensionandola prudenzialmente fra i 60 e i 100 milioni di marchi.

In questo senso altri auto virtuali sono la nuova Multipla della Fiat - presentata quasi un anno fa, lo scorso 24 settembre, ma che è lanciata soltanto nel '98, e l'Opel Zafira. La Casa tedesca ha diffuso a metà giugno l'immagine di questo monovolume compatto

(cm 432x171). Lo Zafira, che arriverà alla fine del prossimo anno, derivato da pianale e meccanica della prossima nuova edizione della berlina Astra.

Più spesso i costruttori saggiano nei saloni il pubblico attraverso prototipi e vetture studio molto simili a quelle che saranno i versioni definitive. E' il caso della Renault Scénic (5 porte) il prototipo da esposizione nel

'91 e l'effettiva commercializzazione, dell'Audi A8 (alluminio, della ammiraglia A8 in alluminio, della Ford Ka, della Chrysler Neon, della Mercedes CLK, della Dodge Viper, della Jeep Zik, concept-car nell'89 e Grand Cherokee di serie nel '92 o coupé BMW Z3.

I record dell'inedita capacità di creare e tenere vivo l'interesse per un prodotto non disponibile nella spinta Volkswagen, per l'e-

rede del Maggiolino, costruito ancora oggi in America Latina e arrivato a quasi 24 milioni di unità. Nel gennaio '94 la Casa di Wolfsburg presentava a sorpresa, al Motor Show di Detroit, il prototipo del Concept 1, trasposizione in chiave moderna del leggendario modello. Quella vettura - una pre-produzione di poche migliaia di unità - era già stata realizzata nel '39 - era spinta da un 4 cilindri bi-



Il vecchio e il nuovo Maggiolino. L'edizione Anni Duemila sarà in vendita nel '98 ma (sopra) la Vw ha già aperto le prenotazioni

Le soluzioni ideate dai costruttori sono molteplici e contribuiscono alla difesa dell'ambiente

Il «pieno»? Basta un goccio di carburante

Ridurre al minimo il consumo dei motori è il grande traguardo

Da tempo, ormai, i legami tra auto e ambiente si fanno sempre più stretti. Consumare meno, consumare meglio il carburante, sia benzina che gasolio, è degli obiettivi che i costruttori si sono posti allo scopo di diminuire ulteriormente l'immissione nell'atmosfera di gas serra. E, si bene, le emissioni inquinanti sono state già ridotte in maniera sensibile negli ultimi 10-15 anni.

Abolire progressivamente le vetture «età superiore ai dieci anni» è quindi un fattore positivo per l'ambiente. Gli incentivi per la rottamazione prima e poi quelli destinati a premiare le auto con minor consumo specifico sono in linea con questa politica, anche se andrebbero accompagnati da misure fiscali e strutturali, destinate a rendere più semplice la vita agli automobilisti specialmente sul piano burocratico.

Ricordiamo che la nuova tornata di incentivi articolata nel seguente modo: dal 1° febbraio e sino al 31 luglio 1998 le vetture che hanno un consumo certificato di meno di 7 litri per 100 km avranno un «premio» di 1,5 milioni (raddoppiabile dal costruttore), che per quelle che consumano fino a 9 litri sarà di 1.250.000 lire. Inoltre, è previsto uno sconto di quattro milioni per le auto elettriche e di due milioni per quelle a metano.

Nel frattempo, in materia di consumi, l'industria europea si è data, più o meno ufficialmente, un traguardo: quello dei tre litri per 100 chilometri, sulla base delle norme attuali di misura, che prendono in considerazione la marcia in città e relativi stop and go, quella velocità costante in autostrada. E' un traguardo ragionevole, specie per i modelli di tipo compatto. Comporta, naturalmente, grande impegno tecnologico e notevoli investimenti - ogni aspetto. La riduzione dei consumi comporta un'attenta ricerca aerodinamica, un contenimento del peso, un miglior rendimento globale di motore-cambio-trasmissione e un'efficienza ottimale degli pneumatici.

La riduzione del peso di un'auto appare di particolare valore per la marcia in città, in cui le accelerazioni e «cambiamenti» la potenza ed è quindi indispensabile ricorrere a materiali leggeri e a tecniche costruttive innovative. Una buona aerodinamica è basilare negli sportswear autostradali veloci. Non necessari studi specifici, il che spiega il proliferare delle gallerie del vento.

Infine, l'aspetto motoristico. Manca lo spazio per ulteriori perfezionamenti. I motori a combustione hanno un rendimento limitato, nel senso che soltanto il 30% circa della benzi-

na bruciata viene trasformata in lavoro utile. Migliore la situazione del gasolio: si sale al 40%. Ecco perché, a pari prestazioni, una vettura Diesel consuma meno. E un ulteriore progresso si ha con l'iniezione diretta. Tale sistema può essere esteso ai propulsori a benzina (in materia c'è già una realizzazione della Mitsubishi). Altre strade valide sono quelle della flessibilità, della doppia accensione, della combustione miscelata magna.

Alcuni anni fa si era sperato che i materiali ceramici potessero essere una soluzione efficace per permettere di aumentare la temperatura delle camere di scoppio e, quindi, di bruciare in modo migliore il carburante. Ma tale tipo di tecnologia necessita di ulteriori perfezionamenti per essere competitiva sul piano dell'affidabilità.

Un'altra via interessante nella riduzione dei consumi potrebbe essere quella dei cambi elettromeccanici, come quello che la Ferrari, derivandolo da F1, ha introdotto sulla sportiva F355 F1. Presenta la perdita di potenza dei dispositivi tradizionali e consente di far funzionare il propulsore sempre nei regimi di massima efficienza. Miglior resa, minori consumi.

Gianni Roggatti

FLASH MOTOR

La Mazda, la Casa nipponica in alla Ford, ha deciso di cambiare il logo del proprio marchio. Il nuovo simbolo - un cerchio che contiene M - caratterizzata nella parte superiore da un disegno a V - è stato studiato da un esperto nipponico con l'intento di migliorare l'immagine di marca e di migliorare la visibilità.

La gamma della Serie 3 si allarga con l'introduzione di sei nuovi versioni a tiratura limitata con allestimenti e dotazioni particolari: Youngster (per le compact 316i e 318ti), People (per le touring 316i e 318ti) e Thunder (per i coupé 318i e 320i). Rispetto ai modelli base costano un milione (la Youngster) e 2 milioni (le People e Thunder) in più. I prezzi: 38,8 e 60,1 milioni.

La Jaguar Italia ha in atto uno speciale programma, denominato «Specie Protetta», riguardante l'uso di qualità dei marchi Jaguar e Daimler. Tutte le vetture che rientrano nel programma (avere non più di 7 anni di vita e 150 mila km; essere state ricondizionate secondo determinati standard; essere accompagnate da una certificazione autografa della Jaguar Italia) sono vendute con garanzia di 12 mesi. E' anche possibile recedere dall'acquisto. L'iniziativa, che comporta anche altre agevolazioni, si concluderà a fine anno.

Nel quadro dei servizi ai clienti, la Motori Perkins ha attivato anche in Italia un numero unico (199151616) che instrada automaticamente il cliente al più vicino concessionario di zona.

La Renault propone la Twingo E, serie limitata ispirata al mondo della moda e ideata in accordo con l'agenzia di log model Elite Models. Per l'Italia sono previsti 3000 esemplari. La E, con colori e dotazioni specifiche, costa 19 milioni 700 mila lire.

Sono in vendita anche in Italia le Mitsubishi «Model Yera '98». Tutte le versioni offrono un aumento di potenza (+11%) sul motore a benzina, che sale da 90 a 100 Cv. Migliorate le sospensioni e l'insonorizzazione. La berlina giapponese, costruita in Olanda, è proposta in 14 versioni. I prezzi variano da 27,2 a 38,1 milioni.

Di 24 Cv, sistemato posteriormente, mentre il nuovo, che adotterà il pianale della prossima Golf (e della A3 e della Skoda Octavia) avrà motori e trazione anteriore. Dopo la prima presentazione in Usa e poi a Ginevra, al Salone di Tokyo del '95 il Concept 1 è proposto in versione più evoluta e raffinata, ma soprattutto più moderna e quella definitiva che vedremo in gennaio a Detroit. Il nome? Quello dato nel '96, sempre a Ginevra, di Beetle, o meglio «New Beetle» in inglese e «Der Neue Beetle» in tedesco, cioè, in soldoni, il Nuovo Maggiolino. Che verrà costruito dal prossimo marzo in Messico, a Puebla, per venire commercializzato inizialmente in America e, verso la fine del '98, anche in Europa. Dimensioni: lunghezza 406, larghezza 173 e altezza 151. Motorizzazioni previste: benzina due litri di 105 e 150 Cv e Turbodiesel a iniezione diretta di 1,9 litri e 110 Cv. Cambio manuale o automatico a 5 marce. I prezzi saranno leggermente superiori alle versioni d'accesso della nuova Golf.

Al Salone di Tokyo (e poi nelle altre grandi rassegne) la Volkswagen ha addirittura aperto le prenotazioni del nuovo Maggiolino, rilasciando all'eventuale futuro acquirente una pergamena personalizzata e impegnativa, con numero progressivo e firma autografa di Ferdinand Piech. La Casa tedesca provvede periodicamente a informare per lettera gli iscritti a questo esclusivo club sullo sviluppo del modello e sui tempi di commercializzazione, mandando anche piccoli gadget. E nel frattempo, tanto per tenere alto l'interesse, è ormai alcuni anni operativo l'immancabile sito Internet (<http://www.beetle.de>) dove attingere notizie sulla terra promessa, pardon, sull'auto promessa.

Giulio Mangano

*Scatole 1300 disponibili in 1981. I prezzi sono IVA inclusa. I prezzi sono IVA inclusa. I prezzi sono IVA inclusa.

collaborazione con fotocopiatrici e stampanti Canon

The trademarks Xerox and Persol are registered trademarks of Intel Corporation. - I prezzi sono IVA inclusa.

ULTIMI GIORNI

PER RINNOVARE TUTTA L'AREA COMMERCIALE

A PREZZI D'INGROSSO

LE MIGLIORI MARCHE, ANCHE CON PAGAMENTI SENZA ANTICIPO - 1ª RATA A GENNAIO



VENDITA ASSINATA

-16%

~~599.000~~
499.000

HI-FI

DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

Mini Hi-Fi 40+40 W

aiwa

CASO RICARICABILE
compreso nel prezzo

il valore del casseto è di L. 50.000

 <p>PIONEER</p>	<p>Mini Hi-Fi - 60+60 W Ingresso Audio - Video</p>	<p>L. 1.190.000 949.000 - 20%</p>	
 <p>PANASONIC</p>	<p>Mini Hi-Fi 40+40 W - CD</p>	<p>L. 690.000 599.000 - 14%</p>	
 <p>JVC</p>	<p>Mini Hi-Fi - 90+90 W</p>	<p>L. 1.190.000 799.000 - 33%</p>	
 <p>JVC</p>	<p>Mini Hi-Fi - 50+50 W</p>	<p>L. 899.000 539.000 - 40%</p>	
 <p>ALPINE</p>	<p>100+100 W - CD</p>	<p>L. 899.000 789.000 - 13%</p>	
 <p>PIONEER</p>	<p>Micro Hi-Fi - 70+70 W</p>	<p>L. 1.290.000 829.000 - 42%</p>	
 <p>SONY</p>	<p>Mini Hi-Fi - 40+40 W - 3 CD</p>	<p>L. 899.000 - 14%</p>	
 <p>ALPINE</p>	<p>Mini Hi-Fi - 70+70 W A/V - 5 cines</p>	<p>L. 1.450.000 1.199.000 - 17%</p>	

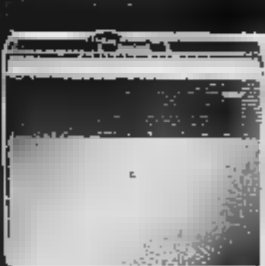
12 ANNI DI ASSISTENZA

ETACS		
SCELTA IN AUTOMATICA ATTIVAZIONE D'ILITE		
FLY	L.	199.000
MOVITÀ A 130	L.	389.000
MOTOROLA ELITE	L.	699.000
FLARE con vibra call	L.	449.000
MOTOROLA	L.	399.000
PERSONAL PHONE	L.	199.000
	L.	399.000
	L.	999.000
P7 PLUS	L.	399.000
TIM by NOKIA CITY MAN 500L	L.	549.000
TIM by ERICSSON ET 238L	L.	549.000

**SOLO RICARICABILE DA
DOPPIO VOLTAGGIO
CON CUSTODIA
RETINA DI RICAMBIO**

IL PREZZO INDICATO ■■■■■■ IN CELLULARI

■ D3 L. 50.000 AD ESEMPIO: ■■■■ NIC 88500 +
■■■■ 500.000 ■■■■ 740.000



**CONDIZIONI TALI E
TANTO
CHE
SONO
DISPONIBILI OLTRE 50 MODELLI**

**CON
GRANDI**

**ARGO/OCEAN - ARIAGEL - ATLANTIC
DE LONGHI - MITSUBISHI - REX - SPLENDI**

PREZZI DAL 1.200.000 ALL'INFINITO

(PAGAMENTI PERSONALIZZATI)

GRANDI ELETTRODOMESTICI - GRANDI

**ARMADIO - CUCINE - LAVABILI - FRIGORIFERI - FRIELE
GRANDI TORNELLI - OCEAN - REX - SPLENDI
VITTORIO COPPAS - VITTORIO**

**IL NUOVO GRANDE ELETTRODOMESTICO
DI ELETTRODOMESTICI DA 1.200.000
FRIGORIFERO - CONDIZIONE - 100% - 100% - 100%**

**POTRA SCEGLIERE TRA 38 DIFFERENTI PIANI TELEFONICI
A PARTIRE DAL 170 EURO AL MINUTO (TASSAZIONE A SECONDI)**

LAVASTOVIGLIE	2 Motori - 320 lt.	499.000	559.000	-20
LAVATRICE	60x60 - 12 coperti	650.000	499.000	-23
LAVATRICE	5 kg. - Cassetto inox	499.000	399.000	-20
CUCINA	4 Fuochi gas	249.000	199.000	-20
FORNO	Ventilato con grill	459.000	349.000	-22

ASSIOMA
ARTICOLI PER LISTE NOZZE
OGGETTISTICA E REGALISTICA
ASSIOMA è all'interno dei centri VIDEUR

Termine ultimo per pagare, il 18 settembre. Ma le code dell'anno scorso si possono evitare

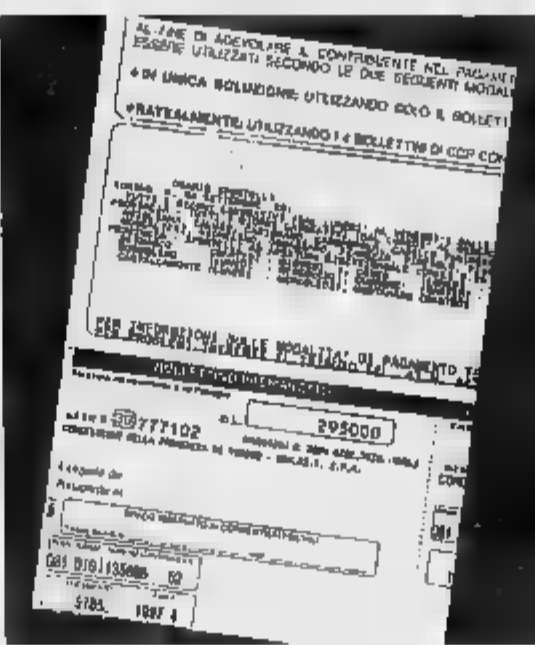
Fine estate con la tassa raccolta rifiuti

Bollette a 360 mila famiglie

A fine mese, quando le città torinesi ai ritmi normali del dopo ferie, i torinesi riceveranno le «cartelle» per il pagamento della «raccolta dei rifiuti»: la «raccolta dei rifiuti» stampigliata la quota che 360 mila nuclei familiari dovranno pagare (in un'unica soluzione o in quattro rate ogni due mesi: settembre, novembre, febbraio e aprile) per il servizio fornito dall'Amiat, l'Azienda comunale di igiene ambientale. Complessivamente 76 miliardi di lire, richieste dalla Conrit spa, la

Nascono i patti territoriali

La giunta regionale, ieri, ha deciso di avviare «patti territoriali» tra enti pubblici e privati per attuare programmi di sviluppo a livello locale nelle «più deboli» Piemonte, per esempio in quelle a declino industriale o ad alto tasso di disoccupazione. La delibera, approvata su proposta degli assessori all'Industria, Fichetto, e al Lavoro, Goglio, tende a coordinare gli interventi per programmare ed assicurare una forte iniziativa a livello locale. E, nel «sia ritenuta opportuna la partecipazione della Regione a specifici accordi, la giunta adotterà» proporrà al Consiglio i provvedimenti «per intervenire. Se la partecipazione diretta nella società mista costituita dai sottoscrittori, sarà ritenuta necessaria, la giunta darà avvio alle iniziative di legge richieste per poterla attuare o darà mandato a Finpiemonte di occuparsene.



Un esempio
bollettino che sta arrivando alle famiglie torinesi per la tassa sulla raccolta dei rifiuti. Su questo lato ci sono gli indirizzi dove è possibile eseguire il pagamento

Perché proprio a fine agosto? Quando molta gente è ancora in vacanza? «Lo vuole la legge», dicono gli esattori. Una disposizione «scattata» due anni fa, che già lo scorso settembre provocò «problemi di affollamento» davanti agli sportelli, ha limitato l'iscrizione a ruolo ad una sola volta l'anno, mentre prima del '95 il Comune la poteva scaglionare in due periodi dell'anno.

Il che - ammettono in via Arcivescovado 6, sede della Conrit - crea problemi. Non ultimo il rischio che si ripetano spiacevoli code davanti agli sportelli.

Per evitarle gli utenti devono seguire le indicazioni delle «cartelle esattoriali»: per non pagare tutti gli stessi indirizzi. La Conrit spera, comunque di riuscire a smaltire il lavoro senza «traumi» già con le attuali regole, suggerendo ai torinesi «conto corrente» in un istituto «credito, di far pagare l'imposta ai servizi bancari, a costo zero per i clienti. In tal modo, «quando anche le modalità di pagamento (o con le 4 rate consentite, o in un'unica soluzione), il problema potrebbe essere risolto senza ulteriori grattacapi.

Chi, invece, preferisce pagare «servirsi delle banche potrà rivolgersi agli sportelli indicati sull'avviso di pagamento, dicono all'esattore. E ai luoghi deputati a ricevere il denaro: gli uffici postali, la sede centrale della Cassa di Risparmio, in via XX Settembre 29, quelli decentrati di corso Francia, via Palestina e via Alessio. Inoltre ci sono le esattorie con sportelli nei 38 Comuni della provincia iscritti sulla facciata dell'avviso che arriverà al contribuente.

Chi, ricevuta la cartella esattoriale, avesse ulteriori dubbi sulle modalità di pagamento, potrà chiedere lumi all'ufficio informazioni Conrit (tel. 5525.200), mentre per problemi inerenti al tributo dovrà rivolgersi al Comune, ai numeri: 4424.847, 4424.848, 4424.850.

Si deve inoltre tener conto che, ricevuta la bolletta a fine agosto, la prima rata o tutto l'addebito la scelta possono essere versati entro il 10 settembre, con deroga massima di 10 giorni, fino al 18.

Viste le code di un anno fa,

perché non trovare correttivi? La legge - ripetono gli esattori - impone l'iscrizione a ruolo una volta l'anno. Anziché a fine agosto, non si potrebbe ritardare o anticipare l'invio delle cartelle Amiat? «Anticipare no - spiega - via Arcivescovado -

perché a giugno (sempre per legge) sono iscritte a ruolo le aziende, e prima, per esempio ad aprile, è troppo presto per avere un quadro delle variazioni avvenute nell'anno.

E ad ottobre? «Ci potrebbero problemi tecnici - osser-

vano a Palazzo Civico - che stiamo valutando». In altre parole, se l'esperimento provocherà anche quest'anno i disagi vissuti nel '96, potrebbero cercare nuove soluzioni.

Giuseppe Sangiorgio

S'inizia lunedì. E lo stesso giorno gravi disagi in corso Unità d'Italia per un cantiere

Così il caro-parcheggio va in ferie

Sospesa anche la zona a traffico limitato fino al 22 agosto

Da lunedì finisce - meglio è scaposo - l'incubo delle strisce blu. Proprio così, fra tre giorni, anche il caro-sosta se ne andrà in vacanza: per riprendere a funzionare, a pieno ritmo, il 22 agosto prossimo.

A conclusione del week-end, dunque, non sarà più «rio infilare le monetine nel parcometro per parcheggiare l'auto in centro».

Per il periodo fino a domani, 22 agosto e per il periodo che va dal 25 agosto al 30, si potranno utilizzare per la sosta gli abbonamenti settimanali a fascia oraria da lire 17 mila (inutile infatti acquistare un abbonamento inutilizzato). Anche la Ztl (la zona a traffico limitato) andrà in ferie dall'11 agosto, tornerà in vigore un giorno prima rispetto alle strisce blu, vale a dire il 22 agosto.

I torinesi che volessero parcheggiare dopo il 22 agosto per l'intera giornata (ore 8-19,30) potranno usufruire di due abbonamenti settimanali a fasce orarie. Anche in molti parcheg-

Nuove transenne in centro

Questa prima settimana di agosto sarà sicuramente la più «calda» dell'anno per la viabilità del centro torinese. In questi giorni, infatti, per gli automobilisti rimasti in città (media già superiore a quella dell'anno scorso) è davvero difficile districarsi nella giungla di transenne che si moltiplicano ogni giorno nel salotto cittadino. Piazza Castello a parte, ormai trasfigurata dalla «madre di tutti i cantieri», fra ieri e oggi il traffico risultava semi-paralizzato in Bramante (all'angolo con piazza Carducci dove i lavori finiranno domani) in via Rossini (nel pazzo fra Regina Margherita e corso S. Maurizio), in via Corte d'Appello e in via Bligny. Sono conclusi invece ieri i lavori in via Principe Amedeo nel tratto fra via Bogino e via Carlo Alberto.

gi a barriera cittadina la sosta è già gratuita nella struttura gestita dall'Atm di corso Galileo Ferraris fino al 22 agosto. Unica eccezione, nel panorama dei parcheggi a pagamento, l'area di piazza Emanuele Filiberto (dietro Porta Palazzo) che continuerà ad esigere un pagamento anche per tutto il mese di agosto.

Rimanendo in tema di traffi-

co, sempre da lunedì, sono previsti grandi disagi in corso Unità d'Italia all'altezza di corso Maroncelli. Lì, infatti, l'Italgas aprirà un piccolo cantiere per ampliare la rete di distribuzione del metano. I lavori proseguiranno fino a giovedì 14 agosto. Al fine di ridurre al massimo i disagi - si legge in un comunicato Italgas - l'incrocio sarà chiuso a traffico soltanto

parzialmente, consentendo la circolazione su due corsie (una per ogni senso di marcia) larghe quattro metri ciascuna. Il cantiere, poi, sarà opportunamente protetto e segnalato con cartelli indicatori in modo da permettere agli automobilisti la scelta di itinerari alternativi.

A settembre, inoltre, il caro-sosta riprenderà con nuovo vigore: la zona delle strisce blu infatti, verrà ulteriormente ampliata a una nuova fetta della circoscrizione Crocetta. Gli uomini dell'assessorato alla viabilità, inoltre, stanno lavorando a un altro progetto: quello di estendere i parcometri nelle aree dove si trovano i grandi supermercati (come per esempio «Continental»). Provvedimenti fra l'altro, richiesti a gran voce dalle circoscrizioni. Altre novità infine sono allo studio per quanto riguarda le tariffe: all'Atm stanno pensando di rivederle in ragione dell'uso che se ne fa. Dopo aver verificato dove sono più richieste, si vedrà dove e come ricalcare i prezzi. (s. min.)

IN PRIMO PIANO

Nasce la seconda Università



Nasce la seconda università, nel Piemonte orientale. L'ultima parola, che fine al braccio di ferro tra sostenitori del modello «rete» e partigiani del terzo ateneo, è del ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Dice: si dimentichi il modello universitario «reticolare» e si proceda invece, entro il 30 settembre, ad avviare gli opportuni contatti con gli Enti locali per sottoscrivere accordi di programma finalizzati alla nascita della seconda università. Intanto, dal 21 luglio, grazie a una speciale macchina «credittometro», gli studenti che s'immatricolano all'Ateneo torinese attendono non più di dieci minuti per sapere se sono idonei per chiedere la borsa di studio e l'esenzione totale del pagamento delle tasse. M. Sartorelli A PAG. 32

SERMI

Piero
Oggi sarà interrogato

«E' Piero Iavarone il personaggio centrale nella vicenda della morte del marocchino annegato in Po ai Murazzi». Ne sono convinti i magistrati, che oggi interrogheranno il giovane. E si fa chiarezza su quanto accaduto quella notte. A. Gallo A PAG. 33

Valentini
In duecento al lavoro

In questi giorni sono oltre 200 i giovani al Sermig, il Servizio missionario giovanile di piazza Borgo Dora, arrivati da mezz'Italia per contribuire a realizzare un sogno di pace: trasformare l'ex Chimica dell'Arsenale in un centro di ospitalità per giovani. M. Accasotto A PAG. 35

VACANZE
In libreria
Aperte anche di sera

Vacanze in libreria, una nuova moda che attrae molti torinesi rimasti in città. Così alcuni scoprono anche che qualche negozio resta aperto la sera e che è possibile comprare un libro facendo una passeggiata o soltanto curiosare tra gli scaffali. SERVIZIO A PAG. 36

A due anni
Una bimba per rigurgito

Una bimba di due anni, Giulia Zoppetto, di Piosasco, è ieri notte a causa di un rigurgito. La crisi respiratoria è avvenuta verso le 23 durante il sonno: a nulla è servita la disperata corsa all'ospedale San Luigi di Orbassano. 1. Barbiero e A. Provera A PAG. 37

Gli operai sono già all'opera nei locali che ospitarono la boutique Santagostino. L'inaugurazione a dicembre

Il prestigio di Hermès sbarca in via Roma

«Perché Torino ha tutte le caratteristiche di una città turistica»

La maison Hermès sbarca a Torino: a dieci anni dalla sua prima apertura italiana nel 1987, uno dei più autorevoli simboli dell'haute couture transalpina decide di inaugurare un punto vendita nell'«esclusiva» sabauda. E lo fa - com'è sua tradizione - in uno degli angoli più eleganti della città: in via Roma angolo piazza San Carlo, dove la boutique Santagostino che ha abbandonato l'attività il mese scorso. In questi giorni, le quattro vetrine sono tappezzate di carta: al loro interno, «squadra di otto operai, sta lavorando a ritmi serrati per regalare anche a Torino, entro il mese di dicembre, la Mecca dei foulard d'autore e di quell'inconfondibile stile che tanto piaceva a donne come Jackie Kennedy e Audrey Hepburn. Nonché a Grace Kelly da cui prende il nome la famosa borsa che la maison decide di dedicare alla principessa, in virtù del fatto che più volte se ne sono visti i volti, contro i reporter che volevano immortalare durante la messa di Ca-

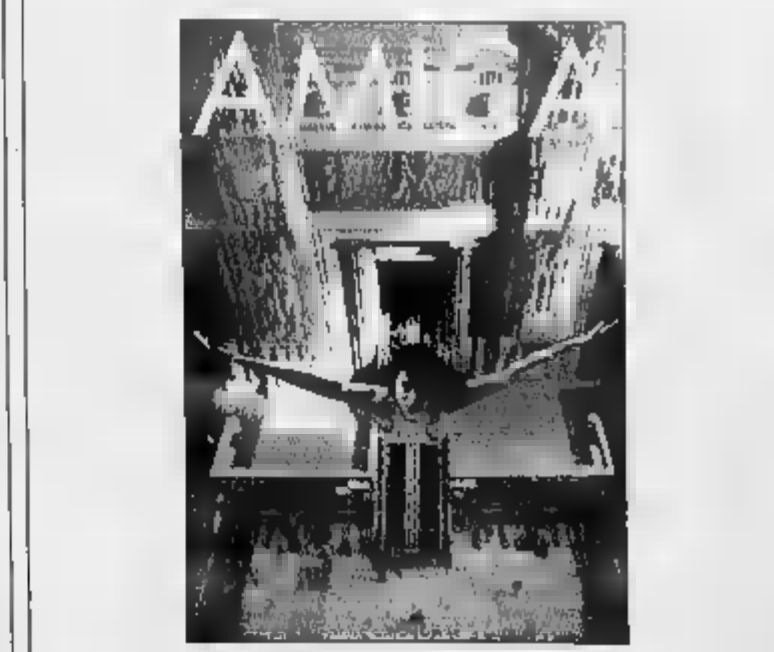
rolina. Ma l'apertura di un punto vendita Hermès a Torino - come nota l'amministratore delegato della filiale italiana, Gianni Marzi - «è considerata soltanto come un marchio in più dell'universo dello shopping, il simbolo di una Torino più turistica ed europea. Ma è un caso, infatti, che la maison Hermès si è riflettuta dieci anni su questa apertura pur trattandosi della città italiana più vicina alla Francia. E proprio - a due anni da quel vertice europeo, prova generale di una nuova internazionalizzazione - decide di inaugurare questo punto sotto la Mole: «E' vero, Torino oggi possiede tutte le caratteristiche per entrare nel circuito di città che contano sia dal punto di vista del turismo sia da quello dell'immagine - sottolinea Gianni Marzi - ecco perché riteniamo puntuale quest'apertura. Un'idea a cui abbiamo pensato dall'inizio. Dall'inizio, quando c'era dieci anni fa: perché Torino è

L'attrice Monica Bellucci indossa una delle ultime creazioni di Hermès per la primavera-estate

L'amministratore delegato: avevamo già deciso dieci fa, allora la città non era ancora pronta

soprattutto la torinese sono davvero vicine al gusto francese. Allora, forse, la città non era ancora pronta a ospitare il nostro arrivo. Adesso, invece, pare proprio che - a giudicare dal top management della griffe - sia il momento giusto per esporre in via Roma i famosi foulard e i tailleur dai motivi equitri. Produzione, dal lato prossimo stagione sarà disegnata dall'ecentrico Martin Margiela. Anche il luogo, l'ex boutique Santagostino, non è stata una scelta facile: «Ab-

biamo passato al setaccio la città per mesi - ammette Marzi - volevamo un posto bello e in vista. Ci sono voluti mesi per trovarlo, ma abbiamo alla fine ottenuto quello che volevamo. Ma quanto piace alle torinesi (e al torinese) il gusto Hermès? Tanto, a giudicare - per esempio - dal numero di foulard venduti dalle boutique che fino a noi ne avevano le concessioni. Pur costando quasi mezzo milione, infatti, venivano acquistati come il pane. Ora quello



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA L. 1500

Il ministro bocchia il progetto del rettore Bertolino e lo invita a preparare la seconda Università In Piemonte un altro ateneo La scelta definitiva di Berlinguer

Nasce la seconda università, nel Piemonte orientale. L'ultima parola, che fine il braccio di ferro tra sostenitori del modello «a rete» e partigiani del terzo polo universitario, è del ministro Luigi Berlinguer. Si dimentichi il modello universitario «reticolare» e si proceda invece, entro il 30 settembre, ad avviare gli opportuni contatti con gli Enti locali per sottoscrivere accordi di programma finalizzati alla nascita della seconda università.

Questo contenuto della lettera che Berlinguer ha scritto al rettore Rinaldo Bertolino, che si era invece schierato in favore di un'università «reticolare», il cosiddetto modello californiano, esteso su tutto il Piemonte con un unico rettorato a Torino.

Lo stesso ministro Berlinguer in un primo momento aveva sposato le tesi di Bertolino e del Senato accademico non ha potuto non tenere conto del «no» alla seconda università del Piemonte orientale, espresso il 1° agosto dalla Commissione Cultura della Camera. Anche in quell'occasione si manifestò la netta contrapposizione tra gli schieramenti pro e contro i due modelli universitari: la discussione durò infatti oltre cinque ore.

Vercelli ospiterà molto probabilmente il Rettorato, mentre Novara e Alessandria diventeranno sedi distaccate. Da definire, inoltre, la suddivisione di aule, locali e attrezzature degli stessi docenti in

Lo scontro tra le province che chiedevano l'autonomia, Torino, che proponeva il sistema «reticolare», finisce così dopo due mesi di dure prese di posizione dall'una e dall'altra parte. A luglio, quando il Rettorato organizzò una giornata di presentazione del proprio modello universitario, invitando tra gli altri il presidente della Camera Luciano Violante, i parlamentari e i consiglieri regionali che avevano annunciato che non avrebbero partecipato, mantennero la promessa.

I presidenti delle province di Alessandria, Vercelli e Novara e i sindaci dei tre Comuni si erano riservati di valutare la mediazione del ministro Berlinguer, che aveva presentato un progetto alternativo. Il ministro proponeva la creazione di quattro poli universitari (Torino, Novara, Alessandria e Vercelli), garantendo la massima autonomia finanziaria e didattica all'interno di un'unica istituzione: l'Università del Piemonte.

Il rettore Bertolino aveva commentato: «Credo che sia possibile realizzare questo modello innovativo dell'università regionale, in totale autonomia e sinergia tra i due poli. E' chiaro però - aveva precisato -, che bisogna risolvere il nodo dell'equivalenza tra le università esterne e quella di Torino». Quindi, si era detto pronto a cercare il dialogo con gli enti locali per approfondire in modo sereno la questione dell'univer-

sità regionale. Con la lettera del ministro Berlinguer la linea seguita dal rettore Bertolino subisce quindi un'interruzione, mentre riprende quella indicata dal predecessore Mario Umberto Dianzani, che vedeva nell'istituzione della seconda università del Piemonte orientale un'occasione di sviluppo. Dianzani perse la corsa alla rielezione, e lui ebbe lo stop al progetto. Lo ha rimesso in moto, definitivamente, il ministro Berlinguer.

Marco

LE REAZIONI

VINCITORI E VINTI

L'«no» del ministro Berlinguer al modello di università a rete non dispiace al presidente della Regione Enzo Ghigo ma, inevitabilmente, delude il rettore Rinaldo Bertolino, «sponsor» del modello californiano.

«E' stata la vittoria dei politici che hanno cercato consenso nelle province», dice Ghigo. Per parole Bertolino, che comunque, agli ultimi giorni di vacanza all'isola d'Elba, aggiunge che

Il rettore dell'Università Bertolino (a fianco) e il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo



questa decisione non rappresenta una sorpresa. Resta l'amarezza - si sfoga -, perché il Senato accademico per ben quattro volte ha approvato il progetto del sistema reticolare, sistema che ha anche avuto il consenso dello stesso ministro della Pubblica Istruzione. Purtroppo, ha vinto il localismo, che non considera l'estrema importanza di presentarci in Europa con una università integrata e non parcellizzata. Inoltre - aggiunge -



«Una vittoria dei politici»

Bertolino: sbagliato. Ghigo: va bene così

ricordo che 5 delle 6 facoltà Novara, Alessandria e Vercelli erano espresse in favore del modello reticolare. Bertolino trova comunque ancora un po' di ottimismo: «Questa decisione non impedisce che le due università collaborino per migliorare».

Più sfumata la posizione del presidente della Regione, Enzo Ghigo: «L'Università a rete sull'intero Piemonte era una proposta del Senato accademico che noi avevamo accolto perché la



consideriamo un'ipotesi più coraggiosa rispetto all'attuale scelta del ministro Berlinguer. Ma - aggiunge immediatamente -, anche il percorso scelto dal ministro è valido, visto che riconosce la legittimità delle aspirazioni del Piemonte Sud-orientale: avere una sede universitaria autonoma».

E, di fronte alla possibilità del secondo polo universitario a Vercelli, Ghigo assicura che l'amministrazione regionale

continuerà a sostenere con il massimo impegno la qualificazione e la crescita del sistema universitario piemontese. «Anche nell'ottica - afferma - di inserire sempre di più i migliori giovani che - dai nostri atenei (esistenti o in divenire) - con il diploma di laurea nel circuito del lavoro sia esso specialistico, tecnico o umanistico, purché si collochi ad altissimo livello e secondo le necessità di sviluppo del Piemonte».

Narcotraffico

Bess Belfiore arrestato in Spagna

■ è conclusa ad Almunecar, sulla Costa del Sole, nella Spagna meridionale ■ fuga di Giuseppe Belfiore, 38 anni, ritenuto uno dei capi della 'ndrangheta del Nord Italia. L'operazione Eliante, lanciata nelle settimane, ha così segnato un colpo clamoroso. Belfiore era uccello di bosco da un anno e più volte riuscito a «sfuggire» al pericolo di essere arrestato. Stavolta gli è data male: l'operazione Eliante, per stroncare il traffico internazionale di droga dalla Spagna, soprattutto lui come obiettivo. E ieri mattina i 12 uomini della Dia torinese coordinati dal vicecapo della Direzione investigativa antimafia Pippo Micalizio lo hanno bloccato all'alba: Belfiore ha tentato di scappare, ma è stato subito fermato. Con lui è stato arrestato anche il suo braccio destro Rocco Gasperoni.

Con la cattura del più giovane della «famiglia Belfiore» (Giuseppe è fratello di Domenico, considerato capo del clan e condannato).

■ l'omicidio del procuratore Bruno Caccia e di Salvatore coinvolto in numerosi omicidi) è stata smantellata una pericolosa holding del crimine. La cui attività era stata illustrata in una conferenza stampa a fine luglio dal procuratore generale antimafia Vigna. L'operazione Eliante ha portato in carcere in Spagna 30 trafficanti internazionali di droga. Ma all'appello manca il capo Giuseppe Belfiore. E ieri anche la «testa» della banda ha concluso la sua fuga. «Eliante», coordinata dai pm torinesi Eugenio Ghi e Petrucci Caputo, dal capo della Dia torinese colonnello Domenico Pomi è la prova che con la collaborazione tra le polizie e diversi Paesi si possono assestare colpi tremanti alle bande internazionali del crimine. Con la Dia e la Guardia di Finanza ha collaborato questa volta la Jafatura Superior de Policia ■ Barcellona: un'intesa perfetta che ha alle corde l'organizzazione. E così ■ metà luglio gli uomini della Dia torinese avevano individuato ■ capannoni vicino a Barcellona dove erano nascosti 1500 chili di hashish, sistemati su un autotreno frigorifero, pieno di bestiame macellato, pronto a partire per l'Italia. ■ poi è venuta alla luce tutta l'attività della banda che ■ raggio d'azione impressionante. I soldi della droga erano investiti nel

dei pasce alle Baleari, del carbon fossile a Madrid, in una catena di negozi di biancheria intima alla Cagari e nella produzione di pane destinato ai supermercati torinesi, sino alla compravendita di stock di automobili commercializzati per il Sud America. Tutte attività licite, realizzate con finanziamenti illeciti. [n. pie.]



Giuseppe Belfiore

Non devi pagare le tasse? Chiedilo al «riccometro»

Il «riccometro» è tutto lì, in un video, un lettore ottico e una stampante. Non è a disposizione del ministero delle Finanze, ma dell'Università di Torino, tra le prime in Italia a dotarsi della macchina-spauracchio di un numero incalcolabile di italiani.

Dal 21 luglio gli studenti che vanno a immatricolarsi all'Ateneo torinese nella sede piazza Bernini angolo via Bruino, nell'ex istituto Prinotti, devono attendere non più di dieci minuti per sapere se sono idonei per chiedere la borsa di studio e l'esenzione totale dal pagamento delle tasse. Prima, doveva passare qualche mese. Il riccometro, nel senso di una serie di parametri che determinano l'inclusione di chi può usufruire dei benefici (appunto l'esenzione tasse e borse di studio), in realtà non è una novità, almeno per quanto riguarda l'università di Torino: da due anni, infatti, sono valutate le condizioni economiche e patrimoniali del nucleo familiare dello studente, in proporzione

al numero dei componenti e ad altri parametri.

La vera sorpresa, che non lascia assolutamente indifferenti gli studenti che vanno a immatricolarsi o a fare le preiscrizioni per le facoltà che prevedono test di ammissione, è invece la possibilità di sapere entro pochi minuti se l'università ritiene che il candidato è «idoneo» per l'esenzione totale dal pagamento delle tasse e all'assegnazione delle borse di studio.

«Gli studenti - spiega Patrizia Corazza, responsabile dei servizi informativi dell'Ente regionale al diritto allo studio universitario - ricevono un modulo, che serve anche a richiedere il posto letto, il sussidio per l'affitto, la mensa e il sussidio straordinario. Il modulo viene inserito in un lettore ottico, che lo riporta a video. Nel passaggio successivo il calcolatore rilascia una ricevuta con la risposta».

L'esperimento viene effettuato con il modulo e, in effetti, in cinque minuti il «riccometro» emette il verdetto: «M.N.:

idoneo». Unico neo del sistema è la compilazione della «domanda per l'ottenimento dei servizi e provvidenze»: non tutti sanno riempire senza dubbi le caselle del «reddito da lavoro dipendente, pensioni ed assimilati», o del «patrimonio netto per le ditte individuali», domande che servono a determinare la composizione dei redditi e del patrimonio familiare.

«C'è una guida che rende tutto semplice» dice convinto Nicola Simone, impiegato della segreteria dell'Edisu, nonostante la guida abbia 12 pagine che solo commercialista affronterebbe serenamente.

Se si scopre di non avere diritto né alla borsa di studio, all'esenzione totale dal pagamento delle tasse, non resta che autocertificare la fascia di reddito in cui si rientra, per sapere quanto si spenderà in tasse (nella tabella a lato). I fuori corso finiscono nella prima e nella seconda (con differenze a seconda del numero di anni fuori corso), e nella terza tutti gli altri.

(m. sar.)

COME FUNZIONA LE «FASCE» DELLE TASSE

	Prima fascia	Seconda fascia	Terza fascia
Facoltà di Giurisprudenza	476.000	845.000	990.000
Facoltà di Scienze Politiche	476.000	845.000	990.000
Facoltà di Economia e Commercio	476.000	845.000	1.200.000
Laurea in Lettere	476.000	875.000	1.050.000
Laurea in Filosofia	476.000	875.000	1.050.000
Laurea in Lingue Straniere	476.000	875.000	1.100.000
Laurea in Storia	476.000	875.000	1.050.000
Laurea in Scienze della Comunicazione	476.000	875.000	1.150.000
Facoltà di Scienze della Formazione	476.000	875.000	1.050.000
Facoltà di Medicina	476.000	1.040.000	1.300.000
Laurea in Chimica	476.000	895.000	1.270.000
Laurea in Fisica	476.000	930.000	1.160.000
Laurea in Matematica	476.000	899.000	1.110.000
Laurea in Scienze Naturali	476.000	930.000	1.160.000
Laurea in Scienze Biologiche	476.000	930.000	1.160.000
Laurea in Scienze Geologiche	476.000	930.000	1.160.000
Laurea in Scienze dell'Informazione	476.000	930.000	1.160.000
Laurea in Biotecnologie	476.000	867.000	1.260.000
Scienze dei Materiali	476.000	867.000	1.260.000
Facoltà di Farmacia	476.000	955.000	1.210.000
Facoltà di Agraria	476.000	955.000	1.210.000
Facoltà di Veterinaria	476.000	955.000	1.210.000

* Dati da richiedere direttamente alla Segreteria di Facoltà.

BOLLETTINO METEO

Venerdi 8 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte o Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti associati a temporali specie nelle ore pomeridiane. Temperature: 20-25 gradi. Venti: variabili.

IERI

MASSIMA 26,3
MINIMA 18,9
UMIDITA' (ore 14) 74%

PREVISIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 87,4 mm
MEDIA (1913-1994) 70,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

LA SOLA: sorge alle ore 6 e 22 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 11 e 15 minuti; tramonta alle ore 23 e 6 minuti.

■ Luna nuova 3 agosto ore 10
■ Primo quarto 11 agosto ore 15
■ Luna piena 18 agosto ore 13
■ Ultimo quarto 25 agosto ore 13

AEROPORTO DI CASALE

MASSIMA 27,3 MINIMA 18,2
PRESSIONE (ore 20) 1013 hPa

RECORD

del mese ultimi 50 anni
MASSIMA 39,8 9 agosto 1954
MINIMA 8,8 30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA 29,1 MINIMA 29,2

■ SQUALLI: lamoni in direzione Ovest-Nord-Ovest 45 minuti sopra il Sole.
■ VENERDI: occorrono 147 ingrandimenti per vedere quanto la Luna.
■ MARTI: 225 di km o 13 minuti-luce dalla Terra.
■ GIOVE: riconoscibile come la stella più luminosa della notte.
■ SATURNO: in linea con la stella Betelgeuse con tonalità giallo-grigia.
■ L'ANNO: il 18 agosto del 1972 l'asteroide Toro, pianetino di 3 km di diametro, passò a meno di 21 milioni di km dalla Terra.

Specchio dei tempi

«Vigili troppo fiscali: sono 15 giorni senza l'auto» - «Quegli scavi preparano la strada alle alluvioni?» - «La rabbia del ristoratore contro i piattini al bar» - «Padre sconosciuto, definizione offensiva»

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo gli abitanti e villeggianti di Forno Alpi Graie e Groscavallo. Da alcuni giorni grossi automezzi e pale meccaniche scavano al piede della montagna di fronte al paese. Forno smuovendo enormi pietroni per poi portarli a valle verso Torino. In quel luogo esiste una pietra di materiale frana. E' antichità oramai ricoperta di arbusti, erbe e fiori che solo in quel posto crescono, specie rare con rischio di estinzione. I pressi c'è pure una fontana con acqua veramente di qualità buona, si teme che venga irrimediabilmente dan-

te». ■ avuto un grande vantaggio: tutto questo è successo in Grugliasco, piccolo centro; ■ fosse successo in una metropoli?».

Un lettore ci scrive: «Sono un ristoratore avanti con gli anni; vorrei dire la mia sull'articolo pubblicato in cronaca riguardo "la vittoria del piattino" nei bar, che, con permessi ■ no, fanno ristorazione vera e propria con tanto di servizio a tavola, di camerieri non professionisti ■ senza libretti. Sono gestori senza abilitazione per la somministrazione ■ alimenti, trattati in angustie retrobottega senza aria, trasportati dalle gastronomie in cofani ■ vetture personali ■ troppa igiene. Con questa "vittoria" il vero ristoratore professionista muore e con esso cuochi e camerieri diplomati con aumento della disoccupazione in questo settore. Manca solo che diano permessi serali ■ sarà la chiusura di tanti bei ristoranti perché con le spese che gravano, vivere-

mo per poco, così c'è chi vive sulla morte di altri. «Andrà in pensione presto, ma la rabbia è tanta, e non credo che l'Europa c'entri molto con queste cose. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho un meraviglioso nipotino di quattro anni. Sua madre, cioè mia cognata, per motivi personali ha scelto il non facile compito ■ crescerlo da sola. Qualche tempo fa, per motivi burocratici, ■ andata ■ municipio a ritirare un suo documento anagrafico. Con occhi profondamente tristi, che esprimevano molto bene quello che sentiva dentro, mi ha detto che su quel foglio alla voce paternità era segnato semplicemente sconosciuto. Il mio pensiero ■ andato a quella dicitura "figlio di n.n." che tanti anni fa avevo trovato sui libri di scuola. A quei tempi la psicologia non ■ di moda.

«Da allora sono passati tanti anni ■ persone più colte di me hanno trovato dicitura molto carine tipo: operatore ecologico, colf, case di riposo e via dicendo. A quanto pare l' "n.n." è stato sostituito con un frettoloso "sconosciuto". Segue la firma

Oggi altri interrogatori nell'inchiesta per la morte ai Murazzi del giovane marocchino

«L'aspirapolvere lo fece annegare»

Così ha concluso il giudice

UN EXTRACOMUNITARIO

Bastonato nella cascina

Lo hanno trovato in strada del Meisino, vicino ad una cascina abbandonata. Alcuni extracomunitari come dormitori. Il marocchino era in compagnia di altri due connazionali (probabilmente i suoi aggressori) che alla vista di un operaio del cantiere vicino, si sono dileguati lasciando a terra il giovane, di cui non si conosce l'identità, aveva una ferita al capo, provocata da una bastonatura probabilmente da bottiglia. Sul posto sono arrivati un'ambulanza e un'auto della polizia. L'extracomunitario è medicato al Giovanni Bosco. Le sue condizioni non sarebbero gravi. La ricarica dei due connazionali da parte degli agenti, invece, hanno dato esito. L'aggressione, accaduta le 15, è cominciata nel cortile della cascina abbandonata. Il giovane rientrando con una borsa della spesa, quando ha trovato ed stenderlo altri due extracomunitari.



L'aspirapolvere è stato ritrovato dagli inquirenti sui fondali del Po

Piero Iavarone ha due giorni per riavere dalla sorpresa dell'arresto e per riflettere sulle prevedibili domande che il gip Ombretta Salvetti gli rivolgerà stamane, nell'interrogatorio cui parteciperanno anche i pm dell'inchiesta sulla morte di Abdellah Douimi. Il marocchino annegato nel Po al culmine di un delirante tiro al bersaglio finalizzato ad allontanarlo dalla riva.

Nei provvedimenti restrittivi decisi contro Piero Iavarone, Fabio Montruccio (arrestato pure lui mercoledì) e Andrea Demartini (in carcere dalla scorsa settimana) il giudice ha ricostruito la caccia svoltasi all'alba del 19 luglio: «Inseguito da almeno quindici-venti inferociti, che lo insultavano e dimostravano di volerli fare del male, Douimi ebbe a buttarsi dentro il fiume, rimanendo a un paio di metri dalla riva e galleggiando a stento».

A quel punto, aggiunge il magistrato, «da folle degli inseguitori cominciò a farlo oggetto di lancio di bottiglie e cassette di legno, tanto che egli fu sostanzialmente impedito ad andare all'acqua. Ma qualcuno, su richiesta specifica, andò di corsa in un vicino magazzino abbandonato e tornò con un aspirapolvere arrugginito che poi fu lanciato con forza nell'acqua e sfiorò o cadde comunque vicinissimo alla vittima, cagionandone nell'immediata annegamento».

Il primo ad essere individuato fra i cacciatori, Douimi fu un giovane con casco. Era Piero Iava-

rono, ma anche il fratello minore Paolo aveva con sé uno quasi identico e, in base alle prime testimonianze, fu subito fermato. Murazzi. Da qualche giorno sappiamo come in realtà è andata, e arriva una conferma documentale alle rettifiche dei testimoni falsi pilotati da Piero Iavarone: il professor Carlo Torre ha concluso le prime analisi sulla compatibilità fra il Dna degli Iavarone (oltre che di due loro amici, morto e di testimoni) e le tracce di sangue sui rispettivi indumenti indossati quella notte.

Ebbene, il giubbotto sequestrato a Paolo Iavarone, momento del fermo, macchiato del sangue del fratello, Piero si era davvero liberato dell'indumento scambiandolo

quello di Paolo, per svuotare la indagine sin dai primi momenti. La circostanza era già emersa, ed è stata ammessa pure da lui. Ma, molto probabilmente, il 23 luglio i pm Maurizio e Onelio Doderò non avessero disposto questi accertamenti, subito dopo Piero Iavarone non si sarebbe presentato loro per una deposizione spontanea e avrebbe cominciato a rettificare il tiro.

Con il che si ampliare la collaborazione. Piero Iavarone è indagato? È stato il primo accusatore di Andrea Demartini, buttato fuori. Frangi, locale in cui, va anche Fabio Montruccio (i gestori precisano che quest'ultimo non è un loro dipendente). Se non li

conosce, ha visto bene in faccia gli altri cacciatori del marocchino. Idem per Montruccio.

Ma è Piero Iavarone il vero personaggio centrale di questa storia. Lui si infila in una rissa fra Douimi e altri italiani e sferra un pugno al marocchino. Lui accende la scintilla che porta alla caccia e al peggio. I magistrati hanno cercato di metterlo a fuoco la personalità e ricostruito i dettagli: l'esplosione di violenza gratuita ad un semaforo, prima della morte di Douimi. Quella volta fu preso di un automobilista, «colpevole» aver lampeggiato con i fari della Panda all'indirizzo di Piero Iavarone, fermo, a cavallo del bolide a due ruote, davanti all'utilitaria.

Al semaforo successivo, a freddo, la reazione punitiva si scatena sull'automobilista: calci all'auto e botte al malcapitato. L'uomo ha preso per 30 giorni i prognosi. Piero Iavarone si era già esibito come picchiatore. A vent'anni. Chi aveva subito la sua violenza sparse querela e poi la ritirò. Allora, ci pensò papà Iavarone a rifondere i danni all'agredito? Questa volta è davvero dura per «Yeti», così come gli intimi chiamano affettuosamente il maggiore dei due fratelli.

Ieri, Germano Iavarone, padre dell'arrestato, ha presentato denuncia alla polizia: «Abbiamo ricevuto numerose minacce telefoniche contro mio figlio. Siamo molto preoccupati».

Un detenuto egiziano si rivolge a Scalfaro: nei primi sette mesi del '97 depositate altre 50 richieste

Massacrò e bruciò l'amante, ora vuole la grazia

Perdonato dalla moglie: «Lei ha bisogno di me»

Sconvolto dalla gelosia, incapace di accettare l'idea che la sua donna potesse avere una vita autonoma, indipendente da lui, nel 1994 la uccise strangolandola e bruciò il corpo in un boschetto di Candiolio. Ora, a diciannove anni, quel settembre di follia, l'assassino, Nagih Henary Wagih, classe 1950, chiede la grazia.

Rinchiuso nel carcere di Fossano, dopo un primo periodo passato nelle patrie galere, Pinerolo e Biella, l'uomo si rivolge al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e si dichiara pentito. Dice che la condanna più dura per la morte di Agnese Petronzi, 32 anni, figli, quella che sconta dentro di sé, ogni giorno, per il resto dei suoi giorni. E chiede di uscire per tornare vicino alla moglie che, rimasta sola, a anche lei con due bambini da allevare, dopo averlo perdonato ha disperatamente bisogno di lui.

Nagih Henary Wagih, professione cuoco, in Italia da molti anni, ha consegnato la domanda al suo avvocato, Giorgio Bis-

sonato, il quale l'ha subito depositata, come prevedeva la legge, alla cancelleria della Procura reale. L'ufficio, nei primi 7 mesi di quest'anno, ha ricevuto 51 domande analoghe a questa: 44 da parte di detenuti, 7 di uomini liberi. Per tutti, lo stesso iter: la Procura legge attentamente i fascicoli riguardanti i reati commessi dai condannati, si informa sul comportamento tenuto in carcere, poi esprime un parere e invia la pratica al ministero di Grazia e Giustizia. Qui i casi vengono di nuovo studiati prima dell'invio delle domande al Quirinale. L'ultima parola spetta al Presidente.

La richiesta del cuoco egiziano fonda due ragioni inasanzite. La prima: l'omicidio maturato in una situazione particolare, unica e irripetibile; Nagih Henary Wagih ha ucciso ma non sente un assassino. La seconda: da imputato, sia da detenuto, l'uomo ha tenuto sempre un comportamento ineccepibile. Tant'è che la condanna in primo grado, a 14 anni di carcere, è stata ridot-



L'amante dell'egiziano Nagih Henary Wagih (foto piccola) venne uccisa e poi bruciata in un boschetto di Candiolio, ora l'assassino si pente

ta in appello a 10 anni e 4 mesi. Inoltre, l'uomo si è ripacificato con la moglie. Lei lo va a trovare regolarmente, e lui soffre e angoscia per tutto quello che ha fatto passare, e per non poterle di aiuto. Nagih Henary Wagih, conosciuto con il nome di Gigi, Agnese Petronzi si erano incontrati nell'inverno del 1993. In crisi con le rispettive famiglie, erano andati a vivere insieme in un palazzino a Rivoli. Lui, mattino faceva il cameriere in un hotel a Chivasso, la sera lavorava in pizzeria. Una vita all'inizio serena, poi segnata da litigi sempre più frequenti a causa della folle gelosia dell'uomo.

Il dramma scoppiò la notte del 16 settembre: «Agnese tornò a casa dopo una serata trascorsa con amici. Ci fu una discussione, lei prese a insultarmi, mi mandò a quel paese. Non ci vidi più. La afferrai per il collo, e strinsi. Poi, la trascinai in quel boschetto e le diedi fuoco».

La Procura generale deve vagliare le domande e inviarle al Quirinale

Il padre del tenente Parisi vive a Torino, comanda il 41° Reggimento trasmissioni: anche lui fece missioni Onu

Per anni a Venaria il pilota morto in Libano

Prima di fare parte dell'Unifil era nel 34° squadrone «Ale-Toro»

E' morto in Libano dove anche il padre, ufficiale delle trasmissioni, aveva trascorso parecchi mesi come osservatore Onu. Il tenente Giuseppe Parisi, «Pippo» per tutti, è «ca» blu» che ha perso la vita l'altro nella fascia di territorio libanese il controllo delle milizie filo-iraniane, divideva i giorni di licenza fra Viterbo dove viveva la moglie e la figlia Nicoletta, di 2 anni, Torino dove risiedono i genitori e Saint-Pierre, valle d'Aosta, paese d'origine della mamma. E qui, mercoledì sera, è stato rintracciato Salvatore



L'elicotterista Giuseppe Parisi

terbo e del matrimonio, l'elicotterista è stato il 91 al '96, alle dipendenze del 34° squadrone Ale-Toro, che ha la sua base a Venaria e dipende dal 4° Corpo d'armata alpino, a Bolzano. La formazione professionale di «Pippo» Parisi: cominciata al battaglione «Acosta» e fra gli ufficiali della Scuola militare alpina «Acosta», dove Giuseppe Parisi, classe 1964, frequentato il corso di ufficiale di complemento fra l'81 e l'89. Poi aveva deciso di entrare in servizio permanente effettivo e di diventare elicotterista: due anni di corso a Viterbo prima di essere assegnato allo «squadrone» di Venaria. «Era disponibile - lo ricordano i colleghi elicotteristi - il volo in terra» appassiona, in fondo era sempre sentito un alpino, forse perché era nato a Acosta, montagna della Valle le co-

che lo affascinavano più di ogni altra cosa. Così, quando nella primavera del '96 gli alpini della Taurinense furono inviati in Mozambico nella missione «Albatros», Giuseppe Parisi chiese di poter far parte degli elicotteristi che garantivano gli spostamenti di uomini e mezzi lungo il corridoio di Beira. Poi, un fa, la richiesta di far parte dell'Unifil, ne aveva parlato subito con il padre. Salvatore Parisi, oggi tenente colonnello, comandante del 41° Reggimento trasmissioni, alla caserma «Morelli di Popolo» a Torino, non l'era davvero sentita, trattenere il figlio, lui che in Libano rischiava la vita più volte, finendo in mezzo a sparatorie fra le fazioni avversarie: «Gli avevo detto tenere sempre gli occhi aperti perché laggiù basta una scintilla per far saltare tutto».

Si accusano l'un l'altro i due militari: leva della caserma Lamarmora che scorsa settimana hanno sequestrato un camion con un getto di aria compressa nel retto. Ieri il procuratore militare ha interrogato Diego Arfé. Assistito dal suo legale, avvocato Viole, il giovane ha ammesso di avere aperto il rubinetto della bombola. Ma ha aggiunto di averlo fatto senza sapere dello scherzo che il compagno, Domenico Cante, stava per fare a G. S. L'interrogatorio è durato un'ora. E a questo punto diventa determinante la deposizione della vittima. Anche Domenico Cante, infatti, aveva scaricato sull'amico la responsabilità per quanto accaduto: «Il tubo era nelle mie mani, Arfé ha aperto il rubinetto all'improvviso, non sono riuscito a orientare il getto». G. S. è ancora ricoverato al Gradenigo, i medici gli hanno dato 90 giorni di prognosi.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 25%

Grande marvin
Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/562.055 (50 linee)

E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

CAPANNONE
1500/3500 mq per Centro Servizi
CERCA IN AFFITTO
CONCESSIONARIA FIAT
ZONE S. PAOLO / PIAZZA MASSAUA / COLLEGNO
Telefonare Autofrancia 011 40.30.361

INDIRIZZI UTILI
CARROZZERIA s.r.l. Lancia tel. 779.51.61.
AUTOLEVANA servizio Alfa Romeo via Lavagna 6 tel. 771.73.46/771.14.535.
AUTORICAMBI RAL c. Regina 256 aperto agosto L. 437.51.54 - 437.50.88.
AUTORIPARAZIONI e Comedue via Nizza 1770 Torino tel. 895.79.26.
URGENTE tel. 011/562.05.
IDRAULICO urgente tel. 011/78.022.06.
ELETTROAUTO Senatore via Cigno aperto agosto L. 521.31.48.
BATTERIA AUTO orario neg. 1.
PROFUMERIA CHRISTINA Cogliari c. 144 tel. 899.55.81 Salsomaggiore.
CLUB Moda bimbi 0-14 tel. 899.55.81 Salsomaggiore.
Sancia 15 (Piazza Messale).

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttosoldi
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

IL GIANCONDO
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Corio, 3 (P.zza Statuto) TORINO - Tel. 011/473.2915
SUPER SPECIALIZZAZIONE IN CARTE GUIDE LINGUE DI TUTTO IL MONDO

SERIANA VIAGGI
Tours in Autopullman G.T. con bar e toilette a bordo. Accoglienza, trasferimenti, hotel 4 e 3 stelle in pensione completa (bevande escluse). Qualità, convenienza e fantasia.
COSTI PER PERSONA: 5 gg. dal 2000 al 2400 L. 700.000. PARIGI 7 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 8 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 9 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 10 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 11 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 12 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 13 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 14 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 15 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 16 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 17 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 18 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 19 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 20 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 21 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 22 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 23 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 24 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 25 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 26 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 27 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 28 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 29 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 30 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 31 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 32 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 33 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 34 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 35 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 36 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 37 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 38 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 39 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 40 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 41 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 42 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 43 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 44 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 45 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 46 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 47 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 48 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 49 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 50 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 51 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 52 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 53 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 54 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 55 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 56 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 57 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 58 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 59 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 60 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 61 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 62 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 63 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 64 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 65 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 66 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 67 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 68 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 69 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 70 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 71 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 72 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 73 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 74 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 75 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 76 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 77 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 78 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 79 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 80 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 81 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 82 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 83 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 84 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 85 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 86 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 87 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 88 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 89 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 90 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 91 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 92 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 93 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 94 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 95 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 96 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 97 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 98 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 99 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 100 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 101 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 102 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 103 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 104 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 105 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 106 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 107 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 108 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 109 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 110 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 111 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 112 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 113 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 114 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 115 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 116 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 117 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 118 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 119 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 120 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 121 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 122 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 123 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 124 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 125 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 126 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 127 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 128 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 129 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 130 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 131 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 132 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 133 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 134 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 135 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 136 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 137 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 138 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 139 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 140 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 141 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 142 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 143 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 144 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 145 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 146 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 147 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 148 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 149 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 150 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 151 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 152 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 153 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 154 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 155 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 156 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 157 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 158 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 159 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 160 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 161 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 162 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 163 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 164 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 165 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 166 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 167 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 168 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 169 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 170 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 171 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 172 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 173 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 174 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 175 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 176 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 177 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 178 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 179 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 180 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 181 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 182 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 183 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 184 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 185 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 186 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 187 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 188 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 189 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 190 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 191 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 192 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 193 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 194 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 195 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 196 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 197 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 198 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 199 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 200 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 201 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 202 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 203 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 204 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 205 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 206 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 207 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 208 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 209 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 210 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 211 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 212 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 213 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 214 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 215 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 216 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.000. PARIGI 217 gg. dal 1400 al 2400 L. 700.00

Il Sermig trasformerà l'ex Chimica in un centro di accoglienza: avviato il cantiere

Nell'Arsenale per un sogno di pace

Al lavoro 200 volontari

«Cuore e costanza. E' l'inscindibile binomio che in questi giorni d'estate sta ispirando oltre 200 giovani al Sermig, il Servizio nazionale giovanile di piazza Borgo Dora. Sono arrivati da mezz'Italia - e altri ne arriveranno fino a settembre - per contribuire a realizzare un sogno: trasformare l'ex Chimica, la vecchia fabbrica per esperimenti nell'arsenale militare, in un centro di ospitalità per giovani. Camere da letto, sale riunioni, spazi di preghiera. Dalle armi alla condivisione.

Un'estate di sudore, passata sulle maniche rimboccate, una pala e un secchio in mano, a portar macerie. Quando tutti pensano alle vacanze e al relax, al Sermig c'è chi è più in grande. Come Chiara Fanigliulo, 16 anni, quarta liceo scientifico: «Arrivo dalla provincia di Taranto - dice - campo di lavoro come questo aiuta a conoscerti, a metterti alla prova, a vedere se sei capace di resistere alla fatica». Molti di questi giovani al Sermig, quasi tutti adolescenti, sono legati alle parrocchie, alcuni arrivati in gruppo, ma c'è anche chi ha scelto di venire qui da solo. E siccome il volontariato ha fantasia, mentre altri pensano agli anziani soli, a stare accanto ai malati in ospedale, a occuparsi di disabili, il Sermig si stanno impegnando per «cancellare» e ricostruire un edificio: «Perché in fondo - continua Emanuela Faggioli, 27 anni, biologa a Roma - c'è differenza nel volontariato. Tutto serve, quando fai del bene. A te e agli altri». E se un giorno questo edificio dove si provavano armi servirà ad aiutare ragazzi come noi a maturare con altri valori - riflette Elisabetta Guerra, laureanda in Chimica a Verona - poi sarà anche merito mio.

Cinque piani, cinquemila metri di superficie complessiva da reinventare: nell'ex Chimica svuotata, ieri alle 16 lavoravano almeno in cinquanta. Catena umana per togliere la pavimentazione, le finestre, e per passarsi da piano a piano i secchi con le macerie da portar fuori.

Sudore, ma anche - e soprattutto - gioia di stare insieme. «Sono anni che passo l'estate in campi di

lavoro - racconta Giovanni Quaranta, 19 anni, di Grottaglie, primo di Giurisprudenza - Lo faccio per impegnare l'estate in modo costruttivo, ma anche per conoscere gente. Non è solo «lavoro», qui: «Stare insieme ad altri ti aiuta a mettersi in discussione, è convinta Martina Librale, 18 anni, liceale a Padova. «E poi in un'esperienza come questa ti senti diverso: non fai semplicemente parte di un ingranaggio - sottolinea ancora Emanuela - Qui scopri la comunità, alterni lavoro a preghiera e discussione. Doni e ricevi, come dovrebbe essere nella vita».

Il volto di Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, s'illumina accanto ai «candi» ragazzi. «Adesso sono 200, poi 700, e contando quelli che si sono fermati da giugno anche per pochi giorni alla fine supereremo i mille e cinquecento. Numeri, ma anche sostanza, anima: «La sintesi del Sermig è aiutare i giovani a trovare sen-

Giovani provenienti da tutta Italia sono impegnati nel grande campo

«Con un'esperienza come questa ti senti diverso: doni e ricevi»

so per la propria vita», riflette Olivero. Massimo Gelein, 21 anni, iscritto al primo anno di Scienze dell'educazione in provincia di Padova: «Sono convinto che nella vita bisogna impegnarsi, al di



I giovani al lavoro e (sopra) Ernesto Olivero, fondatore del Sermig

là di sé, dei propri interessi.

Ognuno dei duecento ragazzi in questi giorni al Sermig è mattona. «Ci vorrà un anno e mezzo, per trasformare l'ex Chimica in casa d'accoglienza. Non importa, dice

Olivero: «Qui non c'è fretta. L'importante è che ognuno di questi giovani si senta utile, capisca che deve continuare ad esserlo».

L'azienda in cui l'uomo lavorava scoprì il trucco: i filtri prodotti dall'altra ditta erano uguali

Lui rubava i pezzi in fabbrica e lei li rivendeva

Il commercio durava da anni, la coppia condannata in pretura

Il marito rubava i pezzi nella ditta dove lavorava - capofabbrica. La moglie li assemblava e poi li rivendeva. La storia sarebbe andata avanti per circa quattro anni. Poi il trucco è stato scoperto: i coniugi Caterina Marinone ed Ermenegildo Pasetto sono finiti in pretura. Entrambi condannati: lui ad un anno e otto mesi di carcere e due milioni di multa, lei ad un anno di reclusione e un milione di multa. Tutti e due hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena. Il pretore Edoardo Denaro ha fissato anche una provvisoria: 40 milioni per entrambi, in solido. Per l'uomo, che rispondeva di

un reato in più, ha disposto altri 10 milioni, aggiunti ai 40. Il capofabbrica era accusato di appropriazione indebita e furto, la moglie solo di appropriazione indebita. I coniugi erano difesi dall'avvocato Alfredo Paola. L'Aias si è costituita parte civile con l'avvocato Mauro Vergano.

Ermenegildo Pasetto, 49 anni, per anni dipendente dell'Aias, un'azienda di strada del Cascinotto, nella zona di San Mauro, che produce filtri per pompa. L'Aias si serviva per l'assemblaggio alcuni componenti dei filtri di una ditta artigiana, la Filto, di cui era titolare Caterina Marinone, 35

anni, moglie del Pasetto. Dell'invio del materiale alla Filto occupava proprio il Pasetto. E i coniugi avrebbero approfittato di questa situazione favorevole per il loro piano. Come? Dall'Aias partiva, ad esempio, materiale per comporre cento filtri: ne rientravano solo sessanta. Gli altri quaranta restavano alla Filto - che nessuno se ne accorgeva. Anche perché i controlli dovevano essere fatti proprio dal Pasetto. E così la Filto poteva mettere sul mercato dei filtri perfettamente uguali a quelli dell'Aias. La storia sarebbe andata avanti dall'89 al '93: quando qualcuno all'Aias scoprì filtri perfetta-

mente uguali a quelli prodotti in strada del Cascinotto, ma assemblati e venduti dalla Filto.

E' partita denuncia, mentre Pasetto si dimetteva dalla ditta. «Non ho mai rubato nulla, ho comprato quei pezzi in giro, nei mercatini. Ma una perizia disposta dall'allora pm presso la pretura Mauro Amisano e affidata all'ingegner Ventura accertava che la produzione della Filto era incompatibile con gli acquisti fatti dalla stessa azienda. Uscivano troppi filtri in rapporto ai pezzi acquistati. Il processo davanti al pretore Denaro è andato avanti per una ventina di udienze. (n. pie.)

Rifondazione: mancano 200 miliardi

Metri, scontro in giunta per il piano finanziario

L'assessore Corsico replica: il progetto non corre alcun rischio, nessun ritardo

Il piano finanziario della metropolitana? E' tutto da rifare. Il motivo è semplice: mancano 200 miliardi, quelli della vendita dell'Aem slittata al prossimo anno, che il Comune - nel suo bilancio di previsione del 1997 - prevedeva già disponibili per la realizzazione del metrò dagli inizi del 1998.

A lanciare l'allarme, nascondendo una certa preoccupazione per il futuro di tutta l'im-

presa, è l'assessore al Bilancio Stefano Alberione in un'intervista rilasciata pochi giorni fa al «Sole-24 ore».

Nell'originario piano finanziario - spiega l'assessore - c'era la previsione di ottenere 200 miliardi dalla privatizzazione dell'Aem, 400 attraverso l'emissione di Bcc, e dalla Regione Piemonte. Il resto doveva essere prestato dalla Banca d'investimenti presso la quale il Comune ha già avviato un'istruttoria. Visto che vengono, di fat-

to, quei miliardi, cifra tutt'altro che irrisoria, va da sé che il piano finanziario va rivisto da cima a fondo. Aggiunge: «Alla fine dei conti bisognerà pure vedere questo progetto da 1260 miliardi varrà la candela». Con il «Sole-24 Ore» l'assessore di Rifondazione aveva toni altrettanto scettici: «Ammetto che il metrò si costruisca ancora...».

Che ne pensa l'assessore al metrò Franco Corsico? Questo «imprevisto»? Non lo turba minimamente. «La revisione di parte del piano finanziario non può avere alcuna ricaduta sulla tempistica della realizzazione

del progetto. Progetto per il quale già a settembre si insedierà l'apposita commissione formata da Comune e Aem e che verrà illustrato nei dettagli ai consiglieri comunali nell'ambito della seconda commissione». D'accordo Corsico, l'assessore alle Partecipazioni sociali Paolo Ferraro: «La ridefinizione delle scadenze non è un motivo valido per ritardare la partenza della metropolitana».

E aggiunge, con un pizzico di polemica: «Qualcuno pensa di strumentalizzare lo slittamento della privatizzazione dell'Aem ai fini del blocco dell'operazione, per cortesia chiamiamole il loro nome». Conclude: «Quel 200 miliardi rappresentano una parte degli introiti: chi l'ha detto che il cantiere deve partire proprio con quei fondi e con altri?».

A entrambi, l'assessore Alberione ribadisce che lui è l'assessore al

Bilancio, e che per ora quei soldi del Comune non li ha visti. E rincara la dose: «I bilanci si fanno con i numeri e attraverso auspicabili previsioni. Se gli assessori Corsico e Ferraro sono certi di intascarli, indicano un modo per inserirli a bilancio come se già fossero nelle tasche del Comune». E in questa polemica di mezza te, all'interno della stessa maggioranza c'è già chi intravede un anticipo degli scontri sul tema delle grandi opere fra Rifondazione e le altre forze al governo di Palazzo civico.

Emanuela



fai una scelta sicura per il tuo futuro

Iscriviti ad un corso di DIPLOMA UNIVERSITARIO in ingegneria o architettura

al compimento degli studi ti sarà riconosciuto il titolo di diplomato in ingegneria o architettura con la specificazione dell'area culturale seguita

potrai proseguire gli studi nel corso di laurea affine, frequentando un anno di raccordo, conseguendo la laurea in 6 anni

perchè questa scelta

I tempi

in soli tre anni consegui un titolo universitario che offre una formazione direttamente orientata all'inserimento nel mondo del lavoro

didattica

i corsi di diploma sono impostati con metodologie didattiche più assistite rispetto a quelle dei corsi di laurea. La limitazione delle iscrizioni garantisce un rapporto ottimale studenti/docenti

professione

sarai un tecnico di alto livello, con una preparazione culturale adeguata all'evoluzione delle tecnologie ed alle mutate delle esigenze del settore produttivo

Il valore internazionale

i corsi sono inseriti nel progetto Campus cofinanziato dalla Unione Europea quale strumento per l'inserimento nel mondo del lavoro

dove studiare

Politecnico ha scelto di decentrare molti corsi diploma in diverse città piemontesi per favorire il raccordo con le realtà produttive locali, dando una forte caratterizzazione ai singoli diplomi

I corsi DIPLOMA UNIVERSITARIO attivati dal Politecnico di Torino nell'anno accademico 1997-98 sono:

ARCHITETTURA
INGEGNERIA

Disegno Industriale, Edilizia, Sistemi informativi territoriali, Tecniche e arti stampa (Torino) Aerospaziale (Torino), Ambiente e Risorse (Torino), Chimica (Biella), Edilizia (Torino), Elettrica (Alessandria), Elettronica (Torino e Ivrea), Energetica (Vercelli), Informatica (Ivrea), Infrastrutture (Torino), Meccanica (Torino, Alessandria, Mondovì), delle Telecomunicazioni (Aosta), Diploma Europeo in Produzione Industriale (Torino/Brighton; Torino/Parigi).

Sono attivi i Diplomi Universitari a distanza in Ingegneria Elettrica, Elettronica, Informatica, Meccanica, delle Telecomunicazioni (questi corsi, organizzati nell'ambito dell'attività del Consorzio Nettuno, vengono seguiti attraverso la televisione o con cassette preregistrate).

POLITECNICO DI TORINO

per informazioni:
tel. 011/5646056
fax 011/5646299
Corso Duca degli Abruzzi, 24
Torino



I punti vendita serali «fuorilegge» frequentati da un buon numero di clienti

Caccia notturna al libro

Romanzi e guide da leggere in vacanza

Libri ■ portare con sé in vacanza. Libri che fanno compagnia a chi resta in città. Libri che si possono comperare anche ■ sera d'agosto, scoprendo con stupore che qualche libreria ha porte aperte, vetrine illuminate, ■ che decine di bibliofili-lettori-■ semplici curiosi ■ sono già perduti ■ saggi, romanzi, guide turistiche, classici, e mille altri generi letterari in edizioni per tutte le tasche.

«Sono uscita per fare ■ passeggiata. Pensavo di guardare qualche vetrina ■ di mangiare ■ gelato. Poi ho visto che qualcuno ■ in un negozio: era una libreria. Sono andata ■ anche io». Infatti, alle 23, Antonietta Labruna, 44 anni, vacanza ormai alle spalle a pensare ■ al giorno dopo (lavoro, sono commessa...), si presenta alla cassa della libreria Scontolibro, via Po. Poggia uno sopra l'altro: «Insciallato» ■ Fellini, «Il processo» di Kafka, tre economici che trattano ■ Internet, tarocchi e grandi religioni, poesie ■ di Baudelaire. Spiega: «Con questi andrò avanti per un paio di mesi». Pronto a pagare, un altro gruppo di lettori che ■ guarda l'orologio quando si tratta ■ acquistare un libro. «La gente entra - dice Alessandra ■ Alessandra, battendo lo scontrino - Probabilmente sono pochi quelli che partono da ■ di sera, per andare in libreria. Chi sa che ■ n'è qualcuna aperta? Eppure, da noi, ■ esempio, passano una cinquantina ■ persone tutte le sere. Ovviamente - aggiunge -, non tutti trovano qualcosa che li interessi. Sono stati attratti dalla vetrina illuminata e hanno scoperto che non ■ in vendita vestitini o scarpe, ma libri...».

Poco più in là, sguardo perso in una vacanza ancora da fare, e per ora da assaggiare guardando le fotografie del mare di Croazia, ci ■ Barbara ■ Leonardo, ventiduenne. Ammettono: «E' la prima volta che entriamo assieme in una libreria». Una sorpresa, questa di alcune librerie aperte di sera, frutto



Commercianti ■ ■ ■ ■ ■ divisi sulla liberalizzazione dell'orario di apertura

L'assessore Alfieri promette: «A settembre ■ passerà alle 63 ore settimanali»

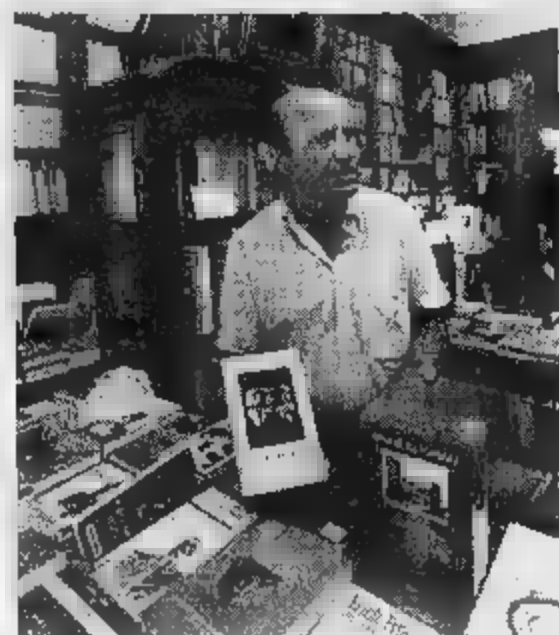
di un'ordinanza dell'ex assessore al commercio Prete, ormai decaduta, che divide i libri in favorevoli e contrari alla liberalizzazione dell'orario ■ apertura. ■ i vigili, se trovano qualcuno che non è in regola con permessi speciali (è il caso della libreria Comenardi ■ via Bogliolo, che da quattro anni apre fino alle 23 tutti i venerdì, tranne il mese di agosto), multano. «A settembre - annuncia l'assessore al commercio Firenze Alfieri - presenterò una nuova ordinanza. Prevede che le librerie restino aperte un massimo di 63 ore alla settimana, che chiudano ■ giorno e una ■ giornata, a scelta. E nel giorno di apertura, l'orario deve essere di 8 ore. Ogni libreria, secondo l'assessore Alfieri, «potrà quindi organizzarsi secondo le proprie esigenze. Credo - aggiunge -, che una città di cultura ■ Torino dovrebbe offrire anche un certo numero di librerie

aperte la domenica e la ■».

Di certo, c'è che i torinesi, e anche qualche turista, i soliti francesi e persino giapponesi, frequentano in queste giornate di agosto. «Sto partendo per Trieste, andrò a trovare il mio fidanzato» dice Mariagrazia Luisa, diciottenne, che ha appena comperato «Tempo di vivere tempo di morire» ■ Remarque e «Il giardino dei Finzi Contini» di Bassani. Il libraio Mimmo Foglia, dell'omonima libreria di piazza Carlo Felice, spiega che «la maggior parte dei clienti ■ libri ■ portare ■ ■». Alcuni chiedono un consiglio, altri sanno già cosa vogliono. E poi - aggiunge -, è in aumento il numero dei turisti stranieri che non chiedono soltanto cartine ■ città, ■ vogliono testi di storia dell'Italia o i classici della nostra letteratura».

Marco Sartorelli

Il libraio Mimmo Foglia (sotto): «La maggior parte dei clienti cerca libri da portare in vacanza. Alcuni ■ consiglio, altri sanno già cosa vogliono». In aumento il ■ di turisti stranieri che non si limitano soltanto ad acquistare cartine per evitare di perdersi nelle vie della città



I PIU' LETTI DELL'ESTATE

IL ROMANZO
«UNA COME TUTTE» di Lina Soli

IL ROMANZO STRANIERO
«IL ROMANZO DI RAMSES» di Christian Jacq

«INGENTRO D'AMORE...» di Luis Sepúlveda

IL SAGGIO
«SOGLI PERDUTI» di Enzo Biagi

POESIA
EMILY DICKINSON, DYLAN THOMAS, ■ ■ ■ BUTLER YEATS

IL TASCABILE
«CANONE INVERSO» di Paolo Maurandig

«DIARIO» di Anna Frank

LA ■ ■ ■
«IL SALTO DELL'ACQUA» di Nino Cranga

«CIELO VERDE» di Folco Quilici

IL ■ ■ ■
«X-MEN» ■ ■ ■ SLAGHT PACK»

LA GUIDA
PRAGA, BUDAPEST, LONDRA, SPAGNA

IL MANUALE
IL FA DA TE

LA MAPPA DELLE BIBLIOTECHE APERTE AD AGOSTO

«Certo, non siamo nell'ordine delle migliaia di presenze ■ nel resto dell'anno, ma ■ dunque vengono ogni giorno almeno 500 persone».

Aldo Imarisio, responsabile della Biblioteca civica centrale, commenta l'affluenza ■ lettori in questo inizio di agosto. Tra loro mancano gli studenti partiti per le vacanze, ma il pubblico adulto li sostituisce degnamente. C'è grande interesse per la narrativa, ma, ed è un dato che si consolida con gli anni, anche i ricercatori iniziano a rivolgersi alla Biblioteca civica perché trovano, tra gli oltre 450 mila volumi, un ricco catalogo di studi soprattutto danteschi e sul Risorgimento. Voglia ■ leggere anche o soprattutto ad agosto, dunque, per chi resta in città.

Per loro ecco l'elenco delle biblioteche aperte.

■ ■ ■ ■ ■ controllo via Cittadella 5. Dal 4 al 29 dal lunedì al venerdì, orario 9-16. Chiusa il sabato.

Musico ■ ■ ■ ■ ■ Della Corte ■ ■ ■ ■ ■ Francia 192. Dal ■ al 29 dal lunedì al giovedì. Orario 9,30-12,45; 15,30-17. Il giovedì 9-14. Sabato chiuso.

Casale ■ ■ ■ ■ ■ Vercelli 147. Dal ■ agosto al 5 settembre, dal lunedì al venerdì, orario 9-18. Chiusa il sabato.

Pozzo Strada ■ ■ ■ ■ ■ Luigi Carlucci ■ ■ ■ ■ ■ Monte Ortigara 95. Dal 4 al ■ agosto e dal 18 al 30 agosto aperta dal lunedì al venerdì (9-16). Chiusa il sabato. Chiusa dall'11 al 16 agosto. Dal 17 al 16 settembre aperta dal lunedì al venerdì (14-19,55), sabato (9-18).

■ ■ ■ ■ ■ corso Orbassano 200. Dall'11 al 30 agosto aperta dal lunedì al venerdì (9-16). Chiusa il sabato.

■ ■ ■ ■ ■ Mazzoleni piazza Carlo Alberto. Fino a ferragosto sarà aperta al mattino dalle 10 alle 11. Sabato chiuso. Dopo il 15 riprenderà ■ il solito orario.

Nel periodo estivo manterranno il solito orario la biblioteca di piazza Falchera ■ ■ ■ di corso Corsica ■ ■ ■ ■ ■

Chiusa invece le biblioteche di corso Vercelli 15 (dal 9 al 16 agosto), via Guido reni 114 (dal 9 al 30), corso Casale 5 (dal 9 al 23), corso Cincinnato 115 (dall'11 al 23), corso Ferrucci 65/2 e la biblioteca Monte dei Cappuccini in via Giardino 35. Chiusa solo il 16 agosto la biblioteca di via ■ ■ ■ ■ ■ Begnino 22.

Mucca pazza

Guariniello «Controlli più severi»

Ripartiranno i controlli del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sui centri di produzione e di vendita ■ ■ ■ ■ ■ mangimi contenenti farina di ■ ■ ■ ■ ■ destinati agli allevamenti di bovini. Anche se una recente ordinanza del ministero della Sanità ha chiarito che il divieto di commercializzazione riguarda prodotti derivati dal trattamento dei rifiuti di tutti gli animali. E non solo dei mammiferi. Quelli più a rischio di trasmissione dell'encefalopatia spongiforme bovina, più nota come il morbo della mucca pazza.

Proprio di questo si tratta: anche i prodotti a base ■ ■ ■ ■ ■ farina di pesce vengono spesso miscelati con quelli di carne. E secondo Guariniello i controlli sono scarsi, o risultano inefficaci. Ora i suoi reiterati allarmi avrebbero ricevuto una conferma, secondo una notizia rimbalzata da Bruxelles: ■ ■ ■ ■ ■ Commissione Europea avrebbe rivolto un monito al nostro governo, con ■ ■ ■ ■ ■ lettera inviata a luglio al ministro degli Esteri Di Pietro. Secondo alcune fonti si tratterebbe di un rimprovero all'Italia, motivato dalle conclusioni cui è pervenuta la delegazione di ispettori ■ ■ ■ ■ ■ dopo i controlli fatti fra Torino e Palermo.

La Commissione Europea ricorda all'Italia ■ ■ ■ ■ ■ necessità di rispettare la direttiva comunitaria del 27 giugno 1994, recepita un mese dopo dal ■ ■ ■ ■ ■ governo, che disp ■ ■ ■ ■ ■ divieto di somministrare ■ ■ ■ ■ ■ mangime contenente proteine derivate ■ ■ ■ ■ ■ tessuti di mammiferi. E sostiene inoltre che le misure adottate in Italia per prevenire l'infezione sono inadeguate, a partire dal sistema dei controlli in vigore. Conclude: «E' verosimile che quantità importanti ■ ■ ■ ■ ■ mangimi non conformi alle disposizioni sono state e sono tuttora in circolazione». Così ha dato 30 giorni di tempo al nostro governo per mettersi in regola, che scadono oggi.

Ma dal ministero della Sanità viene data un'altra interpretazione dell'intervento ■ ■ ■ ■ ■ parte dell'Ue. In una nota, si precisa che d'Italia è in regola per la produzione di farine animali ■ ■ ■ ■ ■ non ha ricevuto da parte dell'Unione Europea nessuna osservazione o rilievo critico. Da Bruxelles, secondo il ministro Bindi, si chiede invece all'Italia ■ ■ ■ ■ ■ maggiore precisione ■ ■ ■ ■ ■ numero e il tipo di controlli sulle produzioni di mangimi. [al. ga.]

MEDIA WORLD:

tutta la convenienza, versione estiva!

389.000

Stampante LEXMARK

Mod. CJ 2030. Stampante ■ getto d'inchiostro a colori. Stampa in quadricromia. Risoluzione 600x300 Dpi b/n e colori. Software di gestione fotografica "WorkShop".

Tranquilli, non avete le visioni!
Questo prezzo clamoroso è solo una delle straordinarie offerte estive di Media World. In vacanza o in città, non lasciatevele sfuggire!
Correte presso il centro Media World più vicino a voi.

APERTO TUTTO AGOSTO
ARIA CONDIZIONATA
COMODO PARCHEGGIO

ORARIO ■ APERTURA:

LUNEDI 14 - 21

DA MARTEDI A SABATO 9 - 21

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV

Media World

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

COMMERCIALE
SHOPVILLE LE GRU

VIA CREA,
GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

Cascella, il Mobiliere di Famiglia, ha manie di grandezza...

... per avere più Clienti di tutti,
i mobili te li paga lui.

(Tu gli restituisci i soldi in 24 mesi a interessi zero).

P.S. Se è contento lui, tu approfittane!

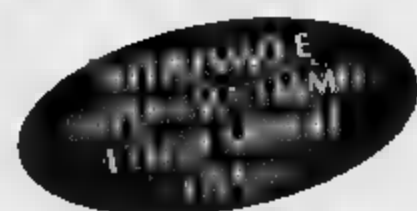
VIENI A TOCCAR
CON MANO!



BERLONI

Veneta Cucine

Vieni a farti un giro
da Cascella e tra
un mobile e l'altro,
goditi un caffè,
una bibita per i bambini
e una comoda poltrona
in Sala Relax:
offre Cascella!



- 2000 metri di esposizione
- centinaia di arredamenti completi esposti, classici, moderni, arte povera
- grande reparto cucine con le migliori marche di elettrodomestici a tua scelta
- armadi ▪ camerette ragazzi ▪ complementi d'arredo

VIA PAVIA, 18 - TEL. 28.40.70

CORSO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 248.89.95 - TO

CASCELLA
il mobiliere di famiglia

Inutile corsa nella notte dei genitori da Piossasco all'ospedale San Luigi di Orbassano

Bimba di due anni muore per un rigurgito

Stava dormendo nel suo lettino

Una bambina di due anni, Giulia Zoppetto, è morta ieri notte a causa di un rigurgito. La crisi respiratoria è avvenuta verso le 22 durante il sonno, a Piossasco in via Pietro Micca. A nulla sono valsi i disperati tentativi dei genitori, Sergio e Mariangela. E neppure la disperata corsa dell'ambulanza e l'intervento dei medici: il pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano.

«E' la mia unica figlia», dormiva tranquilla nel suo lettino quando abbiamo sentito che stava male, avrebbero ricordato i familiari. «Pensavamo ad un malore ma ci siamo resi conto della gravità delle condizioni di Giulia». Secondo una prima ricostruzione, la bambina avrebbe avuto una sorta di conato di vomito, forse un reflusso di cibo dallo stomaco. E' un caso più pericoloso. Il materiale insieme ai liquidi acidi della digestione di solito si limita ad attaccare la mucosa dell'esofago.

I decessi nella culla

Ogni anno, secondo gli esperti, muoiono in Italia più di cinquemila bambini nei primi mesi di vita. Per molti di loro la causa non è chiara. E i medici parlano allora di «morte bianca». L'episodio avvenuto al San Luigi, per l'età della vittima, ricade in quella casistica. Secondo i primi accertamenti potrebbe trattarsi di un reflusso gastrico che, risalendo dallo stomaco, è finito nelle vie respiratorie. E ha provocato il collasso. Il problema delle morti di neonati e di bambini da anni interviene gli specialisti. «92 al Regina Margherita è stata creata un'equipe medica coordinata dal professor Pavesio. Il compito di favorire uno scambio di informazioni a livello europeo. Due gli obiettivi: banca dati e per studiare l'andamento dei decessi e standardizzare gli esami autopsici per individuare le cause della morte».

Nei casi peggiori parte entra in contatto con le vie respiratorie. Giulia è entrata subito in crisi. I genitori corsero al suo capezzale, l'hanno sollevata per cercare di aiutarla. Nulla. Nei frattempo hanno dato l'allarme telefonando alla guardia medica. Sono trascorsi pochi minuti durante i quali

hanno tentato di rianimarla. «E' stato terribile - hanno ripetuto sconvolti nella saletta del pronto soccorso -. Sentivamo che stava spegnendosi e che ogni tentativo non riusciva a salvarla». La lotta per strappare alla morte la piccola è durata forse più di venti minuti. Anche il personale dell'ambulanza, in



Il dolore dei parenti di Giulia Zoppetto al pronto soccorso

Forse la piccola Giulia, figlia unica, è stata soffocata da un conato di vomito

contatto telefonico costante con gli specialisti della centrale della guardia medica, si è protratto in tutti i modi, con tensione e disperazione.

Poi alle 22,30 l'ambulanza è partita per il San Luigi di Orbassano. Il percorso non è lungo ma nessuno voleva arrendersi ad un destino che di mi-

nuto in minuto si andava delineando. Nel frattempo il pronto soccorso dell'ospedale si è ulteriore. Quando Giulia Zoppetto è giunta tutto era pronto. Ma purtroppo l'attesa dei genitori è stata breve.

Ivano Barbiero
Adriano Provera

La storia infinita della strada di collegamento tra Canavese e Biellese

Il tunnel della Serra fa i capricci

In appalto la circonvallazione di Chiaverano

Canavese - Biellese - più distanti, per almeno un anno. E' infatti imminente la chiusura della galleria di Chiaverano, che attraversa la Serra sulla strada statale 419 Borgofranco-Mongrando. Tutto questo per consentire all'Assessorato provinciale alla viabilità, Franco Campia - l'appalto per l'allargamento del bivio Sant'Anna ad Andezeno, sulla provinciale 119 di Moriondo. E sono stati approvati la sistemazione e il collegamento del ponte sul torrente Messa (costruito dal Comune di Avigliana) con la provinciale di Rivera e dell'incrocio fra le provinciali 143 e 183, a Orbassano, un tratto decisamente pericoloso.

Su altre arterie (a Forno di Coazze, Giverno, Luserna, Vigone, Carmagnola e Curignan) sono previste opere di sistemazione e manutenzione. E sta per partire anche un progetto sperimentale per la riqualificazione della segnaletica, con nuovi cartelli e delimitatori di carreggiata.

zione (iniziata ben dieci anni fa) che, soprattutto, libera il centro abitato dal passaggio quotidiano di centinaia di automobili.

Altri interventi, comunque, sono in programma sulle strade della Provincia. «E' imminente», dice l'assessore provinciale alla viabilità, Franco Campia - l'appalto per l'allargamento del bivio Sant'Anna ad Andezeno, sulla provinciale 119 di Moriondo. E sono stati approvati la sistemazione e il collegamento del ponte sul torrente Messa (costruito dal Comune di Avigliana) con la provinciale di Rivera e dell'incrocio fra le provinciali 143 e 183, a Orbassano, un tratto decisamente pericoloso.

Su altre arterie (a Forno di Coazze, Giverno, Luserna, Vigone, Carmagnola e Curignan) sono previste opere di sistemazione e manutenzione. E sta per partire anche un progetto sperimentale per la riqualificazione della segnaletica, con nuovi cartelli e delimitatori di carreggiata.

Nuove polemiche

Acqua sporca dai rubinetti di Ivrea

Ancora emergenza idrica, a Ivrea e in alcune zone della cintura. Da tre giorni dai rubinetti scende acqua sporca; ai cittadini, però, finora non è stata data alcuna comunicazione, e neppure è stata emessa un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua per scopi alimentari. «Aspettiamo l'esito delle analisi», dice l'assessore alla Cultura Armando Michelizza (sono contemporaneamente in ferie il sindaco, il vicesindaco e l'assessore ai Servizi tecnici) - oggi si dovrebbe sapere qualcosa. A Ivrea l'intorbidimento dell'acqua sarebbe stato un prelievo successivo da parte dei vigili del fuoco, chiamati a rifornire Levo con l'autobotte.

Dalla Lega Nord

L'ex sindaco Scaglione lascia la regia

Dopo la politica nella Lega Nord e dopo essere stato vicepresidente della Commissione Cultura del Senato, Massimo Scaglione ritorna, a tempo pieno, alla regia. Recentemente ha diretto due spettacoli di prosa: «Cuore a gas» testi dadaisti, e «Il cantiere del censuro», in ricordo dei 10 anni dalla morte di Primo Levi. E adesso, ad Orvieto, partecipa allo stage internazionale organizzato da «Spazio musica» diretto da Gabriella Ravazzi: un laboratorio lirico nel quale operano cantanti e musicisti, registi e direttori d'orchestra di tutto il mondo. E qui Scaglione il 28 agosto, metterà in scena «Madama Butterfly» di Puccini.

Titoli per 10 miliardi

La Provincia inventa il «Bop»

Dopo il Boc di Rivoli - Collegno - la Provincia di Regione, anche la Provincia ha deciso di emettere i buoni obbligazionari. Il Bop, per un totale di 10 miliardi, è in vendita entro la fine dell'anno e serviranno a finanziare la costruzione di due scuole superiori. «Grazie al Bop», precisa il vicepresidente della giunta provinciale Mario Rey, che ha la delega Bilancio - potremo sovvenzionare i lavori di ultimazione del liceo di Salica d'Ulzio e dell'istituto tecnico di Rivoli».

Per la scelta della banca che gestirà la vendita dei buoni obbligazionari la Provincia sta già preparando una gara d'appalto. «Vogliamo favorire la concorrenza tra i vari istituti», prosegue l'assessore - per scegliere quello che ci sembra più conveniente. Una volta affidato l'incarico alla banca, la Provincia dovrà stabilire se procedere, come ha fatto Rivoli, al collocamento del Bop direttamente tra i cittadini o se cedere, invece, il pacchetto completamente all'istituto che provvederà poi a piazzare i buoni sul mercato. «Molto probabilmente - ipotizza Rey - privilegeremo la seconda strada, perché è più facile da perseguire».

Ancora da definire restano anche il taglio e l'interesse del Bop. «Il mercato finanziario è troppo fluttuante», sottolinea il funzionario provinciale Giovanni Ghiglione - per fare delle previsioni. La Provincia, resto, non ha ancora deciso di applicare un tasso fisso o variabile in base all'andamento dei titoli ufficiali. Il Consiglio provinciale si esprimerà entro due mesi, ma in ogni caso l'emissione dei buoni non potrà avvenire prima della fine dell'anno. «Siamo vincolati», ricorda Ghiglione - all'approvazione dei progetti esecutivi delle due scuole».

Ma si tratta solo di un problema burocratico. Come ha dimostrato dieci mesi fa l'esperienza di Rivoli. «In soli due giorni», ricorda l'assessore al Bilancio del Comune di Rivoli Anna Pascherio - abbiamo venduto 5 miliardi e 600 milioni di Boc. Ma in altre città, come Roma e Napoli, che avevano ceduto il pacchetto alle banche, la sottoscrizione è terminata addirittura in poche ore».

Longo

IN BREVE

Le Ferrovie dello Stato stanno cercando di venire incontro alle esigenze dei viaggiatori coinvolti nei ritardi sulla linea Reggio Calabria-Torino a causa degli incidenti cominciati con il deragliamento di un convoglio sabato scorso, e terminati lunedì con lo scontro tra un treno e un'auto per un passaggio a livello aperto. Chiunque abbia viaggiato in quei giorni di ritardo passando per il tratto Roma-Napoli, il tratto maledetto, potrà chiedere alle Ferrovie un biglietto equivalente a quello che ha utilizzato. In generale, se un passeggero ritiene di aver subito altre linee disagi provocati dagli incidenti sul tratto Roma-Napoli (ad esempio coincidenze saltate o ritardi consistenti), può segnalare alle Fs, utilizzando i moduli che si trovano in stazione. «In nessun caso», precisano comunque le Ferrovie dello Stato - il passeggero ha diritto al rimborso del denaro del biglietto».

Una donna di 47 anni, Susanna Rambaldi, è stata trovata morta nel suo appartamento di Ospedaletto: il decesso era avvenuto almeno dieci giorni fa. E' la figlia del generale degli Alpini di Torino, molto noto negli anni 60. La donna, che da alcuni anni si era trasferita sulla Riviera ligure, abitava da sola. Pare soffriva di anoressia, tanto da rimanere senza mangiare per alcuni giorni. Ieri mattina i vicini di casa, insospettiti dall'odore che veniva dall'alloggio, hanno dato l'allarme ai carabinieri. La porta di via Jonquiere 13 era chiusa a chiave dall'interno. Sul cadavere sono stati trovati segni di violenza.

Nell'ambito dei festeggiamenti di San Lorenzo, gli Amici Cavallo e dei fuochi della Val Sangone organizzano un fine settimana all'insegna dell'equitazione. Da domani a domenica, scenderanno in campo in via XXV Aprile cavalli argentini. Domenica pomeriggio quarto trofeo «Giovane Cavallo». A Corio invece comincia oggi alle 21, con la presentazione del volume «L'urna e l'è mai cambiata» (la prefazione è di monsignor Franco Peradotto), il concerto della corale parrocchiale San Martino Vescovo del alpine Stellina di Vill, la ventesima edizione della Festa di San Lorenzo, in frazione Riformato. La manifestazione continua sabato e domenica, con la mostra etnografica.

META

Prezzi validi fino
al 22 agosto 1997



Scottex carta igienica
bianca
10 rotoli lire **3890**



acqua ferrarelle
litri 1,5 cad. lire **590**

bibite guizza
gusti assortiti
litri 1,5 cad. lire **650**



zucchero
kg. 1 lire **1650**

OLTRE 1000 ARTICOLI DI MARCA A PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO!

INSALATONE

a modo mio

**FRESCH
OFFERTE**
FINO AL 23.8

The image features a woman with short blonde hair, smiling and holding a large bouquet of flowers. She is wearing a dark, patterned dress. In front of her is a counter displaying various food products, including a box of 'Petali di Grana' (Berton PARM), a container of 'SIMMENTINI' (Galbani), a jar of 'MAI' (Maggi), a box of 'Polli' (Poli) 'SCETTE', a jar of 'IVE VERDI NOCCIOLATE', a jar of 'Crea Salad', and a box of 'RISO PIU' (Poli) 'INSALATE DI RISO'. A large oval logo for 'CS SUPERMERCATI' is prominently displayed on the counter.

Con cura, su misura.

ACQUA S. BERNARDO REGALA



iredò 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!

ARMANDO TESTA SPA
Aut. Min. Ric.
11/2083



Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

LE MIGLIORI MARCHE, ANCHE CON PAGAMENTI SENZA ANTICIPO - 1° RATA A GENNAIO

HI-FI
DISPONIBILI OLTRE 60 MODELLI

Mini HI-FI 40+40 W

aiwa

RASOIO RICARICABILE
 compreso prezzo
 Il valore del rasoio è di L. 50.000

AIWA ● Mini HI-FI - 60+60 W
 Ingresso Audio - Video L. 1.150.000 949.000 -20%

PANASONIC ■ Mini HI-FI
 40+40 W - CD L. 1.490.000 590.000 -14%

JVC ● Mini HI-FI 90+90 W
 JVC L. 1.190.000 799.000 -32%

KENWOOD ● Mini HI-FI
 100+100 W - CD L. 899.000 629.000 -12%

■ Micro HI-FI - 70+70 W L. 899.000 789.000 -12%

SONY ■ Mini HI-FI - 40+40 W - 3 CD L. 899.000 769.000 -14%

TECHNICS ● Mini HI-FI - 70+70 W
 A/T, 5 casse L. 1.450.000 1.199.000 -17%

12 ANNI DI ASSISTENZA



AUDIO

CD portatile

<p>AIWA Radio registratore Stereo - Duplicatore</p> <p>ROADSTAR Radio music. Stereo con CD</p> <p>AIWA Walkman Stereo</p> <p>PANASONIC @ CD portatile - Cuffia - Box amplificatori</p>	<p>1.199.000 118.000 -40%</p> <p>1.299.000 161.000 -46%</p> <p>1.499.000 26.500 -45%</p> <p>1.349.000 199.000 -42%</p>	<p>BRONDI BRONDI @ Hi-class analog. 300 mt. - Display</p> <p>1.349.000 259.000 -25%</p> <p>PHILIPS @ Cordless analog. 300 mt. - Display</p> <p>1.329.000 259.000 -21%</p> <p>BRONDI Telefono a filo - analogato</p> <p>1.699.000 -42%</p> <p>PHILIPS @ Fax + Tel.</p> <p>1.699.000 449.000 -35%</p>
--	--	---

SEGRETERIA TELEFONICA

ANNULLI ASSISTENZA

**CONDIZIONATORI E CLIMATIZZATORI
DISPONIBILI OLTRE 50 MODELLI**

**CONDIZIONATORI
GRANDI MARCHE:**
ARCO/OCEAN - ATLANTIC
DE LONGHI - MITSUBISHI - REX - SPLENDORE

PREZZI DA L. 1.200.000 999.000
(PAGAMENTI PERSONALIZZATI)

GRANDI ELETTRODOMESTICI - GRANDI MARCHE:
ARISTON - ATLANTIC - BOSCH - BAUKNECHT - MILE
WHIRLPOOL - ZOPPAS - ZEROWATT

**È DISPONIBILE ANCHE UN'AMPIA GAMMA
DI ELETTRODOMESTICI A INCASSO.**

FRIGORIFERO	Doppia porta - 250 lt.	L. 449.000	399.000	-20%
	170 lt.	L. 460.000	319.000	-20%
COMBINATO	2 Motori - 300 lt.	L. 699.000	-	-20%
LAVASTOVIGLIE	60x60 - 12 coperchi	L. 650.000	499.000	-23%
	5 kg. - Cestello inox	L. 499.000	399.000	-20%
CUCINA	4 fuochi gas	L. 249.000	199.000	-20%
FORNO Microonde	Ventilato con grill	L. 450.000	349.000	-22%

ASSIOMA
ARTICOLI PER LISTE
OGGETTIVITÀ E REGALISTICA
ASSIOMA è all'opera nei centri VIDEOR

Vi presentiamo la più bella iniziativa immobiliare di tutta la Costa Azzurra

UNICA!

Pizzini & Barbieri - Genova

Unica. Un termine forte, non sempre utilizzato propriamente. Port Prestige nasce in una posizione eccezionale, una delle ultime ubicazioni rare della Costa Azzurra.

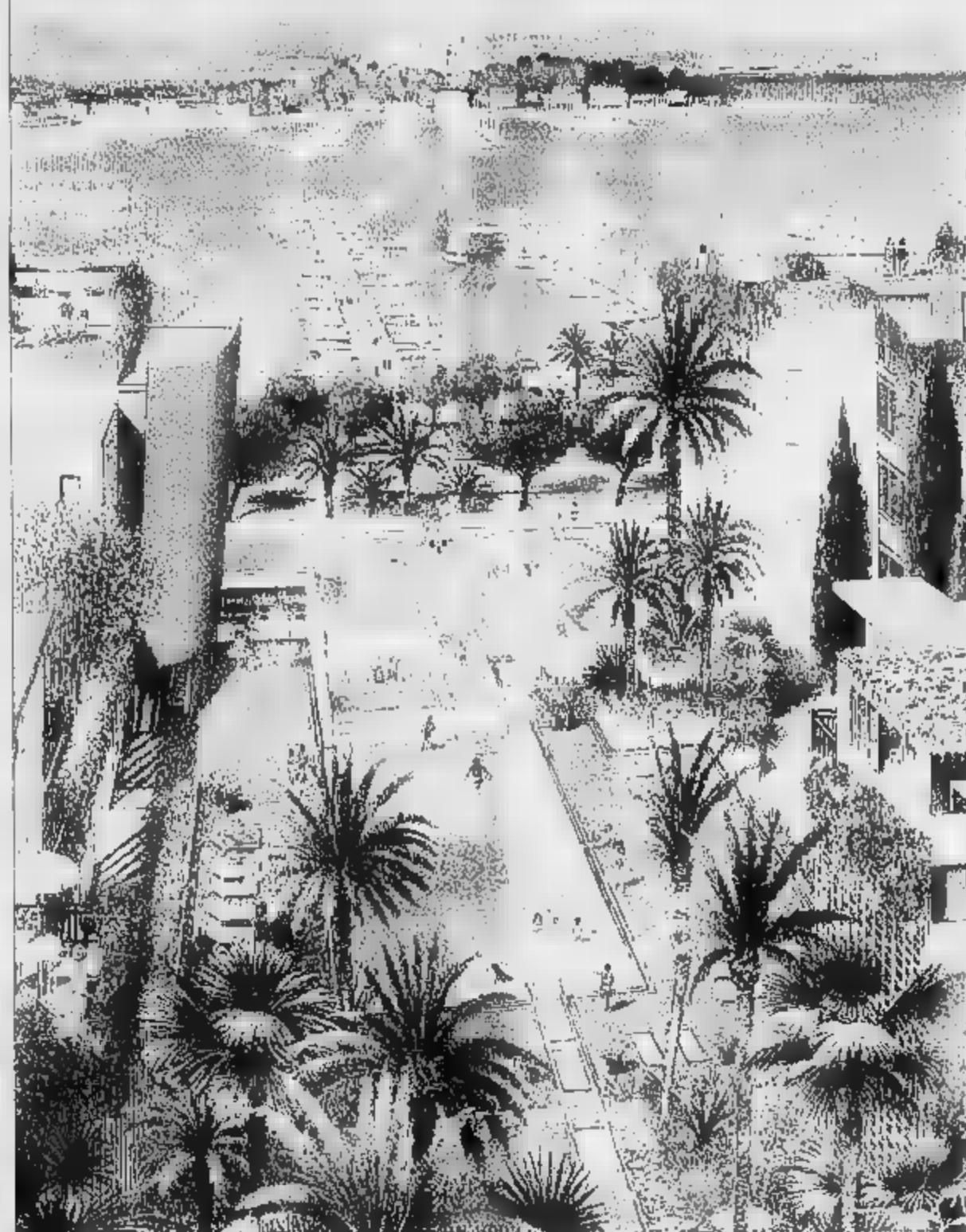
Opportunità così non durano a lungo!

Acquistare una casa in una posizione così straordinaria ■ il sogno di molti, per questo conviene decidere in fretta! Di fronte al Forte Vauban, Port Prestige è una vera oasi tra l'animazione del porto turistico di Antibes, tra gli yachts più belli di tutta la Costa Azzurra ■ la vitalità del centro storico della città provenzale. A questa ubicazione unica corrisponde una ambientazione eccezionale con una simbiosi perfetta tra architettura, vegetazione ed acqua. E al di là di considerazioni di natura estetica, non ci sono dubbi sul fatto che questo luogo d'eccezione sia destinato ad una sicura rivalutazione nel tempo.

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze, sia nel caso che utilizzate frequentemente il vostro appartamento o che ci trascorriate solamente le ferie. Per saperne di più chiamateci. Saremo ■ vostra disposizione, anche ■ casa vostra.

■ non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.



PORT PRESTIGE
è una realizzazione

PIERRE VACANCES

Pierre ■ Vacances è oggi il numero uno indiscusso del settore immobiliare turistico ■ della gestione del residence alberghieri, ■ storia iniziata più di 25 anni fa con la prima realizzazione ad Avoriaz. Leader Real ■ orgogliosa di rappresentare questo prestigioso Gruppo ■ Italia.

■ luoghi magici

Pierre & Vacances sta realizzando nel sud della Francia altre grandi iniziative:

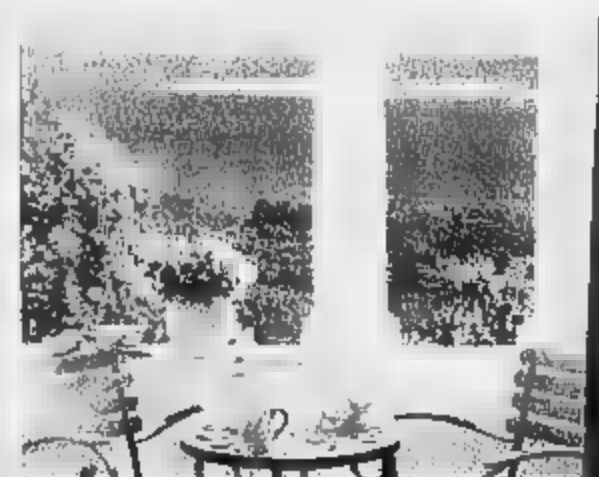
Pont Royal, in Provenza

Uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con lago ■ golf dove potete scegliere tra un'ampia gamma di tipologie.



Golfo di Saint Tropez

In un altro bellissimo comprensorio privato, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, tennis, pallavolo, lago artificiale ...)



appartamenti a partire da **240 MILIONI** e villette a partire da **750 MILIONI**. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

IN COSTA AZZURRA
CHIAMATE LO
0033-4-93631909

ORARI DI SEDE
11 - 31 AGOSTO
15.30 - 18.30

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1, Genova, Tel. 010 368.006, Fax (010) 364.216

TELEFONO INTERNET: <http://www.leaderrealestate.com> - INDIRIZZO: info@leaderrealestate.com





Qualche problema nella Juve, impegnata stasera nel triangolare con Udinese e Inter

Deschamps: tutti per inzaghi? No

«Impari lui a giocare per la squadra»

TORINO. L'appuntamento con il Fenomeno è rinviato. C'è l'inter, ma non Ronaldo, nel triangolare di stasera ad Udine che vede impegnati anche i friulani. Dopo il Newcastle, ecco per la Juve un altro esame che conta. E proprio per non sfigurare, Lippi ieri non ha calcolato la mano, perché di questi tempi basta un allenamento meno robusto per avere più brillantezza. Il tecnico annuncia una Juve tipo quella di Cesena, cioè scattante, cioè motivata come impone il primo appuntamento con squadre di serie A. Con Deschamps, leader di un gruppo che ha metabolizzato negli anni un certo tipo di gioco, di collaborazione reciproca, più che di spunti individuali. Didier è molto chiaro nell'impartire lezioni tattiche al compagno: «Noi cercheremo di aiutarci a sfruttare al meglio tutte le doti cannoniere, però ci dovrà essere sforzo ancora maggiore da parte di Deschamps, leader di un gruppo

far valere i propri diritti di leader. Pippo ha chiesto alla Juve collaborazione, il riguardo e l'attenzione dovuti ad un capocannoniere. Una precisazione che Lippi non ha voluto commentare, ma è chiaro che l'uscita del centravanti non gli è piaciuta, come ha gridato in passato sfoghi analoghi.

Che Inzaghi possa essere un peso e poco credibile, ma è chiaro che dovrà rivedere il proprio modo di giocare per non diventare problema anziché un punto di riferimento. L'egoismo tipico degli attaccanti che vedono la porta da ogni posizione è bene a Bergamo, non alla Juve. Un messaggio preciso gli arriva da Deschamps, leader di un gruppo

Il francese polemico: questi allenamenti sono troppo faticosi accorciano la carriera

che ha metabolizzato negli anni un certo tipo di gioco, di collaborazione reciproca, più che di spunti individuali. Didier è molto chiaro nell'impartire lezioni tattiche al compagno: «Noi cercheremo di aiutarci a sfruttare al meglio tutte le doti cannoniere, però ci dovrà essere sforzo ancora maggiore da parte di Deschamps, leader di un gruppo

centravanti che cerca la profondità e questo obbligherà a rivedere qualcosa nei nostri schemi. Lui è poco disposto ad aiutare la difesa e siccome i nostri attaccanti l'hanno sempre fatto, pure Inzaghi dovrà adeguarsi. Anche Vielli all'inizio aveva avuto gli stessi problemi, poi cambiò. Qui siamo tutti uguali, Inzaghi farà molti gol avrà qualche pagina in più sui giornali, dovrà lavorare per la squadra come gli altri.

Una difesa del gruppo che piacerà a Lippi. Mentre Ventrone non sarà affatto entusiasta della seconda parte dell'esternazione di Deschamps, che mette a fuoco un problema legato alla Juve dei forzati. Il capitano della Nazionale francese

evidenzia i rischi del super lavoro, che peraltro i giocatori accettano visto che fatica vuol dire vittoria e denaro.

Spiega Didier: «Da quando sono alla Juve il mio peso è aumentato di quattro chili. E sono tutti muscoli. Con il passare degli anni i carichi di lavoro aumentano sempre, ma la fatica accorcia la vita. C'è un limite allo sforzo? Di sicuro non è possibile reggere questi ritmi per dieci anni. Finché sei alla Juve sai cosa ti aspetta. Noi accettiamo le torture di Ventrone perché è disposto a giocare qualche stagione di più, ma senza vittorie.

Insomma non c'è via d'uscita. E del resto la prova che il lavoro paga è data dai due scudetti e dalle coppe vinte. Diceva Fonseca: «Da avversario, quando sbattevo contro un giocatore della Juve ti facevi male». Adesso sa il perché. I nuovi arrivati entrano subito nel frullatore e si abituano in fretta a pesi e corse in salita, imparano a convivere con la famigerata pressa, l'attrezzo che potenzia la muscolatura delle gambe.

Scherza Deschamps: «I compagni che sono appena arrivati danno meno a noi vecchi. Il loro apporto è importante dal punto di vista fisico, ma sarà decisivo soprattutto da quello mentale».

Fabio Vergano



Deschamps: 4 chili di muscoli in più

In assenza di Ronaldo

Bierhoff: i più forti spetta pure a noi

UDINE. Olivier Bierhoff, campione d'Europa con la Germania, è stasera il grande rivale della Juventus in assenza di Ronaldo, partito per la Corea. Il tedesco non si è mai mosso dai margini del calcio solo per il fatto di giocare in provincia. Dice: «Prima bramavo una grande squadra e mi arrabbiavo quando l'interesse nei miei confronti finiva in una bolla di sapone. Ora non ne ho più. Qui posso prepararmi al meglio per una stagione importante. In prospettiva mondiale meglio l'Udinese della Juve o di qualsiasi altra squadra. A Torino o in altre grandi piazze sarei stato sempre sotto pressione. Non ho nulla da dimostrare a nessuno: ho segnato in B, in A, in Italia e in Europa, ma le big hanno optato per altre scelte. Va bene così. A Udine posso centrare tutti i miei obiettivi. In campionato, Europa, con la nazionale e, perché no, fra i marcatori. Ci sono molti attaccanti forti nel torneo italiano, ma un posto lo sono ricavato anch'io. Venti reti? Chissà, forse di più».

L'appuntamento è per stasera, il duello è con Ganz e Inzaghi. L'interista conclude il tedesco: «È uno della vecchia guardia e non deve dimostrare nulla, lo juventino è bravo, deve far capire di saper segnare anche sotto pressione».

Grande assente, Ronaldo. Il fenomeno, prima di rispondere alla chiamata della sua nazionale, ha dichiarato: «Ho trovato un gruppo forte e attrezzato per vincere, composto da grandi calciatori che possono dare molte soddisfazioni ai tifosi. Dobbiamo solo insistere sulla strada intrapresa e migliorare nel ritmo, nell'intensità e nella determinazione. A Bologna mi sono trovato a mio agio e sono convinto di aver giocato bene. Ne vado molto soddisfatto e continuerò a pensare all'inter, alla quale voglio dedicare il meglio di me stesso».

Poi un elogio particolare per Ganz: «Con lui mi trovo ottimamente. Delle prime due settimane milanesi, Ronaldo ha detto: «Sono stati i più duri allenamenti da quando ho iniziato a giocare a calcio, vedere tanti tifosi sulle tribune di Appiano mi ha molto piaciuto. Spero di rivederli anche quest'inverno perché ci danno la carica e perché significa che la squadra va bene».

(fa. so.)

Col Varese è 2-2

Toro frenato non basta Lentini-gol

FINEROLO

DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro segna due gol, prende un palo, confeziona un poker di azioni pericolose (tre nel finale) durante il valzer delle sostituzioni. Varese, squadra di C2, realizza due gol, colpisce una traversa, due reti le sprocchia in modo inverosimile e due le manca per la brevità. Casazza, i numeri della partita disputata dai granata a Fineroio davanti a 2400 tifosi prima entusiasti e poi perplessi dicono: a) che la Soudess band è ancora senza gioco; b) che la difesa sbanda paurosamente; c) che il centrocampista non fa alcun filtro e quel poco che costruisce è frutto del talento individuale; d) che la squadra con due punte (Carporelli e Ferrante) supportata da Lentini, Cravero in mezzo e Minotti libero in linea, è votata al disastro.

Insomma, dopo la brutta prova di Livorno, addolcita da una vittoria (2-1) senza merito, un altro test negativo per il Toro. Certo, questo è ancora il tempo degli esperimenti, meglio che le cose non girino adesso, però dopo venti giorni di lavoro qualcosina di più era lecito attendersi: in particolare modo contro avversari non trascendentali che hanno nella grinta la virtù maggiore. Grinta, nel caso del Varese, sin eccessiva, i lombardi hanno picchiato subito e sempre, altro che amichevole. E l'arbitro, il valdostano Lodato, mai li ha dissuasi.

Dicevamo che è tempo di esperimenti: uno Soudess deve averlo già bocciato. La difesa a tre, dato che ha rappresentato un retroguardia imperniata su quattro uomini: il confusionario Mercuri a destra (Maltagliati, acciaccato, è andato in tribuna), Scarponi e Minotti centrali, sempre saltati, autori di chiacchi colossali, l'evanescente Pedroni a sinistra.

Le cose da salvare, poche, qualche bella apertura di Cravero, la verva operaia di Tricarico, le progressioni di Bonomi, le spettacolari cavalcate (però limitate al primo tempo) di Lentini e due parate di Casazza.

Dopo la decina di minuti di fuoco con il Varese assediato, al 18' Minotti centra il palo e al 23' soccorre un tiro-cross che lo stopper varesino Dondo devia in porta. Un minuto ed è il pareggio: granata belle stitue, segna il centravanti Sala. Due minuti e il Varese, con scollata triangolare favorita dall'immobilità torinese, raddoppia con Sala. Toro in confusione totale, al 28' traversa dice ancora allo scatenato Sala ed evita alla truppa di Soudess il tracollo. Poi, Casazza salva con duplice intervento ripetendo la prodezza compiuta in apertura quando aveva negato il vantaggio a Possanzini arrivatogli di fronte solo soletto. Al 45', Lentini penna una punizione che s'infila nel sette.

Nella ripresa, con Asta in campo e Cravero fuori, supergiù è la stessa musica: confusione e senza di idee prevalgono: eh sì, in casa granata è ancora, tutto, quasi, da costruire.

Claudio Giacchino

A sei giorni dall'esordio in Champions League a Lodz, emiliani battuti: 1-0

Parma, allarme rosso per l'Europa

Manca un regista per innescare Chiesa e Crespo

SPORT FLASH

■ CALCIO ANCONELLA. Ieri: Atalanta-Napoli 4-0 (Caccia 2, Magallanes, Lucarelli, Empoli-Siroki Brigje 1-2 (Cappellini) rigore per l'Empoli); Ljubana-Genoa 0-10 (Nappi 3, Ricchiuti 2, Pizzi 2, Pisano, Francesconi e del Massone). Oggi: a Udine (h.20) triangolare Udinese-Inter-Juventus; a Genova (17) Samp-Samp Primavera; a Viareggio (21) Viareggio-Napoli.

■ MAROCCHI. Il padre del giocatore del Bologna Gian Carlo Marocchi, 61 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale a Imola. E' stato travolto da un'auto sulla pista ciclabile.

■ WALLI. Al Frosinone. L'attaccante Chelsea ha rinunciato al fumo e al caffè pur di vincere. Glieli dà una maglia. Il titolare, in Inghilterra la maggior parte dei calciatori non fuma e così mi sono adeguato, ha detto.

■ INGLEZ. MENO SESSO PER CALCIO. Il tifoso inglese preferisce la partita di calcio al sesso. Un sondaggio di «Total Football» rivela che per il 73% degli uomini la compagnia ideale durante un provoso sabato pomeriggio non è la top-model bensì la squadra del cuore.

■ VOLLEY. Con Finlandia-Turchia (ore 18) e Italia-Belgio (20.30) inizia oggi il Montecarlo il girone di qualificazione ai Mondiali '98; passano le prime due. Intanto le ragazze di Velasco debuttano oggi a Macao. La Cina nel primo weekend del Grand Prix che, Brasile a parte, allinea le 8 migliori squadre al mondo.

■ CICLISMO, MANICA. Al Giro del Portogallo, rivoluzione dopo il cronometro dell'11ª tappa. Ha vinto Azevedo, ma in classifica l'italiano Bello è stato spodestato dal polacco Jaskula. Nel 2ª tappa del Giro Danimarca vittoria di Lombardi.

■ A BOLOGNA. La Virtus Kinder Bologna ha ingaggiato, proveniente dal Panathinaikos, il giocatore comunitario John Amaechi, centro di m.2,08.

■ CALCIO DELTAMARE. Questa la composizione del girone A. Campione Nazionale Dilettanti: Casale, Casale, Sanremo, Castellonovo, Casale, Dertona, Entella, Fossanese, Imperia, Ivrea, Massese, Mob. Ponsacco, Pietrasanta, Pinerolo, Savona, Valenzana, Valle d'Aosta e V. Pavullese.

DAL NOSTRO INVIATO

L'augurio che si può fare al Parma è che il Widzew Lodz, che fu di Boniek, sia meno timido del Verona nel sistemarsi in campo, altrimenti la prima avventura degli emiliani nella ex Coppa dei Campioni può finire mercoledì in Polonia. Brutto il Parma battuto 1-0 finora ci sembra il peggiore tra gli scudettabili e non sappiamo se dipenda dalla solita preparazione pesante di Ancelotti o dalle caratteristiche connotate al gruppo che neppure l'anno scorso fu esaltante.

La formula è immutata, il 4-4-2 che dovrebbe sorreggere Crespo e Chiesa. Ma è proprio negli schemi di attacco che il Parma manca di scioltezza e pensiero, è regista che offre più soluzioni di Sensi e Dino Baggio, due buone «spalle» Orlandini e Pedros, i mediani, dovrebbero funzionare a raccordo. L'attacco e fornire profondità: primo, insultato e ogni tocco dai gentiluomini che frequentano il Benetodi (peraltro semidiletto) e che furono suoi tifosi, si è perso in puitate nervose: il francese è la fotocopia schindita dell'intraprendente ala del Nantes. Ancelotti li ha sostituiti nella ripresa con Crippa e Strada: aspettando che torni Stanic potrebbe la via corretta per partire bene.

Tradito dopo sette minuti da un gol irre-

golare di Vanoli, il Parma non ha mai accennato alla pressione furente che già possiede le sue future rivali, dalla Juve al Milan alla Fiorentina stessa. Vero è che il Verona è di quella pasta attaccaticcia che piace a Cagliari: è retrocesso in B con il catenaccio e con quello conta evidentemente di risalire. Squadra tosta, lo sappia il Toro. C'è un libero, i due marcatori controllano le punte a uomo, a centrocampo tra i terzi, i mediani e l'ex juventino Corini che fa il regista sono in sei, Aglietti l'unica punta e pure lui ritorna volentieri. Insomma con il Verona è difficile non dormire e lo altrettanto vin-

come dimostra il precampionato. Il Parma ci ha provato con armi leggere e lente. Al 7' ha subito il gol di Vanoli smarcato in fuorigioco dal lancio di Corini: gli emiliani si sono bloccati perché pure Aglietti era in offside solare ma non hanno considerato, i poveretti, che l'arbitro era un tale e mediocre Castellani di Verona e supponiamo che della città fosse pure il guardalinee. Gol validissimo, dunque. Visto il clima amichevole (nonostante un paio di interventi spazzagambe: ma Balducci vuole battersi contro il gioco violento?) non ci sono state troppe proteste. Il guaio del Parma è che a parte un gran tiro di Chiesa servito da Baggio al 12' e un palo di Crespo al 13', nessuna conclusione. I limiti, i pericoli per Battistini si sono ridotti al minimo. Soltanto nella ripresa l'otti-



Herman Crespo ha colpito un palo a Verona

mo Baggio e poi Maniero hanno sfiorato il pari. Affidarsi esclusivamente alla potenza di tiro di Baggio e dei due davanti tuttavia ci sembra poco per una squadra che punta al massimo. Ancelotti dovrà lavorare sul ritmo e sulla profondità.

Calisto Tanzi ne è andato via perplesso. Era la prima volta che il patron della Parmalat vedeva la creatura. «La squadra è buona - ha spiegato - l'abbiamo ricollocata dove viviamo considerando che Pedros e Stanic sono nuovi. Adailton è il miglior giovane del Sudamerica. Roberto Baggio? Se Sogliano non mi avesse detto che Ancelotti è d'accordo non avremmo cominciato a trattare e non saremmo nati gli equivoci».

Marco Anselio

Da oggi prove libere in Ungheria il tedesco della Ferrari che pensa al titolo

«Villeneuve? Sempre dietro a noi»

Schumacher: è l'unico modo per vincere il Mondiale

BUDAPEST

DAL NOSTRO INVIATO

Il gusto nel vestire fosse direttamente proporzionale all'abilità di guida, Schumacher probabilmente non avrebbe mai preso la patente. Ieri Michael si è presentato all'Hungaroring con jeans e un'allucinante camicia rossa e bianca (almeno i colori sono quelli della scuderia...), damascata, tipo tappezzeria per divani e poltrone.

Schumi, abbigliamento a parte, è sereno, riposato. E si è subito tuffato in un lungo meeting con i tecnici per preparare il Gran Premio d'Ungheria che oggi prende il via con il primo turno di prove libere. Ma prima ha fatto il punto della situazione. «Il campionato - ha detto - è arrivato a un momento

in cui molte vetture hanno raggiunto un notevole competitività. Almeno cinque squadre possono vincere: la Williams,

ovviamente, poi Ferrari, Benetton, McLaren e Jordan. A questo interessa in maniera relativa, se vogliamo puntare al titolo. Non si può conquistare un Mondiale pensando di vincere sporadicamente qualche gara. Bisogna soprattutto costanti nei risultati».

Quali sono quindi le priorità? «Mantenere l'affidabilità della F310B ed entrare sempre in zona punti. Per quanto mi riguarda, poi, sarà determinante stare davanti a Villeneuve. Considero sempre il canadese l'unico e vero avversario nella lotta per il titolo. Salvo sorprese impensabili nei sette Gran Premi ancora disputare. Solo se dovessi vincere tutte le gare, un altro pilota potrebbe diventare un rivale pericoloso. Credo sia difficile».

La pista di Budapest sarà favorevole alla Ferrari? «In teoria sì. Lo scorso anno qui avevamo ottenuto la pole position e non avessimo avuto problemi

saremmo finiti almeno sul podio. Nella pratica non si può dire. Questo tracciato, con molte curve di diverso raggio, è dei pochi sul quale non si prova mai durante l'anno e che non si può neppure preparare simulazioni al computer. L'asfalto è sempre scivoloso per il polverizzare e la sabbia. Sarà determinante la messa a punto dell'assetto e la posizione di partenza, visto che i sorpassi sono proibitivi».

Il nuovo telaio (più leggero e con diversa distribuzione dei pesi) cui è stata costruita la vettura da gara potrà dare vantaggi? «Io non l'ho ancora guidato. Questo telaio dovrebbe rappresentare un passo avanti, ma nulla di rivoluzionario per quanto riguarda le prestazioni, soltanto una evoluzione. Se tutto andrà bene guadagneremo uno o due decimi al giro. Bisognerà lavorare durante il weekend su ogni minimo dettaglio».

Chi riuscirà a trovare le migliori regolazioni avrà le maggiori chances per vincere domenica.

Schumacher non ha lasciato nulla al caso. Pare che il tedesco abbia concertato con i tecnici di Maranello una strategia vincente. Oggi farà montare sulla sua monoposto un motore standard, domani per le qualificazioni il

«barracuda». E dopo la prova comparativa deciderà quale propulsore usare in gara. Per la prima volta il tedesco e Irvine (che utilizzerà subito l'ultima versione del motore) avranno inizialmente V10 diversi. Dopo è stato confermato per il 1998, l'irlandese è l'italiano. «Qui in Ungheria - ha



Schumacher (a lato) considera Villeneuve l'unico avversario nella lotta al titolo

dichiarato Eddie - potrei anche fare la mia miglior gara della stagione. E' una pista che mi piace e che si adatta alla Ferrari. Chissà, magari domenica mi capiterà di vincere. Così darò anche una bella mano alla squadra nella classifica costruttori e al mio compagno di squadra in quella dei piloti. Ho guidato il Mugello la vettura e il nuovo telaio e mi è sembrata decisamente migliore, più leggera, agili e equilibrata. Per questa corsa sarà solo a disposizione di Michael, ma a partire dal GP del Belgio ne avrà una uguale anch'io. Sono ottimista».

Anche Villeneuve però sembra essere in palla. «Si parla di disastri fra me e la Williams. Non c'è nulla di vero. Se si vuole vincere bisogna restare uniti. E qui partirà la nostra riscossa. Dimostreremo che non c'è crisi».

Cristiano Chiovegato

I PILOTI DELLA FORMULA 1

PERIODO	PILOTA	NAZIONALITÀ	GARE	PUNTI	PUNTI BONA
1950-1953	ASCARI Alberto	Italia	27	5,11	
	FANGIO Juan Manuel	Argentina	7	33	4,71
1954-1957	SCHUMACHER Michael	Germania	26	112	4,31
1957-1957	LAUDA Niki	Austria	57	242,5	4,25
1951-1955	FARINA Giuseppe	Italia	20	78,33	3,92
1959	BROOKS Tony	G. Bretagna	7	27	3,86
1951-1957	GONZALES José F.	Argentina		56,5	3,77
1950-1951	PROST Alain	Francia		107	3,57
	GURNEY Dan	Usa	4	13	3,25
1953-1954	HAWTHORN Mike	G. Bretagna	35	113,5	3,24
	HILL Phil	Usa		96	3,10
1952-1953	TAMMAY Patrick	Francia	21	65	3,10

Chi riuscirà a trovare le migliori regolazioni avrà le maggiori chances per vincere domenica. Schumacher non ha lasciato nulla al caso. Pare che il tedesco abbia concertato con i tecnici di Maranello una strategia vincente. Oggi farà montare sulla sua monoposto un motore standard, domani per le qualificazioni il

«barracuda». E dopo la prova comparativa deciderà quale propulsore usare in gara. Per la prima volta il tedesco e Irvine (che utilizzerà subito l'ultima versione del motore) avranno inizialmente V10 diversi. Dopo è stato confermato per il 1998, l'irlandese è l'italiano. «Qui in Ungheria - ha

Colpo di timone ■ Sant'Agata: e i conti tornano in nero

Lamborghini, futuro rosa

Accordi con gruppi internazionali
In preparazione due inediti modelli

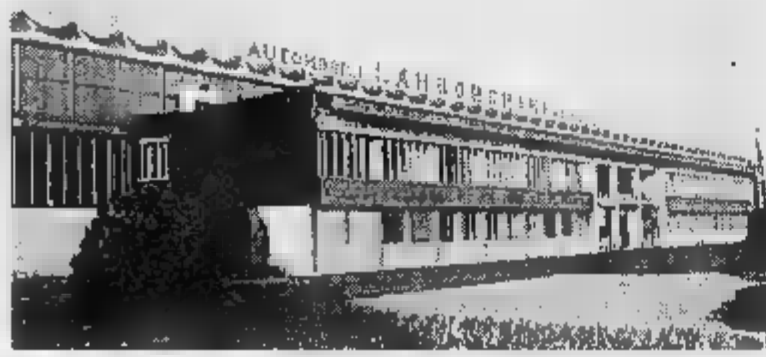
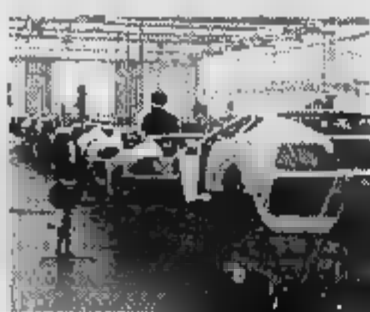
DAL NOSTRO INVIATO

Nella terra dei motori, in quella florida piana che si estende intorno a Modena e Bologna, una piccola casa sta lottando, con successo, per uscire definitivamente dalle secche di un passato di tormenti. Se la Ferrari corre nel mondo, in Formula 1, i suoi gioielli stradali, se la Maserati - affidata a Luca di Montezemolo - torna a sperare in un futuro più luccicante, la Lamborghini ha virato di bordo. Il primo semestre ha chiuso i conti in nero, la struttura dell'azienda è diventata più snella, l'accordo con i sindacati è buono, in atto interessanti piani di sviluppo, sia in termini di rinnovo della gamma di prodotti che di accordi mondiali.

Dice Vittorio Di Capua, amministratore delegato della società, fondata da Ferruccio Lamborghini e, poi, passata di mano in mano, fino agli attuali proprietari, la famiglia Suardi e la finanziaria malaysiana Mycon: «La Lamborghini sta diventando un eccellente business e aprono le porte a investitori internazionali». L'impianto di Sant'Agata Bolognese costruisce oggi 5 auto alla settimana, le sue potenzialità sono ben maggiori. La linea di prodotto consiste nella Diablo, una supercar con un 12 cilindri di quasi 6 litri e 492 Cv, disponibile in quattro versioni a partire da 322 milioni: la più cara è la roadster, 5 milioni tondi tondi. Inoltre, l'azienda fabbrica straordinari motori marini per le barche offshore.

In questi giorni la Diablo numero 3000 stragrande maggioranza di queste poderose gran turismo, lanciata nel 1990, è finita all'estero. L'anno scorso ne sono state consegnate 214, quest'anno dovrebbero essere 240. A Sant'Agata si lavora 4 giorni alla settimana, il venerdì viene utilizzato per la manutenzione degli impianti. I dipendenti sono 300 (una trentina in cassa integrazione), la produttività è salita del 25%. «Il primo semestre - spiega Di Capua - con orgoglio - la Lamborghini ha realizzato un profitto operativo di 2,2 milioni di dollari. Un buon risultato, considerando che nel '95 la società perse 1,5 miliardi di lire e 27 nel '96. Tra i punti importanti, la nuova politica degli acquisti, l'ottimizzazione dei processi interni, un rude sfolimento dei quadri dirigenti, una revisione della rete di vendita».

«Chiuderemo il '97 - aggiunge Di Capua - con un utile di 1,5 miliardi. Il fatturato si aggirerà intorno a



La linea di montaggio della Diablo (a sinistra), la potente vettura nella versione roadster (a lato) lo stabilimento della Lamborghini

indonesiana e di assemblare a Sant'Agata il Borneo, uno Sport Utility Vehicle che dovrebbe essere venduto in giro per il mondo col marchio Lamborghini.

Ma Di Capua, 65 anni, portati con entusiasmo (la foresta dello stabilimento è diventata la sua casa), sa che il futuro si giocherà soprattutto sui nuovi modelli. Che saranno due: la piccola Diablo e la super Diablo. Il piano finanziario è varato, le vetture sono in preparazione. La prima sarà pronta fra tre mesi: una berlina 2+2 con un cilindri di 4 litri da produrre al ritmo di 2500 l'anno. «Costerà 100 mila dollari al cliente», la seconda, che svilupperà i concetti della Diablo in chiave moderna (più spazio, confort, ad esempio), debutterà al Salone di Parigi '98. La «baby», probabilmente, nascerà da un accordo tra la società italiana e un gruppo tedesco, che fornirà motori e pianale (l'Audi?). E la linea? Forse di Giugiaro (vedi la Coda), forse di Gandini. «Di certo, sarà stupenda», conclude Di Capua. A Sant'Agata sorride.

Michele

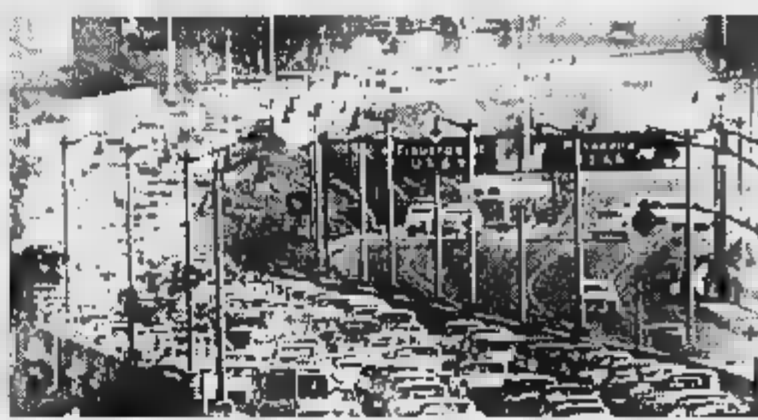
Test negli Usa per automatizzare il traffico

I viaggi in macchina come quelli in treno?

LOS ANGELES. Chiodi e auto sono due elementi che non vanno d'accordo. Ma in questi giorni un tratto di circa 12 km dell'autostrada «15», subito a Nord di San Diego, è stato trasformato in una sorta di laboratorio per l'intera giornata è stato percorso da veicoli Ford, General Motors, Honda e della Lockheed, della Westinghouse e della University of California. Si trattava di speciali chiodi elettronici, installati appena sotto la superficie asfaltata a una distanza di circa 150 cm l'uno dall'altro. Nella testa erano contenuti sensori elettromagnetici capaci di mandare segnali ai magnetometri collocati sui paraurti dei veicoli e quindi di passare le informazioni al computer di bordo. A volte mandavano il comando di accelerare, a volte quello di frenare. Ma quasi sempre la velocità era costante e costante la distanza fra le vetture: 10 metri. Anche uscite o punti di ristoro venivano segnalati.

Una delle corse della «15» è diventata il banco di prova dell'U.S. National Automated Highway System Consortium, un progetto messo in piedi dal Congresso nel '91 per arrivare agli inizi del Duemila a un sistema di strade e «intelligenti». Sono stati verificati pure radar e satelliti. In campo anche un bus studiato dalla città di Houston che ha portato due veicoli a uno dei conducenti. «All'inizio ero molto nervoso», ha detto Max Bonten. «Ma mi sono sentito molto più a mio agio. Forse un po' troppo».

I sistemi di guida «intelligenti» sono fase sperimentale. Dick Bishop, responsabile della divisione Automated Highway System per la Federal Highway Administration, ha commentato: «Un vero punto di svolta». Ha anche spiegato che si tratta di un progetto che non dal fascino del tecnologicamente avanzato, ma da un



Autostrada americana: il progetto vuole rendere più ecologico e sicuro il traffico

reale bisogno di regolare e migliorare la circolazione. Per evitare traffico ingorghi, gli Usa e il resto del mondo avrebbero bisogno di costruire nuove strade autostrade, ma ciò è spesso impossibile dal punto di vista finanziario.

«Non potendo costruire, dobbiamo trovare soluzioni per migliorare ciò che abbiamo», ha aggiunto Bishop. «La soluzione qui c'è. Si calcola che realizzare un miglio di autostrada nuova può costare da 100 a 150 milioni di dollari. Ma autostrade intelligenti permettono di portare da 2000 a 6000 il numero di veicoli che possono circolare in un'ora in una corsia. Aumenterebbero anche la sicurezza (il 90% degli incidenti vengono attribuiti a errore umano) e il rispetto per l'ambiente: la velocità resta costante e si consuma meno».

Veicoli e strade intelligenti presentano ancora diversi problemi. Che cosa accade se un animale attraversa davanti a un plotone di una dozzina di macchine che viaggiano a 100 l'ora a distanza ravvicinata? E i computer di bordo, i nostri tavoli, improprio scano danno il comando di acco-

lerare o non di frenare? Chi avrebbe, in queste situazioni, responsabilità civile? C'è poi un'altra incognita: i guidatori accetteranno di essere condotti da un sistema automatizzato e di trasformare un viaggio in auto in qualcosa che assomiglia a un treno?

Ma il problema tra aziende private e amministrazione pubblica pensa che a questi problemi troverà una soluzione e il 2001 intenda raccomandare un sistema di imporre a livello nazionale. Una decisione in cui avranno voce non solo gli esperti, ma il pubblico: sono i programmi dimostrazioni pratiche in questo stesso tratto di autostrada. «Ci sono persone che conoscono il parere della gente», hanno giustamente spiegato gli specialisti del programma.

«Ci sono diverse tecnologie sviluppate, ma molti di questi sforzi sono frammentari», ha detto Jim Larson, portavoce del Dipartimento dei Trasporti per lo Stato della California. «Questi test ci aiuteranno a capire quali vale la pena seguire e quali no».

Lorenzo Soria

CINEMA ESTIVO TELEPIÙ

IN ESCLUSIVA

INGRESSO OMAGGIO

Se ti abboni dal 21/7 al 25/8, Telepiù ti regala i primi due mesi, per un'estate di grandi film in esclusiva.

072849

La grande estate di Telepiù: «I Ponti di Madison County» ■ «Copycat» ■ «Congo» ■ «Clockers» ■ «Othello» ■ «Al di là delle nuvole» ■ «Dead Man» ■ «Fuga Absalom» ■ «Heat» ■ «Johnny Mnemonic» ■ «Mai con uno sconosciuto» ■ «Mortal Kombat» ■ «Quiz Show» ■ «River Wild - Il Fiume della Paura» ■ «Lo Specialista» ■ «Underground» ■ tante altre emozioni da non perdere.

TELEPIÙ

PER INFORMAZIONI TELEFONA ALLO 02/757474 ■ RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI TELEPIÙ ■ PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI.

Entro la fine dell'anno in vendita titoli per 10 miliardi; finanzieranno due scuole superiori

La Provincia inventa i suoi «buoni»

Dopo i Boc di Rivoli e Collegno arrivano anche i Bop

Dopo i Boc di Rivoli e Collegno e i Bor della Regione, anche la Provincia ha deciso di emettere i buoni obbligazionari. I Bop, per un totale di 10 miliardi, saranno in vendita entro la fine dell'anno e serviranno a finanziare la costruzione di due scuole superiori. «Grazie ai Bop», precisa il vicepresidente della giunta provinciale Mario Rey, «che ha la delega al Bilancio - potremo sovvenzionare i lavori di ultimazione del liceo di Salice d'Ulzio e dell'istituto tecnico di Rivoli». Chi acquisterà un Bop, insomma, parteciperà alla realizzazione di un progetto pubblico. «In questo modo», aggiunge Rey, «per chi sottoscrive un Bop la possibilità di guadagno si associa a un concreto impegno civico».

Per la scelta della banca che gestirà la vendita dei buoni obbligazionari la Provincia ha già preparato una gara d'appalto. «Vogliamo favorire la concorrenza tra i vari istituti», prosegue l'assessore - per sce-

BARDONECCHIA

Nubifragio paralizza il centro

A distanza di una settimana dal nubifragio che hanno ingenti danni prima sul Moncenisio e poi a Cesana, ieri a Bardonecchia ha creato un po' di panico tra i turisti di Bardonecchia. Verso le 17,30, sul torrente Fréjus che attraversa dorsalmente la conca di Bardonecchia hanno iniziato a scendere valle detriti sospinti da una notevole quantità d'acqua. Alcune pattuglie della polizia hanno bloccato la circolazione sui ponti che collegano via Einaudi con via Medail; l'acqua infatti rischiava di uscire dagli argini. Dopo circa un'ora la situazione è però tornata normale. La polizia ha poi fatto controllare la montagna del Fréjus: un elicottero della Protezione civile per verificare se c'erano escursionisti in difficoltà. La notte scorsa i poliziotti del soccorso alpino avevano recuperato un escursionista torinese, Giuseppe Antonino, bloccato dal maltempo sulle montagne di Rochemolles.

gliere quello che ci sembra più conveniente. Una volta affidato l'incarico alla banca la Provincia dovrà poi stabilire se procedere, come ha fatto Rivoli, al collocamento dei Bop direttamente tra i cittadini o se cedere, invece, il pacchetto completa-

mente all'istituto che provvederà poi a piazzare i buoni sul mercato. «Molto probabilmente ipotizza Rey - privilegeremo la seconda strada, perché è più facile perseguire. Ancora da definire restano anche il taglio e l'interesse del Bop. «Il mercato



L'assessore al Bilancio Mario Rey

finanziario è troppo fluttuante», sottolinea il funzionario provinciale Giovanni Ghiglione - per fare delle previsioni. La Provincia, del resto, non ha ancora deciso se applicare un tasso fisso o variabile in base all'andamento dei tassi ufficiali.

C'è il marchio

La Valsusa può vantare un vino doc

Il «Rosso Valsusa» è arrivato al traguardo del marchio «vino doc». Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologi italiani e presidente della Commissione vitivinicola regionale, ha comunicato alla Provincia e alla Comunità montana dell'Alta Valsusa che il Comitato nazionale ha espresso parere favorevole al marchio doc per il vino Valsusa che è quindi entrato nel prestigioso catalogo dei 290 doc italiani.

Dopo la pubblica audizione di Chiomonte dove, nell'aprile scorso, era stato esaminato il disciplinare di produzione dei vini «Valsusa», è arrivato l'ultimo tassello: «E' una tappa importantissima», punto di partenza per far veramente l'economia valsesina legata alla viticoltura - sottolinea con orgoglio l'assessore all'Agricoltura della Comunità montana, Giancarlo Martina - il primo risultato positivo alla scommessa di molti valsesini che hanno creduto nel progetto vigna.

L'enologia valsesina vanta tradizioni secolari ed è l'unica in Europa a raggiungere i 100 metri di altitudine. Questo vino che ora può vantare il prestigioso marchio di origine controllata, potrà essere prodotto in un comprensorio di 21 Comuni che hanno una superficie di circa 100 ettari. La produzione totale è di circa 7 mila quintali di uva (avanza, dolcetto, bonarda, merlot, barbera e pinot) per un totale di circa 1 mila ettolitri di «Rosso Valsusa». La zona di maggiore produzione è a Chiomonte dove da tre anni è decollato il «progetto vigna» che comprende dieci ettari di coltivazione e fra due anni avrà una produzione di 50 mila bottiglie.

Ma di che vino si tratta? Le caratteristiche sono state descritte dal prof. Vincenzo Gerbi, dell'Università di Torino: il «Rosso Valsusa» è un vino di colore rosso rubino - odore intenso caratteristico, vinoso - evidenti note fruttate; sapore asciutto, aromatico, moderatamente tannico, acidulo, talvolta con lieve sentore di legno. Titolo alcolico: 10,5 per cento. (f. mor.)

PROVINCIA FLAVIA

■ **MOTTA** ■ ■ residenti in Castellamonte possono visitare gratuitamente la Mostra d'arte e industria ceramica in corso, nelle serate di lunedì 11, 18 e 25 agosto dalle 21 alle 24. L'iniziativa, già realizzata lo scorso anno, è stata decisa dal Comune per coinvolgere i castellamontesi in una rassegna che sentono piuttosto estranea.

■ **VILLASTELLE** ■ ■ **FERMATI** ■ carabinieri Villastellone per un normale controllo, hanno subito gettato dall'auto un sacchetto. Dentro c'erano 100 grammi di marijuana. Così due giovani di Villastellone sono stati arrestati con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Michele Villa, 19 anni, residente in via Mazzini 35, e un minore di 17. Nell'auto sono stati rinvenuti anche un bilancino di precisione e circa 200 mila lire in contanti.

■ **IN CAMPANO** ■ ■ Nell'ambito dei festeggiamenti di San Lorenzo, gli Amici del cavallo e dei funghi della Val Sangone organizzano una settimana all'insegna dell'equitazione. Da domani, domenica, scenderanno in campo in via XXV Aprile cavalli argentini, con dimostrazione di abilità, scuole di equitazione, cavalli andalusi. Domenica pomeriggio quarto trofeo «Giovane a Cavallo», ginkana aperta a tutti gli appassionati delle quattro zampe.

■ **RITORNATO A CORIO** ■ ■ Comincia oggi alle 21 con la presentazione del volume «L'urna a l'è cambà» (la prefazione è di monsieur Franco Peradotto), il concerto della corale parrocchiale «San Martino Vescovo» e del coro alpino Stellina di Viù, la ventesima edizione della Festa di San Lorenzo, in frazione Ritorato. La manifestazione continuerà anche sabato e domenica, la gente potrà visitare la mostra etnografica allestita nella cappella di San Lorenzo. Un tuffo indietro nel tempo: verrà infatti riproposta la giornata tipo di un montanaro. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23.

■ **SARÀ RITORNATO** ■ ■ Sarà rifatto prima della fine dell'estate il manto stradale di via delle Rose in frazione Malanghero. I lavori - già stati appaltati dall'amministrazione - il costo complessivo dell'opera si aggira sui 1 milioni.

La storia infinita della strada di collegamento ■ Canavese e Biellese

Il tunnel della Serra fa i capricci

In appalto la circonvallazione di Chiaverano

Canavese e Biellese saranno più distanti, per almeno un anno. E' infatti imminente la chiusura della galleria di Chiaverano, che attraversa la Serra sulla strada statale 419 Borgofranco-Mongrando. Tutto questo per consentire all'Assessorato provinciale alla viabilità, Franco Campia - l'appalto per l'allargamento del bivio Sant'Anna ad Andezeno, sulla provinciale 119 di Moriondo. E sono stati approvati le sistemazioni e il collegamento del nuovo ponte sul fiume Messo (costruito dal Comune di Avigliana) con la provinciale 230 di Rivera e dell'incrocio fra le provinciali 143 e 183, a Orbassano, un tratto decisamente pericoloso.

Su altre arterie (a Forno di Coazze, Giverno, Luserna, Vigone, Carmagnola e Carignano) sono previste opere di sistemazione e manutenzione. E sta per partire anche un progetto sperimentale per la riqualificazione della segnaletica, con nuovi cartelli e delimitatori di carreggiata.

zione (iniziata ben dieci anni fa) che, soprattutto, libera il centro abitato del passaggio quotidiano di centinaia di automobili.

Altri interventi, comunque, sono in programma sulle strade della Provincia. «E' imminente», dice l'assessore provinciale alla viabilità, Franco Campia - l'appalto per l'allargamento del bivio Sant'Anna ad Andezeno, sulla provinciale 119 di Moriondo. E sono stati approvati le sistemazioni e il collegamento del nuovo ponte sul fiume Messo (costruito dal Comune di Avigliana) con la provinciale 230 di Rivera e dell'incrocio fra le provinciali 143 e 183, a Orbassano, un tratto decisamente pericoloso.

Su altre arterie (a Forno di Coazze, Giverno, Luserna, Vigone, Carmagnola e Carignano) sono previste opere di sistemazione e manutenzione. E sta per partire anche un progetto sperimentale per la riqualificazione della segnaletica, con nuovi cartelli e delimitatori di carreggiata.

Nuove polemiche

Acqua sporca dai rubinetti

Ancora emergenza idrica, a Ivrea e in alcune zone della cintura. Da tre giorni dai rubinetti scende acqua sporca; ai cittadini, però, finora non è stata data alcuna comunicazione, neppure è stata emessa un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua per scopi alimentari. «Aspettiamo l'esito delle analisi», dice l'assessore alla Cultura Armando Michelizza (sono contemporaneamente in ferie il sindaco, il vicesindaco e l'assessore ai Servizi tecnici), «oggi dovrebbe sapere qualcosa». A Ivrea l'intorbidimento dell'acqua sarebbe stato un prelavaggio successivo da parte dei vigili del fuoco, chiamati a rifornire i Leva - l'autobotte.

Iniziativa a Coazze

Raccolta rifiuti porta a porta per risparmiare

L'Ufficio regionale del lavoro ha approvato il progetto del Comune di Coazze per i lavori socialmente utili. Otto lavoratori in mobilità residenti nel Comune o nei centri della Val Sangone - impiegati per la raccolta differenziata dei rifiuti - il sistema porta a porta. «Con questa iniziativa», spiega il sindaco Maria Grazia Gerbi - cerchiamo di ottenere nell'arco di un anno l'abbattimento del costo sulla raccolta rifiuti di almeno il 10 per cento. Attualmente il costo dello smaltimento immondizie aggira sui 400 milioni di spesa. Dopo un'azione d'informazione ad ogni famiglia - distribuiti 5 sacchetti per inserire i vari materiali di rifiuto.

META

Prezzi validi fino
al 31 agosto 1997



zuccheri carta igienica
ovatta
10 rotoli **3890**

acqua ferrarelle
litri 1,5 cad. **590**

bibite guizza
gusti assortiti
litri 1,5 cad. **650**

zucchero
kg. 1 **1650**

Il negozio più conveniente della città!



OLTRE 1000 ARTICOLI DI MARCA A PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO!

Lancia k Coupé. Sangue Blu.



Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® o in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirlo a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

Lancia k Coupé	2.0	2.4	3.0 V6
Cilindrata (cc)	1995	2400	2959
Velocità massima (km/h)	175	185	200
Prezzo chiavi in mano*	72.500.000	87.000.000	100.000.000

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti. Le vetture Lancia si acquistano anche con la soluzione finanziaria Lancia a rate. Lancia è presente su Internet: www.lancia.com. *Esclusa I.P.T.

Lancia  Il Granturismo

APERTI PER RISPARMIO

La città è VUOTA la convenienza è PIENA!

DAL 31 LUGLIO AL 16 AGOSTO



**TONNO
ALL'OLIO DI OLIVA
RIO MARE**
conf. da 120 ml

3.800
Lire 10.556 al kg

1.800
Lire 3.600 al kg

**CRACKER
GRAN PAVESI**
g 500



2.000
Lire 8.000 al kg

**BURRO CASALINGO
CAMPO DEI FIORI**
g 250

**ORANSODA
O LEMON SODA**
lattina cl 33

400
Lire 1.212 al L



**TVC 14"
MIVAR**

299.000

1.400
Lire 11.200 al kg

**MOZZARELLA
VALLELATA
GALBANI**
g 125



**AGIP
MOTOROIL
UNIVERSAL
15W40
L 1**

7.900



**NOVITA
1997**

PERMERCATI IN PIEMONTE

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

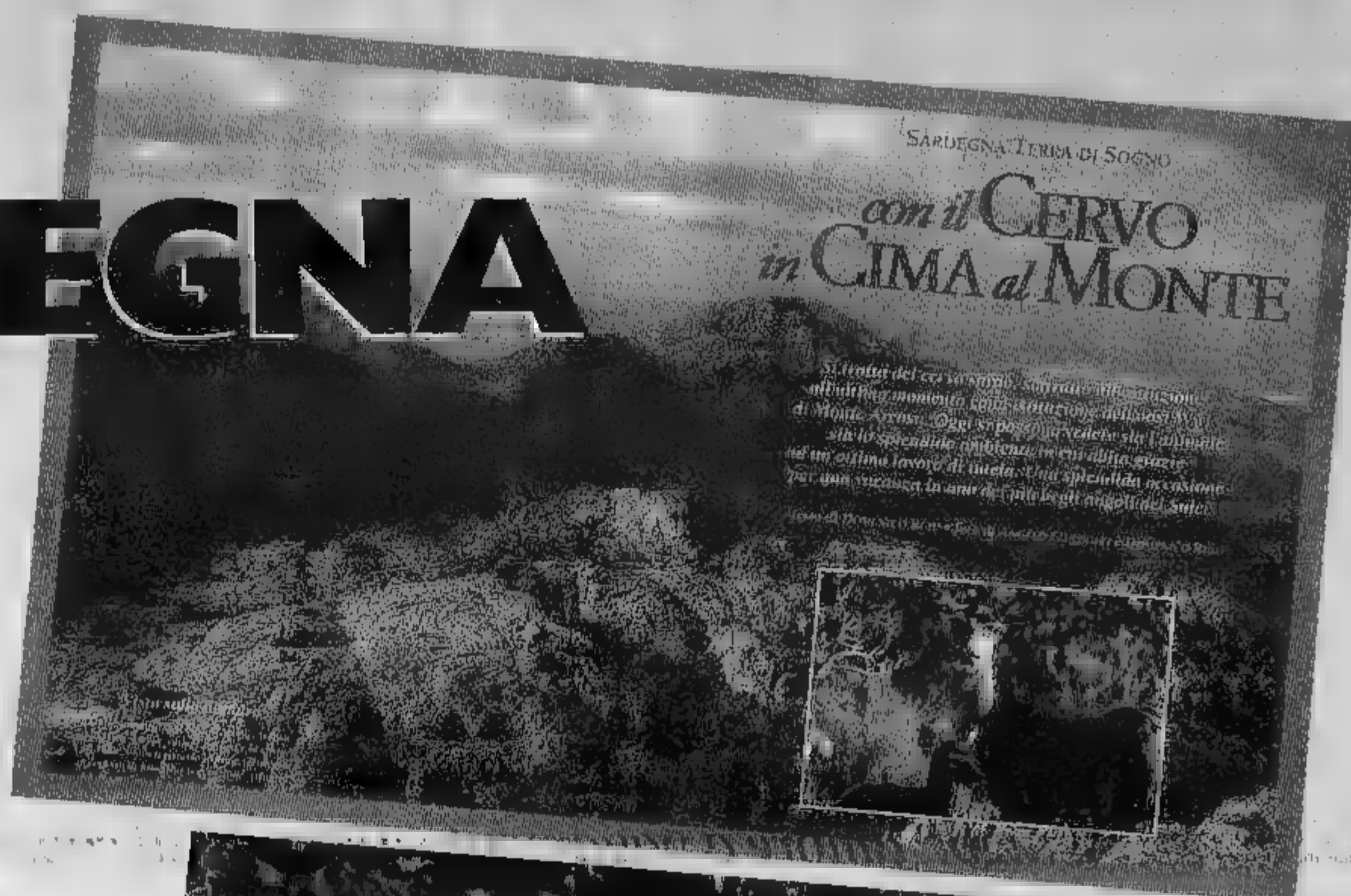


OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO

SARDEGNA

**Sul monte
Arcosu
con il cervo**



MELE

**OASIS presenta
le buone mele
della Valle d'Aosta**

PANDA

**Cura-urto cinese
contro l'estinzione**

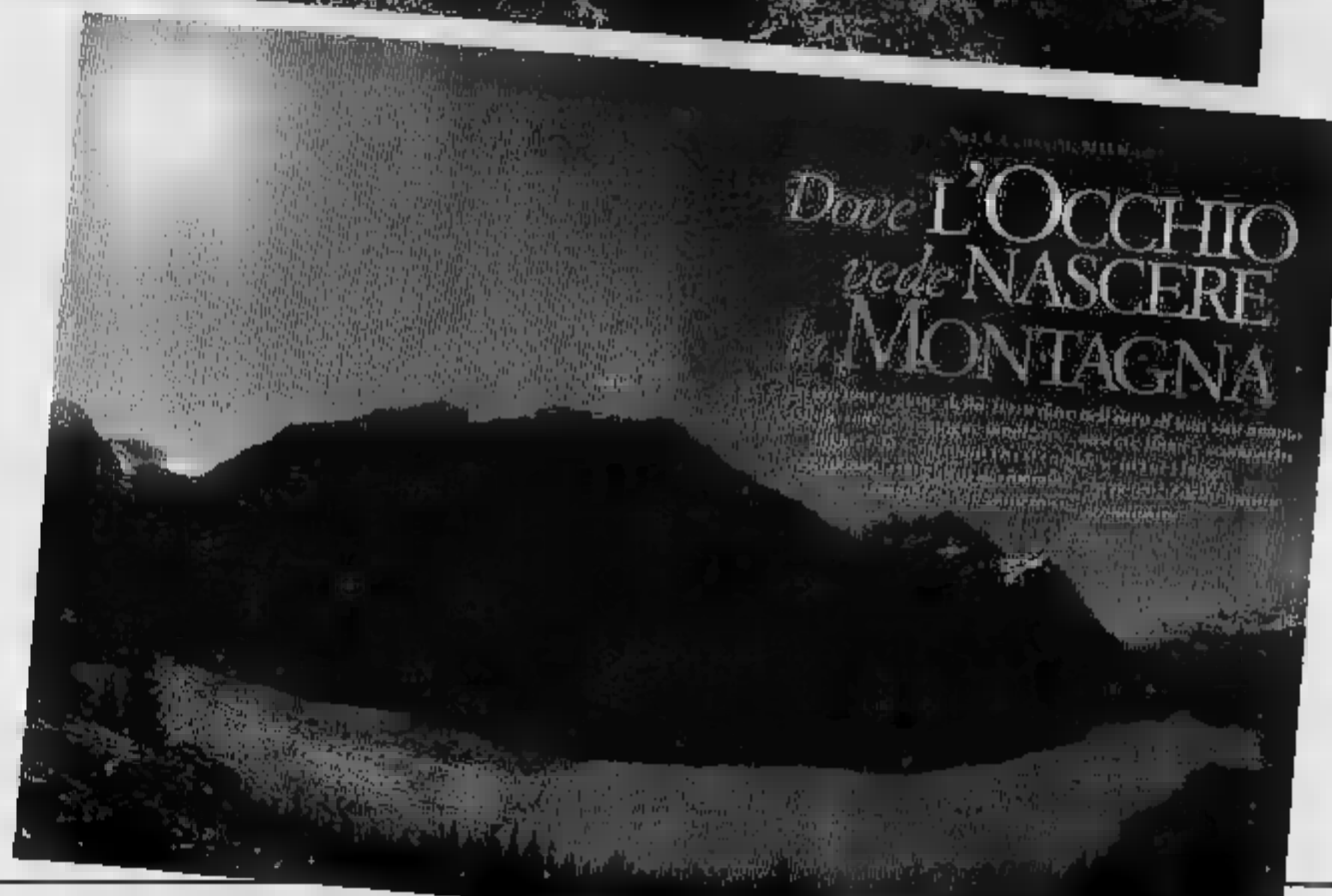


ASCOLI PICENO

**Monti Sibillini
Fra natura
e tradizione**

CANADA

**Viaggio sulle
Montagne dell'Ovest**



Risultati: la Calvo (60%), Fabbio (25%), Guazzotti (6%), Bassi (3%)

Elezioni sondate dal Polo

Centro destra, Pilo «scruta» i candidati

Boselli: favorevole il «Sì»

Ma il centrosinistra è in crisi deciderà solo dopo Ferragosto

ALESSANDRIA. «La questione diventa spinosa. Cercheremo di essere fuori nel miglior modo possibile». Rocco Muliere, segretario provinciale del pds, non nasconde dietro mezze parole: la ribadita «definitiva indisponibilità» da parte di comitato per l'Ulivo, Federazione centro, verdi, Ad e Regioni unite d'Italia ad accettare la candidatura a sindaco di Adriano Boselli mette in difficoltà le segreterie del partito della sinistra. Ritirare la candidatura sarebbe un grosso smacco, difenderla a oltranza potrebbe portare a una spaccatura insanabile del centro-sinistra.

«E' una situazione che va valutata con attenzione - dice Muliere -. Sospendiamo tutto sino a dopo Ferragosto. Poi riavvicineremo i direttivi e valuteremo con attenzione il da farsi. E ribadisce: «Non condivido e non capisco le obiezioni che vengono mosse alle nostre proposte. Ancora recentemente avevo detto che mi auguravo prevalesse il senso di responsabilità. Sembra che non sia così».

Intanto un documento è stato diffuso dal Comitato cittadino del «Sì», unica forza che sinora ha accettato senza riserve la candidatura Boselli. Ricordato il lavoro svolto per creare una coalizione di centro-sinistra, riconoscendo al pds, quale partito di maggioranza relativa, la responsabilità e l'onore di individuare il candidato sindaco, i socialisti del «Sì» ritengono che l'attenzione «non deve essere focalizzata unicamente su tale candidatura. Per noi il punto focale è la coalizione e il fulcro della nostra politica è il «progetto politico» città».

Su tale progetto i socialisti indirizzeranno il loro impegno per dare un segnale chiaro e un'autentica politica ad Alessandria, capace di ridare fiducia e prospettive alla città. Quindi un avvertimento: «Quella la scelta del sindaco scaturisce dall'incrocio di voti di varia natura e venissero quindi meno le garanzie che il pds si è assunto, quale forza di maggioranza relativa all'interno dell'Ulivo, nei confronti dei partiti

del centro-sinistra, rivendicherebbero pari dignità di proposta, essendo in grado, come altre componenti, di proporre un valido candidato sindaco». Caramello, nessun accordo. L'attuale presidente del Consiglio comunale, Pietro Caramello, indipendente, smentisce le voci di una sua candidatura in una lista civica che dovrebbe appoggiare la Lega nord: «Così come non ho assolutamente fatto altre scelte».

Franco Marzulli

Come detta la tradizione berlusconiana dei sondaggi, in città imperverga la «Discon srl» - quella di Pilo - chiedendo ai cittadini qual è il candidato migliore per il Polo.

La prima stranche di nomi scelta da Polo comprendeva anche il sindaco uscente, Francesco Calvo insieme al medico vercellese Giuseppe Guazzotti (già consigliere comunale), Piercarlo Fabbio (Cdu) e Lucio Bassi, funzionario in Provincia.

La scelta del sondaggio era da attribuire al Eugenio Filograno (FI), che appare il più deciso nella ricerca di un candidato forte per lo schieramento del cavaliere.

Dalla scorsa settimana nella rosa sono entrati Franco Borsellino, consigliere comunale (allora del pli), esponente dell'Udc di Costa e già presidente dell'Ordine nazionale dei geometri, Cesarino Fissore (a capo dell'Ascom per anni) e per gli



Francesca Calvo, sindaco uscente, e Giuseppe Guazzotti, consigliere comunale di Vercelli. A sinistra: Lucio Bassi, funzionario in Provincia, e Piercarlo del Cdu

E spunta la lista di Gandini

A lui il sondaggio dà il 12%

«azzurri» Paolo Battista, consigliere provinciale di FI.

Primi risultati: Calvo, oltre il 60 per cento di preferenze, seguita Fabbio col 25, solo il 6 per Guazzotti e poco più del 3 per Bassi. «Effetto boom-rang dell'alluvione ma in positivo: nei quartieri colpiti dalla piena, dimenticato il fango, ri-

cordano i fondi dello Stato e le strade asfaltate» i primi commenti attesa degli altri risultati.

Liste dell'ultimo minuto. «Nel Polo» quello di prima del marzo '94: sembra aver dichiarato Giorgio Gandini, senatore della Lega, fuoruscito dopo la rottura Senatùr

Cavaliere. Il senatore della Franchetta si presenterà in lista solo se il candidato del Polo sarà espressione della prima Repubblica. Una lista di «disturbo» niente male per i leghisti: doc: 12 per cento di consensi, dice il sondaggio.

Antonella Mariotti

PRIMO PIANO

Alessandria

Appaltati i lavori per argini agli Orti

La Conferenza regionale dei servizi ha dato parere positivo al progetto per l'argine a difesa degli Orti. Un progetto da 1 miliardi e mezzo, redatto dal Magistrato di Parma, che ora bandirà l'appalto. I lavori potrebbero iniziare in autunno. Pag. 34

Novi Ligure

Bilancio PalaNovi

«Successo a metà»

«Il bilancio delle manifestazioni estive? Un flop» quelle a pagamento, benissimo le altre. Prematuro esprimere giudizi sul PalaNovi. Questa l'analisi del sindaco, Giuseppe Ponta, al termine della maratona di feste e spettacoli tra luglio e agosto. Pag. 35

Casale

Il caso aeroporto finisce in procura

Un rapporto, con gli esiti di un'indagine svolta dall'Agenzia regionale per l'ambiente sui rifiuti provocati dai velivoli dell'aeroporto Cappa, è stato inoltrato alla magistratura. Pag. 36

I carabinieri fanno irruzione nel locale «La Civetta», ex «Oasi», sulla provinciale

Nuovo «blitz» a Pomaro: 4 arresti

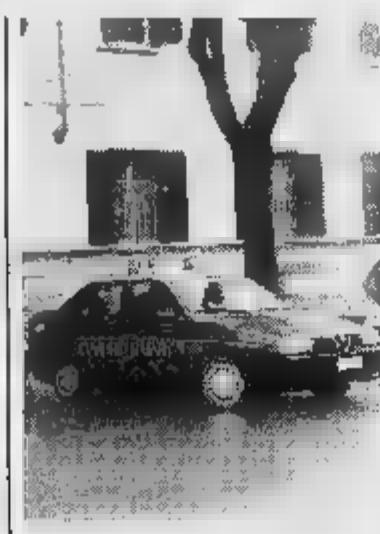
Al night, amore a pagamento e scambi di coppie

POMARO. Nuovo blitz dei carabinieri nel locale notturno di Pomaro, sulla provinciale Casale-Valenza. Quattro persone sono state arrestate per favoreggiamento della prostituzione, altrettante sono state denunciate. Stamane in tribunale dovrebbe svolgersi il processo per direttissima.

Non è stato sufficiente ai gestori del «night» cambiare nome a ragione sociale del locale e intensificare i controlli all'esterno e all'interno per scongiurare l'intervento delle forze dell'ordine.

Carmelo Urso, 44 anni, di Pomaro, era già finito in galera nella notte di Valentinino di quest'anno, sempre per favoreggiamento della prostituzione nel locale che allora si chiamava «Oasi». La sua convivente, Loredana Finetto, 34 anni, a cui era intestata la licenza, era stata denunciata in stato di libertà. Adesso, invece, è finita anche lei dietro le sbarre.

Le manette sono state anche ai polsi di Francesco Bergamo, 54 anni, di origine napole-



L'operazione svolta dai carabinieri

to di statuto in cui leggono, le finalità societarie, «scopi ricreativi e scambio di coppie».

Il quarto arrestato si chiama Leone Lucisano, 44 anni, di Vigevano; era capo di una squadra di «vigilantes», incaricati di sorvegliare il piazzale antistante, peraltro illuminato a giorno, per segnalare l'eventuale presenza delle forze dell'ordine. Lucisano è il compito di azionare un citofono collegato con l'interno.

Il locale, poi, non si era badato a spese nelle recenti operazioni di ristrutturazione. Spiega il comandante della Compagnia carabinieri, tenente Luca Pietrarsa: «Era davvero blindato, con doppia porta d'ingresso come nelle banche, inferriate e di citofonia».

I carabinieri hanno preparato l'operazione nei minimi dettagli. Quindici uomini, dopo aver sincronizzato gli orologi, entrati in azione, divisi in squadre, poco dopo mezzanotte. Dichiarò il tenente Pietrarsa: «Non abbiamo sgarrato un attimo rispetto al tempo

previsto: abbiamo impiegato esattamente 10 secondi per «impossessarci» del locale. Alcuni hanno distrutto il capo dei vigilantes esterni, altri sono piombati al piano terreno, altri hanno bloccato tre coppie appartate in alcune

Uomini e la convivente erano all'ingresso che ricevevano i clienti, assegnando a ognuno una tessera per un importo di 15 mila lire che dava diritto a una consumazione.

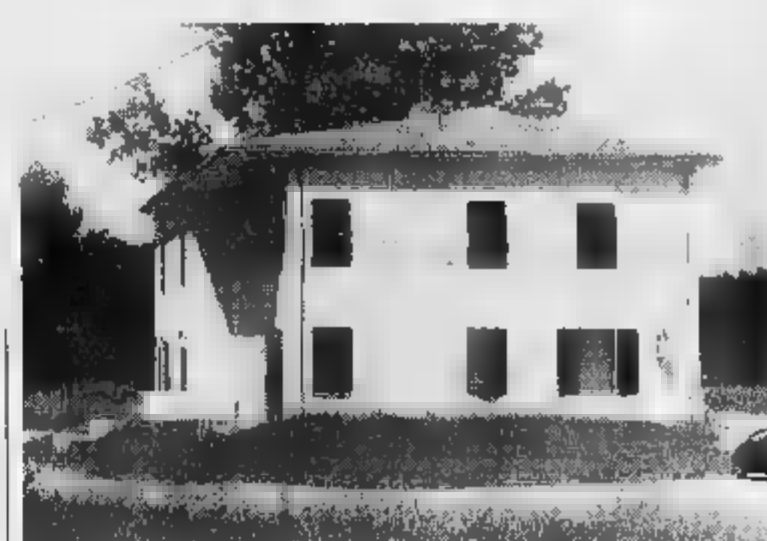
Le ragazze presenti nel locale erano soprattutto straniere, tra cui alcune sudamericane.

Molti i clienti del Casalese, dell'Alessandrino, del Vogherese e del Pavese.

Il costo delle prestazioni oscillava tra le 160 e le 220 mila lire, a cui si aggiungevano 100 mila lire per l'utilizzo della camera, intasate dai gestori.

Altre quattro persone sono state denunciate in libertà: il proprietario dell'edificio, milanese, e addetti ai servizi di pulizia e bar.

Silvana Nossaro



Nel locale notturno «La civetta», ex «Oasi», scoperto un giro di prostituzione

STORIA DI SESSO E PROCESSI

POMARO. E' la sorpresa, prima della rabbia, a sopraffare Carmelo Urso e la convivente Loredana Finetto, quando l'altra è stata vista circondata dai carabinieri. Erano convinti, adesso, di essere in una botte di ferro, nel vero senso della parola.

Il locale, rinnovato anche nel nome (prima «Oasi», adesso «La civetta»), era stato rafforzato per bene. Non è bastato neppure questa volta a neppure tutte le precauzioni adottate.

I carabinieri già smascherano l'organizzazione che favorisce il giro di prostituzione, nella notte di Valentinino, quando lo stesso Urso era già stato arrestato. Il 19 agosto del '96 la polizia casalese, dopo aver infiltrato un agente in qualità di cliente, aveva fatto un'irruzione nel locale. Il processo per questo episodio (per reati di favoreggiamento, sfruttamento e agevolazione della prostituzione) è già cominciato in tribunale. (a. m.)

Valenza: 16 mila veicoli in entrata al giorno

Appello per le biciclette dalla «città delle auto»

VALENZA. Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno che impegna la Giunta a compiere passi adeguati verso il governo affinché si proceda in tempi rapidi all'approvazione di una legge di finanziamento agli Enti locali per interventi a favore della mobilità ciclistica. In pratica, si vuole sotlineare come la bicicletta sia il mezzo alternativo all'auto, l'unico in grado di migliorare il traffico e le condizioni di vita dei cittadini: i nostri sono i problemi di tutte le altre città, con l'aggravante dell'altissimo numero di pendolari che giornalmente raggiungono Valenza - spiega il sindaco, Germano Tosetti - il che si traduce in un maggior inquinamento atmosferico e acustico, che spesso raggiunge livelli insopportabili.

Secondo uno studio attuato per realizzare il piano dei parcheggi, che Valenza è ser-

vita quotidianamente da 80 mila fuoriviene, però sono poco utilizzate, anche per distanze della stazione dal Centro urbano. Pure le autolinee non godono di un affollato utilizzo, ne consegue che il mezzo più comune è l'auto con le relative conseguenze. Ogni giorno entrano in Valenza 16 mila auto mentre in uscita non superano le 14 mila. Restano quindi stabilmente in città mille e duecento vetture, che accrescono il consistente traffico cittadino: «Stiamo ultimando la rete di parcheggi per la necessità dei pendolari - prosegue il sindaco - ci rendiamo conto che occorre cercare alternative all'uso sfrenato dell'auto». Gli amanti della bici in Valenza sono guidati dall'ex sindaco Mario Manenti a patron Valentinio, Giovanni Carnevale, 44 anni. Ora c'è l'appoggio degli amministratori, per i finanziamenti alle piste ciclabili. (r. c.)



Da giovedì in esclusiva
AMIGA+LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi
gratuiti

è

posa in opera
assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049
FAX 0142/454397

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535
FAX 0142/454397

TERRUGGIA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/55591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

Popolazione invecchia: questionario del Quartiere

«Teen agers» addio

Solo 866 vivono in centro città

Demografia «a sorpresa»

Di nuovo sopra quota 90 mila
grazie a una «correzione»

ALESSANDRIA. E' stata la regolarizzazione dei dati rilevati durante il censimento del 1991 che ha portato la popolazione alessandrina di nuovo sopra i novantamila abitanti nel 1996. I nuovi alessandrini - sono ben 3.039 - sono le persone riscontrate residenti in città durante l'ultimo censimento ma che non risultavano iscritte negli elenchi dell'anagrafe comunale. Solo 927 invece i casi di cancellazione - chi, pur essendo formalmente residente in città, è stato segnalato altrove nelle rilevazioni del 1991.

Questa ondata migratoria, tutta di origine burocratica, ha fatto sì che un improvviso susseguimento demografico investisse Alessandria, ormai diversi anni ai vertici delle classifiche nazionali per scarsa natalità e alta mortalità. Non solo si è invertita la tendenza, ormai costante, al calo dei residenti ma si è di nuovo superata la soglia dei 90.000 abitanti, sotto cui si era scesi già da due anni. I re-

centi del 1991 segnalano infatti una popolazione residente in città al 31.12.1996 di 91.080 unità contro le sole 89.196 di un anno prima: uno scarto positivo di ben 1.884 residenti.

Prescindendo dall'aggiornamento dell'anagrafe con i dati del censimento di cinque anni fa, nel 1996 si è ancora aggravato il saldo naturale tra nati e morti in città, salito a -551 rispetto al -536 del 1995.

Non hanno invece portato particolari sconvolgimenti le sanatorie per gli immigrati clandestini. Sono infatti solo 361 - e non necessariamente tutti extracomunitari clandestini - i nuovi residenti provenienti dall'estero; cifra più che doppia rispetto a quella del 1995 (144) ma pur sempre limitata a termini assoluti. Da registrare infine un certo calo tra le partenze per altri italiani (1.606 contro le 1.808 dell'anno precedente) e l'aumento di quelle verso l'estero (64 contro le 24 del 1995).

[m. c.]

ALESSANDRIA. Dei 24.743 abitanti nella Circostrizione Centro (11.445 uomini e 13.298 donne), appena 866 sono nella fascia tra i 14 ai 18 anni, e 2141 hanno dai 19 ai 33 anni. Esiste un «vuoto» generazionale, è evidente. Tenuto anche conto che i nati sono in calo mentre si allunga l'età media. «Stiamo invecchiando», commentano i consiglieri della Circostrizione.

Ed aggiungono: «L'età media si è spostata in avanti, arriviamo alla pensione con ancora tante energie da impiegare per noi e per la collettività. Purtroppo, però, talvolta l'anziano nel nostro territorio si trova ai margini della società, sia per il ruolo inattivo che gli viene imposto con l'abbandono del lavoro, sia per l'idea che la terza età sia caratterizzata da mancanza di risorse sociali e psicologiche».

Un dato di fatto che ha spinto il presidente della Circostrizione Marisa Lazzaro ed i suoi collaboratori ad impegnarsi per realizzare uno spazio dove gli anziani possano incontrarsi, parlarsi, informarsi, divertirsi e aiutarsi. A questo fine è stato deciso di predisporre un questionario invitando tutti coloro che hanno raggiunto i sessant'anni a compilare - è possibile ritirarlo nelle farmacie all'interno della Circostrizione - e restituirlo quindi alle farmacie oppure alla sede della

Un panorama dall'alto del centro di Alessandria. I questionari della Circostrizione sono distribuiti nelle farmacie.

Vagliate le risposte più idonee per aiutare gli anziani della vasta area cittadina.



Su venticinquemila abitanti pochi quelli d'età compresa tra i 14 e i 18 anni. Iniziativa sulle necessità degli anziani

Circostrizione, in via Venezia 7, aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12. Si chiedono, oltre ai dati anagrafici, al tipo di scuola frequentata ed al periodo dell'anno che trascorrono in città, se l'interessato vive da solo oppure con chi e da chi viene assistito, in caso di necessità. Altra domanda è relativa al tipo di alloggio: è adatto o no alle necessità? E perché?

Poi le domande vertono sulla pensione - è sufficiente oppure no - o sulla occupazione prevalente. Infine domande sulla spesa del tempo libero e sulle va-

dello scorso. «Siamo certi che l'iniziativa verrà accolta bene - dicono i promotori - e confidiamo anche nel "passaparola" per raccogliere dati proprio da tutti».

A chiusura il questionario viene comunicato che la Circostrizione sta studiando attività per gli ultrasessantenni e si richiede quindi l'eventuale disponibilità a collaborare. Raccolti i questionari e vagliate le risposte verranno decise le iniziative che si riterranno più idonee per aiutare gli anziani della Circostrizione Centro.

E' partita la procedura per l'autonomia «Fare parti incrociati per il nuovo Ateneo»

Accordo di programma: riflessioni del preside di «Scienze Politiche»

Con l'invio del ministero delle Istruzione per gli accordi di programma entra in una fase la vicenda dell'autonomia universitaria di Alessandria, Novara e Vercelli. Le prime missive sono giunte ai rettori delle Università «gemellanti», nel nostro caso il rettore dell'Ateneo di Torino. Bertolino è in ferie, se si riparerà quando torna: comunque ha tempo fino alla fine di settembre per presentare la bozza d'accordo al ministero.

L'accordo di programma spiega il professor Alberto Cassone, preside della facoltà alessandrina di Scienze politiche - è, come dice il nome stesso, un patto fra più soggetti interessati allo stesso obiettivo. E' un modo per tagliare i tempi: una volta stipulato, si danno per scontate tutte le procedure, le autorizzazioni, le concessioni che ognuno dei contraenti deve mettere in atto per arrivare alla meta. E questo, nel caso di enti complessi come il Governo, è un bel vantaggio.

Perché prima Torino? «Gli accordi a mio avviso saranno almeno due, uno tra il Governo e l'Ateneo torinese, l'altro fra Governo e Ateneo del Piemonte Orientale. Parte Torino perché esiste già, mentre per l'altra università manca ancora il decreto istitutivo. Ma attenzione: negli accordi possono entrare tutti i soggetti che si ri-



Il professor Alberto Cassone

tengono interessati, quindi io credo che sarebbe opportuno che il nuovo Ateneo tripolare partecipasse al patto tra Roma e Torino, così come l'Ateneo torinese a quello tra il Governo e la nuova università.

Partecipazioni incrociate? «Certo, la legislazione consente il massimo di autonomia e flessibilità in questi accordi. Ma vado anche più in là: è chiaro che gli interlocutori privilegiati sono gli enti locali, a partire dalla Regione: ma sarebbe bene coinvolgerne altri. In primo luogo le imprese locali, certo; però pensiamo anche alle Ferrovie (per i collegamenti tra le tre città), o alle associazioni proprietarie di case (per reperire nell'immediato alloggi per studenti e docenti a prezzi "calmierati").

Crede che, con il divorzio da Torino, ci sarà una «fuga» di docenti da un'università ancora da costruire, la tripolare, verso un Ateneo ormai consolidato? «Credo di no. Siamo in facoltà e penso che non andrà via nessuno. Non sarà alcun vuoto. La difficoltà nel costruire un nuovo Ateneo? Esiste, ci sono molti esempi in Italia di piccole università che si sono affermate nel giro di pochi anni e il segreto è sempre quello: lavorare con serietà».

Dunque, un problema è il tempo stretto, un altro però il rappresentato degli spazi. «Anche qui, l'accordo di programma è fondamentale per accelerare. Prendiamo il secondo piano di Palazzo Borsalino, con i fondi bloccati da anni: l'insediamento nell'accordo significa che quei soldi sono disponibili immediatamente».

E gli investimenti per le innovazioni? «Anche qui è un tema che andrà affrontato. Ci sono corsi che si pagano da soli. Ad esempio noi ad Asti da quest'autunno istituiamo un diploma di laurea per consulenti del lavoro: vista la richiesta non credo che ci saranno problemi».

Piero Bottino

Ed è stato identificato un ladro di Frugarolo

Denunciato: rigava auto in via Savona

Non solo contravvenzioni per sosta vietata. I vigili urbani alessandrini, malgrado siano costretti a lavorare in un organico ridotto al minimo, lo stanno dimostrando impegnandosi, da soli o in collaborazione con i carabinieri, nella lotta alla microcriminalità. Due gli ultimi rapporti inviati dalla squadra di polizia giudiziaria alla procura della Repubblica. Uno è riferito ad un episodio di teppismo: denunciato a piede libero, per danneggiamento, il pregiudicato R.A.G., 36 anni. L'altro giorno, in via Savona, è stato notato da due cittadini mentre con un punteruolo rigava alcune auto parcheggiate. «Fermato» dai testimoni i due sono stati consegnati ad una pattuglia di «civiche»: accompagnati al comando di via Lanza è stato denunciato a piede libero.

Più grave il secondo episodio. Una signora, abitante in zona Pista, ha denunciato un furto nella sua cantina e le indagini della squadra di polizia giudiziaria, in collaborazione con il



Sono intervenuti i vigili urbani

Nucleo operativo dei carabinieri, hanno portato alla identificazione del presunto ladro, il pregiudicato V.G., di 32 anni. E' stato rintracciato a Frugarolo, nei suoi confronti c'è un ordine di carcerazione della Procura generale di Torino: è stato arrestato e denunciato inoltre per il furto alla Pista.

[f. m.]

Parere positivo della conferenza regionale al progetto redatto dal Magisipo di Parma

Via libera all'argine per gli «Orti»

Prossimo l'appalto, primi lavori forse in autunno

ALESSANDRIA. La Conferenza regionale dei servizi ha dato parere positivo al progetto per l'argine a degli Orti. Un progetto da 4 miliardi e mezzo, redatto dal Magisipo di Parma, che ora bandirà l'appalto.

I lavori potrebbero iniziare in autunno. A fine mese il sindaco Francesco Calvo - presenteremo il progetto alla circostrizione Nord. Attendiamo da almeno due anni, chiediamo di vedere aprire al più presto i cantieri».

Il progetto è stato illustrato al sindaco dal presidente del Magisipo, ingegner Eugenio Reali, accompagnato dall'ingegner Pietro Sanguinetti, responsabile dell'Ufficio tecnico, e dal capo dell'ufficio operativo di Alessandria, ingegner Carlo Condorelli.

«Reali - dice Francesco Calvo - ha assicurato che è quasi ultimata la progettazione degli argini a monte della città, su entrambe le sponde. A fine mese, con i nostri tecnici, li presenteremo, per eventuali suggerimenti, a Casalbagliano ed a San



In via di completamento anche la progettazione degli argini a monte della città

Michele-Astuti. Argine Orti. Mentre procedono i lavori di ricalibratura dell'alveo del fiume da valle degli Orti a Montecastello, il nuovo progetto del Magisipo prevede sulla sponda destra, a lato dell'abitato, un argine lungo 1200 metri e largo dieci.

Sarà in materiale limoso ar-

gilloso e verrà difeso con materassi metallici tipo «Renos», sino a un metro della sommità, a quota 11 metri: dovrebbe garantire da piene eccezionali, tempo di ritorno di 100 anni - quella del novembre '94. Sull'argine verrà realizzata una strada larga sette metri.

Casalbagliano al ponte

Cittadella. Sempre sulla sponda destra, ma a monte di Alessandria, sarà costruito un argine (anche questo verrà realizzato strada) che dovrà impedire esondazioni, anche in occasione di piene eccezionali, a Casalbagliano sino al ponte della Cittadella. Lunghezza: circa cinque chilometri.

Da Astuti agli Orti. Il progetto è quasi pronto, quello dell'argine che, sulla sponda sinistra, dovrà creare difesa alla linea ferroviaria, da Astuti all'altezza degli Orti, sulla sponda opposta a quella cui sorge il rione.

L'argine, circa tre-quattro chilometri, sarà distante dall'alveo del fiume e l'area lasciata senza difesa diretta dovrebbe servire da cassa di espansione in caso di grosse piene.

Ma rischiano le case che sorgono nella zona e il Comune chiede al Magisipo argini più ridotti a protezione dei cascinelli, mentre ovviamente non è possibile difendere le colture. Costo delle due opere: oltre venti miliardi.

[f. m.]

Lettere AL GIORNALE

Non vietare il bollito marchiarlo

Addio, bollito succulento. Senza la tenera testina non sarai più lo stesso. Eppure nella guerra dichiarata dall'Europa all'integrità del bollito c'è qualcosa che non quadra: l'attenzione dell'Unione Europea nei confronti della salute dei cittadini fosse reale, le norme che dal 1° gennaio 1998 vietano oltre alla testina altre prelibatezze della nostra tradizione gastronomica (l'indimenticabile finanzia, le anemelle, cervella e filoni, il faro di Cavour e vari formaggi che saranno cacciati per legge) si sarebbero dovute applicare fin da ora. Come ha sottolineato quotidiani, il divieto imposto dall'Ue fa alla celebre battuta di Pirandello: «Oggi piove, mancano gli ombrelli, la rivolta è rimandata». Se il pericolo esiste davvero, perché il silenzio, invece di informare i consumatori sui possibili rischi? Perché Bruxelles ha deciso di sanzionare per decreto che dal prossimo anno il bollito con testina diventerà un pericolo pubblico? Il problema sussiste e non soltanto dal punto di vista dei

buongustai come il sottoscritto che dovranno rinunciare ai peccati di gola, ma anche per i risvolti economici negativi che le nuove normative causeranno a macellai e ristoratori, senza contare il danno «alla immagine» all'antica tradizione culinaria piemontese. Ecco, allora, la mia proposta, peraltro già avanzata da colleghi amministratori cuneesi ed astigiani appassionati di buona tavola: il sindaco di Napoli ha brevettato la pizza? Bene, noi piemontesi dobbiamo chiedere a gran voce la Doc del bollito, la tutela del consumatore, del buon nome della cucina sabauda e per garantire certificazioni supersicure contro «mucca pazza». In attesa che la Doc ci venga concessa aderirò all'appello «ed obbedienza alimentare» lanciato dal noto giornalista-gourmet Davide Paolini, partecipando a gennaio a un'abbuffata di bollito completo organizzata da un gruppo gastronomico «semiclandestino» in onore di sapori e tradizioni che sarebbe delitto cancellare. Cristiano Bussola consigliere provinciale di Alessandria

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000. Acqui: 57.775. Casale: 434.111. Castellazzo B.: 270.027. Casale Monf.: 856.763. Cuneo: 843.423. Feltziano: 791.8187. Gavi: 542.551. Novara: 33.21. Ovada: 81.777. S. Sebastiano C.: 786.209. Serravalle B.: 636.129. Tortona: 86.51. Valenza: 868.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242. Croce Verde 252.255. Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333. Argenta S.: Croce Verde 636.430. Bassano: Croce Verde 498.877. Casalbagliano: Ave 926.641. Borgo S. Martino: Cui 429.828. Bosco Marengo: Ave 270.027. Casale L.: Croce Rossa 67.300. Casale M.: Croce Rossa 714.433. Cui: Croce Rossa 452.268; Croce Verde 453.310; 781.010. Castellazzo B.: Ave 270.027. Casale Monf.: Croce Rossa 823.536. Cuneo: Croce Rossa 946.030. Feltziano: Croce Verde 791. Gavi: Croce Rossa 842.283. Murisengo: Croce Verde 963.877. Novi L.: Croce Rossa 20.20. Ovada: Croce Verde 80. Casale: Croce Verde 498.888. Pinerolo: Croce Rossa 827.317. Tortona: Croce Rossa 322.300.

NUOVI LIGURE

Elisa Nisicola, Greta Repetto, Davide Agapito, Luca Borghero, Raffaele Trozzi, Manuel Baldelli.

Francesca Rocca 81 anni 68, Carlo Alesio di 87, Enrichetta Mongiardini di 81, Irma Santamaría di 64, Lorenzina Maria Bidone di 74, Teresa Marianna Cunietti di 85, Aldo Giancarlo Muccion 53, Edoardo Ravolo di 82, Maria Letizia Poggio di 86, Giuseppina Parodi di 82, Francesco Franchini di 81, Giovanni Rossi di 84, Irma Fosatti di 70, Filippo Terzaglia di 78, Giovanni Demicheli di 90.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Il Comune di Novi Ligure chiuderà il 14 agosto le isole ecologiche per ingombranti, allestite in Villa Aurora e via Isola. I materiali di una certa stazza potranno essere nella discarica. Il strada Boscomarengo o consegnarli agli addetti che effettuano la raccolta - porta a porta - (previa prenotazione) il secondo e il terzo mercoledì mese.

Gli uffici dell'Associazione orfani chiuderà il 14 agosto. Riapiranno lunedì 25, in tempo per l'organizzazione del secondo e il terzo mercoledì mese.

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 205.637 e, in inferia, 207.224. Acqui: 777.211. Casale: 434.225. Novara: 322.211. Ovada: 82.61. Tortona: 866.227. Valenza: 868.111.

STATO CIVILE

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996 IN CD-ROM

LA STAMPA Compact

Per informazioni Numero Verde 1678-02005

LA STAMPA Compact

Per informazioni Numero Verde 1678-02005

L'indagine della Camera di commercio: ancora difficoltà economiche

In recupero c'è solo l'industria

Scarsi affari nei negozi, danni nei campi

ALESSANDRIA. Situazione ancora difficile per l'economia provinciale nel periodo aprile-giugno '97: insoddisfacenti i risultati per agricoltura e commercio, mentre è in lieve recupero il settore industriale. Sono questi, in sintesi, gli esiti dell'indagine congiunturale svolta dalla Camera di Commercio.

L'attività agricola è stata pesantemente condizionata dai fattori climatici sfavorevoli - dice Franco Stradella, presidente Cciaa - si è registrato un trimestre dal profilo piuttosto piatto per il commercio e, purtroppo, nulla lascia presagire una prossima inversione di tendenza. Lieve recupero produttivo per l'industria manifatturiera, mentre sono rimasti discreti i livelli di attività per il settore.

Industria. Segnali positivi in materia di occupazione. Tra aprile e giugno, le imprese hanno segnalato un aumento degli addetti (+0,6%), dovuto soprattutto all'assunzione di lavoratori stagionali o con contratti a termine. Dati analoghi sono forniti dall'Ufficio provinciale del Lavoro: è risultato positivo (+87) il saldo tra avviati e lavoro (2596) e dimessi (2609).

Nel trimestre si è però anche riscontrato un deciso incremento (+4,4%) di iscritti alle liste di collocamento.

La produzione è apparsa in crescita, rispetto al periodo aprile-giugno '96, nell'Alessandrina (+2,8%), nel-

L'economia in cifre

	gennaio-giugno '97	gennaio-giugno '96
OCUPAZIONE		
Avviati al lavoro	10.883	10.448
Cessati dal lavoro	9822	10.475
Isritti al collocamento	32.881	31.401
- di cui in cerca di prima occupazione	11.800	10.734
SETTORE INDUSTRIALE		
Ore autorizzate	918.813	1.000.000
- di cui Straordinaria	78.431	157.767
FALLIMENTI		
Totale	51	25
- di cui nel commercio	11	25

L'Acquese (+6,1%), nel Novese (+4%) e nel Casalese (+0,4%), mentre è lievemente calata nel Tortonese (-0,7%).

Agricoltura. Nelle campagne, la prolungata siccità ha reso difficoltose le operazioni di semina delle colture primaverili, mentre le gelate tardive hanno danneggiato le piantine appena germogliate e i frutteti, con produzione ridotta di albicocche, ciliege, pesche, susine e pere. I maggiori danni sono stati però subiti da grano, orzo, mais, barbabietola e zucche-

ro, patata e colture orticole, più contenute invece le perdite nei vigneti. Situazione ancora incerta negli allevamenti bovini, con perduranti stasi del mercato che ancora risente del caso «mucca pazza», e lievitazione dei costi di produzione, soprattutto a causa del caro del prezzo dei foraggi, dopo gli scarsi raccolti primaverili.

Commercio. Continua a risentire dell'incerto momento dell'economia nazionale, pertanto i consumi restano su bassi livelli. Si registrano - fig. d.)

In lieve aumento gli addetti e la produzione nelle imprese

guenza problemi di esubero delle giacenze di magazzino, con percentuali di invenduto prossime al 25%. Tra i singoli comparti, solo quello librario ha registrato una lieve crescita (+1,4%) del volume di affari. Valutazioni piuttosto negative per il settore dell'alimentazione e della ristorazione, esclusione di pizzerie, birrerie e bar, i cui fatturati sono cresciuti di poco.

Edilizia. Moderato ottimismo nel settore. Ad Alessandria, esauriti i lavori di ricostruzione nelle zone dell'alluvione, è proseguita l'attività (soprattutto di manutenzione) nei cantieri da tempo aperti. A Casale e Novi la produzione, nonostante la stasi del mercato immobiliare di tipo condominiale, è proseguita su buoni livelli in tutti i comparti. Confermata la tendenza positiva anche a Acqui e Ovada, mentre insoddisfacenti sono i livelli produttivi (anche in previsione) a Tortona e Valenza. (fig. d.)

Lo spunto nasce da una direttiva del ministro Ronchi

Legambiente: Tortona allarghi la «zona blu»

TORTONA. Alla luce delle nuove direttive emanate dal ministro Ronchi, il circolo cittadino di Legambiente ha inviato una serie di proposte all'ingegner Mario Villa, il progettista incaricato dal Comune di redigere il piano urbanistico del traffico.

Secondo le nuove norme, i piani dovranno definire: ■ particolare protezione ambientale e sanitaria o ■ particolare valore architettonico, nelle quali sarà possibile circolare solo con veicoli elettrici.

Il circolo «Valle Scrivia» di Legambiente, considerata realtà di Tortona e la carenza di veicoli elettrici, propone di individuare nel centro storico - in via ■ e strade adiacenti, nel tratto compreso tra via San Marziano e piazza Melaspina - l'area ■ particolare valore storico e architettonico.

«La nostra proposta - spiega il presidente, Angelo Bottiroli - è di vietare in questa «zona blu» il traffico dei veicoli (eccezione fatta per i residenti) tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30, istituendo un'area a traffico limitato. Inoltre, proponiamo di vietare nella ■ fascia oraria il parcheggio nelle piazze del centro. Si potranno studiare soluzioni alternative per ■ favorire i commercianti e per rivalorizzare queste aree ■ manifestazioni che incentivino l'afflusso nel centro storico.

«Sollecitiamo inoltre ■ urgenza la realizzazione ■ piste ciclabili. (m. t. m.)

Ovada: accordo con l'Anas

Passaggio pedonale protetto lungo la salita di «Carubon»

OVADA. Con la riapertura delle scuole, sarà finalmente eliminato il pericolo della salita di «Carubon» che numerosi studenti percorrono per raggiungere gli istituti di via Voltri.

La pericolosità di questo tratto della statale ■ Turchi- no è stata denunciata ripetutamente, con petizioni e interpellanze, chiamando in causa l'Anas di Torino.

Il pericolo è dovuto alla mancanza di percorsi pedonali. Soprattutto negli orari di entrata e uscita da scuola, la sede stradale ■ in parte occupata dai pedoni, che rischiano di essere travolti dalle auto.

In un primo tempo, la soluzione del «passaggio pedonale» era legata al progetto Anas che prevedeva ■ allargamento della statale fino al ponte di Belforte per favorire il collegamento con il casello della A26.

Approvati alcuni progetti, si era parlato di finanziamenti già predisposti, ma poi tutto è finito nel nulla. Ora, lo stesso asse ■ comunale ai Lavori pubblici, Franco Piana, dopo i

ripetuti incontri con l'Anas, esclude la possibilità di interventi di «allargamento» sino al ponte, anche nel 1998.

L'assessore Piana, comunque, evidenzia la propria soddisfazione e quella dell'amministrazione comunale perché almeno si è riusciti a risolvere il problema del «passaggio pedonale protetto». Per motivi di tempo, non ■ subito realizzato un marciapiede, ma lo spazio riservato ■ pedoni ■ comunque funzionale. Infatti, dopo che l'Anas ha provveduto ad allargare la sede stradale di due metri, su terreno messo a disposizione del Comune, sull'altro lato sarà riservato ai pedoni un uguale spazio che verrà protetto da uno sbarramento realizzato con elementi componibili.

Dopo questo primo passo, ■ però impellente l'esigenza ■ ampliare l'intero tratto di strada fino ■ ponte, per ■ tre corsie di marcia ■ eliminare i pericoli e ingorghi che si registrano soprattutto nei giorni festivi, con code di auto dal casello al centro città. (r. bo.)

IN BREVE

Alessandria

Si schianta contro camion dell'Amu: ferito
Si è schiantato ieri mattina verso le 9,30 contro un camion dell'Amu che era fermo per evacuare i cassonetti. L'incidente è avvenuto in via Giordano Bruno, davanti alle Panelli; vittime Andrea Gulmini, 32 anni di Ticineto, che è stato ricoverato in ospedale con fratture varie, ■ non pare in pericolo ■ vita. Sono subito arrivati i vigili urbani che avevano una pattuglia poco distante; poi i pompieri che hanno liberato il giovane dallo lamiero caricandolo su un'ambulanza della Cri. (r. c.)

Alessandria

Nuove date per la caccia negli ombiti alessandrini
Cambia il calendario venatorio, lo comunica l'assessorato regionale con le nuove prescrizioni del calendario venatorio: il cinghiale si può cacciare dal 5/10 al 5/11 in Alessandria 1; dal 21/9 al 21/2 in Alessandria 2, 3, 4. Per l'ambito di Alessandria 1 è stata anticipata al 21 settembre ■ caccia alle specie migratorie da appostamento temporaneo, e al ■ ottobre quella a tutte le altre specie. Le richieste ■ state ■ presidente dei comitati di gestione Atc. (r. al.)

Anche la Provincia critica i «curatori»

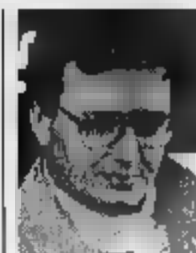
Morteo, altra asta?

Pagata la cassa a 135

POZZOLO. Seconda asta per la Morteo? «Dopo la conclusione negativa della gara per la vendita all'asta della ditta, gara andata deserta - dice l'assessore provinciale Paolo Filippi - il commercialista Alfio Lamanna (uno dei tre commissari straordinari che gestiscono da circa due anni Morteo; n.d.r.) ora ipotizza una seconda gara le cui procedure dovrebbero iniziare a settembre. Una soluzione che l'amministratore provinciale critica pesantemente.

«Questo decorso infruttuoso del tempo - dice Filippi - utilizzato solo per esperimenti procedurali non fa che compromettere ■ di più la vocazione produttiva di un'unità industriale in buona parte ormai già fuori mercato. Domenico Congias delle Rsu dello stabilimento di Pozzolo che aveva contattato lo stesso Lamanna subito dopo la conclusione della gara, dice di aver invece avuto rassicurazioni sulla soluzione della trattativa privata.

«Non vorrei - dice Congias - che nel frattempo fossero sorte



Paolo Filippi
assessore
al Lavoro
in Provincia

nuove complicazioni. Nel frattempo Filippi lamenta anche ■ latitanza del ministero dell'Industria sulla vicenda Morteo. «Dopo aver promosso vari incontri ■ i parlamentari locali - aggiunge - abbiamo richiesto al ministro Bersani un formale incontro da effettuarsi nella prima metà ■ luglio: fino ad oggi, dopo numerosi solleciti, dalla segreteria del ministro ■ fissata ■ data per l'incontro. Ma secondo i sindacati, il faccia ■ faccia con il ministro dovrebbe svolgersi ■ il 10 settembre. Intanto ieri è stata pagata la cassa integrazione di giugno che intere ■ 135 lavoratori. (m. pu.)

Nel Novese

Carabinieri operazione

in fappeto

NOVI. Pattugliamenti a tappeto in tutto il Novese l'altro giorno da parte dei carabinieri della compagnia di Novi e delle stazioni locali. Sono stati impiegati oltre venti uomini in un'azione a largo raggio che ha interessato Novi (la Barbellotta), Arquata, Gavi e la val Borbera, i Comuni di Vignola e Borghetto. L'operazione sarà ripetuta altre volte nel periodo estivo.

Hanno riguardato sia la strada, con numerosi posti di blocco, che esercizi pubblici, bar e locali notturni. Sono state controllate una cinquantina di per ■ ed elevate contravvenzioni per violazione delle leggi sul commercio (norme sanitarie e orari di chiusura).

Nell'ambito ■ questa operazione, i militari hanno denunciato per ricettazione G.R., 26 anni, di Novi, fermato in sella a un ciclomotore Phantom Malaguti F/12, risultato rubato ■ donna di Basiglio, ■ la prostituta nigeriana Y.B., 28 anni, domiciliata a Genova, accusata di furto aggravato ai danni di un cliente. (m. pu.)

Gli spettacoli al Palanovi: un «flop» quelli ■ pagamento

«Meglio i concerti gratis»

Il vicesindaco: «I giudizi più avanti»



Disertati
al Palanovi
i concerti
a pagamento
C'è stato
un buon
afflusso
■ pubblico
solo
quando
si sono
esibiti
i Maria
Bazzar

NOVI FIGURE. «Il bilancio delle manifestazioni estive? Un «flop» quello a pagamento, benissimo le altre. Ed è prematuro esprimere giudizi sul Palanovi: ci pronunceremo dopo la mostra «Dolci terre di Novi», fissata per l'autunno.

E' questa l'analisi del vicesindaco, Giuseppe Ponta, al termine della maratona di feste e spettacoli promossi dal Comune tra luglio e agosto.

E' stato un mese intenso, ma non sempre il pubblico ha risposto. «Sia chiaro, siamo soddisfatti per l'andamento complessivo delle varie rassegne e ringraziamo ■ Buonenotizie Promoter, che ha gestito ■ «In- Novi» organizzando un numero di appuntamenti superiori al minimo richiesto - afferma Ponta - Spiace però constatare che la gente abbia disertato il concerto di De Piscopo e altri spettacoli ■ discreto livello, che erano a pagamento. Solo all'esibizione dei Maria Bazzar c'era una bella cornice di pubblico: ma si trattava di un'iniziativa ■ scopo benefico e la città si mobilita sempre, quando c'è di mezzo la solidarietà».

Emerge dunque che i novesi sono poco propensi a «tirare fuori» il portafoglio?

«Il successo della Festa della birra dimostra forse il contrario - replica Ponta - Evidentemente la gente apprezza in particolare le manifestazioni gastronomiche e non bada a spesa, cenando fuori ■ anche 3-4 volte alla settimana. A ■ concerto, ■ rinuncia più volentieri.

Sono stati raccolti dati conoscitivi sulle persone che hanno affollato l'asilo novese, l'età media è piuttosto bassa: il ■

di due serate ■ ballo liscio - dice il vicesindaco di Novi - proprio nel periodo delle sagre. Inevitabile che gli appassionati della musica Anni 60 privilegino le rassegne all'aperto rispetto a un'iniziativa ■ tendono. Per il resto, il calendario degli spettacoli era interessante ■ accontentava tutte

le fasce della popolazione». Era indispensabile per la città quella struttura tennistica allestita all'interno dello stadio «Girardengo»? «Impossibile rispondere - adesso - conclude Giuseppe Ponta - Le valutazioni sul Palanovi andranno fatte più avanti, dopo la mostra dei dolciumi. (m. d.)

Tortona, l'invito di un gruppo di amici di un giovane di 25 anni, in coma dal '92 dopo un incidente

«Spedite una cartolina per Massimiliano»

Forse i messaggi d'affetto potranno contribuire a risvegliarlo



Massimiliano
Ferrauto
aveva
20 anni
quando
finì
in coma
dopo
un grave
incidente
a Rivolta
Scavia,
sulla
strada
per Novi

■ ■ ■ Se nell'euforia delle vacanze c'è ancora posto ■ cuore e nella mente per pensare a chi soffre, l'invito da parte degli amici di Massimiliano Ferrauto, 25 anni, in coma da cinque per un incidente stradale, è quello di spedirgli una cartolina dai luoghi di villeggiatura.

E' un piccolo ma «grande» gesto di ■ solidarietà, che riempie di conforto il cuore del ■ di Massimiliano e forse può aiutare, in questo lungo calvario di sofferenza, anche lui.

L'indirizzo è semplicissimo: Massimiliano - Tortona. Non serve altro perché ■ gli impiegati delle Poste lo conoscono. Sono migliaia le persone che gli scrivono e quando arriva la ■ giorno ■ cartoline giungono da tutto il mondo.

La mamma Francesca, i nonni, lo ■ Franco ■ gli amici più affezionati - Andrea, Armando e Alessandro - che gli stanno sem-

pre vicino ■ continuano a parlargli nel tentativo ■ risvegliarlo dal coma, leggono a Massimiliano i messaggi ■ pare che anche questi piccoli stimoli vengano percepiti dal ragazzo.

La sua stanza ■ tutta tappezzata di cartoline, in segno d'amore ■ parte di migliaia di persone. Familiari e amici che si prendono cura di Massimiliano ■ assistono ogni giorno, gli parlano, cercano ■ stimolarlo. Gli fanno ascoltare musica.

Settimanalmente Massimiliano viene portato al centro medico-pedagogico di Casalnoceto, dove viene curato con le tecniche più ■ ed ■ seguito anche da uno specialista ■ Milano, che si occupa di parecchi casi in Italia.

Massimiliano Ferrauto aveva 20 anni quando, nel febbraio '92, rimase vittima ■ una gravissimo incidente stradale a Rivolta Scavia, sulla strada per Novi. (m. t. m.)

Librinmostra tutto l'anno

Dopo la mostra editoria locale le pubblicazioni in via Guasco

NOVI FIGURE. Potranno essere consultati tutto l'anno i volumi esposti a «Librinmostra», la rassegna dell'editoria locale che si è conclusa all'Asilo Garibaldi di Novi. L'Istituto per la storia della Resistenza e l'assessorato provinciale alla Cultura hanno infatti concordato l'apertura di un fondo (nei locali di via Guasco 49, ad Alessandria), in cui gli studiosi e ■ popolazione troveranno le pubblicazioni che sono state esposte fino ■ martedì. Il catalogo dei libri è inserito anche su Internet, nel sito dell'Istituto storico, all'indirizzo <http://www.alessandria.sipcom.it/islr>. Intanto, gli enti promotori ■ «Librinmostra» confermano che nell'edizione '97 è stato battuto il record ■ cinquemila visitatori stabilito lo scorso anno.

Sono stati raccolti dati conoscitivi sulle persone che hanno affollato l'asilo novese, l'età media è piuttosto bassa: il ■

dei presenti aveva ■ di trent'anni, il ■ un'età compresa tra ■ e 39 anni. Il 59% dei visitatori ha dichiarato di leggere oltre dieci libri all'anno, il 68% frequenta abitualmente una biblioteca. Il pubblico accorso a Novi non era solo locale: il 50% proveniva dai centri ■ provincia, circa il 15% Genova e Torino. Gli organizzatori sono soddisfatti per la collaborazione avviata con il Salone del Libro e per gli appuntamenti collaterali allestiti all'interno della mostra, tra il 25 luglio e il 5 agosto. I dibattiti con gli autori (Guido Accornero, Marcello Venturi, Andrea Demarchi, Andrea Canobbio, Francesco Surdich e Luigino Bruni) hanno registrato il tutto esaurito. Eccellente anche il riscontro ■ serata canora: 400 appassionati hanno seguito il concerto del gruppo «La Crusa», in collaborazione con il Salone ■ Musica. (m. d.)

Casale, interviene l'agenzia regionale dopo proteste per l'eccesso di rumori

L'aeroporto finisce in Procura

Ai magistrati rapporto «top secret» dell'Arpa

IN BREVE

Casale
Orengo ■ settembre
 per una serata in città
 Il giornalista scrittore Nino Orengo, direttore di «Tuttolibri» de La Stampa presenterà a Casale il suo libro «Il salto dell'acciaio». Invitato dagli «Amici della biblioteca» sarà protagonista di un incontro culturale-gastronomico probabilmente giovedì 18 settembre. [s. m.]

Casale
«S'è gettato nel fossato»
Falso allarme ■ castello
 Falso allarme ieri mattina al Castello: ai vigili del fuoco e al Centro emergenza dell'ospedale è giunta una concitata segnalazione in cui si informava che una persona si era lanciata nel fossato. Ma era falso. [s. m.]

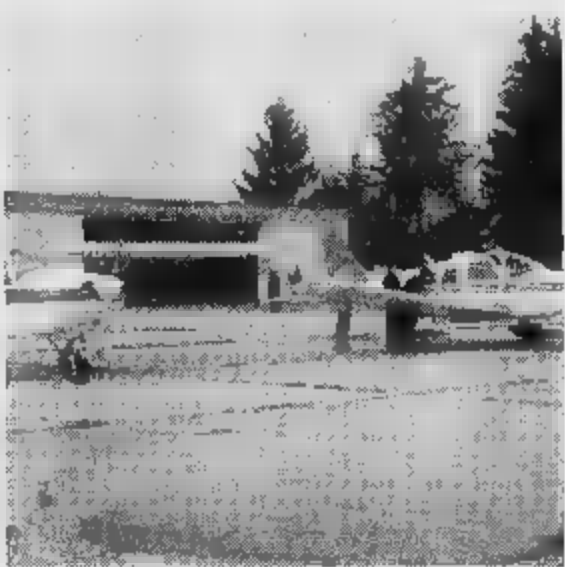
Valmuccia
Zeppa neo presidente
 della «pro loco»
 Il nuovo presidente della pro loco Mauro Zeppa, che subentra a Ettore Broveglio. E' affiancato dai consiglieri Sandro Curti, Paolo Pallavidino, Giuseppe Dini, Michela Rossi, Bruno Ginzler, Fulvio Bazzan, Gianni Caronni, Andrea Botto, Pina Bruno e Gianni Gonella. [s. m.]

CASALE. Dei rumori provocati dai velivoli dell'aeroporto Cappa ■ occuperà anche la Procura della Repubblica. Un rapporto, contenente gli esiti di un'indagine svolta dall'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, è stato inoltrato alla magistratura. Una copia, per conoscenza, è stata inviata anche al sindaco Riccardo Coppi, che ne prenderà visione, però, soltanto la prossima settimana al rientro dalle ferie. Le verifiche dell'Arpa, che da pochi mesi ha attivato anche a Casale una propria sede, in corso Indipendenza, erano state svolte in seguito a tre esposti, due da parte di cittadini privati, e uno dell'associazione «Legambiente», firmato dal consigliere comunale Secondo Guaschino. Era stato richiesto all'agenzia di verificare l'incidenza dei rumori provocati dagli aerei e anche l'entità dell'eventuale propagazione ■ gas di scarico nell'atmosfera.

Guaschino, in quanto firmatario di uno degli esposti, ■ stato informato sulle risultanze ■ indagini, ma, poiché un rapporto è stato inviato alla Procura, si ■ da qualsiasi divulgazione sugli esiti. Si limita a commentare: «E' stato fatto un lavoro molto scrupoloso».

Anche dall'Arpa non ■ sbottonano, visto che l'autorità giudiziaria è appena stata informata sulla vicenda. Ammettono che un rapporto ■ stato indirizzato alla Procura e che contiene i risultati di «sommarie informazioni, documentazioni fotografiche, appostamenti, osservazioni e testimonianze di persone assunte a verbale in luglio».

Non è stato possibile, spiegano all'Arpa, utilizzare strumentazioni per eseguire rilievi fonometrici, poiché non ■ ancora ■ pubblicato il decreto attuativo della normativa 447 del '95 specificamente per i rumori aeroportuali (sarebbe imminente, così come è già uscito quello per i rumori delle discoteche). E' principalmente contro l'Accademia paracadutistica, che ha sede all'aeroporto Cappa, che sono rivolte le accuse di ambientalisti ■ semplici cittadini infastiditi dai rumori provocati dagli ■ che si levano in volo per i lanci dei paracadutisti. Più volte hanno fatto presente che i velivoli utilizzati sono stati sottoposti ■



L'aeroporto di Casale, ancora al centro delle polemiche

Braccio di ferro coi paracadutisti

Denuncia firmata anche da un consigliere

prove speciali, anche all'estero per garantire la minore rumorosità possibile. Anche le rotte sono state corrette per non rimanere sul ■ abitato. Ma ■ braccio ■ ferro non molla.

Silvana Mossano

Acqui, il restauro dell'antico convento francescano

Il chiostro
 ■ San Francesco
 nell'ex caserma
 «Battisti»
 Sorse prima
 del Duecento
 fu rifatto nel
 Quattrocento
 quando ai frati
 venne
 concesso
 di costruire
 ■ condotta
 ■ acqua
 della Boliente
 per i loro
 bisogni



Rivive il chiostro dei frati termali

ACQUI TERME. Proseguono in città i lavori ■ restauro dello storico chiostro di ■ Francesco. Dopo decenni d'incuria, l'Amministrazione comunale ha affrontato il problema più urgente per la preservazione del patrimonio storico artistico della città. Si tratta appunto del chiostro che si trova all'interno dell'ex ■ Cesare Battisti. Nato come ospedale gestito dai monaci Gerosolimitani, ■ ceduto ai Francescani i quali, in base ad un documento del 13 giugno del 1224, ebbero

ampia facoltà di edificare nuovi edifici, modificando ■ demolendo quelli pre esistenti, compresa l'attigua chiesa di San Francesco ■ che si affaccia nell'omonima piazza. La chiesa ed il convento vennero successivamente riedificati nel Quattrocento. Nel 1458 venne permesso ai frati di costruire una condotta per il trasporto dell'acqua bollente ■ uso esclusivo degli stessi e dei confratelli dello stesso ordine.

Dopo ripetute occupazioni ■ saccheggi e la soppressione del

convento nel 1802, il chiostro venne destinato a stabilimento termale con annesso albergo, teatro ■ sale da gioco. Quindi, nel 1877 divenne una scuola, con sopraelevazione e suddivisione in aule dell'edificio, a relativa scomparsa dei saloni ■ piano terra e delle cellette al piano superiore. In fine, nel 1888, con la realizzazione della caserma, l'ex convento venne inglobato nella stessa. Fino al 26 ottobre del 1976, quando l' ■ passò dal ministero ■ Difesa all'Intendenza di Finanza, che la concesse al Comune.

L'esito conto dell'importanza storica e dell'imponenza del fabbricato intendiamo preservare l'intera struttura, eliminando le infiltrazioni dal ■ e ripristinando l'originaria spazialità del chiostro spiega l'assessore Muscato. Il costo preventivato per questa prima ■ si aggira intorno ai trecento milioni, a carico dello Stato. [g. l.]

Emergenza idrica risolta con un allacciamento provvisorio

Rocca Grimalda senz'acqua per la «secca» del Rio Canale

ROCCA GRIMALDA. Breve emergenza idrica in paese. L'acquedotto comunale, che interessa ■ un migliaio di utenti, attinge in località Rio Canale, poco distante dal grato dell'Orba: per la riduzione della portata ■ torrente, è venuta a mancare la quantità d'acqua necessaria all'impianto.

Il Comune, di fronte a questo stato di emergenza, ha chiesto l'intervento della società Acque Potabili che, da alcuni anni, gestisce gli acquedotti di Ovada. E' stato così costruito un'allacciamento provvisorio, in grado di alimentare l'acquedotto di Rocca Grimalda e risolvere temporaneamente il problema.

L'operazione ■ stata fra l'altro facilitata dal fatto che le condutture di Ovada arrivano nelle immediate vicinanze della stazione di pompaggio di Rocca Grimalda, che si trova proprio sul confine dei territori dei due comuni.

Naturalmente la società Acque Potabili ha precisato al sindaco Enzo Cacciola che l'approvvisionamento provvisorio



Rocca Grimalda, problemi con l'acqua

resta subordinato alla disponibilità dell'acqua che deve essere, prima di tutto, sufficiente a soddisfare le esigenze di Ovada. In assenza di tale condizione, si troverebbe costretta, suo malgrado, a interrompere la fornitura. [r. bo.]

Prasco, torna la normalità

ACQUI. Si va verso una normalizzazione per quanto riguarda le crisi idriche nell'Aquese. A Rivalta Bormida continuano i prelievi ed il monitoraggio ■ parametri dell'acqua potabile sia da parte dell'Asl 22 che del laboratorio specializzato incaricato dal Comune.

Invece, a Prasco, la situazione è migliorata grazie agli sforzi intrapresi dal Consorzio Val Badoine per fronteggiare la penuria d'acqua. ■ Ma già da domani, disporrà che un'auto munita di altoparlante inviti gli abitanti ed i villeggianti a non utilizzare l'acqua ad uso irriguo ■ per altri scopi non strettamente necessari spiega il sindaco Enzo Facelli. Il problema della mancanza d'acqua potrebbe però ripresentarsi nei prossimi fine settimana. [g. l.]

In corso Bagni

Acqui, rubati telefonini per 40 milioni

ACQUI TERME. Ladri in azione l'altra notte in centro città. Hanno rubato nella concessionaria Olivetti in Corso Bagni 73. ■ negozio, uno dei più noti della città, vende materiale informatico (computer, dischetti), macchine per ufficio e telefonia. I ladri hanno mostrato interesse soltanto per i telefonini cellulari, sottraendone una settantina delle più svariate marche per un valore complessivo di 40 milioni. La merce ■ assicurata.

Forse avrebbero rubato anche altro materiale perché sono state ritrovate due borse sul pavimento: forse qualcosa ■ ha disturbato e ■ fuggiti. Del furto si ■ accorti al mattino, all'apertura del negozio, il titolare Luciano Scazzola e le commesse ■ in oltre ■ anni di attività ■ il primo furto subito dalla concessionaria Olivetti ■ Acqui. Nel '95 e nel '96 i ladri avevano visitato invece quella ■ Ovada che appartiene sempre a Scazzola. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della compagnia di Acqui che hanno aperto un'indagine [m. pu.]

A Calamandran oggi si presenta un Centro studi: ne fanno parte Comuni, associazioni di categoria

«Epoché», ovvero come salvarsi nel Terzo millennio

«Dobbiamo tornare all'antico per dare un futuro alle nostre colline»



Andrea Drago, presidente di Epoché e sindaco di Cortiglione

CORTIGLIONE. Un nuovo approccio con la realtà rurale, un modo diverso d'intendere la quiete vita di campagna in confronto alla frenesia cittadina: questi gli obiettivi della neonata ■ «Epoché», centro di studi politici ■ sociali per il Terzo millennio, voluta dal sindaco Andrea Drago (esponente del pds ■ consigliere provinciale del «Grappolo») e appoggiata da organizzazioni agricole, artigiane, Comuni e privati. La nuova associazione viene presentata oggi alla Bottega del vino ■ Calamandran.

Spiega Drago: «A gennaio leggemmo, insieme a un gruppo di amici, le tesi della conferenza europea di Cork, in Irlanda, che si proponeva di rilanciare le ■ rurali; ci accorgemmo che erano gli stessi obiettivi che tentavamo di perseguire con il ■ consorzio dei Comuni».

Al giornalista ■ Gilberto Polloni, fu affidata l'elaborazione di un programma: «La nostra convinzione - prosegue Drago - ■ che riuscendo a proporre una valorizzazione dell'economia delle aree rurali, si possa invertire la tendenza nella società. Maggiore reddito per gli operatori delle zone marginali, che consentono il blocco del flusso migratorio verso la città». Ma «Epoché» ■ qualcosa in più: con una filosofia simile ■ quella dell'«Arco della Slow Food», cercherà di far conoscere cibi genuini in contrapposizione alla cultura del supermercato, prodotti di nicchia, invece dell'alimentazione massificata.

C'è anche ■ sviluppo turistico ■ gli scopi dell'associazione perché, secondo i fondatori, è importante che i consumatori abbiano un rapporto diretto con il territorio ■ cui cibi e vini vengono prodotti. E Gilberto Polloni ■ allestendo un centro studi per informare gli

operatori su tutte le legislazioni nazionali e comunitarie, utili per investimenti.

Dopo le prime riunioni in primavera, la creazione dell'associazione è diventata una realtà: nei giorni scorsi è stata ufficialmente fondata dallo stesso Drago (presidente), dall'ex parlamentare della Lega Paolo Franzini Tibaldini (vicepresidente) e da un gruppo di altri esponenti della vita astigiana.

Tra questi, figurano Fiorella Riminato (direttore dell'Unione artigiani), Stefano Zunino della Coldiretti, i giornalisti Laura Ballinazzo e Carlo Ravanello ■ il sindaco di Agliano, Dino Aluffi.

«E' un movimento aperto che si diffonderà in altre Regioni - conclude Drago - e siamo aperti ad accogliere nuovi soci ■ soprattutto idee». Chi vuole aderire, può rivolgersi ad Andrea Drago, al municipio ■ Cortiglione. [e. co.]

PROVINCIA ■ NOVARA

COMUNITÀ MONTANA
CUSIO MOTTARONECOMUNITÀ MONTANA
VAL STRONACONSORZIO CUSIO TURISMO
LAGO D'ORTA

E COMUSEO

E COMUSEO DEL LAGO D'ORTA E MOTTARONE
 SEDE: PIAZZA UNITA D'ITALIA, 2 - 28028 PETTENASCO

Un itinerario attorno al Lago d'Orta per scoprire 10 musei

I SITI MUSEALI

MUSEO ■ RUBINETTO
 ■ DELLA SUA TECNOLOGIA
 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

COLLEZIONE CALDERARA
 DI ARTE CONTEMPORANEA
 VACCIGLIO DI ANENO

MUSEO ETNOGRAFICO ■
 DELLO STRUMENTO MUSICALE
 A FIATO
 QUARMA

MUSEO DELL'OMBRELLO
 E DEL PARASOLE
 GIGHESE

MUSEO DELL'ARTE DELLA
 TORNITURA DEL LEGNO
 PETTENASCO

RACCOLTA DI ARTE SACRA
 FORNO VAL STRONA

MUSEO NATURALISTICO
 DI VAL STRONA
 SAMBUGNETTO

GIARDINO ALPINIA
 STRESA

ALPE SELVIANA CENTRO
 NATURALISTICO "IL GIGINE"
 AGRANO DI OMEGNA

FONDAZIONE MUSEO
 ARTI E INDUSTRIA
 OMEGNA

L'idea ■ Ecomuseo non ■ ancora diffusa in Italia. In altri paesi, invece, essa trascina da tempo ■ con successo il moderno concetto di turismo culturale. La recente costituzione dell'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone, ■ proposta culturale multipla, diffuso attorno al bacino cusiano, vuole proprio rappresentare questo nuovo modello ■ offerta culturale legata ■ valorizzazione delle risorse ambientali e storico-etnografiche locali; può ■ immaginato come una rete che intreccia aree e temi, per la riscoperta dell'intero territorio, ■ solo nei suoi aspetti culturali ma anche in quelli paesaggistici, della cultura materiale, dell'artigianato e dell'industria locale, ■ opportunità per il tempo libero rivolti anche ■ turismo più esigente.

Per informazioni telefonare o ■ fax al numero 0323 89622, oppure telefonare al

167-233151

dalle 9,30 ■ 12,30 e dalle 14 ■ 18.
 La segreteria fornirà indicazioni relative ■ singoli siti, ad eventi e iniziative particolari e agli itinerari per raggiungere le diverse località.

REGIONE ■ SPIRITO EUROPEO

ALTRI LUOGHI DI ■ PAESAGGISTICO E CULTURALE.
 Isola di San Giulio/Sacro Monte di Orta/Mottarone/Madonna del Sasso-Botola/
 Torre del Buccioni/Chiesa Parrocchiale dell'Assunta-Armeno

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Per la notte di San Lorenzo si rinnova la rassegna enologica

Brindiamo alle stelle cadenti

Proposta delle Città del Vino

QUARANTI. Un brindisi alle stelle, è la proposta delle Città del Vino per la notte di San Lorenzo. La sera domenica e lunedì in un centinaio di centri italiani si alzeranno i calici in onore delle serate degli astri cadenti. Nelle piazze, nelle enoteche, botteghe, vino, saranno somministrati a disposizione di chi vuole degustare i vini locali ed anche le cantine associate al Movimento del turismo del vino parteciperanno all'iniziativa. Non mancheranno musiche ed intrattenimenti culturali. «Calici di stelle» è alla sua seconda edizione ed i navigatori di Internet potranno maggiori informazioni digitando <http://www.ex-ploer.it/>. In Piemonte aderiscono all'iniziativa i paesi di Ghemme, Gattinara e Sizzano che l'Istituto Terre da Nebiolo propongono l'appuntamento a Ghemme all'antico Ricetto.

A Cocconato, nel Monferrato Astigiano, caffè concerto in piazza (con inizio alle 11). Un discorso a parte merita il piccolo centro di Quaranti, a metà strada tra Astigiano ed Acque, che può vantare la primogenitura dei brindisi sotto le stelle. Da diciotto anni, organizza una cena nella notte di San Lorenzo: la Pro loco, il Comune ed il Circolo Libertas propongono alle 21 un appuntamento gastronomico con un menù freschissimo. Salumi nostrani, in-



salatà di pollo ruspante, vitello tonnato, risotto primavera, penne alla piemontese, cosciotto di maiale al forno, «bunet» ed amaretti. Ci saranno anche gli abbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Nizza, danze e cabaret. Prenotazioni ai numeri 0336/231460 o 0141/77.379. (e. ce.)

Arriva il Console romano

Rievocazione storica a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Rivivranno i fasti dell'antica Roma, questa sera a Pont-Saint-Martin, nella Bassa Valle d'Aosta, tra anfiteatri, comparse in costume d'epoca, fuochi d'artificio e fiaccolate.

La Pro loco ha organizzato, nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, la 2ª edizione della rievocazione storica che ripercorre le tappe dell'ingresso in paese del Console romano. Ad impersonare il funzionario dell'antica Roma sarà un personaggio d'eccezione, da sempre partecipante all'antico Carnevale di Pont-Saint-Martin: Gino Agnesod, assessore regionale Turismo. Alle 21 gli abitanti dei sei rioni del paese partecipanti alla kermesse si ritroveranno, in costume romano, in piazza IV novembre, di fronte al bimillenario ponte in pietra. Un quarto d'ora più tardi arriverà il Console, salutato dagli onori della Guardia del Ponte. Con il Magistratus e il Capo delle guardie, attraverserà l'antica strada e il ponte romano, splendido monumento che attraversa con un'unica campata il torrente Lys. Alle 21,30 ci sarà l'incontro con i Senatori a vita del Carnevale e la lettura del proclama. Un'ora più tardi il ponte romano sarà illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Una fiaccolata concluderà la kermesse. La festa patronale proseguirà ai giardini pubblici, tra balli e musica. La manifestazione in onore di San Lorenzo si concluderà martedì. Domenica, nel centro storico, si sarà il tradizionale «Mercà del ghetto», mercato di prodotti naturali e d'antiquariato. (s. ser.)

L'elezione stasera a «Le Cave» di Vintebbio

Miss Piemonte uscirà da queste 30 bellissime

TORINO. Ecco, è la grande notte: Miss Italia giunge alla finale regionale, un appuntamento prestigioso e sempre molto atteso. Come avviene ormai da cinque anni, teatro dell'elezione di Miss Piemonte sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli, sulle rive del fiume Sesia.

A partire da mezzanotte, trenta bellissime provenienti da tutta la regione sfileranno in passerella per aggiudicarsi uno scettro che nelle ultime cinque edizioni è finito per quattro volte a Torino. La sola che riuscirà a spezzare l'egemonia «gialdottina» fu Laura Omero, nel '95, bella cuneese di Mondovì che poi si piazzò settima a Salsomaggiore.

Chi vincerà stanotte accederà direttamente alle prefinali di Riolto Terme e farà compagnia alle altre otto damigelle che già si sono assicurate la fascia regionale: Xenula Tinti (Miss Cuneo), Rosanna Ielpo (Miss Vercelli), Silvia Aimar (Miss Valle d'Aosta), Simona Arrighi (Miss Modella Domani), Sara Macri (Miss Debono), Cristina Bisello (Miss Elleganza), Simona Ferri (Miss Amara) e, fresca fresca, Silvia Muratore, 17 anni, di Cortemilia (Cn), eletta martedì nell'astigiano «Ragazza In Gambissime».

Ci saranno tutte, stanotte alle



Elena Valentina Vincitrici dell'ultima edizione di Miss Piemonte, l'anno scorso raggiunse la finale nazionale a Salsomaggiore

«Caves», assieme alle altre pretendenti allo scettro di Miss Piemonte: Manuela Rattini, Mimosa Paolotti, Silvia Antonucci, Giorgia Valentini, Michela Dicit, Valentina Tonin, Francesca Ruffino, Gaia Bradicich, Manuela Canetti, Michela Monticione, Federica Cerrato, Sara Gilli, Daniela Schepisi, Denise

Barone, Milena Fanetti, Tiziana Crespo, Laura Antonelli, Maria Teresa Di Mese, Paola De Grovskovskaya. Domani sera Miss Italia si sposta nel Cuneese, alla discoteca Baia Bianca di Levice, e nel prossimo weekend appuntamento in Valle d'Aosta.

Marco Piatti

Domani a Monticello

Nell'Albergo va di scena un castello

MONTICELLO D'ALBA. Appuntamento con la rassegna «Castelli in scena» domani, nella dimora medievale dei Conti Roero, che sarà teatro, alle 21,30, di una rievocazione storica dal titolo suggestivo «I fantasmi e il tesoro del castello».

Lo spettacolo è incentrato su due leggende legate alla presenza di fantasmi e di tesori nei recessi del maniero che verranno rappresentate sulla base del testo elaborato da Luciano Bertello che ha raccolto le tradizioni tramandate oralmente.

La leggenda vuole che i fantasmi soggiornino tuttora tra le antiche mura, per dileguarsi solo all'arrivo dei turisti che così non hanno la possibilità di incontrarli. Lo spettacolo è allestito dai gruppi teatrali «Laboratorio della danza» e «Maggiore Magritte» a cui si aggiunge il gruppo d'armi della Confraternita dell'Arco e della Spada di Acqui Terme, diretti dal regista Enzo Brasolin. Il castello sarà aperto dalle 14,30 alle 16 spettacolo di animazione con artisti di strada (v. p.)

Spettacoli ad Acqui

I gli attori recitano nel cortile

ACQUI. E' stasera il secondo appuntamento con «Corti d'Altare», spettacolo itinerante negli angoli più suggestivi del centro storico, organizzato dall'associazione Aica, patrocinio di Regione e Comune.

In piazza della Rolente, al ritmo di ogni mezz'ora (a partire dalle 21,30, sino alle 23) gruppi di spettatori saranno scortati da un gruppo di armigeri in un suggestivo percorso turistico-teatrale per vicoli e cortili.

Flavio Armetta e Lucia Bariccola hanno scritto quattro episodi, che saranno interpretati dagli attori della compagnia «La Soffitta». La prima sosta è prevista nei sotterranei Palazzo Chiabrera, poi ci si sposterà nel cortile di Casa Della Chiesa (oggi Casa Spinnola) e quindi, attraversata piazza Duomo, la gente sarà accompagnata nel Chiostro dei Canonici della Cattedrale. L'ultima tappa è in via Cardinal Raimondo, in un cortile del Borgo Nuovo. Il percorso si concluderà all'Osteria della Curia. (b. v.)

E a Graglia (corsa)

Rima, camminata dell'amicizia fra tre valli

E' per oggi al Colle del Piccolo Altare, sul territorio del comune di Rima, in Valsesia, il tradizionale «Incontro dell'amicizia» tra i valligiani di Carcoforo, Rima e Macugnaga (in Valle Anzasca). La partenza dai paesi è prevista per far dell'alba. Due ore di camminata per raggiungere la meta. Alle 11 verrà officiata la cerimonia religiosa in programma un picnic con specialità tipiche dell'alta montagna valsesiana. La festa si ripete ogni estate, in alpeggi diversi, nei territori dei singoli comuni.

A Graglia, nel Biellese, ritornerà anche quest'anno la classica «Graglia Santuario-Rifugio Mombarone», gara di corsa in montagna che si ripete ormai da ventun edizioni e che vede in palio per i vincitori delle sterline d'oro. Sono nove i chilometri da percorrere superando un dislivello di 1500 metri. La partenza è fissata dalla fonte Lauretana alle 8,30, per una spettacolare e difficile competizione che vede sempre un alto numero di partecipanti. (r. s.)

Borgosesia, Sparta e Verbania saranno costretti a molte trasferte in Sardegna

Calcio regionale «spaccato» in due

Le undici squadre in lizza inserite in gironi diversi

CALENDARIO DI GIRONI SUL PIEMONTE

GIRONE A

Camaiore
Casale
Sanremese
Castelluovo
Cuneo
Dernthona
Entella
Fossanese
Imperia
Ivrea
Massese
Ponsacco
Pietrosanto
Pinerolo
Savona
Valenzana
Valle d'Aosta
Pavullese

GIRONE B

Sirio Cagliari
Borgosesia
Calangianus
Cantalupo
Castelsardo
Corbetta
Fanfulla
Legnano
Mariano
Meda
Olbia
Pavia
Ponte S. Pietro
San Paolo d'Argon
Santa Teresa di Gallura
Selargius
Sparta
Trevigliese
Verbania

TORINO. Derthona, Casale con l'aggiunta della neopromossa Valenzana emigrano dal girone B al A portando a otto i componenti della pattuglia piemontese-valdostana che se la vedrà con liguri, toscane e una modenese, mentre Borgosesia, Sparta e Verbania restano nel raggruppamento lombardo-sardo: questo hanno deciso gli alti vertici della Federazione nel comporre i raggruppamenti del campionato dilettanti che scatterà il 31 agosto.

Ma tra le righe le novità mancano, tutt'altro, a cominciare dal girone B che per ragioni di «opportunità», in attesa di sviluppo del caso-Matera, è formato da 19 club. Partiamo dal girone A. Il presidente Giulio ha mischiato in parte le carte portando a otto le componenti del plotone piemontese (Casale, Cuneo, Derthona, Fossanese, Ivrea, Pinerolo, Valenzana e Valle d'Aosta ex Châtillon-St-Vincent), confermando la pattuglia ligure (Sanremese, Imperia, Savona più la marciante Entella Chiavari) e cambian-

do in parte le toscane. Infatti il Granducato sarà rappresentato dal trio di «confini» Camaiore, Massese, Pietrasanta, dal Castelluovo Garfagnana e dal retrocesso Mobilieri Ponsacco. A completare il tutto la Pavullese che segna il ritorno dopo un decennio di una modenese.

Il girone B, a scopo cautelativo, è formato da 19 squadre. In realtà sono molte le probabilità che già oggi si riduca a con il ripescaggio dell'Olbia in C2 al posto del Matera. Nel caso cui, invece, la situazione dei lucani si chiarisca, si dovranno giocare due turni in più (ogni volta una squadra riposerà).

In questo raggruppamento sono rimaste le restanti tre piemontesi (Borgosesia, Sparta e Verbania) che se la vedranno con sei sarde (Atletico Sirio Cagliari, Calangianus, Castelsardo, Olbia, Santa Teresa di Gallura e Selargius) e dieci lombarde: Cantalupo Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnano, Mariano, Meda, Pavia, Ponte S. Pietro, San Paolo d'Argon e Trevigliese. (r. syn.)

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVISIONE RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Molti giocatori in prova, nell'amichevole al Palli

Un Casale incompleto eguaglia il Novara: 1-1

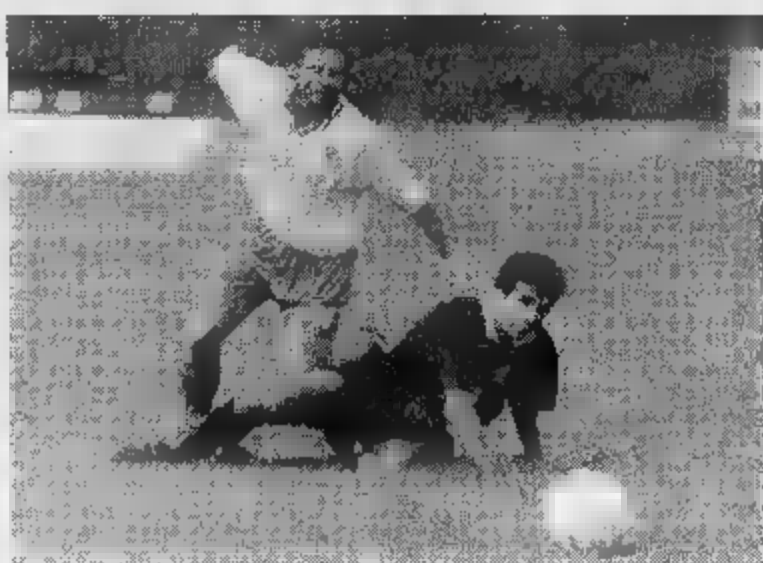
CASALE. Anche se ancora incompleto, il Casale gioca col solito mordente contro il Novara e rimedia un meritato pareggio (1-1). Gli ospiti dimostrano di avere qualcosa in più, ma non riescono a concretizzare la grande mole di lavoro svolto: «Colpa degli allenamenti molto faticosi», spiega il trainer Chierico. Siamo seconda amichevole: potremmo migliorare solo più avanti.

Nella formazione del Casale ci sono molte X: giocatori più o meno mascherati che la società sta provando in vista dell'eventuale acquisto. Proprio uno di loro, si distingue nel ruolo solitamente occupato da Isoldi. Il nome è top secret, viene solo rivelata l'età: 25 anni.

In avanti, si mette in luce l'interno sinistro, indicato con lo pseudonimo Cravero, che molti indicano in Cini.

Complessivamente Petrucci utilizza 18 uomini mentre Chierico ne mette in campo due in più, ma la partita, pur vivace e combattuta, oltre i soliti temi dell'allenamento. Si curano più gli schemi e le transizioni che il tiro a rete e i due portieri vengono impegnati solo su sfuggimenti della difesa.

La partita si parte sotto un cielo imbracciato che poco dopo regala pioggia. I biancazzurri di assumere l'iniziativa, vengono contrastati vigorosi dai nerostellati, guidati dalla solita mente illuminata di Melchiori. Proprio lui, 12', calcia un'insidiosa punizione che viene respinta dalla barriera del Novara.



Tanto agonismo, poche occasioni da gol ieri nell'incontro al «Natali Palli»

Rispondono gli ospiti con incursione di Petrone che impegna severamente Miglino, pronto a deviare in corner (13'). Al 17' Barotti si destreggia bene in attacco e centra da sinistra con precisione, ma il difensore dei compagni arriva in tempo a raccogliere il suggerimento.

Due minuti dopo, il Giordano tenta il tiro da lontano, ma la conclusione è fuori bersaglio. Al 34' la situazione si sblocca: la palla finisce a Pensalfini, che, in diagonale, non perdona. Il

Novara, ringalluzzito, prova ancora. Consonni su punizione ma il tiro finisce alto (39').

Nella ripresa, comincia la girandola delle sostituzioni e il gioco risulta spezzettato. Non cala l'intensità dell'impegno e l'orgoglio del Casale porta al pareggio: cross pennellato da destra di Rinaldi, testa di Solimoni e palla in rete (71').

Casale: Miglino (74' Farino), Bedino, Izzo; Milano (78' Giombardo), Primizio, Rotolo; Barotti (54' Solimoni), Melchiori (46' Isoldi), Rinaldi, Cravero (54' Bruno), Bonifacio (46' Isola). (r. a.)

Senza peccche la prestazione della difesa, infilata solo nel finale (3-1)

Grigi a Valenza: belli a metà

Ottimo l'attacco, fatica a centrocampo

VALENZA. Grigi belli a metà nell'amichevole di Valenza. Note più liete sono arrivate ancora una volta dal tandem d'attacco Fantini-Gasparini che ha dimostrato un'eccellente intesa. Il giovane centravanti scuola ventina ha confermato le doti di bomber, riuscendo a sfruttare al meglio le occasioni.

Gasparini è apparso molto mobile e disposto al sacrificio: è rientrato spesso sulla tre-quarti, ha inseguito con caparbia i difensori, cercando di rubare palla e lottato accanimento per tutto l'incontro. Se si ripeterà nelle gare che contano, l'Alessandria trarrà beneficio dalle sue giocate e dai suoi guizzi repentini.

Contro gli orafi, hanno invece faticato i centrocampisti. Orocin, schierato davanti alla difesa, sembrato disagio e solo spazzati si è espresso sui livelli del match di Chiasso Pesio. Zucco è andato a corrente alternata, mentre Viviani non è riuscito a prendere con decisione in mano le redini del reparto.

Era solo un'amichevole e i giudizi potrebbero essere affrettati (peraltro, lo stesso allenatore, Giuliano Zoratti, ha parlato di «eccessiva sufficienza» in alcuni elementi), ma i molti è sembrato che i grigi non possano rinunciare in mediana all'unico giocatore di spiccata personalità, cioè Notaristefano (presente in tribuna a compagni). L'ex comasco, che si sta allenando a ritmo ridotto causa di un guasto fisico, ha più volte manifestato l'intenzione di restare ad Alessandria e di rare l'ultimo di contratto. Inizialmente, la mezz'ala rientrava nei piani del mister, ma ora qualcosa potrebbe cambiare.



Protagonista, Manuel Viviani cerca di contrastare l'«orafa» Carmelo Schiavone

Contro la Valenzana, senza peccche la prestazione della difesa, infilata solo nel finale da Perziano. Anche il privo di Lizzani, il reparto arretrato ha fornito discrete garanzie: per le verifiche, basterà attendere l'inizio della Coppa Italia.

Per la Valenzana era in preventivo sconfitta (3-1). «Ri-

volgo i miei complimenti ai grigi che l'amico Zoratti ha già saputo disporre meglio - sottolinea il trainer rossoblu, Gianni Bui. E' una squadra ricca di individualità. Si è rivelata forte ed equilibrata in ogni settore».

In queste condizioni, il compito degli orafi, che sono solo 9 giorni di allenamenti nelle gambe, è diventato ben presto impossibile: «Per la verità mi aspettavo peggio», spiega il tecnico orafa - il tipo di preparazione che ha svolto prevede carichi di lavoro notevoli e temeva il crollo dei miei ragazzi che invece non è verificato».

La prima rete ospite, realizzata dal mobilissimo Fantini, è arrivata dopo un errore difensivo rossoblu: «Non dimentichiamo che il nostro assetto difensivo era falsato dalle uscite di Peretto e Bruno», prosegue Bui - in questo primo uscita poi l'ansia di fare giochi brutti scherzi».

In porta, assente l'infortunato Merlino, si sono alternati il nuovo acquisto Della Ricca (Lecco) e il terzo portiere Miglazzi. Come esterno sinistro ha debuttato l'ex grigio Salierno: «Mi è piaciuto, anche se rivedo all'opera», dice Bui. Vale lo stesso discorso per l'ultimo acquisto Passapiume che è entrato nella ripresa.

Il risultato è rimasto a lungo fermo sull'1-0 in favore degli ospiti che poi hanno raddoppiato e triplicato con lo scatenato Fantini. E, in chiusura, Perziano ha avuto la soddisfazione, di superare la difesa grigia.

Valenzana: Della Ricca, Fantini, Panizza; Schiavone, Biasoli, Salierno; Bello, Conti, Morillo, Bellatorre, Perziano. Nella ripresa sono entrati: Miglazzi, Antonia, Passapiume, Casarin, Pollastri, Micciché.

Alessandria: Betti, Ferrarese, Giannoni; Orocin, Fornaciari, Bellini; Lanotte, Zucco, Fantini, Viviani, Gasparini. Nel 2° tempo hanno giocato anche Lazzarini, Livon, Scaglia, Marchetti, Giraldi.

Massimo Delfino
Rodolfo Castellaro

Vincendo Marina di Massa si è assicurata la promozione B2

Il «salto» di Emanuela

«E il 23 sarò in gara al "Barberis"»

ALESSANDRIA. E' di giri Emanuela Falletti, la più forte tennista della provincia, dopo il meritato B2 nel torneo di categoria B3-B4 a Marina di Massa. E ha motivo: la terza vittoria stagionale suggella in pratica il salto di categoria nella prossima stagione.

Emanuela sarà certamente promossa B2 (attualmente B3); inoltre l'anno scorso ci fu chi, grazie a quattro successi, si vide addirittura classificare nella categoria superiore. E la Falletti sta vivendo un momento di grazia: a Marina di Massa (dove era terza testa di serie) ha piegato nell'ordine Giagnoni, Cordano, Tartaglione, la numero due del tabellone Leonì e, in finale, De Perini in due set.

In questi giorni è di nuovo sui campi. Cattolica, per un torneo B libero dove spera di raccogliere qualche soddisfazione. Poi tornerà a Marina di Massa per un'altra gara: visto che il posto mi porta bene, chissà...

Il curriculum della Falletti in questo scorcio di stagione è davvero soddisfacente: due



La tennista alessandrina Emanuela Falletti ha vinto quest'anno i tornei di Rivoli, Fano e Marina di Massa

volte è approdata ai quarti di finale, una volta in semifinale, tre volte ha vinto. Il recente in Toscana si aggiunge a quelli di Rivoli e di Fano.

Nei suoi programmi più vicini ci sono i campionati italiani, dal 22 agosto a Bibbiena, in Toscana e poi un appuntamento a cui tiene moltissimo.

«Giocare sui campi di è sempre una grossa soddisfazione», dice Emanuela. Certo non potrà mancare al torneo B libero che comincia il 23 agosto al Centro sportivo comunale «Barberis», e darà sicuramente il massimo, anche perché capiti che tutti si attendano molto da lei. (b. v.)

CICLISMO

Gs Girardengo nel Dilettante un trionfo per Szekeres

NOVI LIGURE. Primi acuti stagionali per il Gs Girardengo Alpiest che si è messo in evidenza nelle nazionali per dilettanti Elite e Under 23.

Il club novese, che aveva cominciato la stagione ciclistica '97 con semplici piazzamenti, ha infatti trovato il a Sopraha Baltigati (Biella) con l'ungherese Csaba Szekeres, protagonista di un'irresistibile fuga solitaria che si è conclusa con l'arrivo a braccia alzate sul traguardo.

Attorno all'atleta magiaro, che è il leader indiscusso della squadra gialloblu insieme agli ucraini Zayats e Tolomanov, stanno crescendo i giovani italiani Walder e Barattero che si sono più volte classificati tra i migliori dieci nelle gare in linea e sembrano pronti per una vittoria su strada.

Nel trofeo «Bassa Valle Scrivia» è invece distinto Faustino Pagliarino che ha colto un significativo posto nel «Circuito Grasse», confermando le straordinarie doti di passista e di sprinter. (m. d.)

A Grillano questa sera c'è la prima semifinale

Castelferro: big match per la «Coppa Europa»

OVADA. La seconda Coppa Europa tamburello entra nel vivo: (ore 21) allo sferisterio «Boccaccio» Grillano, per la prima semifinale, toccherà al Castelferro Tecnoreg affrontare la vincente dell'incontro disputato ieri in notturna Bardolino e San d'Argon.

I campioni d'Italia che hanno esordito nella competizione mercoledì i trentini del Tuorno, stati sconfitti (13-8) e di fronte ai loro ripetuti successi una loro battuta d'arresto può che far notizia.

In base al regolamento entrano le squadre avevano la qualificazione alle semifinali già assicurata. Questo fatto ha inciso sulla prestazione del Castelferro, apparso caricato del Tuorno che ha subito espresso un gioco aggressivo. D'altra parte aveva buone ragioni per una rivincita, dopo la batosta subita in campionato.

Schierati con la formazione ti-

po (Beltrami, Uez, Bisetti, Cicchini e Odorizzi) i trentini sono partiti alla grande, subito imitati dai «tricolori» che al posto di Luca hanno inserito il giovane Gandini.

Nella prima fase, il Castelferro ha impugnato le redini dell'incontro, passando in vantaggio. Poi, sul 6 pari, mentre Corradini commetteva diversi errori, sul fronte opposto Bisetti, saliva in cattedra, offrendo un gioco spettacolare.

La partita, a questo punto, era alla svolta decisiva e i trentini si portavano il comando: 9-6. Nel finale, la reazione di Dellavalle e compagni si rivelava solo un «fuoco di paglia», perché la partita si chiudeva con il successo del Tuorno (13-8).

Oggi pomeriggio, alle 15,30, sarà in campo ancora la Francia che ieri ha battuto la Germania 13-5: si confronterà con la perdente del confronto San Paolo d'Argon-Bardolino. (r. bo.)

SPORT FLASH

Calcio

Patentino allenatore al nerostellato Melchiori

Il centrocampista del Casale, Stefano Melchiori, è diventato allenatore. Forte giocatore nerostellato ha ottenuto il patentino di terza categoria, superando il corso indetto dal Comitato regionale e che si è svolto recentemente a Vercelli. (r. c.)

Dilettanti

Ecco le date dei «debutti» per la nuova stagione

Sono già fissate le date d'inizio dell'attività per la stagione calcistica 1997/98. Domenica 31 agosto partirà la Coppa Italia; il 14 settembre si via le sfide Eccellenza, Promozione e Prima categoria; il 20 settembre il campionato juniores regionale; il 21 o il 28 settembre la Seconda categoria. (r. c.)

Tennis

Serravalle, le iscrizioni al torneo non classificati

Sono aperte le iscrizioni al torneo di tennis (singolare maschile, non classificati) organizzato Comune e dall'Acis sui campi in erba sintetica di Serravalle. Il costo per l'adesione è di 10 mila lire. La manifestazione comincerà il 25 agosto. Per ottenere altre informazioni è consigliabile rivolgersi allo 0338/2174727. (m. d.)

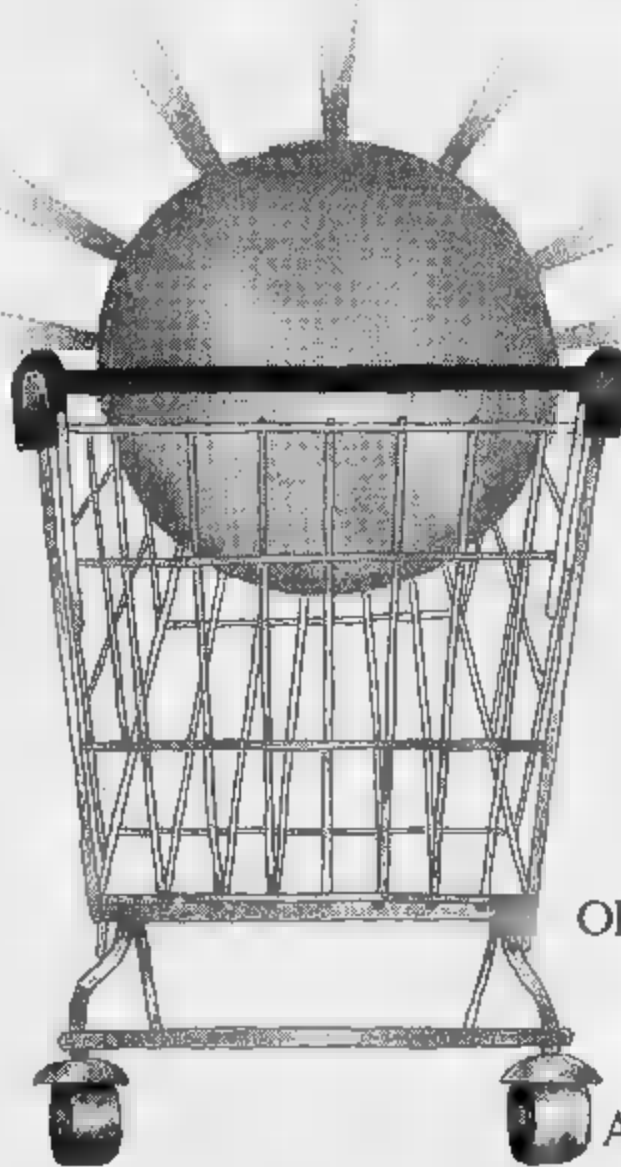
Volley

Ovada, i vincitori della competizione «3 contro 3»

Mauri Ferro, Alessandro Barisone e Fabio Petronio hanno vinto il torneo «3 contro 3» di pallavolo, organizzato alla «Gymnica Area» di Ovada. In finale, il trio - giocando con notevole grinta e determinazione - ha piegato il ligure formato da Roberto Parodi, Fabio Giovo e Guido Castagnoli. Il match decisivo si è disputato su un set «lungo» ed è finito 21-10. (m. d.)

UN'ESTATE TUTTA DA COMPRARE

APERTI
TUTTO IL MESE
DI AGOSTO



GLI ARCHI
SHOPPING CENTER
coop

VIA SCLAVO, 15
ALESSANDRIA

ORARIO CONTINUATO

8,30 - 20,00

LUNEDÌ: 14,30 - 20,00

ARIA CONDIZIONATA

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

S. Bernardo 1997 Aut. Min. Ric.



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.


(Offerta valida per la Valle d'Aosta)

***CON "SPECCHIO"
SOLO 3.000 LIRE.**

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare ■ capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica ■ sociale che conoscete ■ apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, ■ sole 2.000 lire invece di 3.100.

Diminuiscono le richieste per scalare il Bianco. E sul Cervino continua il maltempo

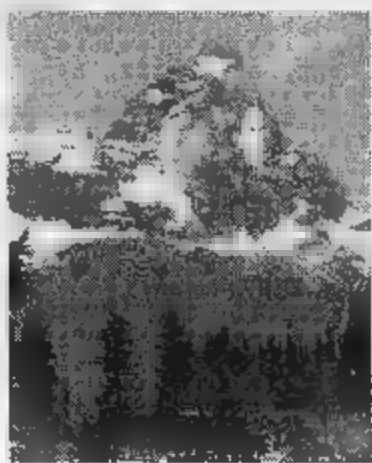
A causa dei morti in montagna in calo i clienti delle guide

COURMAYEUR. Il maltempo e il clamore per i tanti incidenti. Le guide alpine valdostane non ricorderanno questa particolare estate. Soprattutto ai Breuil e a Courmayeur. Ai piedi del Cervino continua a rimandare la prima scalata della stagione a causa della quantità eccezionale di neve in quota e del maltempo. Anche ieri molte cordate hanno dovuto rimandare le salite: in paese pioveva a dirotto. Ci riproveranno oggi, se le previsioni meteorologiche, che annunciano miglioramenti, saranno rispettate.

Situazione diversa a Courmayeur. Il Monte Bianco è «vietato», ma per le decine di morti sui due versanti del massiccio la Società delle guide di Courmayeur ha registrato una diminuzione di clientela. «Nelle ultime due settimane - spiega il capo guida Eddy Grange - c'è stato un calo di richieste di salite sul Monte Bianco, anche dalle vie normali. Non eccessivo, c'è stato. In parte è dovuto anche a certi titoli di giornali. La gente non si rende conto di essere effettivamente conto di salire, di quali condizioni c'erano al momento degli incidenti, del grado di esperienza di chi è rimasto coinvolto. Si fa tutta l'erba un fascio. Tra l'altro, ogni montagna è simile, solo che questa volta è stata tutta concentrata in pochi giorni, appena è tornato il bello dopo il maltempo di giugno e luglio».

Quali sono le condizioni della montagna ora? «Sulle vie di roccia non ci sono grossi problemi fino a 4000 metri di quota. Più su invece c'è un notevole innevamento. Per quanto riguarda le altre vie, le condizioni variano di giorno in giorno. Dipende dallo zero termico, dai venti. Non si possono fissare mete particolari. Quando c'è quota, meglio partire. Questo è un anno particolare. E' nevicato tardi e il manto deve assestarsi. Poi diventerà magnifico. Comunque, per fare un esempio, sulle vie normali del Monte Bianco non c'è pericolo».

Perché allora tanti morti? «Proprio perché questo è un anno particolare, adesso conta molto più l'esperienza rispetto alle capacità fisiche. Purtroppo c'è gente che affronta la montagna molto preparata soltanto dal punto di vista teorico, mentre nell'alpinismo l'esperienza conta più di qualunque manovale. Anche con le condizioni dei giorni scorsi molte salite potevano essere fatte senza pe-



Ancora rinviata la salita al Cervino

ricolo. Però senza uscire dalle tracce, è ritardare mente, è in occasione di vari incidenti».

Giorgio Macchiavello

Ed estremo, la discesa impossibile lungo la parete Nord del Lyskamm

GRESSONEY-LA-TRINITE. Sono giorni pessimi per gli alpinisti. Ma l'allarme non vale per gli appassionati di sci estremo. Il Cervino è sofferto, c'è la parete Nord del Lyskamm che, per chi ha grande preparazione tecnica e una buona dose di coraggio, può tranquillamente diventare pista da affrontare in pochi minuti. Lo sciatore della domenica svenirebbe soltanto a guardarla, quella parete. Ma loro, gli sciatori dell'estremo, no, scendono lungo pendenze da capogiro e si divertono anche. Nei giorni scorsi c'è stato un gruppo di valdostani, guide alpine non,

che è sceso lungo quella «lingua» innevata, 800 metri di pendenza tra i 50 e i 55 gradi. Cominciato Paolo Pagliano, guida di Alagna Valsesia, dopo di lui Gianmarco «Jimmy» Sesana, sciatore dell'estremo di Gressoney-Saint-Jean, e Andrea Enzo con il surf, in aprile, assoluta. E' quindi toccato a Lucio Trucco di Carvina e Claudio Basrentaz, guida alpina di Font-Saint-Martin.

«Le condizioni sono ottime, meglio per la discesa che per la salita - ha spiegato Jimmy Sesana - Sono salito dalla cresta Est, lungo la Normale del Lyskamm orientale. Sci abbastanza corti, da speciale, con at-



Il Lyskamm (4523 metri). C'è chi è sceso con gli sci lungo la parete Nord

tacchi stretti al massiccio. La neve era «lavorata» dal sole. Ho avuto grande aiuto dagli amici della Capanna Margherita. E' stato fantastico, lassù, da solo. Sono sceso in circa 15 mi-

nuti lungo i 750 metri di discesa. Prossimi progetti «estremi»? «Un sogno che si chiama Via dei Francesi sul Rosa. E' stata fatta una sola volta, nel '79. Vedremo».

(s. ser.)

Il tenente Giuseppe Parisi, 33 anni, era figlio di una valdostana ed era nato nel capoluogo regionale

Saint-Pierre piange il pilota morto in Libano

La cugina: «Era un ragazzo meraviglioso». 13 anni nella Smalp

SAINT-PIERRE. Il dolore, in qualche modo di Saint-Pierre, è arrivato mercoledì sera con telefonata: «E' morto Giuseppe, l'elicottero è caduto in Libano». Era la voce della moglie, Giuseppe Parisi, 33 anni, pilota dell'AB-205 delle forze di pace Onu in servizio in Libano, precipitato l'altra notte. Parisi è nato ad Aosta ed era figlio di una valdostana. La mamma, Caterina Morandi, è di Saint-Pierre. E il pilota, nato ad Aosta, tornava a frequentare nel capoluogo regionale per salutare i familiari a Saint-Pierre e per rivedere i commilitanti della Smalp, la Scuola militare alpina dalla quale aveva cominciato la prestigiosa carriera.

Ora i parenti del pilota sono chiusi nella tristezza. «Era un ragazzo meraviglioso» dice Laura Morandi, la cugina. Giuseppe che gestisce la gelateria «Châtel Argente» di Villeneuve. Il padre di Giuseppe, Salvatore, è colonnello nel 41° reggimento trasmissioni di Torino. L'ufficiale, la moglie, era nell'alloggio e famiglia a Saint-



Un AB-205 uguale a quello caduto in Libano con il tenente Giuseppe Parisi. A fianco l'ufficiale è la tuta della Smalp

Pierre l'altra sera, quando è arrivata la notizia dell'incidente. Dovevano fermarsi 2 settimane, sono subito partiti per Viterbo, dove viveva Giuseppe. I familiari e gli amici ricorda-

no il pilota con l'affettuoso soprannome di «Pippos». Nella Smalp, ieri, gli ufficiali dicevano: «E' stato uno degli uomini migliori». Giuseppe Parisi aveva cominciato nel 1985 a fre-



poi il corso per piloti di elicottero a Viterbo e la svolta nella carriera. Nella cittadina laziale si è sposato. Era da tempo nelle forze di pace dell'Onu, prima del Libano era stato in Mozambico. «Ogni tanto arrivava qui a salutarci. Era sempre diviso tra Viterbo dove viveva, Torino dove ha il papà colonnello e qui dove ci siamo», dice Laura Morandi. Il padre di Giuseppe è stato nelle forze Onu a Golan e osservatore internazionale nella stessa zona in cui è morto suo figlio.

Laura Morandi aggiunge: «Giuseppe era un ragazzo simpatico della Valle. Lascia una bimba di 2 anni e mezzo dato un nome francese, Nicole. Sempre impegnato nel lavoro, era allegro ed espansivo. Dicevano che l'elicottero sia caduto perché ha toccato cavi elettrici. Una spiegazione che accogliamo con ironia. E' stato abbattuto. Da chi, non lo sappiamo. Ma non è stato un incidente».

Stefano Sergi

PRIMO PIANO

Aosta

«Foire d'été» tra le polemiche

Domeni alle s'inaugura la «Foire d'été», rassegna estiva dell'artigianato tipico non. La manifestazione ha però suscitato le proteste di alcuni commercianti del centro storico che testano il divieto, disposto dal sindaco, di esporre in strada le loro merci per i giorni (quello della fiera e il precedente).

Aosta

Nuovo «look» per quattro strade

E' in via Chaligne il primo esempio del piano lavori elaborato dal Comune per il rifacimento graduale delle strade della città. In questa strada, dove le ruspe sono al lavoro da qualche giorno, si potrà parcheggiare un solo lato e spazi posizionati tra gli alberi. Sul lato opposto sarà costruito un alto marciapiede per evitare la sosta «selvaggia» delle auto e salvaguardare l'incolumità dei pedoni. Dopo l'agosto i lavori interesseranno le vie Guédoz, Zimmermann e Parigi.

PAG. 34

Donnas

Energia dal Sole in un alpeggio

E' stato inaugurato nella zona alta del Comune di Donnas, nell'alpeggio di località Chappoz, un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Il nuovo impianto è il primo realizzato nell'ambito della convenzione stipulata poche settimane fa tra l'Enel e la Regione per una politica capillare di elettrificazione rurale che nel rispetto della tutela ambientale si prefigge di evitare lo spopolamento della montagna.

PAG. 35

Saint-Denis

Dopo anni il paese riapre un negozio

Il «St-Denis» ritorna dopo anni a Saint-Denis dove, da lunedì, è aperto un negozio di alimentari. E' il risultato dell'appalto comunale per affidare la gestione della rivendita (ricavata in locali ristrutturati dal Comune) ad evitare agli abitanti i viaggi a Chambave o Verrayes per fare la spesa.

PAG. 35

Aosta

Calcio, prima uscita per i rossoneri

L'Aosta calcio ha cominciato l'attività con un torneo triangolare assieme a Congo e Pro Vercelli. La squadra allenata da Cusano ha pareggiato gli africani e perso i piemontesi. Fatto il programma delle prossime amichevoli.

PAG. 41

Mondiali di atletica

Qualificazione senza problemi per la Brunet

GRESSAN. Roberta Brunet ha avuto nessun problema a raggiungere la finale dei 100 metri, in programma domani alle 19,20, allo stadio olimpico Luis Spyridon di Atene, chiudendo al quarto posto la semifinale in un contesto agonistico che la vedeva subito di fronte alla grande favorita, la Szabo. La gara qualificava le prime sei, oltre i tre migliori tempi da ripescare, per la finale a 15 tra le 42 pretendenti al trono.

La Brunet ha fatto una gara in tutta tranquillità, si è portata in terza posizione e dopo una voltata per capire dove erano le avversarie, ha chiuso in tranquillità in quarta posizione, dietro alla rumena Szabo, alla britannica Radcliffe e alla giapponese Harayama. Poiché significativo il tempo ai 30 metri di Atene, 15"26"62 per la vincitrice, oltre 40" sopra i suoi limiti.

(a. e.)



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA

a L. 2500

solo LA STAMPA L. 1500

Saltina a
MILANO Italia 13
Tel. 02/23143



Molto nuova
per i giovani
con forti sconti

LICCHE
Maucci
TRE PIANI
300 metri
DI ESPOSIZIONI

VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pelliccia, pelle, renna, montone...

Fai cambio i nuovi capi
della collezione 1997/98
Prenota 100.000 - 200.000 lire
di acconto e ritiri comodo.

APERTI AGOSTO

RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELLICCE e MONTONI

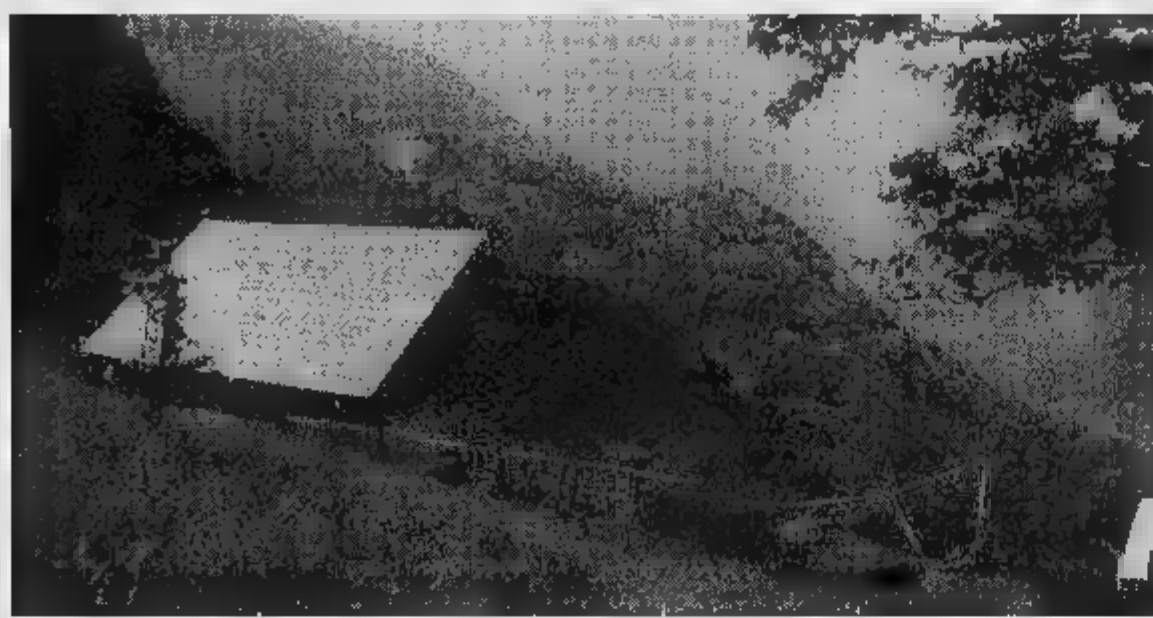
In un alpeggio di Donnas il primo impianto fotovoltaico dell'«envers»

Scienza al servizio dell'ambiente

Risultato di un accordo tra l'Enel e la Regione

E' stato inaugurato nella zona alta del Comune di Donnas, nell'alpeggio in località Chappoz, un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. L'impianto è stato collocato nella baita di Giuseppe Bosonin, che si trova nella «dorsale» dell'«envers» (sulla destra orografica della Dora) con esposizione non diretta ai raggi solari. Questo per dimostrare che la produzione di energia elettrica sui pannelli solari fotovoltaici non necessita di una posizione frontale con il Sole essendo sufficiente la luminosità, anche diffusa. Il nuovo impianto è il primo realizzato nell'ambito della convenzione stipulata poche settimane fa fra l'Enel e la Regione per una politica capillare di elettrificazione rurale. Si tratta di definire una serie di interventi in case e baite isolate, da alimentare elettricamente con una logica di tipo sociale, per evitare lo spopolamento della montagna, ma anche con criteri di tutela dell'ambiente.

La baita della famiglia Bosonin viene usata da aprile a novembre e adesso può contare, con batterie di accumulo, di corrente a 220 volt per la luce e le altre necessità domestiche, ma anche per esempio, per alimentare il mungitore, fino ad un massimo di potenza di 6 kilowatt, un minimo di 1,5 kilowatt. L'utente paga una regolare bolletta sull'energia elettrica. L'intervento è di trentina di milioni, all'incirca quanto l'impianto di una linea di alimentazione aerea, ma i danni all'ambiente (abbattimento di piante) per mettere i pali e sostegno dei fili elettrici.



L'impianto fotovoltaico installato nell'alpeggio in località Chappoz di Donnas

All'inaugurazione dell'impianto è presente il direttore dell'Enel Valle d'Aosta Pierpaolo Pierini e l'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet. La tecnologia fotovoltaica è nata con i navicelle spaziali e adesso sta entrando nell'uso normale. Occorre tenere

presente che si presta bene proprio per case isolate e per applicazioni comunque limitate e con criteri di tutela ambientale, come appunto quella di Chappoz. I pannelli fotovoltaici sono formati da «cellule» al silicio che in presenza di luce emettono elettroni e, conseguentemente, producono corrente. In Valle nel '95, ma all'estero, è stato realizzato, in località Natz, il primo impianto fotovoltaico della regione.

Bruno Baschiera

Case e baite isolate saranno alimentate elettricamente con una logica di tipo sociale per evitare lo spopolamento della montagna

«Batailles»

Le «reines» selezionate a Vertosan

VERTOSAN. Il quarantesimo concorso regionale delle Batailles des reines è giunto ormai a metà percorso. Nelle eliminatorie di Pont-Saint-Martin, Quart, Saint-Marcel, Gignod, Challand-Saint-Anselme, Pollein, La Salle, Issime, Saint-Vincent a Vertosan sono già state selezionate 102 bovine per la finale regionale del 19 ottobre. Nelle prossime eliminatorie di Valtournanche (domenica con in palio 2 posti per categoria per la finale), Aosta, Ferragosto, Piccolo San Bernardo, By, Brusson, Valgrisenche, Cogne, Gressan, Nus e Saint-Christophe ne saranno selezionate altre 84 che si aggiungeranno alle campionesse in carica: «Fribourg», «Jardins» e «Fontana».

A Vertosan nella conca cara a Jean Baptiste Cerlogne, autore di «La bataille de vatz» è Vertosan, nella decima eliminatoria sono state 119 le bovine presentate (28 in prima categoria, in seconda e 43 in terza) per i posti in finale alla Croix Noire due per categoria. In prima categoria è «Belva» di Lino Pascal. La Salle con qualificata anche «Bimba» di Eraldo Nones di Donnas; in seconda categoria si è imposta «Solida» di Emanuele Quenz di Jovençon e «Magneun» di Lucien Cui di Aymavilles; in terza ha vinto «Alpina» di Enzo Maroz di Brissogne su «Rigott» di Stanislas Peano di Valsavarenche.

Era chiuso da anni, vende alimentari

St-Denis, riapre l'unico negozio



Il negozio di alimentari aperto lunedì scorso nel Comune di Saint-Denis

SAINT-DENIS. Il commercio ritorna a Saint-Denis. Nel piccolo Comune da lunedì è aperto un negozio di alimentari. Altro che sarebbe una notizia di poco conto, a Saint-Denis no: nel paesino l'ultimo negozio di alimentari ha chiuso anni fa. Ora è stata aperta una rivendita soltanto grazie all'intervento del Comune, che per evitare agli abitanti i viaggi fino a Chambave o Verrayes ha fatto un bando d'appalto in cui concede contributi e locali pur di riavere un negozio. La crisi del commercio non ha certo aiutato Saint-Denis negli anni precedenti, tanto che il paese è rimasto a lungo un negozio. Ora la situazione è cambiata. Lo annuncia, soddisfatto, il sindaco Guido Théodule: «La prima impressione, in questi pochi giorni di apertura, è che l'iniziativa sia accolta con favore dalla popolazione. Era un'esigenza che volevamo fare, la gente aveva la necessità indispensabile di acquistare i generi alimentari senza dover affrontare viaggi nel fondo valle». Il nuovo negozio è stato ricavato in locali ristrutturati dal Comune. Il contratto di amministrazione (che finanzia le spese dell'esercizio) è triennale. Ha vinto l'appalto Deborah Ottin, 28 anni, di Quart. L'amministrazione aveva ricevuto sei domande, all'appello hanno partecipato tre aspiranti commercianti. Deborah ha fatto l'offerta migliore. (s. ser.)

LIBERTÀ IN VALLE

Courmayeur. Alle 15, al Jardin dell'Ange, è in programma uno dei momenti ludici e creativi organizzati dall'Apt Monte Bianco e dedicato alla vannerie. Alle 19, sempre al Jardin dell'Ange, tavola rotonda sul tema «Viaggio in Valle d'Aosta con Gorret e Dumass». A parlare saranno Enrico Camanni, Antonio Carrel e Pietro Crivellari. Alle 21, appuntamento di cabaret con Enrico Bertolino.

Pre-Saint-André. In occasione della festa patronale di San Lorenzo, è in programma per oggi una serata danzante.

Morgex. Al Villard di Morgex, si terrà questa sera, alle 21,15 uno spettacolo teatrale.

Arvier. Nell'ambito della rassegna «Vendredi dell'estate», la corale «Nouvelle Harmonie» di St-Pierre si esibisce, alle 21, nella piazzetta della chiesa parrocchiale di Arvier.

Saint-Vincent. In piazzale Grand Serried, questa sera, alle 21, si esibisce l'Ensemble della Scuola superiore di musica di Aosta. L'appuntamento è organizzato dalla Pro loco.

Introd. Il parco del castello ospita, alle 21, un appuntamento musicale con la partecipazione della banda «La Lyrette».

Nus. La serata, organizzata dalla biblioteca comunale, in caso di maltempo si svolgerà nella palestra delle scuole.

Cogne. Secondo appuntamento «Cogne concerta» questa sera.



Il castello di Introd

ra, nel salone dell'hotel Bellevue. Ad esibirsi sarà il pianista Domenico Codispoti, presenterà un repertorio di Reval, Chopin e Rachmaninov. L'appuntamento è per le 21,30. L'ingresso è libero.

Gignod. Nell'area ricreativa è in programma questa sera, alle 21,30, un altro concerto del festival itinerante «musica etnica» «Etréda». Protagonista dell'appuntamento sarà il gruppo «Lou Dalphin».

Festa delle torte oggi, a partire dalle 21. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, si terrà nella parrocchia.

Saint-Vincent. Dalle 16, piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, animazione per bambini e alle 21, nell'ambito dei «Concerti d'estate» proposti da «Bastiano e Bastiana» di Mo-

zart e il maestro di cappella di Cimarosa, con voce solista il baritone di Montjoyet Federico Longhi. Alle 21, per il Grande cinema all'aperto verrà proiettato il film «La carica dei 101» (ingresso 1 mila lire).

Tignes. Serata di cabaret oggi, nella palestra comunale. A partire dalle 21, si esibirà il comico Luca Giordano.

Antey-Saint-André. Appuntamento con il ballo liscio questa sera, alle 21, al palatenda.

Châtel. Gara di belote oggi, alle 18, al bar paninoteca della funivia.

Valtournanche. Il palatenda di piazzale Chalez ospita oggi, dalle 21, una serata con Carlo Frisi.

Gressoney-St-Jean. Nell'ambito «Gressoney Alp festival» oggi al lego Gover, dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 16,18, animazione per bambini. Alle 18, in piazza Umberto I, per gli «Incontri» di Riccardo Pazzaglia, appuntamento con Eugenio Pesci, autore del libro «Solitudine sulla Etna», e con il fotografo gressonero Davide Camiseca.

Alle 21, in piazza Umberto I, per «Stelle in alta quota», serata dedicata al trofeo Mezzalama.

Gressoney-La-Trinité. Nella chiesa parrocchiale si svolge questa sera, alle 21, la proiezione di diapositive di Franco Restelli «Uomo-natura-ambiente» e «Omaggio alla Valle del Lys».

(s. b.)

Concerto di bimbi

A Cogne l'orchestra Suzuki

COGNE. Appuntamento annuale, oggi alle 17 in chiesa, per i giovani allievi dell'orchestra Suzuki Valle d'Aosta. Allievi di quella che è una delle 5 scuole Suzuki aperte in Italia, terranno un concerto a chiusura di una settimana di stage. In programma musiche di Haendel, Beethoven, Bach, Vivaldi e Bartok. L'orchestra è formata da bimbi di età compresa tra i 7 e gli 11 anni. Il gruppo si è formato quattro anni fa per seguire l'idea del maestro giapponese Suzuki, che ha inventato un metodo basato sull'apprendimento della musica «una lingua».

Il metodo presuppone, oltre ad una lezione settimanale che comprende esercizi musicali teorici e pratici, una partecipazione attiva dei genitori, chiamati ad «accompagnare» l'allievo negli esercizi quotidiani. L'orchestra Suzuki Valle d'Aosta, composta da violini, violoncelli e piano, ha come insegnanti Adriano Coluccio, Marco Branchi, Viviana Zanardi e Fabrizio Pavone.

(a. c.)

CINEMA

CORRE. Tel. (0165) 35.665. di Monted. Lira 5000.

GIACOSA. Tel. (0165) PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO.

PALAI DU CASINO. Tel. (0166) 512.875. La carica del 101. Ora 21. L. 8000.

MONT BIANCO. Tel. (0165) 841.206. Ora 17. Romeo e giungla. Ora 20; 22. Romeo e giungla. Lira 12.000; 8000.

GUIDES. Tel. (0166) 949.473. Michael Collins. Lira 13.000.

SANT'ANNA. Tel. (0126) 307.463. De-lylight. Ora 20; 22. Lira 10.000.

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. Il club delle prime mogli. Ora 17; 20; 22.20. Lira 10.000; 8000.

TV IN VALLE

14; 19,35; 22,45 Tiv della Valle d'Aosta 19,55 Hommes de bois, 2ème partie

France 2 13,20: Journal 13,45: Tati, film tv 15,20: Matt Houston, série 16,10: La renard, série 17,15: Championnat monde d'athlétisme à Athènes 19,25: Qui est qui? Jeu 20,55: Abus d'autorité, film tv 22,30: La Mait des

Television Suisse

12,40: Tj-Rash 12,45: Harry et les Henderson, film 13,05: Rex, série 14: Passer d'enfant, film 15,50: La croisière a's série 16,50: Buz et compagnie, jeunesse 17,40: La rebelle, série 18,30: Tj-solo 20,05: Cracker, film 22,35: Vengeance tous risques, film 23,20: Aux frontières du réel, film

Eventual variazioni nei programmi sono causate da una temporanea comunicazione da parte delle emittenti.

CITTA' DI AOSTA

Regione Autonoma Valle d'Aosta
VILLE D'AOSTA
Région Autonome Vallée d'Aoste

Avviso di avvenuta adozione piano urbano traffico ai sensi dell'art. 36 d.lgs 30 aprile 1992, nr. 285 nuovo codice della strada

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti DLGS 30 aprile nr. 285 art. 36 delle Direttive Ministeriali 24 luglio 1995,

AVVISA

che con deliberazione di Giunta Comunale nr. dell'11 luglio 1997 è stato adottato il Piano Generale Urbano del Traffico ai sensi dell'art. 36 DLGS 30 aprile nr. 285. Nuovo Codice della Strada.

atti e gli elaborati relativi sono depositati, alla libera visione, presso il IV Settore - Sezione Edilizia - Urbanistica - Patrimoniale a partire dal 06.08.1997 per un periodo di 30 giorni.

Entro termine è possibile presentare osservazioni presso il IV Settore all'Ufficio Urbanistica. Dal Civico Palazzo, il 29 luglio 1997

IL SEGRETARIO GENERALE
Boris

IL SINDACO
Luigi

Il CENTRO TIM più vicino...
NEGRINELLI
Via Adamello, 12 - AOSTA
Tel. 0165/40357
RICARICA CARTE TIM-CARD
VENDITA PRODOTTI - ASSISTENZA - CONTRATTI

Centro Studi e Servizi Immobiliari
di Rollandin arch. Giuseppe
Saint-Vincent - via Emile Chanoux 91
Tel. e fax 0166 - 51.24.74 - cell. 0337-249924
nel settore a Saint-Vincent

PROPONE
SAINT-VINCENT: alloggi in condominio varie metrature da L. 100 MIL.
Alloggi via Chanoux ristrutturati nuovi da L. 203 MIL.
Alloggi zona forme da L. MIL.
Alloggi al Municipio L. 170 MIL. con box/arredata
Boxes centrali varie metrature
Rustici varie metrature zona collina da ristrutturare con progetto approvato
Ristrutturato e arredato in centro capoluogo L. 318 MIL.
Rustico da ristrutturare in via Chanoux con progetto approvato
Terreno con progetto approvato per vilino con alloggio 100 mq. + ampio interrato
CHATILLON: alloggio centrale con box L. 220 MIL.
Alloggio in collina L. 170 MIL.
Terreno edificabile mq. possibilità 900 mq. di alloggi.
CHAMBAVE: Rustico con terreno centro capoluogo L. 80 MIL.
SAINT-VINCENT: alloggi ristrutturati nuovi in frazione da L. MIL.
BRUSSON: terreno in zona edificabile possibilità mq. 190 di alloggi.
MONTJOYET: vilino a schiera in costruzione varie metrature
QUART: lotti di terreno edificabile per chalet e villini
PONTEY: alloggi da L. 130 MIL.
EMARESE: rustico interamente ristrutturato L. MIL.
Vilino panoramico con mq. 3000 di terreno.
TORGNON: bilocale arredato camino cantina balcone.

ATTIVITA' COMMERCIALI
Abbigliamento centro valle • Oreficeria con laboratorio valle centrale • ristorante con alloggio gestore valle • Cervino • Pasticceria centro Aosta • Bar - trattoria bassa valle • Parrucchiera - profumeria zona turistica • Villaggio turistico con bar - ristorante, alloggio gestore • alloggi da affittare • centro: cartoleria - souvenir

AFFITTI
CHATILLON: alloggio bilocale L. 700.000 • SAINT-VINCENT: alloggio monolocale L. 650.000 • Alloggio 2 camere da letto, arredato completo L. 1.000.000 • Alloggio bilocale L. 600.000 • Alloggio stagionale 5 posti letto L. 800.000 • Mansarda 5 posti letto L. 750.000 • Box e magazzini: negozio mq. 100 L. 1.700.000 • Negozio mq. 120 L. • Emarese: vilino con giardino L. 800.000 • Antey-St-André: alloggio 7/7 posti letto L. 700.000

ACQUISTA
TERRENI AGRICOLI ED EDIFICABILI - RUSTICI - ALLOGGI - ATTIVITA' COMMERCIALI
ALTRE INNUMEREBILI PROPOSTE I NOSTRI UFFICI

SUPER OCCASIONI D'AGOSTO

**APERTI
TUTTO
AGOSTO**

Torino RIO MARE
gr. 80x4
4.490
al kg. L. 14.831

WHISKAS
Alimento per Gatti
gr. 193
1.090

Pasta di Semola SELEX
Formati Classici - gr. 500
690
al kg. L. 1.380

Pasta di Semola SELEX
Formati Classici - gr. 500
690
al kg. L. 1.380

Docciaschiama VIDAL
ml. 250
2.390

Detersivo Stoviglie Liquido SVELTO
ml. 500
990

Olio d'Olio SELEX - lt. 1
5.890

B.B. THE
Pasca/Limone
lt. 1,5
990
al kg. L. 660

Pizzaiole LOCATELLI - gr. 125
1.590
al kg. L. 12.720

SANPELEGRINO
BB The
LIMONE
B.B. The

**SUPERMERCATI
A&O**
BELLIA - PORDENONE - VERCELLI - IVREA
CORTINA INF. - SANTIRIA - MONTASIO
CHIESA - SALLUSTIANO NOV.
PORTO DI MARE - MORGEX - CORTINA

La Nostra Macelleria

POLLO ALLA DIAVOLA	5.600 AL KG.
SPIEDINI CUBETTATI	9.950 AL KG.
CORDON BLEU	12.200 AL KG.
SPINACELLE	9.780 AL KG.
HAMBURGER DI TACCHINO	11.200 AL KG.

Ortofrutta



SAUVO TRASPORTO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EMERGENZA E/O ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASTI O MODIFICHE ALLE SEGNIFICATIVE - LE FOTOCOPIE SONO PURAMENTE INFORMATIVE.

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IL PICCOLO TUTTOSCIENZE '92/'96 È IL PIÙ
E IL PIÙ GRANDE TUTTOSCIENZE '92/'96 È IL PIÙ



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
187-802005

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

Per la notte di San Lorenzo si rinnova la rassegna enologica

Brindiamo alle stelle cadenti

Proposta delle Città del Vino

QUARANTI. Un brindisi alle stelle, è la proposta delle Città del Vino per la notte di San Lorenzo. La sera tra domenica e lunedì in un centinaio di centri italiani si alzeranno i calici in onore delle serate degli astri cadenti. Nelle piazze, nelle enoteche o botteghe del vino, ci saranno sommeliers a disposizione di chi vuole degustare i vini locali ed anche le cantine associate. Movimento del turismo del vino parteciperanno all'iniziativa. Non mancheranno musiche ed intrattenimenti culturali. «Calici di stelle» è alla seconda edizione ed i navigatori di Internet potranno avere maggiori informazioni digitando <http://www.esplor.it>. In Piemonte aderiscono all'iniziativa i paesi di Ghemme, Gattinara e Sizzano che con l'Istituto Terre Nebiolo propongono l'appuntamento a Ghemme all'antico Ricetto.

A Cocconato, nel Monferrato Astigiano, caffè concerto in piazza (con inizio alle 21). Un discorso a parte merita il piccolo centro di Quaranti, a metà strada tra Astigiano ed Aquisese, che può vantare la primogenitura dei brindisi sotto le stelle. Da diciotto anni, organizza una cena nella notte di San Lorenzo. La Pro loco, il Comune ed il Circolo Libertas propongono alle 21 un appuntamento gastronomico con un menu freschissimo. Salumi nostrani, in-



salata di pollo ruspante, vitello tonnato, risotto primavera, penne piemontesi, cosciotto di maiale al forno, «bunet» ed amaretti. Ci saranno anche gli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo» di Nizza, danza e cabaret. Prenotazioni ai numeri 0336/231460 o 0141/77.379. (e. ca.)

La sera tra domenica e lunedì in un centinaio di centri italiani si brinderà in onore delle stelle cadenti.

Arriva il Console romano

Rievocazione storica a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Rivivranno i del l'antica Roma, questa sera a Pont-Saint-Martin, nella Valle d'Aosta, tra anfiteatri, comparse in costume d'epoca, fuochi d'artificio e fiaccolate.

La Pro loco ha organizzato, nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, la 2ª edizione della rievocazione storica che ripercorre le tappe dell'ingresso in paese del Console romano. Ad impersonare il funzionario dell'antica Roma sarà un personaggio d'eccezione, da sempre partecipante all'antico Carnevale di Pont-Saint-Martin: Giulio Agnesod, assessore regionale del Turismo. Alle 21 gli abitanti dei sei rioni del paese partecipanti alla kermesse si ritroveranno, in costume romano, in piazza IV novembre, di fronte al bimillenario ponte in pietra. Un quarto d'ora più tardi arriverà il Console, salutato dagli onori. Guardia del Ponte. Con il Magistratus e il Capo delle guardie, attraverserà l'antica strada e il ponte romano, splendido monumento che attraversa con un'unica campata il torrente Lys. Alle 21,30 sarà l'incontro con i Senatori a vita. Carnevale e la lettura del proclama. Un'ora più tardi il ponte romano sarà illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Una fiaccolata concluderà la kermesse. La festa patronale proseguirà ai giardini pubblici, tra balli e La manifestazione in onore di San Lorenzo si concluderà martedì. Domenica, nel centro storico, ci sarà il tradizionale «Mercé del ghetto», mercatino di prodotti naturali e d'antiquariato. (s. ser.)

L'elezione stasera a «Le Cave» di Vintebbio

Miss Piemonte uscirà da queste 30 bellissime

Ecco, è la grande notte: Miss Italia giunge alla finale regionale, un appuntamento prestigioso sempre molto atteso. Come avviene ormai da cinque anni, teatro dell'elezione di Miss Piemonte sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli, sulle rive del fiume Sesia.

A partire da mezzanotte, trenta bellissime provenienti da tutta la regione sfileranno in passerella per aggiudicarsi uno scettro che nelle ultime cinque edizioni è finito per quattro volte a Torino. La sola che riuscì a spezzare l'egemonia egiziana fu Laura Cmero, nel '95, la bella cuneese di Mondovì che poi si piazzò settima a Salsomaggiore.

Chi vincerà stanotte accederà direttamente alle finali di Rito Terme e farà compagnia alle altre damigelle che già sono assicurate la fascia regionale: Xenula Tinti (Miss Cuneese), Rosanna Ielpo (Miss Vercellese), Silvia Aimar (Miss Valle d'Aosta), Simona Arrighi (Miss Modella Domani), Sara Macri (Miss Debonaria), Cristina Bisello (Miss Eleganza), Simona Ferri (Miss Amara) e, fresca fresca, Silvia Muratore, 17 anni, di Cortemilia (Cn), eletta martedì nell'Astigiano «Ragazza In Gambisime». Ci saranno tutte, alle



Elena Valentina Vincitrice dell'ultima edizione di Miss Piemonte, l'anno scorso raggiunta la finale nazionale a Salsomaggiore.

«Cave», alle altre pretendenti allo scettro: Miss Piemonte: Manuela Rattini, Mila Paolotti, Silvia Antonucci, Giorgia Valentini, Michela Dicci, Valentina Tonin, Francesca Ruffino, Gaia Bradicich, Manuela Canetti, Michela Monticione, Federica Cerrato, Sara Gili, Daniela Schepisi, Denise

Barone, Milena Fanetti, Tiziana Crespo, Laura Antonelli, Maria Teresa Di Mase, Paola Grovskovskaya. Domani Miss Italia si sposta nel Cuneese, alla discoteca Baia Bianca di Levice, e nel prossimo weekend appuntamento in Val d'Aosta.

Marco Piatti

Domani Monticello

Nell'Albesa va di scena un castello

MONTICELLO D'ALBA. Appuntamento con la rassegna «Castelli in scena» domani, nella dimora medievale del Conte Roaro, che sarà teatro, alle 21,30, di una rievocazione storica dal titolo suggestivo: «I fantasmi e il tesoro del castello».

Lo spettacolo è incentrato su due leggende legate alla presenza di fantasmi e di tesori nei recessi del maniero che sono rappresentate sulla base del testo elaborato da Luciano Bertello che ha raccolto le tradizioni tramandate oralmente.

La leggenda vuole che i fantasmi soggiornino tuttora tra le antiche mura, per dileguarsi solo all'arrivo dei turisti che così non hanno la possibilità di incontrarli. Lo spettacolo è allestito dai gruppi teatrali «Laboratorio della danza» e «Meigret Magritte» a cui si aggiunge il gruppo d'armi della Confraternita dell'Arco e della Spada di Acqui Terme, diretti dal regista Enzo Brascolin. Il castello sarà aperto dalle 14,30; alle 16 spettacolo e animazione per artisti di strada. (v. p.)

Spettacoli ad Acqui

E gli attori recitano nel cortile

ACQUI. È il secondo appuntamento con «Corti d'Attore», spettacolo itinerante negli angoli più suggestivi del centro storico, organizzato dall'associazione Aica, con patrocinio di Regione e Comune.

In piazza della Bollente, al ritmo di ogni mezz'ora (a partire dalle 21,30, sino alle 23) gruppi di spettatori saranno scortati da un gruppo di armigeri attraverso un suggestivo percorso turistico-teatrale per vicoli e cortili.

Flavio Armata e Lucia Baricola hanno scritto quattro episodi, che saranno interpretati dagli attori della compagnia «La Soffitta». La prima sosta è prevista nei sotterranei di Palazzo Chialbrera, poi ci si sposterà nel cortile di Casa Della Chiesa (oggi Casa Spinola) e quindi, attraversata piazza del Duomo, la gente sarà accompagnata nel Chiostro dei Canonici della Cattedrale. L'ultima tappa è in via Cardinal Raimondi, in un cortile del Borgo Nuovo. Il percorso si concluderà all'Osteria della Curia. (b. v.)

E a Graglia (corsa)

Rima, camminata dell'amicizia in tre valli

È per oggi al Colle del Piccolo Altare, sul territorio del comune di Graglia, in Valsesia, la tradizionale «Incontro dell'amicizia» tra i valligiani di Carcoforo, Rima e Macugnaga (in Valle Anzasca). La partenza dai paesi è prevista al far dell'alba. Due ore di camminata per raggiungere la meta. Alle 11 verrà officiata la messa ed alla fine della cerimonia religiosa è in programma un picnic con specialità tipiche dell'alta montagna valsesiana. La festa si ripete ogni estate, in alpeggi diversi, nei territori dei singoli comuni.

A Graglia, nel Biellese, ritornerà anche quest'anno la classica «Graglia Santuario-Rifugio Mombarone», gara di montagna che si ripete ormai da vent'anni edizioni e che vede in palio per i vincitori della sterline d'oro. Sono nove i chilometri da percorrere superando un dislivello di 1500 metri. La partenza è fissata dalle 8,30, per una spettacolare e difficile competizione che veda sempre un alto numero di partecipanti. (r. s.)

Borgosesia, Sparta e Verbania saranno costretti a molte trasferte in Sardegna

Calcio regionale «spaccato» in due

Le undici squadre in lizza inserite in gironi diversi

COLPO DI MANO SUL PIEMONTE

GIRONE A

Camaione
Casale
Sanremese
Castellnuovo
Cuneo
Derthona
Entella
Fossanese
Imperia
Ivrea
Massese
Ponsacco
Pietrasanta
Pinerolo
Savona
Valenzana
Valle d'Aosta
Pavullese

GIRONE B

Sirio Cagliari
Borgosesia
Calangianus
Cantalupo
Castelsardo
Corbetta
Fanfulla
Legnaro
Mariano
Meda
Olbia
Pavia
Ponte S. Pietro
San Paolo d'Argon
Santa Teresa di Gallura
Selargius
Sparta
Trevigliese
Verbania

TORINO. Derthona, Casale con l'aggiunta della neopromossa Valenzana emigrano dal girone B al A portando a otto i componenti della pattuglia piemontese-valdostana che la vedrà con liguri, toscane e una modenese, mentre Borgosesia, Sparta e Verbania restano nel raggruppamento lombardo-sardo: questo hanno deciso gli alti vertici della Federazione nel comporre i raggruppamenti del campionato dilettanti che scatterà il 31 agosto.

Ma tra le righe le novità non mancano, tutt'altro, a cominciare dal girone B che per ragioni di «opportunità», in attesa di sviluppo del caso-Matera, è formato da 19 club. Partiamo dal girone A. Il presidente Giulio ha mischiato in parte le carte portando a otto le componenti del plotone piemontese (Casale, Cuneo, Derthona, Fossanese, Ivrea, Pinerolo, Valenzana e Valle d'Aosta ex Châtillon-St-Vincent), confermando la pattuglia ligure (Sanremese, Imperia, Savona più la matricola Entella Chiavari) e cambian-

do in parte le toscane. Infatti il Granducato sarà rappresentato dal trio di «confini» Camaione, Massese, Pietrasanta, dal Castellnuovo Garfagnana e dal retrocesso Mobilieri Ponsacco. A completare il tutto la Pavullese che segna il ritorno dopo un decennio di una modenese.

Il girone B, a scopo cautelativo, è formato da 19 squadre. In realtà sono molte le probabilità che già oggi si riduca a 18 con il ripescaggio dell'Olbia in C2 al posto del Matera. Nel caso in cui, invece, la situazione dei lucani si chiarisca, si dovranno giocare due turni in più (ogni volta una squadra riposerà).

In questo raggruppamento sono rimaste le restanti tre piemontesi (Borgosesia, Sparta e Verbania) che la vedranno con le sarde (Atletico Sirio Cagliari, Calangianus, Castelsardo, Olbia, Santa Teresa di Gallura e Selargius) e dimmi lombardi: Cantalupo Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnaro, Mariano, Meda, Pavia, Ponte S. Pietro, San Paolo d'Argon e Trevigliese. (r. eyn.)

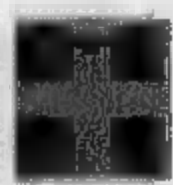
I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-323329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

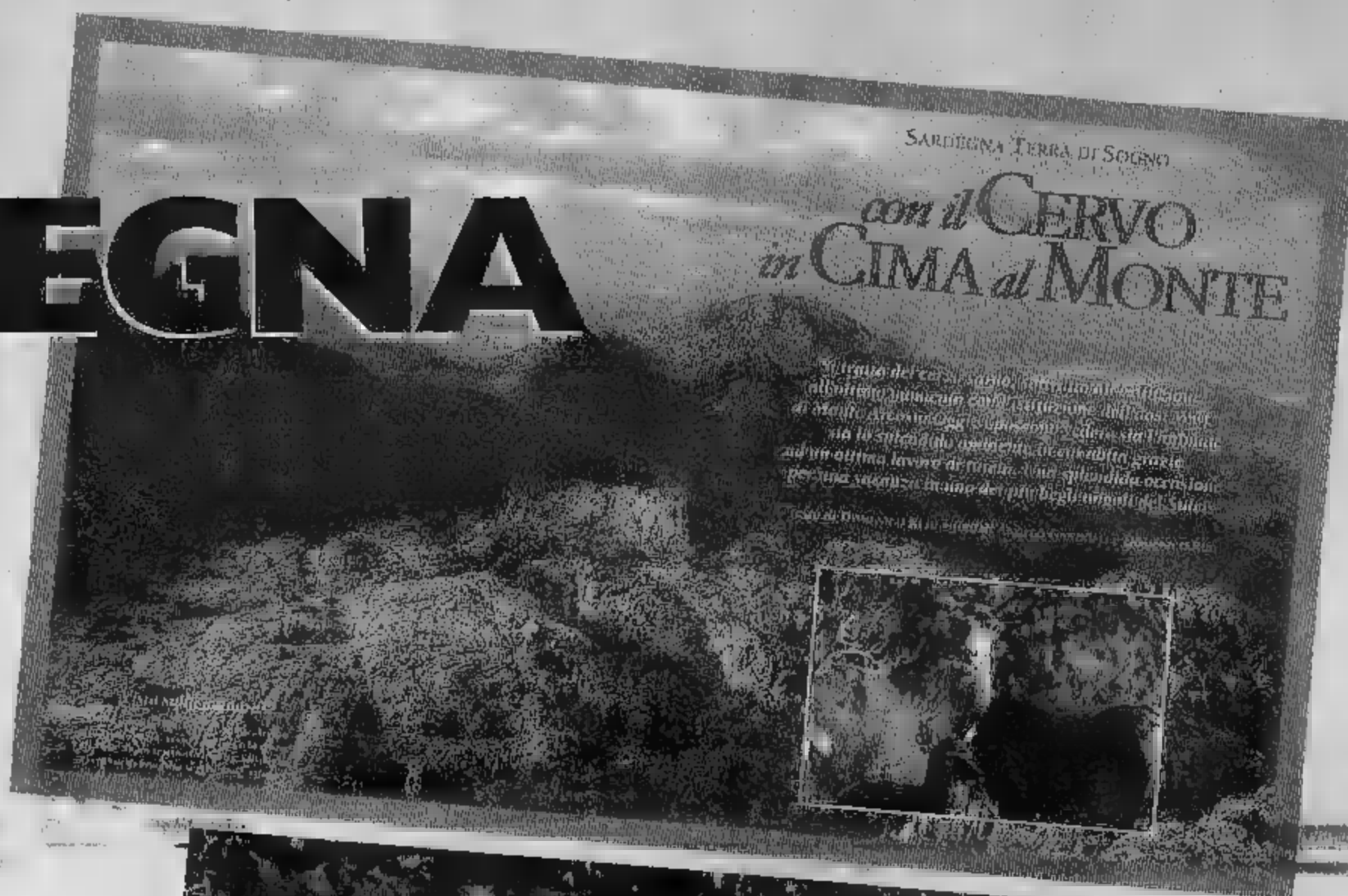


OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO

SARDEGNA

**Sul monte
Arcosu
con il cervo**



MELE

**OASIS presenta
le buone mele
della Valle d'Aosta**

PANDA

**Cura-urto cinese
contro l'estinzione**

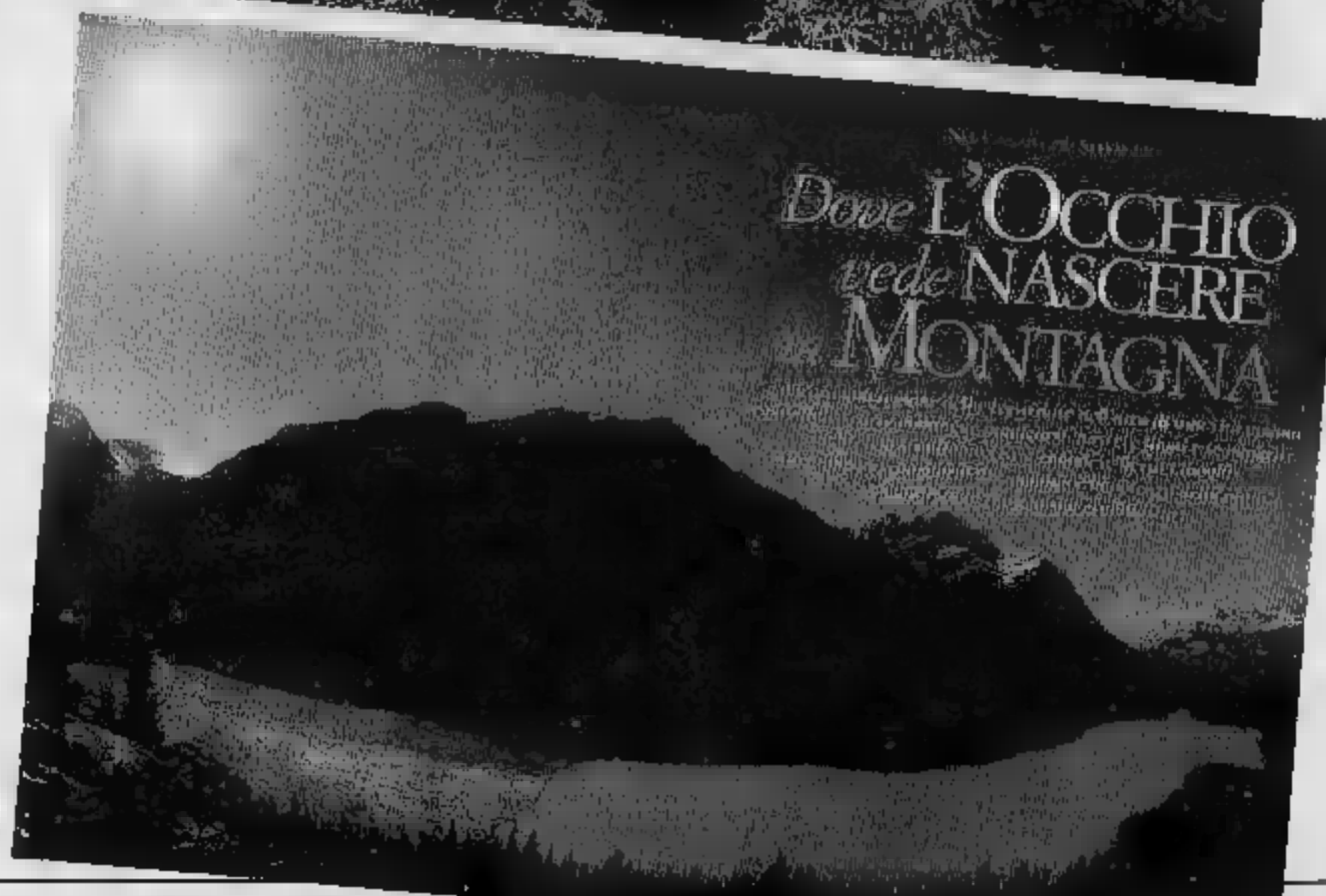


ASCOLI PICENO

**Monti Sibillini
Fra natura
e tradizione**

CANADA

**Viaggio sulle
Montagne dell'Ovest**



Foire d'été

de l'Artisanat
Typique
Valdôtain

Exposition
de l'Artisanat Typique
Valdôtain
Sotto il segno rosso
d'Agosto 1997

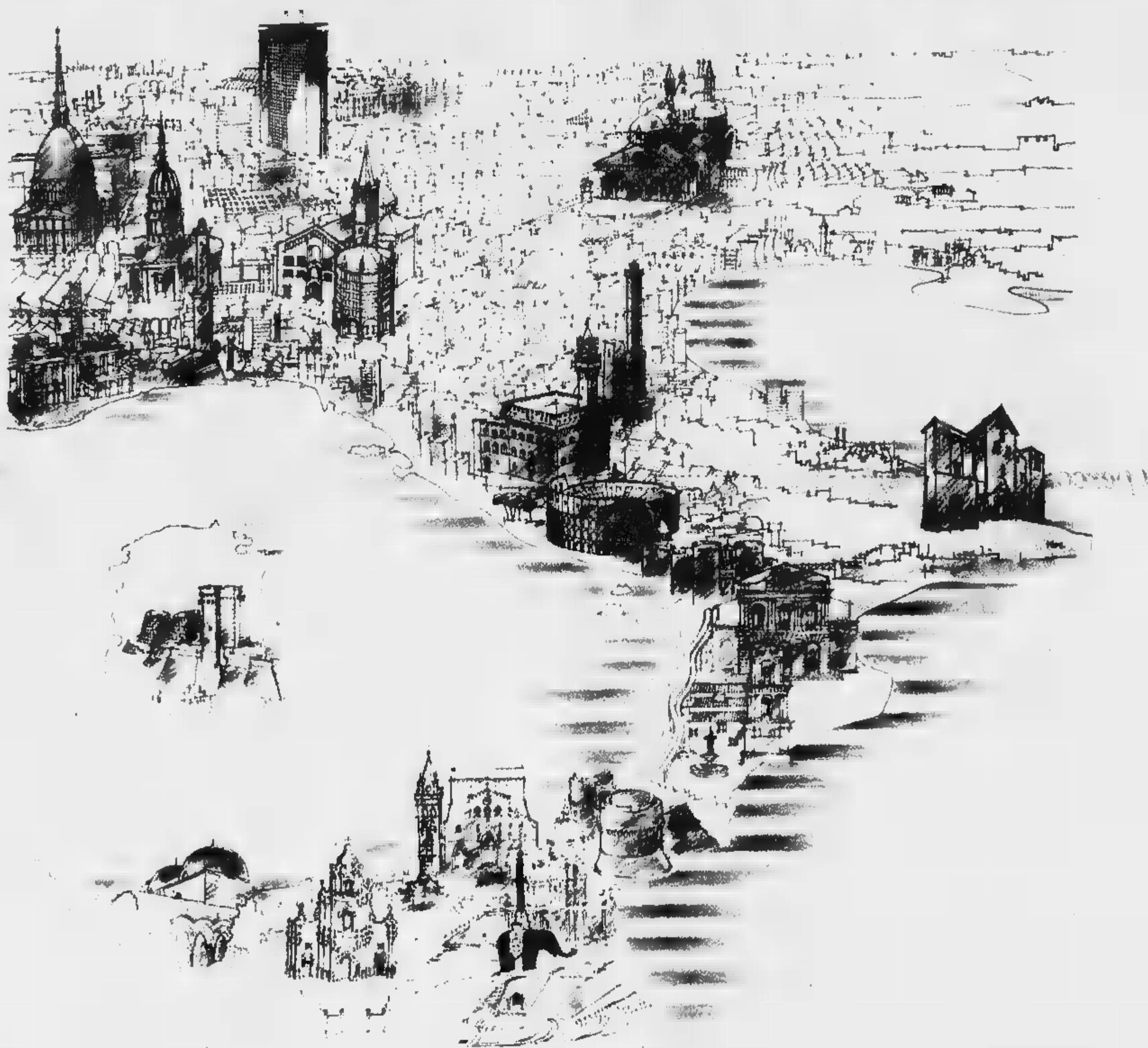
Exposition-Concours
de l'Artisanat Typique Valdôtain
44 Maestri concorsi
dell'artigianato tipico valdôtain
Sotto il segno rosso
d'Agosto 1997



Il Presidente della Repubblica
Carlo Azeglio Ciampi
ha nominato il Maestro d'Arte
della Regione del Lazio



**ABBIAMO LA FORZA DI 570* UOMINI
UN FATTURATO DI 420** MILIARDI
ED ABBIAMO SOLO 25 ANNI**



*DIPENDENTI E AGENTI **PREVISIONE 1997

***PK* publikompass spa**
25 anni di pubblicità 1972 - 1997



Calcio, primo test nel triangolare con Congo e Pro Vercelli

Aosta bene solo in campo

«Dimenticati» tifosi e giornalisti

AOSTA. Partenza falsa dell'Unione sportiva Aosta calcio 1911 del nuovo corso al primo impegno organizzativo. La città, nel triangolare disputato mercoledì sera al «Puchoz» tra la Nazionale del Congo, la Pro Vercelli e la formazione rossonera, ha completamente dimenticato le esigenze sia pubblico sia degli operatori dell'informazione. Gli uni, gli spettatori anche pochi, e gli altri, i giornalisti altrettanto scarsi, non hanno avuto, se non in modo approssimativo e tanti errori o omissioni, quel minimo di collaborazione per sapere chi entrava e usciva dal campo durante i 45' delle partite. In più, questa non è novità e non è colpa nuova Aosta, chi va allo stadio sostano il compito di sfare informazioni deve continuare a lavorare in condizioni di indecorosa sporcizia in tribuna stampa indegna di essere definita tale.

Detto ciò, il calcio giocato non è uscito dal cliché degli appuntamenti agonistici estivi. Tanta buona volontà, ma poco spettacolo. I risultati: Congo-Aosta 0-0, Congo-Pro Vercelli 0-0, Aosta-Pro Vercelli 1-2. Ancora una volta, come già successo domenica scorsa a Saint-Vincent, le migliori hanno fatto vedere i nazionali del Congo, ai quali per vincere il torneo è mancato solo lo stoccatore. La Pro Vercelli ha



Il portiere Massimo Bellesolo



Il difensore Rosario Sanfedele

mostrato qualche piccolo segno di miglioramento rispetto al triangolare Saint-Vincent. I rossoneri dell'Aosta 1911 sono stati in campo nemmeno un'ora di allenamento e dopo essersi visti per la prima volta in mattinata in municipio. Sul piano agonistico la squadra ha dimostrato di esserci. Sul piano tecnico ogni giudizio da rimandare più avanti. Qualche bella individualità è comunque emersa, dal portiere Massimo Bellesolo al difensore Rosario Sanfedele.

Tutto il resto va rivisto più avanti. A cominciare da lunedì,

quando in serata la squadra giocherà un altro triangolare «Puchoz» contro le formazioni Primavera di Inter e Sampdoria. L'Aosta giocherà ancora il 20 agosto alle 17 contro i giovani di Sestri del Torino. Il programma prevede poi partite il 23 agosto alle 17 al «Puchoz» contro il Castellamonte e il 27 alle 20.30 a Charvensod contro i locali. Domenica 31 primo impegno ufficiale: incontro Coppa Italia contro il Sarre Val d'Aosta con partita di ritorno fissata per il 7 settembre, tre giorni dopo un'amichevole al Saint-Christophe. [a. c.]

Cardellina

SARRE. Osvaldo Cardellina, dopo 24 anni nell'Aosta da portiere, allenatore, direttore tecnico e sportivo, il nuovo ds del Sarre Valle d'Aosta, promosso in Eccellenza. La decisione ufficiale è di mercoledì sera. Cardellina si è già messo al lavoro per l'allenatore: «Le trattative sono bene avviate». Natalino Fossati. Abbiamo anche intavolato rapporti con altri allenatori perché Fossati ha esperienze in questi tornei. Sarre è un tecnico che sappia calarsi nella realtà della società, che non mire di grandezza, ma disputare il torneo all'insegna della salvezza. Cardellina è anche al lavoro sul fronte del mercato calcistico: «Molti nomi nell'agenda, da concordare con chi sarà l'allenatore. Una pratica che vogliamo chiudere entro domenica». Nello staff dirigenziale entra anche Emilio Bertone, ex presidente dell'Aosta. «Bertone», dice Piero Sterpone, presidente del Sarre, ha garantito di volerci dare «mano». Sarà un nostro stretto collaboratore. [a. c.]

Il successo

SAINT-OYEN. La formazione Gignod ha vinto la ventitreesima edizione del torneo di calcio della Comunità montana del Grand Combin-Trofeo Mirko Sangot. In finale, sul campo di Saint-Oyen, ha battuto per 3 a 2 il Roisan che aveva vinto l'edizione del 1996. Nella finale per il terzo e quarto posto Valpelline si è imposto Porrozan per 3 a 0. Il Gignod aveva già vinto il torneo per sette volte, ma negli ultimi anni è segnato dalla battuta di arresto: erano infatti cinque anni che non arrivava alla finale. Il torneo del Grand Combin era articolato in due giorni, con cinque squadre per ogni raggruppamento. È stato anche assegnato il titolo del torneo per i ragazzi. Ancora una vittoria del Gignod, davanti alle formazioni del Roisan, del Gran San Bernardo e del Doues. Il torneo era cominciato il 22 giugno. Tutti gli incontri sono stati giocati sempre sul campo di Saint-Oyen. [b. bas.]

Due gare questa sera e domenica

Le competizioni del week-end

Dopo il Trofeo Monterosa prestigioso, la Val d'Ayas ospita il Trofeo country village, un'altra competizione di mountain bike a livello amatoriale. La prima edizione della manifestazione si terrà domenica. A idroscia è stato il Tennisstar club di Brusson, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Brusson. I percorsi di gara saranno due, diversificati a seconda dell'abilità dei partecipanti: tredici chilometri per i esperti e venticinque chilometri per coloro che sono più pratici di gare di mountain bike. I due percorsi toccheranno tutte le frazioni del comune di Brusson, passando attraverso prati, pinete e mulattiere più o meno impegnative, a contatto con la natura. La partenza del Trofeo country village è prevista per le 10 di domenica, al laghetto di Brusson. Le iscrizioni alla competizione si ricevono fino a domani. Saranno comunque accettate le iscrizioni il giorno della gara, entro le 9.30, alla partenza. Gli interessati possono rivolgersi al Tennisstar club di Brusson, all'Azienda di promozione turistica di Brusson e Champoluc. La quota di iscrizione è di 13 mila lire (percorso più breve) e di 15 mila (percorso più lungo). È obbligatorio l'uso del casco protettivo. Il numero massimo di partecipanti ammessi è di 500. Per informazioni contattare lo 0360/442983. [sa. h.]

Una delle più belle gare del calendario di mountain bike viene proposta oggi a Montjovet da Pro loco e Polisportiva. Si tratta della gara in salita da Berriaz di Montjovet alla Croix d'Ariaz, con partenza alle 10.30 dal paese e arrivo dove è prevista la festa per celebrare San Lorenzo. Alla gara possono partecipare tutti gli atleti, tesserati e non, delle varie categorie e anche quest'anno è previsto un ricco montepremi per il settore maschile e per quello femminile. L'anno scorso trionfò Flavio Dalla Zanna del Nus Fénis con una prestazione impeccabile. La Pro loco e la Polisportiva Montjovet vedranno premiati i loro sforzi il 7 settembre con l'assegnazione del titolo valdostano di mountain bike prova unica il sostegno della Comunità montana Evandor e del Comune. Le due bellissime Montjovet dovranno fare i conti ancora una volta con la concomitanza oggi con la prova di campionato degli enti della consulta strada a Montjovet e domenica 7 con l'ultima tappa di un Giro della Valle d'Aosta Under per passisti (e non più per scalatori) a Pont-Saint-Martin. La «guerra» tra ciclismo e mountain bike continua e ad indebolirsi è l'intero settore. Del resto non c'è coordinamento tra gli enti e la Federiciismo la tita tanto che non è stato divulgato un programma di gare Valle. [c. e.]

CICLISMO

Brissogne, penultima prova del campionato della Consulta

In bici alla Feta de l'Ombra

Il percorso sarà lungo 55 chilometri

BRISOGNE. Dopo il tecnico e organizzativo ottenuto nell'allestimento del campionato italiano di discesa e dual slalom a del Trofeo Valle d'Aosta di discesa (con la Pro loco di Gressan), il Gruppo sportivo Simea Cogne Acciai Speciali del presidente Giancarlo Benato torna a fare parlare sé, a suon di risultati dei suoi tanti titoli tesserati, a livello organizzativo due importanti gare su strada.

Oggi, in occasione della Feta de l'Ombra a Brissogne è in programma la prima edizione del Trofeo de l'Ombra, gara in linea di 55 chilometri organizzata dalla Pro loco di Brissogne, dal Simea Cogne Acciai Speciali e dalla Centrale Laitière. La gara è aperta a tutti i ciclisti della Consulta italiani, esteri e sarà valida come quarta e penultima prova del campionato valdostano degli Enti della consulta.

Il campionato ha visto primeggiare Paolo Riva del Simea Cogne Acciai Speciali all'Aosta-Excenex, Carlo Champvillat



Carlo Champvillat

Nus-Fénis all'Introd-Valsavarenche e alla Petit Fénis-Lignan e prima dell'Aosta-Valpelline di domenica. Il ritrovo è previsto oggi per le 17.30 nell'area della f

sogno trasferimento alle 18.30 a Quart sul ponte sulla strada statale 26 per cominciare i tre giri del circuito che toccherà Quart, Nus, Fénis, Saint-Marcel e Neyran con arrivo in salita a Grand Brissogne. Ai primi tre classificati delle categorie debuttanti, amatori, veterani, gentlemen, supergentlemen e donne andranno medaglie d'oro e omaggi floreali, a tutti il buono sconto per il pasto alla festa di premiazione serale.

Sempre il Simea Cogne Acciai Speciali e la Centrale Laitière d'Aosta organizzeranno sabato 30 agosto il campionato valdostano su strada Udaice in prova unica sui 70 km. La partenza verrà data da Arvier nel pomeriggio con trasferimenti a Aymavilles e passaggi da Jovençon, Gressan, Pollein, Brissogne, Saint-Marcel, Fénis (Chez Sapin), Nus, Champagne, Chambave con giro a bos Fénis (Globus), Saint-Marcel Neyran, Brissogne, Quart, Pollein, Gressan, Jovençon, Aymavilles e arrivo a Levanogues. [c. e.]

GOLF

Sul campo del club Grandes Jorasses

Disputate tra gara ai piedi del Bianco

COURMAYEUR. Ai piedi del Monte Bianco, nel Golf club Grandes Jorasses, si sono disputati il Trofeo Comune di Courmayeur, la Coppa Trossello-Rolax Golf Cup '97 e la Coppa Pomini. Nella prima gara, 18 buche Stableford, tra i 1ª categoria, hanno vinto nel netto Bruno Sacco (davanti a Giorgio Glarey) e nel dardo Umberto Gadolla. Tra i 2ª categoria successo nel netto di Andrea Rusconi davanti a Maria Grazia Grassi, mentre tra le signore ha prevalso Paola Gadolla, tra i seniores Gian Spallanzani e tra gli juniores Gualtiero Quario.

Nella Coppa Trossello-Rolax Cup '97, gara su 18 buche Medal, la vittoria è andata nel netto a Chiara Della Rossa davanti a Erasmo Augeri. Nel dardo ha vinto Massimo Menzi, tra le signore primo posto per Anna Perotto e seniores Luciano Barbera. Infine, nella Coppa Pomini, 18 buche Stableford Hop a tre categorie, tra i 1ª categoria nel netto ha vinto Jemoli davanti a Nicola, mentre nel dardo ha vinto Franceschelli. Tra le signore successo di Bettolaia, nel seniores ha prevalso Barbera e negli juniores Seidita. Tra i 2ª categoria vittoria Bellingheri davanti a Pomi e nei 3ª categoria primo posto per Caleri su Quario, con Grassi vincitrice tra le signore e Agheimo tra i seniores. [a. c.]

In quattro alle finali di Agadir

Il team selezionato per la Valtur Cup

Continuando con successo la fitta di gare sul campo da golf del Breuil, mai in buoni condizioni quest'anno. Nella Valtur Cup, una 18 buche stableford, 104 giocatori, suddivisi in tre categorie, sono affrontati per contendersi i quattro posti disponibili per accedere alla finale del circuito «Valtour», che si svolgerà a novembre ad Agadir (Marocco), con la partecipazione di una quindicina di squadre.

Avevano diritto alla qualificazione i primi classificati nelle tre categorie (netto) più il primo classificato dardo. Nella prima categoria ha vinto Franco Margueretaz, con 45 punti, davanti ad Alessandro Roncolato (42) e Sebastiano Guido (41). Nella seconda Aldo Perron (41) che ha preceduto Renato Borra (41), con lo punteggio, ma un handicap maggiore a Claudio Nussan (39). Nella terza categoria Antonio Daino (39) si è imposto a Paolo Jammaron (37) e Marcel Comé (37). Alberto Berloffia, 3 punti, primo lordo. Tra le ladies ha vinto Barbara Cravetto (37) e fra i seniores Luciano Burzio (39), però non in gara per le qualificazioni per Agadir. In Marocco andranno quindi Margueretaz, del Golf club di Aosta, Perron, Daino e Berloffia, tutti del Golf club Cervino. Agadir andrà anche il presidente del Cervino, Federico Marquignaz, invitato d'onore e capitano non giocatore. [l. c.]

SOLO CON QUESTO MARCHIO È FONTINA

INFORMAZIONE DEL PRODOTTO:
ESCLUSIVAMENTE DAL MARCHIO DEL CONSIGLIO REGIONALE VALLE D'AOSTA. PRODOTTO IN VALLE D'AOSTA SU UNA DUE FACCIE NELLE FORME.

VALLE D'AOSTA
TUTTO L'ATTUALE TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA (D.F. 30.10.1955 n. 1247)

MATURAZIONE:
PERIODO MEDIO DI TRE ANNI. SALUTATA A SECCO CON TECNICA CARATTERISTICA.

ORGANIZZAZIONE DI PRODOTTO:
SIMEA Cogne Acciai Speciali e Centrale Laitière. COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE E FORMAGGERIA SOC. COOP. A.R.L. VALLE D'AOSTA. SARRE CHRISTOPHE (AOSTA) SOC. COOP. NORD 10 (TEL. 0151/35151 - 40551) FAX 0151/351467.

SAPORI:
CARATTERISTICO, DOLCE, GRASSO.

CARATTERISTICA DELLA PASTA:
PASTO MOLE CON SCARPA OCCASIONALE. FODERATA IN BOCCA. DI COLORE BIANCO-GRIGIO. PASTO FREDDO. PIÙ GIUSTA PER VIA DI SERVIZIO. DUE DUE DUE DUE QUANTITÀ DI CARPONE PER VITE.

VALLE D'AOSTA
TUTTO L'ATTUALE TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA (D.F. 30.10.1955 n. 1247)

ORGANIZZAZIONE DI PRODOTTO:
SIMEA Cogne Acciai Speciali e Centrale Laitière. COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE E FORMAGGERIA SOC. COOP. A.R.L. VALLE D'AOSTA. SARRE CHRISTOPHE (AOSTA) SOC. COOP. NORD 10 (TEL. 0151/35151 - 40551) FAX 0151/351467.

FONTINA

ACQUA S. BERNARDO REGALA

REDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric. Confezione S. Bernardo



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante ■ lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

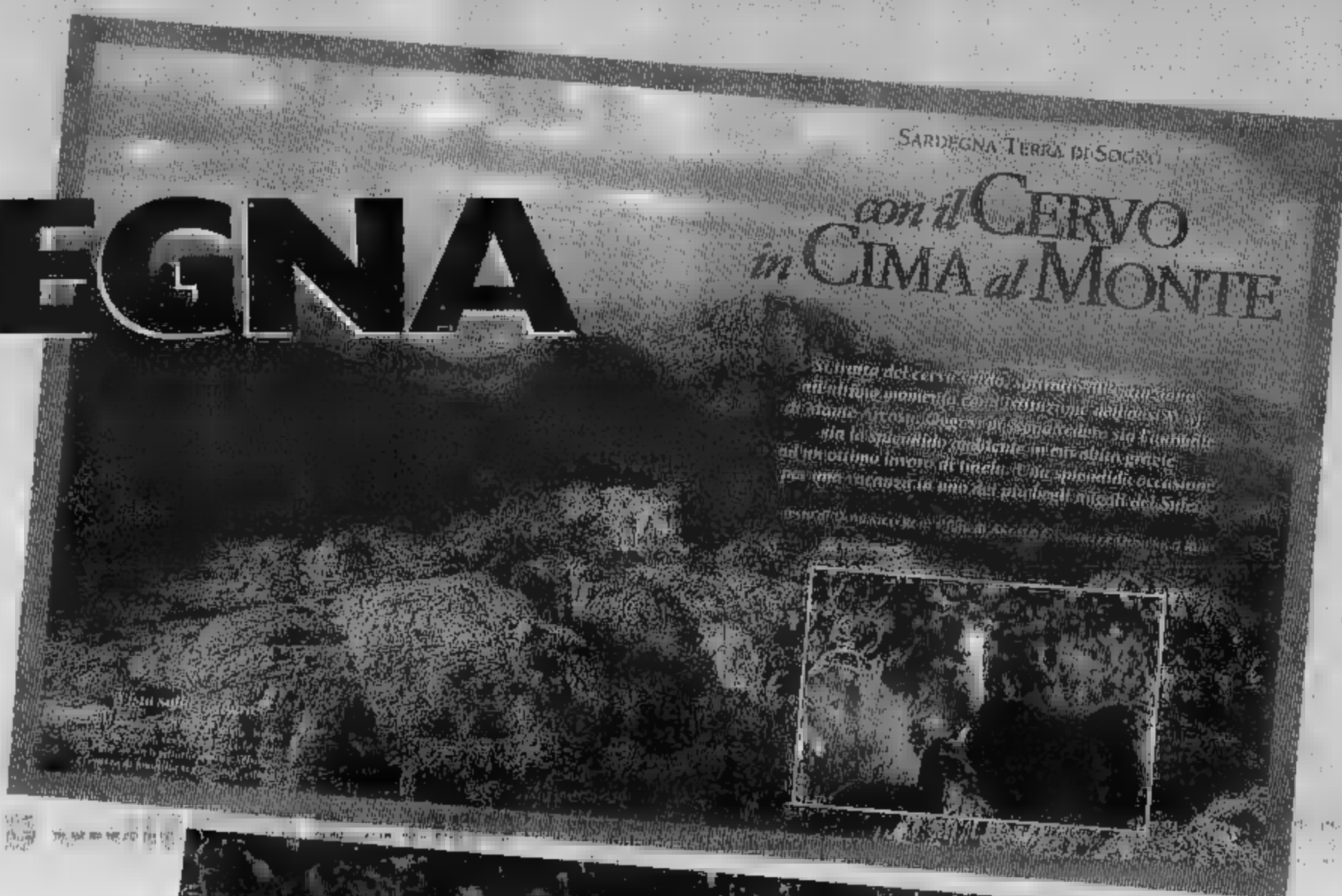


OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO

SARDEGNA

**Sul monte
Arcosu
con il cervo**



MELE

**OASIS presenta
le buone mele
della Valle d'Aosta**

PANDA

**Cura-urto cinese
contro l'estinzione**

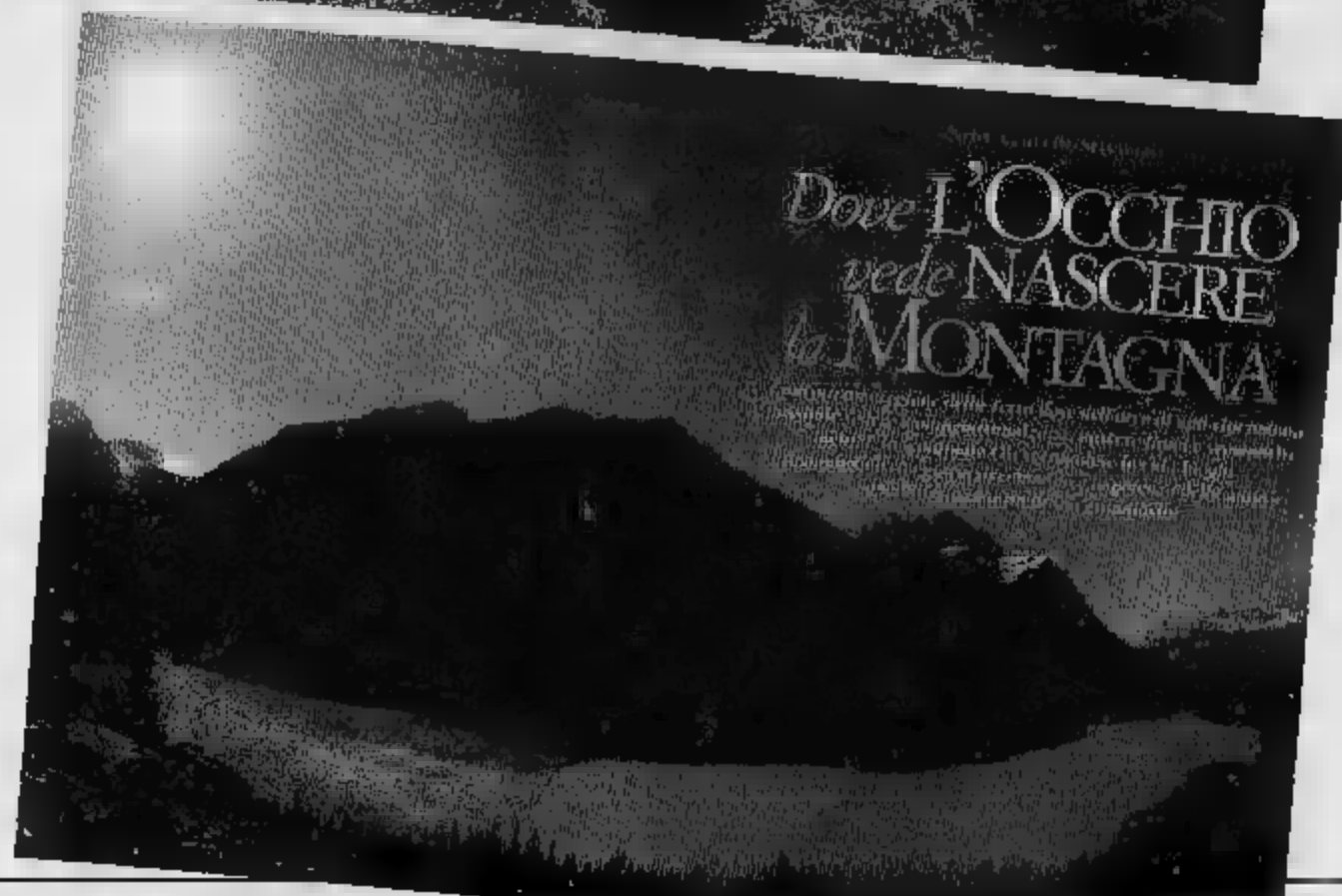


ASCOLI PICENO

**Monti Sibillini
Fra natura
e tradizione**

CANADA

**Viaggio sulle
Montagne dell'Ovest**



Che cosa si nasconde dietro il rogo doloso del deposito di rifiuti plastici?

La truffa del falso riciclo

Oggi, forse, i tedeschi vanno in procura



Il sindaco Bianchino e i funzionari comunali durante il sopralluogo al depuratore

Al Lungotano

I lavori per il maxi depuratore fanno scoprire rifiuti sospetti

ASTI. La telefonata, anonima, è arrivata alle redazioni dei giornali: «Anche al depuratore hanno trovato dei bidoni tossici». La vicenda del rogo al deposito di materiali plastici della «Slus», fomenta allarmi. Dal municipio arrivano le spiegazioni: «Non c'era nulla di tossico o nocivo», afferma il sindaco Bianchino - nello scavo per collegare la nuova fognatura che arriva da oltre Tanaro, sotto la strada a fianco del depuratore è stato trovato materiale di vario genere: soprattutto nylon, ma anche qualche bidone di vernici essiccate. I tecnici dell'Arpa, subito informati, hanno già fatto i controlli del caso: a questo punto ho fatto un'ordinanza per lo smaltimento in discarica dei materiali. La pratica è in corso. Dunque né misteri né rischi.

L'intervento che ha portato alla scoperta del materiale sospetto, rientra tra le opere che il Comune sta eseguendo per potenziare il depuratore. Un investimento di diversi miliardi che dovrà portare entro il 2001 l'impianto al massimo «capacità di trattamento dei reflui». Un'idea di che cosa vuol dire, la si può fare osservando, in fondo a strada Quaglia, le acque che escono dal depuratore per immettersi nel rio Valmanera e quindi in Tanaro: non sono limpide, ma invece dovrebbero.

«Oggi l'impianto è insufficiente», spiega Bianchino - stiamo lavorando perché entro la fine dell'anno l'attuale capacità di trattamento aumenti di un terzo (da 60 mila abitanti equivalenti a 90 mila). E in cantiere c'è il progetto per raddoppiare la potenzialità dell'impianto. Ad Asti si collegheranno anche Isola e Costigliole.

Quasi tutta la città è collegata: si sta terminando la condotta che arriva da Trincere; restano fuori dalla rete la zona di 25 aprile e Rio Crosio e del Borbone. «Ma per Rio Crosio si stanno per appaltare una prima parte dei lavori», assicura il sindaco che ha effettuato un sopralluogo al depuratore con i funzionari Secondo Mattalia e Roberto Tamburini. Anche nell'area del depuratore si sta lavorando: un'altra condotta, a un digestore (pronti per dicembre). «Questo ci permetterà di avere fanghi di migliore qualità e che poi possono essere smaltiti», spiegano i tecnici. Attualmente parte del materiale residuo della depurazione viene inviato in un centro per il compostaggio a Sommariva Perno (spendendo 85 lire al chilo).

E quando il digestore sarà in funzione, si potrà pensare ad utilizzare il gas prodotto dalla lavorazione dei fanghi per alimentare il sistema di riscaldamento per le abitazioni della città. [f. la.]

Oggi forse arriveranno alla procura di Asti i rappresentanti del consorzio tedesco Dkr, che si occupa del riciclo della plastica raccolta dai concittadini di Koll. Li aspetta il procuratore Sebastiano Sorbello, che conduce l'inchiesta sul grande incendio doloso di lunedì.

E' la Dkr ad aver ceduto negli ultimi due anni alla Dalplast di Bergamo oltre 30 mila tonnellate di rifiuti plastici. A loro volta i bergamaschi li hanno in parte lavorati in parte disseminati per l'Italia passando la plastica a ditte minori: tra queste la Slu di Vezza d'Alba, che ha riempito i capannoni di strada Falletti di semina tonnellate di «balles» made in Germany, ora in parte andate a fuoco.

La «Slu», il cui titolare Giuseppe Dots da tempo all'estero per affari, aveva depositato anche a Vezza, Castagnito, Nizza e forse anche da altre parti. E' quanto stanno cercando di stabilire con esattezza gli inquirenti.

Ma come funzionava la presunta truffa?

Tutto nasce dalla direttiva europea che obbliga gli Stati ad adottare misure per il recupero degli imballaggi per ridurre i rifiuti. Giustissimo. La Germania, solerte, applica da qualche anno il «bollino verde»: tutti i prodotti, cioè una sorta di tassa che grava sul prezzo di vendita e con il cui ricavato si pagano le spese di riciclaggio delle confezioni che i produttori devono restituire. Quelle di plastica vengono prese in carico dalla Dkr che trova conveniente cedere ad altre società la plastica raccolta con l'obbligo del riciclo.

Il materiale è sporcato bisogna lavorarlo e selezionarlo altrimenti non si può riciclare. Era il caso secondo l'accusa mossa da Tarditi, della plastica ammucchiata alla Slu: bottiglie, vasetti dello yogurt, sacchetti residui alimentari, flaconi non solo di spuma (plastica trasparente dell'ultima generazione) ma anche parti di auto e giocattoli, pezzi in pvc e altre plastiche dure. Secondo l'Associazione confindustriale Unionplast in queste condizioni sarebbe antieconomico avviare la rigenerazione. Bisognerebbe selezionare tutto a mano. Meglio, altre strade. Tanto il guadagno c'è già stato, visto che i tedeschi pagano per il riciclaggio tra le 350 e le 250 lire al chilo e certe discariche si contentano di 50 di cento lire. Poi la plastica viene abbandonata da qualche parte l'utile per chi è nel giro cresce ancora.

La Dkr ha presentato in Italia



Chi che rimane del capanno bruciato. Da sin. Sebastiano Fogliato (Legg) e Franco Sasso. Vigili del fuoco

una denuncia per truffa e stava «trattando» tramite l'avvocato Jeffer che ha lo studio a Roma, con il pm Tarditi il rientro in Germania o da qualche altra parte della plastica che è stata sequestrata ad Asti.

L'incendio ha clamorosamente cambiato le carte in tavola, accendendo anche le polemiche dopo che si è saputo della due ordinanze di sgombero emesse nei mesi scorsi dal sindaco Bianchino e rispettate e della preci-

sa relazione, fatto ignorato, sui rischi di incendio fatto nell'agosto scorso da Franco Sasso vicecomandante dei vigili del fuoco di Asti. Il segretario della Lega Sebastiano Fogliato ricorda dell'inchiesta si erano occupati suo tempo anche i giornali e attacca la Provincia che appare occuparsi ambiente parole e con la conferenza stampa, ma non in modo concreto.

Sergio

Ha cercato di disfarsi della droga, ma è stato bloccato dai carabinieri

Al lavoro in fabbrica con l'eroina operaio arrestato a Villanera

VILLANERA. Lo hanno bloccato mentre era al lavoro in fabbrica. Un blitz davanti ad una decina di operai ed al camionista che aspettando di partire è carico di marmitta.

Luigi Spinelli, 26 anni, Villanera, regione Borgovicochio 56, noto alle cronache, quando ha visto i carabinieri ha cercato di disfarsi della droga (una ventina) o vili di eroina che aveva in tasca) ma, alla fine, è stato ammazzato e dichiarato in.

L'operazione, in ditta della zona, ha destato clamore proprio per le modalità dell'intervento. Erano da poco passate le 10 quando sono arrivati i militari della Stazione di Villanera. Il sottufficiale si è diretto verso Spinelli: l'operaio è nel piazzale dello stabilimento e in quel momento stava caricando con «muletto» alcune di marmitta, su un camion.

Il maresciallo lo ha chiamato: «Spinelli, dobbiamo parlare, scende per cortesia».

A quel punto la situazione è fatta confusa. L'operaio ha finto di obbedire, ma ha improvvisamente innestato la marmitta, muletto, salendo sulla rampa di accesso all'autotreno ed entrando nel cassone. Il maresciallo lo ha inseguito, in tempo per vedere l'operaio che, bloccato il mezzo, gettava via qualcosa dalla.

Spinelli è stato subito ammazzato, mentre accorrevano anche altri operai. C'è stata una po' di i carabinieri, per cercare le prove del reato, hanno ritardato la partenza del camion. Le casse di marmitta sono scaricate, una ad una. Alla fine, sono saltati fuori gli ovuli: alcuni si erano infilati negli interstizi degli imballaggi, altri erano sul pavimento del cassone.

Solo allora Spinelli è crollato, ammettendo che la droga era sua. E' stato trasferito in caserma a Villanera e sentito per alcuni minuti. Quindi il trasferimento in carcere a Quarto, in attesa dell'interrogatorio da parte del pm Barbara Radelli.



NUOVE INDAGINI

Un deposito anche a Nizza

Nell'ambito delle indagini sui rifiuti plastici della ditta «Slu», gli inquirenti sono tornati ad interessarsi del caso del deposito che la «Nord Ovest Plast», avrebbe voluto aprire nella ex fornace di Nizza in strada per Canelli. Due anni fa, la «Nord Ovest Plast», collegata alla Slu aveva affittato i capannoni della ex fornace, per farne un deposito identico a quello sul Borbone. Un camion (con una tantina di balle di materiale plastico), aveva cominciato a scaricare nel magazzino, ma un controllo dei vigili urbani sulla documentazione della società e sull'idoneità del locale, aveva bloccato l'attività. Nella primavera scorsa, la «Trans Langhe Express» ha avuto in locazione la fornace per stoccare rifiuti di lavorazione di cementifici. Anche in questo scatto sequestro ordine della magistratura acquisisce e pare che il materiale plastico della Nord Ovest sia ancora nel magazzino. (s. co.)

Marocchino ucciso per la droga?

Dopo pochi giorni di indagini, gli uomini della Mobile riusciti a mettere le manette al presunto assassino del marocchino Kharid Schubi, accolto a morte, domenica pomeriggio, nel parco delle ex Ferriere Ercole di Genova. Il presunto responsabile è stato fermato a Ventimiglia.

I trasferimenti degli insegnanti

Fra poco più di un mese riprenderà l'anno scolastico e si annunciano novità: in alcuni istituti cambieranno i presidi (al liceo Scientifico dopo 14 anni va in pensione Sergio Cavagnero) mentre si i trasferimenti degli insegnanti nella media.

Un fine settimana tra le sagre

Le vacanze astigiane propongono un fine settimana ricco di appuntamenti. Concerti, sagre, un po' di teatro non mancano serate dal sapore esotico.

A PAGINA

Insolito «pro memoria» del massimo dirigente della Provincia sul sito Internet dell'Ente

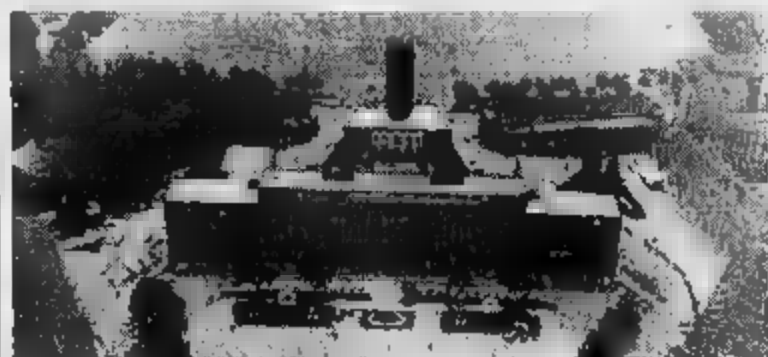
«Noi segretari, ostacolati dai politici»

Mastinu si sfoga e parte per le ferie. Il presidente Gorio: «Ne parleremo»

ASTI. Insolito ritrovamento, per i navigatori Internet, nel sito della Provincia: un lungo scritto (nove videate) sui compiti che la legge Bassanini attribuisce ai segretari comunali e provinciali. Un argomento tecnico affrontato da Antonio Mastinu, segretario generale dell'ente.

La curiosità sta nel fatto che dopo aver citato articoli e commi Mastinu ha abbandonato il linguaggio burocratico per cullare a considerazioni fin sul potere pubblici amministratori e la tentazione a gestire gli enti con leggerezza e comunque se si scrobbano loro.

Un esempio. Parlando dei molteplici compiti che rendono «davvero ingrata la sua professione», Mastinu scrive: «Il segretario si chiede di avere ogni giorno le castagne dal fuoco per conto di amministratori che, disincantati camminano, come leggere creature hincova-



Una veduta dall'alto del palazzo della Provincia, in piazza Alfieri

stata, sul terreno ritenuto facile e per loro spianato.

A rendere la vita difficile ai segretari, però, c'è solo la legge Bassanini. Mastinu segnala che «altri gravi ostacoli il segretario incontra nell'ambiente politicizzato dell'ente e non difficilmente anche quello prefettizio».

In particolare il «capo» dell'amministrazione provinciale punta l'attenzione su «asunzioni negli enti locali, dove non è facile che manchino, secondo quanto si sente dire a più contatto e sotto l'ala protettrice dei politici che su questo fanno valere le loro capacità, amici, parenti, grandi

elettori provenienti da enti disciolti, forse rimpolpati a suo tempo in vista del trasferimento ai Comuni».

E «Essendo estremamente politicizzato l'ambito in cui opera il segretario non consente - scrive Mastinu - quella serenità e riservatezza che si richiedono per un lavoro da svolgersi in autonomia e indipendenza. In questo ambiente, il magistrato ce le farebbe a stare tranquillo? Poi, qualche pagina dopo, la conclusione: al di là di tutto, non vi è dubbio che il segretario continuerà a servire l'istituzione anche solo contro tutti».

Lo scritto ha destato sorpresa. Mastinu, prossimo al pensionamento, è voluto togliere qualche «assolino» dalle scarpe? Impossibile saperlo: in vacanza in Sardegna e non ha lasciato re-

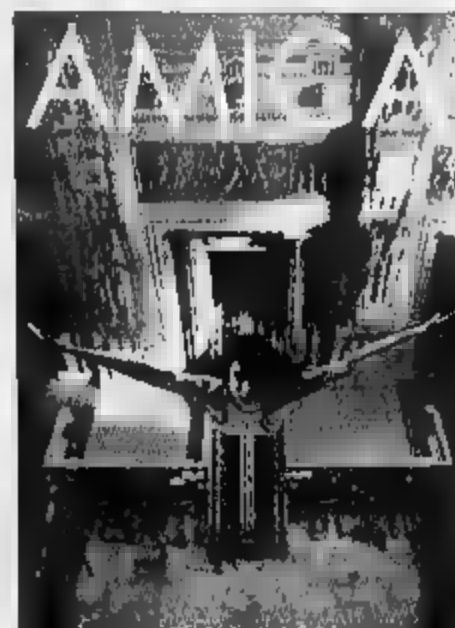
giti. Il presidente della Provincia, Giuseppe Gorio (egli stesso segretario comunale), si affretta a



Antonio Mastinu, segretario generale della Provincia di Asti

chiarire che «quelle di Mastinu sono valutazioni generali, opinioni personali comunque diverse dalle mie», e preannuncia un chiarimento col segretario, quando tornerà. Nell'attesa su Internet si può approfondire il discorso all'indirizzo <http://provincia.asti.it>.

Laura Nosenzo



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500

solo LA STAMPA L. 1500

Il marocchino accusato dell'omicidio di un connazionale interrogato a Ventimiglia Ha ucciso per un debito di droga? Delitto delle ex Ferriere, trovato il coltello

ASTI. Sembrava un delitto senza colpevoli. Difficile, per gli investigatori, muoversi in quel mondo di "ombre" popolato di clandestini e irregolari. Persone senza documenti, spesso decine di nomi diversi, che si spostano freneticamente e altrettanto in fretta riescono a far perdere le tracce.

Invece, dopo pochi giorni, indagando, gli agenti della Mobile (guidati dagli ispettori Ettore Ricci e Raimondo Meli) sono riusciti a mettere a nudo il presunto assassino del marocchino Kharid Schubi, accolto in carcere, domenica pomeriggio, nel parco delle ex Ferriere Ercole di corso Genova.

Tre in carcere. L'autore del delitto sarebbe un suo connazionale e coetaneo, Hamid Said, alias Ali Abdel. E' stato fermato a frontiera di Ventimiglia, mercoledì pomeriggio, dagli uomini della locale polizia. In manette sono finiti anche la convivente, l'astigiana Cristina Molinaro, 30 (accusata di favoreggiamento) e un altro uomo, il sedicente Zaccaria Hassan, 28, ricercato tempo perché colpito da un ordine di custodia cautelare emesso dalla magistratura bolognese, per violenze legate allo spaccio di droga.

L'arma del delitto. Ieri mattina, nel parco astigiano, nascosto in un cespuglio, è stato trovato un coltello da cucina: sarebbe l'arma del delitto. Ma le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Barbara Badellino, proseguono. «Esclusi ulteriori sviluppi nelle prossime ore. Manca ancora il movente preciso, anche se appare sempre più probabile che possa essersi trattato di un regolamento di conti per questioni di droga».

Una fuga quasi riuscita. Il presunto assassino e i suoi «compagni di viaggio» sono stati presi ad un passo dalla libertà. Ancora pochi metri e sarebbero stati in Francia: a quel punto la loro cattura poteva diventare molto problematica, anche dalla Mobile astigiana, tramite Interpol, partita segnalazione precisa, per i posti di frontiera francese e spagnolo.

Gli agenti hanno intuito il percorso di fuga dell'assassino. Da fonti astigiane sarebbe trapelato che Said (alias Abdel) era stato già respinto qualche giorno ad un altro posto dogana francese.

Di qui l'allerta per gli agenti italiani alla frontiera. E grazie a questa collaborazione si è arrivati alla cattura. I due marocchini e l'astigiana sarebbero stati accompagnati in auto, da amici, fino a Ventimiglia. Qui i tre sarebbero poi saliti su un pullman di linea che fa la spola Mentone-Speravento, farla franca «confondendosi» con i turisti.

Quando i poliziotti sono saliti per il controllo dei documenti i due extracomunitari hanno dato nomi falsi, mentre l'astigiana, forse credendo di non essere stata segnalata, ha fornito le sue generalità. A quel punto



Presi in frontiera anche l'amica astigiana e un altro ricercato

Hamid Said, alias Ali Abdel, 30 anni, presunto omicida di Cristina Molinaro, 30, accusata di favoreggiamento. Accanto il coltello del delitto. Sotto gli ispettori Ricci e Meli (foto a sinistra)

to è scattato il fermo: i tre, dopo un breve interrogatorio, sono stati identificati e poi trasferiti in carcere a Sanremo (i due uomini) e Imperia (la donna).

Un omicidio spietato. Said continua però a negare tutto. Saranno decisivi gli accertamenti sul coltello trovato nel parco e sui suoi vestiti (dove ci sarebbero tracce di sangue). Gli uomini della Mobile hanno ricostruito intanto il film dell'accoltellamento. La vittima e il suo assassino (entrambi già implicati in questioni di droga) avrebbero avuto un diverbio, forse per il pagamento ritardato di alcune dosi di eroina. Improvvisamente è spuntato il coltello nelle mani di Said. Il giovane ha vibrato un fendente all'addome

del rivale e poi, con ferocia, ha rivoltato la lama verso l'alto, lacerando gli organi interni e causandogli un'emorragia. Dopo l'aggressione, l'assassino sarebbe stato da più di un testimone, il coltello insanguinato in mano.

Un'agonia atroce. Nessuno, subito, si è accorto della gravità delle ferite. Schubi ha che in un primo tempo di tamponare l'emorragia, con alcuni fazzoletti e poi d'acqua stinta ad una vicina fontanella. Poi si è sentito male. E' portato in ospedale ed ai poliziotti, prima di perdere conoscenza, è stato il nome dell'accoltellatore.

Franco Bionello



AGENDA

Traffico, altro incontro oggi in Comune

Nuovo incontro stamane tra i Comitati dei commercianti e l'Amministrazione comunale per discutere delle eventuali modifiche al piano urbano del traffico. Oggi è la volta dei Comitati di via Brofferio e del Centro storico.

Non rimanere sigarette

Queste le tabaccherie aperte in città: corso Alfieri 312; corso Alfieri 370; Savona 52; frazione Quarto 10; piazza 1° Maggio 16; frazione Quarto Inferiore 282; corso Alessandria 462; frazione San Marzotto; via Duca d'Aosta 4; via Micca 28; via Lamarmora 30; corso Volta 81; frazione Valle Tanaro 8; corso Ivrea 51; corso Alfieri 201; via Garibaldi 21; frazione Revignano 90; Torino 273; corso Savona 225; corso Dante 105; corso XXV Aprile 18; via Conte Verde 97; Cavallotti 110; corso Alfieri 268; via Morando 17; corso Torino 129; via Balbo 29; corso Casale 2; viale don Bianco 49; corso Alfieri 467; via Gliberti 38; Matteotti 107.

Dove si può giocare al Lotto

Le ricevitorie del Lotto rimaste aperte: Cavallotti 15; via Duca d'Aosta 4; corso Volta 81; corso Torino 273; via Conte Verde 97; corso Alba 16; corso Casale 2; Matteotti 21.

Le farmacie aperte in città

Oltre a quelle di turno indicate nei numeri utili al fondo di questa pagina) ecco le farmacie

aperte: Corso Savona, corso Savona 136; Centrale, corso Alfieri 269; Moderna, via Cavour 90; S. Pietro, corso Alessandria 51; Sanitas, corso Alba 72.

Dove si acquistano quotidiani e riviste

edicole aperte in città: piazza San Secondo 20; Dante 163; corso Alfieri 365; alla Vittoria 35; corso Volta 40; corso Matteotti 108; Torino 299; corso Casale 2; via Balbo 29; Conte Verde 97; corso Savona 319; via Borelli 22; via Gliberti 28; corso Alfieri 467; viale d. Bianco 35; via Cavour 138; via Corridoni 35; via Morando 17; via Fara 2; largo Martini 7; piazza Palio; piazza Alfieri 35; via Garibaldi 1; corso Savona 105; Alfieri 370; piazza 1° Maggio 20; corso Alba 18; via Torchio; via D'Acquisto 29; piazza Lugano 11.

Donatori Aris

Domani sarà possibile donare tra le 8 e le 11,30, presso il centro raccolta comunale di Nizza. E' necessario a digiuno.

Anche la Coldiretti

Gli uffici della Coldiretti (provinciali, di zona e di recapito) osserveranno un breve periodo di chiusura per le festività estive. L'attività si interromperà da domani a martedì 19.

All'Inail sportelli chiusi il pomeriggio

Gli sportelli dell'Inail di Asti rimarranno chiusi nei pomeriggi della settimana dall'11 al 14 agosto.

Dopo l'atto vandalico

Oggi riapre la piscina comunale

ASTI. Riapre oggi la piscina comunale via Gerbi. Era stata chiusa domenica dopo un atto di vandalismo.

Alcuni teppisti hanno versato sabato notte nella vasca principale scoperta, una sostanza che ha colorato l'acqua di rosso.

I laboratori di analisi pubblici hanno verificato dopo accurate analisi che si tratta di un pigmento non tossico utilizzato nella pittura da pareti.

La sostanza (non idrosolubile) è stata trattenuta dai filtri in funzione nella vasca che contiene circa tremila metri cubi d'acqua. L'Usi ha accertato la completa bonifica dell'impianto. Sono inoltre disposte le analisi per verificare se l'incendio del deposito di materie plastiche scoppiato lunedì oltre il Borbone ha eventuali ricadute di cenere e polvere nell'impianto (poco distante).

Ieri sono le comunicazioni dell'Usi: «Ci hanno assicurato che il tutto è posto: la gente può stare tranquilla» è l'indicazione del personale dell'impianto. (m. t.)

Due giorni di festa nella frazione

A Sessant arrivano podisti e pittori

ASTI. Ce n'è per tutti i gusti, sportivi o semplici camminatori, pittori, ma anche per appassionati di musica e cabaret: l'appuntamento da domani pomeriggio in frazione Sessant (direzione Chivasso) per inaugurare il week-end dedicato al patrono Santo Stefano.

Il periodo estivo anima le frazioni cittadine proponendo diverse occasioni di svago e divertimento. Il programma prende il via con la terza edizione «Strasessant» il ritrovo è alle 17,30 sul piazzale della chiesa. La manifestazione è articolata nella gita podistica (competitiva) di otto chilometri e nella camminata non competitiva di 2,5 chilometri.

In entrambi i casi la partecipazione è aperta a tutti. L'iniziativa è organizzata dalla società podistica Brancalone. La partenza è fissata alle 18,30. La quota d'iscrizione è di sei mila lire. A tutti i partecipanti sarà assegnato un premio estratto a sorteggio. Inoltre ai primi iscritti sarà regalata la maglietta con il logo «Strasessant».

Domani sera per la rassegna «E per tutto il cielo di stelle» sarà possibile assistere allo spettacolo di musica e cabaret del gruppo «Tre Lilus». Alle 21.

La domenica sarà dedicata all'arte. Può intervenire chiunque desideri esporre opere personali (purché munite di cavalletto) realizzate con qualsiasi tecnica e soggetto libero. L'orario sarà il seguente: domenica 10-13; 21-24; lunedì 21-24. L'esposizione sarà allestita nel piazzale della chiesa e nelle vie adiacenti. In caso di maltempo saranno utilizzati i locali parrocchiali. Agli artisti sarà garantito il servizio-bar in funzione presso il Circolo dei combattenti. Inoltre verrà predisposta la custodia in un locale sicuro delle opere nelle ore in cui l'esposizione verrà interrotta. A ogni pittore sarà assegnato un attestato-pergamena di partecipazione (sono escluse graduatorie e merito).

La quota di adesione è di cinquecento lire; per altre informazioni telefonare al numero 214.728. (r. s.)

CHIODI E TAVOLE ABBONDI



Ultimata «l'operazione pulizia» nei parchi e strade della città

ASTI. Se ora il Bosco dei partigiani è un po' più pulito e piazzetta Castigliano finalmente liberata dalle erbacce, il anche grazie a loro: i giovani dell'«Estate ragazzi in città» (chiude oggi) che per tre settimane hanno lavorato per il Comune. Una sessantina i partecipanti, studenti delle superiori, divisi in gruppi (nella foto uno di essi). Al posto della «spaghettata», la possibilità di accedere gratuitamente a Cinema-cinema e alla piscina di via Gribbi.

Come già nel '96, anche quest'anno l'iniziativa ha avuto una connotazione ambientalista, potendo contare sulla collaborazione del Wwf: non a caso parte degli interventi è stata svolta a Villa Paulina. Altre incombenze hanno riguardato la pulizia dei marciapiedi di viale Partigiani e della zona industriale di corso Alessandria, ma anche la registrazione delle multe al Comando dei vigili e il riordino dei documenti all'Archivio storico. (l. n.)



LETTERE AL GIORNALE

Pochi concorrenti premi

In qualità di presidente della Pro loco risponderò alla lettera pubblicata il 6 agosto del sig. Adriano Quarello.

Cercando sempre di trovare nuove attrattive nel programma delle manifestazioni patronali, abbiamo pensato di provare con un'attività sportiva e nel contempo di spettacolo. Data la novità mi sono avvalso dell'organizzazione della ditta Model-kit che mi assicurava la partecipazione di un buon numero di concorrenti, tali da coprire totalmente o in parte il costo della manifestazione premi compresi.

Il 20 luglio sono presentati soltanto otto concorrenti; dato l'esiguo numero di partecipanti non si è riusciti nemmeno a sostenere le spese di organizzazione. Quindi come in tutte le manifestazioni sportive, si raggiunge un numero adeguato di iscritti i premi vengono rivisti.

Nonostante che la gara finale fosse composta da soli quattro equipaggi, i premi sono stati assegnati a tutti (anche al penul-

timo) ai primi due classificati come da programma, al terzo e al quarto. Sono destinate confezioni di bottiglie, di un valore che si avvicina di molto al valore dei premi.

Faccio che è doverosa riflessione: le persone che organizzano feste patronali, manifestazioni sportive, spendono il proprio tempo libero e le proprie risorse senza avere alcun compenso (né televisori, né macchine da caffè) con lo spirito di voler far qualcosa per il proprio paese. Quindi penso che il sig. Quarello fosse accontentato dello stesso spirito (come afferma nella lettera) di volersi divertire e far divertire, non vada a speculare un premio rispetto ad un altro.

Gian Carlo presidente Pro loco Agliano

può perdonare i ex terroristi

Sono contrario ad indulti, grazie ed altro, in quanto una pena deve essere espiata secondo le leggi vigenti e non modificata, in modo riduttivo, a seconda convenienza e dell'emozione del momento. In nome e

per conto di chi si vorrebbero mandare liberi assassini che hanno terrorizzato l'Italia, hanno ucciso innocenti e servitori dello Stato, hanno tentato di destabilizzare l'ordine repubblicano?

La pena inflitta ed il recupero lo scopo di rieducare e recuperare l'individuo. Ora non è mai giusto il provvedimento di indulto o peggio della grazia in quanto chi ha il diritto di perdonare è solo la parte offesa, e quindi sono solo ed esclusivamente i familiari delle vittime.

Ed allora se proprio bisogna usare indulgenza verso chissà chi, ascoltino prima i parenti delle vittime innocenti, e senza il loro benestare vincolante non ci sia nessuna grazia.

Il perdono esiste solo in due dimensioni, quello immenso di Dio e quello degli uomini. Ora i terroristi possono solo ed esclusivamente perdonati dai familiari di Bachelet, di Moro, del maresciallo Leonardo, del generale Galvagni. Il perdono per conto terzi non l'hanno ancora inventato. Giovanni Boccia



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 533.345
Aroni: 726.390
Mazzocco: 955.333
Montefiore: 997.556
Montemagno: 63.886
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Cavallotti: 921.978
Cavallotti: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelluovo D.B.: 011/9927.501
Cocconato: 507.505; 907.802
Castiglione: 958.779
Isola: 958.685
Monale: 989.237
Monastero Bormida: 0144/88.280
Montebello: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.888
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

DI URTO

Ad Asti: sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione la farmacia B. De-mentino, corso Volta 29, tel. 271.721, e con orario 8-12,30 e 16-8 del giorno successivo (ore 22-6 e servizio emergenza) dietro presentazione di ricetta medica (urgente) la farmacia Maglietta, corso Torino 81, tel. 410.809, e la farmacia S. Pietro, via XX Settembre 1, tel. 975.910. Arizzano, via XX Settembre. Baldi, via C. Alberto 86.

MEDICA

Asti: 353.558; Cavallotti: 928.444; Cavallotti: 532.525; Castelluovo D.B.: 011/987.8488; Cocconato: 907.503; Castiglione: 981.414; Bormida: 68.048; Montebello: 917.444; Montemagno: 958.786; Montemagno: 63.263; Nizza: 7821; Rocca d'Arazzo: 408.160; San Damiano: 975.910; Villafraanca: 943.777-943.081; Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Cavallotti: 823.883
Castiglione: 958.161
Castelluovo D.B.: 011/987.6152
Castiglione: 955.098
Cavallotti: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

UFFICIO DI FINANZA 117

Asti: 583.232-31.743
Cavallotti: 823.451
Nizza: 721.100
POLIZIA pronto intervento 113
Questura: 418.111
Squadra: 418.111
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.208



VITA AMMINISTRATIVA

ASTI CENTRO. Il Consiglio di circoscrizione ha dato parere sostanzialmente favorevole al piano Arco (recupero dell'immobile che si affaccia su piazza Alfieri). Il presidente Fabrizio Inerba rileva però che l'illustrazione del piano di «parlamentino», da parte del personale dell'Urbanistica, è stata concentrata in un'ora e che quindi alcuni aspetti non sono stati approfonditi. La circoscrizione si riserva però di presentare osservazioni quando il piano sarà in visione in municipio.

SAN MARZOTTO. Il problema delle acque che, in caso di pioggia, allagano le strade che collegano il quartiere al centro di Castiglione, Comune, Provincia e Comune di Azzano. Quest'ultimo ha già provveduto a realizzare alcuni interventi per «intercettare» le acque nel territorio di propria competenza.

QUARTO. La Circoscrizione denuncia il «pallaggio» di responsabilità tra Comune e Provincia per la mancata esaltazione delle strade che collegano il quartiere al centro di Castiglione, Comune, Provincia e Comune di Azzano. Quest'ultimo ha già provveduto a realizzare alcuni interventi per «intercettare» le acque nel territorio di propria competenza.

PONTACOMARO STAZIONE. Il Comune ha terminato l'asfaltatura di strada Canova, il tratto che collega la località Cossu Coppi e Canigà. Prossimamente invece (la data non è ancora stata fissata) la Circoscrizione dovrà un parere, su richiesta del Comune, per la concessione di un contributo riguardante la sistemazione

(asfaltatura e altro) del tratto concorsuale di Ventimiglia. La questione era all'ordine del giorno della seduta di luglio, poi saltata per l'assenza di numerosi consiglieri.

NIZZA. Sarà completata entro l'anno la costruzione di un impianto di potabilizzazione dell'acqua. I pozzi di regione Boidi. L'Ingegner, gestore dell'acquedotto Nizza, ha iniziato il lavoro, che consentirà di diminuire le concentrazioni di ferro, nitrati e manganese. A giorni il sindaco Flavio Pesca emetterà un'ordinanza per stabilire una «fascia di rispetto» entro la quale gli agricoltori non potranno usare antiparassitari. Il provvedimento è disposto dalla legge per evitare casi di inquinamento delle falde. In prospettiva Nizza disporrà di 6/7 litri di acqua al secondo in più che andranno ad aggiungersi ai rifornimenti assicurati dai pozzi del Consorzio Valligione e di Corrigione.

SAN DAMIANO. Il Comune ha deliberato un impegno di spesa di 700 mila lire per lo spurgo della fogna di via Massimo D'Aragio. L'intervento è stato affidato alla ditta «Gulotta» di Asti.

Edilio Bizio
Di sera sempre d'esempio, Aldo a Roma Caserta Valeriano e Chiara Ferra Saverio e Renata Ozorio Rinaldo e Linda Sperotto Mami e Anna Tivoli
Asti, 6 agosto 1997.

Prime indicazioni sulle nomine ai vertici delle scuole astigiane

Da Beirut allo Scientifico

Così cambia la mappa dei presidi

I TRASFERIMENTI NELLE MEDIE



S'incide oggi la pubblicazione dei trasferimenti del personale delle scuole astigiane. Il primo elenco riguarda la scuola media inferiore.

Prossimi giorni compiranno quelli relativi al personale delle medie e delle elementari (in questi giorni). Non sono ancora disponibili invece i passaggi tra le diverse scuole superiori.

SCUOLA MEDIA

Fiora Crosara, da Vinci a Goltieri Asti; Carmela Moglia da Martini della libertà a Vinci Asti; Giocconda Baldacchino da Montechiaro a Castagnole Lanza; Antonella Calisto da Jona a Montegrosso; Rita Tagliaro da Martini della libertà a S. Damiano; Giuliana Galletti da Villafraanca a Mombaruzzo; Loredana Gazzano da Gatti a S. Damiano; Giuliana Masegna da Jona a S. Damiano; Davide Motton da Montemagno a Montecalvo; Antonella da Gatti a Baldichieri; Valeria da Castell'Alfero a Portacomaro; Roberta Scarpa da Martini della libertà a Castagnole Lanza; Daniela Stecca da Martini della libertà a Incisa; Paolo Testone da Montebello a Castelnovo don Bosco; Ivana Depati da Coconato a Castelnovo don Bosco a Villanova; Fiorella Grigola da Montebello a S. Damiano; Emanuela Belli da Rocchetta Tanaro a Provincia; Marco Serra da Castelnovo don Bosco a Provincia; Michelina Biondi da Goltieri a Goltieri; Secondina Corti da Vinci a Jona; Anna Maria Gioiosa da Vinci a Jona; Margherita Lagola da Vinci a Vinci; Maddalena Maricchino da Goltieri a Jona; Maddalena da Jona a Jona; Marina Perone da Vinci a Jona; Silvia Accornero da Baldichieri a Jona; della libertà; Luseila Argenta da Ferrera a Jona; Luigi Barletta dal provvidorato a Castelnovo don Bosco; Bianca Peretti da Montebello a Portacomaro; Antonio da Jona a Jona; Montemagno a Portacomaro; Antonella Borelli da Villanova a Goltieri Asti; Raimondo Cabello da Montemagno a Martini Asti; Maria Cristini da Cassinetta da Montebello a Mombaruzzo; Adele Castiglione-Monelli da Castell'Alfero a Jona Asti; Maria Cavallini da Portacomaro a Jona Asti; Maria Clivio da Gatti Asti a Mombaruzzo; Giuseppina Craverio da Mombaruzzo a Baldichieri; Francesca Dabbene da dotazione organica provinciale a Castell'Alfero; Maria Consiglia Del Prete da provvidorato a Rocchetta Tanaro; Durante da Montemagno a Portacomaro.

marco, Maria Fausone da S. Damiano a Martini della libertà; Oriana Fiocone da Montegrosso a Canelli; Angiola Fiorani da dotazione organica provinciale a Goltieri Asti; Giuliana Forte da Provvidorato a cori per lavoratori; Patrizia Giliardi da Coconato a Goltieri Asti; Carla Lazzarini da Rocchetta Tanaro a Goltieri Asti; Pier Paolo Malatesta da provvidorato alla Vinci Asti; Susanna Mazzetti da provvidorato a Mombaruzzo; Gianfranco Miroglio da Rocchetta Tanaro a Montegrosso; Lorenza Monti da Montebello a Montebello; Clotilde Mussa da dotazione organica provinciale a Montebello; Grazia Musso da Provvidorato a Montegrosso; Alice Osimo da Provvidorato a Mombaruzzo; Francesca Pavanello da Montegrosso a Goltieri Asti; Vanda Peira da Provvidorato a Villanova; Mariarosa Poggio da Castelnovo don Bosco a Vinci Asti; Maria Pascale dal provvidorato a S. Damiano; Gabriella Rizzo da Castelnovo don Bosco a Montebello; Silvia da Castagnole Lanza a Jona; Marianna Scialoja da Provvidorato a Coconato; Sandra Steffano da Portacomaro a Goltieri Asti; Mariella Voglino dal provvidorato a Vercelli; Donata Bruno da Montebello a Montebello; Paola Lovato da dotazione organica provinciale a Montebello a Portacomaro; Rita Tagliaro da dotazione organica provinciale a Villanova; Domenico Crisci da Montebello a Montegrosso; Adele De Martinis da Ferrera a Villanova; Loredana Ferro da Montegrosso a Canelli e Monastero; Domenico Crisci da Montebello a Montegrosso; Adele De Martinis da Ferrera a Villanova; Loredana Ferro da Montegrosso a Canelli; Loretta Magistrelli da Incisa a Villafraanca; Lucia Novati dal provvidorato a dotazione organica provinciale; Elena Prete da Mombaruzzo a Incisa; Maria Zaverise da Verbania a Castelnovo don Bosco a Castell'Alfero; Antonella Di Santi da Montebello a Provincia; Paoletta Piacenza da Vinci Asti a Provincia; Laura Sileno da Montebello a Provincia; Emilia Ando da Montegrosso a Martini della libertà; Asti; da Montebello a Goltieri Asti; Anna Leone da Orvieto da Incisa a Montegrosso; Paola Scrimaglio da Incisa a Vinci Asti; Rosanna Bruno da Provvidorato a Montegrosso; Maria Rossi da Poirino e Villafraanca e Baldichieri; Giuseppina Val da Provvidorato a Jona; Gloria Ruggeri da cori per lavoratori a Cogorno. (continua)

ASTI. Un lavoro senza interruzioni tra decreti ministeriali, trasferimenti di personale e inserimento degli organici, impegnati in questi giorni il personale del provvidorato agli Studi.

Ogni formalità dovrà essere completata con molto anticipo rispetto al 15 settembre, data che il ministero ha fissato per l'avvio dell'anno scolastico in Piemonte. Dagli uffici di piazza Alfieri arrivano le prime indicazioni di come cambieranno i vertici delle scuole astigiane: nuove entrate e conferme si annunciano sorprese, soprattutto nelle superiori. Ma ci sono anche altre novità.

Nuovi incarichi. E' andato in pensione Sergio Cavignoli, dal 1983 preside del liceo scientifico Vercelli di Asti. Sposato, due figli, d'ora in poi avrà più tempo per occuparsi dell'Ute dove svolge l'incarico di direttore dei corsi. Prende il suo posto Franco Massala (già preside alle magistrali Monti alla fine degli Anni Ottanta): arriva da Beirut dove ha ricoperto incarichi all'Istituto italiano di cultura, attivo presso le principali ambasciate. Passa a dirigere il Goltieri (l'istituto più frequentato della provincia) Alfio Pellegrini, proveniente dal Sella dove era preside da otto anni. Dall'anno scorso è capo anche dell'Aggrario Fenna dopo l'accorpamento con l'istituto per il turismo. Sostituisce il genovese Vladimir Tozzi che ritorna do-

po un solo anno in Liguria.

Voci confermate registrano possibili novità anche al Monti, le magistrali guidate da Renato Dellepiane.

La situazione ai vertici delle scuole è comunque ancora in movimento: gli incarichi (per gli insegnanti che ne fanno richiesta) e le assegnazioni provvisorie (per i capi d'istituto di ruolo) scadranno il 31 agosto. Restano quindi alcuni ricorsi, ma definitivamente archiviati invece i posti cancellati per effetto della razionalizzazione: la direzione didattica del 2° Circolo, ad esempio, la presidenza media di Montebello e quella della Vinci di Asti, l'istituto Andriano di Castelnovo Don Bosco accorpato al Castigliano.

Razionalizzazione. Dovrebbe essere risolto il problema della mancata registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto di razionalizzazione della rete scolastica. Si attende nei prossimi giorni la conferma dell'avvenuta formalizzazione dell'atto. In caso contrario sarebbe saltato il piano dei tagli operato dal provvidorato.

Ricorsi. Il Tar avrebbe respinto la richiesta di sospensione dei Comuni di Ferrera e Montebello contro la soppressione delle rispettive scuole medie. Il Tribunale amministrativo deve comunque ancora valutare nel merito la validità della richiesta. (m. l.)



Da sin. Alfio Pellegrini che passa dal Sella al Goltieri e Sergio Cavignoli che lascia lo Scientifico dopo 14 anni e va in pensione

Qui guida le scuole astigiane

PROVVIDORATO	PARCO RINACE	CONFERMATO
1° CIRCOLO	GIANNI CONTI	CONFERMATO
2° CIRCOLO	RENATO DEMARCA	CONFERMATO
3° CIRCOLO	PIERLUIGI BARBARO	CONFERMATO
4° CIRCOLO	ANTONIO VIGNALE	CONFERMATO
5° CIRCOLO	TINA CASAMENTO	CONFERMATO
6° CIRCOLO	PAOLINA STAMPA	CONFERMATO
CANELLI	ALESSANDRA LONDI	CONFERMATO
COCONATO	CLAARA BIANCO	CONFERMATO
COSTIGLIONE	LISA MOSELE	CONFERMATO
MONCALVO	ROSITA COSTA	CONFERMATO
MONTESARNO	PATRIZIA FERRERO	CONFERMATO
MONTEGROSSO	ANIELLA CHIAPPINO	CONFERMATO
NIZZA	ROSSELLINA PIANO	CONFERMATO
POCCHETTA	ROSSELLINA PIANO	CONFERMATO
SAN DAMIANO	ROSSELLINA PIANO	CONFERMATO
VILLAFRANCA	ROSSELLINA PIANO	CONFERMATO
VILLANOVA	ROSSELLINA PIANO	CONFERMATO
SCUOLE	ROSSELLINA PIANO	CONFERMATO
SCIENT. VERCELLI	ALESSANDRO MILITONE	CONFERMATO
GATTI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
GOLTIERI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
MARTINI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
JONA	GIANNI BORDO	CONFERMATO
GANCIA-CANELLI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
CASTELL'ALFERO	GIANNI BORDO	CONFERMATO
CASTELNUOVO D.B.	GIANNI BORDO	CONFERMATO
COSTIGLIONE	GIANNI BORDO	CONFERMATO
INCISA SCAFFACCINO	GIANNI BORDO	CONFERMATO
MONTESARNO	GIANNI BORDO	CONFERMATO
NIZZA	GIANNI BORDO	CONFERMATO
PORTACOMARO	GIANNI BORDO	CONFERMATO
SAN DAMIANO	GIANNI BORDO	CONFERMATO
VESINIA	GIANNI BORDO	CONFERMATO
VILLAFRANCA	GIANNI BORDO	CONFERMATO
VILLANOVA	GIANNI BORDO	CONFERMATO
ISTITUTI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
SCIENT. VERCELLI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
MONTI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
CASTIGLIONE (Andriano)	GIANNI BORDO	CONFERMATO
ARTE	GIANNI BORDO	CONFERMATO
GOLTIERI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
ARTONA	GIANNI BORDO	CONFERMATO
SELLA E AGRARIO	GIANNI BORDO	CONFERMATO
PELLATI NIZZA/CANELLI	GIANNI BORDO	CONFERMATO
E SCIENT. NIZZA	GIANNI BORDO	CONFERMATO
CONFERMATO	GIANNI BORDO	CONFERMATO

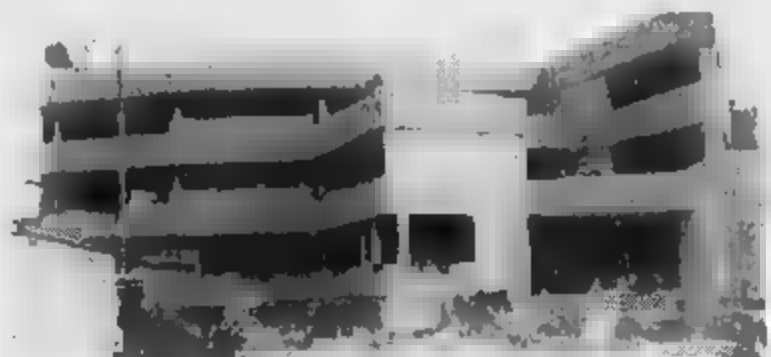
* Gli incarichi scadranno il 31/08. Il 2° Circolo è stato soppresso. Provvidorato agli Studi di Asti

Canelli «riduce» le elementari

Ma in via Bosca nascerà una maxi-scuola

CANELLI. E' stato presentato all'amministrazione comunale il progetto esecutivo per l'ampliamento della scuola elementare di via Bosca. Elaborato dallo studio Bortolazzi di Ferrera, prevede nuove aule, laboratori, una palestra e aree verdi attorno alla struttura. L'opera verrà realizzata in due lotti. Il primo sarà di poco superiore ai 2 miliardi. L'assegnazione dell'appalto potrebbe avvenire a fine ottobre. L'esigenza di ristrutturare l'edificio di via Bosca era nata mesi fa, quando si era presentata la necessità di trovare una valida alternativa al palazzo scolastico di via Giuliani, vecchio e la cui ristrutturazione è complicata e costosa.

Sul futuro delle scuole elementari canellesi il dibattito è sempre stato vivace. L'amministrazione comunale, in un primo tempo, ha ipotizzato l'acquisizione di una nuova industriale in regione Secco, che avrebbe risposto in pieno all'i-



Il cantiere della scuola di via Bosca. I lavori dovrebbero riprendere presto

dea di un plesso scolastico decentrato, tra il verde. Il progetto sfumò per il costo dell'immobile, ritenuto troppo alto. L'opposizione consigliere (Ulivo e Rifondazione comunista), invece la tesi di due plessi scolastici. «Si trattava però di suggerimenti nell'aria da anni, compendio delle proposte già avviate da diverse amministrazioni comunali so-

stiene ora il sindaco Bielli. «La Giunta ha copiato le proposte e ora le fa passare per sue. Hanno sempre sostenuto gli esponenti dell'opposizione. Fatto sta che la scuola elementare canellesi veleggia verso la soluzione che comprende due plessi, in luogo delle attuali (via Bosca, via Giuliani e regione Secco). Da una parte si sarebbe la «superscuola» di via

Bosca che, nei programmi, ospiterebbe anche gli alunni di via Stosio (la scuola è stata dismessa dal Comune e offerta al Caserma della Guardia di Finanza); e i bambini che abitano in esposta destra del Belbo e che ora frequentano via Giuliani.

«Così - fanno osservare dal Comune - si dimezzerebbe la popolazione scolastica gravitante sulla "G.B. Giuliani". Per l'altro plesso delle elementari due possibilità: un nuovo edificio, oppure un ampliamento consistente della scuola di regione Secco.

Intanto - fanno osservare i lavori alla scuola superiore di via Asti (ospiterà i periti dell'Autom e un nuovo corso di studi ancora da definire). La Provincia ha assicurato che una prima tranchia di classi (una decina) con relativi laboratori a palestra sarà operativa entro un anno (costo dei lavori 5 miliardi); il resto sarà completato entro '99. (f. l.)

BUTTIGLIERA

Automobilisti contestano le multe dei vigili

Pizzicotti dall'autovelox «Ma lì non c'erano limiti»

BUTTIGLIERA. Pagare o no la multa per un'infrazione rilevata dall'autovelox se il cartello che fissa il limite di velocità è finito in un fosso e quindi non compare alcuna indicazione? E' il nodo da sciogliere per il gruppo di automobilisti che mercoledì sono tornati a incontrare il sindaco Marco Macagno. A loro il primo cittadino ha comunicato che è finalmente salito fuori, dopo una ricerca più accurata, il segnale che limita la velocità a 60 km all'ora nel tratto della strada Buttigliera e Riva presso Chieri.

La minaccia dei ricorsi è arrivata da una rappresentanza degli oltre 600 mulatti (fino a 600 mila lire), le vittime finora macchinette elettroniche collocate. Comune sette mesi fa per rilevamenti nel concentrico e nel tratto di strada ora al centro delle proteste. Non tutti però si sono rassegnati a pagare. Almeno quelli

che hanno viaggiato tra Riva e Buttigliera.

Un gruppo ha contestato all'amministrazione che sulla strada che Riva conduce a Buttigliera c'è un cartello che indica il limite dei 60 km orari, nel tratto opposto non compare alcun divieto. Un primo sopralluogo effettuato nelle settimane scorse da Macagno aveva effettivamente verificato la mancanza di cartelli indicatori. Il sindaco ha promesso di compiere un'ulteriore accertamento accompagnato da vigili urbani. Intanto però ha spiegato: «Il limite di velocità si è reso necessario per rendere meno pericolosa la visibilità. Il nuovo sopralluogo ha premesso individuare il cartello abbandonato in un campo. Ieri il sindaco ha spiegato: «Secondo noi i ricorsi sono legittimi. Naturalmente gli automobilisti possono pensarla diversamente. (m. l.)

MANGO

Consiglio «allargato» all'Enoteca regionale

I Comuni del Sud Piemonte uniti in nome del mostato

Un Sud Piemonte senza confini tra le province, ma identificato dal suo prodotto principe, il Mostato. E' la proposta dell'Enoteca di Mango, che nei giorni scorsi ha del tutto completato la sua trasformazione e farà capo all'Associazione Colline del Mostato, creata tra i Comuni e singoli produttori. Con la nuova collaborazione della Pro loco del paese.

Nel direttivo del nuovo gruppo guidato da Raul Molinari, sono entrati rappresentanti di tutti i Comuni dell'astigiano, Alessandrino e Cuneese. Dell'ufficio di vicepresidenza, ad esempio, fanno parte produttori come Alfio da Marzano Oliveto, Ileana Corradini di Treiso e del viceministro di Castiglione Tinella, Enrico Orlando. Tra gli altri astigiani entrati nel consiglio direttivo, da annotare Angelo Dezzani, in rappresentanza dei produttori di Mostato, Mauro Grassano e Maggiorino Sc-

giola di Calosso, Alessandro Carnavale di Cerro Tanaro.

La direzione dell'Enoteca è affidata a Gineto Bovo, che lavora ad Asti all'Enoteca di corso Dante, e sarà coadiuvato da Patrizia Barbero. E' un passo avanti per l'unità del territorio - ha spiegato Raul Molinari - per gli astigiani siamo considerati estigiani, per effetto delle denominazioni d'origine, per gli astigiani siamo astigiani o addirittura cuneesi. Invece Mango è il centro di un'attività assolutamente trasversale ai confini ufficiali. La voglia di creare iniziative comuni in Langa c'è da tempo: lo dimostra il successo di manifestazioni come la «Festa letteraria» oppure «Erosvinando», da cui è partita la romantica «Settimana Bionda». L'Enoteca resta aperta tutta l'estate: dal mercoledì alla domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. Nello spazio mostre, fino a settembre, opere di Enzo Majo. (s. co.)

PORTACOMARO

Dal 1° settembre 10 dei 14 addetti in mobilità

Avviato smantellamento della fornace Collino

PORTACOMARO. Momento per le aziende astigiane specializzate nel settore laterizi: dopo la Rdb di Villafraanca, chiude anche l'ex fornace Cellino.

Alla crisi di settore, che si protrasse da alcuni anni, si sarebbero aggiunti problemi di capitale: per mettere a punto lo stabilimento, secondo le indicazioni venute dall'Usi in base alla nuova regola, la proprietà avrebbe dovuto fare investimenti di miliardi. Un peso giudicato troppo oneroso da sopportare: di qui la decisione del gruppo Piacini (di cui l'ex fornace Cellino era entrata a far parte due anni fa) di troncare le produzioni di mattoni.

Una notizia che ha colto di sorpresa lo stesso sindacato, al quale la direzione ha comunicato che dai 14 addetti saranno collocati in mobilità dal 1° settembre, quando l'azienda cesserà ufficialmente l'attività.

«I mattoni e le tegole dalla fornace astigiana - ricorda Egidio Fonsati, che ha seguito per la Cisl, gli ultimi scampoli della vertenza - sono tra i più quotati sul mercato quella di chiudere è davvero una scelta incomprensibile. Al di là degli specifici problemi aziendali, anche la vicenda dell'ex fornace Cellino è un ulteriore segnale di crisi per la nostra provincia».

Lo smantellamento dei pannoni si è già iniziato: lo stabilimento sarà trasformato in punto vendita di laterizi. Vi lavoreranno 10 addetti, mentre gli altri due operai per i quali la direzione non ha richiesto la mobilità resteranno in forza all'azienda fino a quando non sarà scaduto il contratto a termine (non oltre novembre).

Il gruppo di cui fa parte la fornace astigiana conta altri due stabilimenti, attivi a Pisa e Pesaro: occupano complessivamente circa 300 addetti. (f. l.)

IN BREVE

Asti

Tangenziale Est vicino all'apertura?

Il primo tratto della tangenziale Est (direzione Casale) potrebbe aprire a metà agosto: questa la previsione circolata ieri pomeriggio durante il sopralluogo di tecnici Anas e Ferrovie sul nuovo tracciato. Sui ritardi nella realizzazione della strada si discuterà prossimamente in Consiglio provinciale: Pierluigi Barbano (Lega) ha presentato un'interpellanza al presidente Boria. (f. l.)

Regione

Nubifragio a 20 Comuni

Venti comuni dell'astigiano riceveranno contributi regionali per i danni causati dal violento nubifragio del 16 giugno. La giunta Ghigo ha previsto uno stanziamento complessivo di 623 milioni a favore di Baldichieri, Cantarana, Castagnole Monferato, Castellero, Ferrera, Grana, Mareto, Monale, Monastero Bormida, Montemagno, Portacomaro, Rafrancore, Ravighiasso, Roatto, San Damiano, Scurzolengo, Tigulio, Valfenera, Viarigi, Villafraanca. (f. l.)

Castell'Alfero

E' finito la vacanza per i piccoli bielorusi

Sono partiti dall'aeroporto di Pisa, i trenta bambini bielorusi ospiti, per quasi un mese, di alcune famiglie canellesi. «Tutto è andato per il meglio» ha commentato Giorgio Cortese, presidente dell'associazione «Canelli per i bambini nel mondo» che ha organizzato l'operazione «Cernobil». I piccoli ospiti hanno potuto partecipare a gite, giochi e iniziative didattiche. Per il prossimo anno i volontari del gruppo canellesi confidano di riuscire a risolvere in anticipo tutti i problemi burocratici che quest'anno hanno rischiato di far saltare il soggiorno dei trenta bambini bielorusi, tutti provenienti dalla città di Luninets, a pochi chilometri dal reattore nucleare di Cernobil in Ucraina. (f. l.)

Castelnovo d. Bosco

Al termine i lavori in strada Mondonio

Dovrebbe riaprire domani la strada comunale Mondonio-Capriglio nel tratto in località Costa del Mulino. L'interruzione era stata causata dai lavori di difesa spondale lungo il rio demaniale Nissone in frazione Mondonio. (m. l.)

Due nicisi a Roma nel partito della Pivetti

Il movimento di Irene Pivetti, Italia Federale, ha trovato casa a Nizza: nei giorni scorsi è stata aperta la nuova sede, in via Bilibiani 36 (tel. 702.623), aperta tutti i giorni (orario: 9-12/15-18). «In provincia» credevano i simpatizzanti del nostro gruppo - sottolinea il responsabile astigiano Luciano Dino - ed entro fine settembre il primo congresso provinciale. Dino, (ex assessore in Comune), è stato il recente nominato presidente della consuetudine nazionale dei settori produttivi, in seno al partito. Insieme a lui, da annoverare, a livello romano, la nomina di un altro nicese, è Pietro Masoero, che si occuperà dei problemi legati al commercio estero. (s. co.)

Asti

Corsi delle 150 ore per italiani e stranieri

Manifesti con testo in albanese, arabo e francese per avvertire gli immigrati stranieri sull'opportunità di frequentare i corsi delle 150 ore (per la licenza elementare e media): l'iniziativa è del Comune, che organizza le lezioni insieme a Cgil-Cisl-Uil e provvidorato agli Studi. I corsi si rivolgono anche agli astigiani, sono gratuiti, inizieranno a metà settembre (orario serale) e dureranno otto mesi. Info. 399.405. (f. l.)

Motta di Castiglione

E' di Cortemilia lo miss Gambo

E' andato a una diciannovesima di Cortemilia, Silvia Muratore, il titolo di miss Gambo '97, finale regionale allestita al concorso di miss Italia. La manifestazione si è svolta a Motta di Castiglione in chiusura della Sagra del peperone. Dietro alla cannonea si piazza la signora Valentin, 26, Chivasso, e Mimosa Paolotti, 20, Novara. Ugualmente applaudita miss Asti, Manuela Kattini. (f. l.)

Casale, interviene l'agenzia regionale dopo proteste per l'eccesso di rumori

L'aeroporto finisce in Procura

Ai magistrati rapporto «top secret» dell'Arpa

IN BREVE

Casale
Orengo a settembre
per una serata in città

Il giornalista scrittore Nico Orengo, direttore di «Tuttolibri» di La Stampa presenterà a Casale il suo libro «Il salto dell'acciaia». Invitato dagli «Amici della biblioteca» sarà protagonista di un incontro culturale-gastronomico probabilmente giovedì 18 settembre. [s. m.]

Casale
«S'è gettato nel fossato»
Falso allarme al castello

Falso allarme ieri mattina al Castello: ai vigili fuooco al Centro emergenza dell'ospedale fu giunta concitata segnalazione in cui si informava che una persona si era lanciata nel fossato. Ma era falso. [s. m.]

Zeppa presidente
della «pro loco»

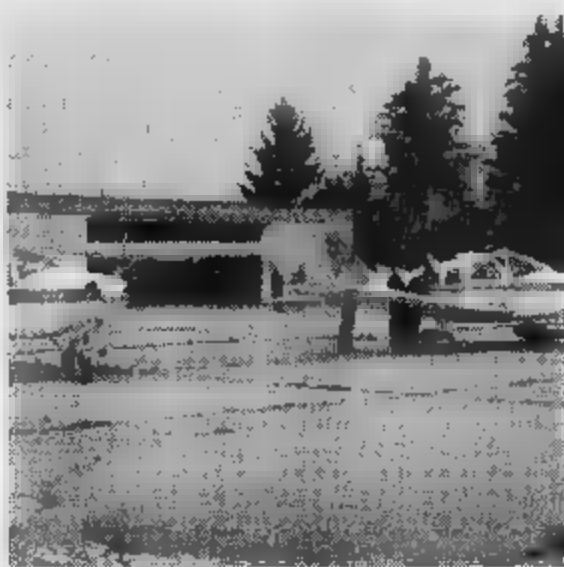
Il nuovo presidente della pro loco è Mauro Zeppa, che subentra a Ettore Broveglio. E' affiancato dai consiglieri Sandro Curti, Paolo Pallevidino, Giuseppe Dini, Michela Rossi, Bruno Ganziero, Fulvio Bazzan, Gianni Caronini, Andrea Botto, Pino Bruno e Gianni Gonella. [s. m.]

CASALE. Dei rumori provocati dai velivoli dell'aeroporto Cappa si occuperà anche la Procura della Repubblica. Un rapporto, contenente gli esiti di un'indagine svolta dall'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, è stato inoltrato alla magistratura. Una copia, per conoscenza, è stata inviata anche al sindaco Riccardo Coppi, che ne prenderà visione, però, soltanto la prossima settimana al rientro dalle ferie. Le verifiche dell'Arpa, che da pochi mesi ha attivato anche a Casale una propria sede, in corso Indipendenza, erano state svolte in seguito a tre esposti, due da parte di cittadini privati, uno dell'associazione «Legambiente», firmato dal consigliere comunale Secondo Guaschino. Era richiesto all'agenzia di verificare l'incidenza dei rumori provocati dagli aerei e anche l'entità dell'eventuale propagazione di scarico nell'atmosfera.

Guaschino, quanto firmatario di uno degli esposti, è stato informato sulle risultanze delle indagini, poiché il rapporto è stato inviato alla Procura, si astiene da qualsiasi divulgazione sugli esiti. Si limita a commentare: «E' stato fatto un lavoro molto scrupoloso».

Anche dall'Arpa si sbottonano, visto che l'autorità giudiziaria è appena stata informata sulla vicenda. Ammettono che un rapporto è stato indirizzato alla Procura e che contiene i risultati di «sommarie informazioni, documentazioni fotografiche, appostamenti, osservazioni e testimonianze di persone assunte a verbale in lugli».

Non è stato possibile, spiegano all'Arpa, utilizzare strumentazioni per eseguire rilievi fonometrici, poiché il rapporto è stato pubblicato il decreto attuativo della normativa 447 del '95 specificatamente per i rumori aeroportuali (sarebbe imminente, così come è già uscito quello per i rumori delle discoteche). E' principalmente contro l'Accademia paracadutistica, che ha sede all'aeroporto Cappa, che sono rivolte le accuse ambientali e semplici cittadini infestati dai rumori provocati dagli aerei che si levano in volo per i lanci dei paracadutisti. Più volte hanno fatto presente che i velivoli utilizzati sono stati sottoposti a



L'aeroporto di Casale, ancora al centro delle polemiche

Braccio di ferro coi paracadutisti
Denuncia firmata anche da un consigliere

prove speciali, anche all'estero per garantire la minore rumorosità possibile. Anche le sono state per non sul centro abitato. Ma il braccio di ferro non molla.

[s. m.]

Acqui, il restauro dell'antico convento francescano



Il chiostro

San Francesco nell'ex caserma

Battisti

Sorso prima

del Duecento

fu rifatto nel

Quattrocento

quando si frati

venne

concesso

di costruire

conduttura

di acqua

della Bollente

I loro

bisogni

Rivive il chiostro dei frati termali

ACQUI TERME. Proseguono in città i lavori di restauro dello storico chiostro di San Francesco. Dopo decenni d'incuria, l'Amministrazione comunale ha affrontato il problema più urgente per la preservazione del patrimonio storico artistico della città. Si tratta appunto del chiostro che si trova all'interno dell'ex caserma Cesare Battisti. Nato ospedale gestito dai monaci Gerosolimitani, ceduto ai Francescani i quali, in base a un documento del 13 giugno del 1224, ebbero

ampia facoltà di edificare nuovi edifici, modificando e demolendo quelli preesistenti, compreso l'antico chiostro di San Francesco che si affaccia nell'omonima piazza. La chiesa ed il convento furono successivamente riedificati nel Quattrocento. Nel 1458 venne permesso ai frati di costruire una conduttura per il trasporto dell'acqua bollente ad uso esclusivo degli stessi e dei confratelli dello stesso ordine. Dopo ripetute occupazioni e saccheggi e la soppressione del

convento nel 1802, il chiostro venne destinato a stabilimento termale con albergo, teatro e sale gioco. Quindi, nel 1877 divenne una scuola, sopraelevazione e suddivisione in aule dell'edificio, e l'antica scomparsa dei saloni e piano terra e delle collette al piano superiore. In fine, nel 1888, con la realizzazione della caserma, l'ex convento venne inglobato nella stessa. Fino al 26 ottobre del 1975, quando l'area passò dal ministero della Difesa all'Intendenza di Finanza, che la concesse al Comune. «Tenuto conto dell'importanza storica e dell'importanza del fabbricato intendiamo preservare l'intera struttura, eliminando le infiltrazioni dal tetto e ripristinando l'originaria specialità del chiostro» spiega l'assessore Muschiato. Il costo preventivato per questa prima fase di aggrava intorno ai trecento milioni, a carico dello Stato. [g. l. f.]

Emergenza idrica risolta con un allacciamento provvisorio

Rocca Grimalda senz'acqua per la «secca» del Rio Canale

ROCCA Grimalda. Breve emergenza idrica in provincia. L'acquedotto comunale, che interessa circa un migliaio di utenti, attinge in località Rio Canale, poco distante dal greto dell'Orba: per la riduzione della portata del torrente, è venuta a mancare la quantità d'acqua necessaria all'impianto.

Il Comune, di fronte a questo stato di emergenza, ha chiesto l'intervento della società Acque Potabili che, da alcuni anni, gestisce l'acquedotto di Ovada. E' così costruito un allacciamento provvisorio, in grado di alimentare l'acquedotto di Rocca Grimalda a risolvere temporaneamente il problema.

L'operazione è stata fra l'altro facilitata dal fatto che le condutture di Ovada arrivano nelle immediate vicinanze della stazione di pompaggio di Rocca Grimalda, che si trova proprio sul confine dei territori dei due comuni.

Naturalmente la società Acque Potabili ha precisato al sindaco Enzo Cacciola che l'approvvigionamento provvisorio



Rocca Grimalda, problemi con l'acqua

resta subordinato alla disponibilità dell'acqua che deve essere, prima di tutto, sufficiente a soddisfare le esigenze di Ovada. In tale condizione, si troverebbe costretto, suo malgrado, a interrompere la fornitura. [r. bo.]

Prasco, torna la normalità

ACQUI. Si va verso la normalizzazione per quanto riguarda le crisi idriche nell'Aquese. A Rivalta Bormida continuano i prelievi il monitoraggio dei parametri dell'acqua potabile sia da parte dell'Asl 22 che del laboratorio specializzato incaricato dal Comune.

Invece, a Prasco, la situazione è migliorata grazie agli sforzi intrapresi dal Consorzio Val Badoia per fronteggiare la penuria d'acqua. Già da domani, disporrà che un'auto munita di altoparlante inviti gli abitanti ed i villeggianti a non utilizzare l'acqua ad irrigare e per altri scopi non strettamente necessari» spiega il sindaco Enzo Facelli. Il problema della d'acqua potrebbe però ripresentarsi nei prossimi fine settimana. [g. l. f.]

In corso Bagni

Acqui, rubati telefonini per 40 milioni

ACQUI TERME. Ladri in azione l'altra notte in centro città. Hanno rubato nella concessionaria Olivetti in Corso Bagni 73. Il negozio, uno dei più noti della città, vende materiale informatico (computer, dischetti), macchina per ufficio e telefonia. I ladri hanno mostrato interesse soltanto per i telefonini cellulari, sottraendone una settantina delle più svariate marche per un valore complessivo di 40 milioni. La merce è assicurata.

Forse avrebbero rubato anche altro materiale perché sono state ritrovate due borse sul pavimento: forse qualcosa li ha disturbati e fuggiti. Del furto si sono accorti al mattino, all'apertura del negozio, il titolare Luciano Scazzola e le commesse. In oltre 20 anni di attività è il primo furto subito dalla concessionaria Olivetti di Acqui. Nel '95 e nel '96 i ladri avevano visitato invece quella di Scazzola. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della compagnia di Acqui che hanno aperto un'indagine. [m. pu.]

Ho in mente solo



DEVI PROPRIO GUIDARLA.

E' innovativa, ha sostanza, ed è realmente divertente da guidare.

E' una nuova categoria di auto.

I suoi punti di forza?

Senza dubbio lo stile, la tecnologia, la sicurezza: mette fine a qualsiasi compromesso.

Telefona al 27.15.87 • 27.18.43

e KA sarà tua per 24 ore, senza impegno.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME

PEROSINO

UNICA IN CORSO CASALE, 321 - ASTI

• Direzione - Amministrazione ☎ 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite ☎ 27.18.43
• ☎ 47.63.50 • Magazzino Ricambi ☎ 47.71.64 • Fax 47.70.51

SALE A VOSTRA
DISPOSIZIONE ANCHE
IL SABATO
TUTTO IL GIORNO



Andrea Drago, presidente di Epoché e sindaco di Cortiglione

CORTIGLIONE. Un nuovo approccio con la realtà rurale, un modo diverso d'intendere la quiete vita di campagna in confronto alla frenesia cittadina: questi gli obiettivi della neonata associazione «Epoché», centro di studi politici e sociali «per il Terzo millennio», voluta dal sindaco Andrea Drago (esponente del pds e consigliere provinciale del «Grappolo») e appoggiata da organizzazioni agricole, artigiane, Comuni e privati. La nuova associazione viene presentata oggi alla Bottega del vino di Calamandran. Spiega Drago: «A gennaio legammo, insieme a un gruppo di amici, tesi conferenze europee di Cork, in Irlanda, che si proponeva di rilanciare le rurali: ci accorgemmo che erano gli stessi obiettivi che tentavamo di perseguire con il nostro consorzio dei Comuni». Al giornalista cremonese Gilberto Polloni, fu affidata l'elaborazione di un programma: «La nostra visione - prosegue Drago - è che riuscendo a proporre una valorizzazione dell'economia delle aree rurali, si possa invertire la tendenza alla società. Maggiore reddito per gli operatori delle zone marginali, che consentono il blocco del flusso migratorio nella città». Ma «Epoché» è qualcosa in più: con una filosofia simile a quella dell'«Arci» o la Slow Food, cercherà di far cibi genuini in contrapposizione alla cultura del supermercato, prodotti di nicchia, dell'alimentazione massificata. C'è anche uno sviluppo turistico tra gli scopi dell'associazione perché, secondo i fondatori, è importante che i consumatori abbiano un rapporto diretto con il territorio in cui cibi e vini vengono prodotti. E Gilberto Polloni sta allestendo un centro studi per informare gli

operatori su tutte le legislazioni nazionali e comunitarie, utili per investimenti. Dopo le prime riunioni in primavera, la creazione dell'associazione è diventata una realtà: nei giorni scorsi è stata ufficialmente fondata dallo stesso Drago (presidente), dall'ex parlamentare della Lega Paolo Franzini Tibaldini (vicepresidente) e da un gruppo di altri esponenti della vita astigiana. Tra questi, figurano Fiorella Riminato (direttore dell'Unione artigiani), Stefano Zunino della Coldiretti, i giornalisti Laura Bellinazzo e Carlo Ravanello e il sindaco di Agliano, Dino Aluffi.

E' un movimento aperto che si è formato in altre Regioni - conclude Drago - e siamo aperti ad accogliere nuovi e soprattutto idee. Chi vuole aderire, può rivolgersi ad Andrea Drago, al municipio di Cortiglione. [e. ca.]

Per la
pubblicità
SU
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Per la notte di San Lorenzo si rinnova la rassegna enologica

Brindiamo alle stelle cadenti

Proposta delle Città del Vino

QUARANTI. Un brindisi alle stelle, la proposta delle Città del Vino per la notte di San Lorenzo. La sera di domenica 10, lunedì in un centinaio di centri italiani si alzeranno i calici in onore delle serate degli astri cadenti. Nelle piazze, nelle botteghe, ci saranno sommeliers a disposizione di chi vuole degustare i vini locali, anche le associazioni al Movimento del turismo del vino parteciperanno all'iniziativa. Non mancheranno musiche ed intrattenimenti culturali. «Calici di stelle» alla sua seconda edizione ed i navigatori di Internet potranno avere maggiori informazioni digitando <http://www.explor.it/>. In Piemonte aderiscono all'iniziativa i paesi di Ghemme, Gattinara e Sizzano che con l'Istituto Terre Nebiolo propongono l'appuntamento a Ghemme all'antico Ricetto.

A Cocconato, nel Monferrato Astigiano, caffè concerto in piazza (con inizio alle 21). Un discorso a parte merita il piccolo Quaranti, a metà strada tra Astigiano ed Acquese, che può vantare la primogenitura dei brindisi sotto le stelle. Da diciotto anni, organizza una cena nella notte di San Lorenzo: la Pro loco, il Comune ed il Circolo Libertas propongono alle 21 un'appuntamento gastronomico con menù freschissimo. Salumi nostrani, in-



salata, pollo ruspante, vitello tonnato, risotto primavera, penne alla piemontese, cosciotto di maiale al forno, abbinati ed amaretti. Ci saranno anche gli sbandieratori Alfieri, Valle Belbo, Nizza, danze e cabaret. Prenotazioni numeri 0336/231460 o 0141/77.379. (e. co.)

Arriva il Consolo romano

Rievocazione storica a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Rivivranno i fasti dell'antica Roma, questa sera a Pont-Saint-Martin, nella Bassa Valle d'Aosta, tra anfiteatri, comparse in costume d'epoca, fuochi d'artificio e fiaccolate.

La Pro loco ha organizzato, nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, la 2ª edizione della rievocazione storica che ripercorre le tappe dell'ingresso in paese del Consolo romano. Ad impersonare il funzionario dell'antica Roma sarà un personaggio d'eccezione, sempre partecipante all'antico Carnevale di Pont-Saint-Martin: Gino Agnassod, assessore regionale Turismo. Alle 21 gli abitanti dei sei rioni, paese partecipanti alla kermesse si ritroveranno, in costume romano, in piazza IV novembre, fronte al bimillenario ponte in pietra. Il quarto d'ora più tardi arriverà il Consolo, salutato dagli onori della Guardia del Ponte. Con il Magistratus e il Capo delle guardie, attraverserà l'antica strada e il ponte romano, splendido monumento che attraversa con un'unica campata il torrente Lys. Alle 21,30 ci sarà l'incontro con i Senatori e vita del Carnevale e la lettura del proclama. Un'ora più tardi il ponte romano sarà illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Una fiaccolata concluderà la kermesse. La festa patronale proseguirà ai giardini pubblici, tra le 22 e le 23. La manifestazione in onore di San Lorenzo si concluderà martedì. Domenica, nel centro storico, ci sarà il tradizionale «Mercé del ghetto», mercatino di prodotti naturali e d'antiquariato. (s. ser.)

L'elezione stasera a «Le Cave» di Vintebbio

Miss Piemonte uscirà da queste 30 bellissime

TORINO. Eccoci, la grande notte: Miss Italia giunge alla finale regionale, un appuntamento prestigioso e sempre molto atteso. Come avviene ormai da cinque anni, teatro dell'elezione di Miss Piemonte sarà la scotese «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di No-

va e Vercelli, sulle rive del fiume Sesia. A partire da mezzanotte, bellissime provenienti da tutta la regione sfileranno passerella per aggiudicarsi uno scettro che nelle ultime cinque edizioni è finito per quattro volte a Torino. La sola che riuscì a spezzare l'egemonia egiziana fu Laura Omero, nel '95, la bella cuneese di Mondovì che poi si piazzò settima a Salsomaggiore.

Chi vincerà stanotte accenderà direttamente alle prefine di Rolo Terme e farà compagnia alle altre damigelle che già si assicurano la fascia regionale: Xenula Tinti (Miss Cinisello Balsamo), Rosanna Ielpo (Miss Wella Piemonte), Silvia Aimer (Miss Wella Val d'Aosta), Simona Arrigoni (Miss Modella Domini), Sara Macri (Miss Deborah), Cristina Bisello (Miss Eleganza), Simona Ferri (Miss Amore), e, fresca fresca, Silvia Muratore, 17 anni, Cortemilia (Cn), eletta martedì nell'astigiano «Ragazza In Gambis». Ci saranno tutte, stanotte alle



Elena Valentina Vincitrice dell'ultima edizione di Miss Piemonte, l'anno scorso raggiunse la finale nazionale a Salsomaggiore

«Cave», assieme alle altre pretendenti allo scettro di Miss Piemonte: Manuela Rattini, Milos Paolotti, Silvia Antonucci, Giorgia Valentino, Michela Di-
cati, Valentina Tonin, Francesca Ruffino, Gaia Bradicich, Manuela Canetti, Michela Monticone, Federica Cerrato, Sara Gilli, Daniela Schepisi, Denise

Barone, Milena Fanetti, Tiziana Crespo, Laura Antonelli, Maria Teresa Di Miso, Paola De Grovskovskaya. Domani sera Miss Italia si sposta nel Cuneese, alla discoteca Baia Bianca di Levice, e nel prossimo weekend appuntamento in Val d'Aosta.

Marco Piatti

Domani a Monticello

Nell'Albesa va di scena un castello

MONTICELLO D'ALBA. Appuntamento con la rassegna «Castelli in scena» domani, nella dimora medievale dei Conti Roero, che sarà teatro, alle 21,30, di una rievocazione storica dal titolo suggestivo: «Fantasmi e il tesoro del castello».

Lo spettacolo è incentrato su due leggende legate alla presenza di fantasmi e di tesori nei recessi del maniero che verranno rappresentate sulla base del testo elaborato da Luciano Bertello che ha raccolto le tradizioni tramandate oralmente.

La leggenda vuole che i fantasmi soggiornino tuttora tra antiche mura, per dileguarsi solo all'arrivo dei turisti che così non hanno la possibilità di incontrarli. Lo spettacolo è allestito dai gruppi teatrali «Laboratorio» e «Magret Magret» a cui si aggiunge il gruppo d'armi della Confraternita dell'Arco e della Spada di Acqui Terme, diretti dal regista Enzo Brasolin. Il castello sarà aperto dalle 14,30; alle 16 spettacolo di animazione artisti di strada (v. p.)

Spettacoli ad Acqui

E gli attori recitano nei rurali

ACQUI. E' stasera il secondo appuntamento con «Corti d'Attore», spettacolo itinerante, gli angoli più suggestivi del centro storico, organizzato dall'associazione Aica, con patrocinio di Regione e Comune.

In piazza della Bollente, al ritmo di ogni mezz'ora (a partire dalle 21,30, sino alle 23) gruppi di spettatori saranno scortati da un gruppo di armigeri attraverso suggestivo percorso turistico-teatrale per vicoli e cortili.

Flavio Armata e Lucia Baricola hanno scritto quattro episodi, che saranno interpretati dagli attori della compagnia «La Soffitta». La prima sosta è prevista nel sottotetto di Palazzo Chiabrera, poi ci si sposterà nel cortile di Casa Della Chiesa (oggi Casa Spinola) e quindi, attraversata piazza del Duomo, la gente sarà accompagnata nel Chiostro dei Canonici della Cattedrale. L'ultima tappa è in via Cardinal Raimondi, il cortile di Borgo Nuovo. Il percorso si concluderà all'osteria della Curia. (b. v.)

E a Graglia (corsa)

Rima, una nota dell'amitica tra tre valli

E' per oggi al Colle del Piccolo Altare, sul territorio comune di Rima, in Valsesia, il tradizionale «Incontro dell'amitica» i valligiani di Carcoforo, Rima e Macugnaga (in Valle Anzasca). La partenza dai paesi è prevista al far dell'alba. Due ore di camminata per raggiungere la meta. Alle 11 verrà officiata la messa ed alla fine della cerimonia religiosa è in programma un picnic con specialità tipiche dell'alta montagna valsesiana. La festa si ripete ogni estate, in alpeggi diversi, nei territori singoli comuni.

A Graglia, nel Biellese, ritornerà anche quest'anno la classica «Graglia Santuario-Rifugio Mombarone», gara di corsa montagna che si ripete ormai ventun edizioni e che vede in palio per i vincitori sterline d'oro. Sono nove i chilometri da percorrere superando un dislivello di 1500 metri. La partenza è fissata dalla fontana Lauretana alle 8,30, per una spettacolare e difficile competizione che vede sempre un alto numero di partecipanti. (r. s.)

CALCIO REGIONALE NAZIONALE DILETTANTI

Borgosesia, Sparta e Verbania saranno costretti a molte trasferte in Sardegna

Calcio regionale «spaccato» in due

Le undici squadre in-lizza inserite in gironi diversi

COLPO DI SCUDO SUL PIEMONTE

GIRONE A

Camaione
Casale
Sanremese
Castellonovo
Cuneo
Derthona
Entella
Fossanese
Imperia
Ivrea
Massese
Ponsacco
Pietrasanta
Pinerolo
Savona
Valenzana
Valle d'Aosta
Pavullese

GIRONE B

Sirio Cagliari
Borgosesia
Calangianus
Cantalupo
Castelsardo
Corbetta
Fanfulla
Legnano
Mariano
Mada
Olbia
Pavia
Ponte S. Pietro
San Paolo d'Argon
Santa Teresa di Gallura
Selargius
Sparta
Trivigliese
Verbania

TORINO. Derthona, Casale con l'aggiunta della neopromossa Valenzana emigrano dal girone B al A portando a otto i componenti della pattuglia piemontese-valdostana che se la vedrà con liguri, toscane e una modenese, mentre Borgosesia, Sparta e Verbania restano nel raggruppamento lombardo-sardo: questo hanno deciso gli alti vertici della Federazione nel comporre i raggruppamenti del campionato dilettanti che scatterà il 31 agosto.

Tra le righe le novità non mancano, tutt'altro, comincerà dal girone B che per ragioni di «opportunità», in attesa di sviluppo del caso-Matera, è formato da 19 club. Partiamo dal girone A. Il presidente Giulivi ha mischiato in parte le carte portando a otto la composizione del plotone piemontese (Casale, Cuneo, Derthona, Fossanese, Ivrea, Pinerolo, Valenzana e Valle d'Aosta ex Châtillon-St-Vincent), confermando la pattuglia ligure (Sanremese, Imperia, Savona più la matricola Entella Chiavari) e cambian-

in parte le toscane. Infatti il Granducato sarà rappresentato dal trio di «confine» Camaiore, Massese, Pietrasanta, dal Castellonovo Garfagnana e dal retrocesso Mobilieri Ponsacco. A completare il tutto la Pavullese che segna il ritorno dopo un decennio di una modenese.

Il girone B, a scopo cautelativo, è formato da 19 squadre. In realtà sono molte le probabilità che già oggi si riduca a 18 con il ripescaggio dell'Olbia in C2 al posto del Matera. Nel caso in cui, invece, la situazione dei lucani si chiarisca, si dovranno giocare due turni in più (ogni volta una squadra riposerà).

In questo raggruppamento rimaste le restanti tre piemontesi (Borgosesia, Sparta e Verbania) che se la vedranno con sei sarde (Atletico Sirio Cagliari, Calangianus, Castelsardo, Olbia, Santa Teresa di Gallura e Selargius) e dieci lombarde: Cantalupo Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnano, Mariano, Mada, Pavia, Ponte S. Pietro, San Paolo d'Argon e Trivigliese. (r. eyn.)

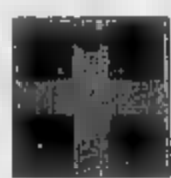
I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

LA MAPPA DEL WEEKEND NELL'ASTIGIANO

«Fiesta latina» a Casorzo, cene e un mare di ballo liscio

Ecco una panoramica degli appuntamenti nell'astigiano in questo fine settimana

OGGI
«Fiesta latina» in collaborazione con il circolo Coccoloco: musica, danze, cultura, cori caribici (ingresso gratuito). Ballerine da Cuba, Brasile e Santo Domingo, dirette da Ely de Caravahio.

Dalle 19,30, decima edizione del «gran fritto misto di pesce», organizzata da Pro loco, Cossato, d'intesa con la città ligure di Toirano (gemellata Cossato). In programma la cena a base di frittura di pesce e danze con il gruppo musicale «Silvio Sirtot».

DOMANI Per «E... state a teatro» alle 21,30 in piazza del castello la compagnia del Bontemp presenta «Un parroco beat», commedia in piemontese, di Franco Roberto. Ingresso libero.

MONTICHIARO S'inizia la festa patronale di San Lorenzo: dalle 10 stand gastronomico e alle 21 concerto della banda di Santa Cecilia e Sant'Antonino di Susa.

Continua la festa del Brico-Cremosina: tradizionale cena a base di polenta e cinghiale e danze con la discoteca «Music Powers».

Continua la gara di carte a Scala 40. Premi in denaro.

ROSELLA Alla Terrazza Belvedere, continuano i caffè-concerti: si balla con Giana Gillian. Previsti

anche stand gastronomici, luna park, mostre d'arte. Giochi e varietà con «Cavallero».

Alle 22, gran «Gala» liscio con l'orchestra romagnola di Roberta Cappelletti.

DOMANI L'itinerario «Asti da vedere» Asti da scoprire prevede la visita alle chiese del '700. Info: 399.399

Musica d'autore con Antonio Carta: ingresso gratuito.

CASTELLO D'ANNO Per «E... state a teatro» alle 21,30 Castello d'Anno, la compagnia della Candela presenta «Da qualche parte in questa vita». Ingresso gratuito.

CELLE ENOMONDO Iniziano oggi i festeggiamenti patronali di San Rocco organizzati dal Comune.

L'appuntamento alle 21,30 in piazza della Cantina «Aspettando le stelle cadenti», serata di osservazione astronomica a cura del Gam.

Per «sera d'estate», Andrea Pejrolo trio presenta «Manhattan moods, jazz from New York».

La compagnia del Bontemp «Un parroco beat», ingresso libero.

Al «bar Gino» (dove sono in svolgimento anche i tornei di bocce) sulla provinciale Villanova-San Damiano, musica sul ballo Molino: Antonella e gli Zenit.

BARBOLIO Prosegue la settima edizione della rassegna «Il suol d'Aleramo», piazzetta Cotti, questa sera segna un debutto, quello della compagnia «Spazio ritrovato» di Casorzo, che presenta un classico del teatro e del cinema internazionale, «Tredici a tavola».

Alle 21,30 al «Basiliko»: si esibisce «Ezio Trape» e i suoi Rombi. Informazioni al 906.380.

NIZZA Al Brico-Cremosina questa sera si «paella»: ballo liscio con «I Rubacuori».

Serata gastronomica (specialità trotte sulla pietra, agnolotti, grigliate) e danze con l'orchestra Silver men.

Alla Terrazza Belvedere suona il maestro Rondini. Giochi e varietà con Meo Cavallero. «stand gastronomico». Alle 21 nella chiesa parrocchiale le corale di Cortiglione presenta il «Concerto della sera», intrattenimento concertato con canti popolari e classici. Dirige il coro Franco Bausano.

La festa patronale di San Lorenzo alle 21 discoteca «Sound Projects» con il dj Max.

VIGLIANO Alle 21 centro sportivo, gara «Marche il re», montepremi in oro.

«Asti da vedere Asti da scoprire»: tema del tour: Benedetto Alfieri.

«E per tutto un cielo» stelle, Quarto Sup. Concerto.

Festa in frazione San Lorenzo. Alle 12 pranzo sotto i portici della Cascina. Alle 21 recital Nico Fi-

A MONTICHIARO

Reggae, jazz e «caribe»

Lo slogan che il ristorante-pub Basiliko, in regione Bettola 47 (sulla strada da Asti a Montiglio) ripropone «Perché andare al mare?». In alternativa alle spiagge affollate, Basiliko offre musica e specialità marinare. Il «menu» di questa «di quelli apprezzati dagli affezionati della musica black»: si esibirà il gruppo bergamasco dei Reggae National Tickets. Proponeranno brani dall'ultimo cd dal titolo «Un Affare» tra reggae metropolitano, ritmi mediterranei e caribici, un po' di jazz. Lo spettacolo è assicurato: il repertorio della formazione è quanto più adatto per lasciarsi coinvolgere e ballare. E' previsto anche un «accompagnamento gastronomico» come paella, specialità e grigliate di pesce. Domani i concerti continuano con Ezio Trape e i suoi Rombi. Informazioni al 906.380. [m. l.]



Sotto: il tholo il Reggae National Tickets. Qui sopra: danze cubane a Casorzo e a fianco la Candela che si esibirà domani a Castello d'Anno.



C'è il «bello» Mel Gibson

Prosegue con un ottimo successo il pubblico «Cinema cinema» nel cortile del palazzo del Collegio (via Carducci). Questa sera è in programma «Ransom» (nella foto una scena) per la regia di Ron Howard. Nel cast figura anche il bello Mel Gibson. Il biglietto costa 7 mila lire e la proiezione si inizia alle 21,45. Curiosità: all'ingresso vengono offerte al pubblico salviette anti-zanzare. In piazzetta Castiglione, continua a funzionare con successo il bar-vineria «Il cicalone» che propone al termine della proiezione attrazioni musicali.

Aprile il 31 agosto

Mombertelli avrà il museo d'arte moderna

MOMBERTELLI. Domenica 31 agosto si inaugurerà, alle 16, la nuova sede Museo civico d'arte moderna, nel ventunesimo anniversario della sua fondazione.

La raccolta è stata sistemata nell'ex carcere, opportunamente restaurato nel rispetto delle sue caratteristiche originarie.

Il critico delle scalte delle opere - spiega il curatore del museo, il giornalista Nanni Lisa - si basa sul privilegiare i pittori piemontesi, tenendo conto che Torino è stata delle capitali europee delle arti visive. Si potranno ammirare, tra gli altri, dipinti di Levi, Paulucci, Chessa, Manzi, Galante, che con la Boswell (non presente nella collezione) hanno costituito il «gruppo dei Sei». Il quadro più antico è stato dipinto, nel XVI secolo, nella bottega del Caccia, detto «il Moncalvo». Ci sono, inoltre, opere di Mino Rosso, scultore futurista (è aperta fino al settembre) e antologica al Battistaro di Asti e nella chiesa dell'Annunziata a Castagnole M.) e di Carlo Caratti, incisore, Mastriani, Mario Lisa, Maccari, Spazzapan, Ruggeri, Manzoni, Oriani, Bezzo, Guglielminetti, Vedova. [a. b.]



STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 594.147. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

Tel. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 701.499. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 975.124. PER FERIE.

SALA PASTORINI. Tel. 598.457. FERIE.

LUX. Tel. 975.015. CHIUSO PER FERIE.

DEL COLLENO. Rinnovi, di R. Howard con M. Gibson. Ore 21,45. Lira 7000.

CHIUSO PER FERIE.

VALDO. Tel. 624.889. CHIUSO PER FERIE.

COMMALE. Tel. 966.376. CHIUSO PER FERIE.

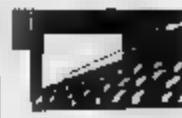
CHIUSO PER FERIE.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Donna e amore

Donna e amore



SALE DI TORINO

ADUA 200. Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400. Giulio Cesare 87, telefono 858.521. Chiuso per ferie.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 507.071.

Sala 1: L'Enkidu nella marcia. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond. V.m. 18. Sala 2: Potere assoluto. Orario: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: Hamlet. Or. 18; 20,30. Aria condizionata.

corso Sommeiller 22, telefono 681.71.90. Chiuso per ferie.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, no. Chiuso per ferie.

CENTRALE via Carlo 27, tel. 640.110. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 438.07.23. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 438.07.23. Chiuso per ferie.

CRISTALLO 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.

Gramsci 9, telefono 542.422. Dragonheart. Orario: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Dal tramonto all'alba. Orario: 18; 19,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il cicalone. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Jerry Maguire. Or. 18,15; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 617.18.42. Il bagno turco. Or. 20,30; 22,30.

1 corso Moncalieri 241, 681.54.47. Femminili. Viet. 16. Or. 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; 6000.

2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. Il paziente inglese. Or. 18,30; 21,30.

ETOILE via Buozi angolo via Roma, 530.353. Chiuso per ferie.

FAMO via Po 30, telefono Chiuso per ferie.

IDEAL corso Bocca 4, telefono 521.4314. Chiuso per ferie.

KINO via 21, telefono 17.30; 22,30. Inglese.

Ore 20 il cinema.

KONG via S. Teresa 5, 534.814. Il pianeta rosso. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, 537.100. Il diavolo per le nozze. Orario: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.

Il via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. Viaggio all'inizio del mondo. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Mosche da bar. Orario: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. Il famiglia per Leon. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 338, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino al 17 agosto.

23 agosto ore 17. Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Claudio Roversi. Musiche di G. F. Haendel. Ingresso gratuito.

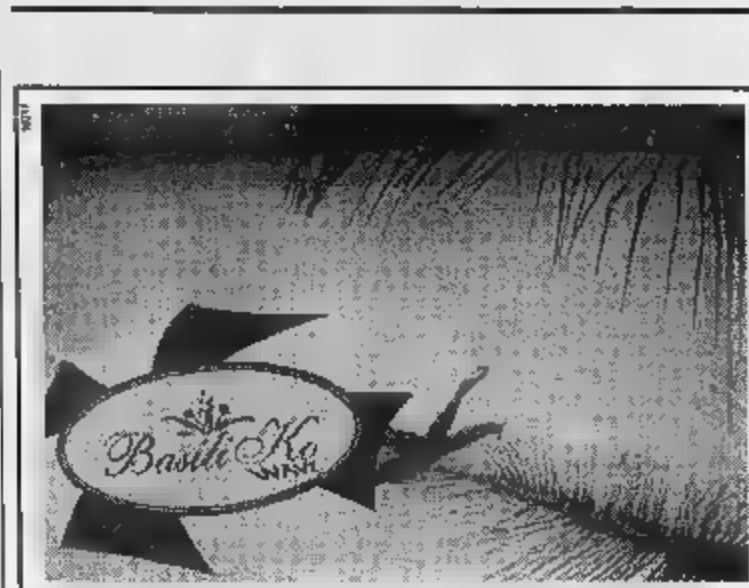
Inviato distribuzione alla biglietteria 19 agosto.

piazza Rossaro.

Riposo.

via Madama Cristina 71. Telefono Chiuso per ferie.

fino al 24-9-1997.



Un ristorante, un pub
specialità marinare, paella, grigliate di pesce,
e...

QUESTA SERA

REGGAE NATIONAL TICKETS

... perché andare al mare?

Montechiaro d'Asti - Regione Bettola, 47
Line 0141-90.63.80

Nel ciclo-podismo, l'astigiano in grande evidenza. Le altre gare

Spunta nel «duathlon» la stella di Cognetto

MARETTO. Doppio **corridori astigiani** nella **ciclistica amatoriale** a Maretto. **Botto del Velo Club Nizza** si è imposto tra i giovani e **Adriano Marcati**, del **Dream Team**, tra i corridori di seconda fascia. Queste le classifiche **diverse** categorie. **Debuttanti:** 1° **Piovano** (Gc Marocco); 2° **Enrico Fissore** (Berutti); **Cadetti:** 1° **Alessandro** (CCT Piemonte); 2° **Davide Rof** (Way Assout); 3° **Pier Franco** (Pessione); 4° **Edmil Albertone** (Repetti); **Favaro** (Alpini). **Junior:** 1° **Maurilio Spirito** (Berutti); 2° **Massimo Fabris** (Francone); 3° **Vittorio Ruffo** (Vc Cambiano); 4° **Francesco Sola** (Mariano); **Giuseppe Viazzi** (Cartosio). **Senior:** 1° **Mauvo Botto** (Vc Nizza); 2° **Massimo Grappea** (Francone); 3° **Vittorio Minucciani** (Cedini); 4° **Longo** (Licheri); 5° **Giovanni Vaudano** (Borgo Cenisia). **Veterani:** 1° **Guglielmo Scaramuzza** (Manila Equipe);

2° **Alberto Alessandrini** (Manila Equipe); 3° **Pier Luigi Cane** (Berutti); 4° **Adelio Antonutti** (Cambiano); 5° **Silvano Bosio** (Valtriviera). **Gentleman:** 1° **Adriano Marcati** (Dream Team); 2° **Sandro Marocco** (Pessione); 3° **Dino Mantovan** (Rosa dei Mohili); 4° **Guido Brasiato** (Cicli Stoppa); **Giovanni Dilisi** (Gc Alpini). **Supergentleman:** 1° **Vittorio Bertoli** (Settimate); 2° **Giuseppe Barbero** (Pessione); 3° **Cesare Bonelli** (Borgo Cenisia); 4° **Franco Grimaldi** (Cicli Capella); 5° **Felice Marino** (Car Gil).

Cognetto super. Due **di categoria** per l'atleta astigiano **Guido Cognetto** in altrettante gare **duathlon**. A **Castelrosso** (To) **Cognetto** si è piazzato 15° assoluto e 1° tra gli M1 nelle tre prove (10 km di podismo + 42 di ciclismo + 5 di podismo). Nella stessa gara **Adriano Marcati** si è classificato 25° assoluto e 1° tra gli M2. **Umberto Cerri** è giunto 43° assoluto e 12° tra i S3. Il portacolori del Gc Mister Frog Triathlon si è poi ripetuto a **Cesate** dove si è piazzato 22° assoluto e 1° gli M1.

Circuito Brofferiano. **Enrico Andreose** del Gc 1 Bric **i giovani** e **Francesco Cappellino** della Sc Cicli Astegiano, tra i veterani, sono i vincitori della 12ª edizione del «Circuito brofferiano» a **Castelnuovo Calcea**. **Andreose** ha preceduto: **Matteo Grea** (Bikers Canelli), **Stefano Nebiolo** (Gc Alpini), **Lorenzo Verducci** (Ercolo) e **Vittorio Minucciani** (Cedini). **Cappellino** l'ha invece spuntata su: **Vittorio Bertoli** (Settimate), **Gastano Centrella** (Poi) **Valenza**, **Bruno Benente** (Pedale Nicese) e **Guglielmo Scaramuzza** (Manila Equipe). **Franco Casetta** della Sc Ceramiche Micheli è stato il primo dei gentleman. Tra i giovani di terza serie affermazione di **Paolo Visconti** (Vc Nizza) davanti a: **Roberto Guastello** (Pedale Nicese), **Fulvio Contardo** (Vc Nizza), **Marcello Pettio** (Casabianca) e **Gian Carlo Porta** (Vc Nizza). Nella seconda fascia dei terzi serie vittoria **Enzo Lazzarino** (Pedale Nicese) su: **Franco Mausone** (Dream Team), **Matteo Alberto** (Alpini), **Carlo Moschino** (Nicese) e **Urbano Campanini**.

Carlo Lisa



Il dirigente **Moncalvo** (a sinistra) lancia la sfida **Montemagno**. Accanto **Fracchia**, patron del **Grazzano**



Il tambass verso la finale

Moncalvo deciso: «Ora vogliamo la rivincita con il Montemagno»

Si è iniziato il conto alla **moncalvo** per la finalissima del 22° torneo **muro del Monferato**, **tambass**, che **disputerà domenica pomeriggio** sul campo di **Vignale**. Per la seconda volta consecutiva **Montemagno** (campione uscente) **Moncalvo**. «Abbiamo aspettato **anno e ora** è arrivato il momento della rivincita. Non ci faremo scappare l'occasione», ha affermato **Roberto Carni**, allenatore e dirigente del **Moncalvo**, dopo **sofferta vittoria** **mercoledì** contro il **Grazzano**. «Ad un certo punto - ha continuato - ho avuto la netta sensazione che la partita, iniziata così bene per noi, ci fosse sfuggita di **Poi**, la squadra **tornerà a girare** al ritmo giusto e anche se in

extramur siamo usciti vincenti. All'entusiasmo dei **moncalvesi** fa da contraltare la delusione dei **grazzanesi**, che, sul 18 a 16, hanno sfiorato l'accesso alla finale. **saper cogliere l'importante occasione**.

«Mi spiace per i ragazzi della squadra e per i tanti tifosi che hanno creduto in noi. Sono convinto che **Grazzano** avrebbe onorato la finale al **e**, al di **del risultato**, sarebbe stata una grande festa per tutto il paese», ha commentato **Adriano Fracchia**, da sempre **animatore** della società **grazzanese**. Al termine della partita di **mercoledì** si è complimentato con il figlio **Mauvo**, battitore del **Grazzano**, **miglior giocatore dello spareggio**. **[Bru. m.]**

SPORT FLASH

Tamburello

L'Antignano il torneo di Settime

La formazione dell'Antignano (Franco Capusso, Alberto Botteon, Oualdo Mogliotti, Giancarlo Lanzoni e Tullio Dezzani) ha battuto 13-11 la formazione di **Settime** (Roberto Bertone, Gianni Accomasso, Bruno Avidano, Roberto Curcio e Fulvio Boano) nella finale del «Memorial Cesare Dezzani». **Settime**. E' stata **partita tiratissima**, condotta fino al 10-8 **padroni di**. Poi, nel finale, **fuori la maggior classe degli ospiti**. Decisivi gli ultimi tre «15» messi a segno da Dezzani. Il vicequestore e terzino dell'Antignano, ha così messo il sigillo sulla conquista del trofeo, intitolato al padre, scomparso qualche anno fa. In semifinale l'Antignano aveva eliminato il Chiusano (13-6) e il Settime il Basaluzzo (13-4).

Tamburello

Monale B e Cocconato ok ai Provinciali

In serie D si è disputata la prima giornata di gara per l'assegnazione del titolo provinciale di categoria. Ad affrontarsi c'erano le squadre prime classificate nei tre gironi eliminatori. Questi i risultati. **Monale B** (girone uno) **Gabinio** (girone tre) 13-8; **Monale B-Dezzani** **Cocconato** (girone due) 7-13; **Dezzani** **Cocconato-Gabinio** 13-8. **[Bru. m.]**

Tamburello

Il Chiusano fa s'io il titolo nel torneo dei Castelli

Sul campo neutro di Grillano (Alessandria) si sono affrontate Chiusano e Settime per contendersi il titolo di squadra campione del 17° «Torneo dei Castelli - Memorial padre Tarcisio Boccaccio», valido per il campionato italiano di serie C. La vittoria di questo derby tutto astigiano è andata al Chiusano, squadra che conquista anche il titolo di campione piemontese di **Chiusano** e **Settime** sono, così, promosse in **B**. Il Chiusano **Basaluzzo**, squadra terza classificata **prima delle alessandrine**, parteciperanno in rappresentanza del Piemonte alle finali nazionali di categoria, in programma per inizio settembre. **[Bru. m.]**

Calcio

Le iscrizioni alla «scuola» del Sandamienferre

L'Unione sportiva Sandamienferre sta raccogliendo le iscrizioni per la prossima stagione alla scuola di calcio categorie pulcini, esordienti e giovanissimi. Informazioni al negozio «idea sport» di **Roma** **San Damiano** o al 976. 095/982. 334. **[cl. o.]**

Podismo

Si prepara il trofeo Rio Freddo di Aramengo

Domenica 17 **Marmorito** di Aramengo, prima edizione del Trofeo Rio Freddo, corsa podistica di 10 chilometri. Ritrovo alle 8 presso la Trattoria dei Cacciatori di Marmorito; partenza alle 9; iscrizione 6 mila. Informazioni tel. 0141/908.113.

Tra fantasia e scienza



Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi.

Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell' **di scienza**, che assume insospettite proiezioni «metafisiche» e dà vita **storie avvincenti** **un piano più propriamente fantastico**.

Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di **Lorenzo Mondo**

Collana «Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a **sconto del 20%** acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Moreano 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi **«LA STAMPA»**, distribuiti **LIBRI E GRANDI OPERE**, sono **VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

AD AGOSTO SOLO UNA PIOGGIA DI CONVENIENZA



**CENTRO
coop
ASTI**

Via Monti ang. C.so Alessandria - ASTI
Orario continuato:
8,30 - 19,30 • **Giovedì: 8,30 - 13,00**
ARIA CONDIZIONATA
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

**LIBRI DE
LA STAMPA**

**La Stampa
1996
in CD-ROM**

**tutto
LA STAMPA
Compact**

per informazioni
**NUMERO VERDE
1678-02005**

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE**

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric. Roma 1/1085



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

ESTATE VILLA KATIUSCIA



APPROFITTATE DEI SERVIZI ESTIVI

*Lavaggio, battitura o anche soltanto il rinnovo frange dei Vostri tappeti
... fino al restauro o fedele ricostruzione per danni gravi.*

*Per la permuta o l'acquisto di un nuovo anche per seconde case
i nostri **pagamenti personalizzati** vi verranno incontro.*

La prima rata a settembre, con comodo, dopo il rientro.

L'ombra e la frescura del nostro parco, naturalmente, sono omaggio.



Villa Katuscia

Tappeti Orientali e Argenti Antichi

aperto tutti i giorni, festivi compresi - pagamenti agevolati

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526
COSSATO Biella

Il piano presentato in Comune, 1 settembre sarà esaminato dalla Commissione edilizia

E il Cda «regala» un maxi giardino

In via La Marmora un'area verde di 15 mila metri

BIELLA. Mentre una potente gru posando la gigantesca struttura metallica della galleria del Cda, l'Edil 2000 ha presentato in Comune il progetto definitivo della grande area verde che caratterizzerà la par-
■ orientale del Centro direzionale.

Il verde incornicia tutto il fronte del complesso su via La Marmora, ma il parco vero incomincia un po' oltre la Camera del lavoro, all'altezza di via Marchi. Un punto riferimento più preciso è l'ufficio postale di via Delleani che costituisce lo spigolo Sud ■ giardino. Di qui fino a via La Marmora e poi proseguendo ad Est ■ via Pecia di Cossato e quindi ancora oltre fino a corso Risorgimento, il terreno sarà tutto si-

Solo la superficie tra via Pecia e corso Risorgimento misura 4500 metri quadrati. Il secondo pezzo è grande più del doppio, ■ 11 mila metri quadrati. In totale quindi il giardino del Cda avrà un'ampiezza di circa 15 mila metri quadrati: due volte i giardini Zumaglini. Considerando i giardini Alpini d'Italia al Vernate, dal Palazzo della Provincia fino a via Italia ci sarà un unico «polmone verde» per la città. E ■ tutto: l'area infatti sarà predisposta per collegarsi con un altro piccolo giardino in progetto nella ■ della nuova sede dell'Inps.

La caratteristica del parco



del Cda sarà la particolare architettura. ■ modesti movimenti di ■ creati dossi e avvallamenti che, ricoperti ■ una ricca vegetazione, isoleranno il visitatore dalla città. L'effetto sarà ottenuto piantando 500 alberi di medio e alto fusto più un numero proporzionale di siepi.

Il parco sarà attraversato da una serie di viali che serviranno anche da raccordo con alcuni degli edifici del Cda. Ma anche la Posta di via Delleani, ad esempio, sarà raggiungibile at-

traverso ■ parco. L'area verde sarà dotata di panchine e aree di sosta, di un'adeguata illuminazione e ■ servizi utilizzabili dai portatori di handicap.

Il costo dell'opera si aggira sul mezzo miliardo ed ■ a carico ■ privati che stanno costruendo ■ Cda. ■ progetto ora sarà esaminato in Commissione edilizia a settembre ■ non ci saranno obiezioni, i lavori potranno partire subito dopo. Il Comune preme per la posa della prima pietra a ottobre. L'autunno infatti è la stagione idea-

le per costruire i giardini. Diversamente si dovrà andare alla prossima primavera.

Ma anche l'assessorato all'Ambiente sta andando avanti rapidamente con i suoi progetti di verde. Ieri sono stati assegnati i lavori per i giardini di via Pajetta. ■ giorni sarà la volta dell'area verde di via Friuli. Anche il giardino ■ via Corridoni è già stato appaltato. ■ preannuncia quindi ■ grande mese di settembre con l'apertura dei cantieri di tre nuove ■ verdi. [m. al.]

Il sindaco

Susta

è tra

i più convinti

sostenitori

della validità

del

progetto del

Centro

direzionale

A sinistra

una veduta

dell'area

dove

sorgeranno

i giardini



L'opera costerà mezzo miliardo la «prima pietra» forse in autunno

Nel parco tra siepi e collinette saranno piantati 500 alberi

Intanto l'Inail avrà nuovi uffici



La sede dell'Inail di via Caraccio: una zona impossibile per trovare parcheggio

Erario, Biella reclama la sede

BIELLA. A quando, ministro Visco, l'apertura in città dell'Ufficio tecnico erariale? Per i molti professionisti e cittadini la domanda al responsabile delle Finanze la pone l'onorevole Sandro Delmastro. Biella, infatti, è provincia da oltre due anni, ma nella mappa degli uffici pubblici che le competono come capoluogo, mancano ■ gli sportelli dell'Erario. E non è soltanto un'assenza formale: Delmastro fa osservare che l'unica alternativa per i biellesi è di varcare i confini della provincia per raggiungere Vercelli e là svolgere le pratiche necessarie al locale Ufficio erariale. E a proposito di uffici pubblici, l'Inail cittadino avrà una nuova sede: nei programmi immobiliari della direzione generale dell'Istituto c'è anche la nuova sede ■ Biella. Quella attuale, in via Caraccio, è ■ ventata stretta ed è scomoda per gli utenti: posta davanti all'ospedale, ■ ormai impossibile trovare parcheggio. [b. pe.]

Trovata ■ Donato la ripostiglio una bomba da cannone

BIELLA. Un ordigno ■ guerra, risalente al secondo conflitto mondiale, è stato rinvenuto in una casa di Donato, ■ fatto «brillare» ieri dagli artificieri ■ Questura di Biella.

La scoperta ■ avvenuta per caso: il proprietario dell'abitazione, Giacomino Fontana, 57 anni, di Vercelli, ■ pulendo un vecchio ripostiglio, usato anche come legnaia, nell'edificio ■ via Fillak dove trascorre il fine settimana ■ le vacanze estive. A ■ certo punto, l'uomo ha notato un oggetto strano: era un proiettile da obice da 75 millimetri, pesante circa due chili. Logorato dal tempo, l'ordigno era tuttavia funzionante, ■ capace di esplodere al minimo urto. I carabinieri di Netro, subito avvertiti dal proprietario della casa, hanno deciso di isolare il ripostiglio, in attesa degli specialisti della Questura.

Questi ultimi, ieri, hanno fatto «brillare» la bomba in un prato poco distante dall'abitazione ■ Giacomino Fontana, ■ provocare alcun danno. [f. p.]

Dai carabinieri

Tra uomini arrestati per evasione

■ I carabinieri hanno arrestato ■ uomini, su ordine delle procure della Repubblica presso i tribunali di Biella e Vercelli. Sono Francesco Premoli, 38 anni, residente ■ Vercelli; Gianni Aglietta, 35 anni, di Pottinengo; e Carlo La Mesta, ■ anni, abitante in città.

Il primo è finito in ■ perché ha abbandonato una comunità terapeutica del Biellese ■ alla quale era stato destinato dai giudici ■ tribunale di Vercelli.

Gli altri due, invece, ■ accusati ■ evasione dagli arresti domiciliari: in altre parole, avrebbero abbandonato la loro abitazione, malgrado ■ divieto imposto dal provvedimento restrittivo dei magistrati.

Entrambi devono ancora scontare pene ■ poco inferiori ai due mesi. Per tutti e tre gli arrestati, i giudici di Biella e di Vercelli ■ ordinati di custodia cautelare in carcere, affidando ■ carabinieri del comando provinciale la ricerca e la cattura di Premoli, La Mesta e Aglietta. [f. p.]

Oropa, Carlo Caselli «sfida» le monumentali ricerche e scrive un volumetto di facile consultazione

Nello zaino anche la guida che «racconta» il Santuario

BIELLA. Ci sono tante storie su Oropa o meglio tanti libri, per lo più austeri, che raccontano il santuario. Una sterminata biblioteca di titoli e di autori che scavano negli archivi, interpretano. C'è quasi da perdersi e poi, diciamo, dov'è il tempo per affrontare la monumentale bibliografia? Ecco, forse ■ un inizio, un breve percorso per conoscere Oropa. Anzi mancava. Perché Carlo Caselli, giornalista biellese, ha scovato in quella sterminata biblioteca sul santuario ■ spazio vuoto, piccolo che quasi non si vede, ma pronto ad essere occupato. Uno spazio giusto per una guida.

E così è nata l'idea di un libretto di semplice consultazione, spesso non di pagine, ma di contenuti, utile al pellegrino, al turista di ■ al visitatore. ■ Carlo Caselli ha dunque pubblicato la guida ■ titolo «Oropa, santuario della Madonna Nera», (edizioni Leone e Griffo) ■ un'ottantina di pagine scritte da ■ giornalista con lo stile del cronista, che dice

Nel '700 fu spianato il colle che si elevava nel luogo ■ occupato dai due piazzali

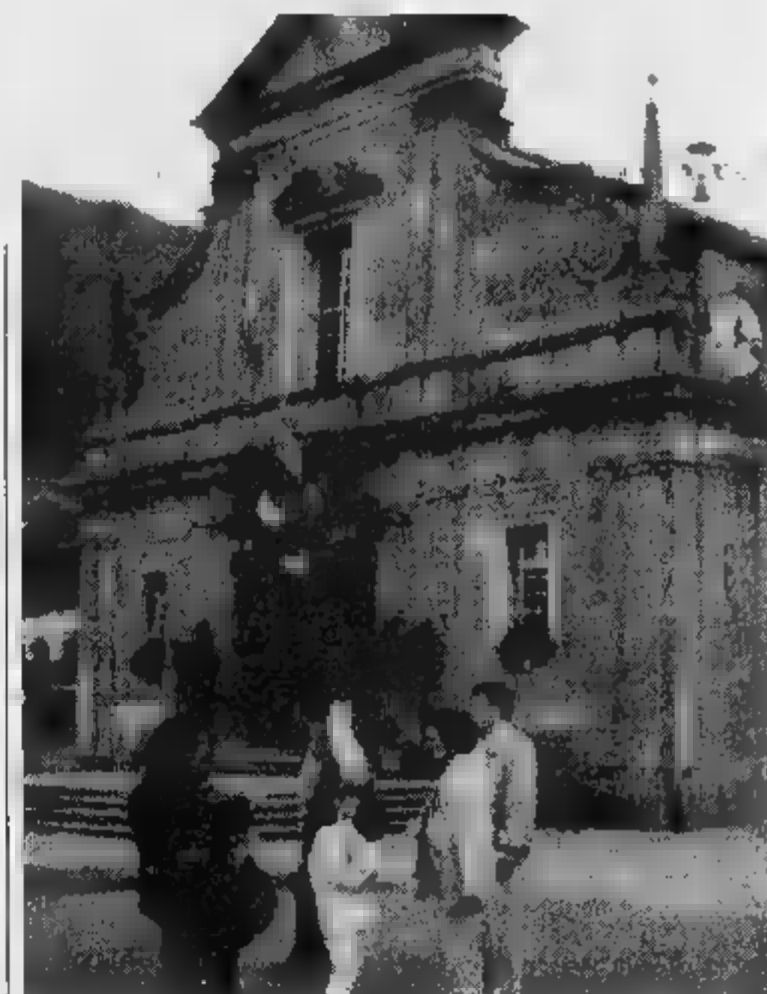
l'essenziale, ma non rinuncia all'approfondimento. Più che raccontare, Caselli prende per mano il visitatore e, con ■ supporto grafico dei percorsi ■ delle foto, lo accompagna alla scoperta del santuario.

Ecco, allora, il visitatore ideale, fermo davanti ai cancelli ■ santuario. Aprirà la guida a pagina 17 ■ comincerà a leggere le descrizioni dei ■ piazzali, quello d'ingresso, quello prospiciente lo scalone e il piazzale ■

Passo dopo passo, pagina dopo pagina, si troverà davanti alla basilica antica: la visiterà, sempre con l'aiuto della guida ■ affronterà poi la salita per arrivare alla chiesa nuova.

A quel punto il visitatore avrà sfogliato circa la metà della guida. Gli restano ancora molte cose da leggere. La storia e ■ descrizione del Sacro monte e delle cappelle, ad esempio, oppure approfondirà le ■ del padiglione reale, della biblioteca, dell'Osservatorio meteorologico, della galleria degli ■ voto. Potrà anche programmare escursioni: la guida, a pagina 73, offre alcuni interessanti itinerari.

E le curiosità? Una fra tutte: a metà del Settecento incominciò lo spianamento del colle di San Francesco, che si elevava nel luogo ■ occupato dai due piazzali del santuario e dagli ■ che lo delimitano sino alla scala regia. Carlo Caselli ■ rinuncia alla precisione del cronista ■ spiega: «Fu un'impresa colossale, condotta ■ termine tra entusiasmi e aspre critiche». [d. ca.]



Il santuario di Oropa è meta ogni anno di migliaia di pellegrini

PROCELTTO

LETTERE AL GIORNALE

Linee elettriche ora interviene l'Enel

Ci riferiamo alle recenti polemiche suscitate dal mancato avvio dei lavori di elettrificazione rurale ■ Bassa Valle Cervo e Valle Oropa, per informare che ■ ferma intenzione dell'Enel portare a termine gli impianti in questione nel più breve tempo possibile.

L'Enel infatti, pur in possesso di tutte le autorizzazioni pubbliche previste dalle norme di legge, ma non ancora delle servitù ■ elettrodotto sulle proprietà private, ■ guadagno ■ tempo aveva avviato ■ concluso l'appalto per i lavori, appalto vinto dall'Impresa Sde srl.

Essendo sorti particolari problemi proprio in merito alla definizione ■ servitù private, i tempi di realizzazione si sono dilatati. Oggi, peraltro, si è in via di definizione di servitù coatte ■ l'Enel conta di iniziare i lavori al più presto.

Inoltre rendiamo ■ le tappe burocratiche compiute per i lavori di elettrificazione rurale: convenzione Enel-Comunità Montana 19/02/90; delibera Co-

munità Montana approvazione progetti 11/06/90; versamento ■ lire 59.363.750 pari al ■ per cento del contributo previsto 31/07/90; approvazione progetto ■ Regione Piemonte servizi piani paesistici 18/12/90; integrazione Regione Piemonte servizi piani paesistici 29/10/91; approvazione progetto Regione Piemonte servizi forestazione ed economica montana 24/06/91; contestazione Wwf Lega Ambiente 28/06/93; Risposta al Wwf 30/11/93; richiesta Comunità Montana variante progetto 21/12/93; approvazione variante Comunità Montana 30/05/94; approvazione variante Regione Piemonte servizi ambientali 27/06/94; richiesta decreto comuni Saggiuno-Tavigliano 18/01/95; richiesta decreto comuni Biella-Prallungo 23/01/95; ricevimento decreto comuni Biella-Prallungo 17/07/97; ricevimento decreto comuni Saggiuno-Tavigliano 12/11/96; richiesta gara di appalto (Rap V 0059) 23/12/96; ricevimento appalto (1XAWD026101) 24/06/97. Enel, ufficio relazioni esterne, Torino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Caviglioglio: tel. (015) 866.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Caviglioglio: telefono (015) 86.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

STAZIONE DELLO

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.00.411.

STAZIONE DI BIELLA SAN PAOLO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

UFFICIO DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lemarmora 9, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.98.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Comunale (Municipalizzata), via Fratelli Rodi 104, tel. (015) 402.351. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. ■ altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Migliorini Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 44.13.20.

Castelletto Cervo Dr. Anna Angela Tarraro, via XXV Aprile 15, tel. 859.290.

Bandirond: Farnelli, Autolombica, Grimaldi 4/b, (015) 69.10.50.

Antonino Milloci Dr. Stefano Savino, via Cavallotti V. Veneto 111, tel. (015) 35.50.41.

Rondovale Dr. Enzo Cevoli, via Bona 8, tel. (015) 258.24.73.

STATE CIVILE

MORTI. Antonio Joaquim Ramos, 55 anni, paracadutista.
NATI. Veronica Orsineo (di Enrico e Annamaria Lascialler).

■ Gabriele Lionello, 31 anni, operaio tipografico, con Roberta Argentero, 31 anni, ordinista; Leonida Pacella, ■ anni, operaio; Cristina Pella, 32 anni, ordinista.

■ Beatrice Albanese (di Felice e Claudia Varasano).

TOLLEGNO
MORTI. Carlo Cogliati, 74 anni, pensionato; Antonio Chinotto, 75 anni, pensionato.

SALUSSOLA
MORTI. Mary Marangon, ■ anni, pensionata. [g. ca.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
■ Il Consiglio comunale, durante l'ultima riunione, ha approvato il progetto per l'abbattimento delle «barriere architettoniche» negli edifici pubblici. In sostanza, ■ eliminati ■ gli ■ che impedivano l'accesso alle persone handicappate. La spesa prevista è di circa 500 milioni. Sempre durante l'ultima seduta di Consiglio prima ■ va-

■ attivo, è stato approvato il piano per la sistemazione ■ campo sportivo comunale. [c. gl.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie ■ è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 11000 + iva)
1	35	L. 300.000
6	157	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 0115658334-335

Tutti davanti alla tv: «La nostra atleta in quelle condizioni fisiche di più non poteva fare»

Camburzano esalta Betty «Per noi è un'eroina»

DI NOSTRO INVIATO

Mezzo paese si è dato appuntamento nel salone della Pro loco dove il dinamico segretario Mario Maffiotti ha sistemato un televisore e decine di sedie. La gente attende con le immagini tv da Atene, dove sta per partire la 10 km. di marcia. Qualcuno azzarda: «c'è il due senza il tre. Vedrete che pure sta».

Quanto la Rai si collega lo stadio Panathinaiko la gara ha già preso il via da un paio di minuti. In testa alla lunga scia umana ci sono le tre italiane Anna Rita Sidoti, Erica Alfidi ed Elisabetta Perrone. Il ritmo è infernale: 4'12" per coprire il primo chilometro. E' la piccola siciliana a comandare il plotone. Con il passare dei minuti la scia si frantuma. Betty cede posizioni. Il calore è infernale, ma l'atleta biellese è abituata a soffrire. Il dolore al bicipite femorale non le tregua. Di tanto in tanto si tocca la coscia dolente.

Nel salone della Pro loco si comincia a voce alta e si continua a sperare, proprio come in occasione delle batterie di qualificazione, quando la biellese recuperò una mezza dozzina di posizioni nel finale. Ma il distacco dalle prime è abissale. La Sidoti continua imperturbata a tenere la testa. Alla delusione per la sfortunata prova di Betty fa da consolazione la brillante prestazione della piccola azzurra, che a poche centinaia di



Tutta Camburzano ha seguito davanti alla tv la gara di Betty Perrone ad Atene: la biellese, afflitta da guai muscolari, stavolta non ha potuto esprimersi al meglio

metri, il traguardo doppio, addirittura, l'atleta di Camburzano conclude a braccia alzate.

Nel finale, Betty riesce comunque a recuperare un paio di posizioni e termina al decimo posto. Un piazzamento onorevole che premia tenacia e coraggio. «Sono contenta lo stesso», interviene Piera, perché ha vinto un'italiana. Le ragazze della squadra di marcia sono molto amiche e cercano sempre di darsi una mano. Avete visto com'era emozionata il figlio quando Anna Rita le è andata incontro per

abbracciarla? La cosa era avvenuta a Göteborg e Atlanta, anche se le parti erano invertite.

Davanti alla Pro loco campeggiano alcuni striscioni che inneggiano alla campionessa. Li hanno realizzati gli amici. «Non li toglieremo», puntualizza Maffiotti, «fino all'arrivo della nostra eroina, previsto per domani sera. Riceverà la stessa accoglienza dell'anno scorso. Ha dimostrato di essere un'atleta». Considerando le sue precarie condizioni fisiche ha disputato una grande gara. Mercoledì prossimo sarà alle-

stita una maxi-tavolata in piazza (occorre prenotare) e il posto d'onore spetterà ovviamente alla beniamina del paese. Papà Manlio, come la signora Piera, è fiero della prestazione di sua figlia: «Nello sport quello che conta è saper accettare i propri limiti». Atene Betty ha dovuto garreggiare con grossi problemi alla gamba e per lei questo '97 non è stato dei più fortunati: prima è stata bloccata dal morillo, poi una bronchite.

Anche Elena, che lavora alla casa di riposo, è seguito con ap-

pressione la gara in tv. La sorella di Betty ha coinvolto decine di anziani che incollati ai video hanno tifato per oltre 40 minuti. Conclude la giovane: «Fino a qualche anno fa di loro sapevo che cosa era la marcia. Oggi in molti conoscono addirittura le regole federali e c'è anche chi si accanisce con i giudici di gara». Un giorno fa il verso a Elena: «Quella russa hanno fatto bene a squalificarla. Correva, l'abbiamo tutti».

Piera

DALLA PROVINCIA

Bielle

Il peso pubblico traslocherà in via Candelo

Il Comune di Biella ha avviato la procedura per ottenere i finanziamenti regionali previsti per la ristrutturazione degli impianti del peso pubblico. Palazzo Oropa, infatti, intende spostare la struttura da viale Macallè in via Candelo, una zona più vicina alle grandi vie di comunicazione. (f. p.)

Vallemosso

Strada chiusa, salta la Festa della montagna

E' cancellata la «Festa della montagna», la manifestazione che si sarebbe dovuta svolgere anche quest'anno a Biellmonte, il 14 settembre. L'ha deciso la Comunità montana «Valle Mossos», durante la riunione della giunta. Lo «stop» è stato annunciato dopo il provvedimento di chiusura parziale al traffico della Panoramica Zegna, nel tratto che sale da Cossato. (b. pe.)

Piedicavallo

Al Tempio valdese si apre la 5ª mostra di pittura

Da domani a domenica 17 (giorno premiazione dei vincitori), al Tempio Valdese saranno esposte quaranta opere che parteciperanno alla quinta edizione della mostra-concorso di pittura contemporanea. Oltre un'opposita giuria, anche i visitatori non invitati ad esprimere il loro parere sulle opere più belle: i tre artisti più votati riceveranno una targa ricordo. (r. mo.)

Bielle

Alla Federaccia sportelli aperti per agosto

La Federazione italiana della caccia informa che la sede provinciale di via Quintino 28, per tutto il mese e a settembre, rimarrà aperta per il tesseramento ed il ritiro dei patentini. Ecco gli orari: lunedì dalle 16 alle 19; mercoledì dalle 16 alle 19; sabato dalle 9 alle 12,30. Si ricorda inoltre che la sede è aperta tutti i venerdì sera dalle 21. (b. pe.)

Mongrando

Una gita a Gardaland con il gruppo «La Vetta»

Il gruppo sportivo «La Vetta» ha organizzato una gita a Gardaland per sabato 30. La partenza è prevista per le 11, ed il rientro per le 3 del mattino. Per informazioni: 015-666448. (g. co.)

Bossato

Comunità: nuovo orario per gli uffici

Gli uffici della Comunità montana Prealpi biellesi hanno adottato il nuovo orario estivo. Fino a venerdì 22, gli sportelli resteranno aperti al pubblico soltanto il mattino: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30. (c. gi.)

Manifestazioni ■ raffica nel week-end: gli appuntamenti ■ Viverone e Callabiana

Cavaglià, via alla Festa dei giovani

E a Cossato si balla in piazza, fra birra e tatuaggi

BIELLA. In provincia il calendario delle manifestazioni è sempre più fitto di appuntamenti, che spaziano dalla gastronomia alle danzanti.

A Valle San Nicolao prosegue fino a lunedì «E... la festa», organizzata dall'Arci Brovato. Questa sera verranno serviti caciucco, trofie al pesto, baccalà, lumache e rane fritte. Interverrà poi l'orchestra dei «Blue Jeans». Domani si gustano risotto al nero di seppia, asino e polenta e fritto misto brovatese, poi si balla con «Johnny e i misters».

Domenica s'inizia già alle 12,30, con il pranzo dedicato ai pensionati; quindi, dopo un pomeriggio di animazione, si torna a tavola e a ballare con «La strana idea». Saranno una paella e la formazione musicale dei «Messengers» a chiudere in bellezza la manifestazione, lunedì.

A Cavaglià, questa sera, prende il via l'edizione '97 della Festa dei Giovani, che per tutta la prossima settimana prevede appuntamenti gastronomici e serate danzanti.

S'inizia oggi alle 19 con la ceri-



Nel Biellese il week-end si trascorre fra danze e buona tavola

monia d'apertura, quindi il programma prosegue con una sfilata per le vie del paese accompagnata dalla banda filarmonica e con la disco-music dei «Crazysound». Domani tocca all'orchestra de «L'allegria compagnia», mentre domenica, dopo il pomeriggio dedicato agli anziani, alle 21,30 si esibirà An-

dre Passante. Lunedì sono di turno «Johnny e i Misters»; le serate danzanti proseguono fino a domenica 17.

Sempre oggi s'inizia a Cossato la festa di San Rocco, rassegna che proseguirà fino al 25 agosto. L'appuntamento è in piazza Mercato, dove i negozianti hanno organizzato la Festa della bir-

ra. Durante la serata sono previsti vari spettacoli: dall'esibizione canora del Trio Carollo alla discoteca con «di scubito», fino agli stand riservati a chiromanti e tatuaggi. Anche i negozi sono aperti fino alle 24.

Ancora per questa sera, al rifugio Madonna della Neve (alle 21 di Rosazza), è previsto l'ultimo appuntamento delle notti della stella, coordinate da Giuliano Riccabene, mentre a Callabiana, domani e domenica, va in scena la «Festa della birra», con danze e grigliate. Sempre a Callabiana, lunedì, è atteso l'incossabile Jimmy Fontana, poi gli appuntamenti proseguono fino a sabato 16. A Graglia, domenica alle 17,30, danzeranno sei monaci tibetani, in occasione della festa della Madonna di Campra. Da dimenticare Viverone, dove in «della festa dell'Assunta», sempre domenica (alle 19), prenderà il via la sagra del pesce e dei vini Erbaluce.

A CURA DI
Cristiano Giacomini
e Daniela Sordigliano



La "Tenuta La Mandria" di Candelo

nel mese di agosto,
organizza degli stages settimanali residenziali
dove i ragazzi oltre ad imparare lo sport dell'equitazione,
seguiti da istruttori federali, avranno la possibilità,
insieme ad accompagnatori naturalistici diplomati
di scoprire le bellezze sconosciute della natura

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

RISTORANTE PIZZERIA

“OASI”

COSSILA SAN GRATO (Biella) - Tel. 015 21051

Rinnovato dehor estivo
elegante e raffinato

Scopri il gusto del pesce e carne
cotti alla griglia

Ampla scelta fra 40 tipi di pizza
aperto tutti i giorni

RISTORANTE

L'OBLO

LO SPECIALISTA DEL PESCE

Fraz. Torre Daniele
SETTIMO VITTONO
Tel. 0125 757090

Statale Ivrea-Aosta a 200 m.
autostrada To-Ao uscita Quincinetto

(gradita la prenotazione) - chiuso il lunedì

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

Augura a tutta la sua clientela
Buone Vacanze

e ricorda che siamo aperti
tutto il periodo estivo.

BIELLA
Via Pietro Micca, 32
Tel. 23545

... da 4 generazioni nel Biellese

RISTORANTE

IL GALLO

DONATO B.S.E. - Reg. Gallo - Tel. 015 641930

CUCINA VERA PIEMONTESE

Dehor estivo

Locale consigliato per
banchetti e cerimonie

AD AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI

RISTORANTE

DA ENRICO

ZIMONE
Via Roma, 50 - Tel. 015 670102

Specialità
“Fritto misto
alla Piemontese
e Funghi”

DEHOR ESTIVO

Chiuso per ferie dal 16 al 31 Agosto

**da TEMPO LIBERO
è TEMPO di SALDI**

**AUMENTANO
GLI SCONTI**

+ CAPI IN SALDO

+ SCONTI

+ SCONTI QUANTITÀ

=

+ SALDI

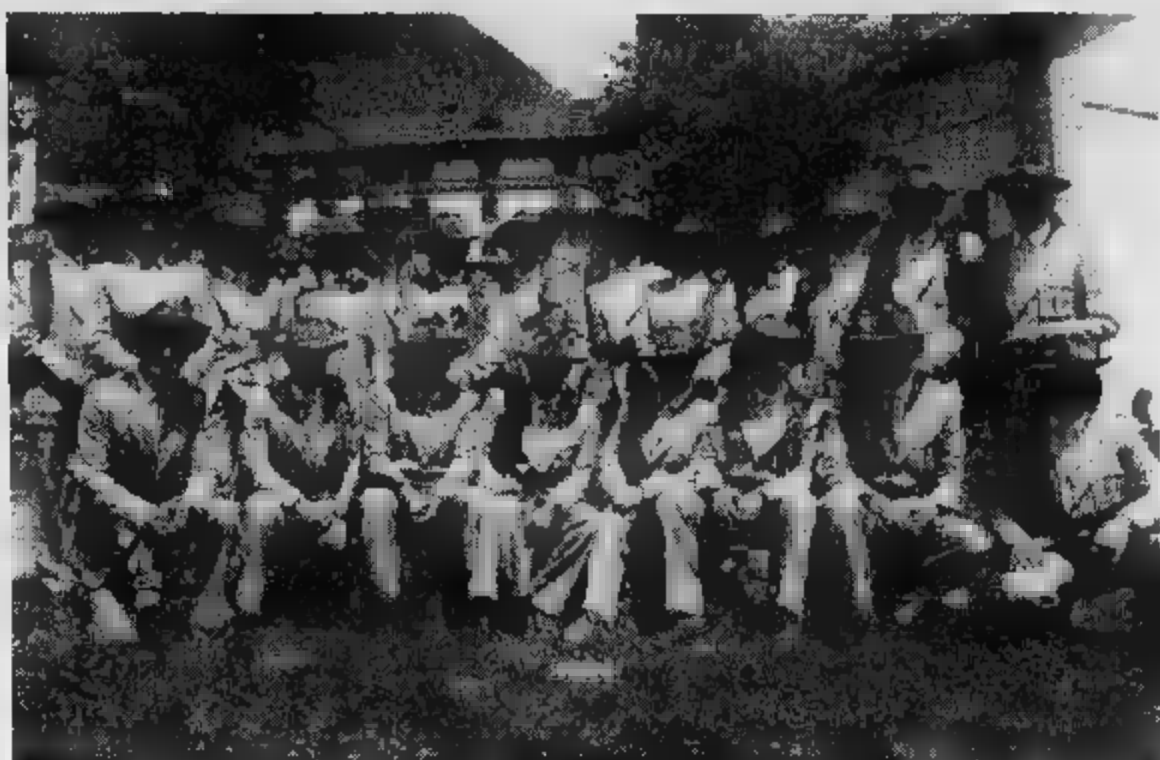
**Inoltre SCI a prezzi
scontatissimi**



TEMPO LIBERO
RONDO di BORGOESIA
tel. (0163) 458006

Video, libri e rassegne per celebrare i 125 anni della fondazione del Corpo

Alle 16 saranno presentate le opere sulla montagna. E' pronto anche l'annullo filatelico



S'inaugura da questo pomeriggio un programma di appuntamenti per la festa di Alagna (foto). Agli incontri parteciperanno numerosi scrittori, che i loro libri hanno raccontato la montagna e i suoi epici eroi. Le celebrazioni si chiuderanno domenica

Guide di Alagna da oggi in festa

Anniversario tra manifestazioni e cultura

ALAGNA. Si celebra da oggi a domenica il centocinquantesimo anniversario della fondazione del Corpo delle guide di Alagna. La manifestazione sarà quindi un modo per ricordare la nascita del gruppo patrocinato dalla sezione valsesia del Club alpino, compagine di guide organizzate a livello nazionale, seconda solo a quella di Courmayeur costituita quattro anni prima, nel 1868.

Le proposte vanno dall'arrampicata sportiva su una "spalera" allestita, alle rassegne di libri con tematiche montane, dalle proiezioni di video documentaristici, agli annuli filatelici commemorativi.

Oggi ci si ritroverà alle 16 al Museo della civiltà walser in

frazione Pedemonte dove si tratterà il tema «Alagna tra natura e cultura», come gli scrittori hanno interpretato la montagna ed i suoi epici eroi.

A presentare le loro opere letterarie saranno Elisa Farinetti (per Guglielmo Gazzo), con «Ricordi di una guida del Monte Rosa», Andrea Gallo (per Marco Rizzi) con «Polvere Rosa», Alberto Paleari con «Kerguelen». Poi ancora Enrico Rizzi con «Il Monte Rosa: la montagna dei walser», Elena Ronco con «I maestri prismellisti» e Giovanni Ghiger con «L'invito speciale di Santità».

Stasera, manifestazione si sposta al teatro dell'Unione alagnese, dove, alle 21, a cura delle Pro Loco del paese e di Ri-

va Valdobbia, verrà proposta la seconda parte della rassegna «La montagna in video '97», il reportage di Publivia (cassette vhs) in collaborazione con La Stampa: «Le Alpi di Mesner. Monte Rosa, orizzonti», girato da Carlo Alberto Pinelli con la partecipazione di Reinhold Mesner. Monte Rosa come palestra per gli alpinisti che si preparano ad affrontare l'Himalaya, la discesa nelle viscere del ghiacciaio di Grenz e la ricostruzione in costume della prima salita al colle del Lys, nel 1778.

Domani le celebrazioni proseguono con l'istituzione di un Ufficio postale, «distaccato»

dalle 10 alle 16, per l'emissione dell'annullo filatelico commemorativo di Guglielmo Guglielminetti, uno dei capostipiti delle guide alagnesi che nel 1914 partecipò alla spedizione De Agostini in Terra del Fuoco.

Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, sempre di domani, ancora il Museo walser ci si potrà incontrare con gli autori dei libri presentati oggi. Per il gran finale di domenica ci sarà una proiezione di diapositive dal titolo «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo», alla sede del Corpo guardie. Alle 11 gara d'arrampicata sportiva. E alle 16, la premiazione finale.

Giovanni Barberis

Nei paesi del Vercellese e in Valsesia

Golosi a raduno è l'ora delle sagra

RONSECCO. Iniziano nel Basso vercellese le grandi sagre popolari alla riscoperta di antichi sapori, di temi classici della cucina ruspante, di manicaretti golosi e fantasiosi. Tutto è pronto per l'apoteosi dei golosi, magiando mangiando ma poi ballando ballando, perché con un po' di movimento sciolto a colpi di valzer e polche, si potrà liquefare il potenziale calorico di quel ben di Dio che verrà assimilato durante la

prossimo attacco da sferra. A parte il buongustaio che apprezza la bontà dei piatti amati in risaia ed oltre, è previsto in quel di Ronsecco, paese diventato celebre (anche) per una rassegna gastronomica che fa parte della tradizione locale, il cugù del brusatun, il cucchiaino ronseccese, cui questa patronale che per incominciare a che etichetta come «Sagra di San Lorenzo», è una logica prosecuzione. A colpi di cucchiaino e forchettate immerse in gigantesche porzioni: primi, secondi e dessert.

L'inizio è per domani alle 19,30, momento fatidico in cui verrà tagliato il nastro per accendere allo stand mangereccio allestito per l'occasione nell'area dei festeggiamenti.

Vogliamo dare una rapida occhiata al menù preparato dall'esercito di cuochi?

Dopo gli antipasti tipici, che la lista compilata definisce «ghiotti», ci la pasta e i fagioli alla «Pina». E questa Pina passerà alla storia per la sua ricetta. Alternativa: fusilli e penne ai sughi golosi, la porchetta, la fesa di tacchino agli aromi, i dolci assortiti del «brusatun». Sono per la cena di domenica, per quella di lunedì la polenta ed i salamini alla «Pino



Feste all'insegna della buona tavola

dei Gallinacci», la gran grigliata mista per la chiusura di martedì notte. Ad abbassare il colesterolo sono stati chiamati Renzo & gli Evergreen, Johnny & i Mister, Giampy & la Erre City Folk.

Lasciamo la Basso vercellese per la Valsesia. Per questo fine settimana le proposte gastronomiche non mancano. Domani a Campertogno nella piazza principale saranno allestiti i banchi di vendita e di degustazione dei formaggi tipici per l'ormai consolidata «Sagra della toma valsesiana», mentre con le prime luci della sera si potrà ballare. A Rimasecco, sempre domani, con le prime avvisaglie del crepuscolo avrà inizio «La lunga sul lago». Sarà una festa non stop fino alle luci dell'alba, durante la quale verranno preparati spuntini robusti per viaggiatori e villeggianti a base di bruschetta, pane con il lardo e toma fusa stile eraclette. Si conclude con un digestivo brodo magro di cipolle, che in Valsesia è detto «cava concia». Prima di tornare a Ronsecco, offerti cappuccini e brioches. (g. bar.)

Il 12 settembre

Nuovo mille riunione col prefetto

BORGOSIESA. E' alla stretta finale l'iter che dovrebbe portare alla realizzazione di un canale Borgosesia. Sarà (se il progetto andrà in porto) una struttura consortile, ovvero finanziata da più Comuni, che poi

la possibilità di sfruttarla. I paesi interessati dal progetto sono tanti (più di quaranta), troppi forse per riuscire a mettere tutti d'accordo. Nelle scorse settimane c'era stato un botta e risposta tra il sindaco Borgosesia (accusato di lassismo) e alcuni rappresentanti dei gruppi ed ambientalisti.

Ora Corrado Rotti ha fissato una riunione, che dovrebbe (in positivo oppure in negativo) chiarire le idee. L'appuntamento è per il 12 settembre; questi i Comuni invitati: Gattinara, Lozzolo, Serravalle, Roasio, Villa del Bosco, Romagnolo, Ghemme, Sizzano, Prato Sesia, Grignasco, Lenta, Verallo, Quaroni.

In rappresentanza dei sindaci dell'alta Valsesia e della Valsesia la convocazione è stata inviata ai presidenti delle due Comunità montane, Guido Crevola e Claudio Martignoni.

Il primo nome, nella elenco delle persone a cui è stato spedito l'avviso, è quello del Prefetto - afferma Corrado Rotti - ho fatto così per evitare che dopo il 12 settembre qualcuno possa poi rimangiarsi la parola oppure lanciare altre strane accuse. Qualunque impegno verrà preso dai sindaci, sarà formalizzato alla presenza di un rappresentante della Prefettura: in questo modo almeno, chi sceglierà una linea di condotta dovrà mantenerla fino in fondo e non cambiare idea ogni cinque minuti e poi sugli altri le colpe della lentezza con cui si proceda. (l. fo.)

SUPER OCCASIONI D'AGOSTO

Alcuni esempi validi dal 4 al 16 agosto

APERTI TUTTO AGOSTO

Tonno RIO MARE gr. 80x4 **4.490**

WHISKAS Alimento per Gatti gr. 195 **1.090**

Pasta di Semola SELEX Formati Classici - gr. 500 **690**

Detergente Stoviglie Liquido - lt. 500 **990**

Docciaschiuma VIDAL ml. 250 **2.390**

Olio d'Olio SELEX - lt. 1 **5.890**

BB. The **990**

OLIO DI OLIVA

B.B. The Pesca/Limone lt. 1,5 **990**

Pizzaiola LOCATELLI - gr. 125 **1.590**

La Nostra Macelleria

POLLO ALLA DIAVOLA	5.600
SPIEDINI CUBETTATI	9.950
CORDON BLEU	12.200
SPICCATI	9.780
FILETTI DI TACCHINO	11.200

Ortofrutta

Angurie L. 150 al kg.

SAVOI ESCLUSIVAMENTE SCOPRE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI PROGRAMMI, ERRORE DI INDIRIZZO ALLA LEGGE FISCALE - LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE.

Per la notte di San Lorenzo si rinnova la rassegna enologica

Brindiamo alle stelle cadenti

Proposta delle Città del Vino

QUARANTI. Un brindisi alle stelle, è la proposta delle Città del Vino per la notte di San Lorenzo. La sera tra domenica e lunedì in un centinaio di centri italiani si alzeranno i calici in onore delle serate degli astri cadenti. Nelle piazze, nelle enoteche e botteghe del vino, ci saranno sommeliers a disposizione di chi vuole degustare i vini locali ed anche le cantine associate al Movimento del turismo del vino parteciperanno all'iniziativa. Non mancheranno musiche ed intrattenimenti culturali. «Calici di stelle» è alla seconda edizione ed i navigatori di Internet potranno avere maggiori informazioni digitando <http://www.explorar.it/>. In Piemonte aderiscono all'iniziativa i paesi di Ghemme, Gattinara e Sizzano che l'Istituto Terre da Nebiolo propongono l'appuntamento a Ghemme all'antico Nicotro.

A Cocconato, nel Monferrato Astigiano, caffè concerto in piazza (con inizio alle 21). Un discorso a parte merita il piccolo centro Quaranti, a metà strada tra Astigiano ed Acque, che può vantare la primogenitura dei brindisi sotto le stelle. Da diciotto anni, organizza una nella notte di San Lorenzo: la Pro loco, il Comune ed il Circolo Libertas propongono alle 21 un appuntamento gastronomico con un menù frastuonoso. Salumi nostrani, in-



salata di pollo ruspante, vitello tonnato, risotto primavera, penne alla piemontese, cuscus di maiale al forno, «bunel», amaretti. Ci saranno anche gli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo» di Nizza, danze e cabaret. Prenotazioni ai numeri 0336/231460 o 0141/77.379. (le. ce.)

Arriva il Consolo romano

Rievocazione storica a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Rivivranno i fasti dell'antica Roma, questa sera a Pont-Saint-Martin, nella Bassa Valle d'Aosta, tra anfiteatri, comparse in costume d'epoca, fuochi d'artificio e fiaccolate.

La Pro loco ha organizzato, nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, la 2ª edizione della rievocazione storica che ripercorre le tappe dell'ingresso in paese del Consolo. Ad impersonare il funzionario dell'antica Roma sarà un personaggio d'eccezione, da sempre partecipante all'antico Carnevale di Pont-Saint-Martin: Gino Agnesod, assessore regionale del Turismo. Alle 21 gli abitanti dei sei rioni del paese partecipanti alla kermesse si ritroveranno, in costume romano, in piazza IV novembre, di fronte al bimillenario ponte in pietra. Un quarto d'ora più tardi arriverà il Consolo, salutato dagli uomini della Guardia del Ponte. Con il Magistratus e il Capo delle guardie, attraverserà l'antica strada e il ponte romano, splendido monumento che attraversa con un'unica campata il torrente Lys. Alle 21,30 sarà l'incontro con i Senatori a vita del Carnevale e la lettura del proclama. Un'ora più tardi il ponte sarà illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Una fiaccolata concluderà la kermesse. La festa patronale proseguirà ai giardini pubblici, balli e musica. La manifestazione in onore di San Lorenzo si concluderà martedì. Domenica, nel centro storico, ci sarà il tradizionale «Mercà del ghetto», mercatino di prodotti naturali e d'antiquariato. (s. ser.)

L'elezione stasera a «Le Cave» di Vintebbio

Miss Piemonte uscirà da queste 30 bellissime

TORINO. Ecco, la grande notte: Miss Italia giunge alla finale regionale, un appuntamento prestigioso e sempre molto atteso. Come avviene ormai da cinque anni, teatro dell'elezione di Miss Piemonte sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e VerCELLI, sulle rive del fiume Sesia.

A partire da mezzanotte, trenta bellissime provenienti da tutta la regione sfileranno in passerella per aggiudicarsi uno scettro che nelle ultime cinque edizioni è finito per quattro volte a Torino. La sola che riuscirà a spezzare l'egemonia «gian-duotta» fu Laura Omero, nel '95, bella cuneese di Mondovì che poi si piazzò settima a Salsomaggiore.

Chi vincerà stanotte accenderà direttamente alle prefinali di Riolto Terme e farà compagnia alle altre otto damigelle che già si sono assicurate la fascia regionale: Xenula Tinti (Miss Cinama), Rosanna Jello (Miss Wella Piemonte), Silvia Ainar (Miss Wella Val d'Aosta), Simona Arrigoni (Miss Modella Domani), Sara Macri (Miss Deborah), Cristina Bisello (Miss Eleganza), Simona Ferri (Miss Amarea) e, fresca fresca, Silvia Muratore, 17 anni, di Cortemilia (Cn), eletta martedì nell'astigiano «Ragazza In Gambissima». Ci saranno tutte, stanotte alla



Elena Valentini Vincitrice dell'ultima edizione di Miss Piemonte, l'anno scorso raggiunse la finale nazionale a Salsomaggiore

«Cave», assieme alle altre pretendenti allo scettro di Miss Piemonte: Manuela Rattini, Mimosa Paolotti, Silvia Antonucci, Giorgia Valentino, Michela Micati, Valentina Tonin, Francesca Ruffino, Gaia Bradicich, Manuela Canetti, Michela Monticone, Federica Carrato, Sara Gili, Daniela Schepisi, Denise

Barona, Milena Fanetti, Tiziana Crespo, Laura Antonelli, Maria Teresa Di Miso, Paola De Grovkovskaya. Domani sarà Miss Italia si sposta nel Cuneese, alla discoteca «Blanca» di Levice, e nel prossimo weekend appuntamento in Val d'Aosta.

Marco Piatti

Domani a Monticello

Nell'Alba
vi si narra
del castello

MONTICELLO D'ALBA. Appuntamento con la rassegna «Castelli in scena» domani, nella dimora medievale del Conti Roero, che teatro, alle 21,30, di una rievocazione storica dal titolo suggestivo di fantasmi e il del castello.

Lo spettacolo è incentrato su due leggende legate alla presenza di fantasmi e di tesori nei recessi del maniero che verranno rappresentate sulla base del testo elaborato da Luciano Bertello che ha raccolto le tradizioni tramandate oralmente.

La leggenda vuole che i fantasmi soggiornino (tuttora tra le antiche mura, per dileguarsi solo all'arrivo dei turisti che non hanno la possibilità di incontrarli. Lo spettacolo è allestito dai gruppi teatrali «Laboratorio della danza» e «Margaret Magritte» a cui si aggiunge il gruppo d'armi della Confraternita dell'Arco e della Spada di Acqui Terme, diretti dal regista Enzo Brasolin. Il castello sarà aperto dalle 14,30; alle 16 spettacolo di animazione con artisti di strada (v. p.)

Spettacoli ad Acqui

E gli attori
recitano
nei cortili

ACQUI. E' stasera la seconda appuntamento con «Corti d'Attore», spettacolo itinerante negli angoli più suggestivi del centro storico, organizzato dall'associazione Aica, con patrocinio di Regione e Comune.

In piazza della Bollente, al ritmo di ogni mezz'ora (a partire dalle 21,30, sino alle 23) gruppi di spettatori saranno scortati da un gruppo di armigeri attraverso un suggestivo percorso turistico-teatrale per vicoli e cortili.

Mario Armata e Lucia Bariccola hanno scritto quattro episodi, che saranno interpretati dagli attori della compagnia «La Soffitta». La prima sosta è prevista nei sotterranei di Palazzo Chiabrera, poi ci si sposterà nel cortile di Casa Della Chi (oggi Casa Spinola) e quindi, attraversata piazza Duomo, la gente sarà accompagnata nel Chiostro dei Canonici della Cattedrale. L'ultima tappa è in via Cardinal Raimondo, in un cortile del Borgo Nuovo. Il percorso si concluderà all'Osteria della Curia. (b. v.)

E a Graglia (corsa)

Rima, camminata
dell'amicizia
tra tre valli

E' per oggi al Colle del Piccolo Altare, sul territorio del comune di Rima, in Valsesia, il tradizionale «incontro dell'amicizia» tra i valligiani di Carcoforo, Rima e Macugnaga (in Valle Anzasca). La partenza dai paesi è prevista al far dell'alba. Due di camminata per raggiungere la meta. Alle 11 verrà officiata la messa ed alla fine della carinomia religiosa è in programma un picnic specialità tipiche dell'alta montagna valsesiana. La festa si ripete ogni estate, in alpeggi diversi, nei territori dei singoli comuni.

A Graglia, nel Biellese, ritornerà anche quest'anno la classica «Graglia Santuario-Rifugio Mombarone», gara di corsa in montagna che si ripete ormai da ventun edizioni e che vede in palio per i vincitori delle sterline d'oro. Sono nove i chilometri da percorrere superando un dislivello di 1500 metri. La partenza è fissata dalla fontana Lauretana alle 8,30, per una spettacolare e difficile competizione che vede sempre un alto numero di partecipanti. (r. s.)

Borgosesia, Sparta e Verbania saranno costretti a molte trasferte in Sardegna

Calcio regionale «spaccato» in due

Le undici squadre in lizza inserite in gironi diversi

COLPO DI SCORTE SUL PIEMONTE

GIRONE A

Comoio
Casale
Sanremese
Castellnuovo
Cuneo
Denthona
Entella
Fossanese
Imperia
Ivrea
Massese
Ponsacco
Pietrasanta
Pinerolo
Savona
Valenzana
Valle d'Aosta
Pavullese

GIRONE B

Sirio Cagliari
Borgosesia
Calangianus
Cantalupo
Castelsardo
Corbetta
Fanfulla
Legnano
Mariano
Meda
Olbia
Pavia
Ponte S. Pietro
San Paolo d'Argon
Santa Teresa di Gallura
Selargius
Sparta
Trevigliese
Verbania

TORINO. Denthona, Casale con l'aggiunta della neopromossa Valenzana emigrano dal girone B al A portando a otto i componenti della pattuglia piemontese-valdostana che se la vedrà con i liguri, toscane e una modenese, mentre Borgosesia, Sparta e Verbania restano nel raggruppamento lombardo-sardo: questo hanno deciso gli alti vertici della Federazione nel comporre i raggruppamenti del campionato dilettanti che scatterà il 31 agosto.

Ma tra le righe le novità non mancano, tutt'altro, a cominciare dal girone B che per ragioni di «opportunità», in attesa di sviluppo del caso-Matera, è formato da 19 club. Partiamo dal girone A. Il presidente Giulio ha mischiato in parte le carte portando a otto le componenti del plotone piemontese (Casale, Cuneo, Denthona, Ponsacco, Ivrea, Pinerolo, Valenzana e Valle d'Aosta ex Châtillon-St-Vincent), confermando la pattuglia ligure (Sanremese, Imperia, Savona più la matricola Entella Chiavari) e cambian-

do in parte le toscane. Infatti il Granducato sarà rappresentato dal trio di «confine» Camaiore, Massese, Pietrasanta, dal Castellnuovo Garfagnana e dal retrocesso Mobiliari Ponsacco. A completare il tutto la Pavullese che segna il ritorno dopo un decennio di una modenese.

Il girone B, a scopo cautelativo, è formato da 19 squadre. In realtà sono molte le probabilità che già oggi si riduca a 18 con il ripescaggio dell'Olbia in C2 al posto del Matera. Nel caso in cui, invece, la situazione del lucani si chiarisca, si dovranno giocare due turni in più (ogni volta una squadra riposerà).

In questo raggruppamento rimaste le restanti tre piemontesi (Borgosesia, Sparta e Verbania) che se la vedranno con sei sarde (Atletico Sirio Cagliari, Calangianus, Castelsardo, Olbia, Santa Teresa di Gallura e Selargius) e dieci lombardi: Cantalupo Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnano, Mariano, Meda, Pavia, Ponte S. Pietro, San Paolo d'Argon e Trevigliese. (r. syn.)

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde

167-326320

Numero Verde

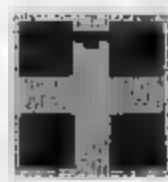
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.

Le notizie

sull'attività della Giunta regionale.

Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Nella chiesa romanica suona il trio di Piguet. Grande attesa per il «Quatuor mosaïque»

Magnano, debutta la musica antica

Questa sera in S. Secondo il primo atto del Festival

MAGNANO. E' giunto alla dodicesima stagione in un crescendo di successo e di pubblico. Così, quest'anno, il Festival di Musica Antica di Magnano rilancia la sua immagine raddoppiando il numero delle serate, sfoggiando locandina tutta che, oltre al programma (sempre interessante) è punteggiato da interpreti importanti, riproduce un antico affresco piemontese di un angelo musicista.

Sono queste le novità della rassegna che s'inizia questa sera alle 21. I concerti, eccetto in un caso, sono in calendario per il venerdì, la maggior parte delle volte verranno replicati il sabato. L'operazione è possibile grazie al generoso contributo di Biverbanca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, da parecchi anni sponsor dell'iniziativa.

Nella suggestiva chiesa romanica di San Secondo, alle 21, il compito di aprire il Festival di Musica Antica andrà a Michel Piguet, che annuncerà un programma dedicato alle arie antiche del Seicento. Venerdì (per un'unica serata), toccherà a Paolo Crivellero accompagnare all'organo della chiesa parrocchiale di Magnano l'ensemble gregoriano «Ante

Dopo il notevole successo di pubblico quest'anno per la dodicesima edizione Bernard Brauchli raddoppia i concerti. Quattro recital verranno infatti replicati

clavicembalo. Con una trentina di incisioni alle spalle, Piguet è un esperto di musica del Seicento e del Diciassettesimo secolo, non solo per quanto riguarda la lettura degli spartiti ma pure per le tecniche strumentali. Il flautista sarà affiancato da altri due elementi di primo piano, con i quali interpreterà brani di Quantz, Couperin, Telemann e Bach.

L'appuntamento verrà replicato domani sera, alla stessa ora; la rassegna proseguirà, il prossimo fine settimana, ancora a San Secondo, con il soprano Emma Kirby ed il liutista Anthony Roley, che annunciano un programma dedicato alle arie antiche del Seicento. Venerdì (per un'unica serata), toccherà a Paolo Crivellero accompagnare all'organo della chiesa parrocchiale di Magnano l'ensemble gregoriano «Ante



Il musicista svizzero Michel Piguet, che stasera si esibirà nella splendida chiesa romanica di San Secondo (a destra)



Luciferum» mentre il mercoledì della settimana seguente, il 27, è prevista la serata più attesa del Festival.

Nuovamente nella chiesa parrocchiale è atteso il «Quatuor Mosaïque», un rinomato quartetto, che fa

prassi antiche su strumenti originali, attualizzati. La formazione viennese si esibirà in un unico recital; poi, il 30, sarà la volta del clavicembalista George Kiss.

Infine nel primo week-end di settembre, il 6 ed il 7, toccherà

Bernard Brauchli chiudere la rassegna, con un suggestivo concerto al fortepiano.

Come sempre, l'ingresso ai concerti è gratuito. I posti sono però limitati, quindi è suggerita la prenotazione allo 015-679176 o 679260. [p.g.]

Chitarra, a Valduggia con Cunietti

Via ai concerti delle «Vacanze»

VALDUGGIA. Inizierà questa sera i concerti delle «Vacanze chitarristiche 1997», organizzati dalla Provincia di Vercelli in collaborazione con l'associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini», con le Pro Loco e le parrocchie sedi dei concerti.

Per questo primo evento, sarà protagonista il chitarrista Mariano Cunietti, che si esibirà nella chiesa di San Giovanni Battista, in località Valpiana di Valduggia, con inizio alle 21.

Spiega Giorgio Orsolano, assessore provinciale alla Cultura, commentando la manifestazione ideata dal musicista vercellese Angelo Gilardino: «Quest'anno, le «Vacanze chitarristiche» celebrano il loro venticinquesimo anniversario e l'Amministrazione provinciale non ha voluto mancare di sottolineare il valore dell'iniziativa con quanto mai ricca rassegna di concerti che si svolgeranno sull'intero territorio provinciale, nelle suggestive e splendide cornici di pregevoli monumenti artistici».

Dopo il concerto di Valduggia, domenica ci si sposterà nella parrocchiale di Guardabosone, dove suonerà Christian

Saggese (ore 21). Martedì 12 agosto (ore 21) a Cravagliana il concerto di appannaggio di Gianluca Barbero, nella chiesa parrocchiale. Al Alagna, domenica 17 (ore 21), nella chiesa parrocchiale si esibirà il trio «Citharodias».

Poi si sposterà nell'area Sud della Provincia. Alle 21 di venerdì 22 la Biblioteca civica di Trino ospiterà Giorgio Vogliolo, mentre alle 21 lunedì 1° settembre David Dodini si esibirà nella chiesa di San Sebastiano a Fontanetto Po. Domenica 7 settembre alle 16, suonerà al castello di Saluggia Fabio Radino, mentre David Dodini ritornerà nella rassegna, ma al castello di Momcrivello, alle 17,30 sempre di domenica 7 settembre. Il duo chitarristico «Giuseppe Rosetta» sarà all'auditorium «SS.Trinità» di Livorno Ferraris alle 21 di sabato 13 settembre o lo stesso due chiuderà i concerti delle «Vacanze» alle 21 di sabato 20, nella chiesa di Sant'Antonio a Borgosesia.

Prosegue intanto il «Decimo Festival internazionale degli storici organi della Valsesia». Questa sera, nella chiesa di Pioda, suonerà il belga Jan Van Mol. [g.bar.]



GIORNO E NOTTE

Santhia

Si balla al Beverly

Domani sera, dalle 21,30, Aurelio e la sua band suoneranno sulla pedana santhiese del Beverly Hills.

Vercelli

Film sotto il sole

Questa sera all'Astra proiettano «Tin Cup», mentre è per domani sera «La carica dei 101» in versione live. Dalle 22,10.

Vercelli

Il rock dell'Oscar

Questa sera all'Irish pub Oscar Wilde saranno in concerto i No Mercy con un repertorio di hard rock. Dalle 22,30.

Borgovercelli

Le serate di Globo

L'orchestra I Panda suonerà questa sera sulla pedana dancing Globo. Via alla musica live dopo le 22.

Induno

Le canzoni di Angelini

Domani sera, l'associazione di volontariato «Alpina» organizza un appuntamento che ha per titolo «Sordevolo in musica».

successi di ieri e di oggi. Il concerto è alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto.

Si esibirà il cantante Luciano Angelini, con Riccardo Bertolozzo al piano e Giordano Rosario alla tastiera.

Romagnolo

Il Jay al Maneggio

Nella main room del Maneggio stasera gireranno dischi Fabrizio Fatti e Darren Dee. Colonna a base di house e garage.

Induno

Concerto di pianoforte

La pianista Iaria Schettini, stasera alle 21,15, sarà protagonista di un nuovo concerto della «Settimana Estate musicale». L'appuntamento è nella chiesa parrocchiale di San Michele.

Organo per trio

Domani sera, nella chiesa della Santa Vergine Assunta, si esibiranno gli organisti Natalia Kotsioubinskaja, Giuseppe Radini e Arturo Sacchetti. Alle 21 i musicisti interpreteranno pagine del Settecento e dell'Ottocento italiano e tedesco.

Il musicista vercellese di scena al «Principe»

Vailati, gli evergreen per le notti al piano bar

VERCELLI. Ogni sera del week end, durante il mese d'agosto, il del Bar Principe di viale Garibaldi riecheggia delle note del piano bar di Carlo Vailati.

Per il pianista-cantante vercellese è sempre un gradito ritorno, dopo la permanenza all'estero dove nel music club degli hotel europei della catena Hilton. Una rimpatriata per raccontare una colonna sonora che spazia dagli evergreen ai successi delle ultime stagioni. Cover da Ramazzotti a Ray Charles, da Timi Yuro a Sinatra, da rifacimenti del cantautorato genovese (Paoli, Tenco e De André) al rock degli O'.

Carlo Vailati, dopo i tour tra Basilea, Zurigo e Monaco di Baviera, dalle 21 alle 24 di stasera di domani sera si propone quindi nel caffè vercellese dove già l'anno scorso, proprio durante l'estate, ebbe il grosso successo di pubblico.

Spiegano i fratelli Bordonaro del Bar Principe: «Non è detto che oltre alle serate di venerdì e di sabato si aggiungano altre sonorità durante la settimana.



Carlo Vailati torna a Vercelli dopo i concerti all'estero negli hotel della catena «Hilton»

Già da domenica ci saranno sorprese... La città sta vivendo in musica gli scampoli delle serate che anticipano il Ferragosto. Stasera ci sarà anche un concerto sotto le stelle davanti al bar Capovour della piazza omonima, per la rassegna jazzistica della Confraternita e del Comune. Intanto al rione Concordia approderà «Rioninmusica», fase agostana di Folkermesse '97: alle 21 di domani è in programma un concerto di O'Calascione, con musica campana. [g.bar.]

AL LOTTO

BARI	7	80	76	50	56
	101	72	59	54	50
FIRENZE	56	13	12	46	35
	131	78	52	53	48
GENOVA	36	28	25	15	1
	84	67	64	60	59
MILANO	66	76	36	11	79
	91	90	49	41	37
NAPOLI	66	17	72	51	76
	110	83	77	63	63
ROMA	85	45	52	5	14
	82	69	62	61	57
TORINO	84	71	68	79	1
	79	73	65	57	51
VERCELLI	70	63	23	32	24
	59	56	53	50	49
VENEZIA	82	10	60	63	61
	99	72	70	62	55

	BA	CA	FI
IN	13	27	5
VERTIBILI	20	0	11
CADENZE	7	6	3
	24	43	24
FIGURE	7	4	3
	38	27	28
	1	81	11
	30	51	20

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chi

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 10 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-88 10-48 10-44 10-13 10-89;
10-18 10-82 10-23 10-83 10-75;
10-17 10-70 10-42 10-81 10-3;
10-90 10-16 10-29 10-84 10-50;
10-45 10-43 10-7 10-78; 10-85;
10-59 10-85 10-9 10-40; 10-38.

Ambate mature. Sono amate le scadenze d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 51 (4); Cagliari 1 (4); Firenze 11 (9); Genova 22 (3); Milano 36 (4); Napoli 1 (3); Palermo 6 (3); Roma 53 (4); Torino 24 (1); Venezia 12 (1).

Questa settimana il computer ci suggerisce i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

50-32	10-32	31-32	80-82
61-32	71-32	74-32	11-62
54-32	45-32	25-32	75-62
85-32	76-32	88-32	46-62
80-32	60-32	50-62	10-62
11-32	44-32	61-82	71-82
84-32	75-32	54-82	45-82
46-32			78-82

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a terno da giocare:

3-13-23	23-73-83	53-83-73;
3-33-43	23-3-13	53-83-3;
3-53-63	33-43-53	53-13-23;
3-73-83	33-63-73	53-33-43;
13-23-33	33-83-3	63-73-83;
13-43-53	23-13-23	63-3-13;
13-63-73	43-53-63	63-23-33;
13-83-9	43-73-83	63-43-53;
23-33-43	43-3-13	73-83-3;
23-53-63	43-23-33	73-13-23.

VINCITE: Centinaio d'ambate con 100 su Milano.

Utilistiche: Ricevitori n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viam 27, Candelò.



STASERA AL CINEMA

RAI (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

CHIROSTRO SAN SEBASTIANO, Int. (015) 22.736 - 31.312. **Un giorno** di M. Hoffman. M. Pletzer, C. Clooney. Ora 21,45 spettacolo unico. Lire 8000; 4000.

COSON, Int. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

CHIELE, Int. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LUX, Int. (015) 22.598. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA, Int. (015) 253.8927. CHIUSURA ESTIVA.

SPIRIT, CHIUSURA ESTIVA.

PRIMAVERA, Int. (015) 926.620. **Indipendenza day**. Ora 22,15. L. 10.000.

PARROCCHIALE, CHIUSURA.

ITALIA, Int. (015) 833.106. **Film visioni minori di anni**. Ora: 20,30; 22. L. 10.000.

ITALIA, Int. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SALA COMUNALE, CHIUSURA.

FELD, Int. (015) 242.31.8. CHIUSURA.

ORSA, Int. (015) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA, Int. (015) 54.285. **Spesso nel tempo**. Ora 21 (spettacolo unico). Lire 8000; 7000.

ITALIA, Int. (015) 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE, Int. (015) 259.047. CHIUSURA ESTIVA.

VITTORIO, Int. (015) 250.845. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA, Int. (015) 215.018. CHIUSURA.

ITALIA, Int. (015) 213.375. CHIUSURA.

BARBARI, Int. (015) 213.375. CHIUSURA.

TEATRO, Int. (015) 255.544. CHIUSURA.

ROMANESCO, Via G. Ferraris 103. CHIUSURA.

SCEGLI IL CINEMA

Q



NELLE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: L'omicidio nella mente. Ora: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond. V.m. 18. Sala 2: Potere assoluto. Ora: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: Hamlet. Ora: 18; 20,30. Aria condizionata.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.

CAPITOL via San Damiano 11, telefono 540.605. Chiuso per ferie.

CHAPLIN via Garibaldi 32/e, telefono 438.07.23. Chiuso per ferie.

CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 438.07.23. Chiuso per ferie.

CRISTALLO via Goltz 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Dragonheart**. Ora: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

plazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Jerry Maguire**. Ora: 18,15; 20,30; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.19.42. **Il bagno turco**. Ora: 20,30; 22,30.

ITALIA corso Moncalieri 241, telefono 681.54.47. **Immortal**. Ora: 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; 6000.

ITALIA 2 corso Moncalieri 24, telefono 681.54.47. **Il paziente inglese**. Ora: 18,30; 21,30.

ITALIA piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Jerry Maguire**. Ora: 18,15; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Chiuso per ferie.

KING via Po 21, telefono 812.59.88. Ora 17,30; 22,30. **Notturno indiano**. Ora 20 il piccolo Buddha.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il pianeta verde**. Ora: 20,20; 22,30.

LELUPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il mille per la neve**. Ora: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

Galleria, San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.

ITALIA via Poma 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

ITALIA 2 via Poma 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

OLIMPIA via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mosche da bar**. Ora: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.

STUDIO 112 via Acqui 2, telefono 819.01.50. **Due famiglie per Leon**. Ora: 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 398, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino al 17 agosto. Sabato 23 agosto ore 11. Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. Musiche di G. F. Haendel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria dal 19 agosto.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.

COLOSSEO via Madonna Cristina 71. Telefono 668.8034. Chiusura.

DANCING

LA PESCHIERA

VALDENGO - Biella - Tel. 015 881628

VENERDI' 8

EMILIO ZILIO

SABATO 9

CAMPANINI

DOMENICA 10

UNGARELLI

INSALATONE

a modo mio

**FRESCH
OFFERTE**
FINO AL 23.8

Petali di Grana
BERTON
PARMA
SPECIALE per
SALLE TUE INSALATI, G

SIMMENTHAL

Galbani

Polli
SCHETTE
IVE VERDI
NOCCIOLATE

TONNO

SS
SUPERMERCATI

Con cura, su misura.

Ieri sera granata e bianconeri hanno dato vita a un derby quasi in versione campionato

Borgo-Biellese, esordio senza reti

Campese già in forma, piace anche il centrocampista

BORGHESE. Più che un'amichevole è stato un derby quasi vero quella di ieri. Borgo-Biellese e Biellese al Comunale varesiano. Pubblico da campionato con la tribuna piena nonostante la giornata incerta abbia di sicuro tagliato più di una presenza, clima agonistico acceso (e la cosa non è affatto dispiaciuta) e tifo sentito da parte delle tifoserie che non hanno mancato di abbeverarsi.

Alla fine l'incerto arbitro Caruso ha sanzionato uno 0-0 che va bene, anche se, dopo appena dieci giorni di preparazione, è logico che non tutto sia girato per il verso giusto nelle due squadre.

Ma si sa che questa partita è soprattutto collaudata gli schemi e l'intesa e non per nulla, ad esempio, Bacchin nella prima frazione ha schierato una squadra con le carte mischiate. Infatti il mister laniero se ha presentato una difesa molto vicina a quella titolare considerata i forfait di Gazzoli tra i pali e Corradi marcatore centrale (Gerardi tra i pali); poi il quadrilatero Campese-Ariezzo-Mascheroni e Mandelli ha voluto provare un centrocampista collaudato (Ferretti-Cretaz e Garagnani) e un inedito l'aggregato Rota sulla destra e la coppia Terraneo-Guidetti in attacco.

Risultato: il piaciuto Campese in condizione tanto galoppante sovente sulla fascia, se l'ha cavata Ariezzo a sinistra

Bacchin ha schierato due formazioni
Tra i padroni di casa convince subito Siatzu

Per il derby di ieri sera a Borgosesia mixer Bacchin ha schierato a due volte. L'allenatore si è detto soddisfatto della prova. Squadra «in questi giorni» a Donato abbiamo lavorato sodo»
(FOTO MICHELETTI)

mentre al centro Mascheroni e Mandelli sono apparsi ancora a corto di preparazione. Meglio è andato il centrocampista anche se in fase di finalizzazione la Biellese non c'è quasi mai arrivata.

Nella ripresa i bianconeri hanno poi schierato una seconda formazione che contava tra gli altri sui collaudati Passariello, Corni e Giannini e sulla panchina Laganà.

De parte sua il Borgo del nuovo corso con l'esordiente in tutti i sensi Domenicale in panchina, ha optato per uno schiera-



mento classico a uomo. In porta Alliotto, il neo capitano Paladini libero, il baby Fagnoni e Paganini in marcatore, Galeazzi, Pella, Ranoia, Felice e il varesino Picciacca a centrocampo, Caruso e Siatzu in avanti. Prova positiva per il duo d'attacco e discreto il rendimento dei difensori. Poi anche in casa granata nella ripresa c'è stata una piccola rivoluzione, pur più graduale.

In questo contesto il però mancato il gol su ambedue i fronti. Peccato. Perché entram-

Abbonamenti

Tessera speciale per pensionati

BIELLA. E' partita la campagna abbonamenti '97-'98 della Biellese. La società bianconera punta molto sull'affetto dei tifosi per la stagione che segna il ritorno dei lanieri tra i professionisti.

Questi i prezzi fissati: la Tribuna A costerà 260 mila lire; la Tribuna B, per abbonarsi al settore Popolari la cifra sarà di 180 mila lire.

Inoltre la Biellese ha lanciato una tessera speciale. L'abbonamento, riservato a pensionati, donne e minorenni costerà 100 mila lire e sarà valida solo per Popolari e Tribuna B.

La tessera saranno valide per 16 dei diciassette incontri che la Biellese disputerà in C2. Come sempre il 17° incontro, deciso dal club coinciderà con la giornata bianconera (probabilmente sarà il derby con la Pro Vercelli).

Le prenotazioni si ricevono nella sede (all'interno dello stadio La Marmora) tutti i giorni tranne sabato e domenica. Oppure telefonando al numero 849.63.34. (p. m. f.)

Oggi il cervellone sforna i 34 turni

C2, il giorno del calendario

VERCELLI. Giornata decisamente interessante per i team di C2 a serie D. Dopo il varco i gironi s'attende impazienza l'uscita dei calendari, per iniziare a studiare nel dettaglio la stagione che va a cominciare.

Serie C2. Quest'oggi a Firenze il cervellone della Lega sforna la trentasettesima giornata. Si parte domenica 31 agosto; conclusione il 10 maggio. C'è molta attesa per conoscere le avversarie di Pro Vercelli e Biellese. Le due società si augurano che il calendario tenendo conto della vicinanza applichi il criterio dell'alternanza; ovvero che un match interno della Pro corrisponda un impegno esterno dei bianconeri. E viceversa.

Stando alle statistiche è probabile che i bianchi di Caligaris debuttino in trasferta: nelle ultime sei stagioni (in particolare le tre in C2) la Pro ha esordito al Robbiano-Piola in ben cinque occasioni (fa eccezione l'uscita a Cuneo nel '93-'94 l'anno di promozione e scudetto Cnd).

Serie D. Il Borgosesia, dopo aver conosciuto ieri l'compagno di viaggio, potrebbe scoprire quest'oggi gli avversari. Coppa Italia, torneo che, come sempre aprirà ufficialmente la stagione. Dovrebbe restare invariata la formula che prevede, per il turno iniziale, un girone a tre con la qualificazione per la prima classificata.

Tornando al campionato i ca-



Oggi i calendari C2

lenderi verranno stilati entro mercoledì.

Amichevoli «dopo». Per la Pro Vercelli dopo la parentesi Valle d'Aosta comincia la serie di test match «spianatura». Domani, di ritorno da Arvier primo appuntamento. Al Pistoia il 17ra (fischio d'inizio da confermare) i bianchi affronteranno gli eporediesi.

La Biellese dopo l'esordio di Borgosesia sarà impegnata domenica a Châtillon contro la Valle d'Aosta degli ex Buda e Girelli. L'incontro, inizialmente programmato a Saint Vincent avrà inizio alle 18.

Domenica «lavorativa» anche per il Borgosesia che alle 20,30 ospiterà il Comunale il Novara. (p. m. f.)

PRO VERCELLI

Mandato al ds Enzo Barbero di acquistare un attaccante dopo il ko di Fabbrini

Sul mercato alla ricerca del bomber

Intanto Caligaris riporta il jolly Gabasio in difesa

GRESSAN. Fumata bianca. Il quadripartito della Pro, Chiffredo Gallo, Nino Prunelli, Vincenzo Mignone e, via telefonino Ottavio Trucco (si sta godendo le meritate vacanze su una barca che veleggia al largo di Capri) ha dato ufficialmente mandato al ds Enzo Barbero di ingaggiare la punta. Questo a seguito solo dello 0-0 mercoledì sera con il Congo (in linea teorica dovrebbero essere più preoccupati i dirigenti africani che la loro Nazionale in quattro tempi ha messo a segno la miseria di una rete) e dal 2-1 sull'Aosta, ma dall'effettiva carenza di attaccanti.

Al momento a disposizione Caligaris rimasti Righi e Sicuranza (a proposito il ragazzo sta mettendo in mostra buone doti) considerato che Fabbrini resterà fuori per l'intero mese (e a settembre dovrà iniziare la preparazione daccapo). Rimane il jolly Gabasio. Caligaris nell'ambito delle scelte ha seguito un ragionamento logico: «Se la società mi mette a disposizione un bomber io posso far arretrare Gabasio in difesa e coprire così all'occorrenza un ruolo difensivo». Sull'argomento che non fa piega tanto da venir recepito in pieno è trasformato in realtà già nel triangolare dell'altra sera a Aosta.

Ottenuto il mandato così il ds Enzo Barbero si è già mosso tanto da contattare un paio di punte «categoriche». «Se tutto fila per il verso giusto già a Casale, la vigilia di Ferragosto, i tifosi della Pro potranno vedere all'opera un attaccante veduto il ds. Addirittura con un'avanzata già molto vicini all'accordo; poi c'è stato un intoppo e le trattative si è fermata. Il no. Per motivi opportunitari in questo momento preferisco tenerlo segreto. Anche perché tutto è ancora possibile. Una cosa comunque è certa: non sarà Romairone l'atteso rinforzo.

Dal futuro, anche appena dietro l'angolo, si presenta in tempo reale. Il 19° pgg sostiene l'annusima doppia seduta di un ritiro ormai agli agi. Il clan bianco si fermerà a Gressan/Arvier fino a metà pomeriggio; domani, poi la truppa vercellese scenderà ad Ivrea, allo stadio Pistoni, dove affronterà i padroni di casa neopro-mossi in Serie D (caldo d'inizio, da confermare, il 18). Quindi Caligaris darà il rompete le righe e l'arrieverdarsi all'inizio del-

Trattative avviate, non sarà Romairone
A Casale il 14 probabile esordio

Gabasio è stato riportato da Caligaris nel ruolo di stopper. modo fornire alla difesa maggior potenziale sul gioco aereo. Intanto la Pro cercando sul mercato un attaccante

la prossima settimana. In tema infermeria in miglioramento le condizioni dei vari Col, Argentesi e Cavaliere che già domani potrebbero fare il loro rientro in squadra, dopo il riposo precauzionale dell'altra sera ad Aosta. (r. oym.)

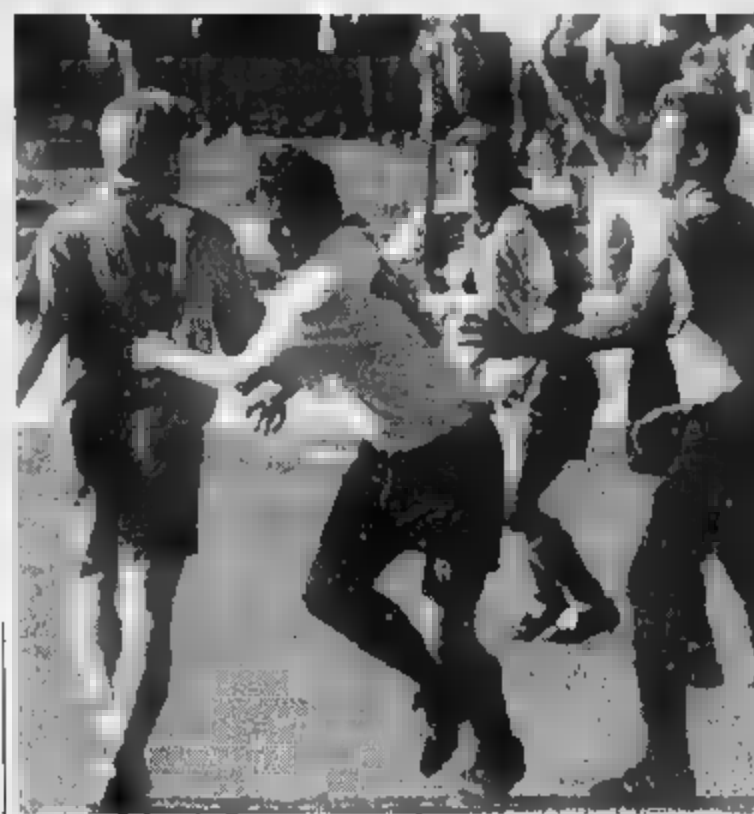
A settembre si contenderanno il trofeo Quarona, Varallo, Pray e Piane

Val-Val '97, la griglia dei play off

I preparativi per la gara di Ferragosto a Stavello

VERCELLI. Dopo sette giornate di gare, le quattro squadre qualificate per la fase finale del torneo Valsesia/Valsessera sono Gruppo bocciofilo Quaronese, Bocciofilo Varallo, Gruppo sportivo Pray e Società bocciofila Piane. Queste società si affronteranno nei play off di metà settembre: si giocherà sui campi di Quarona e per conoscere il team vincitore del «Val-Val '97» bisognerà attendere il 12 settembre (si inizierà a giocare il 9).

Questa invece la graduatoria che tiene conto dei punti conquistati dai singoli giocatori: nella fase eliminatoria sono risultati migliori Gianni Martinetti ed Ermanno Curacanova che hanno raggiunto entrambi



quote. Al loro inseguimento Alberganti (28), A. Fave (24), Dreisti (20), Collo (18), Covolo, M. Fava, Vietti e Amadi (14). Beccio, Sterna, Saglietti, Calligaris (12), Trapella, Fraternali, Cucciolà, Regis e Ferro (10). Er-

toietti, Gardoni e Tagliabue (8), Ronco, Bocca e Zoia (6), Boccio, Battaglia, Borriero, C. Vercelli, Bertoldo, Bazzani, Frigiolini, Del Grosso, Magnetti, Bono, E. Vercelli, Lamino, R. Cerutti, Valdani, F. Godio, Bolchini, Cerini, Uffredi, Viottini, Lombardi, Besate, Labbate, Stasia, Carmagnola, C. Godio, Serotti, Tomaselli, Borsetti, Andreoli, Sacchi, Boggio, Baglio, Barattino, De Bernardini, Murazzi, Scocini, Ferreri, Fontana, Spinello e Rotti (2).

A Quarona, sui campi del circolo di Doccia, si sta svolgendo una competizione a gironi (si gioca martedì e venerdì sera): le partite qualificazioni si concluderanno con fine agosto quindi, le otto coppie di categorie D che si saranno imposte nei rispettivi gruppi, daranno vita alle finali. Fino a sono terminati tre gironi: le coppie che si sono imposte sono quelle formate da Camelli-Boggio, Strigini-Facchin e Serotti-Battaglia. Questa sera sui campi della Sb Borgosesia si disputa invece una prova a baronda sempre a coppie.

Si avvicina il momento di degli appuntamenti più spettacolari della zona per quanto riguarda il mondo delle bocce. Venerdì 15, il giorno di Ferragosto, si giocherà a Stavello di Trivero la tradizionale gara all'aperto alla quale parteciperanno centinaia di concorrenti provenienti da tutta Italia. Lo spettacolo è assicurato dalle decine di campi (uno di fianco all'altro) realizzati appositamente per l'occasione sul piazzale di Stavello. (f. fo.)

Anche la «Giudicante» conferma l'operato della Federazione

Raspinto il ricorso dell'Ing

Non cambia la composizione della B1

Fumata nera per il ricorso presentato da undici società del Nord d'Italia, tra cui l'Ing Fila, contro la composizione dei gironi del campionato serie B1.

Lo spiraglio di ottimismo che si è aperto, dopo la prima decisione della Commissione giudicante di ricorrere ad una seduta-bis per emettere la definitiva sentenza, si è bruscamente chiuso nel pomeriggio di ieri. Nel documento conclusivo, si sottolinea l'impossibilità dell'organo di giustizia a provvedere alla formazione dei gironi, sostituendo la propria valutazione discrezionale a quella della Federbasket.

«In pratica, è avvenuto quanto si temeva sin dalla vigilia - commenta un deluso Marco Atropaldi, direttore sportivo dell'Ing - La Commissione giudicante non se l'è sentita di sconsigliare l'operato del Consiglio federale. Questo dimostra che il mio pessimismo della vigilia era più che giustificato. Nel loro ricorso, le maggiori società di Piemonte, Lombardia



L'Ing-Fila si raduna domenica agli ordini di Danna e del preparatore Gaudino

a Veneto avevano sostenuto come non si fosse tenuto in alcun conto il principio di vicinanza sancito dalla stessa Federazione. Sempre dagli atti della sentenza si legge che i criteri geografici, sono da ritenersi generici e non sufficientemente

chiari per quanto riguarda le modalità del calcolo della distanza e dei tempi di percorrenza. Una motivazione che stupisce: c'è una bella differenza per l'Ing tra il giocare in trasferta a Padova (finito nell'altro girone) e scendere in campo a Roseto degli Abruzzi.

Nulla cambia quindi nello scenario della serie B1, anche rimane l'amarezza per il comportamento della Federazione che prima ha deciso di consultare i dirigenti delle varie società, e poi ha fatto il contrario delle loro richieste. Il campionato di serie B1 inizierà domenica 28 settembre e vedrà l'Ing impegnata sul parquet di Bergamo.

In vista di questo importante appuntamento, la squadra di Federico Danna, che si radunerà domenica per iniziare la preparazione per la stagione 1997/98, farà la sua prima uscita ufficiale il 14 agosto ad Alessandria nel match di apertura della Coppa di Lega. L'occasione è stata offerta proprio dai dirigenti dell'Ing che, per una volta, ha trovato la disponibilità della federbasket. Nella prima fase di Coppa di Lega, che si concluderà il 14 settembre al palazzetto di via Pajetta, i rossoblu dovranno misurarsi anche con Borgomanero, Tortona e Genova.

C'è attesa fra i tifosi per vedere all'opera i nuovi acquisti Raggi, Piazza, Velpeto e Zamberlan che sono venuti a rinforzo della squadra di Danna. La società non nasconde obiettivi di promozione in serie A2 e quindi per per tifoseria biellese si annuncia un anno ricco di soddisfazioni. (w. d. b.)

TENNIS

Pubblicato il tabellone nazionale delle donne

Coppa, nel primo turno Pro in trasferta a Riva

VERCELLI. Saranno Riva del Garda e Foligno gli avversari che attendono l'At Pro Vercelli femminile e under 12 maschile nel primo turno del tabellone Nazionale di Coppa Italia.

L'impegno più insidioso è senz'altro quello che attende i bianchi nella marcia d'avvicinamento alle finali four: ottobre, le racchette della Pro sono state inserite in un girone «di fuoco». Dopo l'esordio in trasferta a Riva del Garda (14 settembre) le vercellesi, in caso di successo, affronteranno il Tc Monteverchi: le aretine sono considerate tra le favorite per il titolo italiano, non a caso si sono assicurate l'organizzazione delle fasi finali (dal 3 al 5 ottobre).

Superato l'ostacolo Monteverchi la Pro affronterà la vincente di Verona-Paroli Roma. Unico vantaggio per le biellese è la possibilità di giocare sul campo di corso Rigola tutte le

sfide ad eccezione dell'esordio a Riva. Gli allenatori, Vicky Kulcsar, Corrado Prella e Luigi Crepaladi, sperano di sfruttare queste settimane di sosta per recuperare al meglio le giocatrici infortunate. Il team è composto da Linda Ruffa, Elisa Gabotti, Rita Pinto, Alessandra Tibozzi e Michela Trada: una squadra dall'età media giovane ma con spalla risultati già prestigiosi.

Nell'under 12 maschile si profila il derby Pro Vercelli-Ci Biella già al secondo turno. Nel primo match (14 settembre) le vercellesi Marco Cerro e Giorgio Sopetti ospiteranno il Foligno, mentre i lanieri saranno impegnati a Prato. Gli accoppiamenti della parte di tabellone interessano i due club sono Kallern Bolzano-Gallarate e Tartaruga Avellino-Ci Scagli-verona. Le finali sono in programma al circolo Malaspina di Milano. (p. m. f.)

ACQUA S. BERNARDO REGALA



iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

**PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!**

Scatole 315/98 Aut. Min. Ric.

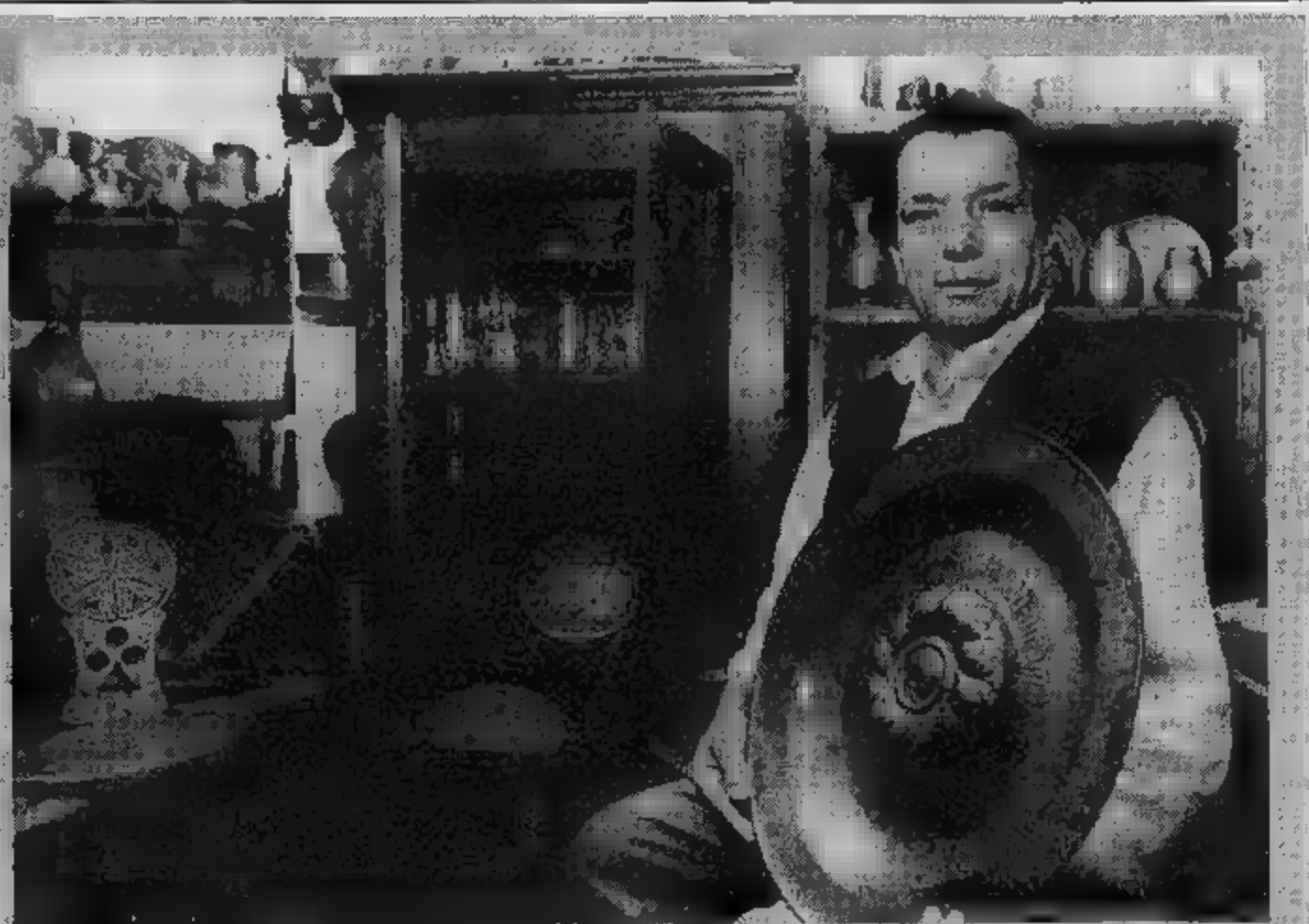
ARMANDO TESTA SPA



Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante o lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



- Urbano Quinto nasce da genitori italiani ■ Rodi Egco (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Ciseo un maestro fabbro grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserito speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e bruno".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti

del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.

- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige ■ pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 ■ in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare ■ si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposto 1995.

- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio ■ partecipare ■ mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Rainier III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico ■ sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione ■ l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne ■ Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna ■ conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi ■ degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

Ieri mattina a Sampeyre tappa decisiva Giro delle Valli Cuneesi al traguardo del 20 anni

Vittoria finale ■ ■ ■ ciclista emiliano
Applausi ■ Carrea ex gregario di Coppi



Andrea Pagliani (vincitore del Giro delle Valli Cuneesi) tra Lorenzo Tesaldi e Guido Campana

SAMPEYRE. Sotto gli occhi di Andrea Carrea, gregario di Fausto Coppi e maglia gialla al Tour de France, il ventinovenne emiliano Andrea Pagliani, padre del piccolo Davide, di 11 anni, ha vinto la ventesima edizione del Giro ciclistico delle Valli Cuneesi organizzato da Lorenzo Tesaldi, Guido Campana e i loro efficienti staff. Ieri a Sampeyre, nell'ultima tappa partita da San Damiano Macra, la vittoria è andata al compagno di squadra Pagliani, Gabriele Valentini, che ha lasciato i rivali più vicini a 11". Sul percorso e al traguardo grande entusiasmo del pubblico. In classifica generale, dietro Pagliani e Valentini, si piazzano i francesi Yan Meulermans, Quarto posto per Imerio Vespignani, campione in carica.

A PAGINA ■

Gli organizzatori attendono centomila visitatori alla manifestazione che apre domani

Mondovì Piazza presenta la mostra dell'artigianato

MONDOVÌ. Tutto è pronto in piazza Maggiore, per la cerimonia di domani pomeriggio. Alle 17,30 si taglierà il nastro, per inaugurare la ventinovesima edizione della «Mostra dell'artigianato».

Il rione Piazza è in fermento: le squadre netturbine ieri hanno provveduto a dare l'ultima ripulita a strade e piazze, che sono ormai pronte ad accogliere i visitatori.

Una cinquantina di artigiani hanno già allestito la loro esposizione in cantine, garages, messi a disposizione dai residenti. La rassegna si potrà visitare tutti i giorni, dalle 16 alle 24, fino al 18 agosto. Stesso periodo di apertura per le dieci mostre collaterali alla manifestazione principale: lo spazio riservato all'antiquariato.

A coordinare le rassegne è l'assessore alla Cultura Ernesto Billo, che negli ultimi giorni ha verificato di persona l'allesti-



Domani ■ 17,30 in piazza Maggiore si taglierà il nastro della «Mostra dell'artigianato» aperta ■ i giorni dalle 16 alle ■ fino al 18 agosto

Il quartiere alto della città viene trasformato in isola pedonale che accoglie botteghe e rassegne

mento delle esposizioni in tribunali, biblioteca, nei Palazzi di Città e della Provincia. Non nasconde la preoccupazione che, all'ultimo, manchi qualcosa: «I visitatori maritano che tutto sia in ordine». E non si ferma, come non si

fermano gli «Amici di Piazza», con il loro presidente Gianni Ferrero: ■ stanchi, ma ottimisti. «Sta andando tutto molto bene - dice Ferrero - Questa edizione della ■ sarà rinnovata e riserverà tante sorprese

al pubblico. Io consiglio soprattutto una visita all'esposizione dei costumi teatrali del Regio, che ■ novità per il Mondogalese. Piazza si è abbellita. Lo raccontano gli addobbi floreali, le vetrine dei negozi, i bar ■ i

Edizione: ventinovesima.
Inaugurazione: sabato 9, ore 17,30, in piazza Maggiore
Durata: dal 9 al 18 agosto.
Orario: ■ i giorni, dalle 16 alle 24
Ingresso: gratuito.
Collegamenti: servizi di bus Breo - Piazza ogni mezz'ora (biglietto a lire 1.000).
Artigiani in mostra: sono una cinquantina.
Le mostre: 10 esposizioni collaterali
Negozzi e bar: sono aperti tutti i giorni.
Souvenir: piatto di ceramica ■ Andrea Contri
Su Internet: ■ notizie sulla 29ª Mostra si trovano sul sito Internet degli «Amici di Piazza»: <http://www.infosys.it/amici-di-piazza-mondovì>

Paola Scola

IL CASO

SI PREPARANO SEIMILA DOPPIETTE

CUNEO. I cacciatori potranno esercitare l'attività venatoria dal 21 settembre prossimo fino al 31 gennaio 1998, con modifiche del calendario per alcune specie e anticipi locali, secondo le richieste degli Ambiti territoriali e del Comprensorio alpino.

Il manifesto per l'imminente stagione, firmato dal presidente della Regione, Enzo Ghigo e dall'assessore alla Caccia, Giovanni Bodo, (ha sostituito il missionario Matteo Viglietta), è apparso in tutti i Comuni della «Granda» ■ è stato sicuramente letto con attenzione dagli oltre ■ mila cacciatori della pro-



Piano per l'abbattimento delle volpi: mangiano galline e selvaggina

Caccia, deciso il calendario

Si spara dal 21 settembre, privilegi nelle riserve

L'organizzazione della distribuzione dei tesserini ai cacciatori piemontesi quest'anno è stata approvata anche dalle Associazioni venatorie

in montagna può farlo in un solo comprensorio mentre in pianura può esercitare in più Ambiti territoriali.

■ In montagna la caccia più ambita, quella ■ camoscio, si svolgerà dal 1 ottobre al 30 novembre, salvo chiusura anticipata quando sarà raggiunto il numero dei capi abbattibili che per tutte le vallate è di circa 300 selvatici. Nello stesso periodo ■ potranno anche cacciare capriolo, cervo, muflone,

daino, sempre però osservando il numero contingentato previsto dal comprensorio. Per i cinghiali la caccia potrà continuare fino al 31 dicembre. Per gli ungulati, cioè i camosci, le battute sono ammesse due giorni alla settimana, scelti dai cacciatori.

In pianura le doppiette possono sparare invece tre giorni: mercoledì, sabato e domenica. Nella Langa le giornate fisse sono ■ solo due: mercoledì e

domenica. Il manifesto regionale prevede poi che le battute dal 21 al ■ settembre non possono cominciare prima delle 6,15 e via via calando, fino alle 7 nel mese di gennaio. A scalare anche la chiusura giornaliera, ■ malmente al crepuscolo.

La Provincia che ■ alla nuova legge regionale in vigore dal settembre ■ aveva poteri molto ampi, ora dovrà occuparsi solo delle ■ protette (ripopolamento, rifugio, oasi) e della vigilanza sul territorio.

Le riserve private continueranno a beneficiare di alcuni privilegi. In quelle di Viridò e di Pietraporzio, nell'Alta Valle Stura, sarà infatti possibile abbattere quattordici cervi per sfoltire il numero che ■ censito in 114 capi. ■ le volpi infine è previsto un piano numerico. Di ■ ancora Michele Toso: «La caccia alla volpe dovrebbe essere ■ consentita fino a marzo, perché ■ volpi sono troppe e di ■ galline e la selvaggina liberata per ripopolamento».

De Mattois

Lupi o cani?

Un incontro in prefettura

CUNEO. La presenza ancora controversa dei lupi sulle montagne della «Granda», e l'uccisione ■ invece certa di decine ■ pecore al pascolo, è stato oggetto dell'incontro fra una delegazione della Coldiretti e il prefetto Sabatino Marchione con l'intervento di rappresentanti ■ Legambiente, carabinieri, corpo forestale, Provincia.

Spiega il prefetto Sabatino Marchione: «Ho già preso contatto con l'assessore regionale Giovanni Bodo. E la prima cosa ■ fare è accertarsi ■ sicurezza se gli assalti alle greggi ■ opera dei lupi ■ non piuttosto ■ cani randagi. E' probabile che qualche selvatico sia sconfinato



Il prefetto ■ Cuneo Sabatino Marchione ha incontrato rappresentanti ■ Coldiretti ■ Legambiente

dal parco francese ■ Mercantour, ma è improbabile che abbiano raggiunto località molto lontane. Ho comunque richiamato l'attenzione dei sindacati a intensificare la prevenzione e la lotta al randagismo. Il lupo è una specie protetta e la legge ■ quindi osservata. Però il selvatico deve rimanere nel ■ habitat naturale. Vorrei comunque che ■ chiaro che il lupo non costituisce un pericolo per quanti, turisti, villeggianti ■ residenti frequentano le nostre montagne. [g. d. m.]

PRIMO PIANO

Turismo

Spaghetti, ravioli polenta e grigliate

Una guida per cena all'aperto nelle sagre paesane nella «Granda». Le località di villeggiatura offrono spettacoli, giochi e visite guidate. Demonte propone domani alle 20,30 banchetto medievale a palazzo Borolli. Pag. 34

Cuneo

Solero bloccato Traffico in «tilt»

I lavori di asfaltatura della rotonda hanno costretto ieri a dirottare gli automobilisti sul ponte Vecchio. Notevole il dispiegamento di forze dei vigili urbani. Pag. 25

Bra

Forza Italia all'attacco

Il partito guidato da Silvio Berlusconi polemico dopo ■ riunione dell'assemblea municipale del 24 luglio ■ «Sono state nascoste le ragioni dei mutamenti nella maggioranza». In una nota ufficiale ■ espresso «disappunto ■ preoccupazione di fronte all'atteggiamento tenuto dagli organi di stampa nell'effettuare il resoconto dell'ultimo Consiglio comunale». Pag. 26

Centallese denuncia il sindaco di Diano Marina

Incidente in spiaggia e le amputano un dito

CENTALLO. La vacanza al mare si è trasformata in ■ brutta avventura, che si è conclusa con ■ ricovero in ospedale ■ l'amputazione di un dito. L'incidente è accaduto il 26 luglio scorso sulla spiaggia libera «Al porto», di Diano Marina (Imperia). La sfortunata ■ Carla Piola 35 anni, casalinga ■ Centallo, frazione San Biagio, via Murazzo 5.

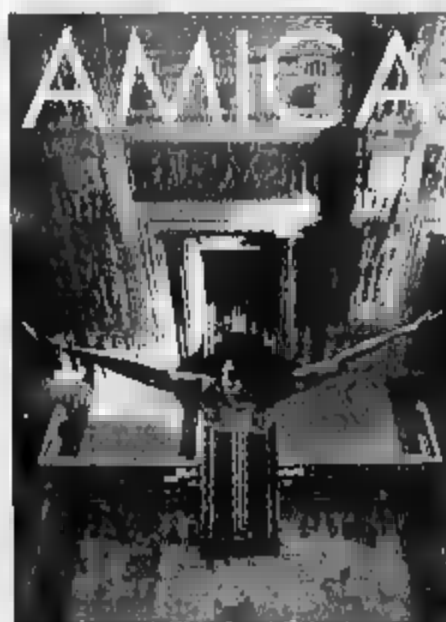
La donna da una decina di giorni era in Liguria, in compagnia del marito Aldo Manissero ■ anni e dei figli Mattia, 7, e Martina, ■.

Carla Piola, verso le 17, stava passeggiando con la piccola Martina sul molo antistante la spiaggia, la bimba vedendo il padre ■ il fratellino sulla sabbia ■ cercò di raggiungerli. Carla preoccupata alla vista di un parapetto, ha ■ Martina o innavertitamente è inciampata e aggrappandosi a un palo ■ recinzione stretto precariamente

te intorno alla spiaggia ■ rimasta agganciata con l'anello.

La donna in preda ■ dolori atroci per il dito incastrato tra ■ maglie della rete è stata immediatamente soccorsa dai bagnini e trasportata prima all'ospedale di Imperia, poi a Savona. Qui la centallese è stata sottoposta a intervento chirurgico, ma salvarle il dito ■ impossibile e i medici hanno dovuto amputarglielo.

«Siamo ■ sconvolti ■ spiega il marito ■ i bambini hanno ■ alla ■ sono rimasti scioccati. Abbiamo presentato una denuncia contro il sindaco di Diano Marina. Quel pezzo ■ spiaggia libera, ■ inferno. Durante il giorno ■ continuo andirivieni di ruspe che prelevavano sabbia dal ■ per portarla in spiaggia. Un pericolo per i numerosi bagnanti che frequentano quel tratto ■ mare. Come quella ■ maledetta». [n. c.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Aria di Bianco & Oggetti
Sconti fino al 50%

coin
CUNEO - VIA ROMA ■

Legge 19/02/96

Le località di villeggiatura della «Granda» offrono ai turisti spettacoli, giochi e visite guidate

Spaghetti, ravioli, polenta e grigliate

Una guida per far cena all'aperto nelle sagre paesane

Le località turistiche della «Granda» propongono in questa settimana che ci separa da Ferragosto una serie di appuntamenti gastronomici, ricreativi ed escursioni guidate alla scoperta di centri storici e sentieri naturalistici.

Oggi in frazione Serro di Sanfront iniziano i tradizionali festeggiamenti di San Rocco; alle 20, giochi per bambini, seguirà, alle 23, una spaghetteria. Il banchetto sarà ripetuto lunedì, alle 21, in frazione Bolluno, sempre di Sanfront. Domani, alle 20,30, nel palazzo Borelli, in Martiri e Caduti per la Libertà a Demonte, banchetto medioevale; per informazioni 0171/95130-955855. Festeggiamenti di San Rocco in frazione Cornaletto di Demonte: domani, alle 20, grande serata della birra con spaghetteria. A Bagnasco, oggi e domani, festa in piazza con tavolate e polenta bianca e gialla.

Domenica la Pro Loco di Bosisia propone, alle 16, trebbiaturo del grano e macchine d'epoca e, alle 19, cena in piazza con bollito, «bagnet» e stufato, seguirà il ballo a palchetto offerto dalla «Leva». 1937. A Marmora, in alta Valle Maira, in corso la «sagra» margarita: domani, alle 16,30, sulla piazza del paese, degustazione dei prodotti tipici locali. Domenica, alle 12, a Montaldo Mondovì, in località Rospiana polentata del villeggiante. Sempre domenica Castellino T. festeggia la Madonna della Neve: alle 20, grande grigliata di. Lunedì, alle 21, cena sotto le stelle.

Fine settimana gastronomica anche ad Alto, domenica, nell'ambito della sagra «sempre più in Alto», verranno allestiti in paese banchetti a base di polenta accompagnata da sugo di funghi e patate di produzione locale. Spaghetteria anche in piazza Martiri a Chiasso Pesio, lunedì 11, alle 21.

Raviolata gigante domenica, alle 23, in borgata Castello a Dogliani; l'iniziativa è stata organizzata nell'ambito dei festeggiamenti di San Lorenzo. Sempre domenica, dalle 18 alle 18, le strade del Fra-bosca Soprana, ospiteranno il mercatino estivo dell'antiquariato. In frazione Biagio a Mondovì festa patronale di San Magno: alle 12, cocktail in piazza, seguirà, alle 20,30, polenta e salsiccia.

La Comunità Montana Valle Maira, in collaborazione con il «Centro guide» accompagnatori turistici della provincia di Cuneo, propone per domenica visite guidate alla chiesa parrocchiale di San Pietro a Stroppa, orario: 10-12,30, 14,30-17,30. Sempre in Valle Maira, lunedì, è prevista una visita guidata al colle d'Elva; partenza alle 9 da piazza Nais ad Accoglio. Domani, escursione al bosco dell'Alleva in Valle Varaita; il ritrovo alle 9 sul piazzale della chiesa parrocchiale di Casteldelfino. Domenica, alle 10,30 e alle 15,30, visite guidate al centro storico di Cuneo, per informazioni 0171/631399. (c.g.)

Demonte propone un banchetto medioevale al palazzo Borelli

Sono, a tavola, i giovani turisti degustano piatti della tradizione piemontese. A destra il leader dell'Arcigola Carlo Petrini



Convegno sui «tomin dal mel»

Tre esperti stasera raccontano il formaggio della Val Varaita

Uno dei più antichi e saporiti prodotti dell'arte casearia cuneese, i «tomin dal mel», e la riscoperta dei sapori di una volta, sono l'argomento di un incontro che si svolge stasera, alle 20,30, promosso dall'Amministrazione comunale, dalla Pro loco e dall'Onaf.

Tra le relazioni e altrettanti esperti: Giampiero Boscheri parlerà dei «tomin dal mel» nella cucina e nella vita occitanica; Carlo Petrini, dell'Arcigola si soffermerà sulla tipicità e il gusto; Elio Razzetti spiegherà invece il piacere dell'abbinamento vino-formaggio. Seguirà la degustazione gastronomica accompagnata dai vini della «Bottega dei 4 vini» Neiva.

Commenta il sindaco di Mel-le Felice Marengo: «La produzione dei nostri rinomati tomin rischia l'estinzione perché sono sempre coloro che li producono. Purtroppo la specialità gastronomica ha seguito le delle borgate ormai quasi tutte spopolate. Un tempo si apprezzavano più i to-

min di certe zone rispetto ad altre; ora se uno va di pomeriggio al negozio non ne trova più perché sono tutti esauriti».

Luciano Roggero, dirige la Pro loco ma è anche il più importante e affermato produttore di «tomin dal mel». Spiega: «Sono una decina le aziende di giovani alle quali è affidato il futuro della nostra specialità casearia. Il formaggio è prodotto nel rispetto della tradizione: latte di vacca munto, cagliatura, stagionatura per otto-dieci giorni, poi commercializzazione. All'ingrosso i «tomin» costano 8-10 mila al chilo».

Storicamente i «tomin» sono nati a Frassinio, ma devono il loro nome a Mel, dove venivano venduti al mercato settimanale. Spiega Dino Matteodo, sindaco di Frassinio e assessore alla Comunità Montana Valle Varaita: «Stiamo lavorando per costituire il consorzio dei produttori, per creare un marchio e ottenere la tutela europea dell'indicazione geografica protetta». (g.d.m.)

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

E così ha fatto brutto ed anche fresco. Soprattutto sabato scorso, quando abbiamo registrato a Cuneo città poco più di 16 gradi di temperatura minima, mentre - per le «massime» - la colonna di mercurio non ha superato per tutta la giornata i 20°. Il fatto è che, ancora una volta, non ha funzionato lo scudo protettivo dell'anticiclone delle Azzorre, che rimane collocato troppo a Ovest. Lasciando così la nostra zona esposta a «scrosci» di fronti perturbati che si invertiscono sulla Francia settentrionale, oppure al cozzo tra le correnti umide provenienti da Sud e quelle fredde da Nord.

E' esattamente ciò che è tra sabato e domenica ed anche mercoledì. Intorno alle 12 della mattina è avanzata la discesa nei bassi strati, resi umidi dall'arrivo dell'aria mediterranea, dei venti gelidi provenienti alternativamente da Nord-Est e Nord-Ovest.

Dopo un nubifragio termometro ancora giù

La conseguenza è stato un nuovo temporale che in qualche zona della provincia ha assunto i caratteri del nubifragio. Un rovescio che ha interessato il Piemonte subalpino.

Intanto le temperature continuano a essere relativamente al di sotto della norma, soprattutto nelle «massime» che, nella prima settimana di agosto, hanno fatto registrare una media di 24°, circa due gradi di sotto del dato «normale».

In realtà almeno due-tre anni che abbiamo degli agosto deludenti (almeno dal punto di vista di chi vorrebbe fruire di cielo sereno nel delle

vacanze per antonomasia). L'anno scorso nella prima quindicina del mese vi sono stati ben sette giorni con pioggia (per un totale di 15 mm). Nel 1995, nello stesso periodo, i giorni bagnati furono sei, con un totale di 20 mm. Meglio nel '94 soli 4 mm in tutto.

L'anticiclone delle Azzorre

Lo ripetiamo: non ha più funzionato il «dovere» negli ultimi giorni lo scudo protettivo dell'anticiclone delle Azzorre, che ha preferito - per di più - sopra la Granda - altri periodi dell'anno (ricordate il lungo periodo sereno tra febbraio ed aprile?).

In questi giorni dovremmo comunque rilevare un miglioramento del tempo. Ci troviamo infatti tra una zona di alta pressione sull'Atlantico (l'anticiclone...) ed un'altra sul Mediterraneo meridionale. Con un'area di maltempo che dalla Spagna dovrebbe poi salire a Nord delle Alpi.

Tra oggi e domani dovremmo quindi subire l'influenza dell'alta del Mediterraneo, con temperature più alte e cielo sostanzialmente sereno. Situazione che dovrebbe mantenersi costante Domenica favorendo anche la uscita marine: la costa di Ponente o la Costa azzurra.

Da lunedì dovrebbe iniziare avvicinarsi a noi un fronte perturbato proveniente da Nord-Ovest che potrebbe portare a cielo nuvoloso con piovaci martedì.

Infine, tra giovedì e venerdì, un nuovo miglioramento dovrebbe garantire serena feria d'agosto.

L'opera servirà i cinque piani dell'edificio e costerà 130 milioni

Un ascensore in municipio

«Torre» in cristallo al Comune di Boves

BOVES. Fra un paio d'anni i bovesani useranno un ascensore per salire nel palazzo municipale. La notizia è stata data l'altra sera dal sindaco, Luigi Pellegrino, durante il Consiglio comunale. L'opera - spiega l'architetto Lero Grasso - ha illustrato il progetto - rientra nel piano di ristrutturazione dello stabile comunale, che sarà suddiviso in due lotti: l'«A» rientra nella seconda fase. La novità consisteva nella collocazione della «torre» dell'ascensore all'esterno dell'edificio.

Infatti sarà sistemata dietro il «Pellerino» e al monumento dei Caduti, esattamente nell'angolo dove attualmente vi è una porta numero civico 1 di piazza Borelli.

Sarà un parallelepipedo alto quindici metri che sposterà oltre il tetto di 60 centimetri. Avrà una pianta quadrata di 2 metri e mezzo per lato e sarà appoggiato contro il muro.

Servirà cinque livelli, a distanza non uguale, proprio perché il palazzo costruito in



In piazza Borelli dietro il monumento ai Caduti c'è l'angolo dove sorgeva il nuovo ascensore

epoche diverse, ha all'interno varie quote di altezza, ovvero per accedere da una manica all'altra, occorre salire e scendere alcuni gradini; il motivo dell'impossibilità di sistemarlo nell'attuale tromba della scala; l'operazione avrebbe comportato un enorme lavoro di restringimento delle scale.

L'ascensore sarà costruito in materiali il più possibile adatti

all'ambiente e in armonia con l'architettura dell'attuale edificio; la struttura portante in materiale metallico, opportunamente verniciato, e le pareti in cristalli traslucidi che permetteranno la visibilità dell'interno; l'esterno e viceversa. Le porte si apriranno a due lati corrispondenti ai piani da servire. La spesa si aggirerà sui 130 milioni. (b.m.)

Cuneo, le tessere verranno rilasciate dal primo settembre

Trasporto alunni più caro

Un figlio 290 mila lire, quattro 725 mila

CUNEO. Sono state fissate le tariffe per il trasporto alunni delle scuole materne, elementari e medie che vivono a Cuneo e nelle frazioni.

Come consuetudine gli abbonamenti potranno richiesti a partire dal primo settembre all'Ufficio servizi pubblici in concessione (secondo piano del numero 1 di piazza Virgilio). I genitori dovranno presentarsi con una foto tessera dello studente (la foto non serve per i bambini della materna) e la ricevuta del versamento su conto corrente postale n. 15783129 intestato al Comune di Cuneo servizio tesoreria; l'importo dell'abbonamento e il nominativo bambino.

Le tariffe sono state divise in quattro fasce a seconda del numero di figli, con un'ulteriore suddivisione in base al periodo in cui - fatto (sono valide fino a conclusione dell'anno scolastico) possono essere utilizzate solo i giorni feriali (comunque di scuola).

Per un figlio (tessera rilascia-



Un pulmino utilizzato per il trasporto degli studenti da una scuola dell'obbligo a Cuneo

prima del 15 dicembre) 290.000 lire; rilasciata tra il 16 dicembre 1997 e il 15 marzo 1998, 197.000 lire; dal 16 marzo del 1998: 106 mila lire.

Per due figli 293.000 lire (293.000 se rilasciate nei periodi successivi); tre figli 580.000 lire (393.000; 215.000 per gli altri periodi).

Per quattro o più figli trasportati 725.000 lire (493 mila

lire e 268 mila lire negli altri periodi).

Per il trasporto degli studenti delle scuole medie superiori le tessere vengono rilasciate dalla ditta «Bersezio & Meinardi» a Borgo San Giuseppe in via Bisalta 60 a Cuneo. L'orario degli uffici, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il costo della tessera è di 296 mila lire. (g.mar.)

LETTURE AL GIORNALE

al ritorno Savoja ma a condizione

Il rinvio della discussione in Consiglio provinciale dell'ordine del giorno sul rientro, il meglio condizioni da porre per il rientro dei Savoja in Italia, presentato dal Prc, mi offre l'occasione per alcune, schematiche riflessioni. Gli errori o le colpe di cui si può chiedere conto ai Savoja sono molte: non riguardano solo la fuga a Pescara, la promulgazione delle leggi razziali, l'omertà sul delitto Matteotti, la mancata promulgazione delle leggi razziali, l'omertà sul delitto Matteotti, la mancata proclamazione dello stato d'assedio nell'ottobre del '22. Toccano l'entrata in guerra dell'Italia nella primavera del '15, la repressione antipopolare di fine secolo, collegano ai vizi di fondo (da dividere fra tutte le classi dirigenti) che impedirono il processo dell'Unità nazionale e che impedirono di fare, oltre all'Italia, anche gli italiani.

Ma altre violenze e brutalità repressive potrebbero venir riassunte: le manifestazioni della Valle Po e di Racconigi di

queste settimane ci hanno riportato alla memoria le decine di contadini e di filatristi fucilati o impiccati nel 1797 per aver chiesto pane e libertà. Chi abita a Bra potrebbe ricordare la città sia stata a suo tempo al suolo da Emanuele Filiberto; in altre parti del Piemonte non si spenta la memoria delle Pasque valdesi, ecc. Insomma, il quaderno delle doglianze non finirebbe più, né potrebbe compensato dai meriti (da discutere) risorgimentali della dinastia. Ma tutto ciò riguarda il passato e dunque la storia. La politica si occupa del presente e (se è lungimirante) anche un po' del futuro. In quest'ottica ai Savoja bisogna chiedere un impegno solo: il riconoscimento della Repubblica. A discutere e polemizzare su tutto il resto ci penseranno gli storici: la repubblica rappresenta la condicio sine qua non per qualsiasi rivisitazione critica del passato!

Livio Berardo, responsabile Formazione e cultura pd, Bra

Scrivere a La Stampa Via Settembre 39, Cuneo Fax 0171/84.402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 56.444, Alba: 318.313; Crl 441.744; Albino: 320.144; Bagnasco: 392.836; Barga: 345.262; Borgo San Dalmazzo: 250.013; Bra: 423.370, 42.01; Busca: 945.658; 945.455, Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31, Dora: 95.115; Drorero: 918.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063, La Morra: 50.116, Lione: 929.113; 552.255; Monforte: 787.313; Montebello: 64.319; 911.010; Morozzo: 772.955; Nervesa: 677.407; 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.544; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.886; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

FARMACIA DI
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a seconda aperture) e dalle 22 alle 8 (a seconda aperture) la farmacia Michelotti, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di medico urgente.

Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel. 282.886
Bra: Fides, via Piumazzo 5, tel. 412.031.
Fossano: Rondino, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: Gasco, via Quadroni 7, tel. 42.425

GUARDIA MEDICA
Notturna, prelievi e festivi:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 318.316
Usl di Borgo San Dalmazzo 250.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Drorero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Santo Stefano Belbo 0141.840.886
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112; 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO
Quartiere: pronto intervento 113
Centralino: 443.411
Cuneo: 695.222; Ceva: 71.182; Fossano: 42.118; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI FUOCO
115; Com. prov. 998.248.

STATO CIVILE

CUNEO
Giordano Michele, 81 anni (residente a Boves), pensionato; Quaglia Giovanni, 81 anni (residente a Fossano), pensionato; Viale Augusto, 73 anni (residente a Fossano), pensionato; Castelfino Carlo, 61 anni (residente a Caraglio), pensionato; Perelli Francesco, 66 anni (residente a Mondovì), agricoltore; Bruno Giovanna, 81 anni (residente a Peveragno), pensionato; Bartolomeo Giacomo, 81 anni (residente a Boves), pensionato.

Martino Gian Luca (residente a Cuneo), impiegato; Magliola Susan Maria, 81 anni (residente a Torino); studentessa; Conzatti Ettore, Giovanni, Giuseppe (residente a Cuneo), impiegato, con Francesca Maria (residente a Cuneo), impiegata; Roversi Alfio (residente a Borgo San Dalmazzo), assistente sociale; Marini Francesca (residente a Cuneo), studentessa.

Ceri Megli (residente a Sanfront); Barra Ivan (residente a Saluzzo); Re Fabio (residente a Peveragno); Oddero (residente a Saluzzo); Arnaldo Maria (Martina Po).
MATRIMONI. Ferrigno Piergiorgio (Verzuolo), con Meli (Saluzzo).

NOTIZIE dalle AZIENDE

Hotel Bellavista e Locanda del Camino: l'eleganza e l'accoglienza al vostro servizio.

Bossolasco, situata mediamente a 750 m. sopra il livello del mare è denominata la «Perla delle Langhe». Il centro storico del paese è situato l'Hotel Bellavista che è stato ricostruito nel rispetto delle caratteristiche ambientali. Un albergo posto in cresta su una collina che gode di una vista spettacolare che va dalla ricca pianura Albesa, alle alture vicine del Barolo, la cerchia delle Alpi Marittime che contornano il Piemonte. Lisa e Roberto, la giovane ed entusiastica coppia che dal 1995 ha rinnovato «Bellavista» di Bossolasco, hanno reso l'ambiente più accogliente ed originale dandogli anche un tocco personale alle camere che li accompagnano e che sono caratterizzate da un arredamento elegante e diversificato. All'interno dell'Hotel, la «Locanda del Camino», un accogliente ristorante che propone particolari piatti tipici a base di fiori, frutta e verdura, accompagnati dalle più tradizionali ricette di Langhe. Il ristorante è aperto il giovedì, venerdì, sabato e domenica su prenotazione.

Hotel Bellavista
Locanda del Camino
Via Umberto I° n.10
Bossolasco
Tel. 0173/793272

I gestori Elisabetta e Roberto Molinari (Foto Muraldo)

Cuneo, i lavori di asfaltatura della rotonda hanno costretto ieri a dirottare gli automobilisti sul ponte Vecchio

Bloccato il viadotto Soleri: traffico in «tilt»

Code per il cantiere verso Borgo

CUNEO. I lavori di asfaltatura della rotonda in costruzione alla del viadotto Soleri, ieri hanno rivoluzionato per alcune ore la circolazione.

Il traffico, in uscita dalla città e in ingresso sul viadotto Soleri, è stato dirottato per alcune ore sul ponte Vecchio con inevitabili disagi per gli automobilisti. Notevole il dispiegamento di vigili urbani che hanno provveduto alla regolazione della circolazione.

La rotonda dovrebbe entrare in funzione oggi. La ditta sarà comunque ancora impegnata in lavori di completamento che non dovrebbero però creare disagi.

Anche in direzione Borgo San Dalmazzo la statale 20 è interessata da lavori che da alcuni giorni stanno creando code e rallentamenti. La ditta Preve Roccazione sta provvedendo alla sistemazione della sede stradale. Gli automobilisti sono obbligati al senso alternato di marcia, regolato da un semaforo nei pressi del quale nella ora di punta si stanno creando lunghe code soprattutto di turisti diretti verso le valli e la Costa Azzurra. Martedì scorso, giorno di mercato, molti automobilisti hanno dovuto fare mezz'ora di coda per superare la «strozzatura» dei lavori all'altezza dell'ipertenda. I lavori proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Intanto, l'asfaltatura, sono stati completati i lavori della



Il cantiere sulla statale per Borgo e la rotonda sul viadotto

rotonda al bivio tra corso Nizza e via Valdiere a Borgo San Dalmazzo. Dopo alcuni giorni di disagi per gli automobilisti, la situazione si è normalizzata. Mancano ancora alcune segna-

letiche e gli arredi che saranno sistemati dopo Ferragosto. Il progetto è stato realizzato dalla Provincia su indicazione del Comune di Borgo San Dalmazzo e finanziato dall'Anas. (a. r.)



COSTIGLIOLE SALUZZO

Camion dirottati sulla provinciale

Il traffico pesante è dirottato sulla provinciale per Villafalletto, mentre viene mantenuto il senso di marcia sul solo auto, sulla statale dei Laghi di Avigliana, nel tratto che attraversa il paese. Questo il senso dell'ordinanza, emanata l'altro giorno dall'Enas. Rimarrà in vigore fino al 21 settembre. «Si è deciso di ripristinare la precedente deviazione (dalla provinciale, fino al 21 luglio, tutta la circolazione veniva dirottata sulla provinciale), limitatamente ai camion oltre i 35 quintali, per garantire la sicurezza dei cittadini», commenta il sindaco, Antonio Barra. Il nuovo provvedimento è anche stato preso per salvaguardare l'integrità dei nuovi

marciapiedi, e per gli edifici lungo la statale. In questo modo sarà garantito un più veloce flusso di percorrenza nel centro abitato, insieme anche a una maggiore tutela dei pedoni e dei ciclisti. Ai camion è solo più consentita la tolleranza per il peso o lo spazio delle merci dei vari esercizi presenti sul percorso. «Purtroppo il tratto interessato dalle opere - conclude il sindaco Barra - è una strada che risale al settecento e non è più consona alla viabilità esistente alle soglie del duemila». Il blocco del traffico sulla statale, mesi scorsi, era avvenuto per consentire la realizzazione di importanti lavori di manutenzione straordinaria. (g. ne.)

DALLA STAMPA

Cervason

Un nuovo pulmino per trasporto disabili

La Comunità montana Valle Grana ha messo a disposizione del «Centro Diurno» di San Defendente un nuovo pulmino per il trasporto di disabili. Ha contribuito anche l'Istituto di «Credito Cooperativo» di Caraglio, con 15 milioni. (c. g.)

Bussan

Il Comune vende la casa del pittore Francotto

È stata venduta la casa del pittore e poeta Ernesto Francotto. L'immobile, situato sulla collina buschese e di proprietà comunale, è stato acquistato, tramite una vendita all'asta, da Maria Isaia, per un importo di 191 milioni. (c. g.)

Ormea

Arriva il mercato del piccolo antiquariato

Domenica, alle 9, in Roma nel centro storico, mostra mercato del piccolo antiquariato «Vecchie cose per le vie del borgo». (s. c.)

Saluzzo

Vettura resta incastrata in un tombino aperto

La copertura di un tombino è saltata in aria, l'altra mattina, in via Martiri della Liberazione, a causa della pioggia. La ruota di una vettura è finita nel buco. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per «liberarla». (g. ne.)

Fossano

Assegnati incarichi nei servizi dell'Usl 17

Tre fossanesi hanno assunto nuovi incarichi nell'Usl 17: Beppe Beccaria dovrà occuparsi di gestione e formazione del personale; Giuseppe Bombarda, è il nuovo responsabile del Provveditorato dell'Usl; Pietro Palazzolo ha la responsabilità del Servizio tecnico. (l. a.)

Busen

Mercato ortofrutticolo Nasce un consorzio

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di adesione al «Consorzio del mercato ortofrutticolo di Centallo». L'ente, in fase di costituzione, dovrebbe raggruppare i Comuni e occuparsi del rilancio della commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura locale. (c. g.)

Garavito

Si sostituiscono i ponti della linea Ceva-Ormea

Sono iniziati in località Carmine e Gravera i lavori per la sostituzione dei ponti in ferro sulla linea Ceva-Ormea, costruiti nel 1890 dalle Officine Savigliano. (s. c.)

Ceva

Nominata Commissione sul centro storico

Il Consiglio comunale ha nominato la commissione che si occuperà di valutare gli interventi di recupero dei fabbricati nel centro storico. Ne fanno parte Pier Carlo Ferrero, Lorenzo Mammino, Ernesto Rebaudengo, Massimo Sanino e Roberto Basiglio. (p. a.)

INCHIESTA

FRANCOTTONI COME VITINO NEL CLANDESTINO

MONDOVI'. «Non siamo più il paese dei marocchini». La gente di San Michele Mondovì respinge con decisione questa definizione.

Tutti sembrano volersi scrollare di dosso la fama di spesse dormitorie per extracomunitari. Si accettano di finire sui giornali i compaesani del marocchino Mohamed Ettayaa, l'uomo che il 6 giugno investì uccise la studentessa mongegliese Sabrina Iannelli, 17 anni. Ettayaa è dato domicilio quello del condominio «Primavera» via Rocche. «Non è che abitasse qui - dice il sindaco Donato Baravalle - forse poteva essere ospite di qualche amico».

Il condominio è noto per dare asilo a numerosi extracomunitari, anche a quelli irregolari. Si ricorda ancora un blitz notturno dei carabinieri, qualche anno fa. Oggi la situazione è cambiata. Abbiamo convocato l'amministratore e i proprietari degli alloggi dell'edificio - racconta Baravalle - Sapevamo che c'era chi speculava sui affitti



Mohamed Ettayaa che vive a San Michele e ha aperto una macelleria a Mondovì è uno dei responsabili della moschea mongegliese. A fianco una piazza di San Michele Mondovì

Attualmente sono 60 a San Michele Mondovì, 47 a Lesegno, 50 a Vicoforte

«Vogliamo lavorare e integrarci»

Tra i problemi posti-letto a 300 mila lire la notte



subaffitti e abbiamo minacciato denunce alla Guardia di Finanza. Si diceva che dormire una notte lì costava anche trenta-mila lire».

Per concedere la residenza, il Comune oggi chiede anche di produrre del contratto d'affitto. Viene inoltre applicata una normativa per cui, per l'abitabilità di un alloggio, dev'essere un rapporto fra i metri quadri

d'ampiezza e il numero dei residenti.

A San Michele gli abitanti a fine giugno erano 2127, di cui settanta stranieri, in regola. Di questi, 60 sono marocchini (43 uomini e 17 donne). La comunità più numerosa è quella marocchina (34), seguita da quella dello Zaire (6) e della Costa d'Avorio (5). Ci sono poi macedoni, cileni, somali. Anche un cinese.

La loro presenza è però calata rispetto al passato.

«Si sono spostati a Mondovì, Montaldo, Villanova, Roccaforte - spiegano in municipio - Qui rimangono le famiglie con gli uomini che lavorano e i bambini che vanno a scuola».

In piazza Pennino, dove alla sera si ritrovano gli extracomunitari, ieri mattina c'erano gruppetti di pensionati, al sole, e

marocchini sono molti meno di volta - dicono -. Adesso ci sono più centrafuriani, neri insomma. Ma loro lavorano, non disturbano, non hanno mai creato problemi come i magrelini».

«L'unica zona ancora a rischio - conclude il sindaco Baravalle - rimane quella di Piana della Getta, al confine con Lesegno». Dice che il fenomeno sommer-

so, quello degli immigrati irregolari, sia concentrato lì, insieme a qualche problema di droga. Ma gli abitanti della zona smentiscono. A Lesegno i residenti sono in tutto 824. Al 31 dicembre '96 gli stranieri erano 35, che però oggi sono saliti a 47. «Le pratiche per la residenza sono analoghe a quelle di ciascun cittadino» spiegano in municipio. La presenza di immigrati è invece in calo a Vicoforte: su 2986 abitanti, dall'estero ne provengono cinquanta.

Mohamed Ettayaa vive a San Michele, ma ha aperto una macelleria a Mondovì. È uno dei responsabili della moschea mongegliese e della comunità marocchina della zona. «Noi non vogliamo creare problemi, ma integrarci con voi - spiega, in un italiano perfetto -. Siamo qui per lavorare e quando è un paese il lavoro non c'è ci spostiamo altrove. Non so nulla di subaffitti e giri loschi. Anche nella nostra comunità c'è l'erba cattiva che rovina tutto il fascio, ma non bisogna considerare tutti allo stesso modo». (p. a.)

GRUPPI CON LA STAMPA



In edicola la «Stampa» sulle Valli Occitane

«La Stampa» rinnova ai propri lettori l'offerta della video cassetta sulle Valli Occitane. Insieme con la copia del quotidiano, nelle edicole di Cuneo, Mondovì, Saluzzo e delle vallate cuneesi (su richiesta anche nelle altre località) è una videocassetta «Valli Occitane» e un fascicolo con suggestive foto su storia e tradizioni delle popolazioni d'Oc. La combinazione completa costa 14.400 lire (Naturalmente si può acquistare solo «La Stampa» al normale prezzo di lire). (c. g.)

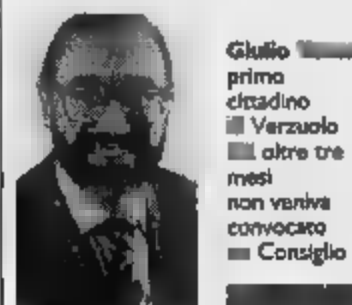
A Sant'Anna di Valdieri Rievocazione con battitura della segale

Domenica Sant'Anna ospita la 6ª edizione della festa della segale. Organizzata dal Parco Alpi Marittime in collaborazione con la Pro loco di Sant'Anna, la manifestazione coinvolge tutti i residenti.

Nel piazzale delle manifestazioni, all'ingresso del paese, a partire dalle 14,30 saranno rievocate le principali fasi della trebbiatura. I covoni di segale saranno battuti dai santannesi con le tradizionali «caviglie». Al pubblico saranno offerti caffè e pane di segale.

La manifestazione offre anche alcuni spettacoli e l'intervento dei gruppi occitani «Lou Gai Sabers» e «La Tournoisela» e di Claudio e Consuelo, artisti di strada, cantastorie e giocolieri. Alle 21,30 nella parrocchiale Diego Angiolante presenterà il recital di poesie in occitano. La giornata si concluderà, alle 21,30, con un concerto di musica occitana. (a. r.)

Verzuolo, per protesta La minoranza abbandona il Consiglio



Giulio Verzuolo primo cittadino di Verzuolo, oltre tre mesi non veniva convocato dal Consiglio

VERZUOLO. Per protestare contro l'elevato numero di argomenti all'ordine del giorno e la convocazione dell'assemblea, a oltre tre mesi di distanza dalla precedente, la minoranza (Lista Civica-Popolari e Lega hanno abbandonato la seduta). Sono rimasti maggioranza e il sindaco, Giulio Testa. Spiegano: «Consuntivo, assillo di Falicetto, adozione di nuovi regolamenti meritano la convocazione di un apposito Consiglio». (g. ns.)

Alla periferia di Cuneo la polizia per arginare la prostituzione

CUNEO. Nuova operazione antiprostituzione della polizia, l'altra sera, sull'altipiano a lungo alcune delle principali vie di accesso al capoluogo. Gli agenti della Mobile e della Volante hanno controllato decine di vetture e persone, nell'area Madonna dell'Olimo, in direzione di Mondovì nei pressi del Mercato della uva, e sul piazzale della stazione ferroviaria.

Sono venti complessivamente le donne accompagnate in questura per accertamenti: sono prevalentemente dell'ex Jugoslavia, oltre che macedoni, tunisine e marocchine. La maggior parte risultano residenti a Torino; un'organizzazione assolderebbe le ragazze e assegnerebbe loro «posti» in provincia. Le operazioni condotte dalla polizia negli ultimi giorni servono prevalentemente come deterrente contro la prostituzione, attività che di per sé non costituisce reato. (c. g.)

ECONOMICI

CERCASI stampatore litografico zona del Monregalese (CN). Telefonare allo 0174/652.032.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

NIGHT CLUB ONE WAY FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14 TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 2 CHIURO IL

«Sharks!», un'occasione unica. Osservare gli squali vicino. Marineland vi offre un'esperienza straordinaria. I squali a pochi metri.

«Sharks!», il più lungo tunnel sottomarino d'Europa, sul fondale acquario gigante di 1.800.000 litri. «Sharks!», da oggi, partecipa alla nuova avventura di Marineland.

Marineland AN7

LUNEDÌ tuttosoldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

PERCINO NIGHT CLUB Aperto tutto la sera dalle ore 23 alle 5 SPETTACOLI INTERNAZIONALI CHIUSO IL MERCEDOL P.222 Albergo 29 B Tel. 0172/42.14.46 - 0337/51.37.49

NOVITA! GLI SQUALI!



Il partito di Berlusconi polemico dopo la riunione dell'assemblea municipale del 24 luglio

Consiglio di Bra, Forza Italia all'attacco

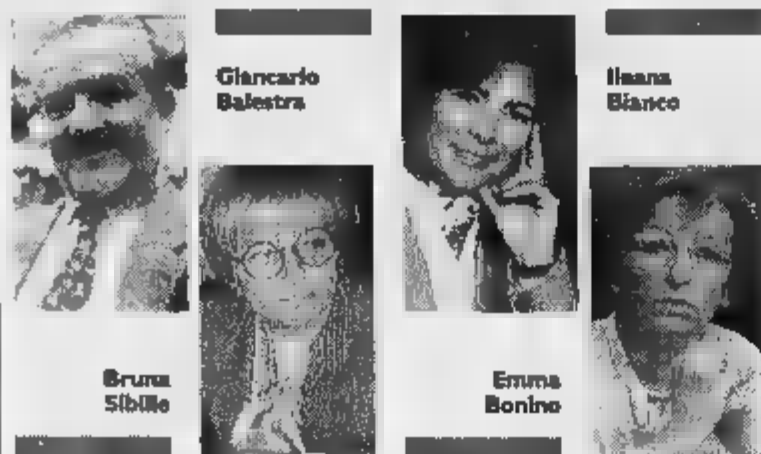
«Nascoste le ragioni dei mutamenti nella maggioranza»

BRA. A Forza Italia non sono piaciute le cronache della riunione consiliare del 24 luglio, che ha segnato il passaggio al gruppo berlusconiano di Giancarlo Balestra (proveniente dai «Laici per Bra»), Giuseppe Canalis e Piero Fissore (da «Progetto Bra»), oltre all'adesione del neossessore Gianni Comoglio, già leader di «Progetto Bra», subentrato in Giunta alla dimissionaria Ileana Bianco (Udc). In una nota Forza Italia esprime «disappunto e preoccupazione di fronte all'atteggiamento tenuto dagli organi stampa nell'effettuare il conto dell'ultimo Consiglio comunale». Il particolare, «alcune testate» avrebbero offerto ai lettori una cronaca parziale dell'accaduto, comportandosi in modo tanto spensierato quanto fazzoletto, «calpestando il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati».

Come prova di scarsa obiettività, il partito di maggioranza relativa sostiene che del dibattito è dato un riassunto parziale e squilibrato, «evidenziando gli interventi dei consiglieri di minoranza e della dott. Sibille in particolare, ma omettendo ogni riferimento all'intervento e alla replica del capogruppo di FI comm. Balestra, che aveva spiegato le ragioni del mutamento degli equilibri politici all'interno della maggioranza e aveva risposto agli attacchi, anche personali, della dott. Sibille».

Del battibecco tra i due, i giornali sono accusati di aver riferito solo le parole dell'esponente progressista, compresa la definizione di «salimbando della politica» appioppata a Balestra, dimenticando anche il parallelo tracciato da quest'ultimo tra il «caso Bianco» e il caso Bonino: avendo la Sibille descritto l'ex assessore come vittima «giocchi di potere all'interno della maggioranza, il nuovo acquisto» Forza Italia aveva ricordato «la sinistra braidese sostiene la candidatura di Emma Bonino nel '90, per poi attaccarla nel '94, quando l'attuale Commissario Europeo si schierò con il Polo».

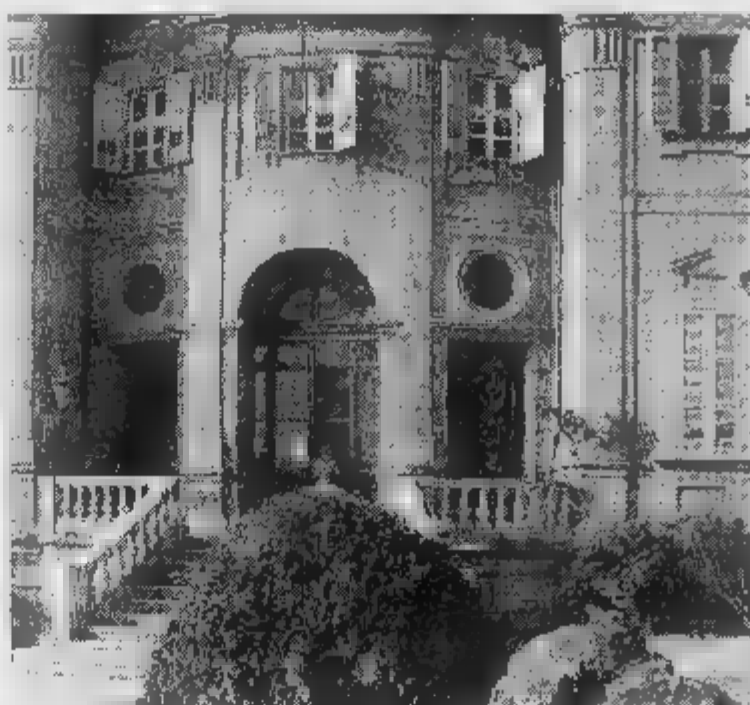
L'acceso dibattito non ha risparmiato il Commissario Europeo Emma Bonino «prima sostenuta dalle forze di sinistra poi attaccata per il passaggio al Polo»



Emma Bonino

Giancarlo Balestra

Ileana Bianco



Ad Alba continua la lite in Comune

L'opposizione: «Manca il confronto». Dura replica

ALBA. Si sono inaspriti i rapporti tra maggioranza e opposizione in Comune: un segnale forte si è avuto negli ultimi due Consigli, che hanno visto la minoranza abbandonare l'aula in segno di protesta per la mancanza di dialogo e confronto sugli argomenti più importanti come quello della Provincia, della viabilità. Sul tema «caldo» della rivoluzione del traffico nel centro storico, si preannuncia un aspro scontro. La minoranza sta organizzando incontri e interventi pubblici: intende coinvolgere le associazioni e i cittadini.

Dice il capogruppo Ccd, Massimo Corrado: «Sul provvedimento che cambierà radicalmente la viabilità nel centro storico c'è fermento. Stiamo organizzando iniziative

per approfondire l'argomento in tutta la città. E' mancato il confronto sul tema fondamentale, che cambierà le abitudini di tutti. Il progetto approvato dalla sola maggioranza prevede l'introduzione del senso unico lungo la «navellazione, la «» di diverse «rotonde» e l'estensione delle zone pedonali».

«Abbiamo chiesto il rinvio per un'ulteriore riflessione, che non è stato accolto - dice Corrado -. Se fosse stato un argomento così urgente, sarebbe stato opportuno proporlo ad aprile: maggio, sperimentarlo nei mesi più caldi di luglio e agosto. Questo modo, invece, si rischia di arrivare con una situazione caotica in autunno, nel periodo della Fiera del tartufo. Il rinvio avrebbe consentito di racco-

gliere ulteriori pareri, posticipando l'applicazione alla primavera».

Dal banco dell'opposizione era anche stato proposto referendum tra la gente, che non è stato accolto.

Ma la viabilità nel centro storico, difesa dalla maggioranza come provvedimento in grado di essere più vivibile e sicuro il centro cittadino, non è l'unico argomento che ha determinato lo spaccatura. Continua Corrado: «Ad Alba è soprattutto in discussione il rapporto tra maggioranza e opposizione: contestiamo vivamente i metodi attuali. Inoltre, la maggioranza è apparsa più volte divisa anche su temi importanti».

Il sindaco Enzo Demaria replica: «Abbandonando l'aula, l'opposizione dà prova di

forza. Se ritiene di avere delle ragioni valide per opporsi, farebbe meglio ad esprimere anche un voto contrario, ma motivato. Occorre dire chiaramente che i gruppi alla guida dell'amministrazione si sono dati dei programmi che intendono realizzare: non siamo d'accordo sulla politica del rinvio. Essendo la maggioranza composta da ben cinque schieramenti diversi che hanno una propria identità, sono normali le discussioni e le posizioni anche differenziate».

Un altro tema che sarà al centro del dibattito nei prossimi giorni riguarda gli edifici inutilizzati nel centro storico. Corrado ha predisposto un'interrogazione per chiedere un censimento e fine di incentivarne il recupero.

Previsioni da Alba

Vendemmia con prezzi invariati

ALBA. Si profilano prezzi stabili per le uve della vendemmia '97, rispetto all'anno scorso: anche se mancano indicazioni ufficiali, è l'orientamento emerso da un primo incontro del comitato di gestione dell'accordo per le uve nebbiolo da barolo. Il comitato - di cui fanno parte rappresentanti dei viticoltori, delle aziende vinificatrici, delle cooperative, Camera di commercio e Consorzio di tutela - nel '96 ha concordato per la prima volta il prezzo di 10 mila lire al miriagrammo per le uve nebbiolo da barolo. Il direttore del consorzio, Giancarlo Montaldo: «Al momento non ci sono pronunce ufficiali, in quanto si stanno definendo i valori parametri che serviranno ad adeguare la quotazione per la vendemmia '97, ma l'esigenza di stabilità manifestata dal settore produttivo fa presupporre che il prezzo non scosterà di molto rispetto al '96». I parametri presi in considerazione sono la qualità, l'indice Istat del periodo 1° settembre '96-31 agosto '97, la tendenza del mercato del barolo in bottiglia.

Aggiunge Montaldo: «Saranno i coefficienti qualitativi» sottolineare la differenza tra le partite di uva, premiando coloro che hanno lavorato bene nel vigneto per migliorare la qualità. Il Comitato si riunirà nuovamente il 29 agosto per fissare la quotazione dei nebbioli da barolo '97 (filiale di Alba della Camera di commercio, 9,30). Il Comitato sta prendendo in considerazione la possibilità di promuovere un'iniziativa analoga anche per i nebbioli da barbaresco.

Intanto, si fanno previsioni sulla vendemmia '97. Secondo i tecnici, la grandine che ha colpito varie zone dell'Alba e in particolare l'area del barolo, ci sono buone prospettive sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Quest'anno non si sono resi necessari molti interventi nei vigneti e i grappoli sono sani. Un dato significativo è la precocità della vendemmia '97: i tecnici parlano di un anticipo di dieci giorni.

Progetto a Bra

Un lavoro per vincere il disagio

BRA. Si chiama «Opening» (sottotitolo, «Dall'assistenza all'integrazione») l'ultimo progetto elaborato dalla ripartizione socio-assistenziale del Comune e in attesa del contributo regionale. Stavolta il finanziamento è stato chiesto, in base alla legge 62 del '95, per coprire il 70% delle spese, prevista in poco più di 93 milioni. Un'iniziativa volta alla prevenzione e rimozione delle cause del disagio sociale, al superamento della territorialità degli interventi, al coinvolgimento delle risorse locali. Lo scopo è coordinare, anche attraverso un corso di formazione per operatori, gli sforzi di tutti gli organismi, pubblici e privati, impegnati per l'inserimento nel mercato del lavoro dei «soggetti deboli», che vanno aiutati non tanto e non solo con sussidi economici, quanto con strumenti finalizzati alla qualificazione e per l'impiego.

L'esigenza di individuare una strategia comune per il raggiungimento di questi obiettivi - ricordano gli addetti al Cilo, il Centro di iniziativa locale per l'occupazione - è emersa più riprese nell'ambito della Consulta comunale del volontariato, alla quale aderiscono tutte le realtà dell'associazionismo sociale braidese e i rappresentanti dei servizi territoriali. Il progetto «Opening» nasce dalla consapevolezza di quanto risulti faticosa la collaborazione su questi temi.

Destinatari del corso sono tra aprile e giugno dell'anno prossimo, titolo «La relazione d'aiuto nel lavoro sociale» sono «tutti operatori impegnati in attività di supporto all'inserimento lavorativo» persone socialmente disagiate, in particolare di coloro che usufruiscono di sussidi e interventi di sostegno al reddito. L'ambito nel quale si svilupperà l'iniziativa comprende non solo Bra ma il territorio della circoscrizione braidese (ex Usl 84) quindi anche Cherasco, La Morra, Verduno, Narzole, Sanfrè, Sommariva Bosco, Ceresole, Santa Vittoria, Sommariva Perno, Pocapaglia, in totale 57.840 abitanti.

IN BREVE

Alba

«Petteggi» per falsa attestazione

A Giuseppe Albanese, 45 anni, di Tronzano Vercellese, il pretore ha applicato la pena «petteggiata» di 27 giorni di reclusione (sostituita con multa di due milioni e 25 mila lire). In una dichiarazione ai carabinieri aveva falsamente attestato di aver smarrito (presumibilmente nei pressi di Alba) la carta di circolazione dell'auto-carro che aveva in locazione, mentre in realtà tale documento era stato rilasciato. Il fatto risale a febbraio '95.

Priocca

Pensionato (84 anni) derubato del portafogli

Il pensionato Carlo Gregorio, 84 anni, residente in via Boschetti, è stato derubato del portafogli contenente 350 mila lire. Il furto è stato compiuto sulla porta di casa da uno sconosciuto che si è avvicinato all'anziano con pretesto.

Monticello

Ladri portano via milioni da ufficio

I ladri sono entrati negli uffici della società «Nuova Cd», in strada Statale 231, e hanno rubato sei milioni di lire e documenti. Dopo aver forzato la porta del capannone hanno raggiunto gli uffici adiacenti.

Alba

Stasera torna «Antichità sotto le stelle»

«Antichità sotto le stelle» stasera, in corso Langhe, con le bancarelle del mercato delle pulci e i negozi aperti fino a mezzanotte. L'appuntamento del venerdì sera, promosso dall'associazione commerciale «Albapiù», richiama ogni settimana migliaia di persone tra albesi e turisti.

Monticello

Rubata un'amica macchina per filare la lana

I ladri sono entrati nella casa di Giuseppe Novarino, a Valdozza, forzando la porta e hanno rubato un televisore, un videoregistratore, un'antica macchina per filare la lana e altri oggetti.

Bra

Ente turismo, il Comune cede quote alla Provincia

E' spesa della città della Zizzole la decisione della Provincia di sottoscrivere alcune quote dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, per consentire il riconoscimento del consorzio quale «Azienda locale accoglienza e promozione turistica». Le «azioni» sono state cedute alla Provincia dal Comune, che vede così ridursi (da 80 a 70 quote) il suo peso nell'assemblea consortile, ma anche l'impegno a partecipare alle spese di gestione.

Sommariva Bosco

Gelati del Roero «primadonna» in degustazione

Exploit dei prodotti del Roero in una degustazione «coperta» di gelati organizzata a Villar Perosa dalla condotta Slow Food Arcigola di Pinerolo. Al primo e al secondo posto si sono classificate due specialità alla frutta della sommarivese Franca Viberti Strumia: un gelato alle pesche di Canale e uno alle noccioline, fornite dalla Torrona di Pinbesi.

Scomparso da lunedì

C'è un'agenzia per la sorte del contabile



L'ex impiegato della casa di riposo «Ottolenghi» Giancarlo Mollo

VITTORIA D'ALBA. E' sempre un «giallo» la scomparsa di Giancarlo Mollo, l'ex impiegato contabile della casa di riposo «Ottolenghi», che manca da casa lunedì sera. L'uomo, che si è allontanato con la sua «Prisma» di colore blu (targa CN 650351) senza dire nulla ai familiari, non si è fatto vivo. Le ricerche fino a ieri non avevano dato esito. Il suo legale, Roberto Ponzio, commenta: «Con i panni delle indagini si risolvono i fatti più inquietanti e l'angoscia dei familiari aumenta».

Tornando sull'esposto presentato dal consiglio di amministrazione dell'istituto alla Procura su presunte irregolarità amministrative e ammanco (in parte ripianato) che sarebbero stati riscontrati da una verifica, l'avv. Ponzio dice: «L'Ottolenghi afferma che sono in corso verifiche di consulenti torinesi. E allora mi chiedo perché così frettolosamente siano circolati sospetti sul mio assistito quando la situazione è ancora per nulla chiara, neppure ai denunciati. Le illusioni hanno avuto l'effetto di distruggere moralmente Mollo, che ritiene di non tenuto un comportamento corretto». Intanto, proseguono le indagini della magistratura, che avrebbe acquisito nuovi documenti.

Dopo il rogo doloso

La truffa del falso riciclo

ASTI. Oggi forse arriveranno alla Procura i rappresentanti del consorzio tedesco Dkr, che si occupa del riciclo della plastica. Li aspetta il procuratore Sorbello, che conduce l'inchiesta sull'incendio doloso. E' la Dkr ad aver ceduto alla Dalplast di Bergamo oltre 10 mila tonnellate di rifiuti plastici. A loro volta i bergamaschi li hanno in parte disseminati per l'Italia passando la plastica a ditte minori: tra queste la Sli di Vezza, che ha riempito i capannoni di strada Falletti di «balle» made in Germany, in parte andate a fuoco. La «Sli», il cui titolare Giuseppe Dota è all'estero, ha depositato anche a Vezza, Castagnito e Nizza. E' quanto stanno cercando di stabilire gli inquirenti. Ma come funzionava la presunta truffa?

Tutto nasce da una direttiva europea che obbliga gli Stati ad adottare misure per il recupero degli imballaggi. La Germania applica il «bollino verde» su tutti i prodotti, una sorta di etichetta che incide sul prezzo di vendita e il cui ricavato si pagano le spese di riciclaggio delle confezioni. Quelle di plastica vengono prese in carico dalla Dkr che trova conveniente cedere ad altre società la plastica raccolta con l'obbligo del riciclo. Ma se il materiale sporco bisogna lavarlo e selezionarlo tanto da rendere poco conveniente il riciclo. Era il caso secondo l'accusa del Tar di Asti, della plastica della Sli. Secondo l'Associazione confindustriale dell'Unionplast queste condizioni è antieconomico avviare la rigenerazione. Meglio trovare altra strada. Tanto il guadagno c'è già stato visto che i tedeschi pagano per il riciclaggio tra le 350 e le 250 lire al chilo a certe discariche si «accarta» di meno di 100 lire.

SALDI sportman

LA QUALITA' CONVIENE IN QUESTO AGOSTO STREPITOSO

IN MACK DOWN VIGANO' BY CLINTON ARKANSAS

sportman

MONDOVI' - piazza Mellano, 9 - tel. 0174/43.817

Per la notte di San Lorenzo si rinnova la rassegna enologica

Brindiamo alle stelle cadenti

Proposta delle Città del Vino

QUARANTI. Un brindisi alle stelle, è la proposta delle Città del Vino per la notte di San Lorenzo. La sera tra domenica e lunedì in un centinaio di centri italiani si alzeranno i calici in onore delle serate degli astri cadenti. Nelle piazze, nelle anfore, nelle bottiglie, vino, ci saranno sommeliers a disposizione di chi vuole degustare i vini locali ed anche le cantine associate al Movimento del turismo del vino parteciperanno all'iniziativa. Non mancheranno musiche e intrattenimenti culturali. «Calici di stelle» è alla sua seconda edizione ed i navigatori di Internet potranno avere maggiori informazioni digitando <http://www.es.plo.it>. In Piemonte aderiscono all'iniziativa i paesi di Ghamme, Gattinara e Sizzano che l'Istituto Terre da Nebiolo propongono l'appuntamento a Ghamme all'antico Ricetto.

■ Cocconato, nel Monferrato Astigiano, caffè concerto in piazza (con inizio alle 21). Un discorso a parte merita il piccolo centro di Quaranti, a metà strada tra Astigiano ed Aquas, che può vantare la primogenitura dei brindisi sotto le stelle. Da diciotto anni, organizza nella notte di San Lorenzo: la Pro loco, il Comune ed il Circolo Libertas propongono alle 21 un'appuntamento gastronomico con un menù freschissimo. Salumi nostrani, in-



salate ■ pollo ruspante, vitello tonnato, risotto primavera, penne alla piemontese, cuscus di maiale al forno, «bunet» ed altri. Ci saranno anche gli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo» di Nizza, danza ■ cabaret. Prenotazioni ai numeri 0336/231460 o 0141/77.379. (s. ca.)

La sera tra domenica e lunedì in un centinaio di centri italiani si brinderà in onore delle stelle cadenti

Arriva il Console romano

Rievocazione storica a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Rivivranno i fasti dell'antica Roma, questa sera a Pont-Saint-Martin, nella Bassa Valle d'Aosta, tra anfiteatri, comparse in costume d'epoca, fuochi d'artificio e fiaccolate.

La Pro loco ha organizzato, nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, la 12ª edizione della rievocazione storica che ripercorre le tappe dell'ingresso in paese del Console romano. Ad impersonare il funzionario dell'antica Roma sarà un personaggio d'eccezione, da sempre partecipante all'antico Carnevale di Pont-Saint-Martin: Gino Agnesod, assessore regionale del Turismo. Alle 21 gli abitanti dei sei rioni del paese partecipanti alla kermesse si ritroveranno, in costume romano, in piazza IV novembre, di fronte al bimillenario ponte in pietra. Un quarto d'ora più tardi arriverà il Console, salutato dagli onori della Guardia del Ponte. Con il Magistratus il Capo delle guardie, attraverserà l'antica strada e il ponte romano, splendido monumento che attraversa con un'unica campata il torrente Lys. Alle 21,30 ci sarà l'incontro con i Senatori a vita del Carnevale e la lettura del proclama. Un'ora più tardi il ponte romano sarà illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Una fiaccolata concluderà la kermesse. La festa patronale proseguirà ai giardini pubblici, tra balli e musica. La manifestazione in onore di San Lorenzo si concluderà martedì. Domenica, nel centro storico, ci sarà il tradizionale «Mercé del ghetto», mercatino di prodotti naturali e d'antiquariato. (s. ser.)

L'elezione stasera a «Le Cave» di Vintebbio

Miss Piemonte uscirà da queste 30 bellissime

TORINO. Eccoci, è la grande notte: Miss Italia giunge alla finale regionale, un appuntamento prestigioso e sempre molto atteso. Come avviene ormai da cinque anni, teatro dell'elezione di Miss Piemonte sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli, sulle rive del fiume Sesia.

A partire a mezzanotte, trenta bellissime provenienti da tutta la regione sfileranno in passerella per aggiudicarsi uno scettro che nelle ultime cinque edizioni è finito per quattro volte a Torino. La sola che riuscirà a spezzare l'egemonia «gianduiotta» fu Laura Omero, nel '95, la bella cuneese. Mondovì che poi si piazzò settima a Salsomaggiore.

Chi vincerà stanotte accenderà direttamente alle prefinali di Ricaldo Terme e farà compagnia alle altre otto damigelle che già si sono assicurate la fascia regionale: Xenula Tinti (Miss Cinisello Balsamo), Rosanna Ielpo (Miss Wella Piemonte), Silvia Aimer (Miss Wella Val d'Aosta), Simona Arrigoni (Miss Modella Domani), Sara Macri (Miss Deborah), Cristina Bisello (Miss Eleganza), Simona Ferri (Miss Amara), e, fresca fresca, Silvia Muratore, 17 anni, di Cortemilia (Cn), eletta martedì nell'Astigiano «Ragazza In Gambisime». Ci saranno tutte, stanotte alle



Elena Valentina Vincitrice dell'ultima edizione di Miss Piemonte, l'anno scorso raggiunse la finale nazionale a Salsomaggiore

«Cave», assieme alle altre pretendenti allo scettro: Miss Piemonte: Manuela Rattini, Mivskovskaya. Domani sera Miss Italia si sposta nel Cuneese, alla discoteca Baia Blanca di Levice, nel prossimo weekend appuntamento in Val d'Aosta.

Barone, Milena Fanetti, Tiziana Crespo, Laura Antonelli, Maria Teresa Di Misa, Paola De Grovskovskaya. Domani sera Miss Italia si sposta nel Cuneese, alla discoteca Baia Blanca di Levice, nel prossimo weekend appuntamento in Val d'Aosta.

Marco Piatto

Domani a Monticello

Nell'Albesa vi il cann un anello

D'ALBA. Appuntamento con la rassegna «Castelli in scena» domani, nella dimora medievale dei Conti Roero, che sarà teatro, alle 21,30, di una rievocazione storica dal titolo suggestivo «I fantasmi e il tesoro del castello».

Lo spettacolo è incentrato sulle leggende legate alla presenza di fantasmi e di tesori nei recessi del maniero che verranno rappresentate sulla base del testo elaborato da Luciano Bertello che ha raccolto le tradizioni tramandate oralmente.

La leggenda vuole che i fantasmi soggiornino tuttora nelle antiche mura, per dileguarsi solo all'arrivo dei turisti che così non hanno la possibilità di incontrarli. Lo spettacolo è allestito dai gruppi teatrali «Laboratorio della danza» e «Margaret Magritte» a cui si aggiunge il gruppo d'armi della Confraternita dell'Arco e della Spada di Acqui Terme, diretti dal regista Enzo Brasolin. Il castello sarà aperto dalle 14,30; alle 16 spettacolo di animazione con artisti di strada. (v. p.)

Spettacoli ad Acqui

E gli attori recitano nei cortili

ACQUI. E' stasera il secondo appuntamento con «Corti d'Altore», spettacolo itinerante negli angoli più suggestivi del centro storico, organizzato dall'associazione Aica, con patrocinio di Regione e Comune.

In piazza della Bollente, al ritmo di ogni mezz'ora (a partire dalle 21,30, sino alle 23) gruppi di spettatori saranno scortati da un gruppo di armigeri attraverso un suggestivo percorso turistico-teatrale per vicoli e cortili.

Flavio Armata e Lucia Bariccola hanno scritto quattro episodi, che saranno interpretati dagli attori della compagnia «La Soffitta». La prima sosta è nei sotterranei del Palazzo Chiabrera, poi ci si sposterà nel cortile di Casa Della Chiesa (oggi Casa Spinola) e quindi, attraversata piazza del Duomo, la giungla sarà accompagnata nel Chiostro dei Canonici della Cattedrale. L'ultima tappa è in via Cardinal Raimondi, in un cortile del Borgo Nuovo. Il percorso si concluderà all'Osteria Curia. (b. v.)

E a Graglia (corsa)

Rima, camminata dell'amicizia fra tre valli

E' per oggi al Colle del Piccolo Altare, sul territorio comunale di Rima, in Valsesia, la tradizionale «camminata dell'amicizia» tra i valligiani di Carcoforo, Rima e Macugnaga (in Valle Anzasca). La partenza dai paesi è prevista al far dell'alba. Due camminate per raggiungere la meta. Alle 11 verrà officiata la messa ed alla fine della cerimonia religiosa è in programma un picnic con specialità tipiche dell'alta montagna valesiana. La festa si ripete ogni estate, in alpeggi diversi, nei territori dei singoli comuni.

A Graglia, nel Biellese, ritornerà anche quest'anno la classica «Graglia Santuario-Rifugio Mombarone», gara di corsa in montagna che si ripete ormai da vent'anni ed a cui vede il palio per i vincitori della starline d'oro. Sono nove i chilometri da percorrere superando un dislivello di 1500 metri. La partenza è fissata dalla fonte Lauretana alle 8,30, per una spettacolare e difficile competizione che vede sempre un alto numero di partecipanti. (r. s.)

Borgosesia, Sparta e Verbania saranno costretti a molte trasferte in Sardegna

Calcio regionale «spaccato» in due

Le undici squadre in lizza inserite in gironi diversi

GRUPPI DI SQUADRE DEL PIEMONTE

GRIGIONE A

Camaione
Casale
Sanremese
Castellonovo
Cuneo
Derthona
Entella
Fossanese
Imperia
Ivrea
Massese
Ponsacco
Pietrasanta
Pinerolo
Savona
Valenzana
Valle d'Aosta
Pavullese

GRIGIONE B

Sirio Cagliari
Borgosesia
Calangianus
Cantalupo
Castelsardo
Corbetta
Fanfulla
Legnano
Mariano
Meda
Olbia
Pavia
Ponte S. Pietro
San Paolo d'Argon
Santa Teresa di Gallura
Selargius
Sparta
Trevigliese
Verbania

TORINO. Derthona, Casale e l'aggiunta della neopromossa Valenzana emigrano dal girone B al A portando a otto i componenti della pattuglia piemontese-valdostana che se la vedrà con liguri, toscane e una modenese, mentre Borgosesia, Sparta e Verbania restano nel raggruppamento lombardo-sardo: questo hanno deciso gli alti vertici della Federazione nel comporre i raggruppamenti del campionato dilettanti che scatterà il 31 agosto.

Ma tra le righe le novità non mancano, tutt'altro, a cominciare dal girone B che per ragioni di «opportunità», in attesa di sviluppo del caso-Matera, è formato da 19 club. Partiamo dal girone A. Il presidente Giulivi ha mischiato in parte le carte portando a otto le componenti del plotone piemontese (Casale, Cuneo, Derthona, Fossanese, Ivrea, Pinerolo, Valenzana e Valle d'Aosta ex Châtillon-St-Vincent), confermando la pattuglia ligure (Sanremese, Imperia, Savona) più la matricola Entella Chiavari e cambian-

do in parte le toscane. Infatti il Granducato sarà rappresentato dal trio di aconfine Camoiere, Massese, Pietrasanta, dal «nuovo» Garfagnana e dal re-

completare il tutto la Pavullese che segna il ritorno dopo un decennio di una modenese. Il girone B, a scopo cautelativo, è formato da 19 squadre. In realtà sono molte le probabilità che già oggi si riduca a 18 con il ripescaggio dell'Olbia in C2 al posto del Matera. Nel

in cui, invece, la situazione dei lucani si chiarisca, si dovranno giocare due turni in più (ogni volta una squadra riposerà). In questo raggruppamento sono rimaste le restanti tre piemontesi (Borgosesia, Sparta e Verbania) che se la vedranno con sei sarde (Atletico Sirio Cagliari, Calangianus, Castelsardo, Olbia, Santa Teresa di Gallura e Selargius) e dieci lombarde: Cantalupo Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnano, Mariano, Meda, Pavia, Ponte S. Pietro, San Paolo d'Argon e Trevigliese. (r. eyn.)

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

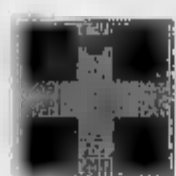
Numero Verde

167-329329

Numero Verde

167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstampa@regione.piemonte.it

TELEFONATE RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

ATTUALITÀ

Mondovì

Quartetto in cascina

Stasera a «Cascina Zucco», nell'ambito della 10ª rassegna musicale-gastronomica internazionale, alle 21, concerto dei «Giamaica Age», un quartetto che riunisce culture ed esperienze musicali provenienti da diverse parti del mondo. Un vivace repertorio che spazia dal calypso al mambo, dall'afro reggae al merengue. Ingresso concerto 8 mila lire, con la cena 30 mila (vini esclusi). Per informazioni 0174/46287.

Sampyre

Il gioco del postino

Stasera alla discoteca «La bicocca» torna il «gioco del postino» con tanta musica da ballare.

Verrù

Festa reggae

Al «Puerto Libre», stasera, ore 22, reggae libero. Bonghi e strumenti a disposizione di quanti vorranno cimentarsi nella festa free style.

Limone

«Anguria party»

A «La lanterna» stasera «Anguria party», edizione della gara di velocità nel divorare il cocomero.

In palio zaini, orologi, polo del Gran Premio di Montecarlo. Animano Davide e Geraldine. Musica commerciale a revival proposto dal dj Fabry. Ingresso libero.

Monti

Afro e funky

Al «Sixty seventy pub» musica afro, funky e brasil con Rocco B. e Livio C. dj resident.

Carnafra

Serata blues

Stasera a «L'Esterodue» al Villaggio della fonte, ore 21, Simo. Libero presenta i «Taxi blues» in concerto.

Pagnone

Ci sono gli «Acustica»

Stasera, ore 21, nel dehor del bar Paradiso musica dal vivo con gli «Acustica». Ingresso libero.

Domenico

Cantautori con il duo

Stasera, ore 21,30 alla pizzeria «Le petit papillon» musica dal vivo con «Al-Massimo». Alma Bracco e Massimo Epinet che proporranno brani di cantautori. L'ingresso allo spettacolo è libero.

Roccavione

Revival in discoteca

A «Le Louvre» stasera indietro tutta i successi Anni '70-'80-'90. Ingresso libero con drink card.

Musica, mostre, sfilata di moda, commedie e fuochi artificiali nella «Granda»

Balli andalusi per il «Festenal»

La rassegna stasera farà tappa a Ormea

Esibizione canora, alle 18, nell'antro della Grotta di Rio Martino. In serata, alle 21, al Santuario, si terrà una serata di diapositive, dal titolo «Oxigeno Patagonico».

Nel cortile dell'ex Gil, nell'ambito della rassegna «Pilmintown», stasera, ore 22, verrà proiettato il film di Noyce, «Il Santo». Ingresso 1 mila lire.

DOGLIANI. Nell'ambito della patronale dei Santi Lorenzo e Celso stasera, ore 21,30, al Castello ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Massimo Capra. Ingresso libero.

FRABOSA. Stasera, ore 21, sul sagrato della chiesa di San Giorgio, concerto «Corale Villanovese».

Stasera, ore 21, in piazza Marconi, a borgo Ponte, «pigiama party» con la Goodnight band.

LIMONE. S'inaugura domani alle 10, nel salone superiore discoteca «La lanterna» la mostra di pittura e porcellane artistiche create da Bruno Dessi e Irma Abramic. Orario ferialo 10-13; 14-20; festivo fino alle 20.

LUSIGNA. Stasera, ore 21, al parco delle Terme sfilata di moda e



Gli «Irish session» attesi ad Entracque

musica dal vivo. Ingresso libero.

MARCO. In frazione San Donato, la festa patronale si apre stasera con la rappresentazione, alle 21, della commedia «Mammà», messa in scena dalla compagnia «Il nostro teatro» di Sinio.

MARSAGLIA. Stasera, dalle 20,30, liscio con l'orchestra Fantasia.

ORMEA. Stasera il «Festenal», la rassegna della musica etnica europea, farà tappa nella Società operaia, ore 21. Ad esibirsi sarà la formazione andalusia «Flamenco vivo», due chitarristi e tre ballerine. «Flamenco Vivo» farà gustare allo spettatore le anime contraddittorie e affascinanti quest'arte e la

L'Ensemble di Torino stasera all'Estate musicale di Limone

Arie e duetti con il coro

La formazione polifonica proporrà composizioni di Puccini, Verdi e Cimarosa. A Fiamenga (Vicoforte) un duo protagonista della rassegna «Corrado Moretti»

Per gli appassionati di classica stasera la «Granda» offre due concerti da non perdere.

A Limone terzo appuntamento, alle 21,15, della XXV Estate musicale, realizzata da Comune con Piemonte in Musica. La parrocchiale ospiterà l'Ensemble Coro di Torino, formazione polifonica che riunisce artisti dell'ex coro di Torino della Rai.

Diretti da Nicolò Vito Griva, consulente musicale della Rai e fondatore del «Gli Amici polifonici», l'ensemble proporrà un ampio programma vocale. S'inizierà con il mottetto «Ave Maria» di Arcadelt, per proseguire con la «Missa brevis» di Palestrina e due brani di Verdi: il notissimo coro dei pellegrini dell'opera «Il Lombardo alla prima Crociata» e «La vergine degli angeli» da «La forza del destino». Di Giacomo Puccini interpretato il coro a bocca chiusa da «Madama Butterfly» e quindi ancora di Verdi, il «Va pensiero» dell'opera «Nabucco».

Conclusione con arie, cori e duetti composti da Verdi, Puccini, Giordano e Cimarosa. «Abbiamo portato questo concerto nella parrocchiale», spiega il direttore artistico della stagione limonese, per l'ampiezza della formazione che riunisce 17 voci, soprani, contralti, tenori e bassi che saranno accompagnati al pianoforte da Diego Mingolla. L'ampiezza della chiesa consentirà a un numero pubblico di ascoltare questo concerto di ottimo livello che propone alcune delle più note arie liriche dei grandi compositori italiani.

Sempre stasera, la chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Fiamenga di Vicoforte ospiterà, alle 21, il secondo appuntamento della 27ª rassegna musicale «Corrado Moretti». Di scena il duo Antonella Sarris, organo, e Maria Agricola, canto. Le due artiste dopo essersi brillantemente diplomate nei conservatori di Torino e Cuneo hanno seguito cor-

si di perfezionamento, e partecipato a numerosi concorsi piazzandosi sempre nelle prime posizioni. Svolgono intensa attività concertistica che le ha portate a esibirsi in importanti rassegne in Italia, ma anche all'estero.

Il concerto di stasera prevede un programma dedicato a brani per organo solo e organo e canto. Verranno interpretate: «In» Buxtehude, Bach, Scarlatti, Pescetti, Haydn, Walther, Haendel e Mozart. Il prossimo appuntamento è fissato per il 15 agosto, nella chiesa del Sacro Cuore a Mondovì Altipiano.

La 27ª edizione della rassegna ricordiamo che è dedicata al sacerdote Michele Becchetti organista titolare del santuario basilica dal 1954 al 1954 nel centenario della nascita. La direzione artistica della manifestazione è affidata a Giampiero Dall'Orso.

Nadia Conte
Vanna Pescatori

A Piano Quinto di Roccasparvera

Serata occitana con i «Lou Seriol»

ROCCASPARVERA. La frazione Piano Quinto è un agglomerato di poche case, conosciuta soprattutto dagli appassionati di deltaplano. La comunità che ci vive ha una grande devozione per Sant'Anna e San Giocchino. Risalgono alla notte dei tempi i festeggiamenti dedicati proprio in questo periodo ai due santi. Il comitato organizzatore (formato da Massimo Ercolano, Simon Goletto, Davide Giraud, Ida Viale, Stefania Rittano e Lucetta Trocchio) anche quest'anno è andato di porta in porta a chiedere un piccolo aiuto per organizzare la festa. Non si sono fermati alla frazione, ma sono arrivati fino a Gaiola, Roccasparvera, Beguda e Bedoira, portando in cambio di qualche offerta in denaro i «sonetti» nei quali si legge una frase dedicata ai due santi, e dei massari i dei priori.

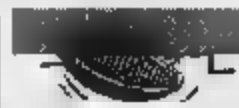
E dopo tanta lavoro e peregrinare di casa in casa la festa può partire: s'inizia stasera con spettacolo danzante, alle 21. Domani, alle 20, si inaugura la sfilata di modellismo, nell'ex scuola elementare. Alle 21 balli occitani con i «Lou Seriol». L'ingresso è gratuito. Domenica, il «clous» dei festeggiamenti: alle 11 la



Alcuni componenti dei Lou Seriol

messa e la processione per le vie del paese. La banda peveragnese. Nel pomeriggio la mostra di trattori d'epoca e battitura del grano alla vecchia maniera. Volo dei deltaplani e parapendio. Alle 16 giochi per tutti e una serata danzante alle 21.

Ultimo giorno, lunedì, per chi vuol festeggiare Sant'Anna e San Giocchino a Piano Quinto: un mercatino di pulci, giochi e premi per i bambini. E per concludere serata musicale, [r.c.]



AL LOTTO

BARI	7	80	76	50	55
	101	72	59	54	50
	3	11	48	48	88
	141	85	74	71	55
FIRENZE	65	13	12	46	35
	131	76	52	53	46
	38	28	25	15	1
GENOVA	84	57	64		
	80	75		11	
MILANO	91	90	49	41	37
	68	17	72	51	78
NAPOLI	110	83	77	88	63
PALERMO	65	45	52	8	14
	69	62		57	
ROMA	71		79		
	79	73	66	57	51
TORINO	70	63	23	32	
	59	58	53		
VENEZIA	32	10		83	61
	72	79	52	55	

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 10 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-58	10-48	10-44	10-13	10-89
10-18	10-23	10-83	10-75	
10-17	10-70	10-42	10-1	10-3
10-80	10-16	10-29	10-84	10-50
10-45	10-43	10-7	10-78	10-85
10-58	10-65	10-9	10-40	10-38

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 51 (4); Cagliari 1 (4); Firenze 11 (10); Genova 22 (3); Milano 36 (4); Napoli 36 (3); Palermo 6 (3); Roma 53 (10); Torino 24 (1); Venezia 12 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

50-32	10-32	31-32	80-62	80-82
61-32	71-32	74-32	11-82	44-82
45-32	25-32	84-82	75-82	
85-32			46-82	56-82
80-32	60-32	50-82	10-62	31-82
11-32	44-32	51-62	71-62	74-62
84-32	75-32	54-82	45-82	25-82
48-32	56-32	85-82	78-82	88-82

Per cadenza la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambi a faro da giocare a Cagliari:

3-13-23	23-73-83	53-83-73
3-33-43	23-33-13	53-83-33
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-83-73	53-83-43
13-23-33	33-83-33	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-33-13
13-83-33	43-53-63	63-23-33
13-83-33	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-33-13	73-83-93
23-53-63	43-33-33	73-13-23

WINNERS:
Controllo sull'ambata con 783 su Milano.

Statistiche a cura della Ricerche n° 1 e L'Hann Miele, via Vlasso 27, Candelò.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 558.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 558.521. Chiuso per ferie.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 62, telefono 547.007. Sala 1: L'omicidio nella mente. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond. V.m. 18. Sala 2: Potere assoluto. Orario: 15,45; 18,20; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: Hamlet. Or.: 18,20,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.60. Chiuso per ferie.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.
Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 435.07.23. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 435.07.23. Chiuso per ferie.
CRISTALLO via Gallo 6, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.
Dragonheart, Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRAZIDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Dal martedì all'alba. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il cinema. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Jerry Maguire. Or.: 16,15; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Il bagno turco. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Marconi 241, telefono 661.54.47. Perversioni femminili. Vist. 18. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; 8000.
ERBA 2 corso Marconi 24, telefono 661.54.47. Il paziente inglese. Or.: 18,30; 21,30.
ETOFLE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
FAURO via Po 30, telefono 617.3323. Chiusura estiva.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4318. Chiuso per ferie.
KING via Po 21, telefono 812.59.98. Ore 17,30; 22,30. Notturno indiano. Ore 20 il piccolo Buddha.
KONG via S. Teresa 5, tel. 634.614. Il pianeta verde. Or.: 20,20; 22,30.
LULLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il senso di smilia per la neve. Orario: 15,45; 18,20; 22,30.
LUX Galleria. San Federico, telefono 541.263. Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 via Fomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Fomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. Viaggio all'inizio del mondo. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.
ROMA via Aquil 2, telefono 819.01.50. D. e. f. per Leon. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 338, telefono 562.1789. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO D. La bigliettante chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino al 17 agosto. Sab. 23 agosto ore 21 Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. Musica di G. F. Haendel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria dal 19 agosto.
AUDITORIUM RAI piazza Rossa. Riposo.
Teatro via Mazzini 71. Telefono 666.8034. Chiusura fino al 24-8-1997.

STASERA AL CINEMA

FIAMMA 693.554. CHIUSO PER FERIE.
CORSO Tel. 692.936. CHIUSO PER FERIE.
CORTILE EX GIL Tel. 699.190. Il canto. Ore 22. Lire 5000.
MAIA Tel. 692.951. CHIUSO PER FERIE.
CORTILE MADDALENA Oggi riposo.
MORETTA Tel. 440.340. CHIUSO PER FERIE.
MAIA Tel. 346.901. Evita.
MONDO 282.211. Il re scatto.
IMPERO Tel. 412.317. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA Tel. 412.771. CHIUSO PER FERIE.
MAIA Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.
BERTOLA SALA 1 Tel. 47.898. Ferie.
BERTOLA SALA 2 Tel. 47.898. CHIUSO PER FERIE.
MAIA Tel. 391.311. Oggi riposo.
ROBY Tietto de' Bressi. Or.: festival 21; sabato e fest. 20; 22.
EDILWEISS Romeo e Giulietta. Ore 21.
MAIA Tel. 916.393. Ritratto di signora. Ore 20,30; 22,30. Lire 5000.
MAIA 62.407. Oggi riposo.
EXCELSIOR Un uomo per casa. fest. 21,15.

MAIA Tel. 927.534. Il cinema.
BERTOLA SALA 1 Tel. 47.898. Ferie.
BERTOLA SALA 2 Tel. 47.898. CHIUSO PER FERIE.
MAIA Tel. 391.311. Oggi riposo.
ROBY Tietto de' Bressi. Or.: festival 21; sabato e fest. 20; 22.
EDILWEISS Romeo e Giulietta. Ore 21.
MAIA Tel. 916.393. Ritratto di signora. Ore 20,30; 22,30. Lire 5000.
MAIA 62.407. Oggi riposo.
EXCELSIOR Un uomo per casa. fest. 21,15.
MAIA Tel. 712.957. Oggi riposo.
MAIA Tel. 712.477. CHIUSO PER FERIE.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Luciano Mondadori
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Servizio di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contemporaneamente all'editore La Stampa, Ufficio «Edizioni» Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4548.933).
I volumi de «La Stampa», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

L'operaio ventinovenne impedisce il poker a Vespignani (che si sposa)

Sampeyre ha incoronato Pagliani

L'ultima tappa al suo compagno Valentini

SAMPEYRE. Ha vinto da dominatore assoluto. Andrea Pagliani, ventinovenne operaio di Reggio Emilia, padre del piccolo Davide ■ 3 anni (rimasto a casa) ■ trionfatore del Giro delle Valli Cuneesi numero 20. Ieri a Sampeyre, nell'ultima tappa partita da ■ Damiano Macra, ha spianato la strada ■ successo del compagno ■ squadra Gabriele Valentini: poi è salito sul palco a ricevere da «patron» Lorenzo Tealdi e da Guido Campana ■ maglie: quella di «leader», quella di scalatore (a Prato Nevoso ha detronizzato Imerio Vespignani - pronto alle nozze con Monica - negandogli il poker consecutivo di successi) e quella della Combinata.

Nell'ultima frazione si sono messi in luce Dallapellegrina e Brugna, sempre riassorbiti dal gruppo. Sfortunati Mandrile e Bertolotto, caduti insieme. Al traguardo, tappa a Valentini, Giro a Pagliani: e la Pennelli Cinghiale Mantova, dopo tante delusioni nelle ultime edizioni, ora può esultare.

Lorenzo Tanacoto
Ordine d'arrivo: 1° Gabriele Valentini (Pennelli Cinghiale Mantova), 74,6 km in 1h42'56" alla media oraria di 43,484; 2° Yan Meulemans (Sprinter Nizza), s.t.; 3° Fabrizio Attardi (Mobili Nota Carmagnola), s.t.; 4° Tiziano Benedetti (Galmod Carrera Verona), s.t.; 5° Andrea Pagliani (Cinghiale), s.t.
Classifica finale assoluta (maglia bianca «Coalvi»): 1° Andrea Pagliani (Pennelli Cinghiale Mantova), in 8h51'49", media 42,725 km; 2° Gabriele Valentini (Cinghiale), a 52"; 3° Yan Meulemans (Sprinter club Nizza), a 2'19"; 4° Imerio Vespignani (Pro Bike Cici Matteoni



Forlì), a 2'32"; 5° Luca Pezzini (Cinghiale), a 3'12". **Gran premio montagna** (maglia gialla «Credito cooperativo Pianfei Rocca de' Baldi»): Andrea Pagliani (Cinghiale). **Traguardi valli** (maglia verde «Gianni Tealdi»): Gian Luca Cesare (Pedale Carmagnolese). **Miglior piemontese** (maglia ciclamino «Regione»): Fabrizio Attardi (Mobili Nota Carmagnola). **Interregio** (maglia blu «Polypans»): Yan Meulemans (Sprinter Nizza). **Combinata** (maglia bianca «Camera di commercio di Cuneo»): Andrea Pagliani (Pennelli Cinghiale). **Seconda Serie** (maglia arancione «Fantasie d'Oriente»): Carrù). **A squadre** (maglia Albero «Dei Tigli» Cussano di Fossano): Pennelli Cinghiale Mantova.

Sopra, Andrea Pagliani fra le «misse» Cristina e Alice con le tre maglie conquistate ■ Giro A lato Gabriele Valentini primo sul traguardo ■ Sampeyre (FOTORESPONSO MEDICI)



Il leader della classifica assoluta



Fabrizio Attardi (Mobili Nota Carmagnola) ha conquistato la maglia della Regione come miglior corridore piemontese al Giro delle Valli. Bravi anche Colomba, Bertolotto Mandrile, Conte e Giacometto



Gian Luca Cesare, primo nel «tv»



Yan Meulemans, re dell'interregio



Gianluca Beduzzi (Seconda Serie)

Calcio D, il girone

Le foscane per Cuneo e Fossanese

TORINO. Non è andata proprio come ci si augurava. Cuneo e Fossanese disputeranno l'imminente stagione del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio (al via domenica 31 agosto) nel girone A, quello delle toscane e delle liguri. Entrambe le formazioni della «Granda» non avevano fatto mistero ■ preferire ■ raggruppamento lombardo, tecnicamente più idoneo alle loro qualità.

Questo ■ girone A: Camaiore, Casale, Casinò Sanremo, Castelnovo, Cuneo, Derthona, Entella, Fossanese, Imperia, Ivrea, Massese, Ponsacco, Pietrasanta, Pinerolo, Savona, Valenzana, Valle d'Aosta e Virtus Pavullese. Stupisce anche l'inserimento di quest'ultima formazione, che obbligherà le cuneesi a una lunga trasferta in provincia ■ Modena.

Il Cuneo sta completando il ritiro di Chiavari Pesio agli ordini ■ mister Ciravegna, del «vice» Corongiu e dei preparatori dei portieri Moroni e Petitti. Dopo le amichevoli giocate a Chiavari Pesio contro Alessandria e Astrea, domenica a Bra ci sarà il triangolare contro i locali ■ l'Albese. Inizio alle 20,15. Giovedì 14 al «Paschiero» c'è la Reggiana in notturna.

Anche la Fossanese di Cavallo (col «secondo» Pizzo e il tecnico dei portieri Ungarelli) prosegue la preparazione a Vicoforte. Per gli azzurri domani alle 17,30 primo «test» amichevole con la Viceso. Mercoledì 13 a Mondovì triangolare con ■ Torino (in ritiro nella «Granda» fino al 16) e il Novara.

Oggi, in mattinata, sono attesi anche i calendari della Coppa Italia, mentre date di ■ del campionato di serie D e il relativo calendario vengono annunciati per l'inizio della prossima settimana. (r. s.)

KIA Sportage.



La comodità fa l'uomo libero.

Motore 2.000 16V benzina ■ 2.000 turbodiesel. Da Lire 36.500.000.*

Evadere. Sentirsi liberi. Fuori dagli schemi, regole, convenzioni. Per questo è nata Kia Sportage.

Libero di usarla ogni giorno perché ti offre il comfort di una berlina, con ABS e climatizzatore. Libero da

Un'automobile pensata per farti sentire libero. Libero di andare ovunque perché ti offre, con la trazione integrale, le prestazioni di un fuoristrada. Libero di trasportare qualunque cosa perché ha tutto lo spazio che può offrirti una station wagon.

preoccupazioni perché ha tre anni di garanzia. Libero. Finalmente. Per informazioni sul tuo concessionario più vicino chiama lo 011/7705511.



KIA MOTORS

Kia Motors aderisce all'iniziativa del governo per rinnovare il parco auto in Italia. Lire 4.380.000 di risparmio su tutta la gamma.

La tua Kia Sportage vieni a vederla da:

Matteuda AUTO

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO VIA TORINO 381 - S.S. 20 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDò 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!

ARMANDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric.



Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

Vi presentiamo la più bella iniziativa immobiliare di tutta la Costa Azzurra

UNICA!

Unica. Un termine forte, non sempre utilizzato propriamente. Port Prestige nasce in una posizione eccezionale, una delle ultime ubicazioni rare della Costa Azzurra.

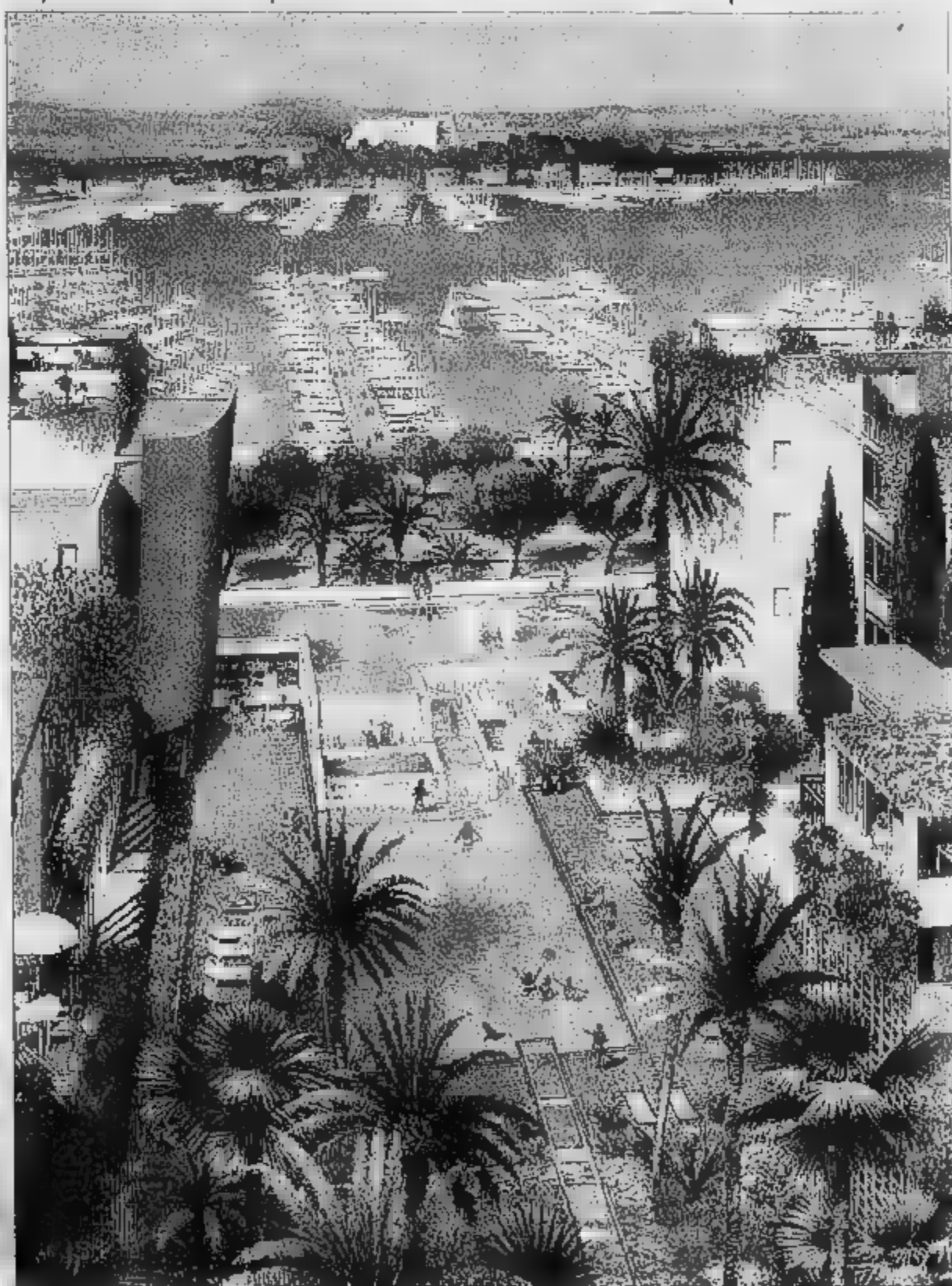
Opportunità così non durano a lungo!

Acquistare una casa in una posizione così straordinaria è il sogno di molti, per questo conviene decidere in fretta! Di fronte al Forte Vauban, Port Prestige è una vera oasi tra l'animazione del porto turistico di Antibes, tra gli yachts più belli di tutta la Costa Azzurra e la vitalità del centro storico della città provenzale. A questa ubicazione unica corrisponde una ambientazione eccezionale con una simbiosi perfetta tra architettura, vegetazione ed acqua. E al di là di considerazioni di natura estetica, non ci sono dubbi sul fatto che questo luogo d'eccezione sia destinato ad una sicura rivalutazione nel tempo.

Per acquistare, saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze, sia nel caso che utilizzate frequentemente il vostro appartamento o che ci trascorriate solamente le ferie. Per saperne di più chiamateci. Saremo a vostra disposizione, anche a casa vostra.

E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.



PORT PRESTIGE
è una realizzazione

PIERRE & VACANCES

Pierre & Vacances è oggi il gruppo più indiscusso del settore immobiliare turistico e della gestione del residence alberghieri, con una storia iniziata più di 25 anni fa con la prima realizzazione ad Avoriaz. Leader Real Estate è orgogliosa di rappresentare questo prestigioso Gruppo in Italia.

Altri luoghi magici

Pierre & Vacances sta realizzando nel sud della Francia altre grandi iniziative:

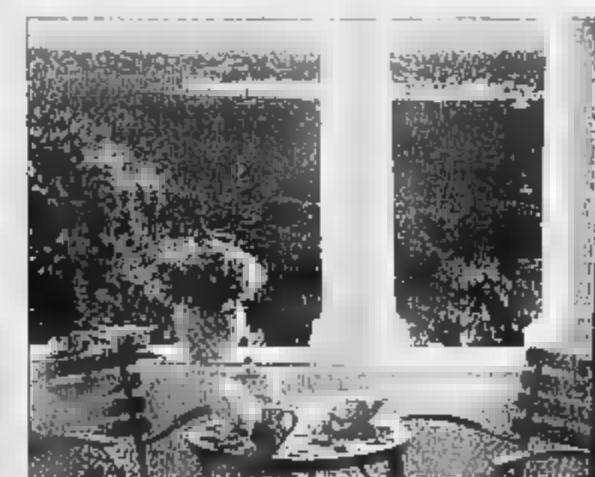
Fort Royal, in Francia

Uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con lago e golf dove potete scegliere tra un'ampia gamma di tipologie.



Golfo di Saint Tropez

In un altro bellissimo comprensorio privato, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, tennis, pallavolo, lago artificiale ...)



appartamenti a partire da **240 MILIONI** e villette a partire da **750 MILIONI**. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

ST - PV - CA 2

IN COSTA AZZURRA
CHIAMATE LO
0033-4-93631909

ORARI DI SEDE
11 - 31 AGOSTO
15.30 - 18.30

Leader Real Estate

Via De Gasperi, 1 - Genova, Tel. (010) 355.996, Fax (010) 361.216

INDIRIZZO INTERNET: <http://www.leaderrealestate.com> - E-MAIL: leader@leaderreal.com





MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L.789.000



MOTOROLA D 470
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L.549.000



MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero.
Batterie ausiliare in dotazione.
ESCLUSIVO!



MARTIN DAWES MD400
Autonomia Stand by 60h. Peso 130g.
Senza antenna.
L.599.000



MITSUBISHI MT11
Autonomia Stand by 42h.
Peso 250g.
L.499.000



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Videocall.
L.459.000

FAX
da **L.359.000**

TELEFONI SENZA FILI
OMNITEL
da **L.199.000**

TELEFONIA PHILIPS
L.59.000



NOKIA 8110
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L.939.000



PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica batterie.
L.349.000



NOKIA 1631
Peso Piena. Autonomia in stand by 60h.
50 numeri in memoria.
L.499.000



Nec 99
Peso 200g. Autonomia in stand by 20h.
Autonomia Stand by 20h.
L.569.000

**ATTIVAZIONE
IMMEDIATA TIM
E OMNITEL**

CENTRI CONVENIENZA Gallenca

**GRUPPO
GET**



ERICSSON 9788
Autonomia Stand by 40h. Peso 150g.
Flip protezione schermo.
NOVITÀ!



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 30h. Peso 240g.
99 numeri in memoria. Batteria al litio.
L.699.000



ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
A PARTIRE DA L.359.000



MOTOROLA D 460
Autonomia Stand by 35h. Peso 169g.
Carica Batterie.
L.549.000



ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batterie veloce da viaggio. 2 bati. incluse.
L.199.000



ERICSSON GH680
Autonomia Stand by 60h. Peso 160g.
Collegabile tramite fax.
NOVITÀ



KENWOOD EM118
Autonomia Stand by 50h.
50 numeri in memoria.
L.599.000



PANASONIC 500
Autonomia Stand by 30h. Peso 230g.
Voce Memo 20.
L.699.000



OMNITEL FACILE 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 230g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L.589.000



OMNITEL RICARICABILE
Autonomia Stand by 33h. Peso 176g.
Flip protezione tastiera.
L.489.000



ERICSSON EBC350
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Carica Batterie.
L.549.000

PREZZI VALORI S.E. E O. PINO AD ESCLUSIVO SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.



PACKARD BELL MMX
L.3.699.000



COMPAQ MULTIMEDIALE
L.2.799.000



INTEL INSIDE
L.2.799.000

CENTRI CONVENIENZA GRUPPO
Gallenca GET

VIA S. DONATO, 44 TEL. 4373366
CHIERI TEL. 9471185

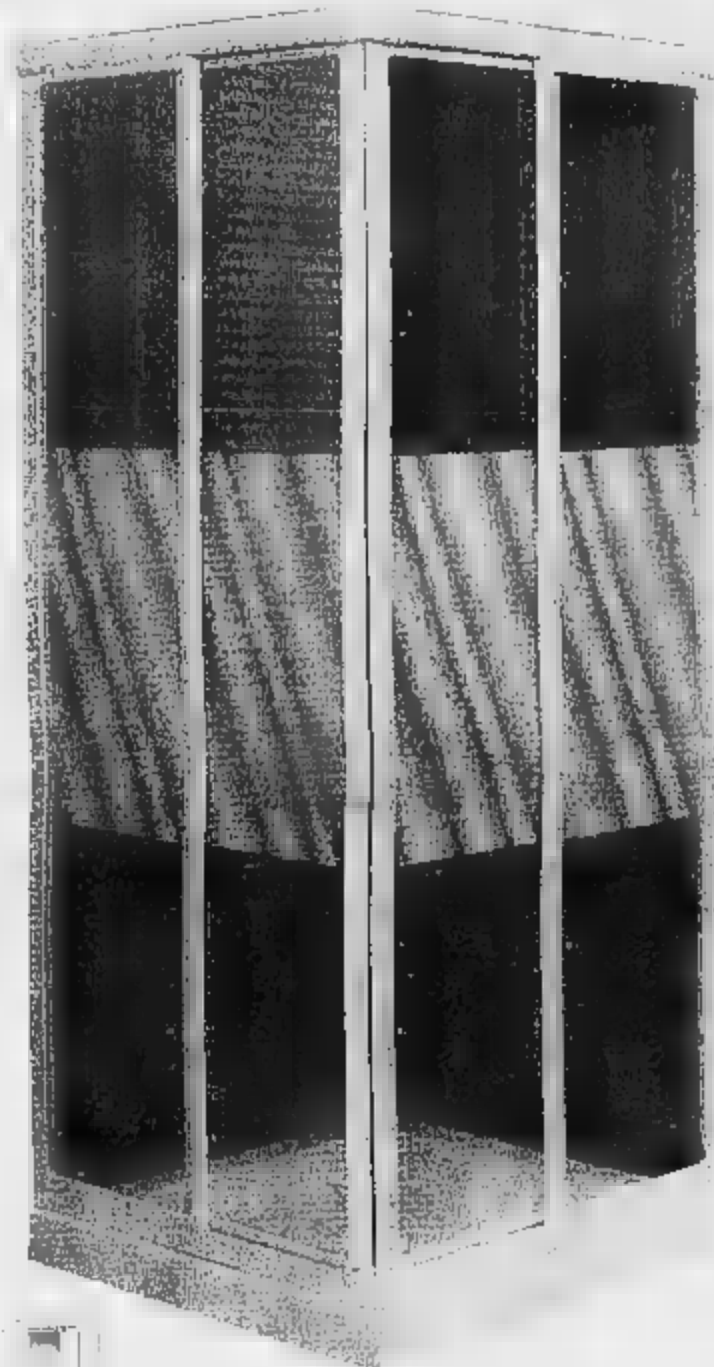
A TORRAZZA COSTE

BRICMARKET

BRICOLAGE DECORAZIONE GIARDINAGGIO EDILIZIA

Fino al 23 Agosto 97

Rinnovare il bagno risparmiando



**Box doccia
angolare
regolabile
"TITANBAGNO"**

da cm. 70 a cm. 80 alt.
185 con profili bianco e
lastre in acrilico

L.119.000

**Piatto doccia
in ceramica cm. 70 bianco**

L.130.000



**Set serie
bagno "VITTORIA"**

bianca (wc-bidet-lavabo-colonna)
escluso sedile e rubinetti.

L.248.000

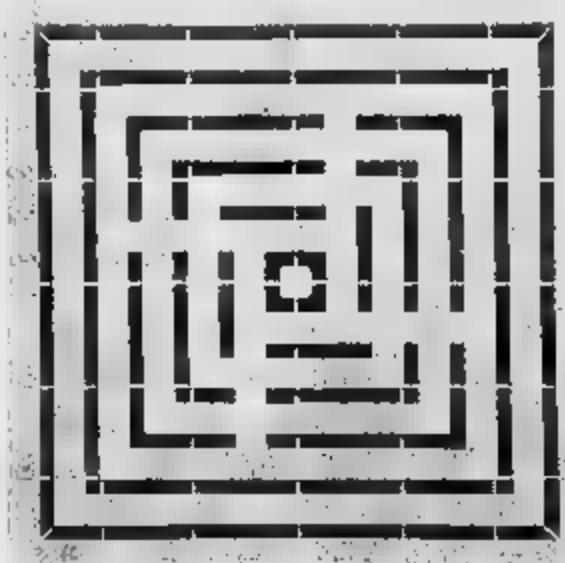
**rubinetti miscelatori
lavabo + bidet cromati Apollo**

L.139.000



**Mensola doccia
bianca con specchio
triplice aggancio
(parete-box ■ saliscendi)**

L.25.000



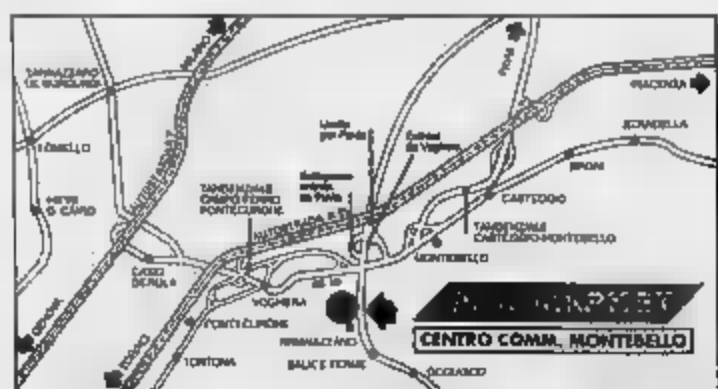
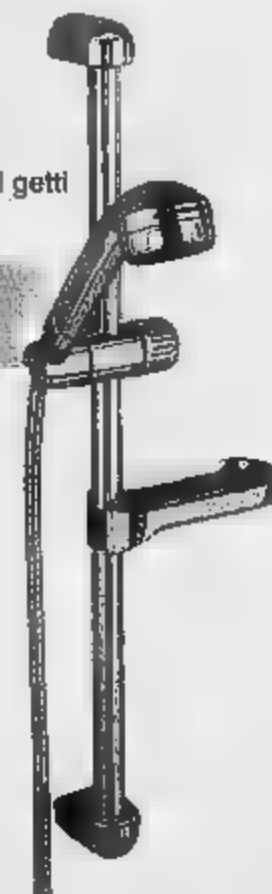
**Pedana doccia
in PVC antiscivolo bianca
cm. 57x57**

L.11.950

**Saliscendi
"ONDAPLUS"**

completo di doccetta ■ getti
bianco ■ cromato

L.49.800



TORRAZZA COSTE (PV)

Via Emilia, 47 tra Voghera ■ Casteggio - Tel. (0383) 36 74 33

**DA LUNEDÌ A SABATO
8,30 - 20
ORARIO CONTINUATO**

Real CaseVacanza

La prima rete italiana di Agenzie immobiliari per la casavacanza

PRESENTA:

La tua Casa nel TIGULLIO

Nelle località più prestigiose della riviera ligure di levante, tradizionale polo di turismo d'élite, l'agenzia **Real CaseVacanza** del Tigullio ti aspetta per presentarti le migliori offerte della stagione. Appartamenti, ville e molte altre proposte immobiliari selezionate per assicurare il massimo valore aggiunto nel

rapporto vacanza-investimento.

Rapallo

Nel verde - 37 mq. più 12 mq. loggia
CENTRALE - TRANQUILLO
L. 150.000.000

55 mq. più 11 mq. terrazzo
ULTIMO PIANO - VISTA APERTA
L. 250.000.000

Rustico 200 mq. più terreno 3.000 mq.
VISTA MARE
L. 350.000.000

2 appartamenti in villa
SPENDIDO PANORAMA
L. 800.000.000 - 900.000.000

S. Michele di Pagano

Villetta a schiera
50 METRI DAL MARE
L. 740.000.000

Zoagli

Appartamento ristrutturato in villa d'epoca con giardino
TOTALE VISTA GOLFO
L. 950.000.000

Sono disponibili **BOX A RAPALLO - RUSTICI - TERRENI** con progetto approvato

PRIMA PASSA ALLA Real: prima di acquistare, prima di vendere.
Un'esclusiva a Real è un'esclusiva in tutta Italia.

Torino - To Nord - Collegno - Grugliasco - Sestriere - Ivrea-Tortona - Novara - Vercelli - Milano - Monza - Crema - Ferrara - Salsomaggiore - Follonica - Nizza - Bogliasco

TIGULLIO
Real
Case vacanza

Via S. Benedetto, 50 - RAPALLO - Tel. 0185-23.22.21



O' contatta il nostro N° Verde
tutti i giorni in orario d'ufficio.
(Dal 11 al 24 AGOSTO - solo pomeriggio
dalle h. 15,30 alle 18,30)

Numero Verde
167-021422



APERTI PER RISPARMIO

La città è VUOTA la convenienza è PIENA!

DAL 31 LUGLIO AL 16 AGOSTO



**TONNO
ALL'OLIO ■ OLIVA
RIO MARE**
conf. da 3 ■ 120 cad.

3.800

1.800

**CRACKER
GRAN PAVESI**
salati o non salati
g 500



2.000

**BURRO CASALINGO
CAMPO DEI FIORI**
g 250

1.400

**MOZZARELLA
VALLELATA
GALBANI**
g 125



**ORANSODA
O LEMONSODA**
litri da cl 33

400
Lire 1.212 al L



**TVC 14"
MIVAR**

299.000

**AGIP
MOTOROIL
UNIVERSAL
15W40
L1**

7.900



**NOVITA
1997**

IPEIMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOVA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESI (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA ■ BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

Venerdì 8 Agosto 1997 **LV 33**

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Un fulmine caduto nel Ponente ha provocato ritardi per i treni dal Savonese

C'è il temporale, Genova in tilt

Sopraelevata bloccata, code in corso Europa

GENOVA. Sono bastate poche gocce di pioggia per mettere in crisi il traffico genovese: la Sopraelevata è rimasta per più di un'ora bloccata da decine di auto in panne, corso Europa ha riproposto lo scenario invernale di un lungo serpente di auto incolonnate, il centro mentre, sull'autostrada, fin dal primo mattino le code sono state segnalate con i chilometri.

Tutta colpa di quattro millimetri d'acqua caduta durante un temporale, fra le 7 e le 8 del mattino: in pochi minuti via Aldo Moro è diventata una lunghissima pozzanghera sospesa sulla città. Alcune automobili sono rimaste in panne bloccando la circolazione in entrambi i sensi di marcia. I vigili urbani hanno inviato due pattuglie nella zona per sbloccare la situazione ma, alle 8,30, secondo effetto a catena, anche

l'autostrada subiva gli effetti del blocco in città: auto ferme sulla A10 dal casello di Cornigliano fino a Genova Ovest e, sulla A7, una lunga colonna di macchine iniziava già all'altezza del raccordo con l'A12, a Bolzaneto, e raggiungeva l'uscita di Sampierdarena.

A creare problemi è stato solo l'allagamento della Sopraelevata ma anche una conda pozza d'acqua che si è formata nel tratto che collega il casello al centro città.

In Europa, nonostante in quest'ultima settimana sia stato registrato un drastico calo di traffico, ieri la pioggia è caduta alla Pedemontana l'aspetto tradizionale dell'inverno: auto in coda verso il centro e partire dall'incrocio con via Isonzo, all'ospedale San Martino, anche in alcune zone del Ponente sono stati registrati forti rallentamenti.

Eppure, dicono i meteorologi



Auto in colonna nella zona del S. Martino: la pioggia ieri ha peggiorato le cose

dell'aeroporto Cristoforo Colombo, i millimetri di pioggia in un'ora rientrano nella media stagionale, del resto, sono stati registrati allagamenti: gli unici effetti negativi sono stati

provocati dal cattivo drenaggio delle acque sulla Sopraelevata e dai cantieri che «strozzano» corso Europa.

Ma dopo gli automobilisti, bloccati in città o in autostrada,

anche gli utenti delle ferrovie hanno subito i disagi. Il maltempo. A un fulmine che ha danneggiato gli apparati elettrici di alcune stazioni nel Savonese, Principe e Brignole i treni che provenivano dal Ponente sono arrivati con ritardi di trenta minuti fino all'ora e mezza. Non c'era tempo, quindi, per chi ieri mattina doveva raggiungere il capoluogo ligure: sia in auto che in treno l'impresa è stata ardua.

I meteorologi prevedono anche per oggi tempo instabile con la possibilità di nuove precipitazioni, soprattutto nelle zone interne, ma il fine settimana dovrebbe riportare il sole. E, nonostante tutto, un effetto positivo il temporale: i ri lo ha comunque raggiunto: un po' di refrigerio per i genovesi rimasti in città. La temperatura minima è passata dai 25 gradi di due giorni fa ai 18 di ieri. (m. c. c.)

LIGURIA ESTATE GLI APPUNTAMENTI

Molière parla
in dialetto



Il «Malato immaginario» in versione genovese alla rassegna di teatro in vernacolo di Chiavari. Al Covo di Nord Est grande ritorno di Patty Pravo.

ALLE 17, 30 E 40

Bando regionale

Mille posti di lavoro per i giovani

GENOVA. Mille posti di lavoro per un anno in Liguria. Ieri mattina l'assessore regionale alle Politiche attive per il lavoro Mario Margini ha annunciato l'apertura di una serie di bandi di concorso per cooperative sociali. Comuni e Province affinché presentino progetti per lavori socialmente utili. Tali domande dovranno essere consegnate entro il 30 settembre.

L'operazione rientra in un progetto interregionale, che coinvolge anche Piemonte e Val d'Aosta, che prevede la costituzione di 2200 nuovi posti di lavoro per un anno, e quasi la metà dei posti è destinata alla Liguria.

Il bando pubblicato ieri potrà consentire una attività lavorativa a 650 giovani, altri 350 verranno «reclutati» attraverso tre iniziative organizzate direttamente dalla Regione in interventi per la tutela dell'Ambiente. Il primo di questi tre progetti ha come obiettivo la creazione di cooperative sociali impegnate nella manutenzione e nella tutela dei parchi regionali. Il secondo progetto gestito direttamente dall'amministrazione di via Fieschi si chiama «Liguria in rete» ed è mirato alla costituzione di una banca dati dell'ambiente: si tratterà di raccogliere una serie di dati da inserire, insieme anche ad alcune informazioni di tipo culturale, in un vero e proprio archivio informatico.

Il terzo dei progetti regionali, svolto in collaborazione con le usi liguri e alle quattro amministrazioni provinciali, prevede l'apertura di una serie di cantieri per la bonifica dell'ambiente. I mille assunti dovranno seguire un corso di formazione di ore e verranno pagati per i dodici mesi di attività grazie ad un fondo statale di miliardi e ad un fondo regionale per un miliardo. Altri due miliardi a 650 milioni verranno a disposizione della Regione per finanziare un progetto di formazione per attività imprenditoriali: «Lo scopo di queste iniziative - ha dichiarato Mario Margini - non è infatti solo quello di dare lavoro a mille ragazzi per un anno ma di creare imprese, nuove attività lavorative».

Questo corso fornirà quindi gli strumenti per proseguire questa esperienza: iniziative professionali autonome. Secondo l'assessore un terzo dei ragazzi che parteciperanno ai progetti potrebbe essere interessato ad uno sviluppo successivo. (m. c. c.)

Numerose saracinesche forzate nella notte

Furti nei negozi del centro storico

GENOVA. Allarme furti nei negozi del centro storico. Dai primi di agosto si è registrata infatti una recrudescenza di colpi che, secondo la polizia, vista la tecnica usata, sarebbero da attribuire a specialisti ma probabilmente a scassinatori improvvisati. I ladri (non è escluso) si tratti di extracomunitari della zona) operano di solito nella notte o addirittura durante l'intervallo di chiusura. Di solito forzano le serrature delle serrande e poi, una volta all'interno, si impadroniscono di un po' di merce, giusto il quantitativo che può portare via in un paio di borse, e fuggono i vicoli. Si tratta, evidentemente, di piccola delinquenza, ben diversa dalle bande di ladri che, quando prendono di mira un esercizio, lo ripuliscono da cima a fondo. Non è nemmeno escluso che le incursioni rientrino nel quadro di un'operazione intimidatoria per poi tentare di organizzare giri di estorsioni. Alcuni

tentativi in questo senso erano già stati denunciati, nei mesi scorsi, proprio dall'Ascom.

Per far fronte alla situazione, soprattutto in vista delle lunghe chiusure per ferie, la polizia, in particolare la sezione centro storico dell'Ufficio prevenzione generale, con i commissariati di zona, hanno predisposto una serie di interventi che, oltre alla normale opera pattuglia e controllo, con funzione deterrente, prevede soprattutto una capillare attività investigativa, per arrivare all'individuazione degli autori dei furti.

Le maggiori prese di mira, in questa prima decade di agosto, sono state via San Luca, via del Campo e piazza Foscarini. L'obiettivo della polizia sarebbe quello di cogliere in flagranza i ladri, per motivarne l'arresto e quindi bloccare il fenomeno che ha già provocato allarme tra i negozianti che hanno i loro esercizi nel vecchio quartiere storico. (a. p.)

Il giovane psicolabile accusato dell'omicidio di una donna non ha saputo rispondere

L'omicida piange davanti al giudice

Delitto di Crocefieschi, interrogatorio e lacrime

GENOVA. Ha pianto disperatamente davanti al giudice Massimiliano Tomasi, ventiquattrenne handicappato psichico accusato di avere ucciso, forse a pietrate, una donna di 63 anni, Anna Maria Bartoli, che soggiornava con lui nella comunità di Crocefieschi. Il giovane, dopo il colloquio con il magistrato, e prima di essere condotto nel carcere di Pontedecimo, ha abbracciato, fra i singhiozzi, la madre in lacrime. Tutto si è svolto pochi minuti ieri mattina a Palazzo di giustizia. Tomasi, dopo il fermo dei carabinieri per omicidio volontario, doveva essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella per la convalida. Scortato dagli agenti della polizia penitenziaria il giovane è giunto poco dopo le 10 e 30 nell'ufficio del giudice. Non è riuscito a rispondere alle domande del gip, a causa del suo stato di agitazione, e quindi formalmente è stato avallato dalla facoltà di non rispondere come

PROCESSO

Anziana morì soffocata

chiesto di poter ottenere gli arresti domiciliari per motivi di salute Paolo Turri, 36, che il 3 dicembre prossimo sarà processato per l'omicidio di Livia Maggiolo, una donna di 85 anni, soffocata dal suo amante che i malviventi le avevano stretto attorno alla bocca durante una rapina avvenuta nel suo appartamento di via Santolmi il 28 settembre dell'anno scorso. Il bottino fu di trenta milioni in oro e gioielli. Ieri mattina si è svolta l'udienza in camera di consiglio dei giurati dell'assise che dovranno decidere se concedere il beneficio all'imputato. Il processo riguarda anche tre catanesi, accusati di rapina e omicidio volontario, che hanno sempre negato ogni addebito. Turri aveva ammesso di aver fatto da «basista» ai tre. Per lui l'imputazione è «con dolo eventuale». Vale a dire che per il pm Turri poteva prefigurarsi che alla rapina sarebbe potuto seguire qualcosa di ancora più grave. (a. l.)

me hanno spiegato i suoi difensori, gli avvocati Enrico Baccino e Ada Odino. Il pubblico ministero Giuliana Tondino ha intenzione di disporre una perizia psichiatrica per accertare quali erano le condizioni psichiche del giovane al momento dell'omicidio.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri di Busella è stato lo stesso Massimiliano Tomasi, martedì pomeriggio, a fermare una macchina, a bordo marito e moglie, per chiedere aiuto e dare l'allarme.

Al conducente il giovane, che gli abiti macchiati di sangue, ha detto di avere visto una donna morta nel bosco, in uno dei sentieri di Serra Maritima, distante circa un chilometro e mezzo dalla colonia comunale di Crocefieschi dove ora soggiornano gli ospiti seguiti dai servizi d'igiene mentale. Tomasi ha condotto l'automobilista accanto al corpo della Bartoli, ormai agonizzante. Così sono stati chiamati subito i carabinieri e un'ambulanza, ma per l'anziana donna non c'era più nulla da fare.

Incredula per la tragedia accaduta anche Patrizia Castello, segretaria dell'Aias, l'associazione di volontari che gestiscono l'ex colonia. «Era davvero un ragazzo tranquillo - spiega - non dava assolutamente problemi e nessuno poteva supporre che si verificasse una simile. Da qualche estate stava con noi una quindicina di giorni su segnalazione del servizio di Sestri Ponente». (a. l.)

In piazza delle Americhe

Brignole Un metronotte

GENOVA. Come nei film western, con i rischi e i pericoli della realtà: rissa, due gruppi di giovani si sono scontrati da due colpi è stata sparata in aria. L'episodio è accaduto l'altra notte intorno alle 11 davanti al bar di piazza Americhe a pochi passi da Brignole. A scatenare la rissa, i commentatori ritengono da un gruppo di giovani armati di spranghe. Richiamato dai clamori della rissa, è arrivato un metronotte che stava sorvegliando la vicina sede di una banca. Vista la decina di persone scalmanate e temendo che la violenza degenerasse ulteriormente, il vigilante, che già aveva visto i carabinieri, ha sparato in aria. I picchiatori sono ritirati, allontanandosi in auto, tanto che quando arrivati i militari, c'era più nessuno. (a. p.)

Maggio record con aumenti dal 14 al 16 per cento rispetto al '96: merito dell'«effetto Van Dyck»

Gli stranieri hanno «scoperto» la Superba

I dati dell'Apt: primi i tedeschi, poi francesi, americani e inglesi

Le presenze straniere negli alberghi sono passate dalle 38792 del maggio '96 a 38792 nello stesso mese di quest'anno, mentre quelle italiane sono salite da 56394 a 63922, ovvero un aumento del 14,52 per cento per gli stranieri e del 18,90 per gli italiani. Questi dati, anche se gonfiati dall'effetto Van Dyck, testimoniano una crescita dell'immagine di Genova in Italia e nel mondo. «Sono risultati abbastanza incoraggianti - dice il direttore generale dell'Azienda di Promozione Turistica Antonio Fazio, che ieri ha presentato le cifre dell'anno in corso - e le iniziative per il futuro». E' un grande risultato riuscire a far inserire Genova nel club delle città d'arte.

La promozione continuerà da settembre in collaborazione con l'Università, in particolare con la facoltà di Economia e Commercio: i migliori allievi del marketing turistico organizzato a Savona saranno

coinvolti nel progetto di una scheda turistica aggiornata di Genova e del suo comprensorio, dovranno prendere contatto con le maggiori guide turistiche nel mondo fornendo loro l'aggiornamento preparato. Si è infatti scoperto, come ha ricordato Fazio, che molte pubblicazioni hanno dati ormai superati e soprattutto non dicono una parola di Palazzo Ducale, Acquario, Porto Antico, Centro Congressi.

Tra le ultime novità targate Apt c'è il gazebo informazioni di piazza De Ferrari, che nelle prime settimane di luglio ha richiamato 2579 persone, e allo stadio di coordinamento per la segnaletica turistica e il miglioramento dell'accoglienza, ovviamente in collaborazione con Regione, Provincia, Ufficio Traffico, associazioni di categoria, albergatori.

Le cifre, per ora, fanno sperare, senza dare grande soddisfazione. 10 anni, dall'85 all'96, gli arrivi negli esercizi alber-



Turisti all'Expo: arrivi in aumento

ghieri della città sono passati da 415700 a 420590, cifra comunque incoraggiante perché sancisce un'inversione di tendenza rispetto al calo di anni precedenti. Risultano invece

contratte le presenze, le giornate d'albergo, passate da un milione 330407 nell'85 a un milione 34047 l'anno scorso, ma la riduzione viene giustificata con il mutamento strutturale delle permanenze, oggi concentrate in periodi più brevi, tendenza generalizzata un po' dappertutto. Volendo fare una statistica dei turisti che hanno scelto Genova nell'ultimo anno, calcolati fino a maggio, al primo posto risultano i tedeschi, al secondo i francesi, terzi gli inglesi, quarti gli italiani. Per quanto riguarda invece la provenienza regionale degli italiani, relativa agli alberghi a quattro stelle, al primo posto c'è il Lazio, poi la Lombardia, quindi il Piemonte. Se si prendono in considerazione anche gli altri livelli alberghieri, la classifica si capovolge con Lombardia prima e Lazio seconda. L'utilizzazione degli hotel genovesi è risultata, in questa prima metà del '97, al 62,15 per cento. (a. p.)

VENTIQUATTRE ORE

Marocchino viaggiava dalla Spagna con l'hashish

I militari della Guardia di Finanza hanno arrestato nei giorni scorsi un marocchino di 35 anni, residente in provincia di Bologna, che trasportava due chili di hashish su un pulman spagnolo scalo settimanale a Genova. La sorveglianza agli arrivi del pulman è stata organizzata per la segnalazione dell'uso di «corriere» insospettabili, abituali viaggiatori di autobus di linea, per far arrivare l'hashish in Europa. La droga, scoperta dal Dacia, era nel doppio fondo del horsone del giovane. (a. p.)

MARE INQUINATO, DIVIETO BALNEAZIONE A NERVI

E' inquinato il mare di Nervi. Lunedì scorso è stato istituito il divieto di balneazione per lo stabilimento Medusa, nel tratto di antistante la zona tra via alla Passeggiata e l'accesso a piazza Sciolli.

CROCIERE

Certificazione di qualità per il gruppo Grimaldi

La Grandi Navi Veloci è tutto il gruppo Grimaldi hanno ottenuto dal Registro navale italiano la certificazione del sistema qualità, che per la prima volta in Italia viene attribuito a società che gestisce navi traghetto.

FERIE

Gli uffici dell'Ascom chiusi fino al 23 agosto

Gli uffici dell'Ascom di via Cesare 8 e quelli di Sestri Ponente restano chiusi per ferie dall'11 al 23 agosto, le delegazioni di Chiavari, Rapallo, Recco, Santa Margherita, Sestri Levante e Busalla sono già chiuse e riapriranno lo stesso il 23. Chiuso al pubblico per lavori, invece, da martedì 12 l'archivio fotografico del Comune a Palazzo Rosso, che riaprirà il 7 settembre. (a. p.)

Proposte concrete per itinerari, nuove coltivazioni, recupero ambientale

La Fontanabuona guarda all'Europa

Turismo agricolo, un progetto per la valle

CICAGNA. Al Centro espositivo del Chiapparino, nella struttura che fa parte dell'ecomuseo dell'ardesia, si è parlato del futuro della Val Fontanabuona e della possibilità di attingere a finanziamenti della Cee. L'obiettivo 5B, per il settore dell'agricoltura e dell'agriturismo, è valutato quindi a far arrivare miliardi. «Sarebbero i primi considerati che a Calvari con i tributi Cee è stato costruito un quartiere espositivo. Stando ai recenti risultati di una ricerca, effettuata dal Centro Servizi per le imprese, emerge che la Fontanabuona in fatto di imprese e popolazione è in controtendenza rispetto a tutta la Provincia. Adesso la vallata mira al turismo e a rilanciare l'agricoltura con la formula dell'agriturismo. Nell'incontro Cicagna è stato verificato d'animo degli agricoltori più qualificati e la presenza di tanti giovani - ha detto Maria Teresa De Martini, presidente della Comunità montana - ha consentito di vedere il volto nuovo dell'agricoltura fontanabuona che sta allargandosi verso forme moderne. In realtà infatti nella riunione sono state espresse idee innovative: si è parlato di aziende agrituristiche collegate fra loro itinerari equestri; si è parlato della coltivazione dei «tagne» integrati e produzione



Una veduta aerea della Fontanabuona: la vallata vuol puntare sull'agriturismo (A.M.)

«fiori in quota» e la raccolta di funghi. Si è vista anche la possibilità di offrire ai turisti l'osservazione «in diretta» delle pratiche colturali e la preparazione dei prodotti. C'è chi ha proposto un consorzio per la vendita di carne «doc» prodotta esclusivamente nella vallata: ora, vista la ridotta quantità di capi di bestiame disponibili, è soltanto

progetto. A queste idee innovative, espresse dagli stessi agricoltori, se ne sono aggiunte altre come quella del coinvolgimento dei disoccupati nell'opera di recupero ambientale e di gestione delle «ripopolazioni». Infine si è parlato della ripresa dei nocciuoli con produzione di qualità pregiate.

Giuliano Vignolo

Zoagli, il sindaco se ne va

Giovanni Cherchi si è dimesso

Clamoroso annuncio in Comune

ZOAGLI. Il sindaco di Zoagli, Giovanni Cherchi, ha dato improvvisamente le dimissioni, ma non si conoscono le motivazioni che hanno fatto giungere alla decisione. La lettera con la rinuncia irrevocabile è stata consegnata all'altolero nel primo pomeriggio in Comune ma tanto il segretario comunale quanto gli esponenti della maggioranza non hanno voluto commentare la clamorosa decisione. Dal canto suo il sindaco si fa trovare. I rapporti con le minoranze sono sempre stati scontro ma pare che non si ricorresse in questo il motivo delle dimissioni. Qualche tempo fa, quando un consigliere di maggioranza aveva abbandonato il gruppo, Cherchi aveva detto di essere finalmente tranquillo perché si era allontanata la zavorra. La maggioranza da tempo è riscaldata ad un solo voto e le battaglie in Consiglio comunale si susseguono, ultima quella per la scuola, ma pare non sia neppure questa la



Il sindaco Giovanni Cherchi

motivazione. Forse si tratta di dissensi all'interno della stessa maggioranza. Questa mattina i tre consiglieri di minoranza, Gian Giacomo Solari, Francesco Cupello e Roberto Cuneo chiederanno la convocazione urgente del Consiglio comunale per avere spiegazioni e capire se veramente le dimissioni del sindaco sono da considerarsi irrevocabili. [g. vi.]

Quasi sette miliardi per scegliere di Ponente

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto della scelta a difesa dell'abitato di Ponente, per un importo di 6 miliardi e 750 milioni. Nei prossimi giorni saranno avviati le procedure per l'effettuazione della licitazione privata per l'affidamento dei lavori. [g. vi.]

RAPALLO

Polemica tra quartieri: lungomare privilegiato

I commercianti del quartiere delle Nasse, a levante della cittadina, si lamentano perché la non viene adeguatamente valorizzata e in occasione di iniziative e spettacoli favorita la passeggiata mare, riguarda per le altre zone della città. [g. vi.]

CEV

Dopo-Bossi: le Acli scrivono al sindaco Agostino

Ancora una polemica dopo il Bossi tenuto in piazza Milano il 27 giugno: le Acli hanno lettera aperta invitando il sindaco Agostino a scegliere meglio i suoi compagni di viaggio in vista delle prossime elezioni e gli ricordano che il sindaco rappresenta tutti i cittadini e non solo i propri elettori. [g. vi.]

LEGNATE

L'assessore Alonzo in Riviera per i problemi

L'assessore regionale all'ambiente, Nicolò Alonzo, ha convocato una serie di incontri per esaminare le che hanno determinato fenomeni di inquinamento e sporcizia del mare, per valutare le iniziative da programmare. Uno di questi incontri avverrà martedì in Comune a Sestri Levante. [g. vi.]

CAMOGGI

Troppo rumore in discoteca: frazione protesta

Gli abitanti della «Case» da tempo, circa dieci anni, protestano per la rumorosità della discoteca «La Loggia»; gli innumerevoli incontri che hanno avuto le amministrazioni comunali non hanno mai portato a risultati positivi. Ora sono decisi ad agire contro l'amministrazione per omissione di atti d'ufficio se la questione non verrà risolta a tempi brevi. [g. vi.]

RAPALLO

Bollette «irregolari», interpellanza in Comune

I consiglieri comunali Aldo Piccardo e Domenico Cianci hanno presentato un'interpellanza dopo avere constatato che nelle bollette dell'acqua appena inviate è stato addebitato di depurazione anche ai proprietari che allacciate con gli scarichi fognari alle condutture delle acque di proprietà comunale. [g. vi.]

Opere pubbliche

Mezza miliarda per i lampi

Bisagno

GENOVA. La giunta comunale ieri ha deliberato i seguenti provvedimenti: progetto per uno spogliatoio e servizio campo polivalente e tennis nell'area ex Dufour a Cornigliano per 300 milioni, manutenzione straordinaria per 612 milioni al Raffaele di Coronata, manutenzione straordinaria, per 689 milioni, dell'illuminazione pubblica sulla sponda destra Bisagno, lungo la direttrice via Piacenza, via Struppa, via Molassana sino a piazza Supini. Sostanzialmente 139 milioni, invece, le luci di sicurezza al Forte Spionone. E' stato inoltre assunto un mutuo di milioni per lavori agli impianti elettrici delle scuole comunali di Staglieno e Struppa. Fronto anche il provvedimento, che dovrà essere sottoposto all'esame del consiglio comunale, relativo a un mutuo da 256 miliardi per la linea della metropolitana Brin-Canepari e Principe-Brignole. Poi toccherà ai ministeri competenti accelerare le pratiche burocratiche per riaprire i lavori. [a.p.]

Sotto accusa l'indagine sui carichi di lavoro voluta da via Fieschi

I medici liguri sono in rivolta

«No all'accordo con la Regione»

GENOVA. E' rottura fra i medici liguri e l'assessore alla Sanità Bertolani. I camici bianchi rifiutano di avviare le trattative per definire i carichi di lavoro sulla base dell'indagine condotta dalla ditta lombarda Kpmg. Dopo un secondo incontro l'assessore, ieri i sindacati Anaso, Anpo, Cimo e Ssr hanno sottoscritto un documento in cui spiegano che «non sussistono le condizioni per sottoscrivere un accordo con l'assessore regionale alla Sanità in merito ai criteri applicativi della analisi sui carichi di lavoro».



I medici liguri accusano la Regione

Le critiche ai risultati dell'indagine erano già state espresse in sedi diverse da parte dei medici: prima i primari dell'ospedale San Martino, poi l'ordine professionale e, adesso, le organizzazioni di categoria hanno dichiarato che, con questi presupposti, non potrà esserci accordo. Bertolani ha reagito alle proteste sottolineando che la definizione dei carichi di lavoro, e quindi delle piante organiche del personale sanitario, riguarda la categoria. Ma

in una serie di colloqui anche informali con i medici aveva comunque garantito che, durante l'elaborazione del piano, avrebbe ascoltato le valutazioni dei camici bianchi gradendo una certa elasticità nell'applicazione dei risultati dello studio eseguito dalla Kpmg. Ma dopo l'ultimo incontro con i

sindacati medici, il tentativo di procedere comunque nelle trattative è fallito.

Il fatto è che quella indagine - spiega Fortunato Rizzo, segretario regionale dell'Anpo - parte da un calcolo sbagliato e quindi le successive elaborazioni giungono a conclusioni errate. Non si può fare una indagine sui carichi di lavoro, cioè sulla produttività, calcolando non solo il tempo impiegato per una prestazione, ma anche la gravità della patologia affrontata. E, prima di definire le piante organiche del personale, è necessario presentare l'epidemiologia regionale per capire quali specialità vengano potenziate e ridimensionate. Tutto questo non è stato preso in considerazione. Nell'indagine condotta dalla Kpmg, paradossalmente, risultano più produttivi gli ospedali minori della regione. Secondo i sindacati dei medici, invece, il risultato (dell'indagine) contribuisce a delineare una sanità regionale paradossale e, in fondo, poco verosimile. [m. c. c.]

Ogni anno gli incidenti nei cantieri edili «costano» 500 miliardi

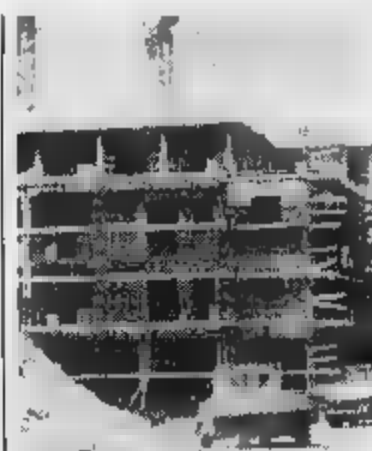
«Investire in sicurezza»

Una proposta del comitato antinfortunistico di sindacati e imprenditori

«Più controlli e incentivi per le aziende che offrono maggiori garanzie»

GENOVA. Gli incidenti nei cantieri edili costano ogni anno in Liguria, oltre a vite e sofferenze, anche 500 miliardi per spese mediche, pensioni, invalidità. Allora perché non investire una quota molto inferiore per prevenire gli incidenti e quindi determinare un risparmio per tutta la comunità? Questo è il principio alla base dell'attività e delle proposte del Comitato antinfortunistico di sindacati di categoria e dall'Assedil, che ieri ha illustrato le sue iniziative, scegliendo, per farlo, un mese in cui di solito i controlli si allentano e le disgrazie nei cantieri accadono con maggior facilità. Nell'agosto a rischio di infortuni il Comitato pone l'accento sulla necessità di incentivare l'applicazione delle norme di sicurezza, dissuadendo le imprese a faciliti risparmi sulla vita e sulla salute dei dipendenti.

L'otto aprile scorso - spiega il vicepresidente del Comitato, Silvio Errico (uil) - il Consiglio di amministrazione dell'Inail



Cantieri edili: occorre più sicurezza

ha deciso di applicare il 10 per cento di sconto ai cantieri che possono produrre una certificazione di sicurezza e hanno avuto una bassa percentuale di infortuni. All'incentivo si aggiunge un giro di vite nei controlli, ecco che si potrà arrivare a ridurre considerevolmente il numero degli incidenti. Il Co-

mitato è un ente paritetico di controllo, ma ovviamente non ha poteri di sanzione. Può, però, segnalare irregolarità a chi di dovere.

Quali sono le proposte concrete del Comitato? La prima riguarda il finanziamento appunto del Comitato stesso per la creazione di una banca dati, ovvero una mappa aggiornata dei vari cantieri, catalogati per caratteristiche, numero degli incidenti, rispetto delle norme, facendo in un certo senso la «storia» delle imprese in modo da poter individuare di primo acchito quelle più a rischio, per tenerle meglio sotto controllo. La seconda, invece, è una proposta che verrà presentata ufficialmente all'assessorato regionale competente, in settembre: lo scorporo del costo sicurezza nelle gare d'appalto. Ovvero, calcolata la spesa per l'applicazione delle norme in materia, la ditta a licenza dovranno fare le loro proposte di prezzo sui costi restanti, senza poter più risparmiare sulla vita e la salute dei dipendenti. [a.p.]

Due anni di lavoro della Seat, nuovo sistema alla consultazione

Pagine gialle, Genova in tasca

Il volume del '97 è in corso di distribuzione

GENOVA. Anche a Genova le nuove «Pagine Gialle», quell'utilissimo indirizzario indispensabile in ogni caso in ufficio. Il volume '97, in distribuzione, ha una nuova copertina, formato, impaginazione. E' un nuovo sistema di guida alla consultazione.

E' costato due anni di lavoro, alla Seat, il progetto della nuova pubblicazione. Accompagnata da un potenziamento della forza vendita e da investimenti per 100 miliardi. Aggiungendo trent'anni di esperienza, ecco le nuove «Pagine Gialle», considerate le più belle del mondo dai maggiori esperti di editoria telefonica.

Il volume di Genova ospita nella sezione «case» la guida pratica della famiglia, nell'edizione delle aziende e la guida pratica dell'impresa. L'obiettivo è quello di diffondere maggiori informazioni sui principali servizi pubblici, con-



L'antica Basilica di S. Andrea, di Erzelli

sentandone la rapida identificazione, e offrire soluzioni connesse alla vita quotidiana delle famiglie e delle aziende per condurle a una sceltà a portata di mano.

Città dove la Seat ha investito anche nel restauro dell'antica Basilica Benedettina di S. Andrea, di Erzelli, facendone sede della sua Scuola di formazione commerciale. [f. p.]

Sospesa un'ordinanza

Il ragioniere al Cantiere Diano

«Si alla recinzione»

SESTRI LEVANTE. Il Tribunale amministrativo regionale ha dato ragione al Cantiere navale Diano sospendendo l'ordinanza Comune la quale era stato ingiunto di rimandare la recinzione, costituita da paletti e catenella, con cui il cantiere delimita la stretta striscia arenile e ridosso del capanno. La recinzione è imposta dalla Capitaneria di porto per ragioni di sicurezza: se la zona non fosse delimitata potrebbero avvenire incidenti. Dal Comune invece era partita l'ordinanza per la rimozione di paletti e catene, per questo Mario si era rivolto al Tar temendo per la stessa attività del cantiere, che dà lavoro ad una quarantina di persone. Il Tribunale amministrativo ha posto fine alla questione, che teneva banco ormai da tempo, annullando «previa sospensione dell'esecuzione» l'ordinanza comunale. [g. vi.]

Antiquariato nei vicoli

Nuova polemica sulla gestione del mercato

CHIAVARI. L'Associazione dei consumatori ha diffuso manifesti nei quali si legge che il mercato dell'antiquariato di Chiavari potrebbe chiamarsi più correttamente «mercato delle pulci» e non condividere le scale del Comune che ha riconfermato la gestione del mercato alla Promotur «la cui pubblica garanzia di capacità gestionale si fonda solo sulla cogestione passiva dei suoi bilanci». L'associazione contesta le dichiarazioni del presidente Promotur sul numero degli espositori e sull'incasso; vi chiede ogni ambulante per partecipare paga lire, l'incasso mensile dovrebbe superare i 100 milioni. «Le spese di chiarezza dalla Promotur al Comune - si legge - sono documentate lire per lire. Infine l'Adiconsum denuncia il clima di omertà, silenzio e collusione che protegge le attività e i rapporti Promotur. [g. vi.]

“Sharks I”, un’occasione unica. Osservare gli squali da vicino. Marineland vi offre un’esperienza straordinaria. 1 Re del mare a pochi metri voi

“Sharks I” è il più lungo tunnel sottomarino d’Europa, sul fondale di un acquario gigante 1.800.000 litri di oceano! “Sharks I”, da oggi, partecipa alla avventura di Marineland.

Marineland
RM7 - ANZANI -

NOVITA : GLI SQUALI I

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA
CAP 17051 - Tel. 0182 68.111 - Fax 0182 68.112
Estratto

Si rende noto che questo Comune, in data 30.07.1997 ha superato il Pubblico incanto relativo all'affidamento dei lavori: arredo verde pubblica in via A. Vespucci - percorso natura. Importo a base dasta: L. 63.631.650. Ditta partecipanti n. 7. Dite escluse n. 1. Impresa aggiudicataria: Longo Pianta & C. snc di Arma di Taggia (IM) per un importo contrattuale di L. 53.323.323 al ribasso offerto del 16,20%.

La copia del verbale riferito al presente estratto è conservata atti presso l'Ufficio Appalti e Contratti. Andora, li 08.08.1997.

IL CAPO U.P.P.
Ing. Oreggia

IL CASO

LA MERIDIONE
AFFILIATA
A EX MINISTRO

Da Roma si dice che la banca savonese non è fuori dalla crisi

Carisa, la pax di Bankitalia

Vuole l'accordo Genova-Firenze

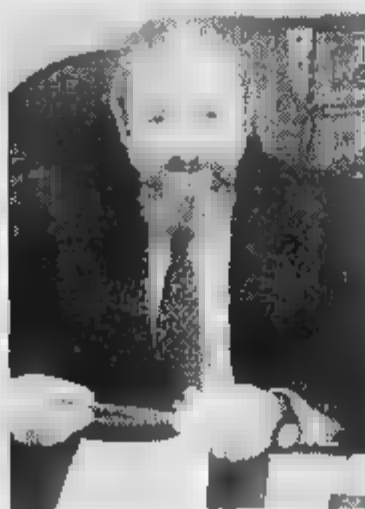
SAVONA. La Banca d'Italia invita genovesi e toscani a trovare un accordo sulla Carisa, ma nel frattempo impedisce la modifica dello statuto. L'organo di controllo, che ha preso atto della cessione dello 0,5 per cento del capitale alla Banca Toscana con l'avvio di un programma di ristrutturazione aziendale, intende risolvere lo scontro fra gli azionisti al di fuori delle aule di tribunale.

Secondo Bankitalia la Carisa non ha ancora superato la crisi che si era verificata nel 1994: «Il progetto di sviluppo operativo è stato siglato» e la Banca Toscana da poco tempo per poter apprezzare gli effetti prodotti sulla situazione tecnica della banca che è ancora condizionata dagli elementi di debolezza emersi dall'ispezione del 1994. E' ancora in corso l'istruttoria degli accordi sottoscritti dalla Fondazione e dalla Banca Toscana per la cessione del pacchetto di maggioranza.

Bankitalia sottolinea tuttavia l'interessamento che hanno dimostrato anche altre banche all'acquisizione della Carisa: «Alcune banche hanno rinnovato l'interesse ad acquistare la maggioranza delle azioni Carisa, avvalendosi della clausola di prelazione dell'articolo 5 dello statuto sociale. Nel frattempo si sta ampliando il contenuto giudiziario sulla legittimità della cessione delle azioni



Silvio Ruffo Marengo e Franco Bartolini saranno costretti alla riappacificazione



alla Banca Toscana. Questa pratica è oggetto di specifico approfondimento anche da parte del ministero del Tesoro. In conclusione, la Banca d'Italia vieta nuovamente la modifica dello statuto e invita i contendenti a trovare un accordo: «Al momento non esistono le condizioni per approvare la modifica dell'articolo 5 dello statuto Carisa. L'eventuale riesame del provvedimento è subordinato al determinarsi di condizioni di stabilità degli assetti proprietari. Questo è il presupposto necessario per l'impostazione di un programma di risanamento

aziendale che dia garanzie di affidabilità e concretezza. La ricerca della soluzione coinvolge necessariamente gli azionisti dell'azienda, per assumere rilievo prioritario gli esiti delle iniziative che i due soci bancari, Carige e Banca Toscana, hanno intrapreso per il superamento in via stragiudiziale dell'attuale quadro di incertezza. Le trattative fra genovesi e toscani sono già state avviate, pare con la mediazione autorevole dell'ex ministro del Bilancio, Rainer Masera.

Ermanno Branca

Banca d'Italia

Cambiano i Cct
ecco le novità

SAVONA. Novità in vista per i risparmiatori, in particolare per chi preferisce investire nei titoli di Stato. La Banca d'Italia, infatti, ha reso noto ieri che il Ministero del Tesoro ha annunciato che dal mese di settembre i Cct saranno rappresentati da un certificato unico globale da custodire in Banca d'Italia.

Questi gli effetti pratici della novità. I titoli non verranno più materialmente allestiti e non è più richiesta da parte del sottoscrittore, che dovrà accollare tutte le spese connesse alla stampa e la spedizione degli stessi titoli.

Inoltre, come avviene per i Bot e i Cct, le filiali della Banca d'Italia non raccoglieranno più prenotazioni per la sottoscrizione dei Cct, che potranno essere effettuati esclusivamente presso le banche e gli altri operatori regolarmente autorizzati.

Ovviamente i clienti delle banche potranno anche nel caso dei Cct evitare il pagamento delle spese di custodia. (p. p.)

No al terminal

Mancano i soldi
per spostare i bus

SAVONA. Salta il trasferimento dell'Ats a Mongriferone. Il terminal dei bus resterà a Mongriferone perché Comune e Provincia non riescono a ottenere i necessari finanziamenti dalla Regione. Il presidente della Provincia Alessandro Garasini e il presidente addosso la colpa al Comune: «Abbiamo trasmesso da mesi l'intera documentazione a Palazzo Sisto che purtroppo dimostra sensibilità per il problema dei trasporti. Dopo la metropolitana leggera, anche gli autobus saranno sacrificati all'immobilismo del Comune. Ben diverso il punto di vista degli amministratori comunali: Avevamo predisposto un progetto che prevedeva lo spostamento del terminal in piazzale Aldo Moro con spesa minima. La Provincia ha invece preferito un intervento "faraonico" che aveva scarse possibilità di successo. Ora si può attribuire al Comune il fallimento dell'iniziativa». (a. b.)

Un libro per difendere le coste

«Fondali marini da valorizzare»



Una delle fotografie di Clelia Pirazzini che corredano il libro dedicato ai fondali liguri

LOANO. Il mare, tanto tanto decantato, spesso da una parte non viene valorizzato e, dall'altra, è usato in modo negativo. Ne sanno qualcosa gli operatori di Celle Ligure che sono alle prese con i rifiuti quotidianamente provenienti via mare dall'area metropolitana genovese. Eppure i fondali delle due Riviere sono fra i più belli e interessanti del Mediterraneo. Su questo tema si è svolto un incontro-confronto fra amministratori provinciali, che hanno tenuto a battesimo un volume della Guide Gallery dal titolo eloquente: «L'arcobaleno sott'acqua» scritto con passione e bravura da una sub appassionata del nostro mare, Clelia Pirazzini. La serata, ospitata nel Residence Loano 2 di Francelluto, è vista alter-

narsi al microfono il presidente della Provincia, Alessandro Garasini che, a proposito di mare e di relativa promozione, ha riferito sul secondo posto conquistato dall'imbarcazione di Savona al giro velico d'Italia e l'assessore all'ambiente Riccardo Aicardi, che ha evidenziato la «necessità» di poter contare su un volume che costituisca una mappa aggiornata dei fondali, delle specie di pesci, delle conchiglie, dei reperti storici, delle alghe, delle sabbie e delle rocce. L'autrice, con il direttore editoriale della Guide Gallery, Antonio Macri, ha spiegato la genesi del volume che la Provincia si è impegnata a diffondere nelle scuole. L'amore per il mare è infatti la premessa per la sua valorizzazione turistica. (r. sr.)

Si terrà a Borghetto

Il giudice
convegno
dei vigili

SAVONA. Ci sarà anche il giudice Pier Camillo Davigo, del pool «Mani pulite», tra i relatori del Primo convegno interregionale di polizia municipale, in programma il 9 e 10 settembre a Borghetto, sul tema del ruolo dei vigili nell'attività di polizia giudiziaria.

L'ex collega di Di Pietro parlerà del ruolo della polizia municipale nelle indagini di competenza del tribunale, della utilizzazione nelle sezioni di polizia giudiziaria presso il procuratore di Savona Maurizio Picozzi relazione invece sugli aspetti che riguardano le indagini pretoriali.

Tra gli altri interventi, quello del commissario capo della Questura di Savona Mario Di Maio, che tratterà l'argomento portante in relazione alle indagini su reati commessi da extracomunitari, e quello del parlamentare Enrico Nan su tema di riforme legislative. Inaugurerà i lavori il sottosegretario di Stato Antonino Milione. (f. p.)

A Noli una ventina di auto spazzate via dalla strada trasformata in un torrente

Nubifragio ieri mattina nel Finalese

Treni in ritardo per un fulmine su una centralina

NOLI. Una centralina della linea ferroviaria Savona, colpita da un fulmine, va in tilt e un bel pezzo dell'agosto nero delle Ferrovie italiane, con tanti disagi per i passeggeri, si trasferisce anche in Riviera. E' successo ieri mattina, complice un violento temporale, fra Savona, Noli e Finale Ligure. Danneggiate anche una ventina di auto trascinate in via Fiumara a Noli. A Spotorno un fulmine ha colpito e abbattuto un cedro del Libano. A Finale infine malageggiamento alla discoteca Scotch situata nel seminterrato palazzo Moroni.

Per molti Finalinesi il risveglio è ieri mattina dei più drammatici. La furia del temporale si è accanita soprattutto fra le 11 e le 16 colpendo alcune zone di Finalmarina e Pia. Noli e Spotorno. I disagi maggiori li hanno accusati i viaggiatori delle Ferrovie perché un fulmine caduto a Savona ha messo fuori uso, per circa quattro ore, la centralina che regolava gli impianti semaforici sulla linea ferroviaria del Ponente. Fino



Disagi, danni e problemi al traffico ferroviario per il nubifragio di ieri

alla tarda mattinata i convogli hanno viaggiato con un ritardo compreso tra i 20 minuti e le due ore. Numerose le proteste e le richieste di rimborso dei passeggeri in questo agosto proprio nero per le Ferrovie e il ministro Claudio Burlando.

A Spotorno, in particolare, è stato spezzato da un fulmine un grande cedro del Libano. E' successo nel giardino di proprietà della famiglia Berriolo, in via dei Giardini. A Noli, come in altre occasioni, le

auto (circa 20) posteggiate in via Fiumara sono state trascinate dall'acqua che, con i forti temporali, invade questo torrente «trasformato» in strada posteggio. Per il giorno di mercato molti mezzi erano stati posteggiati proprio in via Fiumara. Tante le auto danneggiate. E' stato necessario il recupero delle automobili da parte dei pompieri.

Decine anche gli allagamenti di negozi e scantinati con l'intervento dei vigili fuochi nel Finalese. Il fatto più grave è verificatosi alla discoteca Scotch (palazzo Moroni) che si trova al di sotto del livello della strada. La furia dell'acqua, che in pochi minuti ha trasformato via Cavaglia e la via Aurelia in un torrente in piena, è arrivata all'ingresso del locale e, scesa, riempiendola come una vasca, in tutta la parte inferiore della nota discoteca che in questi giorni è chiusa. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare quasi quattro ore per svuotare la sala da ballo. I danni sono decisamente ingenti. (a. r.)

Per combattere l'inquinamento marino

Celle, diga di panne
contro la sporcizia

CELLE L. Dal vice sindaco Alba Marassi una serie di proposte per limitare l'inquinamento proveniente da Genova.

«Il mare non ha confini - dice l'amministratrice - Vanno quindi ricercate soluzioni che coinvolgano l'intera regione e non solo i singoli Comuni. Per il prossimo autunno penso che le amministrazioni comunali dovranno mettersi subito al lavoro». Provincia e Regione per coordinare interventi risolutivi con sistemazione dei depuratori, delle grigliature a mare, pulizia dei torrenti e tutto ciò che può servire per migliorare la qualità delle acque.

Per quanto riguarda Celle, Alba Marassi concorda con i concessionari dei bagni marini in Piani i quali vorrebbero sistemare le panne antinquinamento per bloccare il passaggio di eventuale spazzatura galleggiante, così come è stato a Varazze.

«Le panne una buona soluzione - ha precisato il vice sindaco - che del punto di vista estetico non sono belle

a vedersi. Ovviamente, per poterle sistemare e ottenere validi risultati occorrerà che tutti i bagnanti siano d'accordo».

Ancora sulle panne antinquinamento, il vice sindaco ha sottolineato la necessità di agire con determinazione affinché sia possibile esercitare pressione su Genova e delegazioni per sistemare, nelle aree che producono maggiore inquinamento, barriere in grado di contenere il più possibile le sostanze che le correnti trasportano a ponente.

«Un tempo i torrenti erano puliti perché la gente di campagna si dedicava a curare i loro greti - ha aggiunto il vice sindaco - Oggi il degrado è forte e le conseguenze sotto gli occhi di tutti. Inoltre, da quando i Voltri hanno realizzato la diga foranea, la qualità del mare è notevolmente peggiorata e di conseguenza anche Savonese risulta penalizzato malgrado i Comuni come Celle facciano di tutto per preservare la qualità delle acque». (a. z.)

Ma arrivano in vacanza anche giocatori del Milan, del Torino, della Nazionale e tanti stranieri

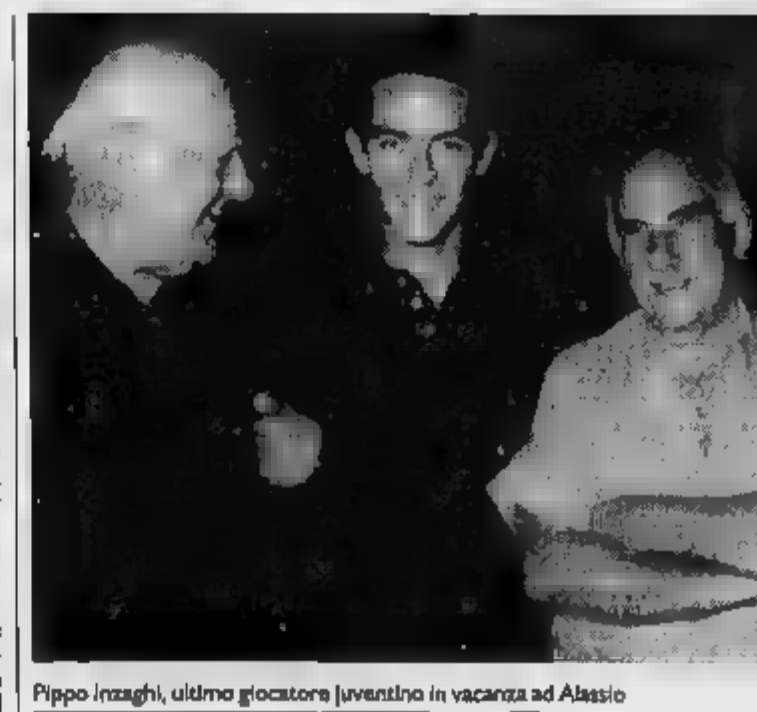
La Riviera savonese si tinge di bianconero

Conte, Inzaghi, Del Piero, Sivori ospiti di Alassio e Spotorno

ALASSIO. Non fu per solo per l'innegabile bravura del promotore Carlo Tomagnini che la nazionale di calcio di mister Bearzot scelse, nel 1982, Alassio come ritiro premondiale ai campionati di Spagna, vinti irresistibilmente dagli azzurri. Quello «scop» fu possibile grazie ai buoni, diremmo ottimi, rapporti, intrattenuti da molti appassionati di calcio della cittadina del mare con i campioni ed i vertici dirigenziali dei grandi club. Non fu un caso perché già Roberto Bettiga aveva comprato casa ad Alassio dove è solito trascorrere le estive: fu infatti Bettiga a favorire i contatti con la dirigenza degli azzurri. Una casa l'ha anche l'ex «stopper» del Milan, Roberto Rosato, che, dopo i mondiali in Messico (1970), si fece ritirare sulla spiaggia alassina con il centravanti della Germania, Gert Mueller, suo diretto avversario

nella storica disfida a Città del Messico. Non solo. Il proprietario del ristorante «Da Dante», Dante Martinotti, è tappa obbligata per tutti i calciatori in vacanza o solo in transito, che spesso vengono «sequestrati» a cocolati (specialmente se vestono la maglia bianconera).

Mauro Tassotti, del Milan, ha acquistato anch'egli una casa ad Alassio, e fra i giocatori che hanno fatto sosta da Dante ci sono Annoni del Torino e Del Piero della Juve. In questi giorni sono stati segnalati Omar Sivori e Pippo Inzaghi (la cui famiglia possiede ad Alassio seconda casa). Ad Alassio, l'ex campione argentino, per anni indossò la casacca bianconera. E' stato a trovare i figli di suo amico, titolari del ristorante «Cielito Lindo». A Spotorno, invece, al bagno Miramare di Renato De Salvo ha fatto tappa un altro juventino, capitano Antonio Conte. (r. sr.)



Pippo Inzaghi, ultimo giocatore juventino in vacanza ad Alassio



Antonio Conte, capitano della Juventus, in relax a Spotorno

DALLA RIVIERA

TOIRANO

Si sono svolti i funerali di Costante, medico dell'Usi Grande partecipazione, ieri pomeriggio a Toirano, ai funerali di Domenico Costante, 65 anni, stimato medico dell'Usi, deceduto martedì notte al Santa Corona. (a. r.)

BORRITTO S.S.

Ladri acrobati in azione

Una casa in via De Amicis. Mentre gli inquilini dormono, i ladri entrano e rubano contanti per circa 10 milioni. Il fatto è avvenuto l'altra notte in via De Amicis. (a. r.)

Posteggio riscio
polemica

«Sono a Loano dall'85» sbalottato da una parte all'altra dal Comune con i miei riscio, unica fonte di reddito. Oggi mi hanno messo vicino alla griglia della rete fognaria senza energia elettrica. La protesta di Umberto D'Andrea. (a. r.)

Stasera il gran galà della Croix Rouge nella Salle des Etoiles dello Sporting E' la notte più attesa del Principato Con Elton John, la Cucinotta e molti vip

È venne il giorno galà più dell'anno. A Montecarlo questa sera nobili, personalità e vip allo Sporting Club per il Galà della Croix Rouge Monégasque, con tutti gli onori della famiglia reale al completo. È l'anno della celebrazione dei 50 anni della dinastia Grimaldi e questo galà assume un significato molto importante, per la presenza di teste coronate che renderanno omaggio al principe Ranieri. Tutto sotto il più stretto riserbo naturalmente, per ragioni di sicurezza, con un Principato sotto attenta sorveglianza. C'è la sensazione che questo galà, accoglierà nella prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting le famiglie più nobili e blasonate del pianeta. Grandi stelle della serata saranno Elton John, che si esibirà con la sua band e Maria Grazia Cucinotta in veste di presentatrice della tradizionale tombola, che prevede premi prestigiosi come collier e oggetti preziosi firmati da Cartier, Ananov, Chopard. E poi crociare di



lusso e voli aerei. Inizio 21 con la **Prezzo 1 milione 900 mila lire** a persona e incasso devoluto in beneficenza. Monaco il sala nella **congeniale**, all'insegna della mondanità, pronta ad ospitare la sfilata di abiti, gioielli e auto di lusso, che animeranno la notte più esclusiva dell'estate.

Elton John con la sua band. A **Maria** Cucinotta che presenterà la tombola con molti premi da capogiro



CAROLINE AL GRAN GALA' VESTITA DA ARMANI

MONTECARLO. La principessa Caroline di Monaco è pronta per il gran galà della Croce Rossa, il ballo più esclusivo dell'estate monégasque. Un appuntamento che richiama nel Principato i vip di tutto il mondo che fanno a gara in generosità. Stasera, in occasione della festa benefica che si terrà allo Sporting Club, indosserà un abito creato appositamente per lei dallo stilista italiano Giorgio Armani. La principessa snobba la sua griffa favorita, Chanel, disegnata da Karl Lagerfeld, e sceglie il top del «made in Italy». Rigoroso, asciutto, quasi monacale è il lungo abito che Giorgio ha ideato per lei: in chiffon a più strati sovrapposti e cangianti, color «greige». Così il sarto ha battezzato la **a cavallo fra grigio e beige** - del regale modello - cui spiccano le spalline incrociate davanti. Lo stilista milanese ha sempre un debole per Caroline che annovera fra le donne più eleganti del mondo. Recentemente Giorgio Armani ha dichiarato: «Caroline incarna la modernità: semplice nella vita quotidiana, sofisticata nelle occasioni ufficiali, impegnata negli appuntamenti sociali, ironica nel privato. Ma anche una madre particolarmente tenera». La simpatia tra i due risale all'ottobre del 1993. Quando Armani, a Montecarlo, organizzò una sfilata di beneficenza. I cui proventi vennero devoluti all'Oeuvre de Soeur Marie di San Vincenzo de' Paoli che, dal 1940 si occupa, nel Principato, di assistere le persone anziane e bisognose. All'evento, nella Salle des Etoiles dello Sporting Club, parteciparono 550 invitati. Fra gli ospiti, al tavolo di Giorgio Armani, brillavano infatti la principessa Caroline e due muse storiche dello stilista: Claudia Cardinale e Ornella Muti.



Antonella Amapano

Ecco il modello che Armani ha ideato per Caroline

SETTE GIORNI in Riviera

SEVEN DAYS IN RIVIERA - SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO
Elton John a Montecarlo
«Inferno '97» a Verezzi
FRANCIA. 8. Montecarlo. Galà della Croce Rossa, Elton John in concerto, Sporting, ore 21,30. Sanremo. Mireille Mathieu in concerto, Roof Garden. **SABATO 9.** **Vanessa Williams** in concerto, Sporting, ore 21,30 (anche il 10). **Bergio Verezzi** «Inferno '97», teatro, ore 21. **Loano**: Tony Dallara in concerto Ai Pozzi, ore 21,30. **MONTECARLO 10.** **Sanremo**: Sirtos, musica greca, ore 21,30. **DI 11.** **Borghetto S.S.** «Festival organistico europeo», ore 21. **DI 14.** **Sanremo**: fuochi artificiali di Ferregosto, al porto

FRANÇAIS
Elton John a Montecarlo
«Inferno '97» a Verezzi
FRANCIA. 8. Montecarlo. «Gala de la Croix-Rouge», Elton John en concert, au Sporting, à 21,30 h. **Sanremo**: Mireille Mathieu en concert, au Roof Garden. **9.** **Montecarlo**: Vanessa Williams en concert, Sporting, 21,30 h. (aussi le 10). **Bergio Verezzi** «Inferno '97», théâtre, dans le del fossili, 21 h. **Loano**: Tony Dallara en concert, Ai Pozzi, 21,30 h. **MONTECARLO 10.** **Sanremo**: Sirtos, musique grecque. **DI 11.** **Borghetto S.S.** «Festival européen d'orgues», à 21 h. **DI 14.** **Sanremo**: feux d'artifice de mi-août, au port

ENGLISH
Elton John in Montecarlo
«Inferno '97» in Verezzi
FRIDAY 8. **Montecarlo**: Gala of the Red Cross, Elton John in concert, at Sporting Club, 9,30 p.m. **Sanremo**: Mireille Mathieu in concert, Roof Garden. **9.** **Vanessa Williams** in concert, at Sporting Club, 9,30 p.m. (also 10). **Bergio Verezzi** «Inferno '97», theatre, at 9 p.m. **Loano**: Tony Dallara in concert, in the disco Ai Pozzi, at 9,30 p.m. **MONTECARLO 10.** **Sanremo**: Sirtos, music, 9,30 p.m. **DI 11.** **Borghetto S.S.** «European organ festivals», at 9 p.m. **DI 14.** **Sanremo**: fireworks, in the port.

DEUTSCH
Elton John in Montecarlo
«Inferno '97» in Verezzi
FRIDAY 8. **Montecarlo**: Galaabend des Roten Kreuzes. Konzert von Elton John, Sporting. **Sanremo**: Konzert von Mireille Mathieu, Roof Garden. **9.** **Vanessa Williams** in concert, at Sporting Club, 21,30 Uhr. (auch am 10). **Bergio Verezzi** «Inferno '97», Theater, 21 Uhr. **Loano**: Konzert von Tony Dallara, Ai Pozzi. **MONTECARLO 10.** **Sanremo**: Sirtos, Griechische Musik, 21,30 Uhr. **DI 11.** **Borghetto S.S.** «Europäische Orgelfestspiele». **DI 14.** **Sanremo**: August Feuerwerk, im alten Hafen.

Stasera appuntamento con la grande musica Mireille Mathieu al Roof del casinò



Un'immagine della francese Mireille Mathieu, erede artistica della grande Edith Piaf e interprete di successi quali «La vie en rose» e «L'hymne à l'amour»

SANREMO. Mireille Mathieu, l'erede naturale di Edith Piaf, la piccola, fragile, indimenticabile regina della musica francese. Un'eredità difficile, pesante che Mireille Mathieu ha saputo raccogliere e trasformare in un patrimonio senza confini. Parte da «La vie en rose» e, attraverso tappe importantissime, approda

all'Olympia, mecca vedettes del music-hall. È il 1966. La francese si esibisce nello spettacolo di Sacha Distel e Dionne Warwick. Canta il repertorio della Piaf: commenta, «Noel de la rue», «La vie en rose». Al termine de «L'hymne à l'amour», il pubblico è in delirio, grazie anche a quella sorta di potere magnetico che caratterizza le super vedettes e gli sconosciuti destinati alla celebrità.

Il comico ad Andora Gambarotta, diate in chiesa il rapero di via Fiumara

ANDORA. italiano seconda mano in buono stato vendesi questa in località Castello. Ad offrirsi al pubblico un irresistibile monologo sarà Bruno Gambarotta, autore televisivo, scrittore, cabarettista. È vissuto nell'ombra per molti anni, agitando programmi di successo e lavorando in. Poi con la sua immagine, più ragazzino, agevolata dalla spontaneità, freschezza e soprattutto ironia, ha cominciato a frequentare i varietà di prima ed i salotti televisivi. Come spalla di Adriano Celentano, in una contestatissima e seguita edizione della trasmissione «Fantastico», ha raggiunto il grande pubblico, consacrando con artista a tutto tondo spiccata vana comica. Stasera alle 21,30 nella chiesa dei Santi Giacomo e Filippo Gambarotta un saggio delle sue spiccate capacità intrattenitive. (m. hr.)

È il via la carriera che porterà l'artista nei più prestigiosi teatri mondo. Una diva che canta a Hollywood, che trascina il pubblico di Broadway e che incanta la platea televisiva del Festival di Sanremo. Un biglietto da visita davvero eccezionale quello che Mireille Mathieu proporrà questa sera al Roof garden del casinò dove il suo concerto italiano. Un gran galà all'insegna della grande estate che avrà per protagonisti vedettes della canzone mondiale. Agosto si concluderà con i recital di tre grandi attori del teatro comico: Gigi Proietti, Enrico Montesano e Gianfranco Jannuzzo. La consacrazione avviene a Hollywood quando Mireille si esibisce al «Daisy club», il quartier generale delle star del cinema, del teatro e del music hall. Il parterre da cardiopalma per una giovane quasi esordiente: in sala si intravedono Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis, Barbara Strandsand. Con «Un homme, une femme», lei incanta il pubblico. «Où grida The voice». E chiede il bis. Mireille Mathieu ha conquistato Hollywood.

Gian Piero

Le Feste Ghiotte

4-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31 Agosto 97
Dolce e Gastronomia

Villaggio VILLENEUVE-LEZ-TOURNAI

Città dove nacque Auguste REY
«Re del Cuochi, Cuoco del RE»

PAESE INVITATO D'ITALIA Stands di prodotti regionali dei due paesi - Villaggio Italiano Dimostrazioni di cucina dei Grandi Capocuochi Degustazione dell'autentica PÂTE MELBA ESPOSIZIONE DI OPINI Artisti Francesi e Italiani NUMEROSE ANIMAZIONI Concorso caninario per dilettanti Orchestra popolare	Giocoli su Follie Sculptura gigante nel ghiaccio Attrazioni Italiane (Mini Venetiani - Bandkerasuri) ALBERGHI Sabbato 9 I Balli di Rosella NIGHTOWER Domenica 10 Notte degli Espositori fino alle ore 22 Lunedì 11 Grande cena spettacolo Show con la rivista internazionale FAUXCHIT
---	---

Informazioni
011 20 20 00
011 20 20 11

Prenotazioni
fino al 1 Agosto
011 20 20 11



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Le Cinque Terre entrano all'Acquario

Al via una nuova vasca ambientata nel Mediterraneo

Le Cinque Terre finiscono all'Acquario. Da ieri, infatti, la struttura del porto antico di Genova ospita una nuova sezione, la ricostruzione dell'ambiente marino dell'angolo di Liguria famoso nel mondo per la sua bellezza. Un'iniziativa unica vista che, contemporaneamente alla nuova vasca, nasce l'area protetta delle Cinque Terre, sponsorizzata proprio dall'Acquario. La vasca, dove è stata riprodotta la costa rocciosa, le gorgonie rosse e gialle, la flora e la fauna della Liguria, potrebbe essere il primo passo per una collaborazione tra l'Acquario di Genova, sempre più all'avanguardia non solo come museo d'attrazione ma anche come polo scientifico ambientale, e la Regione che, sui parchi marini (e solo quelli) sembra puntare molte delle sue carte promozionali.

Come sempre per i lettori de La Stampa la visita all'Acquario costa meno. Grazie al coupon pubblicato in questa pagina, infatti, i lettori hanno diritto ad uno sconto di due mila lire sul prezzo del biglietto. Basta ritagliare il tagliando e presentarlo alle casse per ottenere la riduzione. Non solo, lo stesso tagliando farà ottenere uno sconto di tre mila lire sul costo del biglietto d'ingresso al museo della navigazione ospitato negli antichi Magazzini del Cotone, sempre al porto vecchio. In più, presentando il tagliando allo shopping center dell'Acquario, i bambini riceveranno in omaggio un simpatico omaggio.

I motivi per visitare l'Acquario sono molti. Oltre alla nuova vasca dedicata alle Cinque Terre ci sono le quarantotto vasche dove sono stati ricreati altrettanti ambienti marini, fluviali e lacustri, una sorta di giro del mondo acquatico. In totale sono oltre 500 le specie animali presenti: pesci, anfibi, rettili, mammiferi, mondo affascinante e misterioso tutto da scoprire.

Pezzi

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

VENERDI' 8 AGOSTO 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

VENERDI' 8 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

IL POGGIO DELLE STELLE

VENERDI' 8 AGOSTO 1997

La tirannia degli Astri

Teatro **PERINALDO** Sabato 8 Agosto 1997

Musiche Rievocazioni Storiche

Gastronomia del Secolo XVII

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di Lit. 5 mila sul prezzo d'ingresso di Lit. 25 mila, sia alla prevendita (presso l'Osservatorio astronomico del Comune di Perinaldo, tel. 0184/872801) sia al botteghino la sera del 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

VENERDI' 8 AGOSTO 1997

LA STAMPA Teatro ARISTON

Balletto Nazionale d'Ucraina

«IRSKI»

Sanremo, Teatro Ariston domenica 8 agosto ore 21,15

Presentando questo tagliando alle prevendite (presso il Teatro Ariston) o direttamente al botteghino la sera dello spettacolo, si avrà diritto a uno sconto di Lit. 10 mila sul biglietto di «poltronissima» del costo di Lit. 35 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

VENERDI' 8 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non valide le fotocopie.

Bagnino del bagno
Di della gelateria
Gelazio del bar
Barman
Cubano

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'Agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).

VENERDI' 8 AGOSTO 1997

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello di domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione di Lit. 16 mila per il pasto (primo piatto, piatto freddo, frutta e bevande) al self service

VENERDI' 8 AGOSTO 1997

Catamarano

ITTA' DI SAVONA

GITE A:

BERGEGGI • GALLINARA;
PORTO ANTICO • VITA • ACQUARIO • PORTOFINO • FRUITTUOSO;
CINQUE (Verzazzo);
(Verzazzo) •

Presentando questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di Lit. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di Lit. 5.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione. Non valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vidi (019/838338-9) • Ag. Diven Travel Service (019/745183) • MOI: Angelo De Benedetti (019/748919) • FINALE LIGURE: Toffanetto (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) • LOANO: Jolly Tourist (019/67575-6) • BORGHETTO SS.: Stone di viaggi (0182/958452) • CERALE: Fabbra di viaggi (0182/932484) • Ag. Grippina (019/934650) • CELLE LIGURE: Bogli Augustus (019/994285) • CAIRO MONTEHOTTE: Ag. Caffar (019/563283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

TARIFE PROMOZIONALI ESTIVE ANDATA E RITORNO

DATA	MILANO VILLANOVA	VILLANOVA CALVI	MILANO CALVI	
11/18/25 LUGLIO	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)	550.000	550.000	1.000.000
	1 ADULTO + 1 MINORE (max. 16 anni)	150.000	150.000	280.000
	2 ADULTI	450.000	450.000	860.000
01/29 AGOSTO	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)	700.000	700.000	1.200.000
	+ 1 MINORE	190.000	190.000	330.000
	3 ADULTI	500.000	500.000	1.000.000
	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)	380.000	380.000	700.000
12 SETTEMBRE	+ 1 MINORE (max. 16 anni)	115.000	115.000	220.000
	2 ADULTI	400.000	400.000	750.000

ORARIO VOLI	MILANO	→	17,40	VILLANOVA	18,10	→	19,00	MILANO
	CALVI	20,00	→	20,50	VILLANOVA	21,10	→	22,00
dal 16/08/97		19,00	→	19,50	VILLANOVA	21,10	→	22,00

Informazioni, prenotazioni, biglietti
CIVIAIR - Tel. 010/41.96.04 - 02/89.0113.68

PIACE VOI

VOLI WEEK-END

MILANO-VILLANOVA D'ALBENGA-CALVI

ANDATA / RITORNO • D'FLY • DRIVE

AEROPORTO DI VILLANOVA

17038 Villanova d'Albenga (SV) tel. 0182/582924 - fax 0182/582924 - internet: www.RivierAirport.com

Mare negli occhi.



Adriano & Gentile s.p.a. - Torino

Sanremo nel cuore.

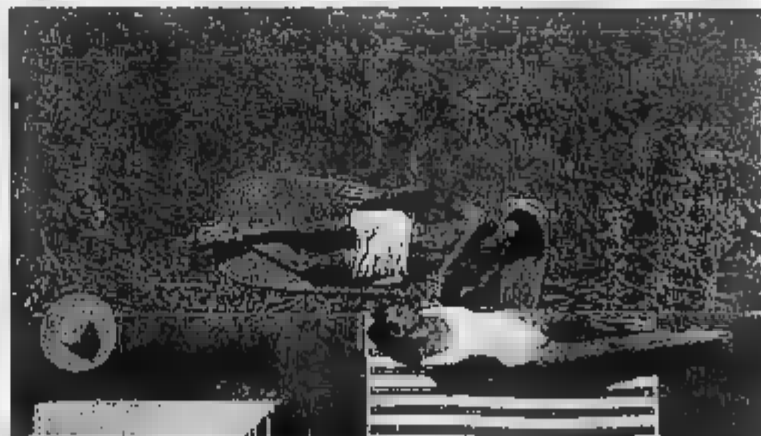
Ai tropici in due ore?

I viaggiatori del Grand Tour ottocenteschi ■ mancavano di includere un periodo di permanenza - soprattutto invernale - in quello che era considerato all'epoca il giardino tropicale d'Europa: la Riviera Ligure di Ponente, anzi, la Riviera per definizione. Re, Imperatrici, grandi botanici, via via fino ai gaudenti della spumeggiante Belle Époque o dei ruggenti anni '20, hanno prediletto questa parte del mondo baciata tutto l'anno da un clima mitissimo e incastonata in una posizione geografica, a cavallo tra Francia e Italia, ■ le più incantevoli del Mediterraneo.



L'isola che c'è.

Ogni isola ha un punto di osservazione privilegiato. A Sanremo, questa terrazza affacciata sul Mediterraneo, è la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", una ■ immobiliare unica, armoniosamente inserita in un panorama di stupefacente bellezza.



Qui ti svegli e il sogno continua

"Voglio che la mia casa a Sanremo sia piacevolmente arredata", e allora "La Rosa dei Venti" offre la possibilità di appartamenti completamente ammobiliati con rifiniture di pregio. "Desidero una terrazza personale, dove rilassarmi in piena tranquillità... per sentirmi a casa mia, ■ con tutti i servizi ■ un albergo!"

Ecco che "La Rosa dei Venti" ha pensato a tutto. Gli appartamenti possono infatti usufruire ■ tutti i ■ di un Grand Hotel, ■ pagamento a consumo: colazione ■ camera, pulizia degli alloggi, servizio ■ lavanderia,



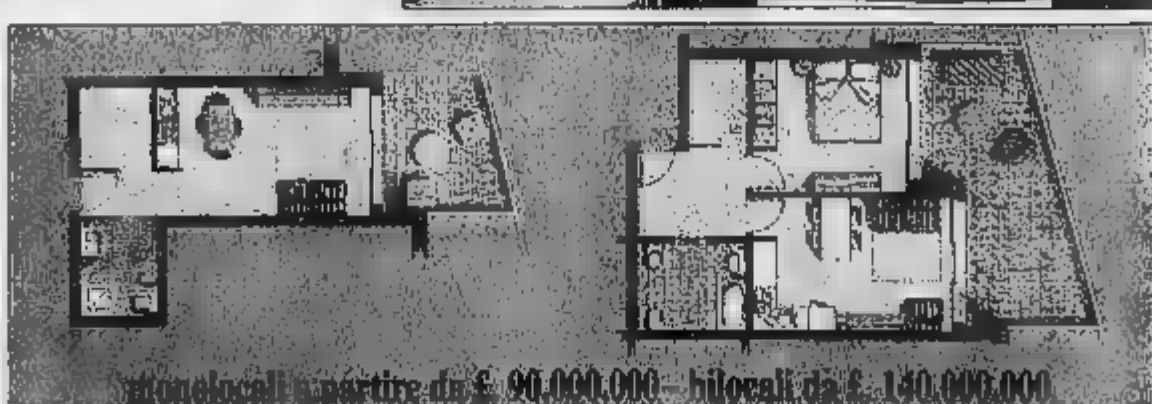
reception con controllo automatizzato e centralizzato della Residenza. La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative. A ciascuno la sua isola nell'isola.



Meritatevi un'isola lontana a due passi da ■

Da sempre la capitale ■ questo regno incantato è Sanremo, il ■ centro più elegante ed esclusivo. Difficile elencare tutte ■ attrattive di questa affascinante piccola città protesa sul mare; ■ sua sontuosa promenade ombreggiata dalle palme delle Canarie, il famosissimo Casinò ■ architettura bizantineggiante, la raccolta città vecchia autentica ■ ligure. E, ancora, le mille manifestazioni culturali, sportive e ■ canore, il porto turistico tra i più attrezzati, i magnifici campi da golf, i romantici entroterra, i fiori...

Insomma l'isola delle meraviglie esiste ancora, ed è qui, a due passi da casa. Scopriamola insieme.



Abbronzatissimi, attrezzatissimi, tranquillissimi.

Però sappiamo che la Vostra casa ■ mare si merita di più, per questo "La Rosa dei Venti" non è solo casa, ma un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti - il Classico e un buffet - solarium, giardini, campi da tennis, sala meeting e conferenze, garages. E a due passi il Golf Club di Sanremo e un delizioso maneggio. E' ora che smettiate ■ cercare l'isola che ■ c'è. Finalmente l'avete trovata.

Sulla rotta della felicità.

Sanremo è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia con l'Autostrada Dei Fiori. A pochi passi dal mare, "La Rosa dei Venti" domina dalla collina la parte occidentale della città. Il centro si raggiunge in pochissimi minuti. Confine con la Francia a 25 Km. Gli aeroporti più vicini sono quelli di Genova e Nizza. Siete pronti a prenotarvi un sogno lungo tutta la vita?

ELEVATE RENDITE LOCATIVE GARANTITE

Orbassano (To) - Via Roma, 32

Tel. (011) 903.25.08

Sanremo (Im) - Via Roma 21

Tel. (0184) 54.36.50 Fax (0184) 59.20.52

L'ufficio di Sanremo è aperto tutto il mese di Agosto

SAGOR®

Numero Verde

167-019318



Teatro dialettale a Chiavari: a Villa Rocca di scena il «Malato immaginario» in genovese

Levanto-gospel con Ettore Andenna

E a Portofino grande festa gitana in piazzetta

LA NOTTE

Una serata questa che offre alcuni spunti per essere considerata «diversa» in fatto di proposte di spettacolo: ■ suggestivo scenario di Forte Sperone a Genova la Compagnia goliardica Baistrocchi propone uno ■ suoi spettacoli che assicurano divertimento senza limiti. Teatro dialettale a Chiavari nel giardino ■ villa Rocca ■ a Portovenere una prima nazionale ■ Daniela Foggi. La chieca della serata ■ essere considerato il gospel a Levanto presentato da Ettore Andenna.

GENOVA. A Forte Sperone alle 21 spettacolo della compagnia goliardica Mario Baistrocchi. In ■ il varietà «Se ne dicono tante». Ingresso lire 10 mila.

Nel Porto Antico in piazza delle Feste alle 21 il concerto dell'Orchestra Giovanile Fisarmonici ■ Land Baden Wurtemberg. Iniziativa in collaborazione con il Goethe Institut Genua. All'Acquario «Il Dio giaguaro: natura e civiltà precolombiane». Mostra sulle antiche culture colombiane. Ai Magazzini del Cotone. Padiglione del Mare e della Navigazione. «Storie di mare e di avventure».

NEVI. Al Cinema nel Roseto di Nervi, alle 21, proiezione del film «Il paziente inglese», di Anthony Minghella, con Ralph



Musica gitana in piazzetta a Portofino: protagonisti i «Los Duendes»

Fiennes, Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas. All'arena estiva Nettuno ■ Principe, alle 21, «Del tramonto all'alba», ■ Quentin Tarantino, Harvey Keitel, Juliette Lewis, regia di Robert Rodriguez. ■ Musica gitana, alle 22,30, in piazzetta, con i Los Duendes. Il gruppo ■ formato da Marco Antonio Galvagno Luca Pizzimbone alla chitarra,

Andrea Anzaldi al basso, Massimo Manna alla batteria ■ ballerina Ketty. Ingresso libero.

S. MARGHERITA. A cura del Comitato Antica sparata: «Veglia ostia», stand gastronomici: ■ balla liscio e moderno ■ l'orchestra Supershow.

Alle 21 nel ■ all'aperto di villa Rocca per la Rassegna del teatro in dialetto

«E. Rossi», la compagnia genovese ■ carogge presentano «O marotto immaginario» di scio Moliere: rivisitazione del capolavoro di Moliere «Le malade imaginaire» tradotto in genovese da Mario Bagnara con la regia di Patrizia Pasqui, giovane talento eme ■ ente chiavare.

A Cavi Borgo per ■ «Festa del ■ alle 21,30 concerto della banda Città ■ Lavagna. In piazza della Libertà alle 21,30 una «Serate sotto le stelle» proposta dal Radio Club Levante. Una miscelanea di vari spettacoli.

LEVANTO. In piazza Cavour alle 21 concerto gospel, il genere musicale che si sta diffondendo grazie all'attività dell'Associazione Nazionale Cantautori cristiani. Al termine della serata saliranno sul palco buona parte dei cantautori che hanno partecipato ai primi dieci anni di concerti e tutti insieme intoneranno «Oh happy days». Presenta Ettore Andenna, ingresso libero ad offerta. Il ricavato sarà devoluto all'Orfanotrofio Antoniano di Genova Sanpiero.

PORTOFINO. Prima teatrale nazionale, alle 21,30, in piazza San Pietro. Nell'ambito della rassegna estiva «Portovenere Donna» va in scena «Il martello del diavolo», di Remo Biondi, ■ Daniela Foggi e Carla Stagnaro. Regia di Oreste Valente. [g. vi.]

Cogoleto, lotta ai burattini

«Cabaret sul cabaret» a Recco Rapallo, incontri con l'autore

DA VEDERE

Sagre, gastronomia, teatro dei burattini, animazione sulle spiagge, mostre, sono gli avvenimenti di oggi «da vedere».

Per tutto il ■ di agosto ■ possibile visitare, con i Volontari di Porta Soprana, la Lanterna, le Torri di Porta Soprana, la casa di Colombo. ■ piazza Giusti alle 20,30 e 21,30 due spettacoli del Teatro dei burattini presentato dalla Compagnia «Tappeto volante» dal titolo «Sogno nel mondo di Halloween» ■ «Fantasma che non sapeva volare».

■ Nei giardini comunali ■ festa de L'Unità: stand gastronomici, lotterie, dibattiti, serate danzanti.

Nel ■ civico «Andrea Tubino» in corso la ■

stra intitolata «La fotografia in Europa: Italia, Austria, Croazia». Opere di Carlo Berengo, Gardin Ernst, Virgilio Giuricin, Louise Koshuch. La mostra ■ aperta al sabato e alla domenica dalle 15 alle 18: nella settimana di Ferragosto visite anche nei giorni di chiusura previa prenotazione al 010- ■ RASSEGNA. Rassegna «Cabaret sul cabaret» al ■ Manuela. Il cabaret toscano di Gianni Giannini ■ straziatura.

Ultimo giorno di ■ Biblioteca in spiaggia: il pulmino ■ Bibliobus del Centro Sistema bibliotecario della Provincia di Genova, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 presta gratuitamente a libri ■ chi ne fa richiesta presentando un documento di identità.

SANTA ■ Nello studio Auteliano in piazza S. Erasmo mostra dei cartoonist rapallesi Luciano Bottaro dal titolo «Mondo ■ carte». Sono in mo-

le tavole originali ■ fumetti tratte dal volume «Redipic» creato nel 1987.

RAPALLO. Per la rassegna «Venerdi letteraria» alle 17,30 al Parco casale «Libri d'estate: incontri con l'autore». Il giornalista della Rai Pier Antonio Zannoni presenta «Porta di Brandeburgo» di Heiga Schneider.

CHIAVARI. Nella sala Baldassarre del Santuario di S. Antonio una mostra missionaria organizzata con ■ partecipazione dell'associazione ■ Zucchero Amaro. Sono in ■ manufatti provenienti da diverse parti ■ mondo.

■ Per la manifestazione «Animando Lavagna» oggi i giochi di spiaggia si svolgono ai bagni Lido più serata Lido Tigullio per ragazzi. Alla Madonna ■ Ponte la Festa dell'Agricoltura proposta dalla Cooperativa Agricola Lavagnina.

■ Oggi ■ domani a Pez ■ festa della Madonna dei Fiori. Dalle 19 stand gastronomici, alle 21 discoteca con ingresso libero.

■ Per il programma «Animazione Moneglia» alle 9,30 ginnastica dolce; 10 miniclub ai bagni Jolanda e giochi ai bagni Letizia; 11 acquagym; 14 infopoint al Gazebo; 15 torneo di calcio per bimbi dai 6 ai 12 anni, in palestra. Ore 19 lezione gratuita di ginnastica. [g. vi.]

Due appuntamenti da non perdere con i protagonisti della scena musicale del momento

Patty al Covo: emozioni e ricordi

E domani a Chiavari arrivano i Cattivi Pensieri



Patty Pravo al Covo di Nord-Est: un grande ritorno per l'ex «ragazza del Piper»

SANTA MARGHERITA. Questa al Covo ■ Nord Est l'attesissimo Patty Pravo: accompagnata da ■ sua ■ l'ex ragazza del Piper presenterà tutti i suoi maggiori ■ cessi ma certamente verranno richieste le sue canzoni «simbolo», quelle che hanno fatto sognare due generazioni: come non richiedere «Ragazzo triste», «Fezza idea», «Pensiero stupendo». Il concerto avrà inizio attorno alla mezzanotte. Biglietti in vendita a partire da 30 mila lire.

Un altro appuntamento con i grandi della musica, questa volta il genere è però completamente diverso, è quello di domani a Chiavari in piazza Milano alle 22 con «I cattivi Pensieri». E' la prima volta che questa band si esibisce nella Riviera di Levante. I «Cattivi Pensieri» sono ■ uno dei gruppi più amati dal pubblico giovane. Cinzia, la bionda cantante-leader del gruppo, ■ ormai un'artista affermata e apprezzata.

Il gruppo ha inciso il primo cd nel 1994. Nel '96 a due anni

di distanza dall'album di debutto nel quale ■ inclusa la graffiante «Non mi piace», i Cattivi Pensieri si ripresentano completamente rinnovati. Abbandonati i riferimenti «70's» che avevano fortemente caratterizzato la loro immagine e il loro stile musicale, in occasione della loro seconda prova discografica «Un'incredibile storia», adottano un linguaggio più immediato ■ moderno frutto ■ due mesi di pre-produzione ■ Milano ■ di intense settimane di lavorazione agli studi Metropolis di Londra. «Un'incredibile storia» raccoglie brani dance dal groove moderno e dal beat contagioso (Emozione, Tre B, Nella testa, Zitto) e canzoni di pop coloratissimo (Micky, ami o no, Tutto da rifare). Il cd contiene anche il raffinato «Prendi le mani» e la ■ che dà il titolo al cd, «Un'incredibile storia» di particolare contenuto emotivo. Si può quindi affermare che i Cattivi Pensieri sono tra le pop band più avvincenti del panorama musicale. [g. vi.]

GIORNALI AL LOTTO

BARI	7	85	76	50	56
	101	72	59	54	50
CAGLIARI	3	11	40	46	88
	141	56	74	71	55
FIRENZE	55	13	12	46	38
	131	75	62	53	48
GENOVA	34	28	■	■	■
	84	67	54	50	59
■ ■ ■	80	75	38	11	78
	91	90	46	41	37
■ ■ ■	86	17	72	51	75
	110	63	77	68	53
■ ■ ■	85	■	52	■	■
	82	69	62	61	57
■ ■ ■	84	71	88	78	1
ROMA	79	73	56	57	51
	79	43	23	32	24
TORINO	59	56	53	50	49
	■	10	66	83	81
■ ■ ■	89	72	70	62	55

Ambicentrali ■ Ambicentrali sul h. 10 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-88	10-48	10-44	10-13	10-86
10-18	10-82	■	10-63	10-78
10-17	10-70	10-42	10-1	10-3
10-80	10-16	10-28	10-84	10-80
10-45	10-43	■	10-78	10-86
10-59	10-85	10-9	10-40	■

indiciamo il numero o la cifra, in ■ le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono ■ la stessa ■ (34-84-74 o 21-81-61 ecc.); Figure: numeri composti da ■ che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), ■■■■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

VITA DI SPIAGGIA



Niente paura, è solo un gaviullino

■ Camogli pochi ■ al largo della costa ■ possono fare incontri come questo. Nel senso che una bella bagnante in topless su materassino semitrasparente, può trovarsi improvvisamente vicino a un oggetto che la spaventa. Non è la cuffia di un bagnante guardone, è solo un semplice gaviullino. [g. vi.]

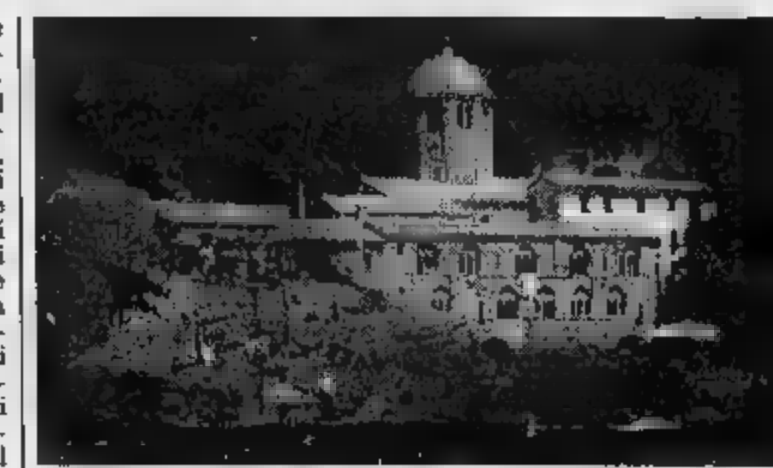
PIRELLA

Un programma dedicato al Rinascimento con «puntate» su Morricone, Ermirio e Gambarana

Antico e moderno, musica ■ San Fruttuoso

Concerto del «Ring Around Quartet» nell'abbazia dei Doria

GENOVA. Prosegue la stagione musicale di S. Fruttuoso di Camogli. La manifestazione, ormai consolidata nel tempo, ■ organizzata dal FAI con la collaborazione di vari Enti locali, per valorizzare uno dei posti più belli della Liguria. Bellezze naturali e gioielli architettonici si fondono in un qualcosa di unico. L'Abbazia con i ■ due chiostri sovrapposti, oltre a proporsi come un edificio affascinante offre il vantaggio di una buona acustica. Di qui l'idea di promuovere ■ serie di concerti affidati, sul ■ della impostazione musicale, al pianista Massimo Paderni, genovese, docente ■ Conservatorio di Alessandria. Il cartellone, aperto il 12 luglio ■ un recital ■ Massimiliano Dacini dedicato a pagine pianistiche «marines», propone ■ (ore 21,30) il penultimo appuntamento. Si esibirà il Ring Around Quartet gruppo



L'Abbazia di San Fruttuoso di Camogli ospita stasera il Ring Around Quartet

vocale formato da Vera Marenco, soprano, Maria Teresa Gay, contralto, Umberto Bartolini, tenore, Alberto Longhi, basso. Il Quartetto si è costituito nel 1992 e si è subito distinto per la

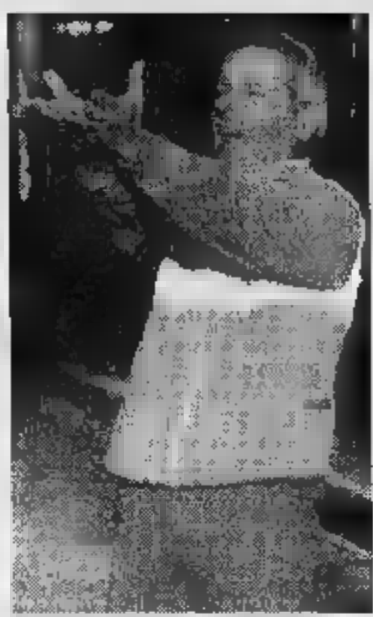
ampiezza ■ repertorio che ■ dal Quattrocento alla produzione contemporanea. Recentemente ha inciso un cd intitolato «Musica per Van Dyck» ■ occasione della grande ■ ge-

Il programma proposto a S. Fruttuoso riflette pienamente gli interessi del ■ Ci sarà musica rinascimentale: chanto ■ Jannequin (citiamo «Le chant des oyseaux»), pagine flemminghe di Josquin, di Lasso, di Willert, di Dufay. E ci saranno anche lavori del nostro tempo scelti privilegiando testi ■ Sanguineti, l'illustre poeta e letterato genovese. Il «Ring» ha scelto lavori di Morricone (Flash I e Flash II), di D'Amico (Acrobata), di Dapelo (Una modesta imperfezione), ■ Ermirio (Così mi ruoto ■ salto), di Basevi Gambarana (Sing Sang). Per raggiungere S. Fruttuoso si può usufruire di due linee di battelli: una con partenza dal Porto Antico alle 19,30 ■ fermata a Nervi (20), a Rapallo (20,20) e a Camogli (20,30); l'altra con partenza ■ Rapallo (20) ■ fermata a S. Margherita (20,16) e a Portofino (20,30). [m. b.]

Soddisfatto il club per aver evitato le trasferte in Sardegna

L'Entella ha in prova Bucci quale difensore centrale

CHIAVARI. «Sinceramente siamo più che contenti per l'inserimento nel girone A. Essendo una società "fai da te" — possiamo permetterci budget milionari e — stati inseriti nel girone A dove la trasferta più lunga è in Val d'Aosta ci solleva il morale». Massimo Lupi, direttore generale dell'Entella, è contento che le voci diffuse nei giorni scorsi siano state sonoramente smentite dai fatti. L'Entella è nel girone A, un girone difficile, con grandi società di prestigio e dalle grandi ambizioni ma anche un girone che garantisce il derby (Imperia, Sanremese, Savona) e alcuni scontri con squadre che richiamano nostalgia neppure troppo distanti (Cuneo, Casale, Derthona, tutte avversarie dell'Entella che dieci anni fa militava tra i professionisti). Evitate le trasferte in Sardegna ci sono però alcune toscane e alcune piemontesi a fare da spauracchio: «Il Pietrasanta lo abbiamo incontrato negli amichevoli —



Colombo, l'allenatore dell'Entella

ganizzate per festeggiare la vittoria in Eccellenza — ci ha impressionato. Il Castelnauovo l'anno scorso impegnò sino all'ultima giornata il Viareggio ora in C2. Il Cuneo è una neopromossa che si è rafforzata in maniera impressionante, altrettanto ha la Valenzana che ha sconfitto il Vado negli spareggi. Sarà insomma una gran bella impresa raggiungere con la nostra squadra di giovani la salvezza».

Poiché proseguono a pieno ritmo i lavori per rimettere a posto recinzione, campo e spogliatoi del Comunale (domenica arriva una commissione della Lega per controllare i progressi) la squadra continuerà ad allenarsi a Leivi sotto la guida di Colombo. E sul campo in collina da oggi una faccenda nuova: è il toscano Bucci, in arrivo dal Giropelli, difensore centrale. Verrà provato. — c'è l'alternativa di Mosti — Pietrasanta e Sesta Godano. Invece società ha rinunciato a Vitalone, difensore, classe '77, — tuitto alla Bolanese. [d. s.]

MILITANTI

Tutte le liguri nel girone A

Ieri il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giuliani, ha presentato la composizione dei 9 gironi del Campionato '97-'98. Le società liguri, soprattutto l'Entella, tirano un sospiro di sollievo perché — state tutte — quattro inserite nel girone A, quello con piemontesi e toscane, evitando le temute e costose trasferte in Sardegna (messe di nuovo con le lombarde nel girone B). Nel girone A le veterane Savona, Sanremese e Imperia, più la matricola Entella Chiavari — la vedranno con Camaiore, Casale, Castelnauovo, Cuneo, Derthona, Fossanese, Ivrea, Massese, Mobiliere Ponsacco, Pietrasanta, Pinerolo, Valenzana, Valle d'Aosta e Virtus Pavullase. 7 piemontesi, 1 valdostana, 5 toscane e 1 emiliana. Il Casale e il Derthona sono — spostati dal girone B, il Cuneo è neopromosso, così come l'Ivrea e la Valenzana. Quest'ultima ha battuto negli spareggi il Vado. I toscani della Massese — stati stati retrocessi tra i dilettanti per illecito sportivo dal girone B della C2. Il Ponsacco è retrocesso sul campo dal girone B della C2. Tra le novità in assoluto gli emiliani della Pavullese (Mo), che sono stati spostati dal girone C. [d. s.]

Per la Terza categoria è stato varato il girone chiavarese ■ 16 squadre

Esplode la febbre del calcio a 4

A.S. Margherita successo di iscrizioni e pubblico

Non c'è solo il calcio a sette nell'estate dei tornei — notturna. Nel quartiere S.Siro e S. Margherita Ligure sul campo parrocchiale martedì sera è iniziata la seconda edizione della competizione riservata a squadre di 4 giocatori.

Campo ridottissimo, regole del calcetto, continuo movimento, niente tempi morti e soprattutto catere di gol. Partecipanti e pubblico mostrano di apprezzare, tanto che il torneo sta conquistandosi un ottimo successo. E per cominciare il numero delle partecipanti è doppio di quello dei tornei — in questo momento ancora in corso in Riviera (la 28ª Coppa Val Graveglia — la 1ª Coppa Città di Sestri Levante).

E gli spettatori non mancano tanto che ogni sera il periferico quartiere sammergherite viene pacificamente invaso da centinaia di sostenitori degli «amstoris» che si sfidano sul campo.

Le 24 partecipanti sono state suddivise in 6 gironi all'italiana. Nel girone 1 Castello 96, Bar Jolly, Panificio Tossini, Los Teuros, La Paninoteca. Girone 2: Sabot 1, Cozzio Liste Nozze, La Riviera, Autocarrozzeria Forno. Girone 3: Autocaccia Rinaldo, Calata Marconi, Il Fondo, Over 35. Girone 4: Distributore Api, Paninolandia, Torrida Verde Oro, Raiders. Girone 5: Rovarlandia, Francesco, Gara. Girone 6: Portofino, Blacks. Girone 6: Bar S.Siro, La Neve, Sabot 2,

Cosmos.

Si gioca ogni sera 4 partite con inizio alle 20; 20.45; 21.30; 22.15. La prima fase terminerà mercoledì prossimo. Le prime due classificate — ogni girone — passano alla seconda fase con i gironi da quattro squadre ciascuno.

In Terza Categoria è stato decisa la composizione del girone chiavarese: Anzura Riva, Moccinesi, Atletico Maggi, Portofino, Fanchina Chiavari, S. Salvatore, Villaggio, Segesta, Clavai, Saline Baccarezzi, A. Cassetta Laguna, Real Deiva, S. Ambrogio Uscio, Monilia, Vnl d'Aveto, La — Chiavari. Avendo solo 16 squadre in via Gagliardo si pensa di iniziare il campionato il 12 ottobre. [d. s.]

GRANDE GIOCO GRATUITO "CUBA"

Sogni Indigo



VINCETE
4 viaggi a
CUBA
per 2 persone

Partite a Cuba con il Casinò ■ Mentone sui passi di Ernest Hemingway.

Gustate ogni giorno dei "Mojitos" ai tavoli della "Bodeguita del Medio" ■ partecipate al Grande Gioco Gratuito

4 Venerdì 29 Agosto.

SORTEGGI
Venerdì 22 Agosto
Venerdì 29 Agosto
alle ore 18.30

Casino de Monte-Carlo
Il più prestigioso del mondo

Tel. 04 92 10 18 16

GRUPPO COMMERCianti DIANESI

LE BANCARELLE DI DIANO

(U GIURNU DI RAVATTI)

NEL CUORE DELLA CITTÀ
I NEGOZianti OFFRONO LA
LORO MERCE A PREZZI DI

FANTASIA

10 AGOSTO 1997

VIA NIZZA • VIA GENOVA • VIA ROMA • PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ
VIA NOVARO • VIA GENALA • VIA CANEPA • VIA CAIROLI • VIA CAVOUR

DALLE ORE 9:00 ALLE 24:00

DIANO MARINA





Teatro dialettale a Chiavari: a Villa Rocca di scena il «Malato immaginario» in genovese

Levanto-gospel con Ettore Andenna

E a Portofino grande festa gitana in piazzetta

LA NOTTE

Una serata questa che offre alcuni spunti per essere considerata «diversa» in fatto di proposte di spettacolo: nel suggestivo scenario di Forte Sperone a Genova la Compagnia goliardica Baistrocchi propone uno dei suoi spettacoli che assicurano divertimento e limiti. Teatro dialettale a Chiavari nel giardino di villa Rocca e a Portovenere prima nazionale con Daniela Foggi. La chicca della serata può essere considerata il gospel a Levanto presentato da Ettore Andenna.

GENOVA. A Forte Sperone alle 21 spettacolo della compagnia goliardica Mario Baistrocchi. In scena il varietà «Se ne dicono tante». Ingresso lire 10 mila. Nel Porto Antico in piazza delle Feste alle ore 21 il concerto dell'Orchestra Giovani fisarmonicisti del Land Baden Württemberg. Iniziativa in collaborazione con il Goethe Institut Genova. All'Acquario «Il Dio giaguaro: natura e civiltà precolombiane». Mostra sulle antiche culture colombiane. Al Magazzini del Cotone, Podigione del Mare e della Navigazione, «Storie di mare e di avventure». Al Cinema nel Roseto di Nervi, alle 21, proiezione del film «Il paziente inglese», di Anthony Minghella, con Ralph



Musica gitana in piazzetta a Portofino: protagonisti i «Los Duendes»

Fiennes, Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas. All'arena estiva Nettuno di Principe, alle 21, «Del tramonto all'alba», con Quentin Tarantino, Harvey Keitel, Juliette Lewis, regia di Robert Rodriguez. **PORTOFINO.** Musica gitana, alle 22,30, in piazzetta, i Los Duendes. Il gruppo è formato da Marco Antonio Galvagno, Luca Pizzibone alla chitarra,

Andrea Anzaldi al basso, Massimo Manna alla batteria e dalla ballerina Ketty. Ingresso libero.

A cura del Comitato Antica sperata: «Veglia ostia», stand gastronomici: si balla liscio e moderno con l'Orchestra Supershow.

Alle 21 nel teatro all'aperto di villa Rocca per la Rassegna del teatro in dialetto

«E. Rossi», la compagnia genovese «il carogge» presentano «O marotto immaginario» di scio Moliera: rivisitazione del capolavoro di Moliera «Le malades imaginaires» tradotta in genovese da Mario Bagnara con la regia di Patrizia Pasqui, giovane talento emergente chiavarese.

A Cavi Borgo per la «Festa del» alle 21,30 concerto della banda Città di Lavagna. In piazza della Libertà alle 21,30 una «Serata sotto le stelle» proposta dal Radio Club Levante. Una miscellanea di vari spettacoli.

LEVANTO. In piazza Cavour alle 21 concerto gospel, il genere musicale che si sta diffondendo grazie all'attività dell'Associazione Nazionale Cantautori cristiani. Al termine della serata saliranno sul palco buona parte dei cantautori che hanno partecipato ai primi dieci anni di concerti e tutti insieme intoneranno «Oh happy days». Presenta Ettore Andenna, ingresso libero ad offerta. Il ricavato sarà devoluto all'Orfanotrofio Antoniano di Genova Sampierdarena.

PORTOFINO. Prima teatrale nazionale, alle 21,30, in piazza San Pietro. Nell'ambito della rassegna estiva «Portovenere Donza» va in scena il martello del diavolo, di Remo Binosi. Daniela Foggi e Carola Stagnaro. Regia di Oreste Valente. [g. vi.]

Cogoleto, tocca ai burattini

«Cabaret sul cabaret» a Recco Rapallo, incontri con l'autore

DA VEDERE

Sagre, gastronomia, teatro dei burattini, animazione sulle spiagge, mostre, sono gli avvenimenti di oggi «da vedere».

Per tutto il mese di agosto è possibile visitare i Volontari di Porta Soprana, la Lanterna, le Torri di Porta Soprana, la casa di Colombo. **COGOLETO.** Nei giardini dell'Oratorio San Lorenzo sagra di gastronomia a cura della Confraternita S. Lorenzo.

In piazza Giusti alle 20,30 e 21,30 due spettacoli del Teatro dei burattini presentato dalla Compagnia «Tappeto volante» titolo «Sogno nel mondo di Halloween» e «Fantasma che non sapeva volare».

BARGALLI. Nei giardini comunali festa de L'Unità: stand gastronomici, lotterie, dibattiti, danzanti.

Il museo civico «Andrea Tubino» in corso la mo-

stra intitolata «La fotografia in Europa: Italia, Austria, Croazia». Opere di Carlo Berengo, Gardin Ernst, Virgilio Giuricin, Louise Kusch. La mostra è aperta al sabato e alla domenica dalle 15 alle 18: nella settimana di Ferragosto visita anche nei giorni di chiusura pre-prenotazione al 010-926.003.

RECCO. Rassegna «Cabaret sul cabaret» al ristorante Manuella. Il cabaret toscano di Gianni Giannini «i straziettori».

Ultimo giorno di «Biblioteca in spiaggia»: il pulmino Bibbiano del Centro Sistema bibliotecario della Provincia di Genova, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 presta gratuitamente a libri e chi fa richiesta presentando un documento di identità.

Nello studio Autaliano in piazza S. Erasmo mostra del cartoonist rapalese Luciano Bottaro dal titolo «Mondo di carte». Sono in mo-

stra le tavole originali a fumetti tratte dal volume «Redipicchi» creato nel 1967.

RAPALLO. Per la rassegna «Venerdì letterari» alle 17,30 al Parco casale «Libri d'estate: incontri con l'autore». Il giornalista della Rai Pier Antonio Zannoni presenta «Porta di Brandeburgo» di Helga Schneider.

CHIAVARI. Nella sala Beldassure del Santuario di S. Antonio una mostra missionaria organizzata con la partecipazione dell'associazione Zucchero Amaro. Sono in mostra manufatti provenienti da diverse parti del mondo.

LAVAGNA. Per la manifestazione «Animando Lavagna» oggi i giochi di spiaggia si svolgono ai bagni Lido più serata Latte Tigulio per ragazzi. Alla Madonnina del Ponte la Festa dell'Agricoltura proposta dalla Cooperativa Agricola Lavagnina.

MOCONESI. Oggi e domani a Pezzoneca festa della Madonna dei Fiori. Dalle 19 stand gastronomici, alle 21 discoteca con ingresso libero.

MONTEGALLI. Per il programma «Animazione Montegalli» alle 9,30 ginnastica dolce; 10 miniclub ai bagni Jolanda e giochi ai bagni Letizia; 11 acquagym; 14 infopoint al Gazebo; 15 torneo di calcio per bimbi dai 6 ai 12 anni, in palestra. Ore 18 lezione gratuita di ginnastica. [g. vi.]

Due appuntamenti da non perdere con i protagonisti della scena musicale del momento

Patty al Covo: emozioni e ricordi

E domani a Chiavari arrivano i Cattivi Pensieri



Patty Pravo al Covo di Nord-Est: un grande ritorno per l'ex «ragazza del Piper»

SANTA MARGHERITA. Questa al Covo di Nord Est l'atteso concerto di Patty Pravo: accompagnata dalla sua banda, l'ex ragazza del Piper presenterà tutti i suoi maggiori successi ma certamente verranno richieste le sue canzoni «simbolo», quelle che hanno fatto sognare due generazioni: come non richiedere «Ragazzo triste», «Pazza idea», «Pensiero stupendo». Il concerto avrà inizio attorno alla mezzanotte. Biglietti in vendita a partire da 5 mila lire.

Un altro appuntamento con i grandi della musica, questa volta il genere è però completamente diverso, è quello di domani a Chiavari in piazza Milano alle 22 con i cattivi Pensieri. E' la prima volta che questa band si esibisce nella Riviera di Levante. I «Cattivi Pensieri» sono sicuramente dei gruppi più amati dal pubblico giovane. Cinzia, la bionda cantante-leader del gruppo, è ormai un'artista affermata e apprezzata.

Il gruppo ha inciso il primo cd nel 1996. Nel '96 a due anni

di distanza dall'album di debutto nel quale era inclusa la graffiante «Non mi piace», i Cattivi Pensieri si ripresentano completamente rinnovati. Abbandonati i riferimenti «70's» che avevano fortemente caratterizzato la loro immagine e il loro stile musicale, in occasione della loro seconda prova discografica «Un'incredibile storia», adottano un linguaggio più immediato e moderno frutto di due mesi di pre-produzione a Milano e di intense settimane lavorative agli studi Metropolis di Londra. «Un'incredibile storia» raccoglie brani dance dal groove moderno e dal beat contagioso (Emozione, Tre 3, Nella testa, Zitto) e canzoni di pop coloratissimo (Micky, Mi ami o no, Tutto da rifare). Il cd contiene anche il raffinato «Prendi le mani» e la canzone che dà il titolo al cd, «Un'incredibile storia» di particolare contenuto emotivo. Si può quindi affermare che i Cattivi Pensieri tra le pop band più avvincenti del panorama musicale. [g. vi.]

AL LOTTO

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 10 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi.									
BARI	7	78	59	54	50	101	72	59	54
CAGLIARI	3	11	40	46	88	141	86	74	71
FIRENZE	131	76	82	53	48	26	88	46	88
MILANO	89	75	36	11	90	91	90	49	37
NAPOLI	84	17	72	81	76	110	83	77	58
PALERMO	85	45	82	6	14	82	69	61	57
ROMA	84	71	68	78	1	79	73	66	57
VENEZIA	78	63	32	24	59	56	53	50	49
	82	10	60	83	91	99	72	70	62

DECELI	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RAI	TO	VE
13	27	6	11	32	41	51	12	2	2
7	8	3	8	5	10	1	3	1	1
24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
7	4	3	4	1	8	4	1	5	5
27	27	24	24	24	24	24	24	24	24
1	51	11	21	73	13	1	31	31	31
30	51	20	36	16	24	27	28	32	16

In nero indiciamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza. Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle 55555. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 57-75, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-83-27-9, in Figura 9); Decline: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabellistiche: 10-19 (Declina 1), 20-29 (Declina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Declina 0).

VITA DI SPIAGGIA



Niente paura, è solo un gavitello

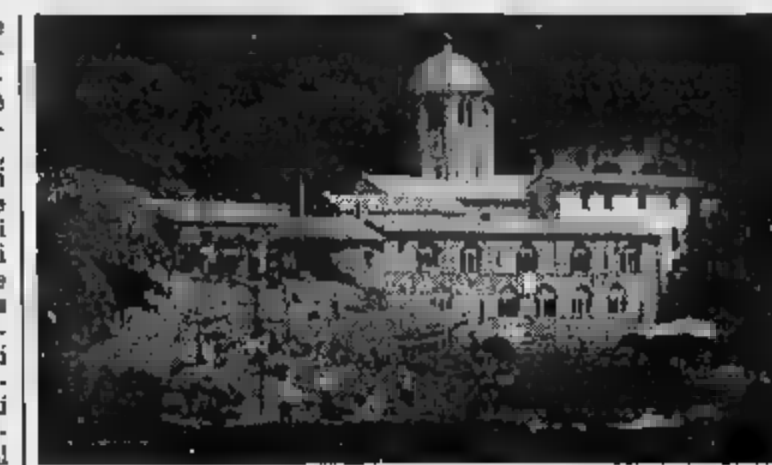
A Camogli pochi metri al largo dalla costa si possono fare incontri come questo. Nei «che» bella bagnante topless su materassino semitrasparente, può trovarsi improvvisamente vicino a un oggetto che la spaventa. Non è la cuffia, è solo un semplice gavitello. [g. vi.]

Un programma dedicato al Rinascimento con «puntate» Morricone, Ermirio e Gambarana

Antico e moderno, musica a San Fruttuoso

Concerto del «Ring Around Quartet» nell'abbazia dei Doria

GENOVA. Prosegue la stagione musicale di S. Fruttuoso di Camogli. La manifestazione, ormai consolidata nel tempo, è organizzata dal FAI con la collaborazione di vari Enti locali, per valorizzare uno dei posti più belli della Liguria. Bellezze naturali e gioielli architettonici si fondono in un qualcosa di unico. L'Abbazia con i suoi due chiostri sovrapposti, oltre a proporsi come un edificio affascinante offre il vantaggio di una buona acustica. Di qui l'idea di promuovere una serie di concerti affidati, sul piano dell'impostazione musicale, al pianista Massimo Paderni, docente al Conservatorio di Alessandria. Il cartellone, aperto il 12 luglio scorso con un recital di Massimiliano Damerini dedicato a pagine pianistiche «mariniche», propone questa (ore 21,30) il penultimo appuntamento. Si esibirà il Ring Around Quartet gruppo



L'Abbazia di San Fruttuoso di Camogli ospita stasera il Ring Around Quartet

vocale formato da Vera Marenco, soprano, Maria Teresa Gay, contralto, Umberto Bartolini, tenore, Alberto Longhi, basso. Il Quartetto si è costituito nel 1992 e si è subito distinto per la

ampiezza del repertorio che, dal Quattrocento alla produzione contemporanea. Recentemente ha inciso un cd intitolato «Musiche per Van Dyck» in occasione della grande ge-

Il programma proposto è di Fruttuoso riflette pienamente gli intenti del gruppo. Ci sarà musica rinascimentale: chant des oiseaux, pagina fiamminga di Josquin, di Lassus, Willaert, di Dufay. Ci saranno anche lavori del nostro tempo scelti privilegiando testi di Sanguinetti, l'illustre poeta e letterato genovese. Il «Ring» ha scelto lavori di Morricone (Flash I e Flash II), di D'Amico (Acrobata), di Dapelo (Una modesta imperfezione), di Ermirio (Così mi muovo a salti), Basevi Gambarana (Sing Sang). Per raggiungere S. Fruttuoso si può usufruire di due linee di battello: una con partenza Porto Antico alle 19,30 e con fermate a Nervi (20), a Recco (20,30) e a Camogli (20,30); l'altra con partenza da Rapallo (20) e con fermate a S. Margherita (20,15) e a Portofino (20,30). [m. b.]

Soddisfatto il club per aver evitato le trasferte in Sardegna

L'Entella ha in prova Bucci quale difensore centrale

CHIAVARI. «Sinceramente siamo più che contenti per l'inserimento nel girone A. Essendo una società "fai da te" possiamo permetterci budget milionari» stati inseriti nel girone A dove la trasferta più lunga è in Val d'Aosta ci solleva morale. Massimo Lupi, direttore generale dell'Entella, è contento che le voci diffuse nei giorni scorsi siano state sonoramente smentite dai fatti. L'Entella nel girone A, un girone difficile, con grandi società di prestigio e dalle grandi ambizioni ma anche un girone che garantisce 6 derby (Imperia, Sanremese, Savona) e alcuni scontri con squadre che richiamano nostalgia neppure troppo distanti (Cuneo, Casale, Derthona, tutte avversarie dell'Entella che dieci anni militava tra i professionisti). Evitate le trasferte in Sardegna ma



Colombo, l'allenatore dell'Entella

però alcune toscane e alcune piemontesi fare da spauracchio: «Il Pietrasanta lo abbiamo incontrato negli amichevoli organizzati per festeggiare la vittoria. Eccellenza» ha impressionato. Il Castelnovo l'anno scorso impegnò sino all'ultima giornata il Viareggio ora in C2. Il Cuneo è una neopromossa che si è rafforzata in maniera impressionante, altrettanto ha fatto la Valenzana che ha sconfitto il Vado negli spareggi. Sarà insomma una gran bella impresa raggiungere con la nostra squadra di giovani la salvezza.

Poiché proseguono a pieno ritmo i lavori per rimettere a posto recinzione, campo e spogliatoi del Comunale (domenica arriva una commissione della Lega per controllare i progressi) la squadra continuerà ad allenarsi a Leivi sotto la guida di Colombo. Sul campo in collina oggi una faccia nuova: è il toscano Bucci, arrivato dal Giupell, difensore centrale. Verrà provato. Sento c'è l'alternativa di Mosti ex Pietrasanta e Sesta Godano. Invece la società ha rinunciato a Vitalone, difensore, classe '77, restituito alla Bolanese. (d. s.)

DILETTANTI

Tutte le liguri nel girone A

Ieri il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi, ha presentato la composizione dei 9 gironi del Campionato '97-'98. Le società liguri, soprattutto l'Entella, tirano un sospiro di sollievo perché sono state tutte e quattro inserite nel girone A, quello con piemontesi e toscane, evitando le temute e costose trasferte in Sardegna (messe di nuovo le lombarde nel girone B). Nel girone A le veterane Savona, Sanremese, Imperia, più la matricola Entella Chiavari e la vedranno con Camaiore, Casale, Castelnovo, Cuneo, Derthona, Fossanese, Ivrea, Massese, Mobilieri Ponsacco, Pietrasanta, Pinerolo, Valenzana, Valle d'Aosta e Virtus Pavullese. 7 piemontesi, 1 valdostana, 5 toscane e 1 emiliana. Il Casale e il Derthona sono stati spostati dal girone B, il Cuneo è neopromossa, così come l'Ivrea e la Valenzana. Quest'ultima ha battuto negli spareggi Vado. I toscani della Massese sono stati stati retrocessi tra i dilettanti per illecito sportivo del girone B della C2. Il Ponsacco è retrocesso sul campo del girone B della C2. Tra le novità in assoluto gli emiliani della Pavullese (Mo), che sono stati spostati dal girone C. (d. s.)

Per la Terza categoria è stato varato il girone chiavarese ■ 16 squadre

Esplode la febbre del calcio a 4

A S. Margherita successo di iscrizioni e pubblico

Non c'è solo il calcio a sette nell'estate dei tornei in notturna. Nel quartiere S. Siro a S. Margherita Ligure sul campo parrocchiale martedì sera è iniziata la seconda edizione della competizione riservata a squadre di 4 giocatori.

Campo ridottissimo, regole calcetto, continuo movimento, niente tempi morti e soprattutto caterva di gol. Partecipanti e pubblico mostrano di apprezzare, tanto che il torneo conquistandosi un ottimo successo, per cominciare il doppio di quello dei tornei a sette in questo momento ancora in Riviera (la 28ª Coppa Val Graveglia e la 1ª Coppa Città di Sestri Levante).

E gli spettatori tanto che ogni sera il periferico quartiere sanmargherite è pacificamente invaso centinaia di sostenitori degli amatori che si sfidano sul campo.

Le 24 partecipanti state suddivise in 4 gironi all'italiana. Nel girone 1 Castelli, Bar Jolly, Panificio Tossini, Los Taurus, La Paninoteca. Girone 2: Sabot 1, Cozzio Liste Nozze, La Riviera, Autocarrozzeria Forno. Girone 3: Autocina Rinaldo, Calata Marconi, IL Fondo, Over. Girone 4: Distributore Api, Paninolandia, Torrida Verde Oro, Raiders. Girone 5: Roverlandia, Francesco, Garage Portofino, Blacks. Girone 6: Bar S. Siro, La Nava, Sabot 2, Cosmos.

Si gioca ogni sera 4 partite con inizio alle 20; 20.45; 21.30; 22.15. La prima fase terminerà mercoledì prossimo. Le prime due classificate di ogni girone passano alla seconda fase con 3 gironi da quattro squadre ciascuno.

In Terza Categoria è stato decisa la composizione del girone chiavarese: AuroraRiva, Mognesi, Atletico Maggi, Portofino, Panchina Chiavari, S. Salvatore, Villaggio, Segesta, Ciavai, Saline Bacezzo, A. Cassetta Lavagna, Real Deiva, S. Ambrogio Uscio, Monilia, Val d'Aveto, Lames Chiavari. Avendo solo 16 squadre in via Gagliardo si pensa di iniziare il campionato il 5 se non il 12 ottobre. (d. s.)

GRANDE GIOCO GRATUITO "CUBA"

Sogni Indigo



VINCETE
4 viaggi a
CUBA
per 2 persone

Partite a Cuba con il Casinò di Mentone sui passi di Ernest Hemingway.

Gustate ogni giorno dei "Mojitos" ai tavoli della "Bodeguita del Medio" e partecipate al Grande Gioco Gratuito dal Lunedì al Venerdì 29 Agosto.

SORTEGGI
Venerdì 22 Agosto
Venerdì 29 Agosto
alle ore 18.30

CASINO de MENTONE
A la frontière du rêve
Tel. 4 10 16 16

GRUPPO COMMERCianti DIANESI

LE BANCARELLE DI DIANO

(U GIURNU DI RAVATTI)

NEL CUORE DELLA CITTÀ
I NEGOZianti OFFRONO LA
LORO MERCE A PREZZI DI

FANTASIA

10 AGOSTO 1997

VIA NIZZA • VIA GENOVA • VIA ROMA • PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ
VIA NOVARO • VIA GENALA • VIA CANEPA • VIA CAIROLI • VIA CAVOUR

DALLE ORE 9:00 ALLE 24:00

DIANO MARINA



ACQUA S. BERNARDO REGALA

i REDO 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

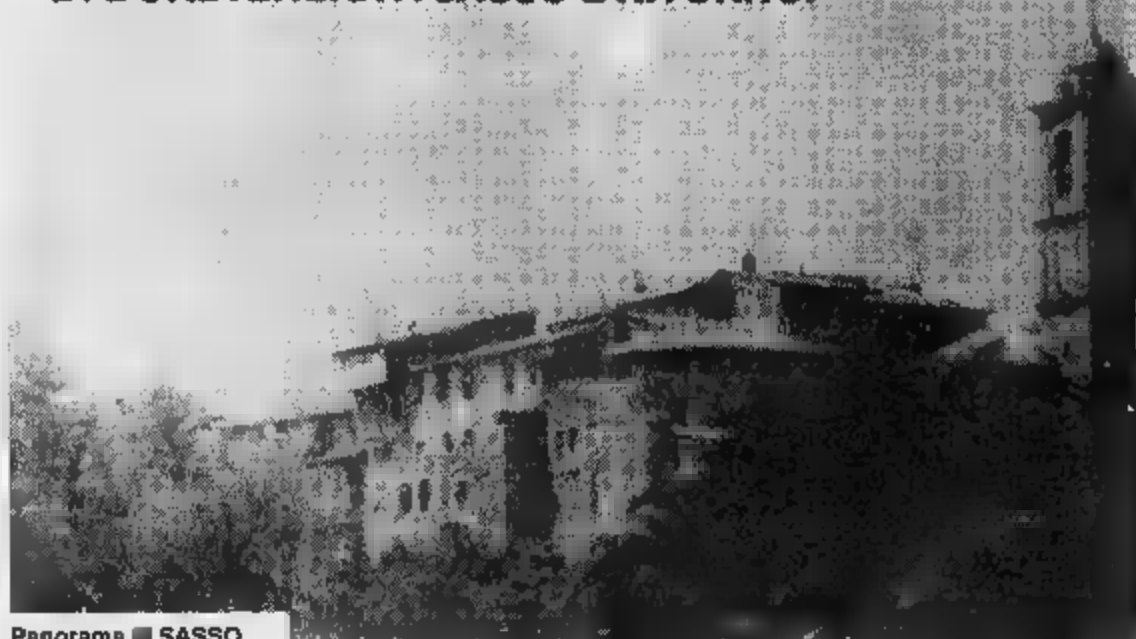
Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



«A BERLECATÀ»

SASSO - 8 AGOSTO 1997
DALLE ORE 20,00 ALL'ALBA

SERVIZIO GRATUITO DI AUTOBUS NAVETTA
DALLE 19 ALLE 2, DALLA PIAZZA DELLA STAZIONE
DI BORDIGHERA A SASSO E RITORNO.



Panorama ■ SASSO

«A BERLECATÀ» di Sasso una festa da «leccarsi» i baffi

A Sasso, quattro chilometri
Bordighera (nell'immediato
entroterra della città), si svol-
ge questa sera, venerdì 8
agosto, a partire dalle ore 20,
la 7ª edizione della manifesta-
zione enogastronomica «A
Berlecatà» che in pochi anni
ha raggiunto i vertici della
classifica dedicata alle sagre
estive.

Il «Comitato festeggiamenti
Sasso», promotore e organiz-
zatore di «A Berlecatà», invita
cittadini e ospiti del Ponente
ligure a partecipare all'ormai

classico appuntamento
metà agosto. Per raggiungere
Sasso non utilizzate l'auto: c'è
un comodissimo bus-navetta
in partenza piazza della
stazione ferroviaria di Bordi-
ghera (servizio gratuito conti-
nuativo dalle 19 alle 2 del mat-
tino). In caso di maltempo
la festa sarà rinviata al giorno
dopo.

Con «A Berlecatà» ci si lecca-

davvero i... baffi, enoga-

stronomicamente parlando,
per le squisitezze offerte, nei

momenti della festa, dal vecchio

borgo medioevale Sasso,
dalla cui piazza si dominano
Bordighera, il mare e la vicina
Francia.

Il paese si trasforma in una gi-
gantesca osteria d'altri tempi
e in un grande palcoscenico
dove, dal tramonto all'alba,
«esibisce» la più grande mani-
festazione dell'anno organizza-
ta a Sasso.

I «caruggi», le piazzette, le
vecchie «piazze», illuminate
da lampadine colorate, sono la cornice
dentro la quale si svolge la bellis-
sima festa estiva.

Oltre cento volontari le
età «animano» un particolaris-
simo itinerario turistico, folk-
lorico-gastronomico: una zo-
na all'altra del borgo: si
possono così gustare diverse
specialità cucinate da cuochi
sapientissimi che trasforma-

in deliziosi manicaretti i mi-
gliori prodotti che si
«sposano» magnificamente
i vini Rossese e Massar-
da, il primo rosso e il secondo
bianco, prodotti in questa
zona dell'estremo Pon-
ente ligure.

Dal tramonto all'ora di co-
lazione si può partecipare a
questa festa davvero «esclusi-
va» e originale che si sviluppa
in uno dei paesi liguri più affa-
scinanti.

La lunga «A Berlecatà» vive
«berlecando» specialità ga-
stronomiche enologiche,
ballando, cantando e facen-
do, cosa particolarmente im-
portante, nuove amicizie in
coinvolgente clima festaiolo.

Cia! con l'aperitivo «Berlechin»

L'itinerario de «Berlecatà» alla
scoperta di Sasso inizia con l'a-
peritivo «Berlechin»: è
simile alla spagnola «Sangria»
in quanto viene servito vino ros-
so fresco, conservato in un or-
cio di coccio, quale è fatto
macerare frutta. I brindisi alla
salute Sasso dei suoi abitanti
si moltiplicano. Vorrebbero ri-
petere all'infinito, ci aspettano tante
altre ghiottonerie; dunque, si
prosegue.

Negli angoli più suggestivi
borgo, tra viuzze e piazzette, vi
sono, sapientemente ambien-
tati e allestiti, i punti di distribuzio-
ne agli ospiti italiani e stranieri
saporiti piatti locali.

Ecco a voi, gustosa antapri-
ma, le specialità «du paese» (ov-
vero del paese).

Pan turchu
E' pane grezzo preparato con
l'olio la pasta olive. Viene
«condito» con melanzane e altri
prodotti della campagna.

Tagliarin
Tagliatelle super ruspanti, pre-
parate alla vecchia maniera d'al-
tri tempi con sughi vari.

Pastatelli
E' frittura simile a quella
pasci, ma questo caso il po-
sto delle bontà del mare ci sono
quelle terra: zucchine, fagioli
e c. fritti per la gioia del
palato (il fegato non protesti,
per favore). Carni miste griglia
con contorno di patate fritte,
bucuneti e patatine.

Salamin in se a crissola
Occorre traduzione? Ma sì,
degli ospiti: salamini prepa-
rati sulla griglia. Una bontà!

Clampom
Un'autentica dolcissima, e maliziosa,
sorpresa... tratta un dolce
crema dall'inequivocabile
impertinente, forma
anatomica. Perché si chiama
così? Fatevelo spiegare diretta-
mente dagli di Sasso.

Frecciol de Mera
di mela: una squisitezza
super classica.

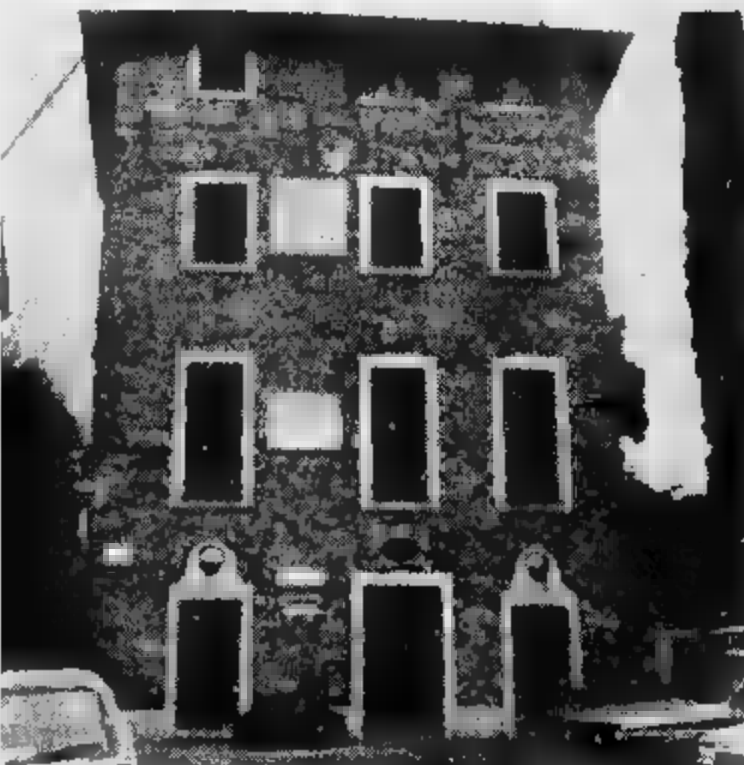
Vin du postu
Vini posti: alla ribalta il Ros-
so la bianca Massarda.

Bibite fureste
Tutte le bevande non prodotte
nella... zona (birra, aranciata,
ecc.). Insomma, c'è molto «berle-
catà».

La BERLECATÀ animata dai gruppi musicali

Mangiando, bevendo, pas-
seggiando tra le piazzette e i vi-
coli del borgo, ci si può scate-
nel più attuali o si può
danzare in compagnia dei clas-
sici «fisc» sull'onda delle melo-
die eseguita dall'orchestra spet-
tacolo «La Nuova Immagini».

Inoltre è possibile assistere al-
l'esibizione di diversi gruppi mu-
sicali:
- Gruppo «Irish-File»
- Gruppo sudamericano «Ugo
Ruz»
- «The» complesso locale
giovani promesse
- Gruppo Andino
- Terzetto «Collantino»
- Gruppo musicale folkloristico
«Gli Sciankalass»
- «Duo Endez»
- Bernard Snyder - band



di Irene Brin ■ Sasso

TESSUTI
DELLA
PROVENZA

SOLEIADO

Via Vittorio Emanuele, 139 - BORDIGHERA - Tel. 263.798



SANPELEGRINO
ACQUA BUONA

DISTRIBUTORE DI ZONA TONI
BORDIGHERA - TEL. 0184/291.290



di Anfuso Piero & C.

DEL PALATO



Via Braie, 596 - Tel./Fax 0184 252.566 - 19-39-184-252566 - CAMPOROSSO (IM)

GEA S.R.L.

COMMERCIO ALIMENTI DI QUALITÀ

Forniture: **RISTORANTI - ALBERGHI - COMUNITÀ**

Via Aurelia 29 - 18030 CAMPOROSSO MARE (IM) - Tel. 0184-295.273

IMPRESA

Curà Giuseppe

IMBIANCHINO-DECORATORE

Tel. 0184/254805
Via Gen. Vincenzo Rossi, ■
Bordighera

**NOLEGGIO
PONTEGGI
RISTRUTTURAZIONE
E
TINGEGGIATURA
FACCIAE**



VERVIMILIA
Via Ianardi, 12 - Tel. 0184/295807

**VENDITA INGROSSO
E DETTAGLIO**

Prosciutti cotti e crudi
Salami

Specialità: Boccconcini e Spiedini



Edil Bordighera

di Rivella F. & C. s.r.l.

LEGNAME - LATRINI - CERAMICHE ED AFFINI

Via XX Settembre 8 - Tel. 26.18.19
Via Aurelia 135 - Tel. 254747 BORDIGHERA



La Tua Macelleria

CARNI DI 1ª QUALITÀ
CONVENIENZA
CORTESIA



DECAGEL s.r.l.



**di Casanato
Terruccio & c.**

*Antichi
Gustatori del Conno*

PANIFICIO AMBROGIO

IL BUON PANE DI BORDIGHERA

FORNITORE UFFICIALE DEL COMITATO FEST. SASSO

VIA AURELIA 11 - BORDIGHERA

Venerdì 8 Agosto 1997 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nuove contromisure: contestata l'associazione a delinquere ai nomadi

Furti, Riviera senza respiro

Svaligiati dieci appartamenti al giorno

IMPERIA. E' forse l'uovo Colombo ma potrebbe costituire l'arma più per colpire gli autori dei furti in appartamento, quelli minoranti che non possono essere perseguiti. L'associazione a delinquere, reato grave per cui la polizia può arrestare e i giudici condannare a pene pesanti, è stata contestata ieri a quattro nomadi bloccati a Ventimiglia. Uscivano dall'androne di un palazzo con cacciavite e scalpelli. In genere ci si limitava ad accompagnare i fermati in commissariato per gli accertamenti, poi si era costretti a lasciarli andare. La musica è cambiata: «Crediamo che siano parte di un'organizzazione specializzata nei colpi in alloggio e come tale li trattiamo», spiega il dirigente della polizia di Ventimiglia, Giuseppe Maureri.

La maniera forte si rese necessaria perché il numero di reati legati alla microcriminalità sta raggiungendo punte spaventose in tutta la provincia. Solo a Ventimiglia, ieri, ci sono stati dieci furti. Se la media restasse tale, nel giro di un mese si conterebbero 300 denunce. Sono cifre che si adattano di più alle metropoli del crimine che a città a dimensione uomo. Però si è in estate: le località turistiche attirano, perché invase dai turisti, ladri e truffatori di professione.

Ieri, sempre nella città di confine, dalle parti di Rovereto, sono stati controllati e rispediti indietro due pullman affollati di nomadi, arrivati da Napoli. Facevano finta di essere poco raccomandabili. Le autorità temevano un'invasione di emaladrini e hanno preferito non concedere i permessi per la sosta. A Bordighera, altri tre zingarelli che con i arnesi da stati allontanati dai carabinieri. L'attività delle forze dell'ordine non conosce soste: negli ultimi giorni a Sanremo, dove, tra le zone più sorvegliate c'è la Pigna, sono stati catturati tre ladri acrobati che scalavano i palazzi usando «scale» e tubi delle grondaie. Dove non arriva la polizia ci pensano i proprietari. Un albergatore di Diano per scoraggiare i funamboli del furto è visto costretto a filo spinato tutt'intorno i canali di scolo.

Proprio da Diano Marina arriva un allarme. Ieri mattina si rivisti i ladri ipnotizzatori. Hanno cercato di «incantare» la titolare di un noto hotel del centro che però ha

resistito al potere ipnotizzatore e ha messo in fuga i malviventi, avvertendo i carabinieri.

A Imperia i raid in appartamento sono diventati il cruccio degli abitanti. L'altra notte, in Barcheto, una famiglia ha sentito un rumore sospetto provenire dalla serra: erano i soliti Lupin che cercavano di intrufolarsi. Gli agenti della volante hanno mancato la per un soffio, è stato persino sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio. Alla caccia agli uomini in calzamaglia hanno partecipato alcuni vicini che hanno collaborato con la polizia (è questo è un sintomo dell'esasperazione che attanaglia la popolazione locale). L'impressione è che il territorio sia troppo vasto per essere tenuto sotto controllo capillare. Servirebbero più uomini e più pattuglie. Altrimenti è il caos.



Controlli della polizia a Sanremo

Veazzero

ANNI

Suora blocca ladruncolo

Cercano di rubare in quello che sembrava normale condominio, si trovano faccia a faccia con una suora del centro di accoglienza per città alta. Due zingarelli di circa 13 e 14 anni sono infatti capitati proprio nell'edificio dove vengono solitamente ospitati i minorenni che hanno avuto guai con la giustizia. I due nomadi, però, non sono stati fermati, ma soltanto denunciati dalla polizia, dopo un movimentato episodio. La suora, di 90 anni, che li ha sorpresi, appena entrati nel convento, è letteralmente volata sui due nel tentativo di bloccarli, riuscendo a farlo. Probabilmente abituata ad aver a che fare con i ragazzini difficili da «domare», la suora nonnina dimostrò coraggio e prontezza di riflessi (nonostante l'età). Il giovane che è riuscito a sfuggirle è finito, poco dopo, nelle mani degli agenti della volante, intervenuti immediatamente. I ragazzini erano entrati dalla finestra, che era aperta, con l'intento di rubare preziosi e altri oggetti di valore che potevano essere custoditi nella struttura. Sono stati segnalati alla Procura dei minorenni per tentato furto. Soprattutto in questo periodo, con la bella stagione, il numero della percentuale di furti in appartamento compiuti dai nomadi, che spesso approfittano dell'assenza delle famiglie occupate a fare il bagno o a prendere il tinte nella varie località costiere del Ponente.

(d. bo.)

CON LIGURIA INTERNA
UNA DOLCE ALTERNANZA

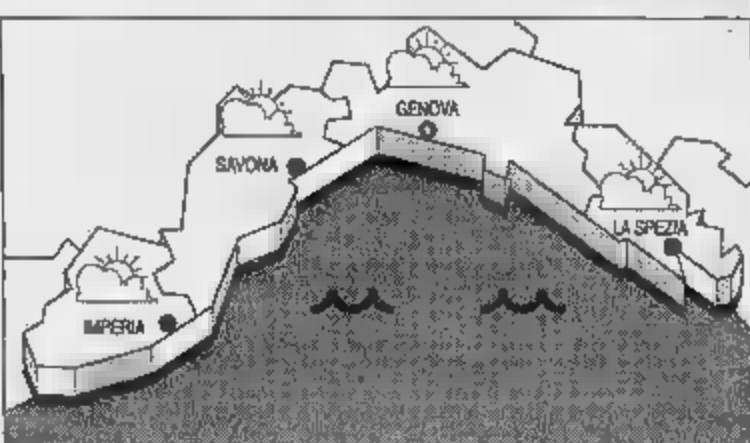
La stella di Elton John illumina il gala di Monaco



A Montecarlo questa sera nobili, personalità e vip saranno allo Sporting Club per il Gala della Croix Rouge Monegasque. Mirella Mathieu è a Sanremo, mentre a Carvo prosegue il Festival di Musica da camera. Tanti poi, gli appuntamenti locali.

37, 38, 40

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO	OGGI	DI IERI
SERENO	NUVOLOSO	PIOGGIA
VARIALE	PIOGGIA	TEMPORALE
NEBBIA	NEVE	GHIAIO
		VENTI
		MARE

Il Sole sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,42. La Luna si leva alle 11,13 e cala alle 23,05 (crescente).
Temperatura massima prevista per domani: 28°C. Atenuazione dell'instabilità con schiarite prevalenti.

DI IERI. Temperatura massima: 25°C, umidità relativa 85%, vento: Sud-Est Sud-Ovest 10-15 km/h, poco mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione: barometrica 1015 mb.

UNIFORME FA A TEMPERATURA
Max: 27; min: 21; temp. mare 26°C
Il Sole sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,42. La Luna si leva alle 11,13 e cala alle 23,05 (crescente).
Temperatura massima prevista per domani: 28°C. Atenuazione dell'instabilità con schiarite prevalenti.

Sanremo, il 29 settembre il gip ricostruirà cinque torbide vicende

Abusi sessuali su minorenni Questi due rinvii a giudizio

SANREMO. Cinque bimbi sevizati, oggetto degli abusi sessuali della «strana coppia» finita in manette nell'ambito della prima grossa indagine sulla pedofilia in Riviera. Dopo sei mesi di accertamenti, gli ordini di custodia cautelare e decine di interrogatori, ieri è stata fissata l'udienza preliminare. Per Marco R., 31 anni, e Alfiero A., di 38, entrambi sanremesi, l'appuntamento davanti al giudice Anna Bonfiglioli per il 29 settembre. La richiesta di rinvio a giudizio compilata dal sostituto procuratore Marcello Basilico racconta l'assurda storia delle violenze, di bambini dei sei agli otto anni chiusi in bagno e poi immobilizzati e brutalizzati a turno. A questo proposito tra le contestazioni c'è anche quella di sequestro di persona.

Per Marco R., c'è anche la contestazione delle presunte sevizie su un piccolo di soli 21 mesi, il figlio di una sua convivente. Quest'ultimo episodio,



Il presunto pedofilo a Sanremo

consumato tra gennaio e febbraio, è stato quello che ha fatto scattare gli accertamenti dell'Ufficio Minori della Questura di Imperia e che ha rotto il silenzio, di paura e timori. Sono stati i referti medici pronti soccorso a portare

all'inchiesta partita dal Tribunale dei Minori di Genova. Sul corpicino del piccolo i sanitari avevano trovato ematomi, ecchimosi e ustioni.

Indagini, comunque, caratterizzate dal più stretto riserbo, con risvolti inquietanti anche per le piccole vittime passate progressivamente nei centri di accoglienza, sottoposte al colloquio con gli psicologi, sempre più terribilmente consapevoli che quegli incontri con i «grandi» avevano qualcosa di strano.

Da una parte l'accusa infamante degli abusi ai minorenni, dall'altra l'atteggiamento difensivo dei due indagati che in occasione degli interrogatori, assistiti dagli avvocati Bruno Di Giovanni ed Evelina Cristel, hanno sempre negato ogni addebito con fermezza e rispetto decisamente le accuse. Marco R., Alfiero A., intanto, rimangono isolati, chiusi nel carcere Nuovo di Valle Arona, in attesa dell'udienza preliminare. [g. ga.]

Incontro all'Usl

Dea: il Comune finanzia il servizio

SANREMO. «Sanremo vuole il Dea di primo livello? L'avrà, ma a sue spese». Questo è il concetto espresso ieri pomeriggio, nella Conferenza dei sindaci, dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.

Il sindaco di Sanremo Giovanni Botini sta già facendo i conti. «Destineremo - spiega - il miliardo e 600 milioni riservati alla risonanza magnetica al pacchetto Dea e alla dialisi». Lo stesso assessore Bertolani ha incaricato il direttore generale dell'Usl, Luciano Grasso, di quantificare l'intervento economico necessario per avere il servizio pronto a Sanremo.

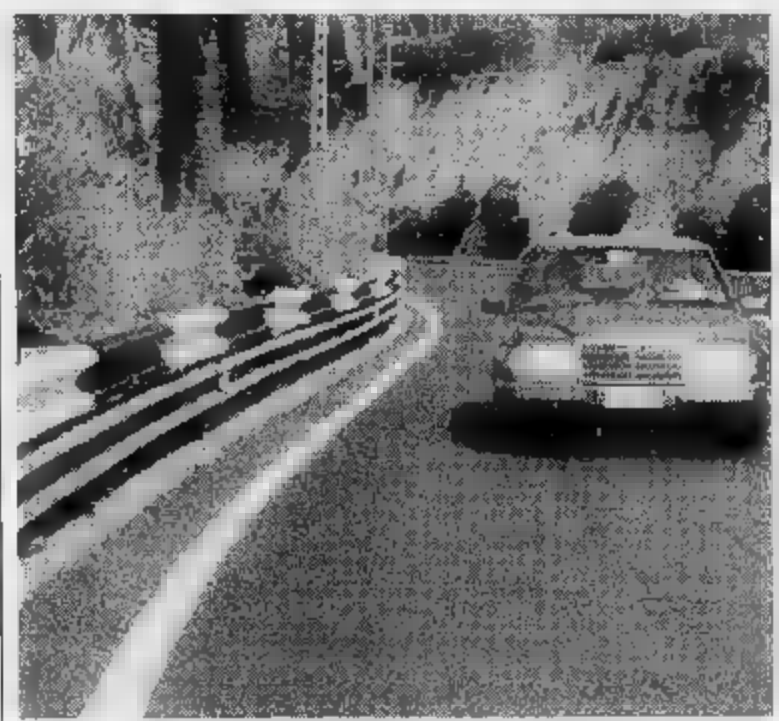
Ma è giusto che Sanremo deve pagarsi il Dea e non provvedano invece Stato e Regione?

L'incontro si è protratto per poco più di un'ora. Oltre a Bertolani, Grasso e Botini, erano presenti il consigliere regionale Vassallo, i sindaci Berio (Imperia), Biancheri (Vallecrosia), Veziario (Isolabona) e Taponne delegato del Comune di Pontedassio. [m. c.]

Sanremo, progetto-pilota per tentare di diminuire sull'Aurelia tamponamenti, scontri e tragedie per l'alta velocità

Vernici fosforescenti per segnalare le «curve della morte»

L'Anas ha appaltato i lavori ad una ditta di Roma. Sette le zone a maggior rischio



Il guard-rail del curvone La Brezza-Due Ponti trattato con la vernice fosforescente

«Curve della morte» addio? Sembra la volta buona. Probabilmente i punti più a rischio della via Aurelia, da Imperia a Ventimiglia, dove periodicamente purtroppo accadono incidenti, tamponamenti, scontri anche mortali, presto potrebbero diventare insidiosi. Un'ottima notizia per turisti, residenti, gente in viaggio. Una ditta specializzata di Roma, la «Petracca-Lavori Stradali», per conto dell'Anas, in collaborazione con Regione, Provincia e Comuni, infatti è impegnata in un progetto-pilota per rendere meno pericolose le curve stradali.

Sanremo. Ieri mattina uomini e macchine della «Petracca» erano al lavoro nel curvone di corso Mazzini, tra i «Due Ponti», alla fine del rettilineo della Brezza. Un tratto dell'Aurelia di Ponente tristemente famoso proprio perché teatro di gravissimi incidenti stradali. Ai bordi della strada continuano a essere visibili croci, mazzetti e fiori

in ricordo di uomini, donne, giovani, morti proprio a causa di incidenti. Quasi sempre identica la dinamica delle varie tragedie: alta velocità di auto e moto, asfalto viscido, e controcurve da inferno, sorpassi proibiti. «La nostra ditta», hanno detto alcuni operai - è all'avanguardia nell'applicare speciali vernici fosforescenti nelle curve e nei tratti di strada altamente a rischio. Specialmente di notte, con i fari, chiunque percorra quei tratti di strada viene immediatamente avvertito della pericolosità della zona. Quasi istintivamente toglie il piede o la mano dall'acceleratore, diventa più prudente. Possiamo salvare la vita a noi e agli altri».

Il sistema funziona con successo già in alcuni Paesi europei. L'applicazione della speciale «vernice salvavita» è molto semplice. Gli operai della «Petracca» ieri mattina per il curvone della «Vesce», hanno impiegato

ora. Il traffico sull'Aurelia si è snodato a «senso alternato». Uno speciale macchinario, grande come un bulldozer, ha provveduto con solventi e speciali spazzoloni a pulire i guard-rail e i muri pericolosi. Poi un'altra macchina ha applicato, a larghe strisce, la speciale vernice. Il colore? Bianco e nero, come le altre strisce. Una curiosità: la squadra di operai specializzati è formata da 2 polacchi, 2 inglesi e 2 italiani.

Prima mezzogiorno un'altra curva pericolosa veniva trattata con la vernice salvavita. Era quella del Faro, nella zona del maxidepuratore.

Ventimiglia ad Imperia le ad alto rischio almeno sette. Tra queste la «Curva del Don», tra Riva Ligure ed Arma, dove c'è il bivio per Castellar, la «Curva della Morte», tra Sanremo ed Ospedaletto e la «Curva del Mattoncino», alle porte di Bordighera.

CONFCOMMERCE
Associazione Commercianti
BORDIGHERA

BORDIGHERA

16ª GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO

MUSICA

CONVENIENZA

SPETTACOLI

Domenica 10 AGOSTO 1997
dalle ore 7 alle ore 19

Dopo l'incidente in cui ha perso la vita il ferroviere interviene il Comune

Lungomare, via alla segnaletica

Il guidatore: «Non mi sento in colpa»

IMPERIA. Lo sdegno non è stato inutile. Ieri gli automezzi del Comune (che ha stanziato urgentemente 15 milioni), hanno finalmente cominciato a tracciare i primi punti di riferimento su cui sarà disegnata la segnaletica orizzontale che dovrà regolamentare il traffico sul lungomare Amerigo Vespucci, Far-West della viabilità imperiese. Dopo il terribile incidente in cui ha perso la vita l'Idano Giovanelli, 68 anni, travolto dall'auto guidata da Giuseppe Lo Sico, 28 anni, qualche cosa si è fatto.

Ma fare la segnaletica orizzontale, non deve essere che il primo passo verso la risoluzione completa del problema-lungomare Vespucci. Altri interventi, tanto urgenti quanto definitivi (come per esempio l'eliminazione di tutti i varchi che ci sono tra le aiuole, il trasferimento dei camion in un'altra area), sono attesi da tutti.

In questi giorni, la redazione è stata subissata da telefonate di gente che esprime il cordoglio per la morte dell'anziano e chiede misure più severe per limitare la velocità. Il sindaco Berio, all'indomani della disgrazia, ha assicurato una rapida risoluzione del problema «anche se», dice, «sono un tecnico e sta ai vigili urbani decidere che cosa fare». Molti vorrebbero che sulla strada si inserissero le bande sonore co-



Il Comune ieri mattina ha cominciato i primi interventi sul lungomare Vespucci

me quelle che sull'Aurelia all'entrata Est di Arma. E poi più controlli di notte e di giorno.

Intanto, interviene il guidatore dell'auto, Giuseppe Lo Sico. Dice: «Mi dispiace per quello che è successo, ma non mi sento in colpa. Sono stato al funerale, ho parlato con il figlio. Sono addolorato anche per la cagnetta, non appena accaduto l'incidente l'ho tolto il guinzaglio e l'ho adagiato sullo spartitraffico. Fra l'altro voglio precisare che il cane era davanti e dietro la moto e che può avere ostaco-

lato l'uomo nel frenare. E' vero che andavo forte, ma la moto mi ha tagliato la strada». Infine Lo Sico lancia un appello: «Io sto superando un'auto di grossa cilindrata. Vorrei rincuorare l'autista, lui potrebbe dire come sono andate esattamente le cose. Intanto, proseguono le indagini della polizia stradale. A Lo Sico è stata ritirata la patente che potrebbe essergli revocata costringendolo a ripetere l'esame di guida.

Giulio Gherardi

Dimessi i due imperiesi

Feriti in uno scontro a Torino ritornavano dall'Università

IMPERIA. Sono stati dimessi dall'ospedale di Rivoli nella tarda serata di martedì i due giovani imperiesi coinvolti in un pauroso incidente stradale avvenuto in un'autostrada. I due, che si trovavano in un'auto di grossa cilindrata, sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale. I due giovani, che si trovavano in un'auto di grossa cilindrata, sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale.

Non ancora chiarissima la dinamica dell'incidente in cui un bimbo di 7 anni è rimasto ucciso (le bruciature ricoprono oltre il 50 per cento del corpo) e la sorella rischia tuttora di perdere il bimbo che ha in grembo. Oltre ai due fratelli, la ragazza incinta e il bimbo, sono rimaste ferite altre due persone. Tre le auto che si sono scontrate. Tutto è accaduto dopo le 17. Secondo una prima ricostruzione la 127 guidata da Giuseppina Giunza, 33 anni che viaggiava con i due figli, è stata fermata al semaforo d'angolo con via Pavia. L'auto doveva svoltare a sinistra, quando all'improvviso è stata tamponata dalla Ford Fiesta sulla quale viaggiavano i fratelli Ferrari.

«Ho provato a frenare, ma non ce l'ho fatta», ha raccontato Fabrizio che era al volante. L'urto è stato violentissimo e ha colpito in pieno il serbatoio della 127 che i pochi secondi è avvolta dalle fiamme. Poi la vettura impazzita ha cominciato a girare su se stessa, piombando infine su una Fiat Uno che era ferma al semaforo sull'opposta corsia di marcia.

In un attimo il fuoco ha investito anche l'abitacolo della Uno dalla quale il conducente, Andrea Bertazzoni, è riuscito a scendere in tempo, prima di fare la stessa fine del bimbo. Sono intervenuti i carabinieri che hanno ritirato la patente a Fabrizio Ferrari. Quest'ultimo si dispera: «Non so che accorto che la 127 stava per svoltare a sinistra.

[giu. gel.]

La vacanza al mare si era conclusa nel peggiore dei modi

«Guglieri paghi i danni»

Turista cuneese perde un dito e chiede risarcimento al sindaco di Diano L'incidente il 26 luglio sulla spiaggia libera. «Colpa di un paletto messo male»

DIANO MARINA. Un incidente assurdo: l'anello le è rimasto agganciato a un paletto, messo sulla spiaggia libera di Diano Marina, e il dito medio della mano destra era strappato. La turista piemontese Carla Piola, 35 anni, casalinga, abitante a Centallo (Cuneo), è rimasta mutilata della falange e ha chiesto un risarcimento dei danni al sindaco Andrea Guglieri, attraverso il suo avvocato, Federico Racca, di Fossano.

La cifra non è stata quantificata e sarà calcolata in base alla gravità della menomazione. La donna dice che, senza dito, non riesce ad afferrare bene gli oggetti e anche le faccende di casa potrebbero risultare più faticose (da tenere presente anche lo spavento e le conseguenze psicologiche). Quello che si contesta al Comune è la mancata copertura del paletto (delimitava un angolo del futuro campo da beach volley), che, in base a criteri di sicurezza, avrebbe dovuto essere rivestito di una gomma protettiva. «Era messo in un modo precario», aggiunge l'avvocato Racca.



Citato per danni il sindaco Guglieri

Il fatto risale al pomeriggio del 26 luglio. La donna era da una decina di giorni a vacanza a Diano Marina e il marito Aldo Manissero, 55 anni, dei figli Mattia, 7, e Martina, 11. Carla Piola stava passeggiando con la secondogenita davanti alla

spiaggia libera «Al portico». A un certo punto la piccola, scorgendo in lontananza il papà e il fratellino, le sfugge di mano e si avvicina pericolosamente al parapetto. Nel rincorrerla la mamma inciampa e, d'istinto, cerca di trovare un appoggio. Si aggrappa al paletto che spuntava dalla spiaggia e che confinava con la passeggiata. L'anello rimane impigliato, il dito medio è lacerato. Le urla di dolore attirano l'attenzione di alcuni bagnini di una spiaggia vicina che accorrono. All'ospedale di Savona, nel reparto di chirurgia della mano, i medici sono costretti ad amputare la falange.

Racconta il marito: «Siamo sconvolti da quell'incidente. I bambini avevano assistito alla scena e sono rimasti scioccati. Abbiamo presentato una denuncia perché quel pezzo di spiaggia libera era un vero "inferno". Durante il giorno ho continuato a dirvi di ruspe che portavano sabbia sulla spiaggia. Un pericolo per i numerosi bagnanti che frequentavano l'arenile».

L'episodio nello stabilimento comunale «Delfino Uno»

Diano, sit-in sulla spiaggia per occupare la prima fila

DIANO MARINA. Ieri un gruppo di turisti ospiti dei bagni «Delfino Uno», dopo aver noleggiato sedie e ombrelloni nelle file più arretrate dello stabilimento, si è poi piazzato con seggiolini pieghevoli e altro materiale, davanti alle prime file degli ombrelloni, scatenando vivaci proteste da parte di chi, per avere spazio libero davanti a sé, ha pagato il 60 per cento in più del canone. Il gruppetto, malgrado le sollecitazioni dei bagnini e dell'addetto comunale, Rino Vicari, non ha voluto sloggiare, sfidando leggi e ordinanze e persino denunce.

E' una storia che si ripete spesso nella cittadina costiera, ma solitamente i stabilimenti comunali, i bagni gestiti dai privati vivono secondo regole più rigide e le liti non nascono mai.

Ancora una volta protagonisti della vicenda sono i bagnanti che hanno agitato atteggiamenti in perfetta buona fede, (ma in questo caso davvero sprovveduti), oppure persone che «ci hanno privato» insidiandosi nelle file delle seggiolini.

Gare ai Bagni Ponterosso

Organizzato dai Bagni Ponterosso-Windsurf Center di Diano Marina, si svolge oggi, domani e domenica un interessante meeting di acquavolley (pallavolo giocata in un campo realizzato in mare, in un palmo d'acqua), disciplina che nello stabilimento balneare è una struttura frequentatissima e una folta schiera di concorrenti. Il programma odierno prevede il torneo per il femminile «Trofeo Alghida» che terminerà domani. Domani a domenica si svolgerà invece un altro torneo 2 per 2 maschile. Per il torneo femminile non sono previsti limiti di tessera e gli orari di gioco sono fissati venerdì dalle 14.30 alle 18 e sabato dalle 14.30 alle 17.30. Per il torneo maschile «Trofeo supermercati Crai Arimondo» è consentito al massimo un tessera di serie A, B o C per coppia. Sono ammesse le squadre miste e un vantaggio di tre punti per partita. La quota di iscrizione per il torneo femminile è stabilita in 30 mila mentre per la maschile è fissata in 40 mila.

[a. b.]

Dicono alla Capitaneria di Porto: «Chi occupa abusivamente il territorio demaniale incorre in denunce».

Aggiungono inoltre alcuni bagnanti della prima «del Delfino» che hanno avuto il contrasto: «Questi atteggiamenti

sono intollerabili. O il Comune, in questi casi, si decide a chiamare gli ufficiali di polizia giudiziaria provvedendo alle denunce, oppure è destinato a perdere altra clientela. Siamo stanchi di avere trattamenti di questo tipo pur avendo ragione».

[a. b.]

Nasce il Cespim

Volontariato Si consorziano 32 associazioni

IMPERIA. Trentadue associazioni di volontariato sociale, su 42 esistenti, hanno costituito il Cespim, Centro di servizi della provincia di Imperia. Spiega Carla Nattero, presidente della Consulta imperiese del Volontariato sociale: «Il Cespim, dotato di proprio statuto, intende favorire la crescita di una cultura solidale offrendo assistenza per la progettazione e l'avvio di specifiche attività di volontariato».

A tale scopo il Cespim, che ha già ottenuto dalla Regione lo stanziamento di 115 milioni, avrà sede ad Imperia con sportelli a Sanremo e Ventimiglia, e sarà dotato di ogni attrezzatura necessaria. Spiega la vicepresidente Antonietta Semerari: «Si fornirà consulenza legale, fiscale ed amministrativa contabile, aiuto nella compilazione dei bilanci, aiuto nel rapporto con gli enti pubblici». Rappresentante legale del Centro «che assisterà ogni tipo di associazione di volontariato», sarà Maurizio Marmo della Caritas di Sanremo.

[b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Biblioteca comunale Il sindaco risponde

Voglio rispondere alla lettera del signor Arturo Martini pubblicata su La Stampa di venerdì 1 agosto, seguendo il suo ragionamento e cioè portare dal «particolare» per arrivare a conclusioni sul generale.

Il signor Martini lamenta la mancanza di idee e di originalità di questa amministrazione e prende ad esempio la biblioteca civica, lamentandone la chiusura nel mese di agosto. L'esempio mi sembra calzante: proprio in questo servizio il Comune, grazie all'interessamento dell'assessore Carla Nattero, è intervenuto con notevoli migliorie - che andrò ad elencare - e questo dopo anni di abbandono da parte delle precedenti amministrazioni.

In primo luogo la biblioteca sarà allargata al piano superiore sede attuale: da qualche settimana, infatti, è stato firmato il contratto di affitto e i nuovi locali verranno allestiti a biblioteca per ragazzi, in cui - come previsto - acquisizioni di testi. Contemporaneamente si apriranno nuovi

spazi nella sede attuale, che saranno attrezzati in due sale di lettura e consultazione: una per i libri e l'altra per riviste e periodici.

Inoltre, questa amministrazione ha finalmente varato il progetto sulla sicurezza della biblioteca. Il settore è stato inoltre potenziato: dal 4 agosto sono entrati in servizio due addetti - tramite le procedure per i lavori socialmente utili - e sono stati destinati proprio alla biblioteca.

Insomma, per concludere: se dal particolare si dovesse passare al generale, come afferma il professor Martini, la gestione della biblioteca risulta un esempio di buona amministrazione. Lascio allo scrivente e ai lettori le dovute conclusioni.

David Berio, sindaco di Imperia

Poste di via De Sonnaz «Code agli sportelli»

C'è da chiedersi se il direttore provinciale «Poste» si reca mai presso l'Ufficio postale di via De Sonnaz per controllarne il funzionamento nei confronti pubblico: questo ufficio, per la sua locazione, è tra quelli che

più lavorano a Imperia, ma ciò non pare sia considerato abbastanza da chi potrebbe doverne farlo.

Le lunghe code del pubblico allo sportello dei conti correnti sono la norma ed è comprensibile la rabbia di chi è costretto a fare lunghe attese. Spesso, anche se la coda attinge quasi all'esterno degli uffici, c'è un solo sportello in funzione e guai se capita di fare un'operazione da utente, specie per chi deve incassare la pensione o un assegno, oppure ha lunghe pratiche da svolgere o magari chiede informazioni su come aprire un nuovo libretto risparmio.

Almeno in questi casi sarebbe auspicabile che tali tipi di operazione fossero dirottati a altro sportello o almeno che fosse attivata funzione qualche altro sportello. Il Direttore provinciale dovrebbe infilarsi qualche volta in incognito tra i pazienti clienti in attesa, per sentirne i commenti e prendere qualche provvedimento.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Ventimiglia: tel. 255.455. Camposcuro: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolceaqua: tel. 206.878. Ospedale: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 38.377. Sanremo: tel. 279.790. Portofino: tel. 485.754. San Bartolomeo al Mare: tel. 488.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

SISTENZA
Telefono Ambico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: tel. 1.514. Ore 18-22.

CIE DI MONDO
Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 710874; Rabagliati, corso Garibaldi 2, tel. 618.82.
Sanremo: Parizi, via Palazzo 58, tel. 570.071.
Farmacia che assicurano il reperibilità in provincia:
Bordighera-Ventimiglia: Goro, tel. 252.525.
Bordighera: Goro, tel. 252.525.
Camposcuro: Ugnoli, via Vittorio Emanuele 220, tel. 281.400.
Diano - Cervo - San Bartolomeo: tel. 494.112.
Aurelia, tel. 400.045.

Dolceaqua: Aurelio, piazza Matteotti 2, tel. 200.118.
Ospedale: Marzari, via Matteotti 108/109, tel. 598.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Paronzi 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bolo, tel. 405.353.
Sanremo: Nuvolari, piazza Bolo, tel. 405.353.
Arma di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10, tel. 43.580.
Bordighera: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.280.

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo e Camposcuro. Impartire soccorso e cure per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedale Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 505.050. Bordighera: tel. 252.525. Ventimiglia: tel. 250.722.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica notturna: tel. 408.100. Guardia odontoiatrica: tel. 9-12, tel. (0183) 200.508.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 118; Imperia: tel. 252.525; Sanremo: tel. 505.050; Ventimiglia: tel. 250.722.

DA NON PERDERE

Itinerario gastronomico

Domani alle 20 a Civerza il programma di un itinerario gastronomico musicale all'interno del paese. L'abbinamento spettacolo e gastronomia era stato proposto con successo in occasione della festa di plenilunio e a Cirospasse.

[a. b.]

Visita al museo etnografico

E' aperto anche oggi a Cervo nei locali del Castello dei Clavessani, il Museo etnografico del Ponente Ligure. L'orario di visita è dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

[a. b.]

Aperto il Museo

Domani alle 16 alle 19 è aperto a Imperia in piazza Duomo il Museo Navale Internazionale. I gruppi sono ammessi a prenotazione.

[a. b.]

SAN BARTOLOMEO

Gita in mountain bike

Allo Mare si svolgerà una gita in mountain bike con guida naturalistica. Il raduno è in via della Resistenza. In questo caso si abbinano sport e turismo, il massimo per chi è in vacanza.

[a. b.]

Bancarelle dei rigattieri

Alla Place aux Herbes, mercato di brocante, si bancarelle e curiosità: c'è un appuntamento tradizionale che richiama sempre molti curiosi.

[d. bo.]

Le visite al castello del Doria

La cooperativa Omnia organizza e gestisce un servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti di Dolceaqua. Biglietti a 11 mila lire per il Castello, 7 mila con visite anche ai monumenti.

[d. bo.]

Tutti i profumi in mostra

Al museo internazionale della profumeria in Place du Cours si possono ammirare collezioni rare, fiacconi, alambicchi e manifatture dei profumi francesi.

[d. bo.]

Da anni è diventata deposito a cielo aperto di pietre, cemento e calcinacci

Piazza Nota cantiere dimenticato

Degrado e abbandono: la protesta degli abitanti

DALLA CITTÀ

SOCORSO

Yacht in difficoltà ■ largo la Capitaneria

Soccorso in mare, ieri, per la Capitaneria di Porto intervenuta per un ■■■■■ lanciato da un'imbarcazione ■ largo tra Sanremo e Bordighera a causa del guasto al motore. I marinai agli ordini del Capo Vincenzo Pagano hanno verificato l'entità del danno allo scafo che era riuscito già a raggiungere la costa. ■■■■■, di proprietà ■■■■■ un turista svizzero, è riuscito poi a ripartire con il motore ausiliario e a raggiungere il porto di Mentone. (g. ga.)

PROGETTO

Anche ■■■■■ palestra di roccia nel futuro ■ Plan di Poma

Ci sarà anche una palestra per l'arrampicata nella «Cittadella dello sport» che nascerà ■■■■■ Poma. La struttura sarà inserita nel progetto complessivo per permettere agli appassionati di cimentarsi in scalate più o meno virtuali. Lo ■■■■■ l'assessore al turismo Antonio Bisolotti. (m. c.)

Una ■■■■■ borsa di studio in polio ■ milioni

Dieci milioni a disposizione dei migliori studenti matuziani attraverso l'istituzione ■■■■■ «Premio Sanremo» da parte del Comune. Saranno invitati a partecipare, tramite lettera, giovani che abbiano conseguito la maturità a luglio con la votazione di almeno 58/60. Tra il ■■■■■ il 20 settembre affronteranno uno scritto su argomenti attinenti la città di Sanremo. Tre i premi previsti: 5 milioni al primo, 3 al secondo, ■■■■■ terzo. (m. c.)

TELEVISIONE

Un videoregistratore ■■■■■ storico ■ Riva

Filmato di «Riva 1962, il corso storico» svoltosi ■■■■■ 6 luglio a Riva, sarà proiettato questa sera, alle 21,30, sul piazzale del porticciolo di Riva Ligure. Ingresso libero. (m. c.)

Assunto ■■■■■ nuovo vigile polizia di S. Stefano

Nuovo vigile urbano ■■■■■ Santo Stefano al Mare. E' Giampiero Boeri, proveniente dal Comune di Badalucco. Il vigile ha preso servizio proprio in questi giorni. (m. c.)

Caduti nell'ultima guerra

Verrà trasferito il monumento alle 3 medaglie d'oro

SANREMO. Tornerà alla sede originaria il monumento dedicato ■■■■■ alle 3 medaglie d'oro: da ■■■■■ Mobello ai Giardini di piazza Colombo.

Il monumento, intitolato ai sanremesi decorati con medaglia d'oro al valor militare nell'ultimo conflitto mondiale, era stato ■■■■■ ricostruito quando venne realizzato il parcheggio interrato in piazza Colombo. Lo spostamento al fondo ■■■■■ corso Mombello doveva costituire una soluzione temporanea per poi ■■■■■ originaria. ■■■■■ sono passati gli anni e del monumento ci si è quasi dimenticati. Gaetano Rodolfi, capogruppo ■■■■■ di Forza Italia, già presidente ■■■■■ Nastro Azzurro matuziano (l'associazione che riunisce i decorati per causa ■■■■■ guerra), ha chiesto ■■■■■ rimozione del monumento. Accontentato. Proprio in questi giorni si è proceduto allo smantellamento. Il monumento alle 3 medaglie d'oro sarà sistemato, nel Giardini di piazza Colombo, al posto di una fontana che non ha mai funzionato.

Rodolfi ha in ■■■■■ un altro progetto. «Quello - anticipa - di dare un ■■■■■ ai giardini ■■■■■ intitolarli alle nostre cinque medaglie d'oro. (m. c.)

Piazza Nota sta finalmente per uscire dal tunnel che da anni la vede trasformata in un ■■■■■ a cielo aperto, deposito ■■■■■ pietre ■■■■■ cemento, ■■■■■ e picconi. L'estate '97 ha però segnato l'ennesimo appello dei residenti ■■■■■ dei commercianti esasperati dalla convivenza forzata con lo squallore della polvere, dei prefabbricati, di un'immagine di abbandono che non ■■■■■ addice ad uno ■■■■■ angoli più caratteristici della vecchia Sanremo. Ma adesso tutti, dal Comune alla ditta appaltatrice, hanno capito che la «base logistica» degli interventi di ristrutturazione nella Pigna, deve ■■■■■ smantellata. Ad oggi, però, la situazione è ancora quella di uno squallido cantiere di periferia. Disordine, rifiuti, pietre accatastate e il via vai di ■■■■■ furgoni e operai. E poi, possibile ■■■■■ nessuno abbia pensato di eliminare quel cartello che con «data di consegna lavori - 14 maggio '96» prende in giro un po' tutti?

Le buone notizie, nonostante la situazione attuale, arrivano dalla direzione lavori, affidata all'architetto Vanni Sargentone: ■■■■■ l'amministrazione ha chiesto in più occasioni chiarimenti ■■■■■ ditta che in questi giorni sta lavorando per la nuova pavimentazione ■■■■■ via Romolo Moreno. Per ■■■■■ Ferragosto ■■■■■ previsto uno stop di pochi giorni, poi si riprenderà con l'o-



Le immagini ■■■■■ cantiere «abbandonato» di piazza Nota alle porte ■■■■■ Città vecchia

biiettivo di completare gli interventi entro settembre. Se sul fronte che riguarda la Pigna i problemi sono in via ■■■■■ definizione è ancora tutto da varare il ■■■■■ che dovrà cambiare volto a piazza Nota e piazza Cassini. «A questo proposito - continuano dalla direzione lavori - non dovranno verificarsi ritardi visto gli interventi previsti interessano la sistemazione delle tubazioni lungo il perimetro della piazza e la ■■■■■ pavimentazione dell'accesso alla piazza, sotto l'arco, da via

Cavour».

Tra un progetto e l'altro ■■■■■ complesso piazza Nota e piazza Cassini potrà prendere ■■■■■ nuovo aspetto con l'autunno, ■■■■■ quasi tre anni dall'avvio di un cantiere che dimostrò i problemi evidenti ■■■■■ convivenza tra i maxi-progetti di ristrutturazione e il ■■■■■ storico. E ■■■■■ questo proposito ■■■■■ probabile che la nuova base logistica, deposito materiali per i lavori nella Pigna, sarà via Tapoletti, nella parte superiore ■■■■■ Sanremo vecchia. Per piazza ■■■■■ e piazza

Giulio Gavino

UN ROME, UNA VIA

Nei «carugi» della Pigna un'alleanza di mille anni

A LLEANZA? Solo di nome. Quella sancita, nel 1199, tra Genova e Sanremo era, soprattutto, una sorta di subordinazione istituzionalizzata della futura città dei fiori alla grande Genova. Basta leggere qualche passo dell'atto di alleanza tra i consoli ■■■■■ Castello di San Romolo, cioè Sanremo (Gaufredo, Rainaldo Gioffredo ■■■■■ Rainaldo Enrico) ed il podestà di Genova (Beltramo Cristiano). Tanti punti che erano, soprattutto, obblighi per Sanremo tipo «far guerra per terra ■■■■■ per ■■■■■ fianco e agli ordini delle autorità genovesi», «vietare che partano da Sanremo bastimenti oltre la Sardegna e Barcellona senza prima passare ■■■■■ Genova ■■■■■ ottenerne licenza dal podestà ■■■■■ con l'obbligo di ritornare in quel porto ■■■■■ scaricare salvo licenza ■■■■■ contraria» ■■■■■ «far guerra con tutti i mezzi ad ogni nemico di Genova ■■■■■ in particolare a Ventimiglia». Un sistema che la potente Genova usò, in quegli stessi anni, in analoghe alleanze ■■■■■ con Albenga, Oneglia, Porto Maurizio, Noli e Savona.

Un'alleanza carica di impegni... per Sanremo che, da quel-

da una via che si chiama, appunto, «via dell'Alleanza» che, da via Romolo Moreno va verso piazza dei Dolori diventando via Ferruccio. Un'altra strada cittadina appartata, un po' dimenticata, che ricorda quell'antico accordo. Fu chiamata così dal 1901 quando - ■■■■■ occasione ■■■■■ quarto censimento della popolazione del regno d'Italia - il vecchio vicolo Palmari diventò «via dell'Alleanza» anche perché ai Palmari era già dedicata un'altra strada nella Pigna e si volevano evitare confusioni.

Va da sé che, se la strada della vecchia Pigna è rimasta a testimoniare l'antica alleanza, i rapporti tra Sanremo e Genova, nei secoli seguenti, furono tutt'altro che idilliaci per vari secoli. Fino all'episodio del 1753 quando Genova volle punire la «ribelle» Sanremo (sollevatasi ancora una volta contro il predominio genovese) invadendo la città ■■■■■ le truppe del generale Pinelli. Conseguenze ■■■■■: il generale impose il pagamento di una multa di 100.000 lire (somma enorme per quei tempi, confiscò beni, fece decine di arresti (ci furono quattro condanne a morte), costrinse all'esilio almeno duecento sanremesi. Facendo poi costruire la fortezza di Santa Tecla con i cannoni rivolti ■■■■■ la città. Alla faccia dell'antica alleanza.

Bruno Monticone

L'incidente ieri in via Bixio. Non è grave

Ragazzino ferito alla testa dal portellone dell'auto

SANREMO. Un ragazzo di 11 anni è rimasto ferito ■■■■■ mattina in via Bixio dal portellone di una utilitaria che ■■■■■ è chiuso all'improvviso ■■■■■ stava attraversando la strada. Il curioso ■■■■■ incidente, che non ha avuto gravi conseguenze per l'adolescente in vacanza a Sanremo ■■■■■ i genitori, si è verificato poco dopo le 10,30 sotto gli ■■■■■ della gente in attesa che si al-

l'passaggio a livello tra piazza Brescia ■■■■■ porto vecchio. Elio ■■■■■, 11 anni, residente a Piacenza, è stato affidato all'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso che l'ha trasportato in ospedale. I medici che hanno visitato il ragazzo gli hanno diagnosticato una ferita lacero-contusa alla ■■■■■ ed alcune lievi escoriazioni dovute all'impatto ■■■■■ la lamiera. Ne

avrà per una decina di giorni. Secondo i primi rilievi sarebbe ■■■■■ comunque accidentali ■■■■■ che hanno portato all'improvvisa chiusura del portellone della Fiat «Panda» che ha colpito il piccolo Elio.

■■■■■ ambulanze quello di via Bixio non è stato l'unico intervento. ■■■■■ notte ■■■■■ Croce Bianca ■■■■■ sull'Aurelia per soccorrere un giovane caduto ■■■■■ il motorino. Francesco Valente, 28 anni, ■■■■■ Sanremo, ha riportato ■■■■■ lieve trauma cranico. Ieri pomeriggio nuovo allarme ■■■■■ Capo Pino per un tamponamento. Fulvio Alasia, 31 anni, ha riportato una frattura all'arcata sopraccigliare ■■■■■ che ha ■■■■■ necessario il suo trasferimento alla Chirurgia Plastica del «Santa Corona» di Pietra Ligure. (g. ga.)

Extracomunitario

Per la rian ha patteggiato 3 ■■■■■ e 5 giorni

■■■■■ Condanne per dirtissima a tre ■■■■■ e cinque giorni di ■■■■■ per l'extracomunitario che l'altra mattina ha eluso un controllo di polizia minacciando ■■■■■ accoltellarsi in pieno centro. Il processo, ieri mattina davanti al pretore Paolo Luppi, ha visto Masor Muoz, 27 anni, sedicente marocchino, decidere per il patteggiamento ■■■■■ l'accordo del difensore Luca Fucini e del pubblico ministero Sandro Ricci. Il giudice ha disposto che la condanna venga scontata nel carcere ■■■■■ Valle Arona. E' ■■■■■ inoltre che l'extracomunitario ha agito dopo aver assunto una ■■■■■ dose ■■■■■ Roipnol, un potente psicofarmaco che risulta ■■■■■ nella tabella ministeriale delle ■■■■■ stanze stupefacenti. (g. ga.)

Con l'Alto...

XII

BIENNALE

INTERNAZIONALE DEGLI

ANTIQUARI

GIOIELLIERI &

GALLERIE

D'ARTE

MONTECARLO

Internazional Sporting Club
Place du Casino

dal 1 al 15 agosto 1997
ore 10 alle 18

GIOCARRE AL CASINÒ DE LA SIESTA

Che FORTUNA!

150 Slot Machines.

In un ambiente di lusso e di eleganza, la nuova La Siesta...
...dalle ore 11 alle 5...
...a ogni momento...
...tradizionali...
...di Roulette...
...di Poker...

La Siesta

Informazioni: (0933) 444444

Dopo le proteste degli abitanti di Bevera per l'area usata dai netturbini

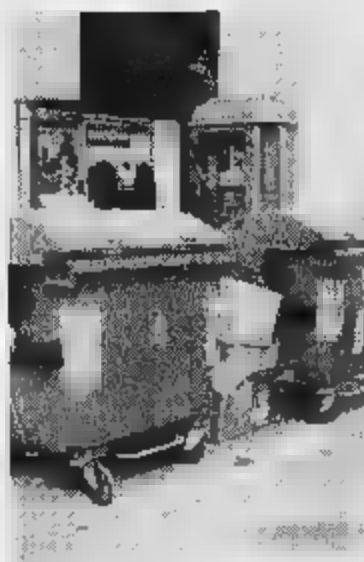
Rifiuti, interviene il Comune

«Bisogna ripristinare le norme igieniche»

VENTIMIGLIA. Ancora problemi per la nettezza urbana: dopo le proteste degli abitanti di Bevera e dei sindacalisti per le scarse condizioni igieniche e la sicurezza del cantiere dei rifiuti - dopo gli incendi dolosi che, in due notti, hanno preso di mira il piazzale-cantiere dove i netturbini accumulano cartoni e imballaggi, adesso il Comune ordina al proprietario dell'area di mettersi a norma in materia di sicurezza e igiene.

Mentre tutto il settore dell'igiene pubblica è in fermento, l'Amministrazione ha quindi deciso di far intervenire Riccardo Amedeo Bosio, in qualità di proprietario del cantiere di Bevera, a seguito dei sopralluoghi svolti anche dall'Usl. Bosio ha già provveduto, sempre a seguito dell'ordinanza comunale, a svuotare la fossa imhoff, eliminando i liquami a cielo aperto, e a porre un coprisuolo sulla stessa. Adesso, però, Bosio dovrà svolgere una serie di interventi sul terreno, nell'ufficio, spogliatoio e ufficio. «Speriamo che il cantiere sia al più presto in ordine - è la protesta degli abitanti di Bevera - Non possiamo più sopportare di vivere accanto ad un deposito di sporcizia».

Ma ecco l'elenco degli interventi predisposti dal Comune che, se non verranno realizzati entro 30 giorni, saranno



Rifiuti a Ventimiglia, ancora problemi

eseguiti d'ufficio e poi addebitati. Si va dall'asfaltatura di tutta l'area all'ideale recinzione con nuovi cancelli, dall'illuminazione alla delimitazione delle aree pericolose guard-rail e palizzate. L'ufficio dovrà essere a norma per impianto elettrico e estintori, gli spogliatoi dovranno essere aerati, dotati di porte anti-panico, per l'ufficio è prevista una ringhiera di 1 metro a protezione della scala.

Daniela

Bordighera

Coltivatori contro l'Iva

BORDIGHERA. I coltivatori aderenti alla Cia protestano contro il decreto del Ministero che porta il pagamento dell'Iva al 19 per cento e l'obbligo di tenere contabilità da un giro di affari di 5 milioni all'anno. L'altra sera, nel corso di una riunione, i coltivatori di Bordighera hanno espresso la loro indignazione per questi nuovi provvedimenti, promettendo di organizzare entro breve una protesta. Un profondo malcontento non si ripete nell'estremo Ponente dell'epoca della «crisi verde». Il 1° gennaio '94, «Questa pesante imposizione ci penalizza e non ci rende concorrenziali nel mercato internazionale europeo: i Paesi nostri concorrenti, infatti, hanno agevolazioni per favorire la produzione e l'esportazione, dicono alla Confederazione Italiana Agricoltori. I floricoltori locali promuovono una consultazione a livello regionale per il pensiero dei colleghi albanesi».

[d. bo.]

MONTI FLAHI

VENTIMIGLIA

Arriva «cantaestate» con Sabrina Salerno

Presentata la nuova edizione di «Cantaestate», la manifestazione Ventimiglia che mercoledì 20 si svolgerà in piazza del Comune. La star della serata sarà Sabrina Salerno, mentre Enrico Musiani riceverà il premio «Una vita per la musica». Tra gli altri ospiti, le esotiche Chocolate, Erio Tripodi e Fabrizio Voghera, rivelazione televisiva di «Ci vediamo in tv» Raidue.

VENTIMIGLIA

Fuori pericolo il centauro investito sul lungomare

Stanno lentamente migliorando le condizioni di Alessio Scalia, 18 anni, residente a Ventimiglia in passeggiata Trento e Trieste, vittima di un incidente stradale mentre viaggiava in sella alla propria moto. Il ragazzo è ricoverato all'ospedale di Sanremo e, secondo i medici, dovrebbe essere fuori pericolo di vita.

BORDIGHERA

Demolita la vecchia cabina dell'Enel in via Pasteur

Soddisfazione per la demolizione della vecchia cabina dell'Enel nella rotatoria tra via Pasteur e via Romana, a Bordighera. Dopo l'abbattimento dell'inutilizzata struttura un gruppo di abitanti assicura che, al più presto, venga sistemata l'area su cui sorgeva l'edificio, ora recintata provvisoriamente e quindi a rischio di incidenti.

VENTIMIGLIA

Parcheggio selvaggio, protestano le

Arriva da un gruppo di mamme la protesta per il parcheggio selvaggio in via Pasteur, all'altezza dei Piani di Borghetto. Dicono: «Le macchine occupano i marciapiedi. Non riusciamo neppure a passare con le carrozzine. E quando lo spazio è libero, dobbiamo percorrere un tratto di guerra, pieno di buche».

dove andiamo stasera?



Apertura del locale ore 22.00

Venerdì: MUSICA **PIZZERIA** SOFT - COMMERCIALE
Sabato: MUSICA ACID JAZZ - HOUSE - COMMERCIALE
Sabato: LATINO-AMERICANO

DISCOTECA - CHURRASCARIA
Via Matteotti, 178 - Sanremo - Tel. 509.009

Venta largo

RISTORANTE

PIZZERIA

BARBECUE

VIA QUEIROLO 56 - TEL. 42295 - ARMA DI TAGGIA

LA TORTUGA

Osteria della Costa

cucina internazionale e regionale

Via al Mare 44 - BUSSANA di SANREMO - Tel. 0184/51.49.49

Ristorante «MANE»

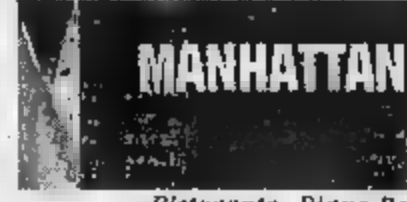
Specialità pesce e dolci alla lampada

Musica dal vivo giovedì - sabato - domenica

Tel. 0183/666.220

Banchina Medaglie d'Oro 12 - IMPERIA PORTO MAURIZIO

Romano ti propone 3 serate diverse a SANREMO



Pizzeria - Birreria Ristorante - Piano Bar
Paninoteca - Gelateria Piazza Sardi, 5 - Tel. 54.30.54
P.zza Brescia 20 - Tel. 50.07.70

VIA GIOBERTI 20
TEL. 50.14.62

Ristorante-Pizzeria
Mediterraneo

PIZZERIA - RISTORANTE

SCIARATU

- Grigliate e rostelle
- Campo di calcio
- Campo da tennis
- Terrazza all'aperto

POMPEIANA
VIA LAGOSCURO - TEL. 48.58.68



Un'oasi di tranquillità al riparo da smog e rumori

PIZZERIA
FORNO A LEGNA

Corso Mombello
SANREMO Tel. 50.14.10

Locali Climatizzati
Temperatura Costante

SALETTA NON FUMATORI

Donna di 47 anni

Trovata morta nell'alloggio E' ancora viva?

OSPEDALETTI. Muore a 47 anni per anorexia, viene trovata dieci giorni dopo che i vicini hanno dato l'allarme, insospettiti per l'odore insopportabile che proveniva dall'appartamento. Il macabro ritrovamento è stato fatto ieri mattina dai carabinieri di Bordighera, chiamati da alcuni vicini di casa della donna che viveva da sola in un appartamento di via Jonquiere 13. Il cadavere, irriconoscibile, quanto in avanzato stato di decomposizione, si trovava su una poltrona davanti al televisore.

Secondo il medico legale la morte risalirebbe a circa dieci giorni fa, ma potrebbero anche essere perché fa molto caldo. Gli inquirenti, guidati dal tenente Antonio Servedio, ritengono si tratti di morte naturale: l'alloggio, infatti, era chiuso a chiave dall'interno, la casa è stata trovata in ordine e senza alcun segno di effrazione che possa far pensare all'entrata di una persona nell'appartamento prima della morte della donna. Sulla salma non sono stati trovati evidenti segni di violenza. La signora, inoltre, sofferiva di anorexia legata ad alcuni problemi psichici: i vicini ricordano che rimaneva giorni interi senza mangiare, probabilmente per difficoltà a badare a se stessa. E' quindi probabile che la causa della morte sia legata a un'effrazione, forse per complicazioni sul fisico debilitato. Con questo triste episodio ritorna alla ribalta il dramma della solitudine, delle persone che vivono sole pur non essendo in grado di essere autonome, e che rischiano quindi di non venire soccorse con prontezza nei momenti più difficili.

[d. bo.]

Proteste a Calvo

Nel Boreen pericolo per le piene

VENTIMIGLIA. Problemi di igiene e di sicurezza in frazione Calvo dopo i lavori alla rete fognaria e la sistemazione dell'alveo del torrente Bevera. In questi giorni si sono verificate delle perdite, che, a detta di alcuni residenti, avrebbero ammorbato l'aria, mentre alcuni pozzi non sono stati svuotati e rimangono a cielo aperto. Una turista che risiede in Francia viene spesso a Ventimiglia, Simona Guglielmi, pensionata, segnala la pericolosità: «E se cade dentro un bambino?», domanda allarmata, forse pensando a tragedie capitate in altre parti (la memoria è Vermicino).

Non è solo quello che la preoccupa (e preoccupa altri abitanti). Spiega: «In seguito agli interventi nell'alveo del Bevera è stata completamente tolta e spostata da un'altra parte un tratto di protezione. Si è creata un'ansa non naturale che, una volta invasa dall'acqua in periodo di piena, potrebbe essere gravissima danni ai fondi privati e in parte è già avvenuto. Pur apprezzando la buona volontà dell'amministrazione nell'affrontare il problema, più volte denunciato, non si può fare a meno di constatare che lo stesso è stato risolto fino in fondo».

Conclude la donna: «Si vuole solo sperare che il caso di piena del torrente l'acqua non si spari in tale zona, creata artificiosamente, perché in questo caso i danni che deriverebbero sarebbero davvero incalcolabili». Segnala anche di aver scritto un'altra volta ma non aver ottenuto soddisfazione: come spesso accade in questi casi non si foglia a tutto rimane come prima.

[d. bo.]

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

RICERCA

N. 1 RESPONSABILE

del punto vendita di Sanremo. Si richiedono esperienze minime 5 anni nel settore, età compresa tra i 30 e i 40 anni, buona conoscenza lingue inglese e francese, motivazione, predisposizione al lavoro, équipe, flessibilità. Si offrono buone opportunità formative e retribuzione adeguata alle capacità.

Inviare curriculum vitae con foto a:
Publikompass 437 - 10100 Torino

del 13 agosto al 13 settembre

MONTI CARLO SPORTING CLUB

LE VEDETTE
NEL PIEDE DI AGOSTO ALLA
SALLE DES ETOLLES

9, 10 e 11 agosto
VANESSA WILLIAMS

14, 15, 17 e 18 agosto
CLAUDIO BAGLIONI

20, 21, 22 e 23 agosto
LIZA MINNELLI

27, 28, 29 e 31 agosto
ANTONELLO VENDITTI

3, 4, 5 e 6 settembre
LOS REYES

e la rivista dell'estate '97

Summer Parade

Per prenotazioni: 00-377-92.16.36.36

PROGRAMMA SUGGERITO DI EVENTUALI MODIFICHE

Stasera il gran galà della Croix Rouge nella Salle des Etoiles dello Sporting E' la notte più attesa del Principato Con Elton John, la Cucinotta e molti vip

MONACO. Il giorno del galà più atteso dell'anno. A Montecarlo questa sera nobili, personalità e vip allo Sporting Club per il Galà della Croix Rouge Monegasque, con tutti gli onori di casa della famiglia reale al completo. E' l'anno delle celebrazioni 700 della dinastia Grimaldi e questo galà assume un significato molto importante, per la presenza di teste coronate che renderanno omaggio al principe Ranieri. Tutto il più stretto riserbo naturalmente, per ragioni di sicurezza, con un Principato sotto attenta sorveglianza. C'è una sezione che questo galà, accoglierà nella prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting le famiglie più nobili e blasonate del pianeta. Grandi stelle della serata saranno Elton John, che si esibirà con la sua band e Maria Grazia Cucinotta, veste di presentatrice della tradizionale tombola, che prevede premi prestigiosi: collari e oggetti preziosi firmati da Cartier, Ananov, Chopard. E poi crociere di



lusso e voli aerei. Inizio 21 con la cena. Prezzo 1 milione 900 mila lire a persona e incasso devoluto in beneficenza. Monaco si cala nella sua veste più congeniale, all'insegna della mondanità, pronta ad ospitare la sfilata di abiti, gioielli e di lusso, che animeranno la notte più esclusiva dell'estate.

Andrea



John canterà con la sua band. A fianco Maria Grazia Cucinotta che presenterà la tombola con molti premi da capogiro

CAROLINE AL GRAN GALA' VESTITA DA ARMANI

MONTECARLO. La principessa Caroline di Monaco è pronta per il gran galà della Croce Rossa, il ballo più esclusivo dell'estate monegasca. Un appuntamento che richiama nel Principato i vip di tutto il mondo che fanno gara in generosità. Così stasera, in occasione della festa benefica che si terrà allo Sporting Club, indosserà un abito creato appositamente per lei dallo stilista italiano Giorgio Armani. La principessa snobba la sua griffe favorita, Chanel, disegnata da Karl Lagerfeld, e sceglie il top del "made in Italy". Rigoroso, asciutto, quasi monacale è il lungo abito che è Giorgio Armani ha ideato per lei: in chiffon a più strati sovrapposti e cangiante, color "greige". Così il sarto ha battezzato la principessa - a cavallo fra grigio e beige - del regale modello cui spiccano le spalle incrociate davanti.

Lo stilista milanese ha sempre avuto un debole per Caroline che annovera fra le donne più eleganti del mondo. Recentemente Giorgio Armani ha dichiarato: «Caroline incarna la modernità: semplice nella vita quotidiana, sofisticata nelle occasioni ufficiali, impegnata negli appuntamenti sociali, ironica nel privato. Ma anche una madre particolarmente tenera».

La simpatia tra i due risale all'ottobre del 1993. Quando Armani, a Montecarlo, organizzò una sfilata benefica. I cui proventi vennero devoluti all'Oeuvre de Soeur Marie di San Vincenzo de' Paoli che, dal 1940 si occupa, nel Principato, di assistere le persone anziane e bisognose. All'evento, nella Salle des Etoiles dello Sporting Club, parteciparono inviati. Fra gli ospiti, al tavolo di Giorgio Armani, brillavano infatti la principessa Caroline e due storiche dello stilista: Claudia Cardinale e Ornella Muti.



Antonella Amatore

Ecco il modello che Armani ha ideato per Caroline

SETTE GIORNI in Riviera

SEPT JOURS EN RIVIERA - SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO
Elton John a Montecarlo
29-30-31 Agosto '97 a Montecarlo
Montecarlo: Galà della Croce Rossa, Elton John in concerto, Sporting Club, ore 21,30. **Mireille Mathieu** in concerto, Roof Garden, 29-30-31 Agosto. **Vanessa Williams** in concerto, Sporting Club, ore 21,30 (anche il 10). **Bergio** «Inferno '97», teatro, ore 21,30. **Dei fossili**, ore 21,30. **Tony Dallara** in concerto Ai Pozzi, 21,30. **DOMENICA 10. Castel** Sirtos, musica greca, ore 21,30. **DI 11. Bergamo S.S.** «Festival organistico europeo», ore 21. **GIOVEDÌ 14. Sanremo** fuochi artificiali a Farragosto, al porto

FRANÇAIS
Elton John a Montecarlo
«Inferno '97» a Verzezz
Montecarlo: «Gaia de la Croix-Rouge», Elton John in concerto, au Sporting, a 21,30 h. **Mireille Mathieu** in concert, au Roof Garden, 29-30-31. **Vanessa Williams** in concert, Sporting Club, 21,30 h. (aussi le 10). **Bergio** «Inferno '97», théâtre, dans la cava dei fossili, 21 h. **Leone**: Tony Dallara in concert, Ai Pozzi, 21,30 h. **DIMANCHE 10.** Sirtos, musique grecque. **LUNDI 11. Bergamo S.S.** «Festival européen d'orgues», 21 h. **JEUDI 14. Sanremo**: feux d'artifice de mi-sout, au port

ENGLISH
Elton John in Montecarlo
«Inferno '97» in Verzezz
Montecarlo: Gala of the Red Cross, Elton John in concert, Sporting Club, 9,30 p.m. **Mireille Mathieu** in concert, Roof Garden, 29-30-31. **Vanessa Williams** in concert, at Sporting Club, 9,30 p.m. (also on 10). **Bergio Verzezz** «Inferno '97», theatre, at 9,30 p.m. **Tony Dallara** in concert, in the disco Ai Pozzi, at 9,30 p.m. **10.** Sirtos, Greek music, 9,30 p.m. **11. Bergamo S.S.** «European organ festival», at 9 p.m. **14. Sanremo**: fireworks, in the port.

DEUTSCH
Elton John in Montecarlo
«Inferno '97» in Verzezz
Montecarlo: Galsabend des Roten Kreuzes, Konzert von Elton John, Sporting Club, 9,30 Uhr. **Mireille Mathieu**: Konzert von Mireille Mathieu, Roof Garden, 29-30-31. **Vanessa Williams**: Konzert, Sporting Club, 21,30 Uhr, (auch am 10). **Bergio Verzezz**: «Inferno '97», Theater, cava dei fossili, 21 Uhr. **Leone**: Konzert von Tony Dallara, Ai Pozzi. **10.** Sirtos, Griechische Musik, 21,30 Uhr. **MONTAG 11. Bergamo S.S.** «Europäische Orgelfestspiele». **14. Sanremo**: August Feuerwerk, im alten Hafen.

Stasera appuntamento con la grande musica Mireille Mathieu al Roof del casinò



Un'immagine della cantante francese Mireille Mathieu, erede artistica di grande Edith Piaf e interprete di celebri successi quali «La vie en rose» e «L'hymne à l'amour»

SANREMO. Mireille Mathieu, l'erede naturale di Edith Piaf, la piccola, fragile, indimenticabile regina della canzone francese. Un'eredità difficile, pesante che Mireille Mathieu ha saputo raccogliere e trasformare in un patrimonio senza confini. Parte da «La vie en rose» e, attraverso tappe importantissime, approda

all'Olympia, mecca delle vedettes del music-hall. E' lì che la cantante francese si esibisce nello spettacolo di Sacha Distel «Dionne Warwick». Canta il repertorio della Piaf: «Je sais comment», «Noël de la rue», «La vie en rose». Al termine de «L'hymne à l'amour», il pubblico è in «lirio», grazie anche a quella sorta di potere magnetico che caratterizza le super vedettes e gli sconosciuti destinati alla celebrità.

E' lì via una carriera che porterà l'artista nei più prestigiosi teatri del mondo. Una diva che canta a Hollywood, che trasforma il pubblico di Broadway e che incanta la platea televisiva del Festival di Sanremo.

Un biglietto da visita davvero eccezionale quello che Mireille Mathieu proporrà questa sera al Roof garden del casinò dove terrà il suo unico concerto italiano. Un gran galà all'insegna della grande musica. L'ultimo dell'estate sanremese che avrà per protagonisti vedettes della canzone mondiale. Agli si concluderà con i «tals di grandi attori del teatro comico: Gigi Proietti, Enrico Montesano e Gianfranco Jannuzzi».

La consacrazione avviene a Hollywood quando Mireille si esibisce al «Daisy club», il quartier generale delle star del cinema, del teatro e del music hall. Il parterre è da cardiopalma per una giovane quasi esordiente: in sala si intravedono Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis, Barbara Straisand. «Un homme, une femme», in cantata il pubblico. «Oke grida The voice. E chiede il bis, Mireille Mathieu ha conquistato Hollywood.

Gian Piero Moretti

Il comico ad Andora Gambarotta, risate in lingua al sapore di vino Prosecco

ANDORA. «Italiano» seconda in buono stato venduto questa sera in località Cestello. Ad offrirsi al pubblico con un irresistibile monologo Bruno Gambarotta, autore televisivo, scrittore, cabarettista. Vissuto nell'ombra per molti anni, siglando programmi di successo e lavorando in Italia. Poi con la sua immagine, non più di ragazzino, agevolata dalla spontaneità, freschezza e soprattutto dalla «tunisia», ha cominciato a frequentare i varietà di prima serata ed i salotti televisivi. Come spalla di Adriano Celentano, in contestatissima e seguita edizione della trasmissione «Fantastico», ha raggiunto il grande pubblico, consacrando un artista a tutto tondo dalla spiccata vena comica. Stasera alle 21,30 nella chiesa dei Santi Giacomo e Filippo Gambarotta darà un gio delle sue spiccate capacità intrattenitive. (m. br.)

Le Feste Ghiotte

8 edizione
10-11 Agosto 97
Cultura e Intrattenimento

Villaggio Villaggio Lounge

Altra dove nasce Augusto

PAESI INVITATI, ITALIA Stando di prodotti regionali dei due paesi - Villaggio Italiano Dimostrazioni di cucina dei Grandi Capocuochi Degustazione dell'autentico PASTO DI CASA ESPOSIZIONE OLIMPICA Arti e Francesi e Italiani NUMEROSE ANIMAZIONI Concorso canoro per dilettanti Orchestra popolare	Giochi su Podio Sculpture giganti nel ghiacciaio Attrazioni Italiane (Monte Vercelli - Shandilavara) LESERATH Sabato 9 I Ballati di Rosella BRENDOVER Domenica 10 Notte degli Espositori Uno alle ore 22 Sabato 11 Grande cena spettacolo Show con la rivista internazionale FARLUGIT
---	---

Informazioni: 0184/49320-2000
Prenotazioni: 0184/49320-2000



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Le Cinque Terre entrano all'Acquario

Al via una nuova vasca ambientata nel Mediterraneo

Le Cinque Terre finiscono all'Acquario. Da ieri, infatti, la struttura del porto antico di Genova ospita una nuova sezione, la ricostruzione dell'ambiente marino dell'angolo di Liguria famoso nel mondo per la sua bellezza. Un'iniziativa unica visto che, contemporaneamente alla nuova vasca, nasce l'area protetta Cinque Terre, sponsorizzata proprio dall'Acquario. La vasca, dove è stata riprodotta la rocciosa, le gorgonie rosse e gialle, la flora e la fauna della Liguria, potrebbe essere il primo passo per una collaborazione tra l'Acquario di Genova, sempre più all'avanguardia non solo museo d'attrazione ma anche polo scientifico e ambientale, e la Regione che, ai parchi (e non solo quelli) sembra voler puntare molte delle sue carte promozionali.

Come sempre per i lettori de La Stampa la visita all'Acquario costa meno. Grazie al coupon pubblicato in questa pagina, infatti, i lettori hanno diritto ad uno sconto di due mila lire sul prezzo del biglietto. Basta ritagliare il tagliando e presentarlo alle casse per ottenere la riduzione. Non solo, lo stesso tagliando farà ottenere uno sconto di tre mila lire sul costo del biglietto d'ingresso al museo della navigazione ospitato negli antichi Magazzini del Cotton, sempre al porto vecchio. In più, presentando il tagliando allo shopping center dell'Acquario, i bambini riceveranno in omaggio un simpatico omaggio.

I motivi per visitare l'Acquario sono molti. Oltre alla nuova vasca dedicata alle Cinque Terre ci sono le quarantotto vasche dove sono stati ricreati altrettanti ambienti marini, fluviali e lacustri, sorta di giro del mondo acquatico. In totale sono oltre 500 le specie animali presenti tra pesci, anfibi, rettili, mammiferi. Un mondo affascinante e misterioso tutto da scoprire.

Pezzi



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

8 AGOSTO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

I ragazzi (fino a 12 anni) che presentano questo coupon al Museo della Navigazione avranno diritto a un omaggio.

8 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

VENERDI' 8 AGOSTO 1997
COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA



Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagno
Dj _____
Gelato _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Caldieri _____

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).



VENERDI' 8 AGOSTO 1997
IL POGGIO DELLE STELLE
La tirannia degli Astri
Teatro PERINALDO
Sabato 9 Agosto 1997
Musica Rievocazioni Storiche
Gastronomia del Secolo XVII

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di L. 5 mila sul prezzo d'ingresso di L. 25 mila, sia alla prevendita (presso l'Osservatorio astronomico del Comune di Portofino, tel. 0184/672001) sia ai botteghini la sera del 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



bimbi
e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini dal 4 ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto a uno sconto del 15 per cento BAZAR di PORTA SOPRA e il prezzo convenzione a 16 lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) self service.

VENERDI' 8 AGOSTO 1997
LA STAMPA Teatro ARISTON

Balletto Nazionale d'Ucraina



Sanremo, Teatro Ariston
domenica 10 agosto ore 21,15

Presentando questo tagliando alle prevendite (presso il Teatro Ariston) o direttamente ai botteghini la sera dello spettacolo, si avrà diritto a uno sconto di L. 10 mila sul biglietto di «poltronissima» del costo L. 35 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

VENERDI' 8 AGOSTO 1997
Catamarano
ITTA' DI SAVONA

GITE A:
ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLIMARA
PORTO GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Vernazza)

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Videl (019/8366388-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745101) • MOLE: Ag. De Benedetti (019/748919) • LIGURE: Ag. Tursi (019/492275) • PIETRA LIGURE: Ag. L.O. (019/616523) • Jolly Tourist (019/617575-6) • BORGHETTO SS.: Storia di viaggi (0182/954552) • CENIALE: Fabbrica di viaggi (0182/912464) • VARAZZE: Ag. Grillo (019/924650) • CELLE D'ALBA: Ag. Agostini (0172/503783) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. (019/503783)
ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

TARIFE PROMOZIONALI ESTIVE ANDATA E RITORNO

DATA	MILANO VILLANOVA	VILLANOVA CALVI	MILANO CALVI
11/18/25 LUGLIO	550.000	550.000	1.000.000
01/29 AGOSTO	150.000	150.000	280.000
5 SETTEMBRE	450.000	450.000	860.000
08/22 AGOSTO	700.000	700.000	1.200.000
12 SETTEMBRE	380.000	380.000	700.000
ORARIO VOLI	MILANO 17,00 → 17,40 VILLANOVA 18,10 → CALVI		
	CALVI 20,00 → 20,50 VILLANOVA 21,10 → 22,00 MILANO		
	dal 16/08/97 CALVI 19,00 → 19,50 VILLANOVA 20,10 → 21,00 MILANO		

Informazioni, prenotazioni, biglietti
CIMAIR - Tel. 010/418604 • 02/89 0131 31

PIACE VOLI



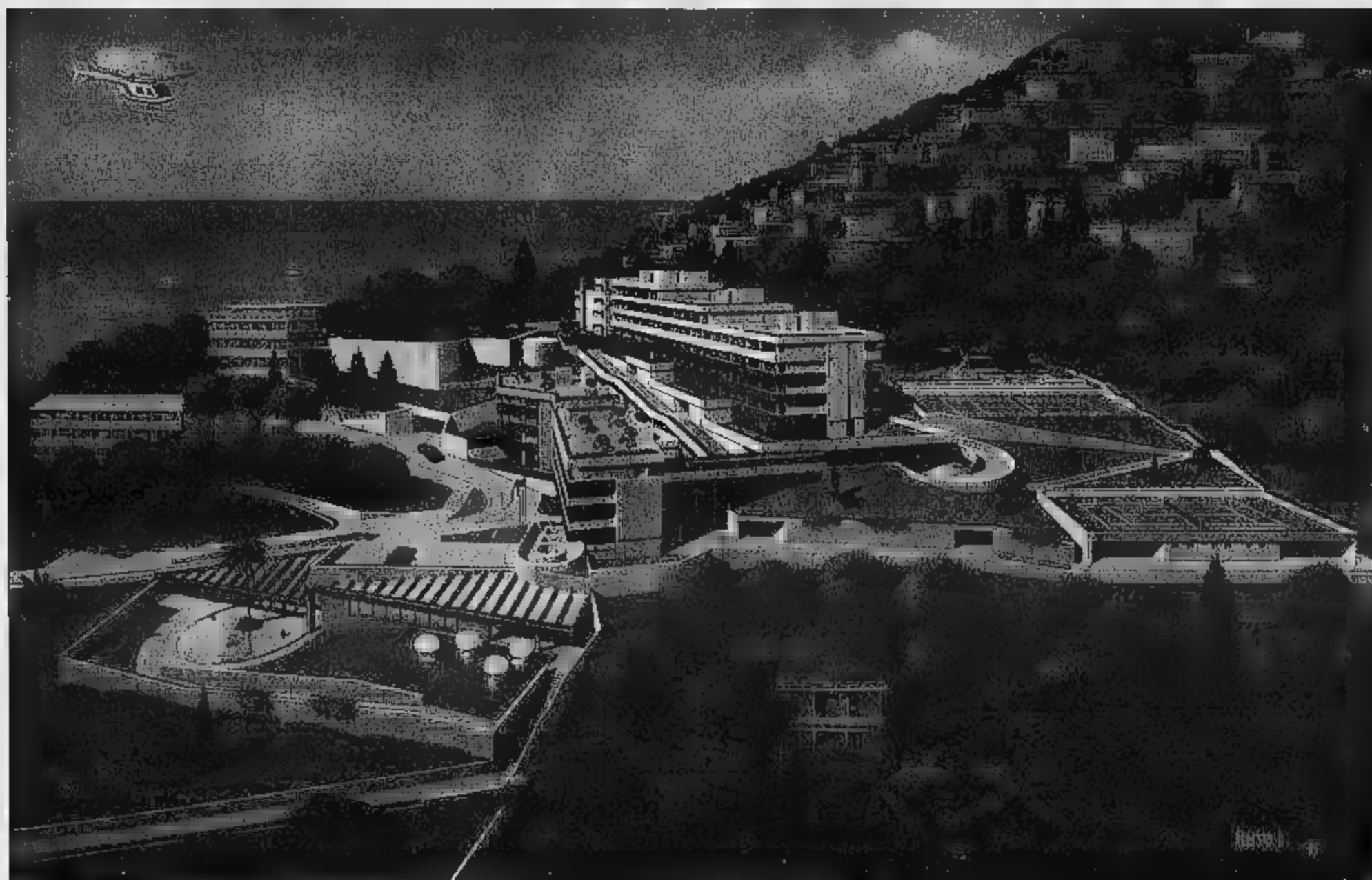
VOLI WEEK-END
MILANO-VILLANOVA D'ALBENGA-CALVI

VOLI ANDATA • RITORNO • POSSIBILITÀ DI RENT A CAR • AND DRIVE

AEROPORTO DI VILLANOVA

17038 Villanova d'Albenga (SV) tel. 0182/582924 - fax 0182/582924 - internet: www.RivieraAirport.com

Mare negli occhi.



Allegro & Gatti s.p.a. - Torino

Sanremo nel cuore.

Ai tropici in due ore?

I viaggiatori del Grand Tour ottocenteschi non mancavano di includere un periodo di permanenza - soprattutto invernale - in quello che era considerato all'epoca il giardino tropicale d'Europa: la Riviera Ligure di Ponente, anzi, la Riviera per definizione. Re, Imperatrici, grandi botanici, via via fino ai gaudenti della spumeggiante Belle Époque e dei ruggenti anni '20, hanno prediletto questa parte del mondo baciata tutto l'anno da un clima mitissimo incastonata in una posizione geografica, a cavallo tra Francia e Italia, più incantevoli del Mediterraneo.



Meritatevi un'isola lontana a pochi passi da casa.

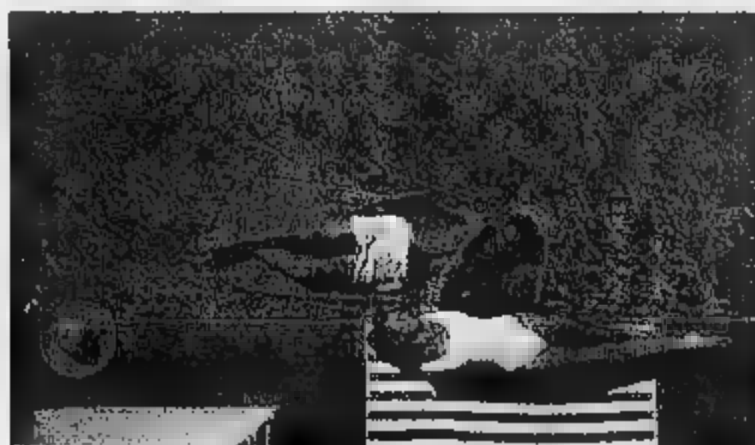
Da sempre la capitale di questo regno incantato è Sanremo, il centro più elegante ed esclusivo. Difficile elencare tutte le attrattive di questa affascinante piccola città protesa sul mare; la sua sontuosa promenade ombreggiata dalle palme delle Canarie, il famosissimo Casinò di architettura bizantineggiante, la raccolta città vecchia autentico cuore ligure. E, ancora, mille manifestazioni culturali, sportive e canore, il porto turistico tra i più attrezzati, i magnifici campi da golf, i romantici entroterra, i fiori...

Insomma l'isola delle meraviglie ancora, ed è qui, a due passi da casa. Scopriamola insieme.



L'isola che c'è.

Ogni isola ha un punto di osservazione privilegiato. A Sanremo, questa terrazza affacciata sul Mediterraneo, è la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", una creazione immobiliare unica, armoniosamente inserita in un panorama di stupefacente bellezza.



Qui ti svegli e il sogno continua

"Voglio che mia casa a Sanremo sia piacevolmente arredata", e allora "La Rosa dei Venti" offre la possibilità di appartamenti completamente ammobiliati con rifiniture pregiate. Desidero una terrazza personale, dove rilassarmi in piena tranquillità... per sentirmi a casa mia, con tutti i servizi di un albergo!" Ecco che "La Rosa dei Venti" ha pensato a tutto. Gli appartamenti possono infatti usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel, con pagamento a consumo: colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia, reception con controllo automatizzato e centralizzato della Residenza. La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative. A ciascuno la sua isola nell'isola.



reception con controllo automatizzato e centralizzato della Residenza. La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative. A ciascuno la sua isola nell'isola.

Sulla rotta della felicità.

Sanremo è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia: l'Autostrada Dei Fiori. A pochi passi dal mare, "La Rosa dei Venti" domina dalla collina la parte occidentale della città. Il centro si raggiunge in pochissimi minuti. Confine con Francia a 25 Km. Gli aeroporti più vicini sono quelli di Genova e Nizza. Siete pronti a prenotarvi un sogno lungo tutta la vita?

ELEVATE RENDITE LOCATIVE GARANTITE



Abbronzatissimi, attrezzatissimi, tranquillissimi.

Però sappiamo che la Vostra casa si merita di più, per questo "La Rosa dei Venti" non è solo casa, ma un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti - il Classico e un buffet - i solarium, giardini, campi da tennis, sala meeting e conferenze, garages. E a due passi il Golf Club di Sanremo e il delizioso maneggio. E' ora che smettiate di cercare l'isola che c'è. Finalmente l'avete trovata.

Orbassano (To) - Via Roma, 32

Tel. (011) 903.25.08

Sanremo (Im) - Via Roma 21

Tel. (0184) 54.36.50 Fax (0184) 59.20.52

L'ufficio di Sanremo è aperto tutto il mese di Agosto

SAGOR

Numero Verde
167-019318



LA NOTTE

I primi appuntamenti del fine settimana invogliano ad uscire la sera, tra Riviera e Costa. Azzurra. Un'idea anche per chi vuole vedere in televisione il primo concorso di Miss Marina degli Aregai, magari in compagnia e all'aperto: l'appuntamento è alle 22,45 su Tve.

Alle 21,30 in piazza San Giovanni, in occasione del Festival internazionale, il Cital di pianoforte di Cyprien Katsarys, nato a Mersiglia. Nel '77 ha vinto il primo premio nel concorso internazionale Rostrum. Musiche di Schubert.

SAN. Al pub La Pinta di via Elba selezione di Liguria, moda, bellezze con la Boutique Blu Mare.

MARINA Selezione di Miss al Tago, in collaborazione con Whippet di Diano e bagni Paapete di Imperia.

IL Comitato di solidarietà internazionale del Ponente presenta una serata danzante in calata Anselmi. Alle 21, ballo con la Liguria e sfilata della boutique Peter Pan. Presenta Maruska. L'incasso sarà devoluto ai bambini dell'Istituto di Ciucovka.

In piazza Scovazzi il Teatro del Bancherone di Tartufos.

Alle 21,30, in via Quattro, la Lega Ambiente promuove «100 strade per gio-



cietà operaia e il Foto club presentano alle 21,30 in piazza dell'Olmo diapositive di Franco Langusco su Brasile e Venezia.

Al Pacific 105 Mania con Fabiana.

L'orchestra «Genio e i Pierrots», vincitrice del Festival delle orchestre spettacolo di Retequattro, dalle 21,15 al campo sportivo.

In piazza Scovazzi il Teatro del Bancherone di Tartufos.

Alle 21,30, in via Quattro, la Lega Ambiente promuove «100 strade per gio-

E ad Aurigo è gran festa sulle note dei Pierrots, i «brasiliani» del liscio

A Cervo un virtuoso del piano

Cyprien Katsarys interpreta Franz Schubert

RED CAT COMBO

Le canzoni di Buscaglione

Le intramontabili canzoni di Fred Buscaglione rivivono nella Pigna, in piazza dei Dolori, nel cuore della Sanremo di ieri. E' un vero e proprio show musicale che propone questa sera alle 21,30 la «Red Cat Combo» di Fredy Colt dal «Buscaglione» e altre storie meno note da night club. In scaletta successi come «Che Bambola», «Whisky Facile», «Che notte», «Noi duri e tante». Una carrellata di jazz e swing emise in Italia spaziano da Buscaglione a Lello Luttazzi, da Nicola Arigliano a Bruno Martino e Dino Bruzzone. Un intenso show musicale attraverso il mito delle «criminal songs» improntato sul ritmo incandescente dei fiati. Protagonisti dello spettacolo, con i panni di orchestre di night degli anni cinquanta, sono Luca Mosca, vocalist, Martino Biancheri, tromba e trombone, Freddy Colt, pianoforte e voce, Fabrizio Bruzzone, contrabbasso, e Willy «Down-beat» batteria. Per la «Red Cat Combo» si tratta dell'unico appuntamento estivo sanremese. L'orchestra, ma al gran completo come «Red Cat Jazz Band» suonerà il 26 agosto in piazza San Siro nell'ambito dello show «C'era un'orchestra sincope».

Jazz nell'antica chiesa alle 21. Sandro Ghellini, Dodo Goya, Claudio Dubbecco a John Arnold.

SANREMO In piazza S. Siro Sanremo Blues propone «Mighty clouds of Joy», al Porto vecchio gli Hot Level, all'Alfano la scuola di teatro Deppotto. A San Lorenzo serata in fiore con omaggi alla signora e la «ce dell'Orsa Maggiore. Al Pico de Gallo rock della Ratamara».

Nel centro storico, alle 21, «Miracoli per tutti», la Compagnia stabile Città di

Bordighera. Ai giardini Lowe Festa dell'Unità con ballo. Al chiosco della Musica. Le Scimmie e la Luna. A Sasso Berlecca, itinerario gastronomico.

Gala in omaggio a Luciano Tajoli al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, con Giorgio Consolini e Enrico Musini.

In piazza Padre Santo, alle 21, Jazz Meets Classic in concerto.

Concerto della Bienda Blues Band.

Alle 21, grandi fuochi d'artificio.

Ai tropici con gli Hanbury

Vignette al Salone di Bordighera Le fotografie dei calendari Pirelli



Ecco la mappa delle proposte per la giornata. Grande successo per la mostra dei calendari Pirelli, sulle terrazze del casinò di Montecarlo, che attirando diversi appassionati di fotografia e di splendide modelle. Oggi le visite guidate nell'estremo Ponente portano alla scoperta di Cervo.

Bravo Beach, la trasmissione radiofonica di Stereo 103, alle 14,50 è ai Bagni Valerio.

Il museo etnografico e della stregoneria del paese delle streghe propone utensili della civiltà contadina, documenti su stregoneria, opere magiche, tortura e del processo alla strega che si è svolto nel 1588. Ingresso a 2 mila lire.

Il parco del Pacifico aperto, alle 10 alle 12, ai bambini dell'entroterra.

Visite guidate al borgo di Cervo, passeggiate con guida naturalistica al Parco del Ciapà, st-

traverso mulattiere e altri, alla ricerca di paesaggi suggestivi. Il ritrovo per i partecipanti è fissato davanti alla pizzeria La Palma.

Il 50° Salone dell'Umore esprime le sue vignette al Palazzo del Parco e nella chiesa anglicana. La mostra di Roman Bilinski, del centenario dalla nascita, propone interessanti opere in 1° Maggio 11. Anziani dalle 9,30 al tardo pomeriggio, dal risveglio muscolare alle lezioni di ballo alla grande tombolata.

Sempre visitatissimi i giardini botanici Hanbury di La Mortola. Ci sono piante tropicali acclimatate e tantissime altre varietà, dalle cycas alle euforbie, che appassionano turisti di tutto il mondo. Ingresso a 8 mila e 500 lire. A Torri Superiori si può imparare a riciclare con fantasia la carta, a cura di Susanne Keimn.

Dora Ansuini insegna il massaggio energetico orientale.

Esposizione di successo la più bella dei calendari Pirelli, in mostra nelle terrazze

dal Casinò dalle 10. E' ci sono anche foto inedite con le splendide modelle protagoniste del set fotografico Pirelli. La 12ª Biennale degli Antiquari, Gioielli e Gallerie d'Arte si svolge nello Sporting d'Hiver dalle 16 alle 21. Entrata a 50 franchi. Al Museo nazionale continua la mostra dedicata a Barbie vestita dai grandi stilisti, aperta dalle 10 alle 18,30: ci sono anche la Barbie Scarlet e Ken Rhett da «Vis Col Ventos» tra Barbie Marilyn. «En forme» poisson è invece il titolo dell'esposizione al Museo che presenta oggetti vari, tutti in forma di pesce. L'artista svizzero Raoul Allaman espone al Metropolitan Palace.

L'Osservatorio di boulevard Bishoffshelm, sulla Grande Cornice, è stato costruito il secolo con una cupola. Gustave Eiffel, il famosissimo autore della torre che costituisce il simbolo e l'orgoglio di Parigi. Si può fare anche una passeggiata nei ettari del terreno che domina Nizza a 360 metri. Entrata a 20 franchi, bambini a 10 franchi.

Le razze si possono accarezzare e nutrire direttamente nelle loro vasche, a Marineland. E' la novità dell'estate, che attira diversi bambini ma anche tanti genitori, incuriositi dalle curiosità. Nel parco acquatico si può trascorrere una giornata tra delfini, orche, foche e altri animali marini, ma visitando anche una piccola fattoria con oche, pulcini e conigli. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	7	78	58	86
	101	72	59	54
	3	11	46	50
	141	71	71	55
	55	13	12	48
	131	76	62	48
	38	28	25	19
	84	57	64	80
MILANO	90	75	11	79
	91	90	49	41
NAPOLI	66	17	72	81
	110	83	77	63
	65	45	52	14
	82	68	62	51
	84	71	68	79
ROMA	73	73	67	91
	76	43	23	24
	63	53	50	80
TORINO	32	10	68	83
	99	72	70	55

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 10 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-88	10-49	10-44	10-13	10-89
10-18	10-23	10-63	10-75	
10-17	10-70	10-42	10-1	10-3
10-80	10-16	10-28	10-84	10-50
10-45	10-43	10-7	10-78	10-85
10-59	10-85	10-9	10-40	10-38

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta estrazione:

Bari 51 (4); Cagliari 1 (4); Firenze 11 (5); Genova 22 (3); Milano 36 (4); Napoli 38 (3); Palermo 6 (3); Roma 53 (5); Torino 24 (1); Venezia 12 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

61-32	71-32	74-32	11-82	44-82
54-32	25-32	75-02		
85-32	78-32	88-32	48-82	58-82
80-32	60-32	10-82	31-82	
11-32	44-32	71-82	74-82	
84-32	75-32	54-82	25-82	
48-32	58-32	86-82		

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a terno da giocare a Cagliari:

3-13-23	23-73-83	53-83-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-63-83	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	83-3-13
13-83-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Centro un'ambata con l'83 su Milano.

Statistiche a cura della Alcantara n° 490 di Ovidio e Liana Mota, via 27, Cuneo.

Oggi alle 21 «Fratelli d'Italia» con l'attore Sandro Palmieri

Un tributo all'eroe Garibaldi nel Chiostro dei Frati di Taggia

TEATRO A COSIO

Di scena «Uomini veri»

«Uomini veri» a Cosio d'Arroscia: così si chiama la rappresentazione inserita nel ciclo «Uno spettacolo per l'entroterra», promosso dalla Provincia. L'appuntamento, a ingresso libero, è fissato per oggi, 21,30. Protagonisti gli interpreti del Teatro Garage, nato a Genova nell'81. Ha allestito numerosi spettacoli Samuel Beckett e degli autori del «Teatro dell'Assurdo», ha partecipato alle rassegne «Teatrando», «Punti verdi» e «Teatro di Parole» promosse dal Comune di Genova. Da sette anni organizza la rassegna comica «Ridere d'agosto» ma anche prima, nei giardini di Villa Imperiale. Nel '94 la Compagnia ha ricevuto il «Premio Liguria». «Uomini veri», della giovane attrice Patrizia Pasqui, vede in prima fila Enrico Arduini e Mario Spallino, su canzoni originali di Roberto Leoncino. La regia è di Lorenzo Costa. E' una commedia surreale e divertente: gli uomini veri sono aspirante suicida, Leone, e l'uomo del Gino, che irrompe a sconvolgere, suo malgrado, i propositi del poveretto. Il trama scorre attraverso un serrato dialogo fra i due, scanzonato, improntato all'equivoco e al gioco di parole, ricco di ritmo e doppi sensi, fino all'epilogo.

che da barricata diventa interni, veliero, teatro, fondale fotografico, di Giorgio Panni, i costumi di Annalisa Roggeri. Gli interpreti sono Adriano Amoroso, nel ruolo dell'Eroe dei due mondi, Maurizio Cec-

chini, Sandra De Falco (Anita), Mario Marchi (Dumas), il danese Sandro Palmieri che recita da casa. Ingresso gratuito. La tournée di «Fratelli d'Italia» prosegue il 10 a Ne e il 12 a Borghetto. [a. f.]

che da barricata diventa interni, veliero, teatro, fondale fotografico, di Giorgio Panni, i costumi di Annalisa Roggeri. Gli interpreti sono Adriano Amoroso, nel ruolo dell'Eroe dei due mondi, Maurizio Cec-

«Poggio delle Stelle»

E questa sera il borgo torna al Settecento

TEATRO A COSIO

Di scena «Uomini veri»

«Uomini veri» a Cosio d'Arroscia: così si chiama la rappresentazione inserita nel ciclo «Uno spettacolo per l'entroterra», promosso dalla Provincia. L'appuntamento, a ingresso libero, è fissato per oggi, 21,30. Protagonisti gli interpreti del Teatro Garage, nato a Genova nell'81. Ha allestito numerosi spettacoli Samuel Beckett e degli autori del «Teatro dell'Assurdo», ha partecipato alle rassegne «Teatrando», «Punti verdi» e «Teatro di Parole» promosse dal Comune di Genova. Da sette anni organizza la rassegna comica «Ridere d'agosto» ma anche prima, nei giardini di Villa Imperiale. Nel '94 la Compagnia ha ricevuto il «Premio Liguria». «Uomini veri», della giovane attrice Patrizia Pasqui, vede in prima fila Enrico Arduini e Mario Spallino, su canzoni originali di Roberto Leoncino. La regia è di Lorenzo Costa. E' una commedia surreale e divertente: gli uomini veri sono aspirante suicida, Leone, e l'uomo del Gino, che irrompe a sconvolgere, suo malgrado, i propositi del poveretto. Il trama scorre attraverso un serrato dialogo fra i due, scanzonato, improntato all'equivoco e al gioco di parole, ricco di ritmo e doppi sensi, fino all'epilogo.

che da barricata diventa interni, veliero, teatro, fondale fotografico, di Giorgio Panni, i costumi di Annalisa Roggeri. Gli interpreti sono Adriano Amoroso, nel ruolo dell'Eroe dei due mondi, Maurizio Cec-

chini, Sandra De Falco (Anita), Mario Marchi (Dumas), il danese Sandro Palmieri che recita da casa. Ingresso gratuito. La tournée di «Fratelli d'Italia» prosegue il 10 a Ne e il 12 a Borghetto. [a. f.]

che da barricata diventa interni, veliero, teatro, fondale fotografico, di Giorgio Panni, i costumi di Annalisa Roggeri. Gli interpreti sono Adriano Amoroso, nel ruolo dell'Eroe dei due mondi, Maurizio Cec-

STASERA AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 63.671. Evita, di Alan Parker, con ... Orario: 20; 22.30. L. 8000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. Il ciccio, con Leonardo Pieraccioni. L. 8000.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Il pazzo, di Luis Buñuel, con Carlo Vardone. Orario: 20,30; 22,30.

ESTIVO. Evita, di Alan Parker, con Madonna. Spettacolo unico ore 21,15.

Tel. 208.049. Milla - L'eroe. Orario: 21,15.

DIANESE. Tel. 495.930. Evita, di Alan Parker, con Madonna. Orario: 20,30; 22,30. L. 9000, ridotto 5000.

Orario: 20,45. Il pazzo, di Luis Buñuel, con Carlo Vardone. Orario: 22,45. Il pazzo. L. 8000.

DON BOSCO. Tel. 254.898. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

Tel. 506.060. Free Willy 3, di Sam Pillsbury. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 506.080. Fanny, di J. Foley. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ROOF - Sala 1. Tel. ... Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. ... Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Miriam, di Gabriele Salvatores. Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

Tel. 507.070. Twister, di J. De Bont. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 7000.

Tel. 507.070. Jerry Maguire, di Tom Cruise. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 507.070. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 507.070. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 507.070. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 507.070. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 507.070. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 507.070. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

SAVONA

COLOMBO. Tel. 640.263. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

RTZ. Tel. 640.427. Il paziente inglese, con Michael Caine. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 51.419. Potere assoluto, con Michael Caine. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 50.997. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 50.997. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 50.997. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Questa sera in piazza

La Filarmonica dall'operetta

Leone

Torna ad esibirsi la Filarmonica della Città di Imperia, che prosegue la grande tradizione bandistica del capoluogo. Il nuovo concerto è stasera, alle 21,15, in piazza Giovanni. Ingresso gratuito.

La formazione è diretta da Adriano Strangis, primo trombone dell'Orchestra del Carlo Felice, a presieduta da Domenico Vivaldi. Strangis tiene anche a scuola di musica, aperta ad allievi di tutti gli età, che possono mettersi in contatto con il presidente Vivaldi al 272.734.

Il programma di oggi è molto vario. Comprende marce tradizionali, la Sinfonia dell'Opera, maestri cantori di Wagner, la Suite dalla Carmen di Bizet (oboe solista Massimo Giordano), motivi d'operetta, «Dance with wolves» di Barry (tromba solista Iader Abbondanza), «Can you feel the love tonight», sigla del «Re Leone» firmata da Elton John.

Orario: 20,45; 22,45. L. 10.000; ridotto 7000.

«Sharks!», un'occasione unica. Osservare gli squali da vicino. Marineland vi offre un'esperienza straordinaria. 1 Re del mare a pochi metri da voi.

«Sharks!», il più lungo tunnel sottomarino d'Europa, sul fondale di un acquario gigante di 1.800.000 litri di acqua.

«Sharks!», oggi, partecipate alla ... Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Marineland

ANTIBES - FRANCIA

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA
CAP 17051 - Tel. 0182 68.111 - Fax 0182 68.1244
Il capo settore LL.PP. Ing. Nicoletta Creggia

La società matuziana rischia di perdere il contributo del casinò

Sanremese: super-vertice per la «rivolta» dei giocatori

SANREMO. Un «vertice» tra il commissario prefettizio del casinò Umberto Calandrella, l'assessore al turismo Antonio Bissolotti, il presidente della Sanremese Leonardo Scarzella. E' la prima e più immediata conseguenza della clamorosa presa di posizione dei giocatori della Sanremese contro i dirigenti della società, accusati di latitanza e immobilismo nei confronti dei problemi societari, situazione denunciata, mercoledì, da una lettera aperta ai tifosi. Gli stessi giocatori avevano chiesto, sempre mercoledì, un incontro con i dirigenti, ma all'appuntamento non si è presentato nessuno.

Ieri, mentre in biancazzurro c'era un imbarazzato silenzio (ma la «guerra di palazzo» tra dirigenti è ormai agli occhi di tutti), il «vertice» dei giocatori ha avuto una prima risposta da palazzo comunale: «Siamo preoccupati di questa situazione - ha detto l'assessore Antonio Bissolotti - in accordo con il Commissario del casinò, convocheremo il presidente della Sanremese per avere chiarimenti. Non bisogna dimenticare che il casinò, il pieno accordo dell'amministrazione comunale, elargisce contributi alla società, assai consistenti in relazione alla categoria in cui gioca la Sanremese. O c'è chiarezza su come vengono utilizzati questi fondi o, d'intesa con la casa da gioco, verranno sospesi. Il rischio, insomma, è che la Sanremese, in questa situazione, perda il prezioso sponsor».

La situazione è piuttosto critica. La squadra, intanto, continua ad essere in bilico. Mercoledì ha giocato in amichevole a Salice Terme la Vogherese, squadra di C2. Ha vinto 2-0 (reti di Priano e Santoprete, due nuovi senza timori reverenziali). «Un buon risultato, non dimentichiamo che è calcio d'agosto. Spesso bugiardo», dice Luigi Cichero, tecnico biancazzurro.

Bruno Monticone



Il commissario del casinò Calandrella

DILETTANTI

Tutte le liguri nel girone A

Ieri il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giuliani, ha presentato la composizione dei gironi del Campionato '97-'98. Le società liguri, soprattutto l'Entella, tirano un sospiro di sollievo perché sono state tutte e quattro inserite nel girone A, quello con piemontesi e toscani, evitando le temute e costose trasferte in Sardegna (messe di nuovo con le lombarde nel girone B). Nel girone A le veterane Savona, Sanremese e Imperia, più la matricola Entella Chiavari se la vedranno con Camaiore, Casale, Castelnuovo, Cuneo, Derthona, Fossanese, Ivrea, Massese, Mobilieri Ponsacco, Pietrasanta, Pinerolo, Valenzana, Valle d'Aosta e Virtus Pavullesse. 7 piemontesi, 1 valdostana, 5 toscane e 1 emiliana. Il Casale e il Derthona sono stati spostati dal girone B, il Cuneo è neopromosso, così come l'Ivrea e la Valenzana. Quest'ultima ha battuto negli spareggi il Vado. I toscani della Massese sono stati retrocessi tra i dilettanti per illecito sportivo dal girone B della C2. Il Ponsacco è retrocesso sul campo dal girone B della C2. Tra le novità in assoluto gli emiliani della Pavullesse (Mo), che sono stati spostati dal girone C. [d. s.]

Balòn, l'alfiere azzurro campione d'Europa sarà di scena a Magliano

Dotta-Sciorella, è sfida primato

Per i «play out» di fronte Vacchetto e Molinari

Dopo il vinto il titolo europeo capitano della rappresentativa azzurra, Alberto Sciorella, si rituffa nel clima campionato. Il due volte campione d'Italia affronterà domenica a Magliano Alfieri l'Hotel Royal. Flavio Dotta nella partita clou del play off di serie A.

L'incontro inizierà alle 21 e gli ingredienti per assistere ad un match di alto livello sono tutti.

Dotta, recuperato dall'infortunio al tendine d'Achille vuole i due punti. Continuare la corsa verso la vittoria del girone che gli permetterebbe in questo di giocare in semifinale con il vincente dello spareggio tra la quarta play off e la

prima dei play out, ma si troverà di fronte Sciorella determinato, gasato anche dal fatto di aver vinto il torneo europeo, manifestazione alla quale Dotta non ha potuto partecipare, per essendo convocato, in quanto infortunato.

L'incontro sarà diretto dai fratelli Gili di Alba. Domenica in campo scenderà invece la Taggese che la vedrà contro la Pro Spigno di Stefano Dogliotti. Un incontro in cui i punti in palio valgono doppio e servono ad entrambi per tentare di rimanere al terzo posto della classifica che significherebbe accedere direttamente alle semifinali, senza passare allo spareggio.

Nel play out domenica una

sola partita. Quella che vedrà impegnato Riccardo Molinari della Ipersidis Cuneo contro la rivelazione Monticellase Vacchetto e Voglino. L'altro incontro dei play out si è giocato domenica scorsa con la vittoria per 11-9 Pinerolo su Papeone.

In serie B in campo lunedì sera la Valli del Fauda di Barbera. La quadretta imperiese del presidente Papeone giocherà alle 17 a Castellinaldo contro la Vigoniana.

Nel torneo di C1 infine succederà la formazione del Calcio Ligure nel prossimo torneo. La quadretta capitanata da Trinchieri ha superato per 11-3 gli Amici del Castello. Il punteggio conferma la superiorità dei locali. [r. p.]

GRANDE GIOCO GRATUITO "CUBA"

Sogni Indigo



VINCETE
4 viaggi a
CUBA
per 2 persone

SORTEGGI
Venerdì 22 Agosto
Venerdì 29 Agosto
alle ore 18:30

Partite a Cuba con il Casinò di Mentone sui passi di Ernest Hemingway.

Gustate ogni giorno dei "Mojitos" ai tavoli della "Bodeguita del Medio" e partecipate al Grande Gioco Gratuito dal Lunedì 4 a Venerdì 29 Agosto.

Casino de Mentone
A la frontiere du royaume
Tel. 00 33 4 10 16 16

GRUPPO COMMERCianti DIANESI

LE BANCARELLE DI DIANO

(U GIURNU DI RAVATTI)

NEL CUORE DELLA CITTÀ
I NEGOZianti OFFRONO LA
LORO MERCE A PREZZI DI

FANTASIA

10 AGOSTO 1997

VIA NIZZA • VIA GENOVA • VIA ROMA • PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ
VIA NOVARO • VIA GENALA • VIA CANEPA • VIA CAIROLI • VIA CAVOUR

DALLE ORE 9:00 ALLE 24:00

DIANO MARINA

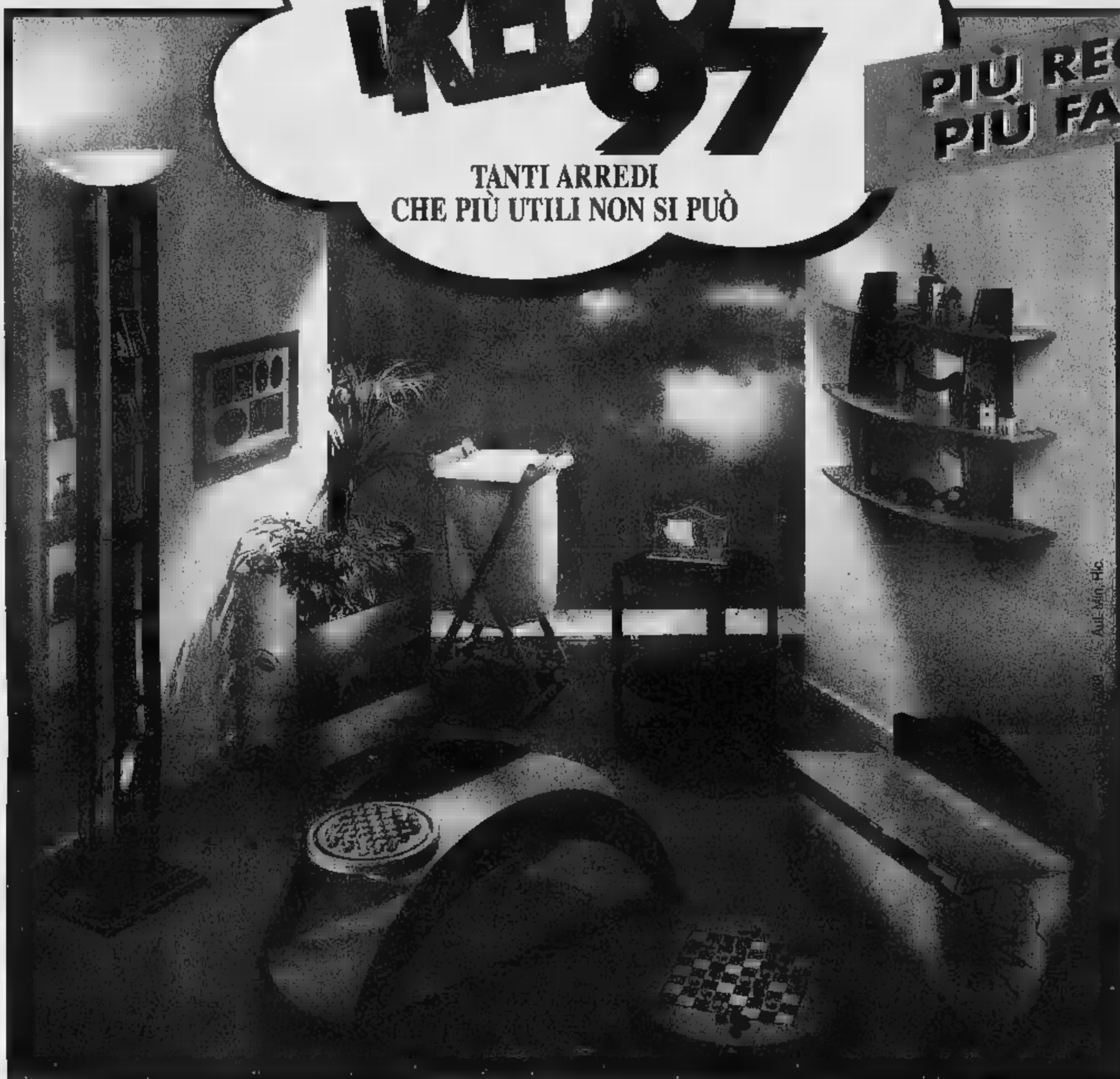


ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, ~~frizzante~~ e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

23^a SAGRA DELLE PESCHE E DEL VINO PIGATO ORTOVERO

8 - 9 - 10 AGOSTO

CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI ORTOVERO



ASSOCIAZIONE PRO LOCO
ORTOVERO

Via Roma - Casa Comunale
ORTOVERO (SV)

■ collaborazione con
CIRCOLO SPORTIVO ORTOVERO



ORTOVERO

TUTTE LE SERE:

ORE 19 APERTURA STANDS GASTRONOMICI
ORE 21 SERATE DANZANTI CON
IL COMPLESSO "I MONELLI" (INGRESSO GRATUITO)

SABATO 9
**ELEZIONE
MR. PIGATO**

DOMENICA 10 ore 15
**CORSA CICLISTICA
IN CIRCUITO
CATEGORIA GIOVANISSIMI**



Latemtele

JØTUL
of Norway

STUFE E CAMINETTI ■ ■ ■

ALTE RESE - BASSI CONSUMI
LUNGA AUTONOMIA
FINITURE ACCURATE
5 ANNI DI GARANZIA

**FERRO
FUOCO**

LE STUFE JØTUL A COMBUSTIONE PULITA
PER OTTENERE IL MASSIMO DALLA TUA STUFA
CON MINIME ■ ■ ■ NELL'ATMOSFERA

Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •

"L'oro di Vanessa"

Ortovero - Tel. 0182/547358

I prezzi più concorrenziali del Ponente

Oro vecchio valutato £. 14.000 il gr.

Riparazioni gratuite

Aperto il giovedì - venerdì - sabato - domenica (tutto il giorno)

**Mobili d'Arte
Santinato**

ORTOVERO (SV)
seguire indicazioni "QUARTARA"

ARREDAMENTI IN LEGNO SU MISURA
MOBILI VECCHI, RESTAURI

Via Nazionale, 3
Tel./Fax 0182/547100
17037 ORTOVERO (SV)

Via Giovanni XXIII, ■
Tel. 0184/294379
18019 VALLECROSIA (IM)

LA SIESTA



ORTOVERO

Via Roma, 39 - Telefono 0338/7453502

*Ambienti
arte & rustico*

*Mobili artigianali d'Arte e Rustici
Ferro battuto - Rattan
Imbottiti*

Tel./Fax (0182) 547.405

Carrozzeria Europa s.n.c.
di FAVERO ■ GIRGENTI

CON VERNICIATURA A FORNO
OFFICINA - ELETTRAUTO

Via Roma, 1 - Tel. off.: 0182/547.228 - ORTOVERO

STEREO+

P.za del Popolo, 7r
019/823.908
SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI Elettrodomestici

FINO AL 31 AGOSTO PROPONE

Due Fantastiche

OPPORTUNITÀ

tasso 0%
in 6 rate
senza interessi

Compri oggi
inizi a pagare a
GENNAIO '98

**TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ PICCOLI USUFRUENDO DELLE
FANTASTICHE OPPORTUNITÀ STEREO+**

Per i vostri acquisti, per i vostri regali visitateci senza impegno.
**CONSEGNE ED INSTALLAZIONI CON PERSONALE
SPECIALIZZATO E RITIRO GRATUITO DELL'USATO**

STEREO+

Centro commerciale
IL GABBIANO
tel. 019/81.90.53
C.so Ricci - SAVONA

Atti vandalici, il Comune non pulisce

Nessun rimedio contro lo spray

SAVONA. Il Comune non può pulire le facciate dei palazzi sporcate dai vandali. Le scritte sugli edifici pubblici possono essere cancellate, mentre non si possono «sprecare» risorse per pulire i palazzi privati. Una situazione burocratica paradossale, che impedisce all'amministrazione comunale di rimediare ai danni provocati dai tappisti.

«La città è piena di scritte», possiamo intervenire solo in pochi casi - dice il sindaco Gervasio - «Quando sporcati gli edifici pubblici siamo autorizzati a cancellare le scritte». La legge mi impedisce di rimuovere una scritta ingiuriosa su un palazzo. Gervasio nei primi mesi del mandato amministrativo aveva fatto cancellare alcune scritte sui palazzi del centro storico. Ne era scaturita una denuncia anonima alla magistratura per «distruzione di risorse pubbliche». La vicenda si è poi conclusa senza conseguenze per l'amministrazione.

comunale ■ Gervasio è rimasto scottato dall'esperienza negativa: «Con questo precedente, non si autorizza a pulire le facciate dei palazzi anche quando i vandali le deturpano», scritte che rappresentano un'offesa per l'intera città. Per cancellare le scritte dovremmo quindi emettere un'ordinanza che obbliga i proprietari degli immobili a ripulire i palazzi.

La guerra del Comune contro la banda della bomboletta spray negli ultimi mesi ha assunto toni particolarmente accesi. La giunta ha deciso di costituirsi parte civile, nel procedimento penale che verrà avviato nei confronti di una decina di giovani che ■ accusati ■ danneggiamento. Non ■ escluso che si arrivi a una definizione bonaria della vicenda, soprattutto se i giovani accettano ■ risarcire i danni svolgendo attività socialmente utili. Il sindaco ha proposto la pulizia ■ sentieri, giardini e torrenti. [e. b.]

I gestori dei locali notturni organizzano la protesta sul decreto anti-rumore

Si alla «serrata» di Ferragosto

«Meglio chiudere una sera che per sempre»

ALASSIO. L'annunciata serrata dei locali da ballo a Ferragosto, nonostante ■ evidenti perdite economiche nel giorno più caldo della stagione estiva, sembra fattibile. «A patto di essere tutti uniti e di proseguire, una volta passato il 15 del mese, la battaglia. Puntando l'attenzione anche sulle altre problematiche, strette ■ legate alla sopravvivenza delle varie strutture di divertimento, hanno ■ in chiaro i vari gestori dei locali in Riviera.

I titolari di discoteche, dancing ■ sale ■ ballo hanno accolto in linea di massima, ■ con spirito di sacrificio, la proposta lanciata in provincia di Savona dal segretario del Silb-Concommercio Piero Gozzi e dal presidente della Fiepet-Conferescenti Giuseppe Maiellano. Una chiusura concordata dei locali servirebbe ■ protestare contro le nuo-



Si è tornati a ballare a La Capannina

Capannina, le indagini

Prosegue a ritmo serrato l'inchiesta dei carabinieri sull'incendio doloso appiccato mercoledì mattina alle strutture del dancing «La Capannina» di regione Serre ■ Allassio. I nuovi gestori dello storico locale hanno affermato di non aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro e questo allontana l'ipotesi del racket. Più probabilmente il gesto potrebbe essere stato compiuto ■ qualche persona invidiosa del successo riscosso durante l'estate dal locale da ballo. O magari insoddisfatto a rumori e folla di persone in notturna. L'incendio è stato appiccato in maniera piuttosto artigianale. I gestori hanno versato liquido infiammabile al piano terra del dancing causando danni alle strutture quantificabili in pochi milioni di lire. Grazie al pronto intervento di una pattuglia dei carabinieri attirata dal fumo durante un controllo ■ routine sull'Aurelia è stato scongiurato un rogo di vaste dimensioni. [m. br.]

ve normative in merito alle emissioni sonore del decreto «salva-timpani» voluto dai ministeri ■ sanità e ambiente. Un sofisticato sistema elettronico (completamente ■ carico

del gestore) dovrebbe registrare, nel prossimo autunno, i picchi sonori al di sopra dei 103 decibel, staccando automaticamente la corrente al secondo sfioramento. Una specie

di «autovelox» per giradischi che permetterebbe di interrompere la musica nel momento in cui il volume dovesse superare i limiti consentiti. «Il maltempo ed il fatto che

la clientela è sempre meno hanno già pregiudicato in parte la stagione. Una chiusura di protesta a Ferragosto sarebbe un ulteriore, grosso sacrificio, che porterebbe alla perdita degli ultimi turisti in vacanza in Riviera. Si può fare solo ■ all'unanimità», hanno commentato i titolari de La suerte di Laigueglia, che ritengono «eccessivo» il dispositivo «salva-timpani».

Marco Ghini, uno dei titolari della discoteca Moghi di Albenga, ha affermato: «Ferragosto è il giorno giusto per far sentire la protesta. Lo dico contro i nostri interessi che durante l'estate siamo aperti solo al sabato ed il 15 o 16 agosto. La battaglia deve però continuare affrontando anche gli altri problemi. Per esempio, quello del prezzo minimo del biglietto d'ingresso. Come medico sono d'accordo sul fatto di limitare i danni del rumore. La legge causerà però problemi ed i primi a ribellarsi saranno i giovani».

Dalla discoteca La Vole di Allassio è arrivato anche il commento del titolare Tonino Dogliani: «Certo che chiudere a Ferragosto, per chi è aperto solo due ■ d'estate, è dura. La legge è comunque assurda ■ siamo destinati di questo passo a chiudere tutti. Perché allora non «zittiamo» anche i treni assordanti?».

Del gestore de «Il Roschetto», storico dancing varazzino, un grido di allarme sul futuro delle attività degli imprenditori che in Riviera si occupano di spettacoli. «I privati vivono una profonda crisi - spiega Franco Di Sisto - schiacciati da piccoli e grandi regolamenti, da decine di controlli, sopralluoghi, commissioni di vigilanza ■ quant'altro. A fronte di ciò, abbiamo la concorrenza di sindaci che si trasformano in imprenditori e organizzano concerti gratuiti ■ due bagni marini che su licenza dei Comuni fanno feste ■ serate determinando una concorrenza sleale e indiscriminata. A fronte di ■ realtà così difficile - prosegue Di Sisto - propongo al sindaco di Varazze o più in generale a tutti i primi cittadini della nostra Provincia ■ organizzare le manifestazioni turistiche e di spettacolo in collaborazione con gli imprenditori privati».

Massimo ■
Alessandro Zacco

In via Moizo. Due tentativi in via Paleocapa e via Guidobono

Ennesimo furto in un alloggio In azione i soliti zingari-baby

SAVONA. Non si placa l'ondata di furti che da alcune settimane sta funestando molti appartamenti cittadini.

Ieri è ■ visitato un alloggio in via Moizo, dove sono stati rubati ori e contanti per 500 mila. Due tentativi di furto ■ no stati inoltre registrati in via Paleocapa, presso uno studio medico, e in via Guidobono, appartamento.

Ormai, ■ passa giorno che il bollettino ■ scoppia si aggiornerà. Anche nei ■ di ieri ■ no stati visti in prossimità degli appartamenti presi di mira alcuni giovanissimi zingari. Inequivocabili i segni lasciati dai loro cacciaviti, è diventata una vera specializzazione, lungo gli stipiti delle porte d'ingresso. In via Paleocapa e via Guidobono hanno trovato un «legno» più resistente ■ solito, ■ sono ■ costretti alla resa. Non così, invece, in via Moizo.

Nel giorno scorsi i baby-ladri hanno colpito in particolare a Villaplana, dove la polizia è riu-

A ZINOLA

Ritira la pensione: derubata

Era appena uscita dall'ufficio postale di Zinola. Aveva appena ritirato la pensione, tre milioni in tutto. Il soldo li ■ riposti nella borsetta, assieme al libretto. La pensionata, 87 anni, si ■ fermata un attimo davanti alle Poste. E proprio in quell'attimo si sono fatti avanti due giovani, ■ ragazzo e una ragazza. L'hanno agganciata con ■. L'anziana racconterà alla polizia, alla quale ha poi presentato denuncia, che le hanno indicato i capelli, dicendole che le si erano sporcati di qualcosa. La pensionata ■ stata ■ in mezzo, distratta dalla ragazza, mentre il complice le ha aperto la borsetta e le ha rubato i soldi. «Me ne sono accorta soltanto dopo essere arrivata a casa», ha detto ai poliziotti. Troppo tardi per aiutare gli uomini delle «volanti» ■ bloccare la fuga della coppia. La pensionata ha fornito ■ identikit dei due giovani, che ha detto parlavano con un'inflessione spagnola o sudamericana. [f. p.]

scita anche ■ fermare sei ragazzini nomadi dentro un appartamento. Sono stati accompagnati in Questura, identificati, dati in consegna al centro di primo accoglienza di Varazze, da dove si sono poi dileguati, per ritornare in azione.

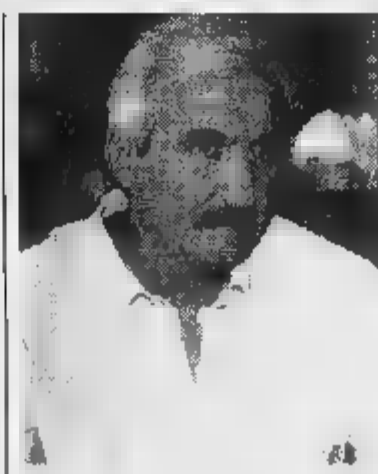
Un caso ■ tra tanti, che ha portato gli abitanti del quartiere all'esasperazione, tanto da chiedere «bobbies», ovvero vigili urbani fissi nella zona, e carabinieri e poliziotti in pensione da impiegare come vigilantes. [f. p.]

Record di interpellanze e ordini del giorno in Comune a Savona

Lirosi e Santi guidano la lista dei consiglieri più «attivi»

SAVONA. Lirosi ■ Santi sono i consiglieri comunali più zelanti. Negli ultimi ■ mesi si ■ in luce presentando interpellanze, interpellanze, ordini del giorno e mozioni. Un'attività spesso frenetica, che ha costretto ■ sindaco e gli assessori comunali a fornire risposte sugli argomenti più disparati.

Il record assoluto spetta a Francesco Lirosi del Cdu, che da gennaio a luglio ha presentato addirittura 39 istanze. Gli altri consiglieri sono nettamente staccati. Pietro Santi, indipendente del Cdu, si ■ fermato a 12 istanze. In buona posizione si trovano anche Sergio Tortorolo del pds ■ Patrizia Turchi di Rifondazione comunista che hanno presentato 9 richieste alla giunta fra mozioni, interpellanze e interrogazioni. Ugo Ghione di An è al quinto posto con 8 istanze. Questi gli altri consiglieri più assidui nell'attività di controllo della giunta: l'indipendente Bruno Benazzo e il



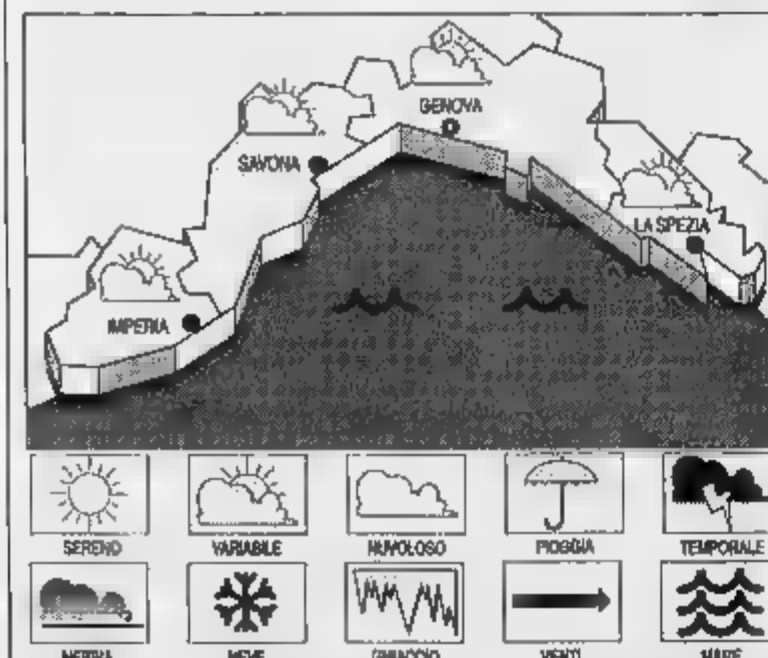
Il consigliere Francesco Lirosi

forzista Cristian Ghigo Gaspari hanno sollevato 4 interrogazioni, Ilana Romagnoli (Forza Italia) 3, Roberto Blazic (pds), Luca Delbene (pds), Anna Speranza (Lil), Luca Rebagliati (Rifondazione comunista) due interrogazioni ciascuno. Mauro

Cerulli (Forza Italia), Jorg Costantino (Rifondazione), Giancarlo Torello (progressista) e Roberto Ulivi (pds) hanno avanzato un'istanza ciascuno. Complessivamente, le domande sottoposte alla giunta in 6 mesi sono state ■. E' interessante sottolineare che la maggior parte delle istanze sono state presentate dai consiglieri di maggioranza. Fra Cdu, Forza Italia e indipendenti il sindaco ha dovuto rispondere a una sessantina di interrogazioni, il doppio di quelle sollevate dai banchi dell'opposizione.

Intanto in Consiglio si delineano nuovi assetti. Il capogruppo del Cdu Carlo Cipollina andrà a ingrossare le file di Forza Italia e sarà presto seguito da Pietro Santi. Nel gruppo dei Cristiani democratici uniti resteranno solo Chiara Ruffino, Franco Lirosi e Gianfranco Ricci che ■ «contenderanno» l'incarico di capogruppo da settembre alla fine del mandato. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Nuvo-
losità irregolare con schiarite alternate ad addensamenti cumuliiformi più consistenti a ridosso dei rilievi. Vento debole o ■. Mare ■. Temperatura ■ variazioni. Tempo previsto ■ schiarite prevalenti.
■ IERI. Temperatura ■ 25°C, umidità relativa 65%, vento: Sud-Est Sud-Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; pres. ■ 1015 mb.

Assessorato alla Cultura
ALASSIO CENTOLIBRI
Incontri '97 a PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)
Premio letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
3ª edizione
SCRITTORI FINALISTI
QUESTA SERA ORE 21,30
FRANCESCO MACCHIARELLI
LORIANO MACCHIARELLI
Presentazione del libro
"MACARONI"
Ed. Mondadori
Intervento ■ Stefania Pezzini
Sarà presente il coautore Lorian Macchiarelli
Intervista ■ Franco Gallo
I tagliandi per il voto della "giuria popolare" vengono distribuiti in biblioteca e lo sera della presentazione a Palazzo Morteo
INGRESSO LIBERO

È DI MODA LA BODY ART!

ENTE ■ INDOSSARE MODA DA COLLEZIONARE.

Come si vestirà ■ frisona di classe per un appuntamento galante? Scopritelo con il soggetto Body Art della Mu Cowlick: la collezione di magliette più originale dell'anno. Cancellata con alcool l'etichetta argentata che trovi su ogni confezione di latte Mu e Flor della Centrale del Latte di Savona. Se appare la scritta HAI VINTO, ritaglia e invia l'etichetta vincente alla cartolina che trovi nel punto vendita, dopo averla compilata con i tuoi dati, il modello e la taglia richiesta. Consegnala al negoziante o inviala all'indirizzo indicato: in pochi giorni, la maglietta prescelta ■ tua. Buona collezione e buona fortuna con la Mu Art!

CON IL LATTE FRESCO MU E FLOR CANCELLA E VINCI LE T-SHIRT DELLA MU COLLECTION.

La Centrale del Latte di Savona

Il bimbo forse vittima di un malore. Interpellanza parlamentare di Nan Varazze rinvia il pronto soccorso

Il 118: l'ambulanza è arrivata in 8 minuti

SAVONA. Solo l'autopsia potrà chiarire le cause della morte di Paul B., il bimbo austriaco di 7 anni caduto mercoledì pomeriggio sulla passeggiata di Varazze. Stabilire se il bimbo sia morto per l'urto con il suolo oppure se - e quest'ipotesi diventa - dopo ora più probabile - sia stato colto da un malore. E' questo l'unico interrogativo che il giudice Daniela Veglia deve chiarire.

Il magistrato ieri ha ribadito che la questione - ritardo nei soccorsi - è praticamente chiusa. Ritardo che non è stato determinante: l'ambulanza della Croce Rossa di Celle è arrivata 8 minuti dopo la chiamata. L'automedica, partita dall'ospedale S. Paolo di Savona, ha impiegato 13 minuti per raggiungere Varazze ma il bimbo era già morto.

A Varazze le polemiche infuriano: nell'occhio del ciclone c'è il fatto che Varazze non ha più un punto di primo soccorso, quello che fino allo scorso anno era garantito (pur con molti limiti) dal presidio dell'ospedale Maria in Bethlem e - chiuso - dalla politica del risparmio che la Regione ha imposto ai manager delle Asl. Varazze la polemica cresce e la morte del bimbo austriaco rischia di finire rapidamente sul tavolo del ministro della Sanità Rosy Bindi. Il deputato di Forza Italia Enrico Nan presenterà infatti



Il punto della passeggiata di Varazze in cui è avvenuta la disgrazia

un'interrogazione parlamentare sollecitata dagli esponenti liberali varazzini proprio sulla mancanza di un centro di primo soccorso a Varazze. Gli stessi liberali varazzini, coordinati da Rodolfo Zesa hanno annunciato ieri che si parano promotori di una protesta in Regione. Francesco Bermano, responsabile del modulo 118 dell'Asl 2, che gestisce le emergenze sul territorio della provincia escluse che ci siano stati ritardi nel

controllare i registri. L'ambulanza è partita da Celle perché Varazze è impegnata quel momento in altre urgenze. Il bambino ha avuto un malore, c'era vicino un rianimatore in vacanza che gli ha prestato la prima cura ma non c'è stato nulla da fare. Nei meccanismi del 118 - gestito da una centrale computerizzata nella quale lavorano costantemente 2 operatori e medico e 1 infermiere - il tempo di 8 minuti tra la chiamata e l'arrivo a destinazione rappresenta il target normale del soccorso urbano. Secondo gli esperti del

Ecco il nuovo direttivo

I petrolieri scaricano la colpa degli incidenti del carburante sul governo. Anche il nuovo presidente dell'Assopetroli di Savona non si discosta dalla linea dell'associazione nazionale. Il sindacato, che fa parte della Confindustria, ha il nuovo direttivo. L'incarico di presidente è stato affidato a Armando Pertino. Vicepresidente è stato nominato Antonio Angelotti mentre l'incarico di tesoriere è andato a Guido Beccaria. Fra i consiglieri figurano Vito Quagliata e Antonio Maria Moreno. «Ci stiamo preparando ad affrontare i problemi imposti dal mercato comune europeo - ha detto Pertino - intendiamo inoltre adottare ogni misura che consenta agli utenti di risparmiare. Da tempo sosteniamo l'assurdità dell'incidenza fiscale sui prodotti petroliferi. Basti pensare che su ogni litro di gasolio gravano 747 lire di imposte. Rispetto agli paesi europei siamo nettamente sfavoriti».

(e. b.)

E in città dilaga la moda dell'usato

Riapre la Playa dopo il fallimento

SAVONA. Riapre il ristorante La Playa. Dopo il fallimento, un gruppo di imprenditori savonesi ha rilevato il locale per farne un circolo gourmet. I lavori di radicale ristrutturazione sono già ben avviati e la nuova gestione dovrebbe riprendere l'attività a fine settembre. Resta il fatto che in città è un simbolo. Il ristorante si chiamerà «La Playa club» e verrà gestito dall'Arcigola. L'imprenditore edile Vincenzo Ricotta ha guidato l'operazione - alcuni soci: Valerio Briano, Paolo Torti, Patrizia Piroto. Il locale verrà riaperto anche grazie alla vittoria della famiglia Gavotti, che si è riappropriata delle aree un tempo detenute dal demanio.

«La Playa diventerà un circolo per gli amanti della buona cucina - spiega Vincenzo Ricotta - anche un club per ascoltare musica e parlare con gli amici. Per quanto riguarda la cucina, offriamo specialità che i savonesi difficilmente hanno occasione di gustare, proponendo anche accostamenti di vini d'annata. Dopo le 22,30, prenderà il via la parte musicale, artisti da piano-bar».

Intanto in città dilaga la passione per l'usato. In piazza del Popolo ha aperto il negozio «Porta portese», mentre in via Vittime Brescia il supermercato dell'usato. In via Gentile, al confine fra Albisola Marina e Savona, è stato aperto il Mercatino dell'usato.

(e. b.)

UTILE FLASH

Si è costituito ai vigili il giovane che era ricercato

Si è presentato ieri al comando dei vigili urbani il giovane genovese che assieme ad un complice, aveva tentato di truffare una ditta di forniture idrauliche di via Servetaz.

(f. p.)

Due casi di overdose in via Untoria e Boselli

Ancora due casi di overdose a Savona. Gli allarmi sono scattati per due giovani, in via Untoria e in via Boselli. I due sono stati sottoposti a terapia a base di Narcan, hanno rifiutato il ricovero.

(f. p.)

PIRELLA

Fuggi il motorino Pattiglia mesi di cella

Il pretore Princiotto ha condannato ieri a 9 mesi con la condizionale, Mirco Caramello, 25 anni di Noli. Era accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, alla vista delle divise, scappato col motorino seminando il panico nel centro storico di Noli.

(f. p.)

CALLE L.

Assegnati i lavori per la passeggiata

Assegnati dal Comune i lavori di rifacimento della passeggiata romana e del lungomare Crocetta, danneggiati dall'alluvione '95. L'intervento costerà 2 miliardi e mezzo.

(a. z.)

VIA MONTENOTTE

Suona l'allarme rapina Denunciato il negoziante

La polizia ha denunciato il titolare di un negozio di elettronica dove ieri è scattato l'allarme rapina. La suonaria è rimasta in funzione per diverse ore perché il titolare non era rintracciabile.

(f. p.)

VARAZZE

Cade albero un'auto Strada bloccata per

Intervento dei vigili del fuoco ieri in via Nuova Casanova. Un albero di mimosa si è abbattuto su una Peugeot. Alla guida Stefania Volpino, 46, abitante a Varazze in via Dell'Olmo, rimasta fortunatamente illesa. I pompieri sono stati impegnati a lungo nella rimozione del grosso fusto.

(a. z.)

A ottobre verrà aperta la comunità di Francavilla

La comunità di Francavilla aprirà a ottobre. Il vicepresidente Emma Gallo ha deciso di pubblicare un bando di giornali per occupare i posti 12 posti riservati ai disabili che sinora sono rimasti inutilizzati.

(e. b.)

Il caso della «Riviera»

Falso chirurgo La testimonianza del dottor Giusto

SAVONA. Proseguono le indagini della procura sul falso chirurgo plastico (in realtà un infermiere) che per anni ha operato alla Clinica Riviera.

Dal sostituto Pellegrini si è presentato spontaneamente il dottor Renato Giusto. Spiega il medico: «Mi sono presentato di mia iniziativa al magistrato per riferirgli tutto quello che sapevo sulla vicenda. Gli ho parlato dei sospetti sul falso chirurgo, purtroppo mesi-un anno dopo che sparisce dalla circolazione. Questo signore ha abbordato tutti, ad iniziare da quei medici che hanno operato con lui e che non sono accorti fosse un impostore. Le pazienti operate dal falso chirurgo, provenivano dall'ex centro di dimagrimento di via Paleocopa, dove lavorò anche il dottor Giusto. «Ma mi limitavo a rilanciare i certificati di idoneità per i letitini, ha precisato ancora Renato Giusto. Intanto l'Ordine dei medici ha deciso di costituirsi parte civile contro il falso chirurgo plastico».

(f. p.)

Tredici dipendenti E' fallita l'impresa «Cemaf Srl»

SAVONA. Il tribunale ha dichiarato ieri il fallimento della «Cemaf Srl» (Costruzioni edili marittime acquedotti fognari), con sede a Savona in via Delfini 5/2.

E' stato nominato giudice delegato Enrico Drago, curatore fallimentare Paolo Parodi di Vado Ligure. L'esame dello stato passivo si terrà il prossimo 25 settembre. L'istanza di fallimento è stata mossa d'ufficio. La «Cemaf» è stata una delle imprese che ha lavorato di più dal Dopoguerra a Savona. Tra le sue realizzazioni, la piscina comunale di corso Colombo. Era stata creata dallo scomparso ingegnere Bianchi. Dal '96 l'impresa era sottoposta a regimino dell'amministrazione controllata. Aveva cantieri aperti a Loano, Recco, Bogliasco, Sori, Imperia e Laigueglia. Ezio Alpino, della Cgil, ha chiesto la cassa integrazione per i 13 dipendenti rimasti a lavoro, forte del fatto che sino all'anno scorso per la cemaf ne lavoravano 15, numero richiesto per far scattare i Cig.

(f. p.)

L'appalto fine anno Aurilio-hin dicinove dine per il progetto

SAVONA. Sono 19 le ditte cui oggi la Provincia invierà le lettere di invito per il conferimento d'incarico della progettazione definitiva, esecutiva e per lo studio d'impatto ambientale dell'Aurelia-bis. Un passo in avanti verso la realizzazione dell'opera. Le prossime tappe: il 10 ottobre, scadenza fissata per la presentazione delle offerte; parte delle ditte, individuate dalla Commissione giudicatrice della Provincia. E il 31 dicembre, termine entro cui le offerte dovranno essere vagliate - dice il presidente della Provincia, Alessandro Garavini - in modo tale da affidare la progettazione a gennaio del prossimo anno.

La ditta vincitrice avrà a disposizione 350 giorni per presentare il progetto. «Ci accusano di affossare l'Aurelia-bis - continua il presidente - mentre la realtà la nostra Provincia è l'unica in Italia ad portare avanti una progettazione per conto dell'Anas e ad utilizzare i 9 miliardi che ci sono stati destinati».

(p. p.)

Savona e Albenga in ballottaggio per il prossimo congresso

Forza Italia conta gli iscritti nel capoluogo 650 «azzurri»

SAVONA. Sono 650 i forzisti savonesi, i mila 500 quelli liguri. Questo il risultato della campagna di tesseramento effettuata dal «Biscione» in vista del congresso.

Il coordinatore regionale Enrico Nan è particolarmente soddisfatto dell'andamento delle iscrizioni: «Se consideriamo che avevamo fissato una quota di tesseramento piuttosto elevata, la campagna ha sortito esito positivo. Infatti in provincia di Savona abbiamo 650 iscritti, che equivalgono a 65 milioni di contribuenti. Si tratta insomma di persone interessate, disposte a lavorare seriamente per il movimento».

Il tesseramento prelude al congresso provinciale che si terrà il 21 settembre. La sede sarà decisa in ballottaggio tra Savona e Albenga, i due Comuni in cui si svolgeranno le prossime amministrative. «Gli iscritti dovranno eleggere direttamente il coordinatore provinciale, i sette membri del comitato e gli undici delegati che dovranno partecipare al

I sostenitori di Di Pietro

Anche a Savona nasce il Comitato di difesa della legalità che si ispira a Di Pietro. Domingo Minetti e Nicola Vacca hanno aperto le sottoscrizioni per il comitato «Democrazia e libertà». Gli obiettivi cui si ispira il movimento per la legalità sono il recupero dell'avvicinamento fiscale, il superamento dei conflitti di interesse, l'approvazione di una legge antitrust per il settore dell'informazione televisiva e dei giornali, la difesa dell'autonomia della magistratura, il rifiuto di provvedimenti di amnistia per Tangentopoli, l'allontanamento degli inquisiti dagli enti a partecipazione statale. A livello nazionale hanno aderito numerosi deputati e ora la campagna di adesione si estende in provincia. Coloro che sono interessati a iscriversi al movimento per la difesa della legalità, possono rivolgersi a Domingo Minetti, telefonando al numero 604777, o a Nicola Vacca (820418).

(e. b.)

Il coordinatore regionale ha sottolineato il notevole apporto garantito dal movimento delle donne diretto da Antonella Frugoni, che ha ottenuto circa 140 iscrizioni e al congresso potrà svolgere un ruolo determinante. Fra i possibili candidati al coordinamento provinciale figura Piero Astengo.

(e. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Medici abusivismo ma chi è colpa?

Ho letto su La Stampa del 5 agosto la lettera del dottor Giusto e sono pienamente d'accordo. Lui sul concetto che ognuno deve fare il proprio mestiere.

Bisogna constatare, però, che dove c'è abusivismo c'è un prestatore. Esaminando il caso degli odontotecnici, che fino a qualche anno fa erano numerosi (oggi un po' meno) ad esercitare l'odontoiatria sempre protetti da un prestatore, di solito un medico che, senza preparazione, specializzazione, diventava odontotecnico.

E che dire di tutte queste cliniche odontoiatriche che lavorano sotto il nome di un Direttore sanitario, che si fa vedere volta alla settimana se non al mese?

Di chi è la maggiore responsabilità, morale, chi pratica l'abusivismo o del medico che impara il nome da apporre sulla terga, ottenendo anche un riscontro economico non indifferente?

Secondo me i veri abusivi sono i medici prestatore che oggi

combattono ferocemente l'abusivismo ma ieri se ne servivano per imparare e anche per facili guadagni.

I pazienti allora non in qualche modo «turpinati»? Perché solo ora tutto questo moralismo etico-professionale? Se mai chiesto il dottor Giusto perché questo fenomeno succede in altri Paesi del mondo?

Lino Castello,

ex odontotecnico in pensione

Primar, belle serate ma c'è confusione

Martedì 5 agosto nell'ambito delle «Serate in musica...» e non solo, patrocinata dal Comune di Savona, assessore alla Cultura e al Turismo, in programma alla Fortezza Primar, piazzale del Maschio, a 21 era previsto un concerto dell'Orchestra sinfonica Filarmonica del Baden-Württemberg e alle 22 la proiezione di un film. Vorrei ringraziare l'assessore per la possibilità che ci ha dato di assistere ad un'esecuzione veramente particolare e godibile, però desidero far presente che la scelta di comprimere due spettacoli diversi in così breve tempo forse non è stata molto felice.

L'Orchestra che, logicamente, come era ampiamente prevedibile, ha potuto terminare in orario la sua esecuzione, dovuto lasciare il palco in fretta, senza poter concedere neanche un bis.

L'esecuzione è stata disturbata dal continuo andirivieni delle persone che sopraggiungevano per assistere alla proiezione successiva e che poi si recavano al bar con il risultato che il rumore era sempre più alto.

Una serata così piacevole rovinata, in parte dal malumore di chi non ha potuto godere tranquillamente della bella esecuzione e in parte dal malumore di chi, venuto per il film, ha dovuto attendere un'ora. Posso anche ipotizzare un certo scontento da parte degli orchestrali. E' un piccolo semplice problema di buonsenso. Il film non poteva essere proiettato in altra serata?

Francesca Valente, Savona
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spoltorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cervo Montebello e Valborgatta: tel. numero verde.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 18,30:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.498.
Sealione, via Paleocopa 147, tel. 829.803.
San Francesco, corso Tardì e Benach 108, tel. 800.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:

Della Ferrara, corso Italia 153.

Sono inoltre reperibili:

Nazionale, corso Veneto 3, tel. 840.808.

ALBENGA

Centrale, via Mille Ignoto, telefono 53.907.

ALBISOLA SUPERIORE

San Nicolò, via Turati 7, telefono 488.810.

ALBISOLA MARINA

Fontana, corso Bigliati 24, telefono 481.515.

BORGHETTO S. SPIRITO

Forcella, via Colombo 15, telefono 970.038.

CARO MONTENOTTE

Rodino, via Portici 31, telefono 908.454.

Comunale, via Aurelia 148, tel. 931.048.

FINALE LIGURE

Trinchetti, corso Europa 21, tel. 801.709.

LOANO

Superiore, via del Gesso 12, tel. 667.003.

NOLI

Monte Urzino, c.so Italia 10, tel. 748.936.

SPOLTORNO

Viale, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VADO LIGURE

Scarsi, via Gramsci 82, tel. 888.888.

VIAREGGIO

Nazario, piazza IV Maggio 11, tel. 834.882.

STATO CIVILE

SAVONA 7 AGOSTO

NATI. Andrea Muriello, Elena Giordano, Francesca Speranza.

MORTI. Nessuno.

MORTI. Caterina Troglia, 8 anni.

Albisola Marina, via Giordano 8.

Trasporto diretto questa mattina al

8. Rosaria Paparuso, 58 anni.

Savona, via 4. I funerali

svolgeranno questa mattina 10

nella chiesa parrocchiale di San

Lorenzo. Grazie Marinangeli, 8

anni, Savona, via Cadorna 1. I fu-

nerali si svolgeranno questa mattina

alle 11 nella chiesa parrocchiale di

Sant'Ambragio a Legnò.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

* Si è insediato il nuovo direttivo

Lions club Savona. Il pre-

sidente è Riccardo Costa, è

subentrato a Giuseppe Molinari.

Vicepresidenti, il notaio Mario Za-

nobini e l'architetto Nicolò Campa-

ra. Fra i consiglieri, Edoardo Ca-

lentero, Massimo Fiasella, Luigi Fi-

lippi, Armando Bosi, Paolo Olmo,

Giovanni Grossi Bianchi, Paolo

Palmieri, Luciano Faccio. * E' stato

anche formato il nuovo direttivo

dell'Associazione giovani farmaci-

sti cui fanno parte Fulvio Corallo,

Paolo Nanni, Stefania Acquaro,

Francesca Molinari, Beatrice Bel-

lavitis, Paolo Gastaldi, Alberto Ta-

vella.

DA NON PERDERE

SPOTORNO

Un libro i bagni Velazzurra

Questa sera i bagni Velazzurra di Spoltorno, diapositive e presentazione del libro «La fontana della giovinezza», ispirato agli affreschi quattrocenteschi del Castello di Manta, scritto da Paolo Berruti. Appuntamento alle 21 con l'aperitivo, presentazione del libro e diapositive alle 21,20, alle 22 cena augurale con menù ispirato agli affreschi del castello. (p. p.)

FINALE L.

Visita notturna ai castelli

Escursione notturna guidata ai castelli finali. Ritorno piazza Santa Caterina a Finalborgo (20.30 e 21.30). Disegni d'arredo, tessuti dipinti, ceramiche e variazioni sui temi d'arte di Walter De Benedicis in via Nicotera 2 (16-23).

(a. r.)

TOIRANO

La magia i grotte

Sono aperte tutti i giorni, prei i festivi, le grotte preistoriche della Val Varaita e Toirano. Orario d'ingresso 9-12 e 14.30-17.

(a. r.)

IL CASO
LA RISTRUTTURAZIONE
DELLA CARISA
A EX MINISTRO

Da Roma si dice che la banca savonese non è fuori dalla crisi

Carisa, la pax di Bankitalia

Vuole l'accordo Genova-Firenze

SAVONA. La Banca d'Italia invita ganovesi e toscani a trovare un accordo sulla Carisa, ma nel frattempo impedisce la cessione dello statuto. L'organo di controllo, che ha preso la decisione della cessione dello 0,5 per cento del capitale alla Banca Toscana con l'avvio di un programma di ristrutturazione aziendale, intende risolvere lo scontro fra gli azionisti ai fuoridella tribunale.

Secondo Bankitalia la Carisa non ha superato la verifica che è verificata nel 1994: il progetto di sviluppo operativo è stato siglato con la Banca Toscana da poco tempo per poterne apprezzare gli effetti prodotti sulla situazione tecnica della banca che è condizionata dagli elementi di debolezza emersi dall'ispezione del 1994. E' in attesa di una istruttoria degli accordi sottoscritti dalla Fondazione e dalla Banca Toscana per la cessione del pacchetto di maggioranza.

Bankitalia sottolinea tuttavia l'interessamento che hanno dimostrato anche altre banche all'acquisizione della Carisa: «Alcune banche hanno rinnovato l'interesse ad acquistare la maggioranza delle azioni Carisa, avvalendosi della clausola di prelazione dell'articolo 5 dello statuto sociale. Nel frattempo si sta ampliando il contenzioso giudiziario sulla legittimità della cessione delle azioni



Silvio Ruffo Marengo e Franco Bartolini saranno costretti alla riappacificazione



alla Banca Toscana. Questa pratica è oggetto di specifico approfondimento anche da parte del ministero del Tesoro. In conclusione, la Banca d'Italia vieta nuovamente la modifica dello statuto e invita i contendenti a trovare un accordo: momento in cui esistono le condizioni per approvare la modifica dell'articolo 5 dello statuto Carisa. L'eventuale riesame del provvedimento è subordinato al determinarsi di condizioni di stabilità degli assetti proprietari. Questo è il presupposto necessario per l'impostazione di un programma di risanamento

aziendale che garantisca l'affidabilità e concretezza. La ricerca della soluzione coinvolge necessariamente gli azionisti dell'azienda, per cui assumono rilievo prioritario gli esiti delle iniziative che i due soci bancari, Carige e Banca Toscana, hanno intrapreso per il superamento in via stragiudiziale dell'attuale quadro di incertezza. Le trattative fra ganovesi e toscani sono già state avviate, pare con la mediazione autorevole dell'ex ministro Bilancio, Rainer Masera.

Ermanno Branca

Banca d'Italia

Cambiano i Cct ecco le novità

SAVONA. Novità in vista per i risparmiatori, in particolare per chi preferisce investire titoli di Stato. La Banca d'Italia, infatti, ha reso noto ieri che il Ministero del Tesoro ha deciso che dal mese di settembre i Cct saranno rappresentati da un certificato unico globale da custodire in Banca d'Italia.

Questi gli effetti pratici della novità. I titoli verranno più materialmente allestiti se non su esplicita richiesta da parte del sottoscrittore, che dovrà scollare le spese con la stampa e la spedizione degli stessi titoli di credito.

Inoltre, avviene per i Bot e i Cct, le filiali della Banca d'Italia non raccoglieranno più le prenotazioni per la sottoscrizione dei Cct, che potranno essere effettuate esclusivamente presso le banche e gli altri operatori regolarmente autorizzati.

Ovviamente i clienti delle banche potranno anche nel caso dei Cct evitare il pagamento delle spese di custodia. (p. p.)

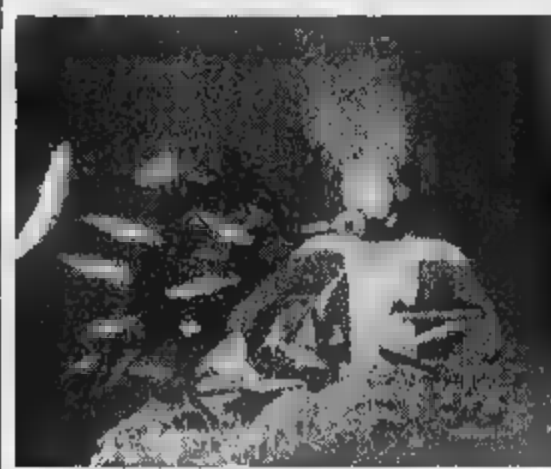
No al terminal

Mancano i soldi per spostare i bus

SAVONA. Salta il trasferimento dell'Ats a Mongriferone. Il terminal dei bus resterà a Mongriferone perché Comune e Provincia non riusciti a ottenere i necessari finanziamenti dalla Regione. Il presidente della Provincia Alessandro Garasini e il presidente addosso la colpa al Comune: «Abbiamo trasmesso da tempo l'intera documentazione a Palazzo Sisto che purtroppo non dimostra sensibilità per il problema dei trasporti. Dopo la metropolitana leggera, anche il gli autobus saranno sacrificati all'immobilismo del Comune». Ben diverso il punto di vista degli amministratori comunali: «Avevamo predisposto un progetto che prevedeva lo spostamento del terminal in piazzale Aldo Moro con una spesa minima. La Provincia ha invece preferito un intervento "faraonico" che aveva scarse possibilità di successo. Ora non si può attribuire al Comune il fallimento dell'iniziativa». (e. b.)

Un libro per difendere le coste

«Fondali marini da valorizzare»



Una delle fotografie di Clelia Pirazzini che corredano il libro dedicato ai fondali liguri

LOANO. Il mare, tanto amato e tanto decantato, spesso da parte viene valorizzato e, dall'altra, è usato in modo negativo. Ne qualcosa gli operatori di Celleria Ligure che sono alle prese con i rifiuti quotidianamente provenienti via mare dall'area metropolitana genovese. Eppure i fondali delle due Riviere sono fra i più belli ed interessanti del Mediterraneo. Su questo tema si è svolto un incontro-confronto fra amministratori provinciali, che hanno tenuto a battesimo un volume delle Guide Gallery dell'eloquente titolo «L'arcobaleno sott'acqua» scritto con passione e bravura da una sub appassionata del mare, Clelia Pirazzini. La serata, ospitata nel Residence Loano di Franca Cappelluto, ha visto alter-

narsi al microfono il presidente della Provincia, Alessandro Garasini che, a proposito di «relativa promozione», ha riferito sul secondo posto conquistato dall'imbarcazione di Savona al giro velico d'Italia e l'assessore all'ambiente Riccardo Aicardi, che ha evidenziato la «necessità» di poter contare «volume che costituisce una mappa aggiornata dei fondali, delle specie di pesci, delle conchiglie, dei reperti storici, delle alghe, delle sabbie e delle rocce. L'autrice, con il direttore editoriale delle Guide Gallery, Antonio Macri, ha spiegato la genesi del volume che la Provincia è impegnata a diffondere nelle scuole. L'amore per il mare è infatti la premessa per la sua valorizzazione turistica. (r. sr.)

Si terrà a Borghetto

Il giudice Davigo al convegno dei vigili

SAVONA. Ci sarà anche il giudice Pier Camillo Davigo, del pool «Mani pulite», i relatori del Primo convegno interregionale di polizia municipale, in programma il 5 e 6 settembre a Borghetto, sul ruolo dei vigili nell'attività di polizia giudiziaria.

L'ex collega di Di Pietro parlerà del ruolo della polizia municipale nelle indagini di competenza del tribunale, e della sua utilizzazione nelle sezioni di polizia giudiziaria presso le procure. Il procuratore di Savona Maurizio Picozzi relazionerà invece sugli aspetti che riguardano le indagini pretoriali.

Tra gli altri interventi, quello del commissario capo della Questura di Savona Mario Di Maio, che tratterà l'argomento importante in relazione alle indagini reati commessi da extracomunitari, e quello del parlamentare Enrico Nan in tema di riforme legislative. Inaugurerà i lavori il sottosegretario di Stato Antonio Milone. (f. p.)

A Noli una ventina di auto spazzate via dalla strada trasformata in un torrente

Nubifragio ieri mattina nel Finalese

Treni in ritardo per un fulmine su una centralina

NOLI. Una centralina della linea ferroviaria di Savona, colpita da un fulmine, va in tilt: un bel pezzo dell'agosto delle Ferrovie Italiane, con tanti disagi per i passeggeri, si trasferisce anche in Riviera. E' successo ieri mattina, complice un violento temporale, fra Savona, Noli e Finale Ligure. Danneggiata anche una ventina di auto trascinate in via Fiumara a Noli. A Spotorno un fulmine ha colpito e abbattuto un cedro del Libano. A Finale infine un'alluvione alla discoteca Scotch situata nel seminterrato di palazzo Moroni.

Per molti Finalinesi il risveglio è stato ieri mattina dei più drammatici. La furia del temporale si è scatenata soprattutto fra le 5 e le 6 colpendo alcune zone di Finalmarina a Pia, Noli e Spotorno. I disagi maggiori li hanno accusati i viaggiatori delle Ferrovie perché un fulmine caduto a Savona ha messo fuori uso, per circa quattro ore, la centralina che regolava gli impianti semaforici sulla linea ferroviaria del Ponente. Fino



Disagi, danni e problemi al traffico ferroviario per il nubifragio di ieri

alla tarda mattinata di ieri i convogli hanno viaggiato con un ritardo compreso fra i 20 minuti e le due ore. Numerose le proteste e le richieste di rimborso dei passeggeri in questo agosto proprio per le Ferrovie e il ministro Claudio Bur-

lando. A Spotorno, in particolare, è stato spazzato da un fulmine un grande cedro del Libano di anni. E' successo nel giardino di proprietà della famiglia Berriolo, in via Cinestrà. A Noli, in altre occasioni, le

auto (circa 20) posteggiate in via Fiumara sono state trascinate dall'acqua che, con i forti temporali, invade questo torrente. Per il giorno di mercato molti mezzi erano stati posteggiati proprio in via Fiumara. Tanto le auto danneggiate. E' stato necessario il recupero delle automobili da parte dei pompieri.

Decine anche gli allagamenti di negozi e scantinati. L'intervento dei vigili del fuoco nel Finalese. Il fatto più grave si è verificato alla discoteca Scotch (palazzo Moroni) che si trova al di sotto del livello della strada. La furia dell'acqua, che in pochi minuti ha trasformato via Cavaglia in la via Aurelia in un torrente in piena, è arrivata all'ingresso del locale ed è scesa, riempiendo come una vasca, in tutta la parte inferiore della nota discoteca che in questi giorni è chiusa. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare quasi quattro ore per svuotare in sala da ballo. I danni sono decisi e ingenti. (a. r.)

Per combattere l'inquinamento marino

Celle, diga di panne contro la sporcizia

L. Dai vice sindaco Alba Marassi una serie di proposte per limitare l'inquinamento proveniente da Genova.

Il mare non ha confini - dice l'amministratrice. Vanno quindi ricercate soluzioni che coinvolgano l'intera regione e non solo i singoli Comuni. Per il prossimo autunno penso che le amministrazioni comunali dovranno mettersi subito al lavoro. Provincia e Regione per coordinare interventi risolutivi con sistemazione dei depuratori, delle grigliature a mare, pulizia dei torrenti e tutto ciò che può servire per migliorare la qualità delle acque.

Per quanto riguarda Celle, Alba Marassi concorda con i concessionari dei bagni marini in zona Piani i quali vorrebbero sistemare le panne antinquinamento per bloccare il passaggio di eventuale spazzatura galleggiante, così come è stato fatto a Varezze.

Le panne sono una buona soluzione - ha precisato il vice sindaco - anche se dal punto di vista estetico non sono belle

a vedersi. Ovviamente, per poterle sistemare a ottenere validi risultati occorrerà che tutti i concessionari dei bagni siano d'accordo.

Ancora sulle panne antinquinamento, il vice sindaco ha sottolineato la necessità di agire con determinazioni affinché sia possibile esercitare pressione su Genova e delegazioni per sistemare, nelle aree che producono maggiore inquinamento, barriere a grado di contenere il più possibile le sostanze che le correnti trasportano a ponente.

«Un tempo i torrenti erano puliti perché la gente di campagna si dedicava a curare i loro greti - ha aggiunto il vice sindaco - Oggi il degrado è forte e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Inoltre, da quando a Voltri è stata realizzata la diga foranea, la qualità del mare è notevolmente peggiorata e di conseguenza anche il Savonese risulta penalizzato malgrado i Comuni come Celle facciano di tutto per preservare la qualità delle acque». (a. z.)



Antonio Conte, capitano della Juventus, in relax a Spotorno

Ma arrivano in vacanza anche giocatori del Milan, del Torino, della Nazionale e tanti stranieri

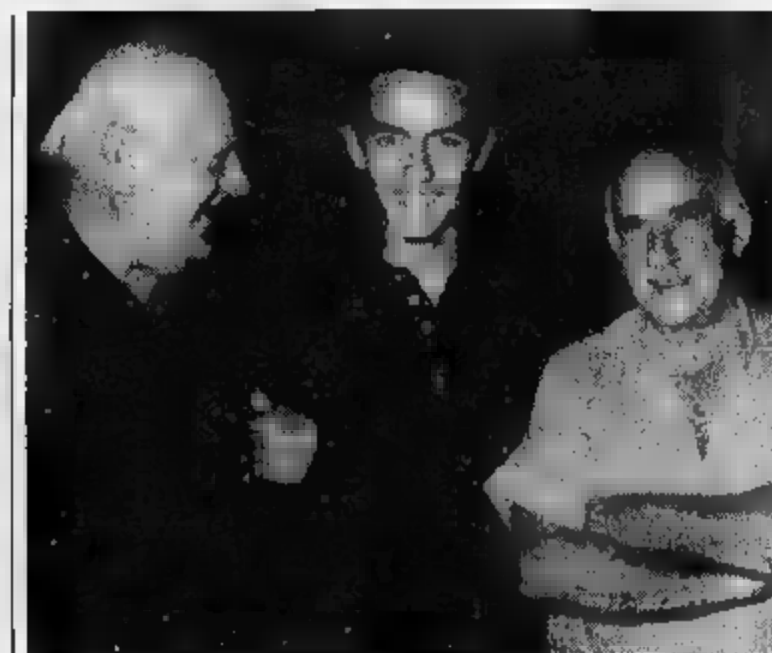
La Riviera savonese si finge di bianconero

Conte, Inzaghi, Del Piero, Sivori ospiti di Alassio e Spotorno

ALASSIO. Non fu per caso o per l'innegabile bravura del «promotore» Carlo Tomagnini che la nazionale di calcio di mister Bearzot scelse, nel 1982, Alassio come ritiro premondiale ai campionati di Spagna, vincendo irresistibilmente dagli azzurri. L'escorte fu possibile grazie ai buoni, diremmo mi, rapporti, intrattenuti da molti appassionati di calcio della cittadina del mare con i campioni ed i vertici dirigenziali dei grandi club. Non fu un caso perché già Roberto Bettega aveva comprato una casa ad Alassio dove è solito trascorrere le vacanze estive: fu infatti Bettega a favorire i contatti con la dirigenza degli azzurri. Una casa l'ha anche l'ex stopper del Milan, Roberto Rosato, che, dopo i mondiali in Messico (1970), si fece ritirare sulla spiaggia alassina con la certezza della Gemmaia, Gent

Mueller, suo diretto nella storica discesa a Città del Messico. Non solo. Il proprietario del ristorante «Da Dante», Dante Martinotti, è tappa obbligata per tutti i calciatori in vacanza o solo in transito. Spesso vengono «sequestrati» i cioccolati (specialmente se vestono la maglia bianconera). Mauro Tassotti, Milan, ha acquistato anch'egli una casa ad Alassio, e fra i giocatori che hanno fatto sosta da Dante sono Annoni del Torino e Del Piero della Juve. In questi giorni sono stati segnalati Omar Sivori e Pippo Inzaghi (la cui famiglia possiede ad Alassio una seconda casa). Ad Alassio, l'ex campione argentino, che per anni indossò la casacca bianconera, è a trovare i figli di un suo amico, titolari del ristorante «Cielito lindo». A Spotorno, invece, ai bagni Miramare di Renato De Salvo ha fatto tappa un altro juventino, capitano Antonio Conte. (r. sr.)

Mauro Tassotti, Milan, ha acquistato anch'egli una casa ad Alassio, e fra i giocatori che hanno fatto sosta da Dante sono Annoni del Torino e Del Piero della Juve. In questi giorni sono stati segnalati Omar Sivori e Pippo Inzaghi (la cui famiglia possiede ad Alassio una seconda casa). Ad Alassio, l'ex campione argentino, che per anni indossò la casacca bianconera, è a trovare i figli di un suo amico, titolari del ristorante «Cielito lindo». A Spotorno, invece, ai bagni Miramare di Renato De Salvo ha fatto tappa un altro juventino, capitano Antonio Conte. (r. sr.)



Pippo Inzaghi, ultimo giocatore juventino in vacanza ad Alassio

DALLA STORIA

TOIRANO

Si sono svolti i funerali di Costante, medico dell'Usl Grande partecipazione, ieri pomeriggio a Toirano, ai funerali di Domenico Costante, 65 anni, stimato medico dell'Usl, deceduto martedì notte al Santa Corona. (a. r.)

DEMENTIN S.S.

Ladri acrobati in azione

Mentre gli inquilini dormono, i ladri entrano a rubano contanti per 10 milioni. Il fatto è avvenuto l'altra notte in via De Amicis. (a. r.)

LOANO

Posteggio a riscio è polemica

Sono a Loano dall'85 e sono sbalottati una parte all'altra dal Comune con i miei riscio, unica fonte di reddito. Oggi mi hanno vicino alla griglia della rete fognaria senza elettricità. La protesta di Umberto D'Andrea. (a. r.)

Iniziativa commerciali a Pietra, Finale, Albenga

Le bancarelle in piazza per combattere la crisi

La viabilità

Isola pedonale Pietra protesta

PIETRA L. Resta difficile, ma solo nei fine settimana e durante le manifestazioni canore, la situazione viaria in centro a Pietra Ligure. La chiusura al traffico, dall'incrocio del torrente Maremola al passaggio a livello di via XXV Aprile delle 21 alle 24, se da un lato tutela al meglio i vacanzieri crea numerosi disagi per molti pubblici esercizi e per i residenti nel centro stesso. L'amministrazione, dopo le prime proteste, aveva ridotto di due ore l'orario dell'isola pedonale estiva. Il problema vero resta quello dei parcheggi. Da vent'anni a questa parte sono solo diminuiti nella parte centrale di Pietra. Non sono però stati creati nuovi spazi. Le uniche alternative sono oggi l'area ferroviaria a ponente e l'area campo sportivo di via Borro a levante. La crisi di presenze di questa stagione si nota però nei molti posti liberi reperibili nelle due zone (piazza XX Settembre e piazza Rosselli) dove sono funzione i parcheggi. [a.r.]

PIETRA L. Il nome, strettamente dialettale, è «U Sciaattu da Pria» che letteralmente significa «il bordello (il rumore) di Pietra Ligure». E' il titolo del mercato in strada che sarà proposto da quasi tutti i commercianti. L'iniziativa è dell'Ascom, presieduta da Sergio Pizzignani, in collaborazione con il Comune. Infatti il della vendita promozionale è stato scelto di persona dal sindaco, lo storico dialettale Giacomo Accame. Analoga iniziativa, con nomi diversi, è prevista oggi a Finale e il 13 agosto in centro a Finalmarina. Domani saranno gli ambulanti di Albenga ad invitare i loro clienti, dalle 16 alle 24, in viale Martiri.

L'idea della vendita in bancarella delle merci dei negozi (abbigliamento, articoli da regalo, ceri, giocattoli, orologi, molti altri) con licenza fissa non è novità. Sono alcuni anni che i commercianti del Ponente, complice la crisi del settore, si organizzano con una o due vendite promozionali a stagione. «Portiamo in bancarella, quindi fuori dal negozio, le nostre merci a prezzi interessanti. Ci sarà una vendita speciale prodotti caratteristici liguri», spiegano all'Ascom di Pietra. «U Sciaattu da Pria» è previsto oggi dalle 15 alle 24, con orario stop, in via Matteotti, piazza Martiri, via Garibaldi e nel centro storico. Anche a Ceriale, mercato avviene con lo stesso orario, sarà accompagnato



Il sindaco Giacomo Accame

musica ed animazione in strada. Per le varie associazioni commercianti questo tipo di vendita sono una occasione per rilanciare i saldi di fine stagione e quindi alleggerire le rimanenze. E' anche un modo per animare i centri cittadini. Dopo tanti ambulanti, che arrivano anche da molto lontano, i commercianti compresi quelli storici escono in piazza. Un altro segnale che qualcosa sta cambiando nel commercio fisso.

Augusto Rombado

Nonostante i controlli e i sequestri gli abusivi scelgono la Baia del sole

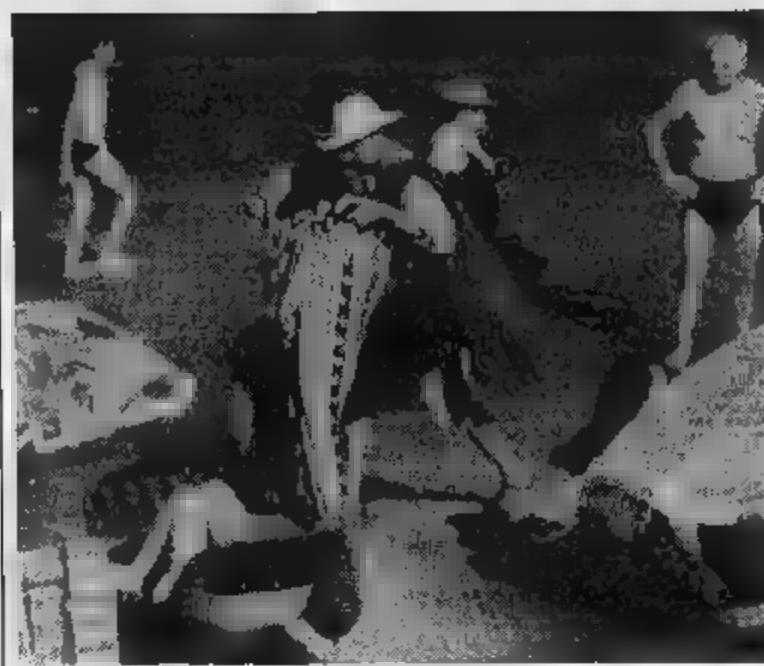
«Ad Allassio si vende bene»

Ora parlano i commercianti senegalesi

ALASSIO. Hanno invaso le spiagge nonostante la repressione arrivi da più parti. I «vu cumprà» continuano ad essere protagonisti sulle spiagge, mentre le forze dell'ordine continuano a sequestrare settimanalmente merce, per il valore di milioni di lire, in vendita negli stabilimenti balneari lungo la passeggiata.

«Meglio un giorno ad Allassio, che una settimana in altre località della Riviera», ha confessato candidamente un extracomunitario in spiaggia. Nella crisi generale che attanaglia tutti i commercianti, regolari e abusivi, c'è chi continua a puntare ad Allassio per sopravvivere. Il fenomeno ha raggiunto proporzioni allarmanti e le iniziative anti-abusivismo sono state giudicate «primarie» da più parti durante quest'estate. Oltre ai controlli parte di carabinieri e vigili urbani ed ai pattugliamenti condotti regolari sulle spiagge dagli agenti del commissariato, la Lega Nord, tramite il sindaco Roberto Avogadro, ha annunciato l'arrivo «scamiciati verdi» che pattuglieranno prossimamente lungomari e spiagge. Oltre all'imminente attivazione della 0182/640006, un numero «anti-abusivismo» (stranamente non verde), a disposizione di chiunque voglia segnalare, 24 ore su 24, situazioni irregolari e sequestrare.

In continuo passaggio negli stabilimenti balneari ci sono marocchini, senegalesi, tunisini, cingalesi. In aumento sono anche i venditori provenienti dall'Oriente. In vendita, a prezzi trattabili, tutto. Dagli sciacchi alle gonne in pelle. Ognuno ha un suo codice di comportamento. I senegalesi si accorge della presenza della polizia, nell'allontanarsi, lancia il passaparola ai colleghi. Ma solo ai connazionali. La gente, adagiata su sdraio e lettini a migliorare le tintarella, resta spesso stupita nel vederli passare. «Non sembrano patire



Un ambulante abusivo propone la sua mercanzia sul lungomare. A riquadro il sindaco di Allassio Avogadro. I giorni scorsi ha annunciato «ronda padane»

il caldo e sono carichi di come mull», ha commentato una turista torinese in spiaggia. Effettivamente i controlli delle forze dell'ordine si trovano fronte al solito problema dove ospitare tutti i prodotti sequestrati. Quest'estate è stato trovato un locale apposito. Un marocchino fermato ieri oltre a tutta la solita mercanzia compo, cinture, borse, magliette e collane, ha consegnato alla polizia quaranta asciugamani.

Di giorno, i venditori di qualsiasi tipo di mercanzia assaltano le spiagge. Di sera, i venditori di rose prendono di mira nei ristoranti e locali pubblici. Sono cresciuti enormemente di numero e sperano sempre in qualche minuto di tolleranza da parte del titolare del locale dei camerieri. Avvicinano la clientela seduta ai tavoli, si dimostrano particolarmente insistenti nelle situazioni di coppia. Non ottenendo niente, regalano un fiore alla lei, quasi sicuri che lui, traendosi d'impegno, lo pagherà. [m. br.]

NUOVI SPOGLIATOI A LUSIGNANO



Potenziata la struttura sportiva

Sono stati inaugurati nel campo di calcio in prossimità dell'argine due nuovi spogliatoi, ciascuno di 30 metri quadrati, che vengono ad affiancare i due esistenti. Ora il complesso sportivo può ospitare anche manifestazioni di livello, con grande soddisfazione del presidente dell'Unione Sportiva Lusignanese, Gennaro, quale ha realizzato il desiderio di Antonio Moreno, prematuramente scomparso. [r. sr.]

IL CASO

TUTTA COLPA IN UN AIDACE ESPLIMANTO

CARCARE. Tre ragazzi, due italiani e un francese, medicati al Pronto soccorso di Cairo, con prognosi che dai 15 ai 5 giorni. Tredici persone denunciate e piede libero per rissa aggravata. Un francese denunciato per porto abusivo arma taglio.

Questo il bilancio della furibonda rissa scoppiata mercoledì sera, a Carcare. Protagonisti tredici ragazzi, molti dei quali minorenni, che si sono inseguiti e picchiati nel centro del paese, infiammando il centro storico in una folle caccia all'uomo, fra insulti, sberle spiegate e sgommate delle gazzelle dei carabinieri, tra gli sguardi spaventati dei passanti.

Per circa mezz'ora, dalle 23.30 a mezzanotte, lungo via Garibaldi, a fianco allo spiazzo adiacente la caserma dei carabinieri, l'unica parola d'ordine era inseguire, colpire o scappare per essere travolti.

Un'incredibile rissa che avrebbe potuto avere ben più pesanti conseguenze vista l'improvvisa comparsa di un coltel-

lo, maneggiato, a quanto sembra, più per scopi intimidatori che per ferire.

Conseguenze evitate soprattutto dal massiccio intervento dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile e della stazione di Carcare.

Il tutto sembra iniziato fra la Galleria commerciale via Garibaldi. Un gruppo di francesi, in vacanza ed alloggiati a Cosseria, avrebbe infastidito una giovane coppia. Forse i cinque, di cui solo uno maggiorenne, erano ubriachi, forse semplicemente maleducati, sta di fatto che i complimenti alla ragazza sono diventati troppo pesanti.

Il fidanzato ha reagito ed immediatamente i cinque gli sono piombati addosso, coprendolo di botte, mentre la ragazza cercava di chiamare aiuto.

Dopo la «punizione» gli aggressori hanno continuato la passeggiata, il ragazzo picchiato ha voluto vendicarsi. In un attimo ha trovato alleati e rinforzi: quattro millesimesi, due cengesi, un savonese un

calrese, fra di loro anche un ultraquarantenne.

Il gruppo ha intercettato i francesi in via Garibaldi, in pieno centro storico, scoppiata la rissa che si è protratta fino a piazza Cavaradossi dove il parappiglia è stato notato da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione. E' subito scattato l'allarme.

Impossibile, però, in un primo tempo, capire l'entità della rissa, la quantità delle persone coinvolte e la gravità della situazione. E così il silenzio della è stato ben presto lacerato dal sibilo delle sirene: quasi tutte le auto operanti in zona sono state convogliate a Carcare, compresa quella del comandante la Compagnia, tenente Nicola Notari.

Disorientati dalla manovra tenaglia delle forze dell'ordine gli scalmanati sono stati infine bloccati senza tanti complimenti e condotti in caserma dove, forse, hanno cominciato a rendersi conto di essere stati protagonisti di una nottata di follia collettiva. [m. ca.]

Accordo Fs-Provincia per gli operai pendolari

Una «stazione» a Bragno per la fabbrica Magrini

CAIRO M. I dipendenti dello stabilimento Magrini, che in piena fase di trasferimento a Savona e Bragno, a disposizione una fermata ferroviaria, appena a pochi passi dai cancelli della nuova sede dell'azienda.

Per rendere meno gravoso il problema degli spostamenti nella sede, l'Amministrazione Provinciale si è attivata affinché fosse prevista una fermata proprio in località Bragno, dove appunto si sta ultimando il trasferimento dell'insediamento produttivo savonese, che lascia la storica sede nel quartiere Villapiana per espandersi in Val Bormida.

«I contatti che abbiamo preso con la Ferrovie hanno avuto un esito positivo», spiega l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Donatella Ramello. «In sostanza le Ferrovie si sono dichiarate disposte a concedere una fermata nei pressi dello

stabilimento, definendone anche le caratteristiche tecniche: un marciapiede lungo 250 metri e circa 100 metri di pensilina, dispositivi sonori e di illuminazione».

Spiega ancora l'assessore Ramello: «Il costo dell'opera si aggira sui 500 milioni, una spesa che le Ferrovie comunque non sosterranno, ma che verrà in parte finanziata dalla stessa Magrini. Per la somma restante abbiamo preso contatti con l'assessore regionale Graziano Mazzarello. In virtù della motivata in materia infrastrutturale e di trasporto spetterebbe infatti alla Regione finanziare la realizzazione dei fondi che la Comunità Europea ha stanziato nell'ambito dell'Obiettivo 2. E questo anche in considerazione del fatto che la nuova fermata fornirebbe un servizio di pubblica utilità su tutta l'area industriale, compresa la zona ex Agrimonta. [m. ca.]

Gli episodi di microcriminalità preoccupano sempre di più la gente

Bardineto, rapinato un barista

Aggredito di notte da due banditi mascherati

BARDINETO. Rapinato sulla strada di casa. Vittima il gestore del bar Roma. Domenica notte, qualche minuto dopo l'una e mezza, terminata la giornata di lavoro, si stava accingendo a tornare a casa quando è stato sorpreso da due sconosciuti. I banditi avevano il volto coperto, impossibile riconoscerli. Uno era armato di un pugnale, che agitava minaccioso, intimandogli di consegnare i soldi. Al malcapitato non è rimasto che ubbidire.

I due, dopo essersi fatti consegnare contanti, tessera del Bancomat, un braccialetto e l'orologio, per un bottino di circa un milione, sono fuggiti facendo immediatamente perdere le tracce.

I carabinieri mantengono sull'episodio il massimo riserbo, forse riconoscendo il modus operandi adottato dai due rapinatori, sebbene, quanto sembra, le indagini siano partite in

ritardo proprio per la reticenza dell'agredito a sporgere denuncia.

«Un fenomeno più diffuso quanto si pensi, non solo per comprensibile choc di chi subisce una rapina o un furto, ma anche, soprattutto nei casi in cui la refurtiva viene recuperata, perché la gente vuole seccature. Una filosofia che intralcia, e non poco, il nostro lavoro dicono al comando Compagnia carabinieri di Cairo.

«Ci vuole più collaborazione della gente, ma ci vuole anche una maggiore presenza delle forze dell'ordine», commenta il sindaco di Bardineto, Enrico Mozzone.

E aggiunge: «Mafia, camorra, sono piaghe tremende, ahimè, ma è la microcriminalità che tocca la gente nel quotidiano. Una microcriminalità che raggiunge in Val Bormida eccessi più sopportabili. [m. ca.]



Enrico Mozzone, sindaco di Bardineto

Stai pensando al tuo futuro? Ti piace aiutare gli altri?

Iscriviti al Corso di Diploma Universitario di Infermiere

Sezione PIETRA LIGURE Azienda Ospedaliera Ospedale "Santa Corona"

Possibilità di Alloggio all'interno della struttura

Per informazioni telefona entro il 29 Agosto 1997 al n. 019/6230511

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera il gran galà della Croix Rouge nella Salle des Etoiles dello Sporting E' la notte più attesa del Principato Con Elton John, la Cucinotta e molti vip

MONACO. E' il giorno della notte più attesa dell'anno. A Montecarlo questa sera nobili, personalità e vip saranno allo Sporting Club per il Galà della Croix Rouge Monegasque, con tutti gli onori della famiglia reale al completo. E' l'anno delle celebrazioni dei 700 anni della dinastia Grimaldi e questo galà ha un significato molto importante, per la presenza di teste coronate che renderanno omaggio al principe Ranieri. Tutto il più stretto riserbo naturalmente, per ragioni di sicurezza, con un Principato sotto sorveglianza. C'è la sensazione che questo galà, glierà nella prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting le famiglie più nobili e blasonate del pianeta. Grandi stelle della serata: Elton John, che si esibirà con la sua band e Maria Grazia Cucinotta in veste di presentatrice della tradizionale tombola, che prevede premi prestigiosi come collier e oggetti preziosi firmati Cartier, Ananov, Chopard. E poi molti di



lusso e voli aerei. Inizio 21 con la cena. Prezzo 1 milione 900 mila lire a persona e devoluto in beneficenza. Monaco si cala nella veste più congeniale, all'insegna della mondanità, pronta ad ospitare la sfilata di abiti, gioielli e auto di lusso, che animeranno la notte più esclusiva dell'estate.

Andrea Munari



Elton John canterà con la sua band. A fianco Maria Grazia Cucinotta che presenterà la tombola e molti premi da capogiro.

CAROLINE AL MAXI GALA VESTITA DA ARMANI

MONTECARLO. La principessa Caroline di Monaco è pronta per il gran galà della Croce Rossa, il ballo più esclusivo dell'estate monegasca. Un appuntamento che richiama nel Principato i vip di tutto il mondo che fanno gara in generosità. Così, in occasione della festa benefica che si terrà allo Sporting Club, indosserà un abito creato appositamente per lei dallo stilista italiano Giorgio Armani. La principessa snobba la griffe favorita, Chanel, disegnata da Karl Lagerfeld, e sceglie il top del "made in Italy". Rigoroso, asciutto, quasi monacale il lungo abito che era Giorgio ha ideato per lei: in chiffon più strati sovrapposti e cangianti, color "greige". Così il sarto ha battezzato la nuance - a cavallo fra grigio e beige - del regale modello cui spiccano le spalline incrociate davanti.

Lo stilista milanese ha sempre avuto un debole per Caroline che annovera fra le donne più eleganti del mondo. Recentemente Giorgio Armani ha dichiarato: «Caroline incarna la modernità: semplice nella vita quotidiana, sofisticata nelle occasioni ufficiali, impegnata negli appuntamenti sociali, ironica nel privato. Ma anche una madre particolarmente tenera».

La simpatia tra i due risale all'ottobre del 1993. Quando Armani, a Montecarlo, organizzò una sfilata di beneficenza. I cui proventi furono devoluti all'Œuvre de Soeur Marie di San Vincenzo de' Paoli che, dal 1940 si occupa, nel Principato, di assistere le persone anziane e bisognose. All'evento, nella Salle des Etoiles dello Sporting Club, parteciparono inviati. Fra gli ospiti, al tavolo di Giorgio Armani, brillavano infatti la principessa Caroline e due muse storiche dello stilista: Claudia Cardinale e Ornella Muti.



Antonella Amatore

Ecco il modello che Armani ha ideato per Caroline

SETTE GIORNI in Riviera

SEPT JOURS EN RIVIERA - SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

John a Montecarlo
«Inferno '97» a

2. Montecarlo: Gala della Croce Rossa, Elton John in concerto, Sporting, 21.30. Sanremo: Mireille Mathieu in concerto, Roof Garden. SABATO 9. Vanessa Williams in concerto, Sporting, 21.30 (anche il 10). Verzei: «Inferno '97», teatro, cava dei fossili, ore 21. L. Tony Dallara in concerto Ai Pozzi, ore 21.30. DOMENICA 10. Sirtos, musica greca, 21.30. 11. Berghetto: «Festival organistico europeo», 21.30. 14. Sanremo: fuochi artificiali di Ferragosto, al porto

FRANÇAIS

John a Montecarlo
«Inferno '97» a

2. Montecarlo: «Gala la Croix-Rouge», Elton John in concerto, au Sporting, 21.30 h. Mireille Mathieu en concert, au Roof Garden. 9. Montecarlo: Vanessa Williams en concert, Sporting, 21.30 h. (aussi le 10). Berge: «Inferno '97», théâtre, dans la cava dei fossili, 21 h. L. Tony Dallara in concerto, Ai Pozzi, 21.30 h. DIMANCHE 10. Castelnuovo: Sirtos, musique grecque, 21.30. 11. Berghetto: «Festival européen d'orgues», à 21 h. 14. Sanremo: feux d'artifice mi-sout, au port

ENGLISH

Elton John in Montecarlo
«Inferno '97» in Verzei

2. Montecarlo: Gala of the Red Cross, Elton John in concert, at Sporting Club, 9.30 p.m. Sanremo: Mireille Mathieu in concert, Roof Garden. 9. Vanessa Williams in concert, at Sporting Club, 9.30 p.m. (also on 10). Berge: «Inferno '97», theatre, at 9 p.m. L. Tony Dallara in concert, in the disco Ai Pozzi, at 9.30 p.m. 10. Castelnuovo: Sirtos, Greek music, at 9.30 p.m. 11. Berghetto: «European organ festivals», at 9 p.m. 14. Sanremo: fireworks, in the port.

DEUTSCH

John in Montecarlo
«Inferno '97» in Verzei

2. Montecarlo: Galsaband des Roten Kreuzes, Konzert von Elton John, Sporting. Sanremo: Konzert von Mireille Mathieu, Roof Garden. 9. Vanessa Williams, Sporting, 21.30 Uhr, (auch am 10). Berge: «Inferno '97», Theater, cava dei fossili, 21 Uhr. L. Konzert von Tony Dallara, Ai Pozzi. 10. Castelnuovo: Sirtos, Griechische Musik, 21.30 Uhr. 11. Berghetto: «Europäische Orgelfestspiele». 14. August Feuerwerk, im alten Hafen.

Stasera appuntamento con la grande musica Mireille Mathieu al Roof del casinò



Un'immagine della cantante francese Mireille Mathieu, erede artistica della grande Edith Piaf e interprete di celebri successi quali «La vie en rose» e «L'hymne à l'amour».

SANREMO. Mireille Mathieu, l'erede naturale di Edith Piaf, la piccola, fragile, indimenticabile regina della canzone francese. Un'eredità difficile, pesante che Mireille Mathieu ha saputo raccogliere e trasformare in un patrimonio senza confini. Parte da «La vie en rose» e, attraverso tappe importantissime, approda

all'Olympia, mecca delle vedette del music-hall. E' il 1965. La cantante francese si esibisce nello spettacolo di Sacha Distel e Dionne Warwick. Canta il repertorio della Piaf: «Je sais comment», «Noël de la rue», «La vie en rose» e, attraverso tappe importantissime, approda

Il comico ad Andora Gambarotta, risate in chiesa al sapore di vero Piemonte

ANDORA. «Italiano di seconda mano in buona stato vendesi» questa è in località Castello. Ad offrirsi al pubblico con un irresistibile monologo sarà Bruno Gambarotta, televisivo, scrittore, cabarettista.

Ha vissuto nell'ombra per molti anni, siglando programmi di successo e lavorando in Rai. Poi, la sua immagine, non più di ragazzino, è stata dalla sua spontaneità, freschezza e soprattutto dalla ironia, ha cominciato a frequentare i vari salotti televisivi. Come spalla di Adriano Celentano, in contestatissima e seguita edizione della trasmissione «Fantastico», ha raggiunto il grande pubblico, consacrando con artista a tutto tondo spiccatissimo comico. Stasera alle 21.30 nella chiesa dei Santi Giacomo e Filippo Gambarotta darà un saggio delle sue spiccate capacità intrattenitive. (m. br.)

E' il via alla carriera che porterà l'artista nei più prestigiosi teatri del mondo. Una diva che canta a Hollywood, che trascina il pubblico di Broadway e che incanta la platea televisiva del Festival di Sanremo.

Un biglietto visita davvero eccezionale quello che Mireille Mathieu proporrà questa sera al Roof garden del casinò dove terrà il suo unico concerto italiano. Un gran galà all'insegna della grande musica. L'ultimo dell'estate sanremese che avrà per protagonisti vedette della musica mondiale. Agosto si concluderà con i recitals di tre grandi attori del teatro comico: Gigi Proietti, Enrico Montesano e Gianfranco Jannuzzo.

La consacrazione avviene a Hollywood quando Mireille si esibisce al «Daisy club», il quartier generale delle star del cinema, del teatro e del music hall. Il parterre è da cardiopalma per una giovane quasi esordiente: si intravedono Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis, Barbara Straisand. «Un homme, une femme», lei incanta il pubblico. «Je grida The voice. E chiede il bis. Mireille Mathieu ha conquistato Hollywood.

Piero

Le Feste Ghiotte

27, 28, 29, 30, 31 Agosto, 1° Settembre
Villaggio Villeneuve-Loubin
e Anacore - San Raffaele
«RE del Ghiotto, Casa del RE»

PAESE INVITATO: ITALIA
Stando di prodotti regionali
dei due paesi - Villaggio Italiano
Dimostrazioni di cucina
dei Grandi Capocuochi
Degustazione dell'antico FOCHE MELEA

ESPOSIZIONE D'IDROMI
Arti e Mestieri di Italia
MUSEO ARMAZIM
Capriccio, raffigurazione per disegni
Orchestra popolare

Ghiotti su Podio
Scultura gigante nel ghiaccio
Attrazioni Italiane
(Mimi Trazzanti - Showdancers)

LE SERATE
Sabato 9
I Balli di Rosella UCCITONE
Domenica 10
Notte degli Espositori fino alle ore 22
Lunedì 11
Grande cena spettacolo
Show con la ribalta internazionale FAIRLIGHT

Informazioni
0033 4.92.02.60 54/00 33 4.93 20.20.49
00 118 93 20.49.11

Prenotazioni
fino al 1° Agosto
0033 4.93 20.49.11



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Le Cinque Terre entrano all'Acquario

Al via una nuova vasca ambientata nel Mediterraneo

Le Cinque Terre finiscono all'Acquario. Da ieri, infatti, la struttura del porto antico di Genova ospita una nuova sezione, la ricostruzione dell'ambiente marino dell'angolo della Liguria famoso nel mondo per la sua bellezza. Un'iniziativa unica vista che, contemporaneamente alla nuova vasca, nasce l'area protetta delle Cinque Terre, sponsorizzata proprio dall'Acquario. La vasca, dove è stata riprodotta la costa rocciosa, le gorgonie rosse e gialle, la flora e la fauna della Liguria, potrebbe essere il primo passo per una collaborazione tra l'Acquario di Genova, sempre più all'avanguardia solo come museo d'attrazione ma anche come polo scientifico e ambientale, e la Regione che, sui parchi marini (e non solo quelli) sembra voler puntare molte delle sue carte promozionali.

Come sempre per i lettori de La Stampa la visita all'Acquario costa meno. Grazie al coupon pubblicato in questa pagina, infatti, i lettori hanno diritto ad uno sconto di due mila lire sul prezzo del biglietto. Basta ritagliare il tagliando e presentarlo alle casse per ottenere la riduzione. Non solo, lo stesso tagliando farà ottenere uno sconto di tre mila lire sul costo del biglietto d'ingresso al museo della navigazione ospitato negli antichi Magazzini del Cotton, sempre al porto vecchio. In più, presentando il tagliando allo shopping center dell'Acquario, i bambini riceveranno in omaggio un simpatico omaggio.

I motivi per visitare l'Acquario sono molti. Oltre alla nuova vasca dedicata alle Cinque Terre ci sono le quarantotto vasche dove sono stati ricreati altrettanti ambienti marini, fluviali e lacustri, sorta di giro del mondo acquatico. In totale sono oltre 500 le specie animali presenti tra pesci, anfibi, rettili, mammiferi. Un mondo affascinante e misterioso tutto da scoprire.

Stefano Pezzini



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

VENERDI' 8 AGOSTO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

VENERDI' 8 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

VENERDI' 8 AGOSTO 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bigliano _____ del bagno
Di _____
Gelato _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Cubito _____

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).



VENERDI' 8 AGOSTO 1997
IL POGGIO DELLE STELLE
La tirannia degli Astri
Teatro **PERINALDO**
Sabato 9 Agosto 1997
Musica
Rievocazioni Storiche
Gastronomia del secolo XVII

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di L. 5 mila sul prezzo d'ingresso di L. 25 mila, sia alle prevendite (presso l'Osservatorio astronomico del Comune di Perinaldo, tel. 0184/872001) sia ai botteghini la sera 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



VENERDI' 8 AGOSTO 1997
LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.753
CERIALE

binidi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service

VENERDI' 8 AGOSTO 1997
LA STAMPA Teatro ARISTON

Balletto Nazionale d'Ucraina



Sanremo, Teatro Ariston
domenica 10 agosto 21,15

Presentando questo tagliando alle prevendite (presso il Teatro Ariston) e direttamente ai botteghini la sera dello spettacolo, si avrà diritto a uno sconto di L. 10 mila sul biglietto di «poltroonissima» del costo L. 35 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie



VENERDI' 8 AGOSTO 1997
Catamarano
ITA DI SAVONA

GITE A:
PORTO CROCIERE • ACQUARIO • GALLINARA • FRUTTUOSO;
VENEZIA (Venezia);
VENEZIA (Venezia);

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/83863) • SPOTIGNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • Milano (02) 480119 • FINALE LIGURE: Turiservizi (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Urologia (019/616523) • Jolly Tourist (019/675175-6) • BORGHETTO SS.: Storie di viaggi (0182/930452) • CERIALE: Febbre di viaggiare (0182/932464) • VARAZZE: Ag. Crippini (019/934650) • CELLE: Ag. Augustus (019/994285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Cairat (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

TARIFE PROMOZIONALI ESTIVE ANDATA E RITORNO

DATA	MILANO VILLANOVA	VILLANOVA CALVI	MILANO CALVI
11/18/25 LUGLIO	2 ADULTI 1 MINORE (max. 16 anni)	550.000	550.000
01/29 AGOSTO	+ 1 MINORE (max. 16 anni)	150.000	150.000
5 SETTEMBRE	2 ADULTI	450.000	450.000
08/22 AGOSTO	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)	700.000	700.000
	1 MINORE (max. 16 anni)	190.000	190.000
	2 ADULTI	500.000	500.000
12 SETTEMBRE	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)	380.000	380.000
	+ 1 MINORE	115.000	115.000
	2 ADULTI	400.000	400.000
ORARIO VOLI	MILANO 07,00 → 07,40 VILLANOVA 18,10 → 19,00 CALVI		
	20,00 → 20,50 VILLANOVA 21,10 → 22,00 MILANO		
	dal 16/08/97 CALVI 19,00 → 19,50 VILLANOVA 20,10 → 21,00		

Informazioni, prenotazioni, biglietti
CIMAIR - Tel. 010/41.96.04 - 02/89.01.03.88

PIACE VOLI



VOLI WEEK-END

MILANO-VILLANOVA D'ALBENGA-CALVI

VOLI ANDATA E RITORNO • FURNITURA DI FLY AND DRIVE

AEROPORTO DI VILLANOVA

17038 Villanova d'Albenga (SV) tel. 0182/582924 - fax 0182/582924 - internet: www.RivierAirport.com

Mare negli occhi.



Aleguoco & Gandia 1997 - Torino

Sanremo nel cuore.

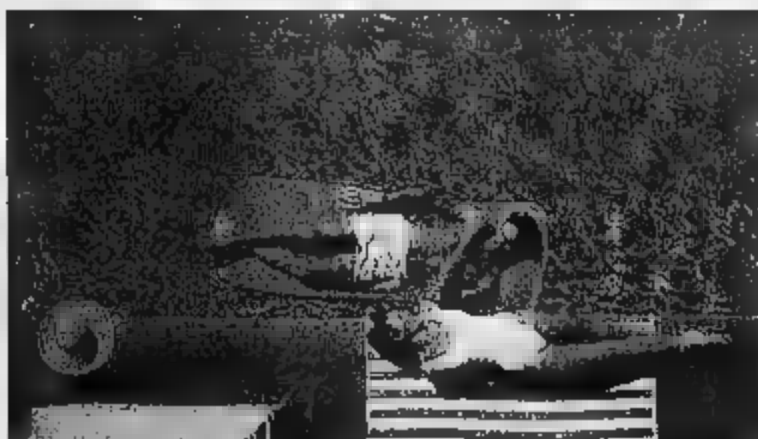
Ai tropici in due ore?

I viaggiatori del Grand Tour ottocenteschi non mancavano di includere un periodo di permanenza - soprattutto invernale - in quello che era considerato all'epoca il giardino tropicale d'Europa: la Riviera Ligure. Ponente, anzi, la Riviera per definizione. Re, Imperatrici, grandi botanici, via via fino ai gaudenti della spumeggiante Belle Époque o dei ruggenti anni '20, hanno prediletto questa parte del mondo baciata tutto l'anno da un clima mitissimo e incastonata in una posizione geografica, a cavallo tra Francia e Italia, che è la più incantevole del Mediterraneo.



L'isola che c'è.

Ogni isola ha un punto di osservazione privilegiato. A Sanremo, questa terrazza affacciata sul Mediterraneo, è la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", una creazione immobiliare unica, armoniosamente inserita nel panorama di stupefacente bellezza.



Meritatevi un'isola lontana a due passi da casa.

Da sempre la capitale di questo regno incantato è Sanremo, il centro più elegante ed esclusivo. Difficile elencare tutte le attrattive di questa affascinante piccola città protesa sul mare; la sua sontuosa promenade ombreggiata dalle palme delle Canarie, il famosissimo Casinò di architettura bizantineggiante, la raccolta città vecchia autentico cuore ligure. E, ancora, le mille manifestazioni culturali, sportive e canore, il porto turistico tra i più attrezzati, i magnifici campi da golf, i romantici entroterra, i fiori...

Insomma l'isola delle meraviglie esiste ancora, ed è qui, a due passi da casa. Scopriamola insieme.



Qui ti svegli e il sogno continua

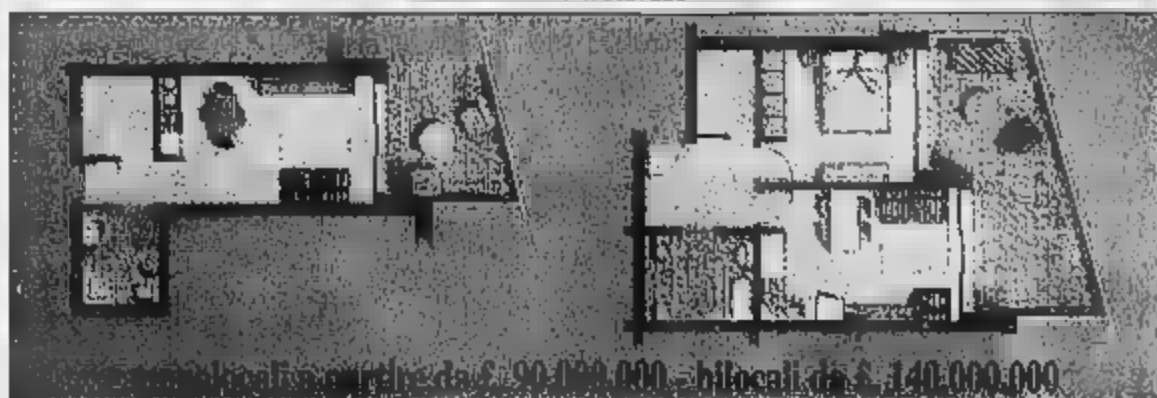
"Voglio che la mia casa a Sanremo sia piacevolmente arredata", e allora "La Rosa dei Venti" offre la possibilità di appartamenti completamente arredati con rifiniture di pregio. "Desidero una terrazza personale, dove rilassarmi in piena tranquillità... per sentirmi a casa mia, ma con tutti i servizi di un albergo!" Ecco che "La Rosa dei Venti" ha pensato a tutto. Gli appartamenti possono infatti usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel, con pagamento a consumo: colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio lavanderia, reception con controllo centralizzato della Residenza. La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative. A ciascuno la sua isola nell'isola.



Sulla rotta della felicità.

Sanremo è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia con l'Autostrada Dei Fiori. A pochi passi dal mare, "La Rosa dei Venti" domina dalla collina la parte occidentale della città. Il centro si raggiunge in pochissimi minuti. Confine con la Francia a 25 Km. Gli aeroporti più vicini sono quelli di Genova e Nizza. Siete pronti a prenotarvi per un sogno lungo tutta la vita?

ELEVATE RENDITE LOCATIVE GARANTITE



Abbronzatissimi, attrezzatissimi, tranquillissimi.

Però sappiamo che la Vostra casa al mare si merita di più, per questo "La Rosa dei Venti" non è solo casa, ma un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti - il Classico e un buffet - i solarium, giardini, campi da tennis, sala meeting e conferenze, garages. E a due passi il Golf Club di Sanremo e un delizioso maneggio. E' ora che smettiate di cercare l'isola che non c'è. Finalmente l'avete trovata.

Orbassano (To) - Via Roma, 32

Tel. (011) 903.25.08

Sanremo (Im) - Via Roma 21

Tel. (0184) 54.36.50 Fax (0184) 59.20.52

di Sanremo è aperto il mese di Agosto

SAGOR

167-019318

Domenica amichevole di lusso contro l'Astrea Roma di C2

Oggi raduno per la Cairese nuovo mister e linea verde

CAIRO M. Pronti, via. Oggi alle 17,30 con la presentazione ufficiale, parte l'avventura della Cairese nel campionato di Eccellenza. Agli ordini del nuovo tecnico Massimo Caracciolo i gialloblù inizieranno la preparazione in vista del prossimo torneo, con obiettivo la disputa di campionato di vertice.

La rosa è composta da molti giovani. Come portieri troviamo Binello, l'anno scorso alla Carcarese, Bologna, fresco sposo, e Tamburini mentre tra i difensori ci sono Gamberucci, Luzzo, Pacifico, Mazzoni, l'argentino Michelini, Faccio, Marco Bagnasco e Rizzo, l'anno scorso al Bragno. I centrocampisti sono Abbado, Bazzano, Minio, Laoretta, Ceppi e Siri, quest'ultimo proveniente dal Millesimo. In avanti la Cairese schiererà Odella, Pensiero, Salvatico, Giribone, rientrato per fine prestito dal Savona e Chiarone, ex Bragno.

I gialloblù svolgeranno le due partite di allenamento a Vesime e la prima partita la disputeranno già domenica, incontrando in amichevole l'Astrea Roma, neopromossa in C2. Il 17 agosto alle 19 è in programma una partita a ranghi misti, mentre il 20 a partire dalle 20,30 è in previsto il triangolare con Imperia e Bragno. I gialloblù giocheranno il 21 e il 22 al torneo di Loano. Il 27 agosto, poi, amichevole ad Albenga, alle 20,30 e il 31 agosto «debutto» a Bragno in Coppa Italia. Ultimo incontro prima dell'inizio del campionato la Cairese lo giocherà a Vesime contro l'Altarese.

Soddisfatto della squadra l'allenatore Caracciolo, che afferma: «Una formazione giovane, con alcune pedine di peso in ogni ruolo: con la loro esperienza sapranno dare la carica a tutti. Adesso dobbiamo lavorare sodo e prepararci al meglio per l'inizio del campionato. Sarà un torneo duro. Tutte le nostre avversarie si sono rafforzate notevolmente, ma sono certo: la Cairese ha le carte in regola per fare bene». [r.p.]



Caracciolo, nuovo mister della Cairese

DILETTANTI

Tutte le liguri nel girone A

Ieri il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi, ha presentato la composizione dei 9 gironi del Campionato '97-'98. Le società liguri, soprattutto l'Entella, tirano un sospiro di sollievo perché sono state tutte e quattro inserite nel girone A, quello con piemontesi e toscane, evitando le temute e costose trasferte in Sardegna (messe di nuovo con le lombarde nel girone B). Nel girone A le veterane Savona, Sanremese e Imperia, più la matricola Entella Chiavari che vedranno con Camaiore, Casale, Castelnuovo, Cuneo, Dardagna, Piossasco, Ivrea, Massese, Moliere Ponsacco, Pietrasanta, Pinerolo, Valenzana, Valle d'Aosta e Virtus Pavullese. 7 piemontesi, 1 valdostana, 5 toscane e 1 emiliana. Il Casale e il Dardagna non stati spostati dal girone B, Cuneo è neopromosso, così come l'Ivrea e la Valenzana. Quest'ultima ha battuto negli spareggi il Vado. I toscani della Massese sono stati retrocessi tra i dilettanti per illecito sportivo dal girone B della C2. Il Piossacco è retrocesso sul campo dal girone B della C2. Tra le novità in assoluto gli emiliani della Pavullese (Mo), che sono stati spostati dal girone C. [d.s.]

Balòn, l'alfiere azzurro campione d'Europa sarà di scena a Magliano

Dotta-Sciorella, è sfida primato

Per i «play out» di fronte Vacchetto e Molinari

Dopo aver vinto il titolo europeo come capitano della rappresentativa azzurra, Alberto Sciorella si rituffa nel clima campionato. Il due volte campione d'Italia affronterà domenica sera a Magliano Alfieri l'Hotel Royal di Flavio Dotta nella partita clou dei play off di serie A.

L'incontro inizierà alle 21 e gli ingredienti per assistere a un match di alto livello ci sono tutti. Dotta, recuperato dall'infortunio al tendine d'Achille vuole i due punti per continuare la corsa alla vittoria del girone che gli permetterebbe in questo caso di giocare in semifinale con la vincente dello spareggio tra la quarta dei play off e la

prima dei play out, si troverà fronte uno Sciorella determinato, gasato anche dal fatto di aver vinto il torneo europeo, manifestazione alla quale Dotta ha potuto partecipare, pur essendo convocato, in quanto infortunato.

L'incontro sarà diretto dai fratelli Alba. Domenica in campo scenderà invece la Teggese che se la vedrà contro la Fro Spigno Stefano Dognoli. Un incontro in cui i punti in palio valgono doppio e serietà ad entrambi per tentare di rimanere al terzo posto della classifica che significherebbe accedere direttamente alle semifinali, passare allo spareggio.

Nei play out domenica una

sola partita. Quella che vedrà impegnato Riccardo Molinari della Ipersidia Cuneo contro la rivelazione Montcallese di Vacchetto e Vogliano. L'altro incontro dei play out è giocato domenica con la vittoria per 11-9 di Piero su Papone. In serie B in campo lunedì la Valli del Faudo di Barbero. La quadretta imperiese del presidente Papone giocherà alle 17 a Castellinaldo contro in Vigani.

Nel torneo C1 infine succedono le formazioni del Calcio Ligure nel posticipo del torneo. La quadretta capitanata da Trinchieri ha superato per 11-3 gli Amici del Castello. Il punteggio conferma la superiorità dei locali [r.p.]

GRANDE GIOCO GRATUITO "CUBA"

Sogni Indigo



VINCETE
4 viaggi a
CUBA
per 2 persone

Partite a Cuba con il Casinò di Mentone sui passi di Ernest Hemingway.

Gustate ogni giorno dei "Mojitos" ai tavoli della "Bodeguita del Medio" e partecipate al Grande Gioco Gratuito. Lunedì al Venerdì Agosto.

Centro del Turismo
N. 103 33 4 10 16 18

RADIO LIGURIA INT. 103

LA RADIO DELLE GRANDI
MANIFESTAZIONI VI INVITA

SPONSOR UFFICIALI

Il più Estate con
C'ERA UNA VOLTA

VILLAGGIO TURISTICO
C'ERA UNA VOLTA

Antonio PEDERSOLI IN CONCERTO

con partecipazione di:

Silvana Duccoli (Voce)
Simona Cotti (Piano - Tastiera)
Chiara Ramazzini (Flauto traverso)
Olivero Te (Violoncello)
Enrica Gale (Oboe)
Glo Duccoli (Batteria)
C. Piccinelli (Chitarra - Basso)
Marco Petrucci (Chitarra acustica)
Gabriele Fiorini (Messa)

08 agosto: Villaggio Turistico «C'era Una Volta» ore 21,30

10 agosto: Albenga - Piazza San Michele ore 21,30

10 agosto: Alassio - della Libertà (vicino al Comune) 21,30 con il patrocinio Comuni di Albenga e Alassio

Cenni biografici dell'artista

Nasce ad Angone di Dario - Boario Terme (BS) il 27.12.1952.

La passione per la musica lo prende da bambino e, già a dieci anni, studia pianoforte all'Accademia Musicale «Tadini» di Lovere (BG). Più avanti scoprirà il vero amore per la chitarra classica e, da allora ad oggi, questa passione lo ha condotto ad una continua e densa formazione come autodidatta.

I suoi primi concerti risalgono al '75 sulla sponda ligure; il Villaggio Turistico C'era una volta lo tiene a battesimo; in quel periodo i migliori locali della Costa Azzurra si contendono la sua presenza durante il periodo estivo. Il musicista ufficiale segue Juventus e seguirà nelle sue gare in Italia e all'Estero (82 - 88).

Pura in quel periodo inizia per il musicista un importante lavoro all'estero che lo porterà a suonare periodicamente a Stoccarda, voluto dall'allora Sindaco Manfred Rommel, figlio del Generale Rommel, in Austria a Salisburgo e a Graz. La sua musica viene molto apprezzata pure in Russia (1987) all'interno di uno scambio culturale con l'Italia.

Nel 1989 viene negli Stati Uniti in South Carolina (Greenville) per un gemellaggio con la città di Bergamo. Fino al 1991 continua le esibizioni sul lago di Garda, richiesta dell'Azienda di Promozione Turistica di Brescia; in quel periodo è confuso dai migliori locali della Costa Azzurra, da Monaco a Cannes a Cap Antibes riscuotendo sempre un grande successo.

Gli anni 80/93 segnano un momento importante per la carriera di Dotta in quanto l'artista forma un gruppo stabile, composto da vocalisti, violoncello, piano, oboe, flauto, oltre naturalmente dalla «sua» chitarra.

I concerti si susseguono in particolare nel Nord Italia; il gruppo esibirà il Teatro Grande di Mantova, a Boario, a Biella, Pavia, Legnano ecc., ecc. Continua pure l'attività concertistica individuale che lo porterà a Istanbul (1993), Vienna (1985), Brasile (1988).

Attività concertistica oltre l'attività di compositore e direttore d'orchestra. CD di «Isola». Le composizioni di lui creano ispirano alla cultura musicale del mondo ed alla chitarra classica spagnola, alla musica personale e alla armonica sensibilità e alto livello tecnico.

Il Villaggio Turistico «C'era Una Volta», le Terme di Boario e l'Iveco gratificano e presentano la Vostra attenzione.



LA PRIMA CON TE DA 22 ANNI, SEDE E STUDI PRESSO VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
ASCOLTACI SU RADIO LIGURIA, Genova, La Spezia: 103,1 - Imperia: 104,300 - Sanremo e Costa Azzurra: 103,1 - 103,950

RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Ufficiale del Centro Commerciale COOP Le Serre - Albenga

LE SANI
CENTRO COMMERCIALE

GIORNALI
UNICI STAMPA
Ideazione e Comunicazione
di Stralini

Il tuo Centro Sportivo e di Relax, 4 piscine, tennis, palestra **TECHNOGYM**, sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi

VILLANOVA D'ALBENGA

Telefono 0182 580.461

Fax 0182 582871



TERME DI BOARIO

ANNO DOPO ANNO
UNA SCELTA SALUTEPARCO TERMAL - CENTRO MEDICO POLIVALENTE
CENTRI DI MEDICINA SPECIALISTICA - POLIAMBULATORI - CENTRO ESTETICO

IVECO
VEICOLI INDUSTRIALI



PUBBLICONFER
Agenzia di pubblicità

Agente: Michela Branco

Tel. e Fax (0182) 470.812 - Tel. (0182) 50.274 - 556.094

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARLUNDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric. 5/938



acqua

S. Bernardo

leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie di 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

INSALATONE

a modo mio

B. GONZALEZ/REA

**FRESCH
OFFERTE**
FINO AL 23.8

Petali di Grana
BERTONI
PARMIGIANO
SPECIALE per
SALLE TUE INSALATE

SIMMENTHAL
3 sc.

Galbani

Uncle Bens

Polli SCHETTE

TONNO
POMODORI
SALIZI

Crea Salad

ES
SUPERMERCATI

Con cura su misura.

A Gozzano una brutta storia di attenzioni morbose su due bambine

Nonno abusava della nipotina

Ha 73 anni, lui nega ma è stato arrestato

GOZZANO. L'accusa è di quelle infamanti: il nonno di 73 anni avrebbe abusato della nipotina quando questa non aveva ancora dieci anni. Poi, dopo che i genitori hanno allontanato la ragazzina ora sedicenne, avrebbe rivolto le proprie attenzioni su una bambina di otto anni. Il nonno è stato arrestato per atti di libidine. Non ci sarebbe violenza anche se gli accertamenti medici sono da completare. Proprio per l'età avanzata, il rigattiere si trova agli arresti domiciliari. In carcere avrebbe corso qualche rischio. Oggi sarà interrogato dal gip Piero Bossi che ha emesso il provvedimento cautelare a richiesta del pubblico ministero Marina Caroselli.

Una brutta storia, venuta alla luce perché a Gozzano, in pieno centro storico, c'è chi ne parla. I vicini hanno visto. Avevano dei sospetti e il via via i carabinieri negli ultimi tempi non è passato certo inosservato. I carabinieri di Gozzano e

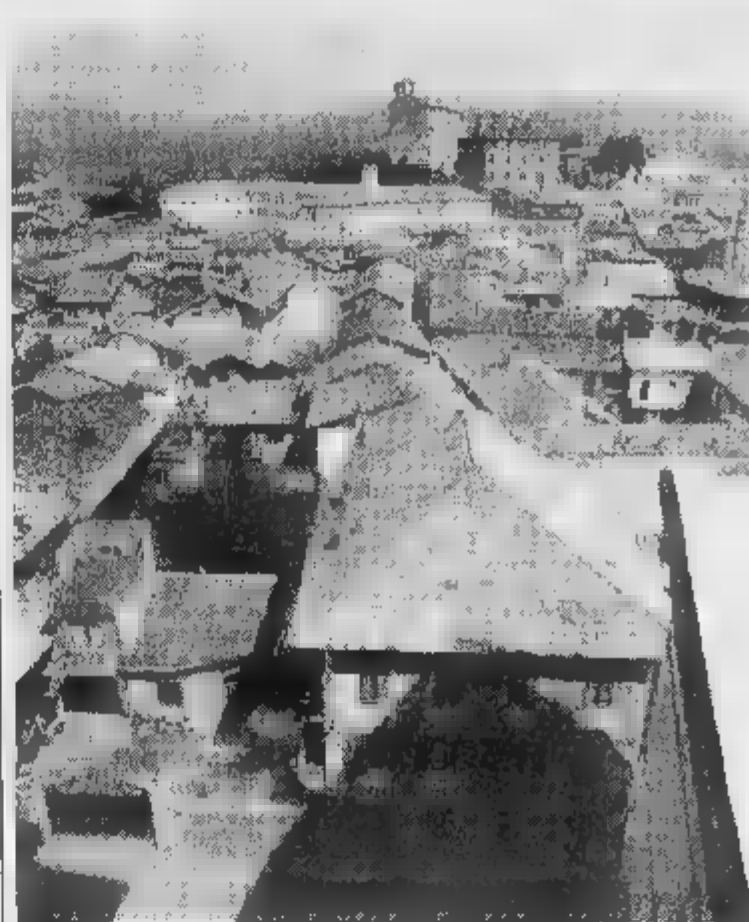
«Ci vuole prudenza»

«Stiamo attenti a creare il mostro. Episodi di cronaca anche recenti, nel campo delicatissimo della violenza sui minori, insegnano che la prudenza non è mai troppa. Le prime versioni delle vittime, soggetti molto vulnerabili, vanno pesate bene. E' commento a caldo dell'avvocato Roberto Bertone di Gallarate che difende il nonno di Gozzano. Lo ha assistito nel primo interrogatorio davanti al pubblico ministero dove il cliente ha mantenuto atteggiamento negativo su tutta la linea. In questo momento non mi sentirei di avallare le certezze delle parti offese pur non ho ancora preso visione completa degli atti. Ci andrei cauto perché in questo campo spesso emergono risvolti favorevoli anche inaspettati per l'imputato. Quali le iniziative immediate? «Mi rivolgerò al tribunale della libertà di Torino perché a mio parere esistono spazi per un riesame del provvedimento cautelare». [r.a.]

Arona che hanno completato un'inchiesta complessa e delicata per i risvolti immaginabili, preferiscono parlare. La raccontiamo, questa storia, ricorrendo a nomi falsi. Giuseppe, 73 anni, è un passato con qualche guaio per furto, fa

il rottamaio. E' separato dalla moglie. I vicini lo descrivono come un tipo irascibile, strafottente e presuntuoso. Non un buon vicino, insomma. Ha un figlio che vive lontano da Gozzano, e cinque anni or sono, occupato col lavoro, aveva affida-

to all'anziano genitore la nipotina (allora di soli dieci anni). Stefania sarebbe stata oggetto delle attenzioni morbose del nonno che l'avrebbe costretta anche ad assumere deprecabili atteggiamenti attivi e passivi. Ritornata Stefania con i genitori, le indagini dei carabinieri sono partite quando è stato rinvenuto un portafoglio nel quale c'era un biglietto di Samantha. Faceva esplicito riferimento alle pratiche sessuali con l'anziano Giuseppe. Un dettagliato rapporto, ha messo in moto la magistratura. Sono state sentite le due bambine che avrebbero votato il nonno. E' interrogato dal pm anche Giuseppe che respinge invece sdegnato qualsiasi accusa. In casa i carabinieri gli hanno trovato riviste e film porno oltre agli indumenti intimi di una bambina. [r.a.]



A Gozzano il via vai dei carabinieri in centro non è passato certo inosservato

Gli accertamenti medici avrebbero escluso che ci sia stata violenza

PRIMO PIANO

Novara

Casa Bossi, servono lavori urgenti

Ancora pochi mesi per spendere il finanziamento regionale di un miliardo destinato a Casa Bossi. Si ripropone anche il dilemma sul futuro della storica villa. [r.a.]

Verbania

Un giorno da turisti d'acqua dolce

Una giornata con i turisti d'acqua dolce: chi sono, le loro vacanze sul Lago, quanto spendono, che cosa conquistano. Interviste a Suresa, «perla» borromea che non brilla più come una volta. [r.a.]

Domodossola

L'Ulivo ha già il candidato sindaco

E' già partita la campagna elettorale in vista delle amministrative di novembre. Il primo nome che esce è quello di Mariano Caltrini, preside della «Bagnolina» di Villa, probabile candidato sindaco per l'Ulivo. Movimenti nel centro-destra. [r.a.]

Orfengo, dichiarata inagibile l'abitazione del carrozziere distrutta da un Tir fuori strada

«Interventi urgenti per la statale»

In paese cresce la protesta



Per sgomberare le macerie i vigili del fuoco hanno lavorato per dieci ore

CASALINO. E' stato dichiarato inagibile l'appartamento di Lorenzo Voza. La casa è stata distrutta l'altra mattina da un Tir uscito fuori strada. L'incidente è avvenuto nel tratto della statale che attraversa la frazione di Orfengo. Qui prende il nome Cavour. L'autoarticolato ha distrutto la soletta dell'abitazione, facendo crollare la cucina. Illeso Voza, carrozziere di 61 anni, è l'autista del Tir. Gli altri residenti del numero civico 18 hanno potuto rimanere nelle rispettive abitazioni, in quanto i vigili del fuoco hanno accertato che non esiste pericolo per le strutture portanti. Il caseggiato è di proprietà della famiglia Romussi, che in questi anni ha pagato lo scotto di possedere un'abitazione in una zona particolarmente difficile per la viabilità. Il muro perimetrale è disseminato di strisciante delle auto. «Spesso - Giuseppe Romussi, comproprietario con la sorella dello stabile - gli automobilisti ne fanno a meno solo chi ha la macchina in condizioni pietose. Anche

l'appartamento mia sorella è agibile, l'acqua». Giuseppe Romussi ha una documentazione che comprova la lunga battaglia con l'Anas. «Abbiamo chiesto più volte di fare dei marciapiedi. Invece ci siamo ritrovati con la sede stradale alzata, e un dislivello davanti alle abitazioni. Quando piove l'acqua entra in casa. Attraversare la strada è impossibile». La viabilità nella zona è difficile. L'Anas è collocata delle bandelle rosse all'ingresso della frazione. In seguito sono state tolte a causa del rumore. Di questi gli abitanti della frazione hanno chiesto che fossero riposizionate, a causa dell'aumentata velocità delle vetture. «A questo punto servono delle misure efficaci - dice il sindaco Massimo Rossi - e urgenti. Lo chiedo io, anche tutti gli abitanti, che vivono in una situazione precaria. In questo tratto sono accaduti tanti incidenti mortali. E' era parlato di tangenziale, c'era il progetto, ma finora non abbiamo visto nulla». [c.m.]

Borgomanero, il colpo ieri nella casa del concessionario Fiat

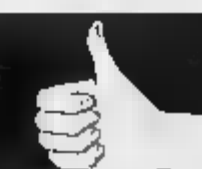
Legato e minacciato da rapinatori che gli svuotano l'appartamento

BORGOMANERO. Drammatica rapina a mano armata ieri pomeriggio in centro città: il titolare della concessionaria Fiat un vicino di casa sono stati legati, minacciati con la pistola e derubati di gioielli e danaro. Il fatto è accaduto poco prima delle 16,30 in un appartamento al terzo piano corso Sempione 141, sopra la concessionaria delle auto Fiat. Ermanno Rossi, titolare della concessionaria, aveva trascorso la prima parte del pomeriggio in ufficio ed era poi salito nell'appartamento prendere degli effetti personali. Il Rossi ha probabilmente lasciato le chiavi nella toppa e non si è accorto che all'esterno qualcuno stava entrando. E' lo stesso Rossi a raccontare la drammatica disavventura che gli è accaduta. «Erano in due, di età dai venti ai venticinque anni. Uno era più piccolo, tarchiato, l'altro snello, ma avevano il volto coperto da un passamontagna: però li riconoscevo benissimo. Mi stavano

aspettando, perché era nascosto dietro lo stipite della porta: erano sicuri che non ci fosse nessuno in casa, e ne hanno approfittato. Uno dei due rapinatori armato di pistola ed ha intimato al commerciante di stare fermo, non reagire ed indicare dove teneva il denaro ed i gioielli. «Mi hanno legato ed imbavagliato, applicandomi dei cerotti alla bocca - racconta Ermanno Rossi - ed intanto cercavano in tutta la casa. Ricordo che uno dei due, quello con la pistola, mi ha fatto una domanda: «Dove si trova la cassaforte? Ha detto proprio così, con la lettera a finale, ed è l'unico segno strano che ho riscontrato nel loro modo di parlare». I due hanno strappato al commerciante un orologio Cartier che teneva al polso, poi hanno messo a squadrare l'appartamento ed hanno rubato denaro e qualche oggetto prezioso. «Mi hanno legato ed imbavagliato in modo grossolano - ag-

giunge Rossi - e nel giro di due minuti sono riusciti a liberarmi ed a correre sotto, alla concessionaria. Mentre però il commerciante dava l'allarme e cercava di individuare dove si fossero diretti i malviventi, questi si trovavano probabilmente ancora nel palazzo: infatti i due hanno rubato anche nell'appartamento accanto a quello del Rossi, nell'abitazione del maestro di tennis Claudio Galletti. Sul posto si sono portati subito i Carabinieri della stazione di Borgomanero che hanno immediatamente disposto controlli su tutte le strade della città e dei paesi vicini, soprattutto in prossimità dei caselli autostradali di Fontaneto d'Agogna e di Paruzzaro, solitamente le vie di fuga più utilizzate dai banditi che mettono a segno colpi nella zona. Non è stato reso noto il bottino della rapina: sembra però che i malviventi abbiano agito a colpo sicuro, sapendo che avrebbero trovato nessuno nell'appartamento. [m.g.]

USATO D'OC



MARCA	MODELLO	ANNO	ACCESSORI
FORD	Fiesta 1.4 Ghia 5 porte	1990	
FIAT	Uno 1.1 ie 5 porte	1993	
LANCIA	Dedra 1.6	1994	Cerchi in lega
PEUGEOT	205 Look 1.1 3 porte	1992	
OPEL	Vectra 1.4 GLS	1991	
PEUGEOT	406 1.9 TD Eco	1996	Climatizzatore
RENAULT	21 Nevada GTS	1990	
SUZUKI	Santana Berlina	1987	
HONDA	Civic 1.6 ESI 3 porte	1994	Full optionals
AUTOBIANCHI	Y10 Avenue	1992	

L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA



OCCASIONI SELEZIONATE E COLLAUDATE. GARANTITE 1 ANNO. FINANZIAMENTI ANCHE A TASSO ZERO.

Serve un progetto del Comune con le opere più urgenti da realizzare

Il tempo stringe per Casa Bossi

A fine anno scadrà il termine per il finanziamento regionale

NOVARA. Mancano soltanto 145 giorni. Al bicentenario dell'architetto Antonelli che l'ha costruita a sua scadenza del finanziamento regionale che le consente di non marciare tutto per la pioggia. Il tempo stringe per Casa Bossi. L'interrogativo sul futuro di quegli edifici più belli della città torna alla ribalta grazie ad un appello dell'associazione Astrea e un'interpellanza all'Alleanza nazionale.

La Regione si è impegnata ad accantonare un miliardo di lire per lavori urgenti sull'immobile di baluardo Quintino Sella. L'aveva sollecitato un ordine del giorno di palazzo Lascaris. Fra i principali sostenitori della richiesta, la consigliere regionale Giuliana Manica del pdc che aveva difeso con forza la causa dell'antico edificio.

Ma per i soldi serve un progetto del Comune, non è ancora presentato. Lo sottolinea Astrea e Gianni Mancuso, Gabriello Gilardoni e Giuseppe Policaro, consiglieri di.

«Il piano è pronto - ribatte l'assessore comunale al Patrimonio, Luigi Martinoli - Non è stato ancora consegnato perché prima vogliamo esaminare la relativa decisione regionale in modo da non incorrere in incongruenze burocratiche. Ci risulta che sino ad ora la Giunta piemontese abbia approvato soltanto una proposta di atto deliberativo».

Il piano di recupero già mas-

Casa Bossi è proprietà del Comune e si trova sul baluardo Quintino Sella. In alto a destra l'assessore al Patrimonio Luigi Martinoli



a punto dall'amministrazione comunale prevede lavori di riparazioni al tetto da ora ci sono infiltrazioni d'acqua piovana. E poi è prevista la messa in sicurezza di alcune infrastrutture che si teme crollino.

Astrea, l'associazione per trasparenza amministrativa, sollecita il Comune: «Le cause che hanno innescato il processo di deterioramento possono essere eliminate - scrive il presidente Terenzio Giustetto in una lettera al sindaco Gianni Correnti - Mettiamo lo stabile in condizione di resistere senza peggiorare ancora. Negli ultimi anni non c'è stato nessun intervento: solo un gran discutere sulla destinazione d'uso possibile mentre l'ammaloramento

proseguiva dilandando i costi di ripristino. Non si perda il contributo regionale».

Questo, comunque, sarebbe un primo, piccolo passo. La questione più difficile da affrontare è altrettanto urgente riguarda il futuro di Casa Bossi. Che cosa farne, tenendo anche conto dei vincoli imposti dalla Sovrintendenza e dal lascito testamentario? Soprattutto dove trovare il denaro necessario per i lavori di recupero? Nel bilancio delle cifre dei mesi scorsi si era arrivati a parlare di quindici o venti miliardi.

All'inizio dell'anno era stato ventilato un tandem Comune-Provincia per il recupero dell'immobile. Tutto è finito in nulla. Il presidente di palazzo

Netta, Paolo Cattaneo: «Avevamo proposto al Comune di concederci l'immobile in comodato per farne nostri uffici. Si dovevano poi definire le partecipazioni economiche dei due enti e lavori di restauro. Per ora una scelta culturale, non certo un grande affare finanziario».

Ma la Giunta di Sergio Merusi non ritiene conveniente l'offerta. Poi arrivarono le elezioni e la nuova amministrazione. E ora si riparte da capo. Qualche idea, comunque, c'è. Risposta quella che fa una sede delle associazioni, già ventilata in passato. Ci riprova Mancuso: «Il palazzo è troppo piccolo per adibirlo a università o grande per un unico ufficio. Trasformiamolo in un punto di riferi-

mento culturale per la città». In Comune garantiscono che Casa Bossi sta già pensando. «Per ora abbiamo raccolto soltanto idee di singoli - contengono l'assessore Martinoli - Dobbiamo metterle a punto e formalizzarle. A settembre saremo in grado di dire qual è la nostra proposta».

Astrea ammonisce: «Tra qualche mese si festeggia il bicentenario della nascita dell'Antonelli che ha dato a Novara il simbolo, la Cupola, e il processo, Casa Bossi. Sarebbe una ben misera celebrazione dell'architetto rimanere inerti a constatare l'ulteriore degrado della storica villa».

Barbara Cottarezo

«A settembre dirò che cosa vogliamo fare dell'edificio»

Annuncio dal vertice in Prefettura

Novara-Malpensa ripartono i lavori

NOVARA. Dopo cinque anni è tempo di ripresa-lavori. L'importante collegamento - destinato a trasformare il capoluogo in un proprio centro nevralgico dei trasporti su gomma - è stato bloccato nel '92 per l'interferenza del primo progetto dell'Alta Velocità ferroviaria. Adesso, però, l'ostacolo è caduto visto che nell'ultima progettazione la nuova linea ferrata «valloce» è stata resa compatibile con la bretella autostradale.

Della ripresa dei lavori si è parlato ieri in prefettura in una riunione ufficiale che ha segnato di fatto l'avvio della fase esecutiva. A convocare l'incontro è stato il prefetto Novara Vincenzo Pellegrini nella veste di commissario straordinario per la realizzazione del «accordo». Attorno al tavolo c'erano tutti gli interessati a cominciare dal sindaco novarese Gianni Correnti con i rappresentanti degli altri comuni - Galliate e Romentino - attraverso i quali passerà il collegamento dell'autostrada Torino-Milano col grande aeroporto lombardo.

Presenti fra gli altri anche il provveditore alle opere pubbliche del Piemonte, assieme ai responsabili dei settori viabilità e trasporti della Regione, al rappresentante dell'autostrada Torino-Milano e quelli dell'amministrazione provinciale Pietro Bagnati e Luigi Miro.

Venute a cessare l'incompe-



Il prefetto Vincenzo Pellegrini commissario straordinario per il raccordo Novara-Malpensa

tibilità fra Alta Velocità e collegamento Novara-Malpensa, il prefetto Pellegrini ha detto che la ripresa dei lavori è imminente anche perché il ufficio ha già ottenuto i pareri necessari per il placet del Ministero Beni Culturali e Ambientali.

Anche i rappresentanti della Regione - sempre nel corso della riunione di ieri - hanno dato il nulla osta del loro ente così come hanno fatto i rappresentanti dei comuni interessati. Il commento di Gianni Correnti, sindaco di Novara, sull'iniziativa prefatta è estremamente positivo: «Ha interpretato nel migliore dei modi la figura del commissario straordinario incaricato di abbattere i ritardi. Tutte le istituzioni hanno dato il parere richiesto e in autunno potremmo assistere alla ripresa dei lavori. In questo caso, saremmo in tanti a compiacerci. Il collegamento viario, come quello ferroviario, la Malpensa sarà un'occasione di slancio per la città».

(m. s.)

Sull'autostrada Polizia trova arredi sacri rubati

GATTICO. «C'è merce sospetta ai lati dell'autostrada, andate a controllare» ha detto una anonima al telefono, ieri alle 15. Subito è partita la pattuglia della polizia a su piazza dell'autostrada Voltri-Sempione, fra Gattico e la bretella per Castelletto Ticino, ha trovato candelabri d'epoca, stole, paramenti sacri e altri arredi di culto sacro. Il materiale era stato sistemato in alcuni cartoni. Quando sono giunti sul posto, gli agenti si sono trovati davanti a un bottino proveniente da furti in vari edifici religiosi.

Tra gli oggetti ritrovati, 21 candelabri (alcuni d'epoca), parecchie stole e piviali ed altri paramenti sacri e messali. Persino un amplificatore usato evidentemente dai sacerdoti per le funzioni. Gli inquirenti sono propensi a credere che i cartoni siano quanto resta di un furto più ampio. I ladri e i ricettatori avrebbero abbandonato parte delle refurtive, forse perché non erano in grado di piazzarle.

(m. g.)

Correnti s'impegna ad attrezzare in tempi brevi un'area da destinare agli zingari

Il sindaco: «Faremo un campo nomadi»

Ieri altri lavori di pulizia e muratura alla Cascinetta

NOVARA. Il Comune farà un campo nomadi. Nuova amministrazione, nuovi propositi. La Giunta Merusi l'aveva annunciato più volte e poi aveva fatto dietro-front decidendo di destinare i soldi a un tendone per le feste. Invece, all'indomani dello sgombero della Cascinetta occupata da una comunità Rom, il sindaco Gianni Correnti assicura: «I nomadi non sono stati maltrattati, cacciati via. Si è solo cercato di dare loro una collocazione più decorosa in attesa di individuare un'area definitiva, di attrezzarla e destinarla espressamente ai nomadi. E' un impegno che voglio portare a compimento in tempi brevi».

aggiunge: «L'intervento questi giorni è stato doveroso verso il quartiere a quanti vivono in quell'area - le più elementari condizioni igieniche. Non vorrei che questi fatti siano letti - atto a "muso duro" del Comune».

Ieri l'evacuazione della cascina di Calvari è continuata. Va avanti anche oggi. I lavori procedono senza partico-



Sono state portate via le roulotte dei nomadi Rom che erano piazzate ormai da anni sull'ala della vecchia cascina di via Calvari a Sant'Agabio

ri problemi - commenta la comandante della Polizia municipale Antonella Colella - sia sul fronte dello sgombero dei rifiuti sia su quello della muratura degli accessi all'area».

Una famiglia di otto nomadi è stata trasferita in un alloggio

comunale, altri cinque Rom hanno trovato posto al campo di via Biandrata. Una famiglia serba e due giovani italiani che vivevano in due roulotte piazzate davanti all'edificio, hanno spostato i mezzi nell'ala di cascina abbandonata.

Arrivano le prime reazioni. Guglielmo Carbonero, Lega: «Appaudo la scelta di Correnti. Ma sottolineo che quando noi abbiamo preso la stessa decisione siamo stati azzeccati da tutti. Adesso, invece, va bene».

(b. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Grazie per le sprite la neonatologia

Vorrei esprimere la mia riconoscenza al direttore e ai medici della clinica ginecologica dell'ospedale Maggiore che mi hanno seguito, dopo stata indiziata da Ivrea al Centro per la gravidanza a rischio di questa clinica, trattandosi di gravidanza trigenellare complicata da diabete gestazionale. Purtroppo sono rimasta molto amareggiata, dopo essere seguita con tanta professionalità e umanità, dal fatto che al momento del parto sono stata trasferita all'ospedale di Magenta. Qui non sapevano nulla del mio caso.

Al momento del ricovero a Novara ero già settimane e tutti e tre i bambini erano ben sviluppati tanto che a Magenta non hanno avuto bisogno di cure particolari. Sono stata delusa di tutto ciò, potendo più essere seguita dai medici che mi avevano curato per tutta la gravidanza e per il disagio che il trasferimento ha comportato per me e per la mia famiglia. Mi auguro che casi come il mio possano essere curati quanto prima anche a Novara con la possibilità che i

bambini anche piccoli, siano staccati dalla madre al momento del parto. Penso non abbia nessun problema in ospedale un ottimo centro per la gravidanza a rischio senza che ci sia una Neonatologia e grazie per questi casi. Un grazie va al dottor Carlo Gambino, aiuto della clinica Ostetrica di Novara senza l'aiuto e la disponibilità del quale questa gravidanza non ci sarebbe stata.

A. Cappabianca, Ivrea

Auto e bici rubate in città

Vorrei chiedere a tutti i ciclisti che girano in città di essere più attenti. Non siamo solo noi patentiati ad essere responsabili. Spesso fanno gli slalom tra le auto, incuranti se queste stiano svolando. L'altro giorno una signora mi ha superato, passando troppo rasente, in viale Dante. La borsa della spesa ha caricato la vernice della mia auto blu metallizzata. Oltre al danno, gli impropri della signora che mi ha apostrofato che ai suoi tempi di auto ce n'erano poche.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara: tel. 0323/000; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 54.81; Domodossola: tel. (0324) 46.000; Gallarate: tel. (0332) 81.900; Oleggio: tel. (0323) 81.900; 63.669; Saronno: tel. (0322) 848.558; 565.000; Stressa: tel. (0323) 33.380; Trivulzio: tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161; Aquedra: tel. (0323) 518.100; Inverigo: tel. (0323) 924.222; Inverigo: tel. (0323) 90.705; Orta: tel. (0322) 911.000; Grignasco: S.r.l. tel. (0183) 418.817; 8; pagella: tel. (0322) 967.456; Lusa: tel. (0322) 78.867; Piedimulera: tel. (0324) 83.185; Oltriora: P.A. Gros Sizzano (0321) 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161; Aquedra: tel. (0323) 518.100; Inverigo: tel. (0323) 924.222; Inverigo: tel. (0323) 90.705; Orta: tel. (0322) 911.000; Grignasco: S.r.l. tel. (0183) 418.817; 8; pagella: tel. (0322) 967.456; Lusa: tel. (0322) 78.867; Piedimulera: tel. (0324) 83.185; Oltriora: P.A. Gros Sizzano (0321) 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161; Aquedra: tel. (0323) 518.100; Inverigo: tel. (0323) 924.222; Inverigo: tel. (0323) 90.705; Orta: tel. (0322) 911.000; Grignasco: S.r.l. tel. (0183) 418.817; 8; pagella: tel. (0322) 967.456; Lusa: tel. (0322) 78.867; Piedimulera: tel. (0324) 83.185; Oltriora: P.A. Gros Sizzano (0321) 777.900.

NON PERDERE

Ritrovi

Un duo per il «Milano»
De stasera fino a domenica l'hotel Milano di Belgirate propone piano bar sotto stelle sulla terrazza a lago curato dal duo «Café Champagne». L'ingresso è gratuito, dalle 20.

Tempo libero

o Craveggio per i turisti
A Craveggio di Crodo stasera alle 21 parrochiale «Ad Bracchi e Magliocca Giuseppe». Al parco giochi «Festival della birra» e discoteca all'aperto.

Musica

Alla «selva» di Paruzzaro
Stasera è festa a Paruzzaro, alla Selva San Marcello. Gastronomia a musica con il duo «Ma-Gia», Massimo Vigotti e Giampiero Bazzani.

Incontri

Viaggio di note e pitture
Un itinerario ne «La trasfigurazione nell'espressionismo viennese» è la proposta dell'associazione

Non perdere

Dedalo per l'estate novarese.
Stasera alle 21,30 nel cortile della biblioteca in corso Cavallotti a Novara Raffaele Molinari e Elio Bozzola illustrano la pittura di Schiele in rapporto alla musica di Berg e l'arte Kandinskij con quella di Anton Webem.

Mercoledì

Bancarelle a Pailanza
Tornano «Le bancarelle del venerdì sera». Oggi dalle 18,30 alle 23,30 a Verbania Pallanza, in via Rugga, piazza Pedroni e sul lungolago, si possono acquistare oggetti di antiquariato e artigianato.

Teatro

L'«Unità» a Borgo Ticino
Torna la «Festa de l'Unità» a Borgo Ticino. Stasera dalle 19 a cena al ristorante e alle 21 si esecuteranno le danze con il «Sogno di Romagnolo».

Film

Il «Ciclone» a Borgo
Prosegue stasera la rassegna di cinema all'aperto al Nuovo di Borgomanero, organizzata dall'associazione «Vincent Vega». Il film di

Non perdere

Stasera, programma 22, il ciclone, di Leonardo Pieraccioni.

Sagra

Danze di San Lorenzo
Si balla col «Trio Continental» stasera alle 21 sotto il tendone di San Lorenzo a Gozzano. Alle 19,15 si svolgerà invece la camminata in memoria di Antonio Bertolotti.

Birra a Vaprio

Iniziano stasera alle 21 all'inaugurazione della birra a festeggiamenti di S. Lorenzo a Vaprio d'Agogna. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco.

Musica

Concerto a Cannobbio
L'orchestra d'archi «Bugella Civitas» alle 21 chiesa di S. Agata di Cannobbio. Sono Marco Romin (saxofono), Laura Mancini (chitarra), Marlene Martini (piano), Giulio Tosin (violino), Daria Dragovic (violoncello) e esecuzioni pezzi di Haendel, Vivaldi, Giazounov, Barber. L'ingresso libero.

Vacanze '97 nel Verbano: la parola agli ospiti, la replica degli operatori

Noi, turisti d'acqua dolce

I prezzi del relax sul Lago Maggiore

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una giornata con i turisti d'acqua dolce. Per scoprire come si vive la vacanza '97 sul Lago Maggiore, se è vero che i prezzi sono eccessivi, se è vero che la stagione è sotto tiro. La polemica è scaturita giorni fa. Un portavoce degli operatori turistici aveva proposto l'operazione «Tagliamo i prezzi». Altri hanno subito risposto: neanche per sogno, con le tasse che ci sono e la crisi.

Una giornata dalla spiaggia al gelato dopo cena riserva smentite e sorprese: nessuno dei vacanzieri intervistati chiede sconti o lamenta prezzi. La lingua inglese aiuta con naturale sintonia: «Nooo, no expensive Verbania». Basta usare cortesia e un sorriso con i clienti. Occorre migliorare un po' i servizi, viabilità compresa. I milanesi confermano. I tedeschi concordano. Gli svizzeri annuiscono. I ricchi americani inferiscono: «Friend, dollar is strong, okay?». Il dollaro è forte, okay.

Non è vero (salvo eccezioni buone per una ricerca sociologica) che il vacanziero di Germania si porta la birra da casa. Qualcuno l'aveva detto. Non è vero che non frequenta ristoranti e locali. A meno che racconti bugie oppure ai tavoli ci siano comparse pagate dall'Azienda di promozione turistica. E' vero invece che la ex Jugoslavia, la Dalmazia precisamente, è tornata a essere le famiglie di Stoccarda, Bonn, Lubeca. E' vero che i tour operator offrono pacchetti economici in località esotiche e per i bambini tutto gratis. E' vero che a tavola Herr Smith s'ingoltra l'insalata con wurstel ma sorreggia buon vino rosso da quaranta-cinquanta lire a bottiglia. E' vero che c'è un calo di arrivi e la vacanza si accorcia. Lo dicono anche i Rimini, a Cortina e a Maratea. La permanenza media, sul Lago, è di otto-dieci giorni. La stagione va da dopo Pasqua a metà ottobre: a maggio e giugno, con i gruppi, abbiamo lavorato benissimo in alberghi, ristoranti, campeggi.

La giornata del turista d'acqua dolce comincia in spiaggia. Alle dodici, dopo la colazione e la pulizia della tenda sulle piazzole del «Conca d'Oro», Doris Hochstetter, 33 anni, tedesca, racconta: «Ci fermiamo dieci giorni. Non troviamo che siano cari i prezzi al market e nel campeggio. Herbert Ringer, 18 anni, da Stoccarda, ha lasciato per una settimana il suo nuovo lavoro e si gode il sole per una volta. A volte andiamo a cena fuori. I miei amici, che studiano ancora, fanno qualche sacrificio in più per i vizi serali».

Alessandro Soviero, 33 anni, fidanzato a genitori, è in campeggio per qualche giorno. E' venuto a trovare lo zio che intende avviare una scuola di canoa a Feriolo di Baveno. Alessandro



Sulla spiaggia del Conca d'Oro a Feriolo i preparativi per il primo tuffo nel Lago

sandro abita a Milano: «I prezzi non sono affatto differenti, qui ci scappa qualche cosa di meno. Ci sono birrerie e pizzerie accoglienti. Il servizio è buono. Siamo stati nel pub a Verbania e Omegna. Posti simpatici. E di giorno stai tranquillo».

Sono le tredici. Afa e fame inseguono fino al supermarket le auto a targhe di Europa, Germania e Olanda soprattutto. Una Mercedes svizzera, davanti alla Benetton, mister Tony Nargi del New Jersey attende che la signora torni con il pane fresco e la spesa. Stanno a

Ghiffa. Lui lavora a una compagnia elvetica e la casa l'ha a disposizione: «Prezzi troppo alti? Non credo proprio. In questi giorni il dollaro viaggia forte. Io sapete no? Non possiamo lamentarci e sul lago si sta bene. Giancarlo Gardini aspetta la moglie per salire a Piandisole: «Siamo vacanzieri-pendolari. Metà settimana qui, metà a Milano. I turisti si lamentano? Ma di che turisti parliamo? Mia moglie dice che i prezzi sono allineati a quelli di altre città. Questa è bella zona, non si deve svendere. Non è fatta per le cavallette».

Fino alle quindici il ristorante Bellevista, sul lungolago. Intra, affollato. Tutti i tavoli occupati. Pizze e gamberi, nizzarda, maionese e filetti allo zafferano, vino bianco e Coca Cola, birra e amaro del veterinario: a tavola l'Europa è già unita. Antonio Matera, Maria Grazia Falis e «Black», i soci gestori, concordano: «Non fiumi di soldi ma si lavora. Luglio è stato un po' fiacco. Cambiano le abitudini dei turisti. Il cliente mangia un piatto solo, una pizza, del pesce con il contorno. Al pranzo o alla cena fuori non rinuncia. Gli stranieri scelgono il vino buono. Che costa. Piuttosto andrebbero risolti i problemi del traffico e dei parcheggi. La cartellonistica potrebbe migliorare».

Di fianco, all'hotel Ancora, Roberto Donzelli e Lorena Patrone parlano di risultati uguali all'anno scorso: «Si lamentano. Donzelli: «Perché avviare un questionario serio, obiettivo, con l'aiuto di studenti di qualche scuola specializzata? Facciamo parlare i turisti. Così si capirà che cosa vogliono, chi premiano e chi bocciano».

Al pomeriggio si torna in spiaggia. Verso sera i deboli e i baristi si animano. Sulla litoranea mille fari di biciclette, moto e auto fanno luccicare la riva. Tante le famiglie e le

coppiette in passeggiata. Il turista d'acqua dolce è contento: «Verbania sta bene. Non si fa spennare e non è spendaccione. Forse sta solo attento. Come fanno gli italiani all'estero. Gli albergatori s'arrabbieranno: i conti non tornano, il fisco è in vacanza, non ci più turisti di una volta. Invece i turisti d'acqua dolce, quelli di oggi, ringraziano sentitamente «Verbania» e il listino internazionale dei cambi».

Paola Arbaia



L'attesa del battello sul lungolago. Stresa: alla Pro Loco confermano che i giovani stranieri apprezzano il Verbano e le escursioni nonostante i prezzi sostenuti da alcune proposte (FOTOGRAFIA DI SCOP)

NEL CAMPING



Maurizio Battaglia è il titolare del camping «Conca d'Oro» a Feriolo di Baveno

«La stagione è iniziata con un buon numero di arrivi: c'è un mix di tedeschi e belgi. In questo periodo abbiamo circa novecento ospiti. La maggior parte sono tedeschi: famiglie, gruppi di amici e coppie. Il consumo al bar, al ristorante e nel negozio del camping è discreto. Lo che c'è malcontento in giro. Credo dipenda dal target di clientela che ciascuno si trova a gestire. Sono qui da quattro anni, ci sono ospiti affezionati che tornano e apprezzano soprattutto la tranquillità, il lago balneabile, il buon rapporto con lo staff di campeggio. Abbiamo una conduzione familiare, quindi i costi non sono pesantissimi. Se un calo di lavoro c'è, credo è imputabile al modo diverso, forse più contenuto, di fare le vacanze anche da parte degli stranieri. I prezzi? Una piazzola in alta stagione costa quindicimila lire, ogni adulto paga lire, 4500 i bambini».

NEL NEGOZIO



Gloria Bianchetti aiuta il marito nel negozio di gastronomia in piazzetta a Stresa

«Stresa è bellissima e ordinata ma si sta spegnendo anno dopo anno. Adesso vive un turismo che vale poco, anche quello che arriva dall'estero. I gruppi non portano lavoro, vanno per gli affari degli alberghi e delle agenzie di viaggio. Li vediamo passare, fanno la passeggiata e comprano praticamente nulla. Non è vero che questa zona è cara. Noi vendiamo panini a 3 mila lire: credo sia un prezzo onesto. Altrimenti faremmo prima a chiudere bottega. Confezioniamo tutto sul momento, tagliamo il prosciutto davanti al cliente. L'impegno di ciascuno è basso: manca la spinta comune. Stresa si anima venti giorni all'anno. D'inverno è un disastro. Si litiga anche per mettere le luci di Natale. D'estate ci vogliono iniziative qui in centro, sul lungolago. Lo dico a malincuore perché a questo posto sono affezionato».

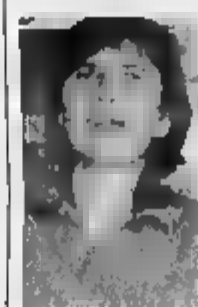
IN PIAZZETTA



Gianfranco Lazzaro autore e animatore del Premio Stresa di narrativa

«Oggi Stresa è bella senz'anima. Non mi parlate di prezzi e turisti: strapazzo, per favore, non mi interessano quei discorsi. Stresa manca di immagine, prestigio, iniziativa. Manca una classe dirigente, e non parlo solo di quella politica, che imposti un rilancio serio a livello culturale e di costume. Anche le Aziende di promozione turistica sono più lungo di progettazione e di idee. C'è qualche persona che si dà da fare, è basta. Riccardo Stresa come anni fa, fino al Sessantatà: i personaggi che vi passavano, che tornavano. C'erano locali, animazione, vita. Adesso ci sono problemi per il posto di lavoro, per sostenere la microeconomia. Vale per tutto il Verbano. Chi gestisce le attività, salvo poche eccezioni, pensa solo al cassetto. Non vedo all'orizzonte un risveglio e non mi stupisco che i turisti di un certo tipo non vengano più qui».

ALLA PRO LOCO



Maddalena Ramponi accoglie i turisti nell'ufficio della Pro Loco di Stresa

«Alla Pro Loco il lavoro non manca. Da maggio a metà ottobre c'è movimento. Va detto che le informazioni e i depliant sono gratuiti. Quest'anno i tedeschi sono numerosi, in luglio c'erano tanti olandesi. Rivedono i giovani. Sono interessati alle escursioni e fanno un sacco di domande sui dintorni. Le guide alle isole vanno sempre alla grande. Forse per le famiglie c'è un problema di costi. Tra una voce e l'altra, muovendosi in quattro, occorre calibrare bene la proposta. E' rimasto nella memoria degli stranieri l'allarme Ddt, noi rassicuriamo. Chissà che cos'hanno scritto i giornali stranieri: c'è qualcuno ancora convinto che sia pericoloso fare il bagno per via del Ddt. La funivia del Mottarone chiusa è un brutto colpo. Lasciò per i ristoranti e i bar è duro. Non a tutti piace l'idea di salire in auto e i pullman delle escursioni».

Toriffario delle escursioni

In barca o battello alle isole e visite ai palazzi e nei giardini

STRESA. Una camera doppia, con mezza pensione, negli hotel Stresa e dintorni costa fra le 130 e le 150 mila lire a persona. Per raggiungere le isole ci sono due possibilità: i battelli della Navigazione Lago Maggiore e le imbarcazioni a noleggio, con barcaiolo. Sui battelli della Navigazione pubblica il carnet per libera circolazione giornaliera da Stresa alle isole costa 13.500 lire, 15.500 lire si può soffermare anche a Villa Taranto: arrivare poi a Pallanza. Ci si ferma ogni mezz'ora. La corsa semplice fino all'isola Bella costa 8.500 lire. Ci sono riduzioni per i gruppi, crociere notturne e corse per Santa Caterina Sasso.

Sulle barche private si va da 25.500 lire a persona per l'isola Bella a 90 mila lire per il tour in barca, indipendentemente dal numero delle persone. Per gruppi e per particolari escursioni si prendono accordi con gli addetti. L'ingresso ai palazzi Borromei: sull'isola Bella, i giardini, 13 mila lire (riduzioni per ragazzi); prezzo all'isola Madre. Alla Rocca di Angera il biglietto costa 10 mila lire. Il



Un turista in tenuta da spiaggia

pedaggio per il Mottarone (da Stresa) è a 6 mila lire per le auto e 3 mila per le moto.

A Villa Taranto la visita si paga 10 mila lire, a Villa Pallavicino 10.500. Anche qui sono previste riduzioni per gruppi, scolaresche e guide. [m.p.a.]

Dopo l'infortunio mortale il martedì il sindacato ha preso una dura posizione

Sicurezza, sciopero alla Bemberg

«Avevamo denunciato i pericoli di quel reparto»

GOZZARO. Verrà eseguita questa mattina l'autopsia della salma di Daniele Marzoli e probabilmente i funerali si svolgeranno nella giornata di domani. Nel frattempo, mentre prosegue l'inchiesta della Magistratura e dei Carabinieri, il sindacato ha proclamato un'ora di sciopero e la fabbrica si fermerà anche in occasione delle funerali.

Sull'incidente hanno preso posizione la Federazione Provinciale dei Lavoratori Chimici e la rappresentanza sindacale unitaria della Bemberg, che chiedono la massima chiarezza sulla dinamica dell'incidente.

«Poiché riteniamo che la pericolosità estrema del reparto richieda che tutti gli organi preposti compiano il loro sforzo per capire quali siano state le cause dell'incidente e le eventuali responsabilità. Prendiamo inoltre - precisa il co-

municato sindacale - che l'azienda dia tutte le informazioni utili affinché possa essere fatto il massimo di chiarezza sull'incidente».

Il problema sicurezza viene posto al centro delle preoccupazioni sindacali e viene mossa una critica precisa agli standard presenti nel reparto dov'è accaduta la disgrazia: «Crediamo che in materia di sicurezza non sia stato fatto il possibile affinché il lavoro in Bemberg sia sul piano della tutela fisica delle persone al massimo livello accettabile. Nell'incidente alcuni lavoratori, tramite la rappresentanza sindacale, avevano da tempo segnalato situazioni di effettivo pericolo a tutt'oggi non risolte. Per noi sicurezza significa prevedere anche l'evento più improbabile. In materia di sicurezza va rivista tutta l'analisi dei rischi stabilimento».



Oggi l'autopsia; domani, forse, i funerali di Daniele Marzoli. L'operaio morto martedì alla Bemberg

Si conferma l'utilizzo della discarica di Barengo

Rifiuti, stasera a Borgo si discute la convenzione

BORGOMANERO. Si riuniscono stasera i 51 sindaci dei comuni appartenenti al Consorzio per lo smaltimento rifiuti Medio Novarese.

L'assemblea, che inizierà alle 21 nella sala consiliare di Palazzo Torioli, acquista particolare importanza in quanto i sindaci ed il Consorzio dovranno affrontare l'emergenza rifiuti che si è verificata dopo la chiusura della discarica Ghemmo.

All'ordine del giorno - dice il presidente del Consorzio, Angelo Barbaglia - abbiamo un punto di particolare importanza: la convenzione con il Consorzio del Basso Novarese per il conferimento dei rifiuti a Barengo».

praticamente in tempo reale. In sede di assemblea spiegherò la nostra linea, che per ora non anticipo perché in questi ultimi sviluppi. La prossima settimana dovremo tenerci a Novara, confessando i servizi sul problema, e vedremo anche in quella sede che cosa emergerà. Per ora dobbiamo collaborare al Consorzio del Basso Novarese». Sulla vicenda della chiusura dell'impianto della Solaris, il presidente del Consorzio ha già espresso la sua opinione personale: «Sono dell'avviso che vada costituito un gruppo tecnico a cui spettano valutazioni scientifiche tutti i dati a disposizione, e soltanto dopo tutte le conclusioni. E' venuto il momento della razionalità e della riflessione - sottolinea Barbaglia - dopo la forte dose di emotività che ha caratterizzato le prime fasi della vicenda discarica».

Arona, in Consiglio la discussione «secretata»

Tronco caduto dalla Rocca al Comune costa 28 milioni

ARONA. Consiglio comunale la discussione sulle responsabilità dell'incidente sulla statale la Rocca (il tronco caduto su un'auto che passava, con ferimento del conducente a traffico rallentato per una giornata) è stata «secretata», cominciano ad essere spese che il Comune di Arona ha dovuto affrontare per quell'episodio. Che in città, com'era prevedibile, ha suscitato commenti diversi e critiche.

Il primo di spese è il seguente: sette milioni andati alla Cooperativa Isola Verde per la rimozione dei tronchi che giacevano lungo il pendio che la statale del Sempione; nove milioni sono stati stanziati per pagare il geologo Italo Isoli di Verbania, al fine di ottenere una consulenza sulla messa in sicurezza della parete della Rocca; poco più di dodici milioni alla Siscom per interventi tecnici alle placche ro-

ciose sullo stesso pendio. Il totale, per ora, è di 28 milioni e mezzo. Hanno commentato gli ambientalisti: «Era meglio affidarsi a qualche tecnico che indicasse le piante da tagliare e la vegetazione da asportare, chiedere i necessari nulla osta e far eseguire il lavoro da personale specializzato. Ci sarebbe voluto forse qualche mese in più, ma si sarebbero evitati incidenti, si sarebbe ottenuto un lavoro fatto a regola d'arte e molto probabilmente, fine, tenendo conto del contributo dello sponsor, si sarebbe anche speso di meno. Anche le opposizioni hanno mosso critiche: decisioni della giunta su questo episodio. Va ricordato che il fatto avvenne a cavallo di un fine settimana. Le opposizioni non furono drammatiche, ma potevano andare peggio: sull'auto che colpiva viaggiavano due persone e una riportò lievi ferite».

[a. bot.]

SUPER OCCASIONI D'AGOSTO

**APERTI
TUTTO
AGOSTO**

PASTA SEMOLA
4.490
al kg. L. 14.021

WHISKAS
Alimento per Gatti
gr. 195
1.090

PASTA SEMOLA SELEX
Formati Classici - gr. 500
690
al kg. L. 1.380

Delezione Stoviglie
Liquido SVELTO
ml. 500
990

Docciaschiuma VIDAL
ml. 250
2.390

Olio d'Olive SELEX - lt. 1
5.890

B.B. THE
Pisces/Limone
lt. 1,5
990

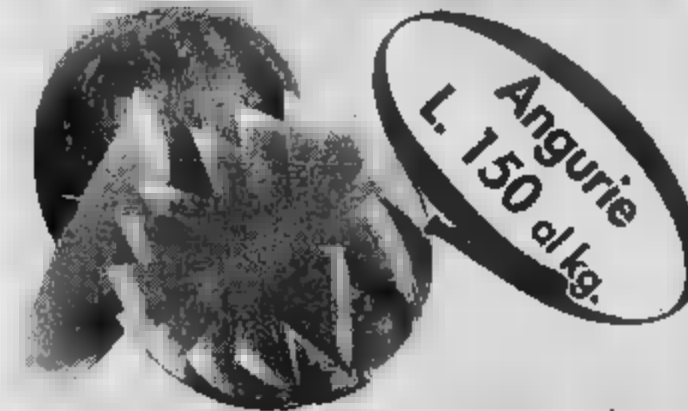
Pizzaiola LOCATELLI
gr. 125
1.590
al kg. L. 12.720

**SUPERMERCATI
A&O**
VILLA - PORTOFINO - VINCIGLI - IVREA
DECIPIO INF. - BARTOLA - BERNARDINI
BELLINO - BELLINZAGO NOVA
PORTO S. MARTIN - MINGOIA - GOMMATELLA

La Nostra Macelleria

POLLO ALLA DIAVOLA	5.600
AI KG.	
SPIEDINI CUBETTATI	9.950
AI KG.	
CORDON BLEU	12.200
AI KG.	
SPINACELLE	5.700
AI KG.	
HAMBURGER DI TACCHINO	11.200
AI KG.	

Ortofrutta



SAVIO FARMACIA S. CARLO - 1 PREZZO POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. I PREZZI DI AGOSTO SONO ALLE VIGILIE FISCALE. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE.

BGS DAB&B

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA, TUTTOSCIENZE '92/96
CON IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
(157-802805)

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

Elezioni, prime mosse: ■ Mariano Cattrini, preside ■ Villa, convergenza delle forze di sinistra

Domo, l'Ulivo ha già il candidato

Si profila anche un'alleanza fra Lega e Forza Italia

DOMODOSSOLA. L'Ulivo avrebbe già il candidato alla poltrona di sindaco di Domodossola dove si voterà per il rinnovo dell'amministrazione comunale il prossimo 23 novembre. E' il professor Mariano Cattrini, preside della media «Attilio Bagnolini» di Villadosola. Sul suo nome, dopo la definitiva rinuncia di Paolo Bologna che alle ultime elezioni era battuto dal candidato leghista per poche centinaia di voti, c'è stata una delle forze di sinistra, Fds, Rifondazione e Verdi.

La candidatura dovrebbe essere perfezionata in una serie di incontri con le altre componenti dell'Ulivo programmati per la prossima settimana. Al festival dell'unità in corso alla lucciolata di Villa viene ormai data per scontata.

Mariano Cattrini era già stato socialista al Comune di Domodossola. Era poi stato fra i primi a denunciare la degenerazione del Psi, anche a livello locale. Aveva perfino testimoniato al processo contro gli esponenti della cosca della «drangheta» che aveva cercato di allungare le mani sul territorio anche attraverso l'infiltrazione nell'amministrazione del capoluogo ossolano. E in quell'occasione era stato confermato di lasciare le cariche pubbliche e quelle di partito dopo aver accettato che il controllo era finito in mani poco raccomandabili.



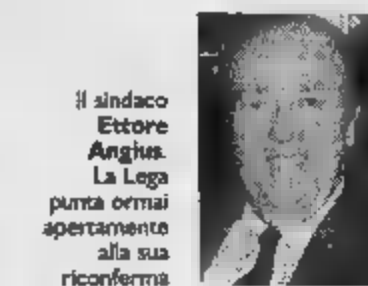
A Domodossola si stringono i tempi per il rinnovo dei seggi a Palazzo di Città

Mariano Cattrini ■ fratello ■ Corrado, pediatra, esponente primo piano della Lega Nord di Domodossola, candidato del Carroccio alle Europee e alle ultime politiche.

Fra i possibili candidati dell'Ulivo erano circolati anche i nomi di Guido Biazzi ■ primario di cardiologia del San Biagio dottor Gio ■ Tarella, già sindaco della città per quattro anni, che però avrebbe rinunciato subito a mettersi in corsa. Saranno probabilmente entrambi candidati a un seggio in consiglio nella lista del Fds che comprenderà, oltre agli

uscanti, anche la segretaria cittadina della Quercia Liliana Graziobelli ed Ettore Ventrella, che ■ già stato eletto la volta scorsa ■ aveva rinunciato a metà mandato.

Sul fronte del centro-destra, i giochi sembrano invece ancora aperti. Si parla ■ sempre maggiore insistenza di un'alleanza fra Forza Italia ■ Lega. Un'eventualità che non ■ stata smentita dal segretario ■ Carroccio Michele Marinello ed è sostenuta senza mezzi termini dal consigliere regionale di Forza Italia Ettore Racchelli. «Nella nostra provincia ■ ha



Il sindaco Ettore Angius. La Lega punta ormai apertamente alla sua riconferma

Il professor Mariano Cattrini, ex assessore socialista. La sua candidatura ha coinvolto i progressisti



Paolo Bologna, capogruppo dei progressisti in Consiglio, ha deciso di ritirarsi dalla politica attiva



Gian Mauro Mottini, esponente Ccd e consigliere provinciale, viene indicato come probabile alleatore dell'alleanza Lega-Forza Italia

dichiarato Racchelli ■ la Lega è una forza che ha profonde radici popolari. ■ la quale bisogna fare i conti. A Domodossola non dovrebbe essere difficile trovare una collaborazione ■ programmatica.

La Lega punta ormai apertamente alla riconferma del sindaco uscente Ettore Angius, sembra ■ definitivamente sfumata, anche per l'indisponibilità dell'interessato, la candidatura dell'attuale vicesindaco ingegner Mauro Proverbio, direttore dell'Assocava.

Nel Polo il dibattito è comunque ancora aperto. Si è parlato

anche di una candidatura di Gian Mauro Mottini, esponente del Ccd e portavoce dell'opposizione ■ consiglio provinciale, nel caso ■ dovesse andare in porto l'alleanza con la Lega.

Una grossa incognita ■ rappresentata dagli ■ federalisti di Mauro Polli, che hanno ■ buon seguito a Domo e nell'Ossola, e sono confluiti in Rinnovo italiano di Lamberto Dini. Potrebbero essere l'ago della bilancia di una competizione che si annuncia combattuta e incerta.

Adriano Velli

Cannero Riviera

Scontro fra moto due gravi

CANNOBIO. Potrebbe ■ stata una manovra azzardata ■ provocare il grave incidente stradale nel quale l'altro pomeriggio ■ sulla statale 34 ■ lago Maggiore, all'altezza ■ castelli di Cannero ■ sono stati coinvolti due motociclisti stranieri, attualmente ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Verbania.

Thomas Pfadt, 34 anni, cittadino tedesco residente a Karlsruhe, ha riportato fratture agli altri inferiori la cui gravità ha indotto i medici all'amputazione del piede sinistro sino all'altezza del ginocchio.

Fratture costali e della gamba sinistra sono state diagnosticate anche a Renato Schindler, ■ anni, cittadino svizzero residente a Mund. Entrambi alla guida di potenti motociclette Yamaha si sono scontrati frontalmente per ■ ancora ■ vaggio della polstrada di Verbania intervenuta sul luogo con vigili del fuoco, ambulanze di croce rossa ■ croce verde, elisoccorso ■ pattuglia della

polstrada di Domodossola. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Thomas Pfadt, proveniente da Cannobio, avrebbe deviato improvvisamente ■ sinistra, forse per sottrarsi in una vicina piazzola e scattare qualche fotografia.

Nello stesso istante ■ sopraggiunto in ■ opposto la moto condotta da Renato Schindler, che non ha potuto evitare la collisione. [a. r.]

Rosmini di Domo

Iscrizioni riaperte ■ nuovo rotto

DOMODOSSOLA. Riaperta fino al 31 Agosto le iscrizioni al Rosmini di Domo. Il Provveditore agli studi del Vco Pietro Cataldo ha infatti confermato il nulla osta per ■ trasferimento degli studenti che, in seguito ■ una lettera che annunciava l'impossibilità di far partire i corsi, si erano già iscritti in altre scuole.

La Direzione del collegio dei padri rosminiani ha inoltre reso noto in questi giorni che sono state introdotte le fasce di reddito per il pagamento delle rette scolastiche.

Il provvedimento ■ stato adottato, in via sperimentale, solo per la prima classe dell'istituto alberghiero, allo scopo ■ rendere più accessibile la frequenza a questa scuola. L'innovazione ■ accompagna infatti a ■ contenimento delle rette che saranno comprese fra i 3 e i 5,5 milioni. Quest'importo costituirà ora solo il limite massimo, applicato alle fasce di reddito più alte.

Per tutte le scuole del Collegio restano inoltre in vigore quattro cospicue borse di studio ■ da conferire ad allievi che si ■ distinti nel profitto e nel comportamento.

Una di queste borse, che è offerta da ■ allievo del Rosmini, coprirà le spese dell'intero corso ■ studi di uno studente ossolano, ■ prevista anche l'attivazione di un doposcuola, oltre ■ centri estivi e altre iniziative. [a. v.]

L'Ente di gestione anche quest'anno organizza gite notturne per San Lorenzo ■ Ferragosto

Val Grande, «Parco delle stelle»

E il wilderness offre una dimensione romantica



Escursionismo nel parco nazionale

VERBANIA. Nella notte di San Lorenzo del 10 agosto e in quelle successive ■ ripropone l'affascinante appuntamento con le stelle cadenti: ed è in questa circostanza che ■ Parco nazionale della Val Grande si trasforma nel «Parco delle stelle».

«Abbiamo aderito con altre aree protette ad una iniziativa patrocinata dall'osservatorio astronomico Safford Zani di Brescia», dice la presidente Franca Olmi. E spiega: «In questi giorni stelle cadenti, nebulose, costellazioni sono visibili nel loro massimo splendore e i parchi naturali, con la loro pace e la lontananza dalle luci cittadine, costituiscono punti ■ osservazione ideali. Si tratta perciò ■ fare in modo che la gente possa sfruttare tale occasione e ■ resto già dalle ■ ■ avevamo proposto nel nostro calendario alcune escursioni notturne per vivere il parco in una nuova e autentica dimensione».

«Parco delle stelle» ■ l'unica iniziativa di richiamo: l'Ente organizza per Ferragosto

IN LIBRERIA

Nuova guida tascabile

L'area wilderness più grande d'Italia «condensata» in 72 pagine. E' quasi un Bignami della natura l'agile volumetto dedicato al Parco nazionale della Val Grande con cui l'editore Grossi di Domodossola inaugura «Le guide», una nuova collana dedicata all'escursionismo nel Vco. C'è proprio tutto nei testi curati da Paolo Crosa Lenz, giornalista, scrittore e alpinista di Ornavasso: territorio, attività ■ flora, fauna, località e itinerari vengono descritti ■ semplicità ed efficacia assieme ■ cenni storici ■ curiosità. L'elegante e intelligente veste grafica che facilita la consultazione, è supportata da una cartina introduttiva e da straordinarie immagini ■ colori. Come ogni manuale che si rispetti, non mancano preziosi indirizzi utili per ogni località, completi di ■ di telefono e fax, sui posti dove mangiare, dormire e trovare informazioni su ulteriori attrattive turistiche ■ culturali. (p. hen.)

«La lunga notte sul Faiè», con partenza dall'Alpe Ompio alle 21 e arrivo ad un punto panoramico di grande suggestione e fascino.

Proprio nella giornata di San Lorenzo è pure in programma l'escursione «All'alba della storia», che porterà i partecipanti a scoprire l'affascinante miste-

ro delle incisioni sul masso coppiato dell'Alpe Prà. La tradizione popolare le interpreta come raffigurazione dell'Orsa Maggiore, a testimonianza del legame di questa valle solitaria ■ le costellazioni che la illuminano.

Sergio Ronchi

MAGIA DI «NOTTURNO SUL LAGO»

VENERDI' 8 AGOSTO 1997 LA STAMPA

APT

Piano Boat giovedì 7 agosto oppure **Notturno sul lago** venerdì 8 agosto oppure **Spaghetti lago blu** sabato 9 agosto

SCONTO DEL 20% presentando questo tagliando alla biglietteria

nome _____ cognome _____

città _____ non valgono fotocopie utilizzare solo il tagliando del giorno

STRESA

Poste, il sindaco

La chiusura pomeridiana

STRESA. Anche ■ sindaco Giampaolo Calligaris ha voluto intervenire in merito agli orari dell'ufficio postale di Stresa. Nella riorganizzazione degli orari per il periodo estivo, l'Ente Poste ha infatti deciso la chiusura ■ alcuni sportelli, tra cui quello di Stresa. Una disposizione che ha suscitato polemiche. «Ho inviato una lettera - dice Calligaris - alla direzione di Novara, chiedendo spiegazioni in merito ■ chiedendo di recuperare questa opportunità, visto che Stresa è una ■ località più affollata di turisti nel periodo estivo. L'assenza di personale ha determinato la decisione dell'azienda. A parziale compensazione della mancanza di sportello pomeridiano, l'ufficio di Stresa ■ attivo però alla domenica mattina, dalle 8,30 alle 13,30, proseguendo così l'apertura festiva che ■ stata avviata in inverno. [c. m.]

BAVENO

Le nomine in Regione

Commercio ■ breve ■ nuovo consiglio

BAVENO. Per la Camera di Commercio del Vco si accorciano i tempi ■ attesa. Il presidente ■ della Giunta regionale, Enzo Ghigo, dovrebbe procedere entro la fine di settembre alla nomina del nuovo Consiglio della Camera di Commercio del Vco. Ne faranno parte i rappresentanti ■ commercio, industria, artigianato e agricoltura i cui nominativi sono stati scelti dalle rispettive associazioni. Per l'intera economia del Verbano Cusio Ossola l'avvio del consiglio camerale avrà effetti positivi e di rilievo anche ■ fronte dei nuovi compiti assegnati all'ente dalle recenti disposizioni di legge. La Camera di Commercio del Vco ■ ■ della sua costituzione dal commissario Giuseppe Morani. Con la nomina del consiglio si completa l'iter di autonomia ■ confronti dell'ente camerale novarese, avviato dopo la costituzione della nuova provincia. [a. r.]

Maucci PELLICCERIA SU TRE PIANI DI ESPOSIZIONE

VALUTIAMO da 300.000 ■ 3.000.000 (Tremilioni) ■ tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, anora, montoni...

Fai cambio con i nuovi capi della collezione 1997/98 Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.

ECONOMICI AZIENDA ricerca per apertura nuova filiale a Vco 21-40enni idee ottime collaborazioni inquadramento a norma, no vendita, no rappresentanza. Telefonare 0323 865.308.

LUNEDI' tutto soldi i supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

COMUNE DI PARUZZARO PROVINCIA DI NOVARA C.A.P. 28040 Piazza Municipio, 1 - Tel. 0322/538085 Fax 0322/538085 IL SINDACO Visto l'art. 40 ■ Legge Regionale ■ 5.12.1987, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni; ■ NOTO che il progetto di piano particolareggiato zona "D3" ■ contestuale variante del Piano Regolatore Generale Comunale, parzialmente rielaborati in seguito alle osservazioni ■ Regione Piemonte, ed adottati ■ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 21.08.1997, sono pubblicati ■ all'Albo Pretorio e depositati presso la Segreteria Comunale di Paruzzaro per 30 giorni consecutivi dall'8.08.97 ■ 7.09.97 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nelle ore ufficio. Nel successivi trenta giorni e precisamente entro il 07.10.1997 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate. Le osservazioni, in triplice esemplare, di ■ uno su carta bollata, dovranno essere indirizzate al ■ dato, con eventuali allegati planimetrie e presentate all'ufficio protocollo.

Il ■ geometra Julia Mauro

SPACCIO COMAB

Viale Kennedy, 27 - BORGOMANERO (NO) Tel. (0322) 83.59.28

VENDITA DI FINE SERIE COLLEZIONI:

Autunno/Inverno e Primavera/Estate '97

da Lire 20.000 a Lire 99.000

ORARIO 9,30 - 12,30 15,30 - 19,30.

LO SPACCIO RESTERA' CHIUSO DAL 14 AL 18 AGOSTO

VERBANIA. Una romantica serata con «Notturno sul lago». I passeggeri salgono alle 20,30 a Pallanza; scali a Baveno (20,45), Stresa (21), Belgirate (21,20), Angera (21,50) e Arona (22). La crociera dura tre ore, si balla con Fabio e Marcella.

Per la notte di San Lorenzo si rinnova la rassegna enologica

Brindiamo alle stelle cadenti

Proposta delle Città del Vino

QUARANTI. Un brindisi alle stelle, è la proposta delle Città del Vino per la notte di San Lorenzo. La sera tra domenica e lunedì in un centinaio di centri italiani si alzeranno i calici in delle serate degli astri cadenti. Nelle piazze, nelle enoteche, botteghe del vino, ci saranno sommeliers a disposizione di chi vuole degustare i vini locali ed anche le cantine associate al Movimento del turismo del vino parteciperanno all'iniziativa. Non mancheranno musiche ed intrattenimenti culturali. «Calici di stelle» è alla sua seconda edizione ed i navigatori Internet potranno avere maggiori informazioni digitando <http://www.explor.it/>. In Piemonte aderiscono all'iniziativa i paesi di Ghemme, Gallarate e Sizzano che con l'Istituto Terre da Nebiolo propongono l'appuntamento a Ghemme all'antico Ricetto.

A Cocconato, nel Monferrato Astigiano, caffè concerto in piazza (con inizio alle 21). Un discorso a parte merita il piccolo centro di Quaranti, «metà strada tra Astigiano ed Acquese, che può vantare la primogenitura dei brindisi sotto le stelle. Da diciotto anni, organizza una nella notte di San Lorenzo: la Pro loco, il Comune ed il Circolo Libertas propongono alle 21 un'appuntamento astronomico con un menù freschissimo. Salumi nostrani, in-



salata, pollo ruspante, vitello tonnato, risotto primavera, penne alla piemontese, cuscus di maiale al forno, «bunet» ed amaretti. Ci saranno anche gli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo» di Nizza, danze e cabaret. Prenotazioni ai numeri 0336/231460 o 0141/77.379. (je. ca.)

Arriva il Carnevale romano

Rievocazione storica Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Rivivono i festi dell'antica Roma, questa sera a Pont-Saint-Martin, nella Bassa Valle d'Aosta, tra anfiteatri, comparse in costume d'epoca, fuochi d'artificio e fiaccolate.

La Pro loco ha organizzato, nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, la 2ª edizione della rievocazione storica che ripercorre le tappe dell'ingresso in paese. Console romano. Ad impersonare il funzionario dell'antica Roma sarà un personaggio d'eccezione, da sempre partecipante all'antico Carnevale Pont-Saint-Martin: Gino Agnesod, regionale Turismo. Alle 21 gli abitanti dei sei rioni del paese partecipanti alla kermesse si ritroveranno, in costume romano, in piazza IV novembre, di fronte al bimillenario ponte in pietra. Il quarto d'ora più tardi arriverà il Console, salutato dagli onori della Guardia del Ponte. Con il Magistratus e il Capo delle guardie, attraverserà l'antica strada e il ponte romano, splendido monumento che attraversa con un'unica campata il torrente Lys. Alle 21,30 ci sarà l'incontro con i Senatori a vita del Carnevale e la lettura del proclama. Un'ora più tardi il ponte sarà illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Una fiaccolata concluderà la kermesse. La festa patronale proseguirà nei giardini pubblici, tra balli e musica. La manifestazione in onore di San Lorenzo si concluderà martedì. Domenica, nel centro storico, ci sarà la tradizionale «Mercé del ghetto», mercatino di prodotti naturali e d'antiquariato. (s. ser.)

L'elezione stasera a «Le Cave» di Vintebbio

Miss Piemonte uscirà da queste 30 bellissime

TORINO. Eccoci, è la grande notte: Miss Italia giunge alla finale regionale, un appuntamento prestigioso e sempre molto atteso. Come avviene ormai da cinque anni, teatro dell'elezione di Miss Piemonte sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli, sulle rive del fiume Sesia.

A partire da mezzanotte, trenta bellissime provenienti da tutta la regione sfileranno in passerella per aggiudicarsi il titolo che nelle ultime cinque edizioni è finito per quattro volte a Torino. La sola che riuscirà a spezzare l'egemonia «giandottista» fu Laura Omaro, nel '95, la bella cuneese Mondovì che poi si piazzò settima a Salsomaggiore.

Chi vincerà stanotte accederà direttamente alle prefinali di Riolto Terme e farà compagnia alle altre otto damigelle che già si sono assicurate la fascia regionale: Xenula Tinti (Miss Cuneo), Rosanna Ielpo (Miss Vercelli), Silvia Aimar (Miss Vercelli), Simona Arrighi (Miss Modella Domani), Sara Macri (Miss Devero), Cristina Bisello (Miss Elleganza), Simona Ferri (Miss Anaresa) e, fresca fresca, Silvia Muratore, 17 anni, Cortemilia (Cn), eletta martedì nell'astigiano «Ragazza in Gambisima».

Ci tutte, stanotte alle



Elena Valentini Vincitrice dell'ultima edizione di Miss Piemonte, l'anno scorso raggiunse la finale nazionale a Salsomaggiore

«Cave», assieme alle altre pretendenti allo scettro Miss Piemonte: Manuela Rattini, Mimosa Paolotti, Silvia Antonucci, Giorgia Valentini, Michela Di-cati, Valentina Tonin, Francesca Ruffino, Gaia Bradicich, Manuela Canetti, Michela Monticione, Federica Cerrato, Sara Gili, Daniela Schepisi, Denise

Barone, Milena Fanetti, Tiziana Crespo, Laura Antonelli, Maria Teresa Di Mese, Paola De Grovskovskaya. Domani sera Miss Italia si sposta nel Cuneese, alla discoteca Baia Bianca di Levice, e nel prossimo weekend appuntamento in Val d'Aosta.

Marco Piatti

Domani a Monticello

Nell'Albesa vi di castelli

MONTICELLO D'ALBA. Appuntamento con la rassegna «Castelli» scena domani, nella dimora medievale dei Conti Roero, che sarà teatro, alle 21,30, di una rievocazione storica del titolo suggestivo di fantasmi e il tesoro del castello.

Lo spettacolo è incentrato su due leggende legate alla presenza di fantasmi e di tesori nei recessi del maniero che verranno rappresentate sulla base del testo elaborato da Luciano Bertello che ha raccolto le tradizioni tramandate oralmente.

La leggenda vuole che i fantasmi soggiornino tuttora tra le antiche mura, per dileguarsi solo all'arrivo dei turisti che così non hanno la possibilità di incontrarli. Lo spettacolo è allestito dai gruppi teatrali «Laboratorio della danza» e «Margherita Magritte» e si aggiunge il gruppo d'armi della Confraternita dell'Arco della Spada di Acqui Terme, diretti dal regista Enzo Brasolin. Il castello sarà aperto dalle 14,30; alle 16 spettacolo animazione con artisti di strada. (v. p.)

Spettacoli ad Acqui

Gli attori restano nei cortili

ACQUI. E' stasera il secondo appuntamento con «Corti d'Altare», spettacolo itinerante negli angoli più suggestivi del centro storico, organizzato dall'associazione Aica, con patrocinio di Regione e Comune.

In piazza della Bollente, al ritmo di ogni mezz'ora (a partire dalle 21,30, alle 23) gruppi di spettatori saranno scortati da un gruppo di armigeri attraverso un suggestivo percorso turistico-teatrale per vicoli e cortili.

Flavio Armata e Lucia Baricola hanno scritto quattro episodi, che interpretati dagli attori della compagnia «La Soffitta». La prima sosta è prevista nel sotterraneo di Palazzo Chiabrera, poi ci si sposterà nel cortile di Casa Della Chiesa (oggi Casa Spinola) e quindi, attraversata piazza del Duomo, la gente sarà accompagnata nel Chiostro dei Canonici della Cattedrale. L'ultima tappa è in via Cardinal Raimondi, in un cortile del Borgo Nuovo. Il percorso si concluderà all'Oratorio della Curia. (b. v.)

E a Graglia (corsa)

Rima, camminata dall'Alba fra tre valli

E' per oggi Colle del Piccolo Altare, sul territorio del comune di Rima, in Valsesia, il tradizionale «Incontro dell'amicizia» tra i valligiani di Carcoforo, Rima e Marcegaglia (Valle Anzasca). La partenza dai paesi è prevista al far dell'alba. Due ore di camminata per raggiungere la meta. Alle 11 verrà officiata la messa ed alla fine della cerimonia religiosa è in programma un picnic con specialità tipiche dell'alta montagna valsesiana. La festa si ripete ogni estate, in alpeggi diversi, nei territori dei singoli comuni.

A Graglia, nel Biellese, ritornerà anche quest'anno la classica «Graglia Santuario-Rifugio Mombarone», gara di corsa in montagna che si ripete ormai da ventun edizioni e che vede in palio per i vincitori delle sterline d'oro. Sono nove i chilometri da percorrere superando un dislivello di 1500 metri. La partenza è fissata dalla fontana Lauretana alle 8,30, per una spettacolare e difficile competizione che vede sempre un alto numero di partecipanti. (r. s.)

Borgosesia, Sparta e Verbania saranno costretti a molte trasferte in Sardegna

Calcio regionale «spaccato» in due

Le undici squadre in lizza inserite in gironi diversi

COLPO DI SCHELETTI NEL PIEMONTE

GIRONE A
Camaione
Casale
Sanremese
Castellnuovo
Cuneo
Dertona
Entella
Fossanese
Imperia
Ivrea
Massese
Ponsacco
Pielrasanta
Pinerolo
Savona
Valenzana
Valle d'Aosta
Pavullese

GIRONE B
Sino Cagliari
Borgosesia
Calangianus
Castalupo
Castelsardo
Corbetta
Fanfulla
Legnano
Mariano
Meda
Olbia
Pavia
Ponte S. Pietro
San Paolo d'Argon
Santa Teresa di Gallura
Selargius
Sparta
Trevigliese
Verbania

TORINO. Dertona, Casale con l'aggiunta delle neopromosse Valenzana emigrano dal girone B al A portando a otto i componenti della pattuglia piemontese-valdostana che se la vedrà con i liguri, toscane e una modenese, mentre Borgosesia, Sparta e Verbania restano nel raggruppamento lombardo-sardo: questo hanno deciso gli alti vertici della Federazione nel comporre i raggruppamenti del campionato dilettanti che scatterà il 31 agosto.

Ma tra le righe le novità non mancano, tutt'altro, a cominciare dal girone B che per ragioni di «opportunità», in attesa di sviluppo del caso-Matera, è formato da 19 club. Partiamo dal girone A. Il presidente Giulio ha mischiato in parte le carte portando a otto le componenti della pattuglia piemontese (Casale, Cuneo, Dertona, Fossanese, Ivrea, Pinerolo, Valenzana e Valle d'Aosta ex Châtillon-St-Vincent), confermando la pattuglia ligure (Sanremese, Imperia, Savona più la matricola Entella Chiavari) e cambian-

do in parte le toscane. Infatti il Granducato sarà rappresentato dal trio di «confini» Camaione, Massese, Pietrasanta, dal Castellnuovo Garfagnana e dal retrocesso Mobiliere Ponsacco. A completare il tutto la Favullese che segna il ritorno dopo un decennio di una modenese.

Il girone B, a scopo cautelativo, è formato da 19 squadre. In realtà sono molte le probabilità che già si riduca a 18 con il ripescaggio dell'Olbia in C2 al posto del Matera. Nel caso in cui, invece, la situazione dei lucani si chiarisca, si dovranno giocare due turni in più (ogni volta una squadra riposerà).

In questo raggruppamento rimangono le restanti tre piemontesi (Borgosesia, Sparta e Verbania) che se la vedranno con le sarde (Atletico Sino Cagliari, Calangianus, Castelsardo, Olbia, Santa Teresa di Gallura e Selargius) e dieci lombarde: Cantalupo Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnano, Mariano, Meda, Pavia, Ponte S. Pietro, San Paolo d'Argon e Trevigliese. (r. eyn.)

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Verde
167-329329

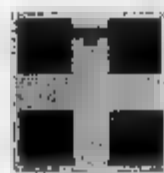
Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.

Le notizie

sull'attività della Giunta regionale.

Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstampa@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

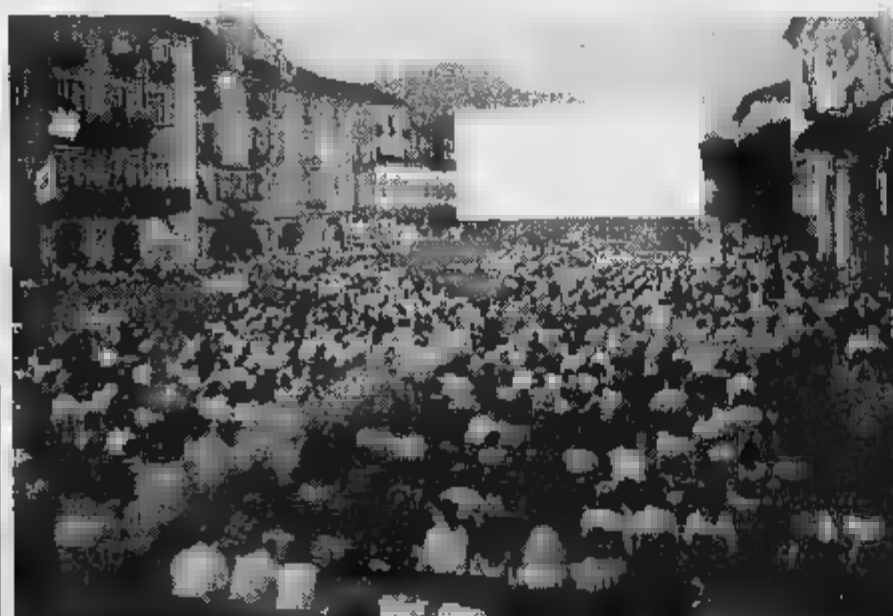
Entra nel vivo il 50° festival internazionale, «Pardo d'onore» al grande regista italiano

Oggi a Locarno si premia Bertolucci

In concorso 21 film, retrospettiva sul cinema Usa

LOCARNO. Cinquant'anni, ma non li dimostra. Dal 1946 Locarno vanta il secondo festival cinematografico per anzianità al mondo, dopo Venezia: è un primato che la cittadina svizzera sul lago Maggiore vive con legittimo orgoglio, se però concedersi troppo alle celebrazioni e alla mondanità. E anche questo è un sintomo di buona salute e freschezza di idee di una rassegna che è un tesoro delle esperienze maturate guardando al futuro con energia rinnovata entusiasmo. «Tra i compiti di questo Locarno 50», spiega Marco Müller - ci siamo proposti di dare un'immagine di sistema di realtà visive che, al di là della costruzione economica e della rigidità dei codici espressivi, affermi la possibilità di più libera scrittura, di fertili contaminazioni tra i linguaggi, di confronti-scontri più diretti con il reale. Vogliamo che il Festival di Locarno continui ad affermarsi come un luogo di più ricche individualità, che si formano per assimilazione, per comprensione, attraverso il dialogo e il confronto critico. Ne abbiamo, tutti, bisogno».

Ecco così confrontarsi nel



concorso internazionale 21 film provenienti da 17 Paesi: Algeria, Canada, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Iran, Italia, Romania, Stati Uniti, Sudafrica, Svizzera, Ungheria, Nuova Zelanda e Olanda. Si disputeranno il Pardo d'oro riservato al miglior film, il pardo d'argento «Giovane Cinema»

per le opere prime e «Nuovo Cinema» per le seconde. Ambitissimi, fra gli interpreti, i due Pardi in bronzo per il miglior attore e la miglior attrice.

A rappresentare l'Italia ci sono Matteo Bellinelli con «La terza luna», Egidio Ionico con «Fiaba metropolitana», Davide Ferrario con «Tutti giù per terra» e Silvio Soldini con «Le

scrofole». Parte dei film in concorso verranno proiettati in Piazza Grande, la pittoresca sala sotto le stelle che dispone dello schermo più ampio d'Europa: 26 metri per 14.

L'Italia, che vanta fecondi legami con il Festival di Locarno, premio l'ha comunque già

Il regista Bernardo Bertolucci stasera in Piazza Grande riceverà il Pardo d'onore, poi si proietterà «Ultimo tango a Parigi»

ottenuto. Il Pardo d'onore del cinquantenario è stato infatti attribuito a Bernardo Bertolucci: il grande regista di «Novecento», «Buddha», «Ultimo tango a Parigi» lo riceverà stasera in Piazza Grande. A Bertolucci per l'occasione sarà reso un vero e proprio omaggio: il festival, in collaborazione con l'Ente Cinema-Cinecittà Internazionale, presenterà le copie, restaurate e sottotitolate, di tre suoi film: «La via del petrolio», la trilogia girata tra il '65 e il '68 per la Rai, «Partners» (1968) e «Ultimo tango a Parigi» (1972), che verrà proiettato in piazza subito dopo la cerimonia.

Fino al 16 agosto Locarno sarà un'autentica cucina del cinema mondiale, con ben undici giorni di proiezioni tra piazza e sale (Fevr, Kursaal, Moretina, Rex, Rialto 1, 3, Otello) e ricca di stimolanti proposte: una retrospettiva sugli ultimi 50 anni del cinema Usa con i 26 film più significativi scelti da grandi registi, da Woody Allen a Scorsese, da Carpenter a Lynch. E ancora: «Cineasti del presente», «Prospettive svizzere», «Sorprese» mezzanotte.

Pietro Benacchio

Altri concerti ad Armeno e Someraro

Omaggio a Brahms da Quarna Sopra

QUARNA SOPRA. Arriva il quintetto «Stadler» alla rassegna «Quarna», un paese per musica. Il celebre gruppo, che per l'occasione diventerà un ségno a Parigi lo riceverà stasera in Piazza Grande. A Bertolucci per l'occasione sarà reso un vero e proprio omaggio: il festival, in collaborazione con l'Ente Cinema-Cinecittà Internazionale, presenterà le copie, restaurate e sottotitolate, di tre suoi film: «La via del petrolio», la trilogia girata tra il '65 e il '68 per la Rai, «Partners» (1968) e «Ultimo tango a Parigi» (1972), che verrà proiettato in piazza subito dopo la cerimonia.

Il concerto vuole essere un omaggio a due giganti della musica classica: Johannes Brahms, del quale quest'anno ricorre il centenario della morte, e Wolfgang Amadeus Mozart. Il quintetto Stadler, composto da Elio Orio e Daniele Griot al violino, Manuela Matis alla viola, Laura Manca al violoncello e Stefano Palli al clarinetto, è una formazione di assoluto livello che collabora con bande orchestre di fama. Stasera a Quarna l'ensemble propone, Brahms, il Quintetto per clarinetto e archi in Si minore. Di Mozart invece verranno interpretati due quartetti per flauti ed archi. Grande serata di musica anche ad Armeno dove alle 21, la chiesa parrocchiale, per la rassegna «Lagod'Ortamusica» ospita il Trio Mondrian. Formato dal flautista Stefano Bullo con Gianluca Saccari al violoncello e dal chit-



Stefano Palli, clarinetista di Crevoladossola stasera suonerà a Quarna Sopra

tarrista Piergiorgio Simoni, proporrà una Sonata in Si bemolle maggiore di Schubert, il suggestivo «Notturmo» in Fa maggiore di Chopin ed in chiusura una grandiosa «Quarta di un'esposizione» di Mussorgskij. Una serata decisamente alla portata di tutti resa senza altro più spettacolare dalla grande professionalità degli esecutori. A Someraro di Stresa, nella chiesa di San Bernardino, dalle 20,45 si esibisce il «Quartetto David», con un recital dal titolo «Omaggio a Schubert». Il gruppo d'archi è nato nel '94 ed è stato protagonista di numerosi concerti di palchi italiani e stranieri. [v. a.]

GUIDA ALLA NOTTE

Tanti appuntamenti per questo venerdì di agosto, dalla musica live alle feste pazzesche in discoteca

Premosello, il Mago Oronzo apre le danze

Raul Cremona mattatore al campo sportivo. Mr Boxer al bar Flora

Il divertimento non va in ferie e per chi deve ancora partire o ha deciso di passare l'estate in città, le possibilità di svago non mancano. Ecco una rapida carrellata sui principali avvenimenti della nottata nei locali di Novara, Vco e zone limitrofe.

NOVARA. I «Cieffe Musica», duo di Vigevano, si esibiscono dalle 22 al bar «Coclea» di piazza Martiri.

VERCELLI. A tutto rock con gli «Axis» al «Pottin Stills», in frazione Loreto. Dalle 22,30.

PIEMONTE. Gli «Zip Fasteners», spumeggianti blues band, suonano dalle 22 al «Bulldog Pub».

ARONA. L'orchestra spettacolo di Piero Brolli conduce la serata danzante del «Mirage». Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. Dalle 22.

ARONA. Si balla con i mix di Nino di alla discoteca «Gardino». Generi revival e commerciale. Animazione a cura di Ivana, Laura & C.

VERCELLI. Festa hawaiana con animazione e tanta musica al «Lido» con ingresso libero fino alle 23.

Franco Rossi, in arte



Raul Cremona: meglio conosciuto come Mago Oronzo, reso celebre dalle strampalate apparizioni su «Mai dire gol»

«Bretella», si esibisce dalle 22 al «Siderolante Caffè». Lodigiano di 37 anni, propone una comicità demenzial-popolare.

STRESA. La «World's funny ass» è di scena dalle 22,30 al «Mc Gill's»

pub, in frazione Brisino. Generi rock blues.

CANONICO. Il «rockattivo» degli «Ingranni Selvaggi» irrompe al dancing «Torky's». Animazione a musica con Mephisto. Dalle 23.

PREMOSELLO. Raul Cremona, meglio conosciuto come il Mago Oronzo, apre i festeggiamenti per il Ferragosto di Premosello. Il vulcanico mago, reso celebre dalle strampalate apparizioni su «Mai dire gol».

FORNIAZZA. Serata danzante con la musica proposta dal testierista e cantante Roberto De Ambrosio dalle 21, e con replica il giorno di Ferragosto, nella sala blu dell'antico e suggestivo Albergo Cascata del Tocco.

CRIVIGNA. «Disco party», discoteca sotto il tendone dalle 22. Festival della birra con ingresso libero.

MACCHINAGA. «Banana Party», serata di discoteca con elezione di Mr. Boxer '97 al bar «Flora». S'inizia alle 22.

VERCELLI. Il trio del batterista Paolo Pellegatti, con Claudio De Vecchi (chitarra elettrica) e Marco Micheli (basso), suona dalle 22,30 alle «Scimmie».

A CURA DI MARCO PIATTI

GIOCHIAMO

AL LOTTO

BARI	7	80	76	50	56
	101	72	59	54	50
	3	11	40	45	50
	141	85	74	71	56
	95	13	12	35	56
	131	76	62	53	48
GENOVA	38	26	25	15	1
	84	64	64	64	64
MILANO	60	60	60	60	60
	91	60	60	60	60
	69	17	72	51	76
	110	63	77	69	63
PALERMO	85	45	52	6	14
	82	69	82	61	57
	84	71	88	79	1
	79	73	68	57	1
	78	83	23	32	24
	59	55	53	49	49
	18	60	60	60	60
	99	72	70	62	55

Ambo centrati. Ambo centrati sul n. 10 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-88	10-46	10-44	10-13	10-89
10-18	10-82	10-23	10-63	10-75
10-17	10-70	10-42	10-1	10-3
10-80	10-15	10-29	10-84	10-50
10-45	10-43	10-7	10-78	10-85
10-59	10-85	10-9	10-40	10-38

Ambo mature. Sono ambo in scadenza di uscita, infatti tra parentesi indiciamo le presunte scadenze in estrazioni:

Bari 51 (4); Cagliari 1 (4); Firenze 11 (0); Genova 22 (3); Milano 36 (4); Napoli 38 (3); Palermo 6 (3); Roma 53 (0); Torino 24 (1); Venezia 12 (1).
--

Questa settimana il computer ci consiglia: 40 ambo in frequenza sulla ruota di Genova:

50-32	10-32	31-32	80-82	60-62
61-32	71-32	74-32	11-82	44-82
54-32	45-32	25-32	84-82	75-82
85-32	76-32	88-32	45-82	58-82
55-32	50-82	16-82	31-82	31-82
11-32	44-32	61-82	71-82	74-82
84-32	75-32	54-82	45-82	25-82
46-32	56-32	85-82	76-82	86-82

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	53-73-83
13-43-53	33-13-23	53-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Winite: Controlla un'ambata con 753 su Milano.

Statistiche a cura della Rivista n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.



STASERA AL CINEMA

ARALDO. Tel. 474.625. CHIUSURA ESTIVA.

ARALDO. Tel. 474.625. CHIUSURA ESTIVA.

BROLETTO ALL'APERTO (se piove al Faraglione, inf. tel. 30.394). **Prova appena.** Apertura corale ore 21. Liro 8000; 6000.

Tel. 624.158. CHIUSURA ESTIVA.

VITTORIA. Tel. 623.395. CHIUSURA ESTIVA.

S. COBRE. Tel. 465.484. (Liro 10.000; 7000; 5000). Tel. 465.484. RIPOSO ESTIVO.

CHIUSURA ESTIVA.

CORTA. (se piove al Faraglione, inf. tel. 30.394). **Prova appena.** Apertura corale ore 21. Liro 8000; 6000.

VANDONI. CHIUSURA PER RISTRUTTURAZIONE.

MODERNO. Tel. 82.151. CHIUSURA ESTIVA.

ALL'APERTO (in caso di maltempio all'interno cinema Nuovo). Tel. 7000. 817.41. **Il ciclone.** L. Pieraccioni. Ore 22.

PICCOLO. Tel. 61.741. CHIUSURA ESTIVA.

Tel. (0337) 244.344. RIPOSO.

ITALIA. Telefono (0183) 840.201. CHIUSURA ESTIVA.

CINE TEATRO. Telefono 91.183. CHIUSURA ESTIVA.

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO. CHIUSURA ESTIVA.

S. PELLICCI.

Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. Per rassegna estiva: **Un divano a New York.** Ore 21,45.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 601.954. Informazioni su segreteria ESTIVA.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



NELLE SALE DI MILANO

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Mare attacks.** Or. 15; 17,30; 20; 22.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. **L'ultimo appello.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Scelte pericolose.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Delitti inquietanti.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8. **Pro-**

apparenti. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ONFED via Zugna 50. **Chiusura estiva.**

PASQUINOLO V. Emanuele 28. **mao + Giulietta.** Or. 20,30; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Profondo**

carnesi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SEMPIONE via G. Sessa 28. **Chiusura**

TIFFANY corso Buenos Aires. **Chiusura**

estiva.

VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **Chiusura**

estiva.

ALLA SCALA. Tel. 7200.3744. **Riposo.**

ARSENAL via C. Corbelli 11, tel. 637.1698. **Riposo.**

CIK v. Sengallo 33, tel. 7611.1015. **Riposo.**

CONSERVATORIO via Conservatorio 12. **telefono 7600.1755. Concerti.** Ore 20,30.

FLODRAMME via FloDRAMME 1. **telefono 689.3659. Riposo.**

MANZONI Manzoni 40, tel. 7600.0231. **Riposo.**

NUOVO 37, tel. 7600.0038. **Riposo.**

PICCOLO TEATRO Rovello 8. **733.3222. Riposo.**

SAN BAMBINO c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Riposo.**

BIERLEND piazza XXV Aprile 10, **telefono 2900.67.67. Riposo.**

VERDI via Pastrengo 16, tel. **Riposo.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 87, **telefono 856.521. Chiusura per ferie.**

ADUA 400 corso Giulio Cesare 87, **telefono 856.521. Chiusura per ferie.**

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, **telefono 547.007.**

Sala 1: L'omicidio nella mente. Or. 18,30; 16,30; 20,30; 22,30. **Aria cond. V.m.**

Sala 2: Potere assoluto. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Aria condizionata.**

Sala 3: Mammet. Or. 16; 20,30. **Aria condizionata.**

corso Sommeiller 22.

telefono 581.71.80. Chiusura per ferie.

CAPITOL via San Dalmazio 24, **telefono 540.805. Chiusura per ferie.**

CENTRALE via Carlo Alberto 27, **tel. 540.110. Chiusura per ferie.**

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, **telefono 438.07.23. Chiusura per ferie.**

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, **telefono 4350723. Chiusura per ferie.**

CRISTALLO via Goltio 1, **telefono 1.00. Chiusura per ferie.**

via Gramsci 8, telefono 542.422. Dragonheart. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, **telefono 447.52.41.**

all'alba. Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, **telefono 447.52.41. Il ciclone.** Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, **telefono 447.52.41. Jerry Maguire.** Or. 18,15; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, **telefono 817.15.42. Il bagno turco.** Or. 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, **telefono 661.54.47. Perversioni femminili.**

Vel. 18. Or. 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; 8000.

ERBA il corso Moncalieri 24, **telefono 561.54.47. Il paziente inglese.** Or. 18,30; 21,30.

via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiusura per ferie.

FARO via Po 30, **telefono 617.3323. Chiusura estiva.**

IL FAI DA TE

**Centro del Bricolage
Gravellona Toce**

*Visitate la nuova esposizione
Cucine, Mobili, Porte, Scale
in Corso Marconi, 77
a Gravellona Toce. Tel. 0323/86.47.88*

OFFERTISSIMA!!!

Pavimenti in legno verniciato

£. 37.000* al mq.

(compresa colla e sottofondo)

* IVA esclusa

**VENDITA
CON
FINANZIAMENTI**

**MENSOLE E
PIANETTI IN LEGNO
a partire da
LIRE 3.000**

**ARREDAMENTI CON
STUDIO E PROGETTAZIONE**

**NOLEGGIO
CELLULARI GSM E TACS**

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Positive indicazioni nel secondo collaudo degli azzurri contro i nerostellati

Novara raggiunto a Casale 1-1

Buona prestazione di Pensalfini che va in gol

CASALE. Un Novara puntiglioso dà spettacolo a Casale ma non va oltre il pari (1-1). Meriterebbe di più ma non riesce a concretizzare la grande mole di lavoro svolto in fase costruttiva.

«Colpa degli allenamenti molto faticosi», spiega mister Chierico - siamo alla seconda amichevole - «potremmo migliorare solo più avanti. C'è ancora da lavorare sodo». A riposo precauzionale restano un poker di giocatori, ma il tecnico ne utilizza una ventina, alcuni in prova e i nomi vengono sforati tranquillamente. Nella formazione del Casale invece, ci sono molte X, uomini che la società sta provando in vista dell'eventuale acquisto e preferisce nascondere nell'anonimato.

La partita, pur vivace e combattuta, non va oltre i soliti temi dell'allenamento. Si curano più gli schemi, le trame che il tiro e rete e i due portieri vengono impegnati solo su alleggerimenti della difesa.

La cronaca. Si parte sotto un cielo imbrionato che poco dopo regalerà pioggia. I biancazzurri cercano di assumere l'iniziativa ma vengono contrastati con vigore dai nerostellati, guidati dalla solita mente illuminata di Melchiorri. Proprio lui, al 12', calca un'insidiosa punizione che viene respinta dalla barriera del Novara, molto ben disposta. Rispondono gli ospiti con una incur-



Christian Nicolini in primo piano e Gianni Consonni il capitano sono anche loro, a Casale, di una prestazione positiva contro i nerostellati. Un collaudo probante gli alla ricerca della migliore condizione

sione di Petrone, che impegna severamente Miglino, pronto a deviare in corner (13'). Al 17' Barotti si destreggia bene in attacco e centra da sinistra con bella precisione ma nessuno dei compagni arriva in tempo a raccogliere il suo suggerimento. Due minuti dopo, è Giordano a tentare il tiro da lontano ma la conclusione è fuori bersaglio. Al 34' la situazione si

sblocca: la palla finisce a Pensalfini, che, in diagonale, non perdona il Novara, ringalluzzito, prova ancora con Consonni - punizione - la palla finisce alta (39'). Nella ripresa, comincia la girandola delle sostituzioni e il gioco risulta spezzettato. Non cala l'intensità dell'impegno e l'orgoglio del Casale, porta al pareggio: cross pennellato da

destra di Rinaldi, testa di Solimani e palla in rete (71'). Novara: Gandini (46' Guizzardi), Paratici (54' Branca), Pravatà (89' Maccagnola); Consonni (64' Granzotto), Chiti (46' Morotti), Delmonte; Nicolini (77' Morganti), Pensalfini (69' Pantoni), Giordano (64' Gioppil), Pani (64' Traina), Petrone (46' Biagiatti).

(r. c.)

Cauto ottimismo dopo il 2-0 al Como, novità nella rosa

Verbania già convincente soluta Renda e Agostino

VERBANIA. Un successo di buon auspicio: così viene archiviato il rotondo due a zero cui il rinnovato Verbania edizione '97-98 ha regolato il Como nel primo impegno della stagione di fronte al proprio pubblico.

Il risultato si spiega da un lato con l'opaca prestazione dei lariani, dall'altro con la maggiore determinazione messa in mostra dai biancocerchiati, desiderosi di presentare ai tifosi le proprie credenziali.

Il commento di Gianpiero Erbetta si ispira a doverosa prudenza: «Il successo contro un'avversaria di serie superiore fa sempre più - dichiara il trainer - ma si tratta di calcio d'agosto» come tale va considerato. In questo periodo occorre fare drammi per eventuali battute d'arresto e non esaltarsi per successi che pure possono essere considerati di prestigio, ma tenere i piedi ben saldi per terra e non dimenticare mai che in campionato sarà tutt'altra che nelle amichevoli.

Ciò premesso, Erbetta non nasconde la propria soddisfazione per come sta procedendo la preparazione: «Tatticamente abbiamo fatto un passo in avanti rispetto all'esordio contro il Novara. Per quanto riguarda i nuovi, il loro inserimento procede gradualmente nel modo migliore. Saremo pronti per affrontare il torneo senza illusioni, ma consapevoli



Alessandro Agostino e Maurizio Renda dal Verbania al Borgomanero

di poter dire la nostra contro ogni avversario.

Il pubblico presente ha potuto ammirare tutti i neo-acquisti, ad eccezione di Marni, non ha lesinato applausi ai suoi beniamini, in particolare alla coppia d'attacco Pingitore-Vitalone da cui ci si attendono grandi cose.

Nella tifoseria si respira clima di fiducia e la società sta facendo il possibile per garantire in ogni partita l'incanto di un pubblico numeroso, a cominciare dalla campagna abbonamenti a condizioni di eccezionale favore.

Intanto il difensore Maurizio Renda e il centrocampista Ago-

stino sono approdati a Borgomanero; le loro partenze si aggiungono a quelle di Macchi, Armentano, Rovellini, Bovio, Agostini, Calafiori, Coretti, Comina, Battista.

Per quanto riguarda i prossimi impegni, i biancocerchiati saranno nuovamente di allo stadio del Pini domenica 10 alle 20,30 contro il Varese, mentre sembrerà non disputare il confronto successivo con la Pro Patria per mancato accordo con la società. Il nuovo d.s. Gigi Abbate. Restano invece confermate le amichevoli interne contro Cannobiese e Borgomanero, rispettivamente il 17 e 21 agosto.

(s. r.)

Tornano Gravello e Cannobiese, acquisti al rodaggio nelle gare di Coppa Italia

Pronta al via la pattuglia rinforzata

Torneo con cinque squadre novaresi e tre del Vco

NOVARA. Il campionato di Eccellenza ha svelato la sua griglia. Non è mai stato tanto ricco con le squadre di casa nostra, forti di ben nove rappresentati, comprendendo la valesiana Dufour Varallo.

Cinque le novaresi (Borgomanero, Caltignaga, Castelletto, Oleggio e Suse), tre le formazioni del Vco (Cannobiese, Gravello, Omegna).

Per il Gravello, vincitore dell'ultimo campionato di Promozione (57 punti) i 56 (Barengo) si tratta di un rientro dopo i grandi trascorsi qualche anno fa. Per la Cannobiese (terza Promozione con 54 punti) un fortunato ripescaggio, peraltro giustificato dalle ultime brillanti stagioni, quelle che hanno visto la formazione lacustre scalare d'un fiato tre categorie.

Rispetto allo scorso anno la neopromossa Ivrea, le retrocesse Mathi, Trinese, Aosta e le torinesi Volpiano e La Chivasso, che sono state inserite nel girone B.

Dalla Valle d'Aosta arriva la

novità Carre, mentre le restanti sei sono tutte formazioni torinesi: Alpi, Alpi, Castellamonte, Lascaris, Riva, Rivoli e Sangiustese.

In attesa del calendario, corrono i primi commenti sulle campagne acquisti e vendite, quest'anno più che mai all'insegna del risparmio. Ha venduto bene la Dufour Varallo, dopo aver ceduto il proprio allenatore Arrandini al Borgomanero ed assunto l'ex allenatore Fornara.

Il bomber Guidetti, figlio dell'attuale allenatore del Gravello, è stato ceduto alla Biellese, mentre il «settepolmoni» Panella è passato al Borgomanero. Sempre la Dufour ha ceduto Berto al Borgomanero, acquistando il centrocampista Misserotti dal Caltignaga. Un Caltignaga che si sta riorganizzando dopo l'addio di Antonio Giulio e il passaggio di Paolo Ottina all'Omegna.

Ottina si è portato l'attaccante Massara e ha poi ottenuto Agostini dal Verbania, Masuero e Riva dal Borgomanero, Pinto dal Legnano, Lascaris invece la

La rosa di ogni squadra

Squadra	Presidente	Allenatore
BORGOMANERO	Giorgio Pastore	Gianmario Arrandini
CALTIGNAGA	Luigi Vacchini	Loris Fugiori
CANNOBIESE	Marco Marzano	Adelmo Paris
CASTELLETTESE	Carlo Sibilla	Massimo Enfi
DUFOUR VARALLO	Luciano Zanella	Pino Fornara
GRAVELLO	Antonio Gambino	Mario Guidetti
OLEGGIO	Antonio Foglio	Giancarlo Boldini
OMEGNA	Gianmaria Lazzari	Paolo Ottina
SUNESE	Carlo Rossi	Paolo Rosa

stessa Omegna: Pasquino (Caltignaga), Dago (Gozzano), Donati (Villa), Savoini (Briga), Ginpro (Sobinet), Morea (Sparta).

Ha lavorato in grande anche la Sunese, quest'anno allenata da Paolo Rosa, che rientra dal Borgomanero. Sono passati ai club Russo e Bahice, entrambi

Borgomanero, Livorno (già del Verbania) e Sala (Caltignaga), mentre se ne sono andati Quararoli, Tenace, Musolino e Jellini. Molte altre operazioni sono in definizione, non sono escluse sorprese dell'ultima ora. I primi collaudi delle formazioni nelle gare di Coppa Italia.

(s. bot.)

Oltre duecento iscrizioni per la tradizionale kermesse di domani

I dilettanti si sfidano a Briga

In gara i più forti Elite-Under 23 a livello nazionale

BRIGA NOVARESE. Più di 200 iscrizioni sono giunte a Giuseppe Bellosta per il Trofeo Sportivi di Briga, edizione numero 14, in programma domani a Briga Novarese. Saranno in gara i migliori dilettanti nazionali delle categorie Elite-Under 23.

La corsa prenderà il via alle 13 e si concluderà alle 17. Sono previsti 10 giri di uno spettacolare circuito che presenterà quest'anno, per la prima volta, la salita di Orio-Torha. Su questo tratto, recentemente asfaltato, si svilupperanno le azioni più belle e avverrà la naturale selezione. Briga i concorrenti punteranno su Gozzano, quindi affronteranno i saliscendi del «Tiniolino» e Monticelli, lo strappo di Orio, Inverio, Talonno, bivio Santa Cristina, San Marco e il ritorno a Briga: 10 volte questo circuito per totali km 168. Dopo l'ultimo passaggio da Briga si dovrà affrontare ancora il



Giuseppe Peta e Giuseppe Bellosta, presidente e factotum della S.S. di Briga

San Colombano, circa un chilometro con pendenze che sfiorano il 20 per cento, al termine del quale ci sarà il traguardo. Nell'edizione dello scorso anno si è imposto Gianluca Valoti da-

vanti a Marco Gili ed entrambi sono quest'anno neo professionisti. Tra i partenti è annunciato il campione italiano ed ex iridato Giuliano Figueras (Zalf Euromobili).

vanti a Marco Gili ed entrambi sono quest'anno neo professionisti. Tra i partenti è annunciato il campione italiano ed ex iridato Giuliano Figueras (Zalf Euromobili).

(s. b.)

(s. b.)

(s. b.)

(s. b.)

(s. b.)

(s. b.)

(s. b.)

(s. b.)

PROVINCIA DI NOVARA COMUNITÀ MONTANA CUSIO MOTTARONE COMUNITÀ MONTANA VAL STRONA CONSORZIO CUSIO TURISMO LAGO D'ORTA



ECOMUSEO DEL LAGO SEDE, PIAZZA D'ITALIA 8028 PETTENASCO

Un itinerario attorno al Lago d'Orta per scoprire 10 musei

I SITI MUSEALI

- MUSEO DEL RUBINETTO E DELLA SUA TECNOLOGIA ■ MAURIZIO D'OPAGLIO
- COLLEZIONE CALDERARA ■ ARTE CONTEMPORANEA VACCAGIO DI AVENO
- MUSEO ETNOGRAFICO E DELLO STRUMENTO MUSICALE A FIATO QUARNA
- MUSEO DELL'OMBRELLO ■ DEL PARASOLE GIENESE
- MUSEO DELL'ARTE DELLA TORNITURA DEL LEGNO PETTENASCO
- RACCOLTA DI ARTE SACRA FORNO VAL STRONA
- MUSEO NATURALISTICO DI VAL STRONA SAMBUGHETTO
- GIARDINO ALPINIA STRONA
- ALPE SELVIANA CENTRO NATURALISTICO "IL GLICINE" AGRANO DI OMEGNA
- FONDAZIONE MUSEO ARTI E INDUSTRIA OMEGNA

L'idea di Ecomuseo non è ancora diffusa in Italia. In altri paesi, invece, essa trascina da tempo e con successo il moderno concetto di turismo culturale. La recente costituzione dell'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone, a proposta culturale multipla, diffuso attorno al bacino cusiano, vuole proprio rappresentare questo modello di offerta culturale legato alla valorizzazione delle risorse ambientali e storico-etnografiche locali; può immaginarsi come una rete che intreccia aree e temi, per la riscoperta dell'intero territorio, non solo nei suoi aspetti culturali ma anche quelli paesaggistici, della cultura materiale, dell'artigianato e dell'industria locale, delle opportunità per il tempo libero rivolti anche al turismo più esigente.

Per informazioni telefonare o inviare fax numero 0323 89622, oppure telefonare al

167-233151

dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. La segreteria fornirà indicazioni relative ai singoli siti, ad eventi e iniziative particolari e agli itinerari per raggiungere le diverse località.

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

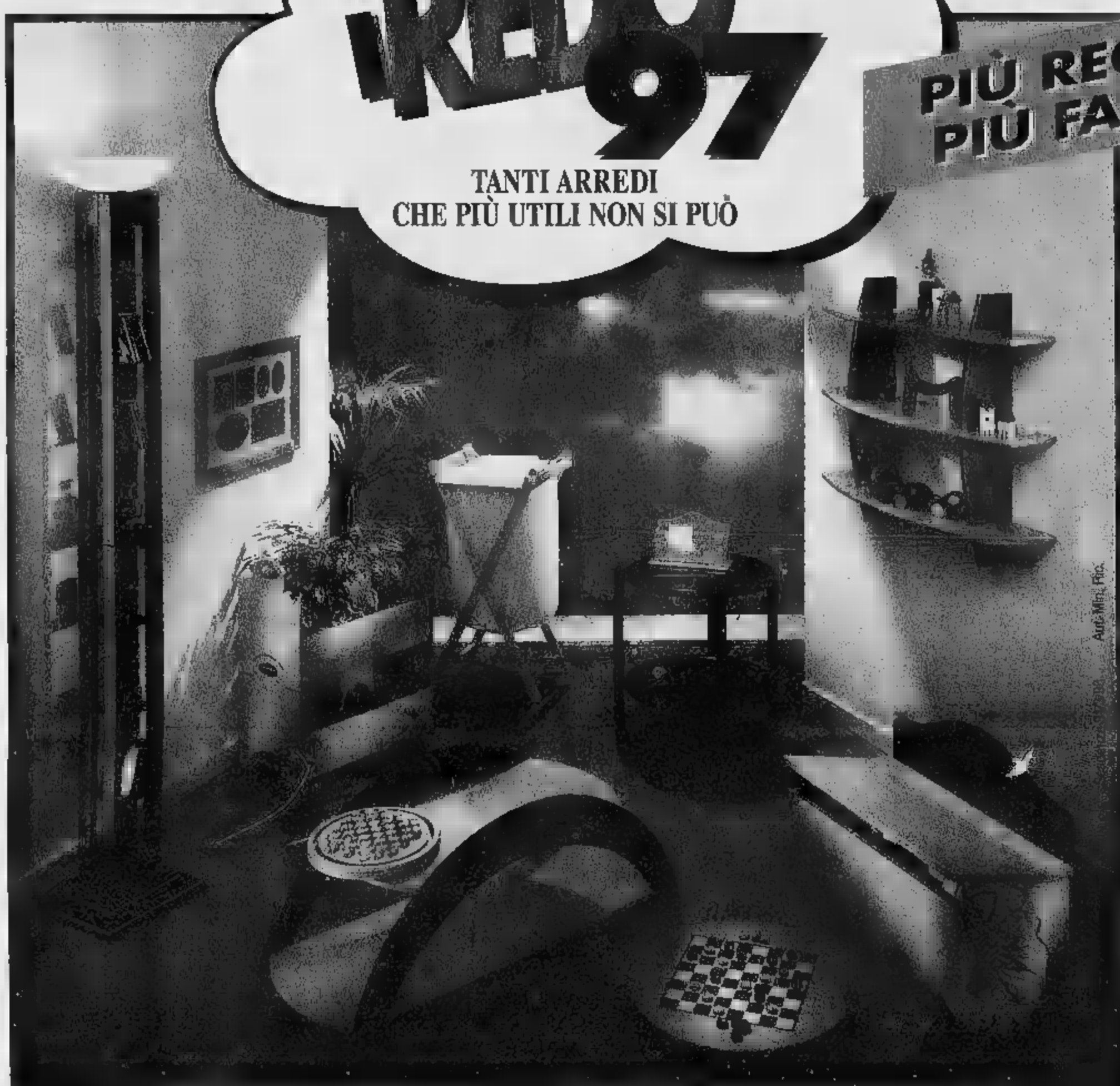
ALTRI LUOGHI DI INTERESSE PAESAGGISTICO E CULTURALE. Isola di San Giulio/Sacro Monte ■ Orta/Mottarone/Madonna del Sasso-Solotto/Torre ■ Buccione/Chiesa Parrocchiale dell'Assunta-Armeo

ACQUA S. BERNARDO REGALA

REDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Autò Mini. Ric.



S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.

FIAT *Celoria*

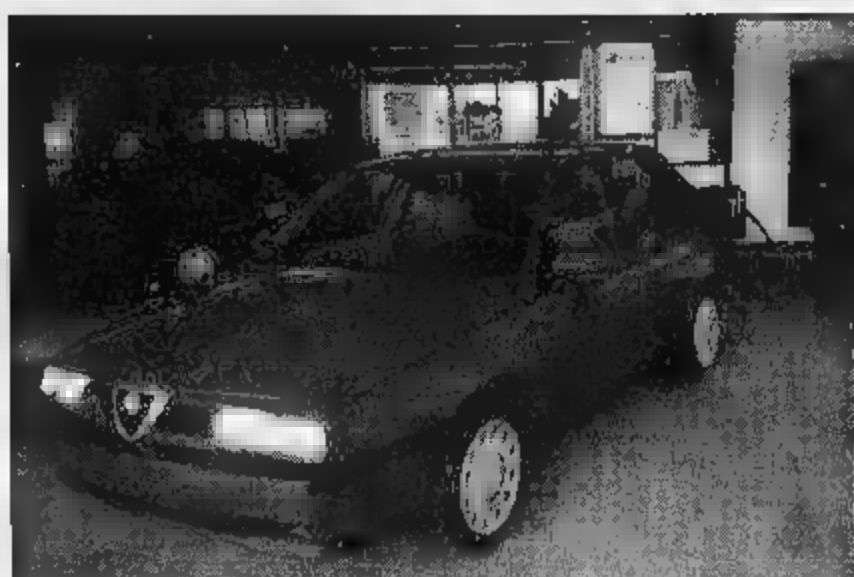
rivoluziona il modo di acquistare l'auto d'occasione

- Anticipo dal 20% al 40% del prezzo di vendita
- Canoni mensili contenuti
- Canone di riscatto al 24° mese con possibilità di sostituire l'auto ad un valore minimo già predeterminato, passando ad un'altra auto d'occasione, oppure ad un'auto nuova.

Tutto questo grazie a

FORMULA

FIAT



**ALFA ROMEO 155 2.0
SUPER L FULL OPTIONAL - 1997**

Anticipo	£. 8.460.000
N° 23 canoni	£. 794.612
N° 1 maxi canone	£. 11.305.000

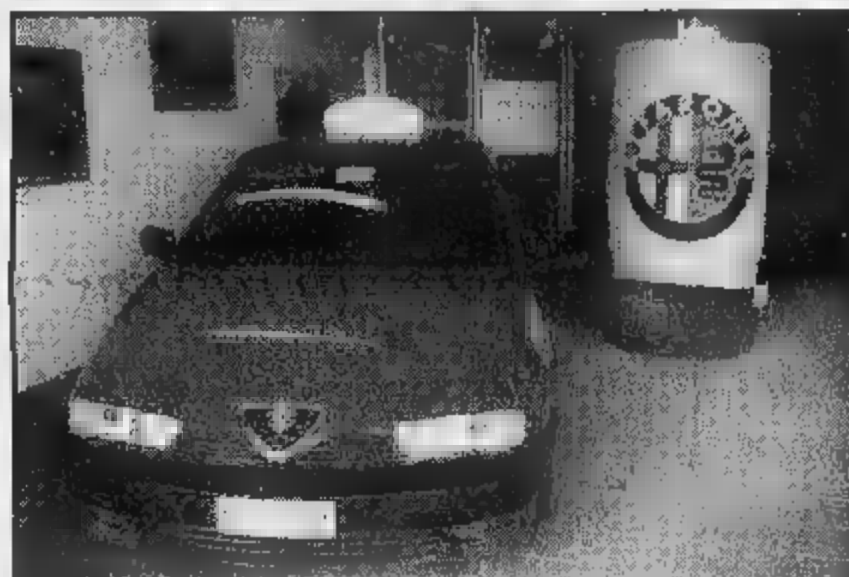
Valore minimo garantito al 24 mese £. 14.535.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 3.230.000.



AUDI 80 AVANT - 1993

Anticipo	£. 7.000.000
N° 23 canoni	£. 761.000
N° 1 maxi canone	£. -

Valore minimo garantito al 24 mese £. 12.000.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 12.000.000.



ALFA ROMEO ALFA 145 1.6 LUSSO - 1995
Aria climatizzata - Abs - Antifurto - Colore rosso alfa

Anticipo	£. 4.925.000
N° 23 canoni	£. 444.639
N° 1 maxi canone	£. 7.880.000

Valore minimo garantito al 24 mese £. 9.850.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 1.970.000.

• VETTURE CON GARANZIA • VETTURE INTESTATE ALL'ACQUIRENTE DA SUBITO

Condizioni specifiche per tutte le combinazioni al 24° mese a scelta:

- A) Estinguere il maxi canone
- B) Rifiutare il maxi canone per ulteriori 24 mesi a tasso corrente
- C) Non pagare il maxi canone, restituire l'auto ed usufruire del valore minimo garantito per passare ad un'altra auto d'occasione, oppure ad un'auto nuova.

Servizio commerciale APERTO TUTTO AGOSTO

FIAT *Celoria*

TANGENZIALE SUD 61 (ANGOLO VIA TRINO)
TEL. 0161 392201 - FAX 0161 392205

FIAT *Celoria*

rivoluziona il modo di acquistare l'auto d'occasione

- Anticipo dal 20% al 40% del prezzo di vendita
- Canoni mensili contenuti
- Canone di riscatto al 24° mese con possibilità di sostituire l'auto ad un valore minimo già predeterminato, passando ad un'altra auto d'occasione, oppure ad un'auto nuova.

Tutto questo grazie a

FORMULA

FIAT



**ALFA ROMEO 155 2.0
SUPER L FULL OPTIONAL - 1997**

Anticipo	£. 8.460.000
N° 23 canoni	£. 794.612
N° 1 maxi canone	£. 11.305.000

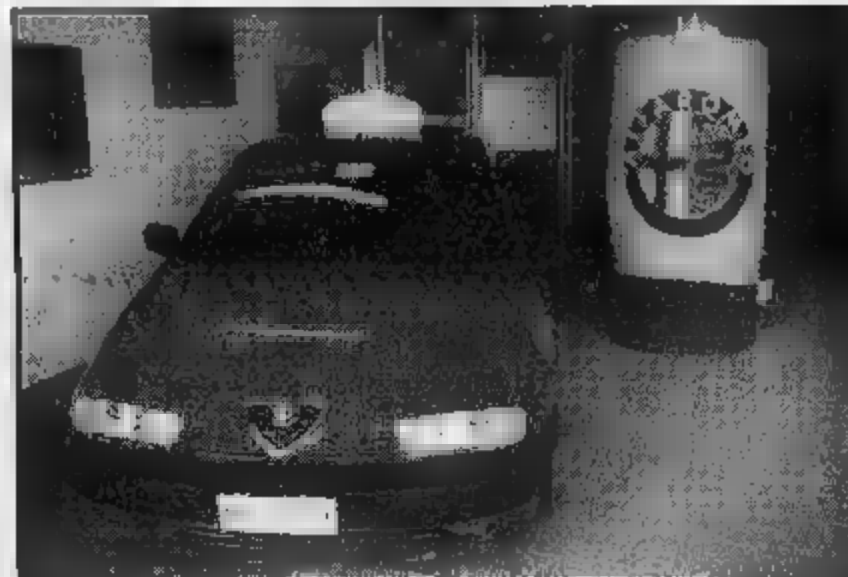
Valore minimo garantito al 24 mese £. 14.535.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 3.230.000.



AUDI 80 AVANT - 1993

Anticipo	£. 7.000.000
N° 23 canoni	£. 761.000
N° 1 maxi canone	£. =

Valore minimo garantito al 24 mese £. 12.000.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 12.000.000.



ALFA ROMEO ALFA 145 1.6 LUSO - 1995
Aria climatizzata - Abs - Antifurto - Colore rosso alfa

Anticipo	£. 4.925.000
N° 23 canoni	£. 444.639
N° 1 maxi canone	£. 7.880.000

Valore minimo garantito al 24 mese £. 9.850.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 1.970.000.

▪ **VETTURE CON GARANZIA • VETTURE INTESTATE ALL'ACQUIRENTE DA SUBITO**

Condizioni specifiche per tutte le combinazioni al 24° mese a scelta:

- A) Estinguere il maxi canone
- B) Rifinanziare il maxi canone per ulteriori 24 mesi a tasso corrente
- C) Non pagare il maxi canone, restituire l'auto ed usufruire del valore minimo garantito per passare ad un'altra auto d'occasione, oppure ad un'auto nuova.

Servizio commerciale APERTO TUTTO AGOSTO

FIAT *Celoria*

TANGENZIALE SUD 61 (ANGOLO VIA TRINO)
TEL. 0161 392201 - FAX 0161 392205



Venerdì 11 Agosto 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria

Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

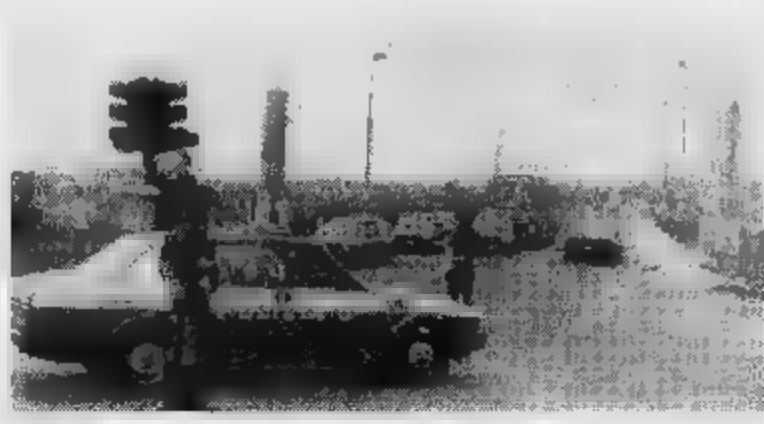
vc 33

Da stasera e fino a Ferragosto grande traffico in provincia Giorni di fuoco sulle strade

I consigli per viaggiare sicuri

VERCELLI. Superato bene il grande esodo, i reparti vercellesi della «Stradale» si apprestano da oggi a fronteggiare il lungo periodo di Ferragosto: secondo le previsioni sarà il più impegnativo, perché mentre il primo riguarda la parità dei veicoli in fuga verso le località di villeggiatura, il prossimo interesse sarà sui quattrini in partenza che quelli di ritorno.

Dal comando provinciale di via Quagliotti i primi dati sono comunque confortanti: gli incidenti sono vistosamente diminuiti. Infatti se a livello nazionale luglio ha fatto registrare, rispetto allo stesso mese del '96, un aumento dell'11 per cento degli incidenti mortali, del 5 di quelli con soli feriti, nel territorio vercellese a luglio '97 gli incidenti sono stati complessivamente 43 (di cui 1 mortale) contro i 57 di un anno fa. Anche nel luglio '96 gli incidenti mortali erano stati due, però quest'anno



Polizia stradale vercellese in mobilitazione per vigilare sull'esodo

i feriti sono diminuiti ben 40 unità, da 97 a 57. Occorre poi ricordare che i dati si riferiscono a Vercelli e Varallo, comprendono anche quelli forniti dal comando di Villarboit, che ha competenza territoriale anche sui tratti autostradali di To-

rino, Novara e Milano. Nonostante questi dati confortanti, dalla caserma di via Quagliotti lesinano le raccomandazioni. Una soprattutto: chi è al volante deve sempre calcolare all'apparire di un ostacolo improvviso riuscirà a bloc-

care la vettura entro il tratto strada che ha davanti.

Un'altra raccomandazione: è buona norma, prima di mettersi in viaggio, di informarsi sulle condizioni della viabilità telefonando ai vari comandi della «Stradale» o al 113. Tra le cause più ricorrenti dei sinistri, in primo luogo figura la velocità, poi nell'ordine i sorpassi azzardati, l'uso di alcol e droghe, le mancate precedenza, le insufficienti distanze di sicurezza.

Spiega il dottor Augusto Camini, vice comandante provinciale: «Grazie ad un accurato piano-ferie abbiamo in forza il numero massimo di personale disponibile, e questo ci consente di attuare quattro turni giornalieri di controllo e di potenziarli ulteriormente nel fine settimana». Il funzionario fornisce altre utili informazioni: tutti i ponti sulle autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione sono numerati per facilitare l'intervento



Secondo le previsioni, fino a Ferragosto si preannuncia traffico molto intenso

della polizia nel caso segnalati lanci di bombe; tutte le colonnine rosse di soccorso, il cui funzionamento è controllato di frequente, risultano efficienti.

Walter Camurati

A luglio nel Vercellese sono diminuiti gli incidenti

Dopo l'autonomia via ai lavori

La parola d'ordine è accelerare i tempi: il giorno dopo la conferma dell'autonomia universitaria si pensa ad imprimere una svolta a tutti i cantieri annunciati per l'ateneo. Che può contare 12 miliardi già stanziati.

Balsani A PAG. 34

Alagna

Da oggi la festa delle Guide alpine

Si celebra da oggi a domenica il 125° anniversario delle Guide d'Alagna. In programma rassegne di libri, proiezioni di video sulla montagna e altre celebrazioni. E' pronto anche un annullo filatelico.

Pro Vercelli

Sul mercato cerca il terzo attaccante

Dopo lo scontro con Fabbrini che resterà assente per almeno un mese e il trasferimento di Gabasio in difesa il club bianco si sta muovendo per cercare un nuovo attaccante da affiancare a Righi e Sicuranza.

A PAG. 41

L'animale, fuggito da una stalla, bloccato con l'anestetico «Corrida» a Livorno Ferraris

Ieri tre ore di caccia al toro nei campi

LIVORNO FERRARIS. Macché Pamplona. Anche nel Vercellese questa è l'estate delle corride. Dopo il toro fuggito sulla A4, complice una furea poco stretta e una sosta dell'autocarro che trasportava il piazzale di Carisio, ieri un altro animale ha concesso il bis. Questa volta Livorno Ferraris, imboccando la porta della stalla di cascina del paese e impegnando nella caccia, per l'intera mattinata, carabinieri, vigili urbani e un'équipe veterinaria dell'Usl di Santhià.

La corrida nelle campagne sulla strada provinciale per Crescentino inizia alle 8,30. Dall'azienda agricola del sessantaduenne Arnaldo Grassino, in via delle Rocchette, è appena scattata l'allarme. Il toro, che pesa circa tre quintali, sta raggiungendo i campi della zona coltivati a granturco: ha trovato la porta della stalla aperta ed è riuscito a sfuggire ad Arnaldo Grassino e al genero, Fabrizio Albus, anni, di Saluggia, che come ogni mattina stanno accudendo gli animali.



Il toro è fuggito ieri mattina dalla stalla di una cascina del paese

Per qualche tempo il toro riesce a sfuggire agli inseguitori, finché intorno a mezzogiorno i task force delle forze dell'ordine, affiancati dagli agricoltori, riesce a intrappolare l'animale ed a colpirlo con la pistola caricata ad anestetico in dotazione ai veterinari. Il toro, trasbordato su un camion, può

così essere riportato in cascina. La corrida sulla A4 invece avuto un epilogo meno felice. Il toro imbrozzito stava ormai per saltare la barriera ed invadere le corsie della Torino-Milano: un agente della polizia stradale di Villarboit è stato costretto ad abbatterlo.

(p. a. r.)

Prato Sesia, avevano già ucciso a colpi di fiocina nove grosse trote «marmorate»

A pesca di frodo con l'ecoscandaglio

Denunciati due bracconieri, uno è di Borgosesia

PRATO SEDIA. Era attrezzati di tutto punto per una battuta di pesca di frodo. Avevano un ecoscandaglio, un sofisticato strumento che emette impulsi acustici, grazie al quale erano in grado di rilevare sotto l'acqua la presenza di prede.

L'altra notte in tre si sono appostati allo sbocco del canale della Filatura di Grignasco, nel tratto di Prato Sesia. Qui sono stati sorpresi da sette guardie giurate volontarie per il controllo dell'attività di pesca, in servizio sotto il simbolo della Fips di Novara. Con l'aiuto dei carabinieri di Romagnolo Sesia due bracconieri sono stati identificati: per R.D. di Borgosesia e A.V. di Novara è scattata la denuncia. Il terzo complice, approfittando dell'oscurità, è riuscito a dileguarsi. La sua identificazione però dovrebbe essere questione di ora. Le attrezzature, di valore complessivo di oltre sei milioni, sono state sequestrate.

Il canale, un collettore artificiale che serve le industrie tessili della zona, è questo inizio

Decine di interventi in provincia

VERCELLI. Favorito dal caldo afoso degli ultimi giorni, continua l'assedio dei calabroni in provincia. Si sanno qualcosa i vigili del fuoco del Comando di Vercelli, che in media ricevono una decina di chiamate. Ieri le richieste di intervento sono partite da Crescentino, il giorno prima da Santhià: gli insetti nidificano soprattutto in campagna nei vecchi lavatoi, nei fienili e la loro diffusione è favorita anche dal clima umido della nostra zona.

Come intervengono i pompieri? Innanzitutto durante i «blitz» i vigili del fuoco indossano speciali tute di protezione, si servono di caschi con visiera trasparente, calzano sulle mani guanti di

protezione e per distruggere i nidi viene usato uno speciale prodotto spray. Le punture di calabrone sono piuttosto dolorose e in caso di grave allergia possono provocare conseguenze. Questo, comunque, non avviene spesso.

La presenza delle api nel periodo del solleone non risparmia neppure la città, soprattutto i rioni della periferia: di frequente gli insetti nidificano negli anfratti dei muri.

L'assedio, comunque, non dovrebbe ancora raggiungere la cifra record di alcuni anni fa, quando in un solo giorno arrivarono ben quaranta chiamate al centralino della caserma di viale Aeronautica.

(g. mo.)

d'agosto è stato messo in asciutta quindi il livello è molto più basso del normale. L'acqua, pulitissima e corrente, è l'ambiente ideale per i pesci.

Ben sapendolo, i tre bracconieri si erano appostati allo sbocco di tanto di reti, fonti luminose, un fucile subacqueo e, appunto, l'ecoscandaglio.

Quando alle 22,30 la squadra delle guardie giurate li ha sorpresi, avevano già catturato nove trote marmorate di grossa taglia, del peso tra uno e quattro chili ciascuna. I pesci erano stati tutti uccisi a colpi di fiocina.

Al di là del valore venale della preda, l'azione di bracconaggio ha causato un gravissimo danno al patrimonio ittico pregiato della Sesia e, di riflesso, anche della Sesia nella quale il canale confluisce più a valle. Secondo gli esperti della Fips, le trote marmorate uccise dai pescatori di frodo avrebbero potuto produrre ogni anno decine di migliaia di uova.

(f. co.)

Maucci
SU TRE PIANI
100 mq.
di esposizioni

VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pelliccia, pelle, renna, montone

Fai cambio con i nuovi capi
della collezione 1997/98
Prenota con 100.000 - 200.000 lire
di deposito e ritiri con comodo.

APERTI AGOSTO

RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELLICCE e MONTONI

Tenuta "La Mandria"
Candelo (Biella) Tel. 0161/211111

La "Tenuta La Mandria" di Candelo
nel mese di agosto,
organizza degli stages settimanali residenziali
dove i ragazzi oltre ad imparare lo sport dell'equitazione,
seguiti da istruttori federali, avranno la possibilità,
insieme ad accompagnatori naturalistici diplomati
di scoprire le bellezze sconosciute della natura

Dopo l'annuncio dell'autonomia, è necessario accelerare tutti i «cantieri annunciati»



L'ex Ospedaletto tra le scadenze da rispettare Via all'appalto per il «De Cardona»

Da sinistra l'area dell'ex ospedale destinata ad accogliere, dopo serie di interventi e restauri, l'Ateneo. In alto: l'area dell'ex ospedale destinata ad accogliere, dopo serie di interventi e restauri, l'Ateneo.

Ateneo, adesso i lavori Pronti 12 miliardi per Lettere

VERCELLI. Il giorno dopo la conferma che Vercelli sarà sede universitaria, comincia a riparlare di edilizia e di servizi per gli studenti. La città sarà capace, con un moto d'orgoglio, di fare bene e in fretta i tanti lavori indispensabili a creare un vero campus?

Il presidente della Provincia e del Comitato universitario locale, Gilberto Valeri, ancora in ufficio, gode la vittoria ma già pensa a dare un'accelerata a tutti i cantieri annunciati per l'ateneo.

«I quattresimi - dice - sono già stati stanziati e sono anche parecchi. Bisogna solo trovare la via più veloce per concretizzare i progetti. In effetti sono 12 i miliardi accantonati per la ristrutturazione: antichi edifici da destinare alla facoltà di Lettere. Continua Valeri: «Ora che il ministro Berlinguer ha individuato tra gli enti operativi anche la Regione, invitata per iscritto a stendere con noi il Rettore l'accordo di program-

ma, c'è da sperare che molte pratiche ferme a Palazzo Lascaris imbocchino una corsia preferenziale. Tra le prime scadenze da rispettare c'è l'approvazione del progetto che riguarda la ristrutturazione dell'ex Ospedaletto. L'Università ha in cassa 3 miliardi, che non riesce a spendere per trasformarli in aule, laboratori linguistici ed informatici, studi per i docenti. Poi ci sono gli oltre 4 miliardi messi a bilancio dal Comune che dovranno servire per continuare il recupero del secondo piano del Dugentesco. Tutti edifici attigui che creeranno nel centro di Vercelli una propria isola universitaria. Infine, almeno per ora, ci so-

no da spendere i 5 miliardi offerti dalla Regione (da tre anni) per costruire gli alloggi degli studenti e dei professori. Il sindaco prima di partire per le ferie ha annunciato la gara d'appalto per il recupero dell'ex Ospedaletto di Cardona, in autunno sarà tempo di scegliere la ditta a iniziare i lavori. Ad opera ultimata si riceveranno 54 posti letto: inizio che non esclude il recupero di altri spazi. Conclude Valeri: «Se verranno mantenuti gli impegni presi ancora ai tempi della giunta Baracchi Bavagnoli, un paio di alloggi dell'ex Ruota d'oro verranno messi a disposizione della foresta dell'Università».

Belossi

Oggi la trasferta

Gita ad Alagna per i bimbi di Cernobil

VERCELLI. La vacanza dei bimbi di Cernobil, ospiti del Legambiente e delle famiglie vercellesi, oggi prevede una trasferta ad Alagna. I quattordici bambini, che hanno subito deciso di chiamare «mamme» e «papà» i nuovi genitori adottivi, dedicheranno l'intera giornata alla scoperta delle bellezze turistiche dell'Alta Valsesia. E al pranzo valligiano penserà, con la generosità che sta accompagnando tutta la vacanza dei piccoli bielorusi, della loro accompagnatrice, il Rifugio Grande Halc di Alagna. Per la «comitiva» arrivata a fine luglio dalla Bielorussia il programma dell'agosto vercellese è intenso. Dopo il piccolo ricevimento in Comune - che tra l'altro fornisce anche alcuni pasti ai bambini - momenti di giochi ai Luna park, incontri all'oratorio, Giuseppe, previste altre gite, passeggiate in città, importanti visite mediche. «Sarà» vacanza che ricorderemo per tutto l'anno ha detto il nome dei bimbi l'interprete Tatiana Khilko.

La mappa Aasm

Vie chiuse per lavori in corso

VERCELLI. Continuano anche nel periodo agostano i lavori dell'Aasm, e se da un lato la solerzia dell'Azienda garantisce un buon servizio ai cittadini, dall'altro ci potranno ancora essere dei disagi per gli automobilisti. Nel periodo tra l'11 e il 14 agosto infatti sono previsti interventi alla circolazione in diverse strade. Via Foa, ad esempio, continuerà ad essere completamente chiusa alle auto per il ricambio delle tubature dell'acqua. In maltempo le interruzioni verranno rimandate ai giorni successivi. Anche via Donato, da via Baranzato a via Vicenza, seguirà la stessa sorte. Anche l'Ufficio tecnico del Comune non è ancora in ferie e quindi via Machiavelli, da via Tasso a corso Abbate, potrà essere interrotta al traffico per scavi sui marciapiedi. Nella zona infatti l'amministrazione ha deciso di potenziare l'illuminazione pubblica. Per ulteriori informazioni cittadini potranno telefonare al 256200.

Fucili in premio

Federaccia festosissimo con «lotteria»

VERCELLI. E' iniziato il tesseramento per la stagione 1997-98. Lo comunica la sezione provinciale della Federazione italiana caccia, che, sull'esempio della casa-madre che offre 100 doppiette, propone anche ai vercellesi una serie di costosi «gadgets» per i soci più solerti. La via Varese è infatti ha deciso di sorteggiare tra i tesserati Federaccia, vecchi e nuovi, tre fortunati che avranno in premio una carabina Sabatti calibro 270 oppure un fucile semiautomatico calibro 12 Fabarm. Molti poi saranno i premi consolazione. La sezione metterà a disposizione 33 biglietti per caccia in Aiv. Un motivo in più, secondo i responsabili, per rinnovare subito l'iscrizione alla società. I tesserati saranno a disposizione degli iscritti già da questa settimana e all'atto del ritiro i soci dovranno dimostrare aver già pagato la tassa regionale (150 mila lire) e quella di accesso agli Atc.

Ieri la consegna in piazza Mazzini: grande festa con i due obiettori Luca e Marco

Un pallone per i piccoli nomadi

Il dono dei giostrai ai bimbi del Centro comunale

VERCELLI. I palloni sono un regalo a pretesto. Un regalo dei giovani giostrai Luna park, un pretesto per parlare dei piccoli nomadi - destinatari del dono - che per la prima volta frequentano il Centro ricreativo del Comune. I palloni, con i personaggi di Disney e del mondo di Barbie, sono arrivati ieri: li abbiamo consegnati, con l'aiuto dell'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa, rispettando la promessa fatta ad Ugo Guarni. E nel cortile del Centro in piazza Mazzini sono state subito corse sfrenate, un'improvvisata pallavolo con tanto di «una caccia al disegno più allegro e colorato».

I bambini nomadi arrivano da via Trento, sono una decina ed occupano i locali che il Comune ha affittato da qualche anno nel monastero di Santa Margherita per trasformarli in Centro diurno. L'esperimento con i sinti rom è iniziato a fine luglio - con gli altri ragazzi che frequentano il centro ormai in vacanza - e proseguirà in autunno. Spostandosi in un alloggio vicino alle



Foto di gruppo per i piccoli nomadi che frequentano per la prima volta il Centro comunale di piazza Mazzini. Con i bambini, i due obiettori di coscienza che li seguono durante l'intera giornata.

scuole Carducci. Un pullmino Comune si trasforma in scuolabus: arriva ogni mattina in via Trento, carica i piccoli e li accompagna in piazza Mazzini. E qui, ogni mattina, il programma è diverso: si può lavorare su libri e quaderni,

giocare in cortile, andare in piscina o spostarsi per piccole gite. Ai bambini vengono offerti il pranzo (preparato Sipca) e la merenda. Il Centro impegna part-time due religiose, mentre a seguire i bimbi nomadi sono arrivati due giovani obiettori di co-

scienza milanesi, Marco e Luca. Ed è stato colpo fulmineo. C'è chi non mangia se Marco e Luca non sono vicini e chi invece fatica ad andare a casa: «Cominciamo a chiudere alle 16. Due ore dopo tutti in pullmino».

AL GIORNALE

per la sanità spiegazioni di Bezzan

La completezza dell'informazione e la necessità di precisione inducono a chiedere ospitalità in riferimento all'articolo pubblicato mercoledì 8 agosto dal titolo «Pioggia 60 miliardi sulla sanità». A tale proposito voglio sottolineare che il piano di investimenti da me previsti, di circa 150 miliardi - così come riportato puntualmente in un vostro articolo del 10 giugno - è stato approvato dalla giunta regionale per un importo complessivo di 132 miliardi, in quanto è stato temporaneamente stralciato per motivi tecnici l'importo relativo alla ristrutturazione dell'ex Osp. (18 miliardi circa). La differenza tra il contributo regionale - di circa 60 miliardi - e tale cifra perrà dall'alienazione delle proprietà immobiliari dell'Azienda, così come voluto dalla Regione stessa.

Luigi Bezzan
direttore generale
Usl 11
Vercelli

«Grazie all'anonimo per il bancomat»

Giorzi fa, mentre faceva qualche comparsa nei pochi negozi aperti della città, ho smarrito il bancomat con relativo codice segreto che mi risulta difficile da memorizzare. Quando mi sono accorto di aver smarrito la «preziosa carta» già trascorso qualche giorno e il suo occasionale possessore avrebbe avuto il tempo sufficiente per racimolare un copioso bottino. Lascio immaginare la sorpresa quando mi sono recato alla mia banca per denunciare la scomparsa del bancomat e me lo sono visto riconsegnare dall'impiegato che non ha voluto dirmi chi l'aveva ritrovato. L'anonimo autore di quel nobile gesto è rimasto avvolto dal mistero e come nelle fiabe non ha voluto lasciare nessuna traccia di sé. Ma la banca è di quelle che non si dimenticano più e che fanno ancora ben sperare sul futuro degli uomini. Grazie di cuore, sconosciuto e nobile signore, il tuo gesto ha contribuito a cancellare parte della brutture e degli egoismi umani che caratterizzano questo fine secolo.

Battistina Breda, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.486; Borgosesia: tel. (0163) 25.233; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gattinara: tel. (0163) 418.617.
PRONTO SOCCORSO
Usl: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. tel. (0161) 217.000; telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio sanitario 167-311.119 esclusivamente per i Comuni 11 da Arborio ad Alagna.
GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 58.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.
FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle 15 e dalle ore 20 alle 9 e battenti chiusi) e chiamata

con ricetta medica urgente): Dr. Giorgio Bonzano, via Restano (sede), telefono 215.080.
Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, corso Vercelli 2 (Arco), tel. (0163) 22.341.
Borgovercelli: Dr. Gianfranco Arietta, via Tasso 33, tel. 32.130.
Caviglioglio: Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 2, tel. 971.077.
CONSULTORIO PEDIATRICO
Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.211; Gattinara: telefono (0163) 832.387.
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.402; Crescentino: telefono (0163) 25.488-52.082; Gattinara: telefono (0163) 822.384-822.387.
SERVIZIO VETERINARIO
Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 82.488; Gattinara: telefono (0163) 832.387.

DA NON PERDERE

Gastronomia tipica
Al Ferragosto di Borgovercelli
Il «Ferragosto borgovercellese» si svolgerà dal 10 al 17 agosto. Tra le iniziative, ristorante con piatti tipici, mostra di pittura, gara di pesca alla trota, incontri di calcio, serate danzanti. Per domenica 17 è previsto un raduno di moto e di auto d'epoca. A questa manifestazione ci si potrà iscrivere alle 9,30 in piazza Curino.
Biblioteca
Orari alla biblioteca «Farinone Centa»
La sede temporanea della biblioteca civica di Varallo «Farinone Centa» - Palazzo dei Musei - da lunedì prossimo sarà definitivamente chiusa. Nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17,30 alle 19 e sabato dalle 9 alle 12, nella sede di Palazzo Raccetti in via Umberto I, 69 sarà possibile restituire volumi in prestito, prendere in prestito riviste e novità bibliografiche. Info: allo 0347-27.86.996 o 0163-62.496.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZI (L. 1000 + iva)
3	300	L. 300.000
2	200	L. 200.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

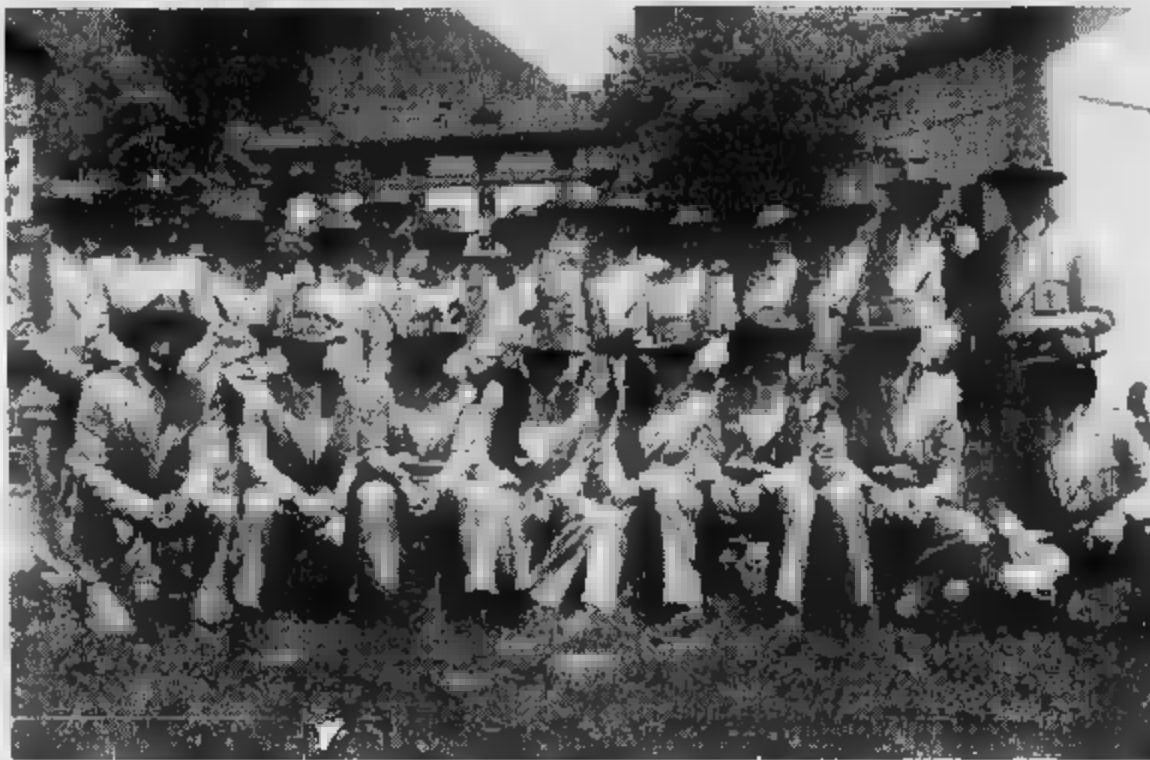
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/5568334-335

Video, libri e rassegne per celebrare i 125 anni della fondazione del Corpo

Alle 16 saranno presentate le opere sulla montagna. E' pronto anche l'annullo filatelico

S'inaugura da questo pomeriggio un fitto programma di appuntamenti per la festa delle Guide di Alagna (foto). Agli incontri parteciperanno numerosi scrittori, che nei loro libri hanno raccontato la montagna e i suoi epici eroi. Le celebrazioni chiuderanno domenica



Guide di Alagna da oggi in festa

Anniversario tra manifestazioni e cultura

ALAGNA. Si celebra oggi il centocinquantesimo anniversario della fondazione del Corpo delle guide di Alagna. La manifestazione sarà quindi un modo per ricordare la nascita del patrocinato dalla sezione vallesiana del Club alpino, compagine di guide organizzata a livello nazionale, seconda solo a quella Courmayeur costituita quattro anni prima, nel 1888.

Le proposte vanno dall'arrampicata sportiva su una parete allestita, alle rassegne di libri con tematiche montane, dalle proiezioni di video documentaristici, agli annulli filatelici commemorativi.

Oggi ci si ritroverà alle 16 al Museo della civiltà walser in

frazione Pedemonte dove si tratterà il tema «Alagna tra natura e cultura», ovvero come gli scrittori hanno interpretato la montagna ed i suoi epici eroi.

A presentare le loro opere letterarie Elisa Farinetti (per Guglielmo Gazzo), con «Ricordi di una guida del Monte Rosa», Andrea Gallo (per Marco Rizzoli) «Polvere Rossa», Alberto Paleari con «Kerguelen». Poi ancora Enrico Rizzoli con «Il Monte Rosa: la montagna walser», Elena Ronco con «I maestri prismellesi» e Giovanni Ghiglieri «L'invito speciale di Sua Santità».

Stasera, la manifestazione è spostata al teatro dell'Unione alagnese, dove, alle 21, a cura delle Pro Loco del paese e di Ri-

va Valdobbia, verrà proposta la seconda parte della rassegna «La montagna in video '97» con il reportage di Publiliva (casette vhs in collaborazione con La Stampa): «Le Alpi di Mesner. Monte Rosa, orizzonti di ghiaccio». Il documentario, prodotto da Giorgio Vivalda, è diretto da Carlo Alberto Finelli. La partecipazione di Reinhold Messner. Monte Rosa come palestra per gli alpinisti che si preparano ad affrontare l'Himalaya, la discesa nelle viscere del ghiacciaio di Grenz e la ricostruzione in costume della prima salita al colle del Lys, nel 1778.

Domani le celebrazioni proseguono con l'istituzione di un Ufficio postale, «distaccato»

dalla 10 alla 16, per l'emissione dell'annullo filatelico commemorativo di Guglielmo Guglielminetti, uno dei capostipiti delle guide alagnesi che nel 1914 partecipò alla spedizione Da Agostini in Terra del Fuoco.

Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, sempre di domani, ancora al Museo walser ci si potrà incontrare con gli autori dei libri presentati oggi. Per il gran finale di domenica ci sarà una proiezione di diapositive del titolo «Il Corpo guide di Alagna sulle montagne della Valsesia e del mondo», alla sede del Corpo guardie. Alle 11 gara di arrampicata sportiva. Alle 16, la premiazione finale.

Giovanni Barberis

Nei paesi del Vercellese e in Valsesia

Golosi a raduno è l'ora delle sagre

RONSECCO. Iniziano le sagre popolari alla riscoperta di antichi sapori, di variazioni sui temi classici: cucina ruspante, di manicaretti golosi e fantasiosi. Tutto è pronto per l'apoteosi dei golosi, mangiando ma poi ballando ballando, perché un po' di movimento sciolto a colpi di valzer e polche, potrà liquefare il potenziale calorico di quel ben di Dio che verrà assimilato durante le sagre.

Il prossimo attacco sferza da parte dei buongustai che apprezzano le bontà dei piatti «made in risata» oltre, il previsto quel Ronsecco, paese diventato celebre (anche) per una rassegna gastronomica che ormai fa parte della tradizione locale, «il cugò dal brusatun», il cucchiaino del ronsecchese, di cui questa patinata che sta per incominciare e che si etichetta come «Sagra San Lorenzo», è una logica prosecuzione. A colpi di cucchiaini e di forchettate in gigantesche porzioni: primi, secondi e dessert.

L'inizio è per domani alle 19,30, momento fatidico in cui verrà tagliato il nastro per accedere allo stand mangereccio allestito per l'occasione nell'area dei festeggiamenti.

Vogliamo dare una rapida occhiata al menù preparato dall'esercito di cucchiaini?

Dopo gli antipasti tipici, che la lista compilata definisce «ghiotti», ci saranno la pasta e i fagioli alla «Pina». Questa Pina passerà alla storia per la sua ricetta. Alternativa: fusilli e penne ai sughi golosi, la porchetta, la fesa di tacchino agli aromi, i dolci assortiti «brusatun». Sono per la sera di domenica gli agnolotti alla ronsecchese, per quella di lunedì la polenta ed i salamini alla «Pina»



Feste all'insegna della buona tavola

dei Gallinacci, la gran grigliata mista per la chiusura di martedì notte. Ad abbassare il colesterolo stati chiamati Renzo & gli Evergreen, Johnny & i Mister, Giampy & la Erre City Folk.

Lasciamo la Bassa vercellese per la Valsesia. Per questo fine settimana le proposte gastronomiche non mancano. Domani domenica a Campertogno nella piazza principale saranno allestiti i banchi di vendita e di degustazione dei formaggi tipici per l'ormai consolidata «Sagra della tosta valsesiana», mentre con le prime luci della sera si potrà danzare. A Rimascio, sempre domani, con le prime avvisaglie crepuscolari avrà inizio «La lunga notte sul lago». Sarà una festa non stop fino alle luci dell'alba, durante la quale verranno preparati spuntini robusti per valligiani e villeggianti a base di bruschetta, pane con il lardo e tosta fusa stile «raclette». Si conclude con un digestivo brodo magro di cipolle, che in Valsesia è detto «sava concia». Prima di tornare a casa verranno offerti cappuccini e brioches. (g. bar.)

Il 12 settembre

Nuovo canale riunisce col prefetto

BORGOSIESA. E' alla stretta finale l'iter che dovrebbe portare alla realizzazione di un canale a Borgosesia. Sarà (se il progetto andrà in porto) una struttura consortile, ovvero finanziata da più Comuni, che poi avranno la possibilità di sfruttarla.

I paesi interessati dal progetto sono tanti (più di quaranta), troppi forse per riuscire a mettere tutti d'accordo. Nelle scorse settimane c'era stato un botta e risposta tra il sindaco di Borgosesia (accusato di lassismo) e alcuni rappresentanti dei gruppi ed associazioni ambientaliste.

Ora Corrado Rotti ha fissato una riunione, che dovrebbe finire positiva oppure in negativo, chiarire le idee. L'appuntamento è per il 12 settembre; questi i Comuni invitati: Gattinara, Lozzolo, Serravalle, Roasio, Villa del Bosco, Romagnano, Ghermone, Sizzano, Prato Sesia, Grignasco, Lenta, Varallo, Quaroni.

In rappresentanza dei sindaci dell'alta Valsesia e della Valsessera la convocazione è stata inviata ai presidenti delle due Comunità montane, Guido Crevola e Claudio Martignon.

Il primo nome, nella elenco delle persone a cui è stato spedito l'avviso, è quello del Prefetto - afferma Corrado Rotti - ho fatto così per evitare che dopo il 12 settembre qualcuno possa poi rimangiarsi la parola oppure lanciare altre strane accuse. Qualunque impegno verrà preso dai sindaci, sarà formalizzato alla presenza di un rappresentante della Prefettura: in questo modo almeno, chi sceglierà una linea di condotta dovrà mantenerla fino in fondo e non cambiare idea ogni cinque minuti e poi scaricare sugli altri le colpe della lentezza con cui si procede. (l. fo.)

SUPER OCCASIONI D'AGOSTO

Alcuni esempi validi dal 4 al 16 agosto

APERTI TUTTO AGOSTO



690
al kg. 1.380

Pasta di Semola SELEX
Formati Classici - gr. 500



2.390

Doceaschiurina VIDAL
ml. 250



4.490
al kg. 1.600

Whiskas
Alimento per Gatti
gr. 195

1.090



1.590
al kg. 12.720

Pizzaiola LOCATELLI - gr. 125



990

Detergente Svelto
Liquido SVELTO
ml. 500



5.890

Olio d'Olio SELEX - l. 1



990
al kg. 9.900

B.B. THE
Pisco/Limone
l. 1,5

La Nostra Macelleria

POLLO ALLA DIAVOLA	5.600
AL KG	
SPINACI CUBETTATI	9.950
AL KG	
CORDON BLEU	12.200
AL KG	
SPINACELLE	9.780
AL KG	
HAMBURGER DI TACCHINO	11.200
AL KG	

Ortofrutta



Angurie
L. 150 al kg.

SUPERMERCATI A&O

BIELLA - INTRA - VERCELLI - IVREA
BELLINZAGO INF. - SANTHIA - BORGOMANERO
OLEGGIO - MANTOVANO INF.
POMI - S. MARTIN - MENDO - BORGOMANERO

**da TEMPO LIBERO
è TEMPO di SALDI**

**AUMENTANO
GLI SCONTI**

+ CAPI IN SALDO

+ SCONTI

+ SCONTI QUANTITÀ

=

+ SALDI

**Inoltre SCI a prezzi
scontatissimi**

EFF. 11.9197 SALDI DAL 107 AL 45

TEMPO LIBERO
RONDO di BORGOSIESIA
tel. (0163) 458006



Tutti davanti alla tv: «La nostra atleta in quelle condizioni fisiche di più non poteva fare»

Camburzano esalta Betty

«Per noi è un'eroina»

CAMBURZANO
DAL NOSTRO

Mezzo paese si è dato appuntamento nel salone della Pro loco dove il dinamico segretario Maffiotti ha sistemato televisore e decine di sedie. La gente attende con impazienza le immagini tv da Atene, dove per partire la 10 km. di marcia, qualcuno azzarda: «Non c'è il due senza il». Vedrete che pure stavolta Betty sale sul podio.

Quando la Rai si collega lo stadio Panathinaiko la gara ha già preso il via da un paio di minuti. In testa alla lunga scia ci sono le tre italiane Anna Rita Sidoti, Erica Alfidi ed Elisabetta Perrone. Il ritmo è infernale: 4'12" per coprire il primo chilometro. E' la piccola siciliana a comandare il plotone. Con il passare dei minuti la scia si frantuma. Betty cede posizioni. Il calore è infernale, l'atleta biellese è abituata a soffrire. Il dolore al bicipite femorale le dà tregua. Di tanto in tanto la lascia dolente.

Nel salone della Pro loco si commenta a voce alta e si continua a sperare, proprio come in occasione delle batterie di qualificazione, quando la biellese recuperò una mezza dozzina di posizioni. Il finale. Ma il distacco dalle prime è abissale. La Sidoti continua imperturbata a tenere la testa. Alla delusione per la sfortunata prova di Betty fa da consolazione la brillante prestazione della piccola azzurra, che a poche centinaia di



Tutta Camburzano ha seguito davanti alla tv la gara di Betty Perrone ad Atene: la biellese, afflitta da guai muscolari, stavolta non ha potuto esprimersi al meglio

metri dal traguardo doppia, addirittura, l'atleta di Camburzano e conclude a braccia alzate.

Nel finale, Betty riesce comunque a recuperare un paio di posizioni e termina al decimo posto. Un piazzamento onorevole che premia tenacia e coraggio. «Sono contenta lo stesso - intervista mamma Fiera - perché ho vinto un'italiana. Le ragazze della squadra di marcia sono molto amiche e cercano sempre di darsi una mano. Avete visto com'era emozionata mia figlia quando Anna Rita le è andata incontro per

abbracciarla? La Göteborg e Atlanta, anche se le parti erano invertite».

Davanti alla Pro loco campeggiano alcuni striscioni che inneggiano alla campionessa. Li hanno realizzati gli amici. «Non li toglieremo - puntualizza Maffiotti - fino all'arrivo della nostra eroina, previsto per domani sera. Riceveremo la stessa accoglienza dell'anno scorso». Ha dimostrato di essere un'atleta di razza. Considerando le sue precarie condizioni fisiche ha disputato una grande gara. Mercoledì prossimo sarà alle-

stita una maxi-lavolata in piazza (occorre prenotare) e il posto d'onore spetterà ovviamente alla beniamina del paese. Papà Manlio, come la signora Fiera, è fiero della prestazione di sua figlia: «Nello sport quello che conta è saper accettare i propri limiti. Ad Atene Betty ha dovuto gareggiare con grossi problemi alla gamba e per lei questo '97 non è stato dei più fortunati: prima è stata bloccata dal morbilli, poi una bronchite».

Anche Elena, che lavora alla cura di riposo, ha seguito con ap-

passione la gara in tv. La sorella di Betty ha coinvolto decine di anziani che incollati al video hanno tifato per oltre 40 minuti. Conclude la giovane: «Fino a qualche anno nessuno di loro sapeva che c'era la marcia. Oggi in molti conoscono addirittura le regole federali e c'è anche chi si accanisce con i giudici della gara». Un anziano fa il verso a Elena: «Quella hanno fatto bene a squalificarla. Corveva, l'abbiamo visto tutti».

Piero Abrate

DALLA PROVINCIA

Biella

Il peso pubblico traslocherà in via Candelo

Il Comune di Biella ha avviato la procedura per ottenere i finanziamenti regionali previsti per la ristrutturazione degli impianti di peso pubblico. Palazzo Orsini, infatti, intende spostare la struttura da via Macallè in via Candelo, in una zona più vicina alle grandi vie di comunicazione. [f. p.]

Vallemosso

Strada chiusa, salta la Festa della montagna

E' stata cancellata la «Festa della montagna», la manifestazione che si sarebbe dovuta svolgere anche quest'anno a Biellmonte, il 14 settembre. L'ha deciso la Comunità montana «Valle di Mosso», durante la riunione della giunta. Lo «stop» è stato annunciato dopo il provvedimento di chiusura parziale al traffico della Panoramica Zegna, nel tratto che sale da Cossato. [b. pe.]

Piedicavallo

Al Tempio valdese si apre la 5ª mostra di pittura

domani e domenica 17 (giorno della premiazione dei vincitori), al Tempio Valdese saranno esposte le quaranta opere che parteciperanno alla quinta edizione della mostra-concorso di pittura contemporanea. Oltre ad un'apposita giuria, anche i visitatori saranno invitati ad esprimere il loro parere sulle opere più belle: i tre artisti più votati riceveranno una larga ricompensa. [r. mo.]

Biella

Alla Federaccia sportelli aperti per tutto agosto

La Federazione italiana della caccia informa che la sede provinciale di via Quintino Sella 28, per tutto il mese e a settembre, rimarrà aperta per il tesseramento ed il ritiro dei patentini. Ecco gli orari: lunedì dalle 10 alle 19; mercoledì dalle 16 alle 19; sabato dalle 8 alle 12,30. Si ricorda inoltre che la sede è aperta tutti i venerdì sera dalle 21. [b. pe.]

Mongrando

Una gita a Gardaland il gruppo «La Vetta»

Il gruppo sportivo «La Vetta» ha organizzato una gita a Gardaland per sabato 30. La partenza è prevista per le 11, ed il rientro per le 3 del mattino. Per informazioni: 015-666448. [g. co.]

Comunità montana: nuovo orario per gli uffici

Gli uffici della Comunità montana Prealpi biellesi hanno adottato il nuovo orario estivo. Fino a venerdì 22, gli sportelli resteranno aperti al pubblico soltanto il mattino: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30. [c. gi.]

Manifestazioni a raffica nel week-end: gli appuntamenti a Viverone e Callabiana

Cavaglià, via alla Festa dei giovani

E a Cossato si balla in piazza, fra birra e tatuaggi

BIELLA. In provincia il calendario delle manifestazioni è sempre più fitto di appuntamenti, che spaziano dalle gastronomie alle serate danzanti.

A Valle San Nicolao prosegue fino a lunedì «E'... la festa», organizzata dall'Arco Brovato. Questa sera verranno serviti ciuccio, trofie al pesto, baccalà, humache e rane fritte. Interverrà poi l'orchestra dei Blue Jeans. Domani si gustano risotto al nero di seppia, asino e polenta e fritto misto brovatese, poi si balla con «Johnny e i mister».

Domenica s'inizia già 12,30, con il pranzo dedicato ai pensionati; quindi, dopo un pomeriggio di animazione, si torna a tavola e a ballare con «La strana idea». Saranno una peal e la formazione musicale dei «Messengers» a chiudere in bellezza la manifestazione, lunedì.

A Cavaglià, questa sera, prende il via l'edizione '97 della Festa dei Giovani, che per tutta la prossima settimana prevede appuntamenti gastronomici e serate danzanti.

S'inizia oggi alle 19 con la ceri-



Nel Biellese il week-end si trascorre in danze e buona tavola

monia d'apertura, quindi il programma prosegue con una sfilata per le vie del paese accompagnata dalla banda filarmonica e le disco-music dei «Crazy-sounds». Domani tocca all'orchestra de «L'allegria compagna», mentre domenica, dopo un pomeriggio dedicato agli anziani, alle 21,30 si esibirà An-

drea Passante. Lunedì sono i turni «Johnny e i mister»; le serate danzanti proseguono fino a domenica 17.

Sempre oggi s'inizia a Cossato la festa di San Rocco, rassegna che proseguirà fino al 25 agosto. L'appuntamento è in piazza Mercato, dove i negozianti hanno organizzato la Festa della bir-

ra. Durante la serata sono previsti vari spettacoli: dall'esibizione canora del Trio Carollo alla discoteca con tanto di «scubiste», fino agli stand riservati a chiromanti e tatuaggi. Anche i negozi rimarranno aperti fino alle 24.

Ancora per questa sera, al rifugio Madonna della Neve (alle Selve di Rosazza), è previsto l'ultimo appuntamento delle notti delle stelle, coordinate da Giuliano Riccabone, mentre a Callabiana, domani e domenica, va in scena la «Festa della birra», con danze e grigliate. Sempre a Callabiana, lunedì, è atteso l'insostituibile Jimmy Fontana, poi gli appuntamenti proseguono fino a sabato 16. A Gaglianico, domenica alle 17,30, danzeranno sei monaci tibetani, in occasione della festa della Madonna di Campa. Da non dimenticare Viverone, dove in occasione della festa dell'Assunta, sempre domenica (alle 19), prenderà il via la sagra del pesce e dei vini Erbaluce.

A CURA DI
Cristiano Giacomini
e Daniela Sandigiano

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNITÀ MONTANA
CUSIO MOTTARONE

COMUNITÀ MONTANA
VAL STRONA

CONSORZIO CUSIO TURISMO
LAGO D'ORTA

Ecomuseo

EO DEL LAGO D'ORTA E MOTTARONE
SEDE: PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 2 - 28028 - ASO

Un itinerario attorno al Lago d'Orta per scoprire 10 musei

I SITI MUSEALI

MUSEO DEL RUBINETTO
E DELLA SUA TECNOLOGIA
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

COLLEZIONE CALDERARA
DI ARTE CONTEMPORANEA
VACCIGLIO DI ANENO

MUSEO ETNOGRAFICO
DELLO STRUMENTO MUSICALE
A FIATO
QUARNA

MUSEO DELL'OMBRELLO
E DEL PARASOLE
GIGNESE

MUSEO DELL'ARTE DELLA
TORNITURA DEL LEGNO
PETTERASCO

RACCOLTA DI ARTE SACRA
FORNO VAL STRONA

MUSEO NATURALISTICO
DI VAL STRONA
SAMBUGHETTO

GIARDINO ALPINA
STRESA

ALPE SELVIANA CENTRO
NATURALISTICO "IL GLICINE"
AGRANO DI OMEGNA

FONDAZIONE MUSEO
ARTI E INDUSTRIA
OMEGNA

L'idea di Ecomuseo non è ancora diffusa in Italia. In altri paesi, invece, essa trascina da tempo e con successo il moderno concetto di turismo culturale. La recente costituzione dell'Ecomuseo del Lago d'Orta a Mottarone, a proposta culturale multipla, diffuso attorno al bacino cusiano, vuole proprio rappresentare questo nuovo modello di offerta culturale legato alla valorizzazione delle risorse ambientali: il storico-etnografico locale, può essere immaginato come una rete che intreccia aree e temi, per la riscoperta dell'intero territorio, solo nei suoi aspetti culturali ma anche in quelli paesaggistici, della cultura materiale, dell'artigianato e dell'industria locale, delle opportunità per il tempo libero rivolti anche al turismo più esigente.

Per informazioni telefonate o inviare fax al numero 0323 89622, oppure telefonare al

167-233151

dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. La segreteria fornirà indicazioni relative ai singoli siti, ad eventi e iniziative particolari e agli itinerari per raggiungere le diverse località.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

ALTRI LUOGHI DI INTERESSE PAESAGGISTICO E CULTURALE.
Isola di San Giulio/Sacro Monte Orta/Mottarone/Madonna del Sasso-Belato/Torre del Bucciono/Chiesa Parrocchiale dell'Assunta-Armeno

NORBERTO BOBBIO

L'utopia CAPOVOLTA

2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro

pp. XXVIII-156, L. 25.000

LA STAMPA

Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Ruffa 11.
a Torino o potrà essere richiesto con assegno all'Editore La Stampa.
Ufficio Edizioni Libreria, via Marteno 32, 10126 Torino, tel. 011/5531.
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I libri «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri e
GRUPPO EDITORIALE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Per la notte di San Lorenzo si rinnova la rassegna enologica

Brindiamo alle stelle cadenti

Proposta delle Città del Vino

QUARANTI. Un brindisi alle stelle. È la proposta delle Città del Vino per la notte di San Lorenzo. La domenica e lunedì in un centinaio di centri italiani si alzeranno i calici in delle serate degli astri cadenti. Nelle piazze, nelle enoteche, nelle botteghe del vino, ci saranno sommeliers a disposizione di chi vuole degustare i vini locali ed anche le cantine associate al Movimento del turismo del vino parteciperanno all'iniziativa. Non mancheranno musiche ed intrattenimenti culturali. «Calici di stelle» è alla sua seconda edizione ed è navigatore Internet potranno avere maggiori informazioni digitando <http://www.explor.it>. In Piemonte aderiscono all'iniziativa i paesi di Ghemme, Gattinara e Sizzano che con l'Istituto Terre da Nebiolo propongono l'appuntamento a Ghemme all'antica Ricetta.

Il Cocconato, nel Monferrato Astigiano, caffè concerto in piazza (con inizio alle 21). Un discorso a parte merita il piccolo centro di Quaranti, a metà strada tra Astigiano ed Acquese, che può vantare la primogenitura dei brindisi sotto le stelle. Da diciotto anni, organizza una cena della notte di San Lorenzo: la Pro loco, il Comune ed il Circolo Libertas propongono alle 21 un'appuntamento gastronomico con un menù freschissimo. Salumi nostrani, in-



salata di polle ruspante, vitello tonnato, risotto primavera, penne alla piemontese, cosciotto di maiale al forno, «bunets» ed amaretti. Ci saranno anche gli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo» di Nizza, danze e cabaret. Prenotazioni ai numeri 0336/231460 o 0141/77.379. (s. ca.)

Arriva il Console romano

Rievocazione storica a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Rivivranno i fasti dell'antica Roma, questa sera a Pont-Saint-Martin, nella Bassa Valle d'Aosta, tra anfiteatri, comparse in costume d'epoca, fuochi d'artificio e fiaccolate.

La Pro loco ha organizzato, nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, la 2ª edizione della rievocazione storica che ripercorre i tappe dell'ingresso in paese del Console romano. Ad impersonare il funzionario dell'antica Roma sarà un personaggio d'eccezione, sempre partecipante all'antico Carnevale di Pont-Saint-Martin: Gino Agnesot, assessore regionale del Turismo. Alle 21 gli abitanti dei sei rioni del paese parteciperanno alla kermesse si ritroveranno, in costume romano, in piazza IV novembre, fronte al bimillenario ponte in pietra. Un quarto d'ora più tardi arriverà il Console, salutato dagli onori della Guardia Pontica. Con il Magistrato e il Capo delle guardie, attraverserà l'antica strada e il ponte romano, splendido monumento che attraversa con un'unica campata il torrente Lys. Alle 21,30 ci sarà l'incontro con i Senatori a vita, il Carnevale e la lettura proclama. Un'ora più tardi il ponte romano sarà illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Una fiaccolata concluderà la kermesse. La festa patronale proseguirà ai giardini pubblici, tra balli e musica. La manifestazione onore di San Lorenzo si concluderà martedì. Domenica, nel centro storico, ci sarà il tradizionale «Mercà ghet», mercatino di prodotti naturali e d'antiquariato. (s. ser.)

L'elezione stasera a «Le Cave» di Vintebbio

Miss Piemonte uscirà da queste 30 bellissime

Eccoci, è la grande notte: Miss Italia giunge alla finale regionale, un appuntamento prestigioso e sempre molto atteso. Come avviene ormai da cinque anni, teatro dell'elezione di Miss Piemonte sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli, sulle rive del fiume Sesia.

A partire da mezzanotte, trenta bellissime provenienti tutta la regione sfileranno in passerella per aggiudicarsi uno scettro che nelle ultime cinque edizioni è finito per quattro volte a Torino. La sola che riuscirà a spezzare l'egemonia «gianducotta» fu Laura Omoro, nel '95, la bella Mondovì che poi si piazzò settima a Salsomaggiore.

Chi vincerà stanotte accenderà direttamente alla prefabbricata di Riolo Terme e farà compagnia alle altre otto damigelle che già sono assicurate: fascia regionale: Xenula Tinti (Miss Cinema), Rosanna Jalpo (Miss Weila Piemonte), Silvia Aimar (Miss Weila Val d'Aosta), Simona Arrigoni (Miss Modella Domani), Sara Macri (Miss Deborah), Cristina Bisello (Miss Eleonora), Simona Ferri (Miss Amara) e, fresca fresca, Silvia Muratore, 17 anni, di Cortemilia (Cn), eletta martedì nell'Astigiano «Ragazza Gambissima».

Ci saranno tutte, stanotte alle



Elena Valentina Vincitrice dell'ultima edizione di Miss Piemonte, l'anno scorso raggiunge la finale nazionale a Salsomaggiore

«Cave», assieme alle altre pretendenti allo scettro di Miss Piemonte: Manuela Rattini, Mimosa Paolotti, Silvia Antonucci, Giorgia Valentini, Michela Di Cati, Valentina Tonin, Francesca Ruffino, Gaia Bradicich, Manuela Canetti, Michela Monticione, Federica Cerrato, Sara Gili, Daniela Schepisi, Denise

Barone, Milena Fanotti, Tiziana Croso, Laura Antomelli, Maria Teresa Di Misa, Paola De Grovskovskaya. Domani sera Miss Italia è spostata nel Cuneese, alla discoteca Baia Bianca di Levice, e nel prossimo weekend appuntamento in Val d'Aosta.

Marco Piatto

Domani a Monticello

Nell'Alba di un castello

MONTICELLO D'ALBA. Appuntamento con la rassegna «Castelli in scena» domani, nella dimora medievale dei Conti Roero, che sarà teatro, alle 21,30, di una rievocazione storica del titolo suggestivo «I fantasmi e il tesoro del castello».

Lo spettacolo è incentrato su due leggende legate alla presenza di fantasmi e di tesori nei mezzogiorni del maniero che verranno rappresentate sulla base del testo elaborato da Luciano Bertello che ha raccolto le tradizioni tramandate oralmente. La leggenda vuole che i fantasmi soggiornino tuttora tra le antiche mura, per dileguarsi solo all'arrivo dei turisti che così non hanno la possibilità di incontrarli. Lo spettacolo è allestito dai gruppi teatrali «Laboratorio della danza» e «Margherita Magritte» a cui si aggiunge il gruppo d'armi della Confraternita dell'Arco e della Spada di Acqui Terme, diretti dal regista Enzo Brasolin. Il castello sarà aperto dalle 14,30; alle 16 spettacolo di **con** artisti di strada (v. p.)

Spettacoli ad Acqui

E gli attori recitano nei cortili

ACQUI. E' stasera il secondo appuntamento con «Corti d'Autore», spettacolo itinerante negli angoli più suggestivi del centro storico, organizzato dall'associazione Aica, con patrocinio di Regione e Comune.

In piazza della Bollente, al ritmo di ogni mezz'ora (a partire dalle 21,30, sino alle 23) gruppi di spettatori saranno scortati da un gruppo di armigeri attraverso un suggestivo percorso turistico-teatrale per vicoli e cortili.

Flavio Armata e Lucia Bariccola hanno scritto quattro episodi, che saranno interpretati dagli attori della compagnia «La Soffitta». La prima sosta è prevista nel sotterraneo di Palazzo Chiabrera, poi ci si sposterà nel cortile di Casa Della Chiesa (oggi Casa Spinola) e quindi, attraversata piazza Duomo, la gente sarà accompagnata nel Chiostro dei Canonici della Cattedrale. L'ultima tappa è in via Cardinal Raimondi, in un cortile del Borgo Nuovo. Il percorso si concluderà all'Osteria della Curia. (h. v.)

E a Graglia (corsa)

Rima, dell'amizizia fra tre valli

E' per oggi al Colle del Piccolo Altare, sul territorio del comune di Rima, in Valsesia, il tradizionale «Incontro dell'amizizia» tra i valligiani di Carcoforo, Rima e Macugnaga (in Valle Anzasca). La partenza dei paesi è prevista al far dell'alba. Due ore di camminata per raggiungere la meta. Alle 11 verrà officiata la messa ed alla fine della cerimonia religiosa è in programma un picnic con specialità tipiche dell'alta montagna valsesiana. La festa si ripete ogni estate, in alpeggi diversi, nei territori dei singoli comuni.

A Graglia, nel Biellese, ritornerà anche quest'anno la classica «Graglia Santuario-Rifugio Mombaroni», gara di montagna che si ripete ormai da ventun edizioni e che vede in palio per i vincitori delle sterline d'oro. Sono nove i chilometri da percorrere superando un dislivello di 1500 metri. La partenza è fissata dalla fontana Lauretana alle 8,30, per una spettacolare e difficile competizione che vede sempre un alto numero di partecipanti. (r. s.)

CAMPIONATO DELLE DILETTANTI

Borgosesia, Sparta e Verbania saranno costretti a molte trasferte in Sardegna

Calcio regionale «spaccato» in due

Le undici squadre in lizza inserite in gironi diversi

COLPO SCURE SUL PIEMONTE

GIRONE A

Camaiore
Casale
Sanremese
Castelluovo
Cuneo
Derthona
Entella
Fossanese
Imperia
Ivrea
Mossese
Ponsacco
Pietrasanta
Pinerolo
Savona
Valenzana
Valle d'Aosta
Pavullese

GIRONE B

Sirio Cagliari
Borgosesia
Calangianus
Cantalupo
Castelsardo
Corbetta
Fanfulla
Legnano
Mariano
Meda
Olbia
Pavia
Ponte S. Pietro
San Paolo d'Argon
Santa Teresa di Gallura
Selargius
Sparta
Trevigliese
Verbania

TORINO. Derthona, Casale e Valenzana emigrano dal girone B al A portando a otto i componenti della pattuglia piemontese-valdostana che se la vedrà con liguri, toscane e una modenese, mentre Borgosesia, Sparta e Verbania restano nel raggruppamento lombardo-sardo: questo hanno deciso gli alti vertici della Federazione nel comporre i raggruppamenti del campionato dilettanti che scatterà il 31 agosto.

Ma tra le righe le novità non mancano, tutt'altro, a cominciare dal girone B che per ragioni di opportunità, in attesa di sviluppo del caso-Matera, è formato da 19 club. Partiamo dal girone A. Il presidente Giulio ha mischiato in parte le carte portando a otto le componenti del plotone piemontese (Casale, Cuneo, Derthona, Fossanese, Ivrea, Pinerolo, Valenzana e Valle d'Aosta ex Châtillon-St-Vincent), confermando la pattuglia ligure (Sanremese, Imperia, Savona) più la matricola Entella (Chiavari) e cambian-

do in parte le toscane. Infatti il Granducato sarà rappresentato dal trio di «confini» Camaiore, Mossese, Pietrasanta, dal Castelnovo Garfagnana e dal retrocesso Mobiliari Ponsacco. A completare il tutto la Pavullese che segna il ritorno dopo un decennio di una modenese.

Il girone B, a scopo cautelativo, è formato da 19 squadre. In realtà sono molte le probabilità che già oggi si riduca a 17 il ripescaggio dell'Olbia in C2 al posto del Matera. Nel caso in cui, invece, la situazione lucani si chiarisca, si dovranno giocare due turni più (ogni volta una squadra riposerà).

In questo raggruppamento sono rimaste le restanti tre piemontesi (Borgosesia, Sparta e Verbania) che se la vedranno con sei sardi (Atletico Sirio Cagliari, Calangianus, Castelsardo, Olbia, Santa Teresa e Gallura e Selargius) e dieci lombardi: Cantalupo Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnano, Mariano, Meda, Pavia, Ponte S. Pietro, San Paolo d'Argon e Trevigliese. (r. eyn.)

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde

167-329329

Numero Verde

167-307090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Nella chiesa romanica suona il trio di Piguet. Grande attesa per il «Quatuor mosaïque»

Magnano, debutta la musica antica

Questa sera in S. Secondo il primo atto del Festival

MAGNANO. È giunto alla dodicesima stagione in un crescendo di successo e di pubblico. Così, quest'anno, il Festival di Musica Antica di Magnano rilancia la sua immagine raddoppiando il numero delle serate, e sfoggiando una locandina tutta nuova che, oltre al programma (sempre interessante e punteggiato da interpreti importanti), riproduce un antico affresco piemontese di un angelo musicista.

Sono queste le novità della rassegna che s'inizia questa sera alle 21. I concerti, eccetto in un caso, sono in calendario per il venerdì, e la maggior parte delle volte verranno replicati il sabato. L'operazione si è resa possibile grazie al generoso contributo di Biverbanca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, da parecchi anni sponsor dell'iniziativa.

Nella suggestiva chiesa romanica di San Secondo, alle 21, il compito di aprire il Festival di Musica Antica andrà a Michel Piguet, Alberto Guerra e Norberto Brogini, rispettivamente di origine svizzera, italiana ed argentina. Il trio eseguirà pagine di musica tedesca e francese per oboe, flauto dolce, fagotto e

Dopo il notevole successo di pubblico quest'anno per la dodicesima edizione Bernard Brauchli raddoppia i concerti. Quattro recital verranno infatti replicati

clavicembalo. Con una trentina di incisioni alle spalle, Piguet è un esperto di musica del Sedicesimo e del Diciassettesimo secolo, non solo per quanto riguarda la lettura degli spartiti ma pure per le tecniche strumentali. Il flautista sarà affiancato da altri due elementi di primo piano, con i quali interpreterà brani di Quantz, Couperin, Telemann e Bach.

L'appuntamento verrà replicato domani sera, alla stessa ora; poi la rassegna proseguirà, il prossimo fine settimana, ancora a San Secondo, con il soprano Emma Kirby ed il liutista Anthony Roley, che annunciano un programma dedicato alle arie antiche del Seicento. Venerdì 22 (per un'unica serata), toccherà a Paolo Crivellaro accompagnare all'organo della chiesa parrocchiale di Magnano l'ensemble gregoriano «Ante



Il musicista svizzero Michel Piguet, che stasera si esibirà nella splendida chiesa romanica di San Secondo (a destra)

Luciferum» mentre il mercoledì della settimana seguente, il 27, è prevista la serata più attesa del Festival.

Nuovamente nella chiesa parrocchiale di Biella il «Quatuor Mosaïque», un rinomato quartetto, che fa uso di

prassi antiche su strumenti originali non attualizzati. La formazione viennese si esibirà in un unico recital; poi, il 29 ed il 30, sarà la volta del clavicembalista George Kiss.

Infine nel primo week-end di settembre, il 5 ed il 6, toccherà

Bernard Brauchli chiudere la rassegna, con un suggestivo concerto al fortepiano.

Come sempre, l'ingresso ai concerti è gratuito. I posti sono però limitati, quindi è suggerita la prenotazione allo 015 - 679176 o 679260. (p.g.)

Il musicista vercellese di scena al «Principe»

Vailati, gli evergreen per le notti al piano bar

VERCELLI. Ogni sera del week-end, durante il mese d'agosto, il dehors del Bar Principe di viale Garibaldi riecheggia delle note del piano bar di Carlo Vailati.

Per il pianista-cantante vercellese è sempre un gradito ritorno, dopo la permanenza all'estero dove suona nei music club degli hotel europei della catena Hilton. Una rimpatriata per raccontare una colonna sonora che spazia dagli evergreen ai successi delle ultime stagioni. Cover da Ramazzotti a Ray Charles, da Timi Yuro a Sinatra, da rifacimenti del cantautorato genovese (Paoli, Tenco e De André) al rock degli Oro.

Carlo Vailati, dopo i tour tra Basilea, Zurigo e Monaco di Baviera, dalle 22 alle 24 di stasera e di domani sera si propone quindi nel caffè vercellese dove già l'anno scorso, proprio durante l'estate, ebbe un grosso successo di pubblico. Spiegano i fratelli Bordonaro del Bar Principe: «Non è detto che oltre alle serate di venerdì e di sabato si aggiungano altre sonorità durante la settimana».



Carlo Vailati torna a Vercelli dopo i concerti all'estero negli hotel della catena «Hilton»

Già da domenica ci saranno sorprese... La città sta vivendo in musica gli scampoli delle serate che anticipano il Ferragosto. Stasera ci sarà anche un concerto sotto le stelle davanti al bar Caravara della piazza omonima, per la rassegna jazzistica della Conferenza del Comune. Intanto al rione Concordia approderà «Rionimusic», fase agostana di Folkermesse '97: alle 21 di domani è in programma un concerto di O'Calascione, musica campana. (p.g.)

Chitarra, a Valduggia con Cunietti

Via ai concerti delle «Vacanze»

VALDUGGIA. Iniziano questa sera i concerti delle «Vacanze chitarristiche 1997», organizzate dalla Provincia di Vercelli in collaborazione con l'associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini», con le Pro Loco e le parrocchie sedi dei concerti.

Per questo primo evento, sarà protagonista il chitarrista Mariano Cunietti, che si esibirà nella chiesa di San Giovanni Battista, in località Valpiana di Valduggia, con inizio alle 21.

Spiega Giorgio Orsola, assessore provinciale alla Cultura, commentando la manifestazione ideata dal musicista vercellese Angelo Gilardino: «Quest'anno, le «Vacanze chitarristiche» celebrano il loro venticinquesimo anniversario e l'Amministrazione provinciale non ha voluto mancare di sottolineare il valore dell'iniziativa con una quanto mai ricca rassegna di concerti che si svolgeranno sull'intero territorio provinciale, nelle suggestive e splendide cornice di pregevoli monumenti artistici».

Dopo il concerto di Valduggia, domenica ci si sposterà nella parrocchia di Guardabosone, dove suonerà Christian

Saggese (ora 21). Martedì 12 agosto (ora 21) a Cravagliana il concerto sarà appannaggio di Gianluca Barbero, nella chiesa parrocchiale. Al Alagna, domenica 17 (ora 21), nella chiesa parrocchiale si esibirà il trio «Citharodia».

Poi ci si sposterà nell'area Sud della Provincia. Alle 21 di venerdì 22 la Biblioteca civica di Trino ospiterà Giorgio Vogliolo, mentre alle 21 di lunedì 1° settembre David Dodini si esibirà nella chiesa di San Sebastiano a Fontanetto Po. Domenica 7 settembre alle 16, suonerà al castello di Saluggia Fabio Radino, mentre David Dodini ritornerà nella rassegna, ma al castello di Momcrivello, alle 17,30 sempre di domenica 7 settembre. Il duo chitarristico «Giuseppe Rosetta» sarà all'auditorium «SS. Trinità» di Livorno Ferraris alle 21 di sabato 13 settembre e lo stesso duo chiuderà i concerti delle «Vacanze» alle 21 di sabato 20, nella chiesa di Sant'Antonio a Borgosesia.

Prosegue intanto il «Decimo Festival internazionale degli storici organi della Valsesia». Questa sera, nella chiesa di Pioda, suonerà il belga Jan Van Mol. (p.g.)

GIORNO E NOTTE

Santhià

Si balla al Beverly

Domani sera, dalle 21,30, Aurelio e la sua band suoneranno sulla pedana santhiense del Beverly Hills.

Vercelli

Film sotto le stelle

Questa sera all'Astra proietteranno «Tin cups», mentre è per domani sera «La carica dei 101» in versione live. Dalle 22,10.

Vercelli

Il rock dell'Oscar

Questa sera all'irish pub Oscar Wilde saranno in concerto i No Mercy con un repertorio di hard rock. Dalle 22,30.

Borgovercelli

Le serate del Globo

L'orchestra I Panda suonerà questa sera sulla pedana del dancing Globo. Via alla musica live dopo le 22.

Sordevolo

Le canzoni di Angelieri

Domani sera, l'associazione di volontariato «Alpina» organizza un appuntamento che ha per titolo «Sordevolo in musica».

successi di ieri e di oggi. Il concerto è alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto.

Si esibirà il cantante Luciano Angelieri, con Riccardo Bertolotto al piano e Giordano Rosario alla tastiera.

Romagnolo

Dee jay al Maneggio

Nella main room del Maneggio stasera gireranno dischi Fabrizio Poli e Darren Dee. Colonna sonora a base di house e garage.

Piedicavallo

Concerto di pianoforte

La pianista Ilaria Schettini, stasera alle 21,15, sarà protagonista di un nuovo concerto della «Settimana Estate musicale». L'appuntamento è nella chiesa parrocchiale di San Michele.

Vivarone

Organo per trio

Domani sera, nella chiesa della Beata Vergine Assunta, si esibiranno gli organisti Natalia Kotsioubinskaia, Giuseppe Radini e Arturo Sacchetti. Alle 21 i musicisti interpreteranno pagine del Settecento e dell'Ottocento italiano e tedesco.

ESTATE LIVE

Il musicista vercellese di scena al «Principe»

Vailati, gli evergreen per le notti al piano bar

VERCELLI. Ogni sera del week-end, durante il mese d'agosto, il dehors del Bar Principe di viale Garibaldi riecheggia delle note del piano bar di Carlo Vailati.

Per il pianista-cantante vercellese è sempre un gradito ritorno, dopo la permanenza all'estero dove suona nei music club degli hotel europei della catena Hilton. Una rimpatriata per raccontare una colonna sonora che spazia dagli evergreen ai successi delle ultime stagioni. Cover da Ramazzotti a Ray Charles, da Timi Yuro a Sinatra, da rifacimenti del cantautorato genovese (Paoli, Tenco e De André) al rock degli Oro.

Carlo Vailati, dopo i tour tra Basilea, Zurigo e Monaco di Baviera, dalle 22 alle 24 di stasera e di domani sera si propone quindi nel caffè vercellese dove già l'anno scorso, proprio durante l'estate, ebbe un grosso successo di pubblico. Spiegano i fratelli Bordonaro del Bar Principe: «Non è detto che oltre alle serate di venerdì e di sabato si aggiungano altre sonorità durante la settimana».



Carlo Vailati torna a Vercelli dopo i concerti all'estero negli hotel della catena «Hilton»

Già da domenica ci saranno sorprese... La città sta vivendo in musica gli scampoli delle serate che anticipano il Ferragosto. Stasera ci sarà anche un concerto sotto le stelle davanti al bar Caravara della piazza omonima, per la rassegna jazzistica della Conferenza del Comune. Intanto al rione Concordia approderà «Rionimusic», fase agostana di Folkermesse '97: alle 21 di domani è in programma un concerto di O'Calascione, musica campana. (p.g.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	7	80	76	50	56
BARI	101	72	59	54	50
CAGLIARI	3	11	40	46	88
	141	85	74	71	66
FIRENZE	55	13	12	46	35
	131	76	62	53	49
GENOVA	39	28	25	16	1
	84	67	64	60	59
MILANO	60	75	36	11	79
	91	90	49	41	37
NAPOLI	66	17	12	61	78
	110	83	77	68	63
PALERMO	65	45	62	6	14
	82	89	82	61	57
ROMA	84	71	58	79	1
	79	73	65	57	51
TORINO	70	63	23	32	24
	59	56	53	50	49
VERCELLI	32	10	89	83	81
	99	72	70	62	55

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	13	27	9	6	13	8	3	5	27	17
VERTIBILI	28	0	11	18	32	41	31	12	2	2
	7	8	3	8	5	18	1	3	1	1
CADENZE	24	43	24	50	23	55	36	45	36	50
	7	4	3	4	1	8	4	1	5	5
FIGURI	38	27	28	24	21	8	13	21	50	44
	1	8	11	61	21	71	11	1	31	28
DECINE	30	51	26	36	16	24	27	28	32	16

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centretti. Ambi centretti sul n. 10 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

10-88	10-44	10-13	10-89
10-18	10-62	10-23	10-63
10-75	10-17	10-70	10-42
10-1	10-80	10-16	10-29
10-84	10-50	10-45	10-43
10-7	10-8	10-9	10-40
10-38			

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bar 51 (4); Cagliari 1 (4); Firenze 11 (0); Genova 22 (3); Milano 36 (4); Napoli 38 (3); Palermo 6 (3); Roma 53 (0); Torino 24 (1); Venezia 12 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

50-32	10-32	31-32	85-62	60-62
61-32	71-32	74-32	11-62	44-62
54-32	45-32	25-32	84-62	75-62
85-32	76-32	86-32	48-62	58-62
80-32	60-32	50-62	10-62	31-62
11-32	44-32	61-62	71-62	74-62
84-32	75-32	54-62	45-62	25-62
46-32	56-32	85-62	76-62	86-62

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e tercio da giocare a Cagliari:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-33-13	53-63-3
3-53-83	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Centrate un'ambata con 753 su Milano.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

IMPERO Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

GIUSTO SAN SEBASTIANO Inf. (015) 22.736 - 31.312. Un giorno per caso, di M. Hoffman con M. Pfeiffer, C. Clooney. Ora 21,45 spettacolo unico. Lire 8000; 4000.

ORION Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

ROMANEO LMX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANALE VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. CHIUSURA ESTIVA.

ORLANDO SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

COGNATO N. PIRELLA. Inf. tel. (015) 925.620. Indipendenza day. Orario 22,15. L. 10.000; 7000.

DOBBIANCA PARROCCHIALE. CHIUSURA.

CASTRONUA ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. Film visto ai minori di 18 anni. Or. 20,30; 22. L. 10.000.

PRAT EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERMANO SALA COMUNALE. CHIUSURA.

TOLENO FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSURA.

TRINO ORSA. Inf. tel. (0161) 626.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO SOTTICIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. A spasso nel tempo. Ora 21 (spettacolo unico). Lire 6000; 7000.

VERCELLI ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Tin cup, con K. Costner. Ora 22,10 (spett. unico). L. 8000; 6000.

NOVO ITALIA Inf. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE Inf. orari tel. 259.047. CHIUSURA ESTIVA.

VITTI Inf. orari tel. 252.845. CHIUSURA ESTIVA.

BELVERESE BOLIV Inf. tel. 215.018. CHIUSURA.

LMX Inf. or. tel. 213.375. CHIUSURA.

TEATRO BARDIERI Via Parini 1. CHIUSURA.

TEATRO CIVICO Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

BORENTESCO Via G. Ferraris 103. CHIUSURA.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

AMBROGIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: L'omicidio nella mente. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. V.m. 18. Sala 2: Potere assoluto. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Sala 3: Hamlet. Or. 18; 20,30. Aria condizionata.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 551.71.90. Chiuso per ferie.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 435.67.23. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 4380723. Chiuso per ferie.

CRISTALLO via Gatto 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Dragonheart. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il cilefeno. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Jerry Maguire. Or. 18,15; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Il bagno turco. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 861.54.47. Perversioni femminili. Viet. 18. Or. 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; 8000.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 861.54.47. Il paziente inglese. Or. 18,30; 21,30.

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.

INSALATONE

a modo mio

**FRESCH
OFFERTE**
FINO AL 23.8

Petali di Grana
BERTONI
PARMESAN
SPECIALE per
SULLE TUE INSALATE

SIMMENTHAL

Galbani
MOZZARELLA

Polli
SCHETTE
CIVILE VERDI
NOCCIOLATE

Crea Salad

TONNO
PRIMA QUALITÀ
ALL'OLIO

CS
SUPERMERCATI

Con cura, su misura.

Ieri sera granata e bianconeri hanno dato vita a un derby quasi in versione campionato

Borgo-Biellese, esordio senza reti

Campese già in forma, piace anche il centrocamp

BORGHESIA. Più che un'amichevole è stato un derby quasi vero quello di ieri sera tra Borgosesia e Biellese al Comunale varesiano. Pubblico da campionato con la tribuna piena, la giornata incerta, la pioggia di sicuro «tagliato» più di una presenza, clima agonistico acceso (e la cosa non è affatto dispiaciuta) e tifo sentito da parte delle tifoserie che non hanno mancato di «beccarsi».

Alla fine l'incerto arbitro Caruso ha sanzionato uno 0-0 che va bene, anche se, dopo appena dieci giorni di preparazione, è logico che non tutto sia girato per il verso giusto nelle due squadre.

Ma si sa che queste partite servono soprattutto a collaudare gli schemi e l'intesa «non per nulla, ad esempio, Bacchin nella prima frazione ha schierato una squadra con le carte mischiate. Infatti il mister laniero se è vero che ha presentato una difesa molto vicina a quella titolare considerata i forfait di Gazzoli tra i pali e Corradi marcatore centrale (Gerardi tra i pali); poi il quadrilatero Campese-Ariezzo-Mascheroni e Mandelli ha voluto provare un centrocampo collaudato (Perretti-Cretaz e Garegnani) e un attacco inedito con l'aggregato Rota sulla destra e la coppia Terraneo-Guidetti in attacco.

Risultato: è piaciuto Campese già in condizione tanto da galoppare sovente sulla fascia, se l'è cavata Ariezzo a sinistra

Bacchin ha schierato due formazioni
Tra i padroni di casa convince subito Siatzu

Per il derby di ieri sera a Borgosesia mister Bacchin ha schierato una Biellese a due volti. L'allenatore si è detto soddisfatto della prova della squadra «In questi giorni a Donato abbiamo lavorato sodo»
FOTO MICHELETTI



mentre al centro Mascheroni e Mandelli sono apparsi ancora a corto di preparazione. Meglio è andato il centrocamp anche se in fase di finalizzazione la Biellese non c'è quasi mai arrivata.

Nella ripresa i bianconeri hanno poi schierato una seconda formazione che contava tra gli altri sui collaudati Passariello, Comi e Giannini e sull'apromessa Laganà.

Da parte sua il Borgo del nuovo corso con l'esordiente in tutti i sensi Domenicale in panchina, ha optato per uno schiera-

mento classico a uomo. In porta Alliotto, il neo capitano Paladini libero, il baby Fagnoni e Paganini in marcatura, Galeazzi, Pannella, Rancia, Felice e il varesino Piciacca a centrocampo, Caruso e Siatzu in avanti. Prova positiva per il duo d'attacco e discreto il rendimento dei difensori. Poi anche in casa granata nella ripresa c'è stata una piccola rivoluzione, pur se più graduale.

In questo contesto è però mancato il gol su ambedue i fronti. Peccato. Perché entram-

be le squadre hanno dimostrato di essere avviate verso una buona condizione.

Alla fine soddisfatti i due mister sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda: «Il test-match si è rivelato importante - hanno detto - Considerati i carichi di lavoro di questi giorni non si poteva attendere di più».

La riprova domenica per la Biellese a Châtillon e per il Borgo in casa col Novara.

Ivan Fossati

Abbonamenti

Tessera speciale per pensionati

BIELLA. E' partita la campagna abbonamenti '97-'98 della Biellese. La società bianconera punta molto sull'affetto dei tifosi per la stagione che segna il ritorno dei lanieri tra i professionisti.

Questi i prezzi fissati: la Tribuna A costerà 500 mila lire; 260 mila la Tribuna B. Per abbonarsi al settore Popolari la cifra sarà di 180 mila lire.

Inoltre la Biellese ha lanciato una «tessera speciale». L'abbonamento, riservato a pensionati, donne e minorenni costerà 100 mila lire e sarà valida solo per Popolari e Tribuna B.

Le tessere saranno valide per 16 dei diciassette incontri che la Biellese disputerà in C2. Come sempre il 17° incontro, deciso dal club coinciderà con la giornata bianconera (probabilmente sarà il derby con la Pro Vercelli).

Le prenotazioni si ricevono nella sede (all'interno dello stadio La Marmora) tutti i giorni tranne sabato e domenica. Oppure telefonando al numero 849.63.34. (p. m. f.)

Oggi il cervellone sforna i 34 turni

C2, il giorno del calendario

VERCELLI. Giornate decisamente interessanti per i team di C2 e serie D. Dopo il «vario» dei gironi s'attende con impazienza l'uscita del calendario, per iniziare a «studiare» nel dettaglio la stagione che va a cominciare.

Serie C2. Quest'oggi a Firenze il cervellone della Lega sfornirà le trentatré giornate del torneo. Si parte domenica 31 agosto; conclusione il 10 maggio. C'è molta attesa per conoscere le avversarie di Pro Vercelli e Biellese. Le due società si augurano che il calendario tenendo conto della vicinanza applichi il criterio dell'alternanza: ovvero che a un match interno della Pro corrisponda un impegno esterno dei bianconeri. E viceversa.

Stando alle statistiche è probabile che i bianchi di Caligaris debuttino in trasferta: nelle ultime sei stagioni (in particolare le tre in C2) la Pro ha esordito al Robbiano-Piola in ben cinque occasioni (fa eccezione l'uscita a Cuneo nel '93-'94 l'anno di promozione e scudetto Cnd).

Serie D. Il Borgosesia, dopo aver conosciuto ieri i «compagni di viaggio», potrebbe scoprire quest'oggi gli avversari di Coppa Italia, torneo che, come sempre aprirà ufficialmente la stagione. Dovrebbe restare invariata la formula che prevede, per il turno iniziale, un girone a tre con la qualificazione per la prima classificata.

Tornando al campionato i ca-



Oggi i calendari di C2

lendarri verranno stilati entro mercoledì.

Amichevoli «dura». Per la Pro Vercelli dopo la parentesi in Valle d'Aosta comincia la serie di test match in «pianura». Domani, di ritorno da Arvier primo appuntamento. Al Pistoni di Ivrea (fischio d'inizio da confermare) i bianchi affronteranno gli eporediesi.

La Biellese dopo l'esordio di Borgosesia sarà impegnata domenica a Châtillon contro la Valle d'Aosta degli ex Budu e Girelli. L'incontro, inizialmente programmato a Saint Vincent avrà inizio alle 18.

Domenica «lavorativa» anche per il Borgosesia che alle 20,30 ospiterà al Comunale il Novara. (p. m. f.)

QUI PRO VERCELLI

Mandato al ds Enzo Barbero di acquistare un attaccante dopo il ko di Fabbrini

Sul mercato alla ricerca del bomber

Intanto Caligaris riporta il jolly Gabasio in difesa

GRESSAN. Fumata bianca. Il quadriunvirato della Pro, Chiffredo Gallo, Nino Prunelli, Vincenzo Mignone e, via telefonino Ottavio Trucco (si sta godendo le meritate vacanze su una barca che veleggia al largo di Capri) ha dato ufficialmente mandato al ds Enzo Barbero di ingaggiare la prima attesa punta. Questo a seguito non solo dello 0-0 di mercoledì sera con il Congo (in linea teorica dovrebbero essere più preoccupati i dirigenti africani visto che la loro Nazionale in quattro tempi ha messo a segno la miseria di una rete) e del 2-1 sull'Aosta, ma dall'effettiva carenza di attaccanti.

Al momento a disposizione di Caligaris sono rimasti Righi e Sicurana (la proposta il ragazzo sta mettendo in mostra buone doti) considerato che Fabbrini resterà fermo per l'intero mese (e a settembre dovrà iniziare la preparazione daccapo). Rimane il jolly Gabasio, ma Caligaris nell'ambito delle scelte ha seguito un ragionamento logico: «Se la società mi mette a disposizione un bomber io posso far arretrare Gabasio in difesa e coprire così all'occorrenza un ruolo difensivo». Suggerimento che non fa una piega tanto da venir recepito in pieno e trasformato in realtà già nel triangolare dell'altra sera ad Aosta.

Ottenuto il mandato così il ds Enzo Barbero si è già mosso tanto da contattare un paio di punte di «categorie». «Se tutto fila per il verso giusto già a Casale, la vigilia di Ferragosto, i tifosi della Pro potranno vedere all'opera un nuovo attaccante - dice il ds -. Addirittura con uno eravamo già molto vicini all'accordo; poi c'è stato un intoppo e la trattativa si è fermata. Il nome? Per motivi di opportunità in questo momento preferisco tenerlo segreto. Anche perché tutto è ancora possibile». Una cosa comunque è certa: non sarà Romairone l'atteso rinforzo.

Dal futuro, anche se appena dietro l'angolo, al presente in tempo reale. La Pro oggi sostiene l'ennesima doppia seduta di un ritiro ormai agli sgoccioli. Il clan bianco si fermerà a Gressan/Arvier fino a metà pomeriggio di domani; poi la truppa vercellese scenderà ad Ivrea, allo stadio Pistoni, dove affronterà i padroni di casa neopromossi in Serie D (calcio d'inizio, da confermare, alle 18). Quindi Caligaris darà il benvenuto alle riferte e all'arrieverci all'inizio del-

Trattative avviate, ma non sarà Romairone
A Casale il 14 probabile esordio

Gabasio è stato riportato da Caligaris nel ruolo di stopper in modo da fornire alla difesa un maggior potenziale sul gioco aereo. Intanto la Pro sta cercando sul mercato un attaccante

la prossima settimana. In tema di infermeria sono in miglioramento le condizioni dei vari Col, Argentini e Cavaliere che già domani potrebbero fare il loro rientro in squadra, dopo il «riposo» precauzionale dell'altra sera ad Aosta. (r. eyn.)



BOLLE

A settembre si contenderanno il trofeo Quarona, Varallo, Pray e Piane

Val-Val '97, la griglia dei play off

I preparativi per la gara di Ferragosto a Stavello

VERCELLI. Dopo sette giornate di gare, le quattro squadre qualificate per la fase finale del torneo Valsesia/Valsessera sono Gruppo boccifilo Quaronesse, Boccifilo Varallo, Gruppo sportivo Pray e Società boccifilo Piane. Queste società si affronteranno nei play off di metà settembre: si giocherà sui campi di Quarona e per conoscere il team vincitore del «Val-Val '97» bisognerà attendere il 12 settembre (si inizierà a giocare il 9).

Ecco la classifica finale per società: Quaronesse 66 punti, Boccifilo Varallo 42, Pray 40, Piane 38, Locarnese 20, Romagnanese 18, Agnola 14, Aranco 12, Valduggese 2.

Questa invece la graduatoria che tiene conto dei punti conquistati dai singoli giocatori: nella fase eliminatoria sono risultati migliori Gianni Martignetti ed Ermanno Curacanova che hanno raggiunto entrambi

quota 36. Al loro inseguimento Alberganti (26), A. Fava (24), Dresti (20), Collo (18), Covolo, M. Fava, Vietti e Anadi (14), Beccio, Sterna, Saglietti, Calligaris (12), Trapella, Fraternali, Cucciolà, Regis e Ferro (10), Ermi, N. Cerutti, Bertoldi, Festi, Toietti, Gardoni e Tagliabue (8), Ronco, Bocca e Zola (6), Boccio, Battaglia, Borriero, C. Vercelli, Bertoldo, Bazzan, Frigiolini, Del Grosso, Mognetti, Bono, E. Vercelli, Lamino, R. Cerutti, Valdani, F. Godio, Bolchini, Cerini, Uffredi, Viottini, Lombardi, Besate, Labbate, Stasia, Carmagnola, C. Godio, Serotti, Tomaselli, Borsetti, Andreoli, Sacchi, Boggio, Baglio, Barattino, De Bernardini, Murazzi, Scocchini, Ferreri, Fontana, Spinello e Rotti (2).

A Quarona, sui campi del circolo di Doccia, si sta svolgendo una competizione a otto gironi (si gioca martedì e venerdì sera): le partite di qualificazioni si concluderanno con la fine di agosto quindi, le otto coppie di categoria D che si saranno imposte nei rispettivi gruppi, daranno vita alle finali. Fino ad ora sono terminati tre gironi: le coppie che si sono imposte sono quelle formate da Camelli-Boggio, Strigini-Pacchin e Serotti-Battaglia. Questa sera sui campi della Sb Borgosesia si disputa invece una prova a baracorda sempre a coppie.

BIELLA. Fumata nera per il ricorso presentato da undici società del Nord d'Italia, tra cui l'Ing Fila, contro la composizione dei gironi del campionato di serie B1.

Lo spiraglio di ottimismo che si era aperto, dopo la prima decisione della Commissione giudicante di ricorrere ad una seduta-bis per emettere la definitiva sentenza, si è bruscamente chiuso nel pomeriggio di ieri. Nel documento conclusivo, si sottolinea l'impossibilità dell'organo di giustizia a provvedere alla formazione dei gironi, sostituendo la propria valutazione discrezionale a quella della Federbasket.

«In pratica, è avvenuto quanto si temeva sin dalla vigilia - commenta un deluso Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing - La Commissione giudicante non se l'è sentita di sconsigliare l'operato del Consiglio federale. Questo dimostra che il mio pessimismo della vigilia era più che giustificato».

Nel loro ricorso, le maggiori società di Piemonte, Lombardia

TENNIS

Pubblicato il tabellone nazionale delle donne

Coppa, nel primo turno Pro in trasferta a Riva

VERCELLI. Saranno Riva del Garda e Solignano gli avversari che attendono l'At Pro Vercelli femminile e under 12 maschile nel primo turno del tabellone Nazionale di Coppa Italia «nc».

L'impegno più insidioso è senz'altro quello che attende il team «eros»: nella marcia d'avvicinamento alle finali four di ottobre, le racchette della Pro sono state inserite in un girone «di fuoco». Dopo l'esordio in trasferta a Riva del Garda (14 settembre) le vercellesi, in caso di successo, affronteranno il Tc Montevarchi: le aretine sono considerate tra le favorite per il titolo italiano, ma a casa si sono assicurate l'organizzazione delle fasi finali (dal 3 al 5 ottobre).

Superato l'ostacolo Montevarchi la Pro affronterà la vincente di Verona-Paroli Roma. Unico vantaggio per la boccia: la possibilità di giocare sul campo di corso Rigola tutte le



L'Ing-Fila si raduna domenica agli ordini di Danna e del preparatore Gaudino

e Veneto avevano sostenuto come non si fosse tenuto in alcun conto il principio di vicinanza sancito dalla stessa Federazione. Sempre dagli atti della sentenza si legge che i criteri geografici, sono da ritenersi generici e non sufficientemente

chiari per quanto riguarda le modalità del calcolo della distanza e dei tempi di percorrenza. Una motivazione che stupisce: c'è una bella differenza per l'Ing tra il giocare in trasferta a Padova (finito nell'altro girone) e scendere in campo a Roseto degli Abruzzi.

Nulla cambia quindi nello scenario della serie B1, anche se rimane l'amarezza per il comportamento della Federazione che prima ha deciso di consultare i dirigenti delle varie società, e poi ha fatto il contrario delle loro richieste. Il campionato di serie B1 inizierà domenica 28 settembre e vedrà l'Ing impegnata sul parquet di Bergamo.

In vista di questo importante appuntamento, la squadra di Federico Danna, che si radunerà domenica per iniziare la preparazione per la stagione 1997/98, farà la sua prima uscita ufficiale il 29 agosto ad Alessandria nel match di apertura della Coppa di Lega, manifestazione proposta proprio dai dirigenti dell'Ing che, per una volta, ha trovato la disponibilità della federbasket. Nella prima fase di Coppa di Lega, che si concluderà il 14 settembre al palazzetto di via Pajetta, i rossoblu dovranno misurarsi anche con Borgomanero, Tortona e Genova.

C'è attesa fra i tifosi per vedere all'opera i nuovi acquisti Raggi, Piazza, Volpato e Zambianchi che sono venuti a rinforzare la squadra di Danna. La società non nasconde obiettivi di promozione in serie A2 e quindi per per tifoseria biellese si annuncia un anno ricco di soddisfazioni. (w. d. b.)

ACQUA S. BERNARDO REGALA

iREDÒ 97

TANTI ARREDI
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric.



acqua
S. Bernardo
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.